Delibera della Giunta Regionale n. 269 del 21/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACER (AGENZIA CAMPANA EDILIZIA RESIDENZIALE) - NOMINA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che **:**

a. la Legge Regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, art. 19, comma 4, ha disposto lo scioglimento degli Istituti Autonomi Case popolari (IACP) della Campania e la nomina di un Commissario Straordinario per ciascun IACP con provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

b. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4 – Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;

c. con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato il Regolamento recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n.1", nonché lo Statuto dell'ACER, pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016;

d. al comma 1 dell'articolo 8 del Regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Regionale di cui al precedente punto c), è stato stabilito che "nelle more della costituzione degli organi previsti dallo Statuto dell'ACER, al fine di procedere alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e ad ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia, è nominato, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, un Commissario Straordinario che nel termine massimo di 120 giorni dal suo insediamento avvia e conclude il procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le case Popolari nell'ACER";

e. con Deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 18/05/2016 è stato demandato, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopra citato, al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità, al quale affidare ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali istituti Autonomi per le Case Popolari nella neo istituita ACER;

f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016 è stato nominato, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta 227/2016, il Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale nella persona dell'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ed allo stesso sono state conferite anche le funzioni di Commissario Straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi case Popolari, fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER , precisando che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale sarebbe stato svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate e che il Commissario relazionasse, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte;

g. con successive Deliberazioni della Giunta regionale n. 673 del 29.11.2016, n. 341 del 14/06/2017, n. 681 del 07/11/2017 e n. 72 del 13/02/2018, al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania, è stato disposto il rinnovo della Gestione Commissariale straordinaria dell'ACER, nonché degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre il 30 giugno 2018;

h. la L.R. n. 38 del 29/12/2017, art. 13, comma 4, lettera a), ha prorogato il termine di commissariamento degli IACP campani disposto ai sensi del comma 4 dell'art. 19, legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16, fino al 31 Dicembre 2018;

i. Il Commissario Straordinario ACER, in ottemperanza a quanto stabilito con D.P.G.R. della Campania n. 134 del 24/05/2016, ha relazionato con cadenza mensile al Presidente della Giunta Regionale della Campania sulle attività svolte;

l. (...)a regionale n.194 del 7 maggio 2019 sono state apportate modifiche allo Statuto

CONSIDERATO che :

a. ai sensi dell'art. 5 del citato Statuto dell'ACER, sono organi dell'Acer:

1.il Presidente;

2. Il Consiglio di amministrazione;

3. il Collegio dei revisori;

b. che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale scelti, nel rispetto dei principi della partecipazione di genere, tra soggetti qualificati in materia di edilizia,governo del territorio,gestione del patrimonio immobiliare, con rilevanti esperienze nella amministrazione e gestione di enti o istituti di diritto pubblico o privato, aziende, società o consorzi, sia pubblici che privati che svolgano o abbiano svolto attività analoghe o correlate a quella svolta dalla agenzia ovvero in possesso di comprovata competenza giuridico legale;

RITENUTO :

a. di dover disporre, al fine di assicurare la normale attività dell'Acer, la nomina del Consiglio di Amministrazione;

b. di dover demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, la formalizzazione dell'incarico, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e incoferibilità, ai sensi della disciplina vigente, a cura della competente Direzione Generale per il Governo del Territorio;

c. di dover stabilire, ai sensi dell'art. 5, comma 3, dello Statuto dell'ACER, che il compenso complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione dell'ACER è determinato in Euro 168.000,00;

d. di dover stabilire che al Presidente del Consiglio di Amministrazione venga attribuito un compenso lordo pari al 35% del compenso complessivamente spettante al CDA;

e. di dover stabilire che al Componente del CDA munito di delega venga attribuito un importo di Euro pari al 25% del compenso complessivamente spettante al CDA;

f. di dover stabilire che ai Componenti del CDA, non muniti di delega, venga attribuito un compenso, ripartito in parti uguali, per la restante parte;

g. di dover stabilire che il Commissario cessi dalle relative funzioni, con la piena operatività dell'organo ordinario;

h. di dover attribuire in via provvisoria all'arch. Alberto Romeo Gentile le funzioni di Direttore Generale, nelle more della nomina ai sensi dell'art.11 dello Statuto;

VISTI :

a. la legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16;
b. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
c. la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2017;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 di approvazione dello Statuto dell'ACER;
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 18/05/2016 con la quale e' stato demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016;

g. [illegible]. 673 del 29.11.2016;
h. [illegible]. 341 del 14/06/2017;
i. la Delibera di G. R. n. 681 del 07/11/2017;
l. la Delibera di G. R. n. 72 del 13/02/2018;
m. la Delibera di G. R. n.194 del 7/05/2019;
n. i curricula dei soggetti nominati

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre la nomina del Consiglio di Amministrazione nei seguenti termini:
   a. dott. David Lebro componente:
   b. avv. Leonardo Impegno componente;
   c. ing. Michele Brigante componente;
   d. dott. Luigi Della Gatta componente;
   e. arch. Bianca De Roberto componente;

2. di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania la formalizzazione dell'incarico dei componenti nominati, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, ai sensi della disciplina vigente, a cura della competente Direzione Generale per il Governo del Territorio;
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 5, comma 3, dello Statuto dell'ACER, che il compenso complessivamente spettante al Consiglio di Amministrazione dell'ACER è determinato in Euro 168.000,00;
4. di stabilire che al Presidente del Consiglio di Amministrazione venga attribuito un compenso lordo pari al 35% del compenso complessivamente spettante al CDA;
5. di stabilire che al Componente del CDA munito di delega venga attribuito un importo di Euro pari al 25% del compenso complessivamente spettante al CdA;
6. di stabilire che ai Componenti del CDA, non muniti di delega, venga attribuito un compenso, ripartito in parti uguali, per la restante parte;
7. di stabilire che il Commissario cessi dalle relative funzioni, con la piena operatività dell'organo ordinario;
8. di attribuire in via provvisoria all'arch. Alberto Romeo Gentile le funzioni di Direttore Generale, nelle more della nomina ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
9. di inviare il presente atto:
   3.1 all'Assessore all'Urbanistica;
   3.2 alla Direzione Generale 09 "Governo del Territorio";
   3.3 al Commissario Straordinario dell'ACER/IACP;
   3.4 al Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto;
   3.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 264 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONI ORDINAMENTALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali e l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. che, con DGR n.478/2012 e ss.mm. e ii., così come da ultima modificata dalla DGR n.164/2019, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato in 270 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

CONSIDERATO che

a. il Presidente della Giunta Regionale, con propria nota prot. 14663/UDCP/GAB/CG del 11/6/2019 U, d'intesa con il Vice Presidente con delega all'ambiente, ha ravvisato l'opportunità di affidare ad apposita UOD della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali le competenze in materia di risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno;

b. l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. 1077/SP del 12/6/2019, ha condiviso le esigenze in materia di politica regionale di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, attesa la manifestata urgenza di dare impulso e attuazione al risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno, disponendo di provvedere alla costituzione di una nuova UOD presso la Direzione Generale 50.17.00;

RITENUTO

a. di dover costituire ad invarianza di spesa una nuova UOD nell'ambito della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali alla quale affidare le competenze in materia di definizione ed attuazione, a titolarità e/o a regia, del Piano degli interventi di rilevanza regionale di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di completamento/adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, nonché dei rapporti con l'E.I.C. per la gestione dei collettori e degli impianti di depurazione comprensoriali del bacino idrografico del fiume Sarno e per la definizione dei relativi indicatori di efficienza e di efficacia;

b. per l'effetto di dover modificare gli allegati "C" e "D" alla DGR 619/16 e ss.mm. e ii.;

c. di dover dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare sollecitamente le procedure d'interpello per il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. 50.17.10, anche ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 del D. Lgs 165/2001;

DATO ATTO che

a. le modifiche ordinamentali di cui al considerato avvengono ad invarianza di spesa, in considerazione di quanto ridefinito con la DGR n.164/2019, non comportando un incremento del numero massimo delle strutture dirigenziali, fissato con D.G.R. n.164/2019 in n. 270;
b. del presente provvedimento è stata data informativa alle OO.SS;

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e ss.mm. e ii.;
b. la DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii.;
c. la nota n. 14663/UDCP/GAB/CG del 11/6/2019 U del Presidente della Giunta Regionale;
d. la nota n. 1077/SP del 12/06/2019 dell'Assessore alle Risorse Umane e Lavoro;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di costituire ad invarianza di spesa la UOD 50.17.10 nell'ambito della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, così come da allegato A) alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, alla quale affidare le competenze in materia di definizione ed attuazione, a titolarità e/o a regia, del Piano degli interventi di rilevanza regionale di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di completamento/adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, nonché dei rapporti con l'E.I.C. per la gestione dei collettori e degli impianti di depurazione comprensoriali del bacino idrografico del fiume Sarno e per la definizione dei relativi indicatori di efficienza e di efficacia;
2. di modificare per l'effetto l'allegato C) e l'allegato D) della DGR 619/2016 e ss. mm. e ii.;
3. di confermare le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. 164/2019 in n. 270, così come di seguito indicate:

   n. 18 Uffici di Direzione Generale;
   n. 1 Segreteria di Giunta;
   n. 1 Autorità di Audit;
   n. 1 Datore di Lavoro
   n. 6 Uffici Speciali;
   n. 3 Uffici di Staff incardinati in posizione di autonomia funzionale presso le DD.GG.;
   n. 74 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento;
   n.154 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   n. 12 Uffici di livello dirigenziale di posizioni dirigenziali individuali;

4. di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane per gli adempimenti consequenziali, incluso il sollecito avvio delle procedure d'interpello per il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. 50.17.10, anche ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6 del D. Lgs 165/2001;
5. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, allo Staff "Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", allo Staff "Coordinamento attività Piano della performance" e al BURC per la pubblicazione.

50	17	10	Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno	Definizione ed attuazione, a titolarità e/o a regia, del Piano degli interventi di rilevanza regionale di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di completamento/adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno. Rapporti con l'E.I.C. per la gestione dei collettori e degli impianti di depurazione comprensoriali del bacino idrografico del fiume Sarno e per la definizione dei relativi indicatori di efficienza e di efficacia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 246 del 11/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983 N. 9 E SS.MM.II.. TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITA' E FUNZIONI DEI GENI CIVILI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI - ANNO 2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. – *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico* e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010 – *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*;
b. che l'art. 33 della L.R. 1/12, tra l'altro, ha aggiunto alla L.R. 9/83 l'art. 4-bis – *Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i comuni*, che nel testo originario recita: *«1. Le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), sono trasferite ai comuni, alle unioni dei comuni o dei comuni in forma associata che, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale entro il 31 gennaio di ogni anno. Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile…6. Per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni di cui al comma 6, i comuni, le unioni di comuni e i comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite annualmente dalla Regione Campania, previa adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione di riparto delle risorse introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2.»;*
c. che con Delibera n. 161 del 04/04/12 (B.U.R.C. n. 23 del 13/04/12), la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico che, in attuazione dell'articolo 4-bis comma 1 della L.R. 9/83 s.m.i. (nel seguito: L.R. 9/83), sono trasferibili agli enti richiedenti;
d. che con Delibera n.317 del 28/06/12 (B.U.R.C. n. 42 del 09/07/12), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle attività e delle funzioni in argomento agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta nell'anno 2012 (entro il termine previsto del 30/04/12);
e. che con Delibera n.119 del 27/05/13 (B.U.R.C. n. 29 del 03/06/13), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento per l'anno 2013 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/13);
f. che con Delibera n. 162 del 03/06/14 (B.U.R.C. n. 39 del 09/06/14), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento per l'anno 2014 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/14);
g. che, successivamente, la L.R. n. 16/2014 ha modificato l'art.4-bis della L.R. 9/83, il cui comma 1 2°periodo così attualmente recita:*«Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile»;*
h. che con Delibera n. 181 del 14/04/15 (B.U.R.C. n. 26 del 27/04/15), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento per l'anno 2015 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/15) ed ha approvato, nel contempo, nuove Linee Guida da fornire agli enti destinatari dei trasferimenti;
i. che, con Delibera n. 378 del 20/07/2016 (B.U.R.C. n. 50 del 25/07/16) la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento per l'anno 2016 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/16);
j. che con l'art. 1 co. 1 della L.R. n. 38 del 23/12/2016, è stata introdotta la facoltà, per i comuni, unioni di comuni o comuni in forma associata di presentare istanza motivata, sempre entro il 31 gennaio di ciascun anno, di rinuncia al trasferimento già ottenuto.
k. che, con Delibera n. 334 del 14/06/2017 (B.U.R.C. n. n. 49 del 19 Giugno 2017) la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento per l'anno 2017 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/17);

n. 207 del 10/04/2018 (B.U.R.C. n. n. 29 del 13 aprile 2018) la Giunta Regionale trasferimento per l'anno 2018 delle prede e ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/18);

CONSIDERATO:

a. che, la precitata DGR n. 378/2016, oltre a provvedere al trasferimento delle attività per l'anno 2016, ha dato atto che, per effetto delle modifiche apportate all'art.4-bis della L.R. 9/83, si sono determinate le seguenti due tipologie di trasferimenti di attività e funzioni:
   - (tipo A) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna (*solo per gli enti che hanno fatto richiesta entro il 07/08/2014 – giorno precedente all'entrata in vigore della L.R. n. 16/2014);*
   - (tipo B) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per le opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna (*prime istanze o richieste di ampliamento di trasferimenti già disposti in precedenza presentate a partire dal 08/08/2014 – data di entrata in vigore della L.R. n. 16/2014);*

b. è stato chiarito, in particolare, che i Comuni che hanno ottenuto il trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., sulla base di richiesta redatta sul fac simile approvato con D.G.R. n. 161 del 04/04/2012 a far data dal 08/08/2014, chiedendo, per l'effetto, il trasferimento di tipo "A", avrebbero dovuto provvedere ad integrare l'istanza sul nuovo modello e che in mancanza di tale integrazione, i comuni, unioni dei comuni o comuni in forma associata interessati, previa istruttoria da parte del Genio Civile competente, avrebbero dovuto essere dichiarati decaduti dal trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i.;

c. che con D.D. n. 1597 del 01/12/2016 (in BURC n. 84 del 12/12/2016), è stato approvato il nuovo fac simile di specifica richiesta per il trasferimento e l'ampliamento delle attività e funzioni di cui agli artt. 2,4 e 5 della L.R. n. 9/83 e sm.i., aggiornato a seguito delle modifiche introdotte all'art. 4 bis dall'art. 1 co. 192 della L.R. n. 16/2014.

RILEVATO:

a. che, per l'effetto di tutto quanto sopra riportato, i procedimenti amministrativi afferenti all'art. 4-bis della L.R. n. 9/83 e s.m.i., possono consistere in:

a) istanze di trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i.:

a.1) istanze di trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i. presentata da Enti (in forma singola o associata) non destinatari di precedente trasferimento (esclusivamente trasferimenti tipo - B -);

a.2) istanze presentate da Enti (in forma singola o associata) già destinatari di trasferimento tipo -A- con istanza antecedente al *08/08/2014* che chiedono l'ampliamento del trasferimento da tipologia A a tipologia B;

a.3) istanze presentate da Enti (in forma singola o associata) già destinatari di trasferimento tipo -A- con istanza successiva al *08/08/2014* che chiedono l'integrazione dell'ampliamento del trasferimento da tipologia A a tipologia B;

b) istanze di rinuncia al trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i.

PRESO ATTO:

a. delle istruttorie effettuate dalle U.O.D. del Genio Civile afferenti le richieste di trasferimento/ampliamento delle attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico da parte dei comuni, unione dei comuni o comuni in forma associata, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 ss.mm.ii., e in particolare:

UOD 03 Genio Civile di Avellino - prot. n. 176812 del 19/03/2019 (n°3 istanze per un totale di n°6 comuni di cui 1 in forma singola, 1 in aggiunta ad un'associazione già esistente e 4 in associazione);

UOD 04 Genio Civile di Benevento - prot. n. 0263414 del 24/04/2019 (n°1 istanza in forma singola);

UOD 05 Genio Civile di Caserta - prot. n. 0119911 del 22/02/2019 (n° 6 istanze in forma singola delle quali 2 per nuovo trasferimento di tipo B e 4 per l'ampliamento delle funzioni da A a B – n°1 con esito negativo);

UOD 06 Genio Civile di Napoli - prot. n. 0179209 del 20/03/2019 (n°16 istanze istanze in forma singola delle quali 8 per nuovo trasferimento di tipo B ed 8 per l'ampliamento delle funzioni da A a B – n° 2 con esito negativo);

UOD 07 Genio Civile di Salerno - prot. n. 0176988 del 19/03/2019 (n°2 istanze per nuovo trasferimento di tipo B di cui 1 per 8 comuni associati, per un totale di 9 comuni);

UOD 08 Genio Civile di Ariano Irpino - prot. n. 0159852 del 12/03/2019 (n°2 istanze in forma singola per l'ampliamento delle funzioni da A a B);

b. che dalle richiamate relazioni istruttorie emerge che, per l'anno in corso, non sono assentibili le seguenti istanze:

Comune	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*motivazione*
San Marcellino	Ce	singola	Istanza non conforme
San Vitaliano	Na	singola	Non presentata istanza e delibera
Scisciano	Na	singola	Istanza non conforme

RITENUTO:

a. di dover adottare, per le istanze pervenute, oggetto delle richiamate istruttorie, la deliberazione di cui al punto 6 della citata D.G.R. 161/12, per sancire il trasferimento, ampliamento delle attività e delle funzioni di che trattasi ai comuni, alle unioni di comuni e ai comuni in forma associata che ne hanno formulato regolare istanza;

VISTO:

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.
- il regolamento regionale n. 4 del 2010 e ss.mm.ii.
- la DGR n. 161 del 04/04/2012
- la DGR n. 317 del 28/06/2012
- la DGR n. 119 del 27/05/2013
- la DGR n. 162 del 03/06/2014
- la DGR n.181 del 14/04/2015
- la DGR n. 378 del 20/07/2016
- la DGR n. 334 del 14/06/2017
- la DGR n. 207 del 10/04/2018
-

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di trasferire **dall'anno 2019** le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata che ne hanno fatto richiesta nel corrente anno, e/o di ampliare l'oggetto dei trasferimenti già precedentemente operati, in attuazione dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 ss.mm.ii. e deliberazioni di G.R. attuative n.161/12 e n.378/2016**,** secondo quanto riportato nella tabella allegata al presente provvedimento (all.A) per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento sono quelle già specificate nelle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015;
3. di precisare che i trasferimenti di cui al punto 1 decorrono dal 15° giorno dalla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione, al fine di consentire agli enti subentranti di dare opportuna pubblicità e diffusione dell'avvenuto trasferimento;
4. di dare atto che non sono pervenute istanze di rinuncia al trasferimento delle attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, ai sensi del comma 6 bis dell'l'art. 4-bis L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.

...ndato alla D.G. 18 di provvedere alla pubblicazione sul sito ...mica.regione.campania.it/home, dell'elenco ... anno ottenuto il trasferimento delle funzioni;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale 50-18-00 Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - allo Staff 50-18-91 Funzioni di supporto tecnico-operativo;
   - alle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - allo Staff 50 13 93 - Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione

allegato A

ELENCO DEI COMUNI E COMUNI IN FORMA ASSOCIATA OGGETTO DI TRASFERIMENTO O AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' E FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO

ANNO 2019

Genio Civile di Avellino					
n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***Tipologia di trasferimento***
1	Torella dei Lombardi	AV	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
2	Grottolella	Av	In foma associata (si aggiunge all'associazione dei comuni di Ospedaletto d'Alpinolo – capofila, Capriglia I., Montefredane, giusta DGR 207/2018)	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
3	Caposele	Av	Ii forma associata con Caposele capofila	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
4	Calabritto				
5	Senerchia				
6	Teora				

Genio Civile di Ariano Irpino					
n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***Tipologia di trasferimento***
1	Casalbore	Av	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
2	Savignano	Av	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -

Genio Civile di Benevento					
n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***Tipologia di trasferimento***
1	Solopaca	Bn	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -

Genio Civile di Caserta					
n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***Tipologia del trasferimento***
1	Castel Volturno	Ce	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
2	Vitulazio	Ce	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
3	Marcianise	Ce	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B
4	Santa Maria a Vico	Ce	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B
5	Succivo	Ce	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B

Genio Civile di Napoli					
n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***Tipologia del trasferimento***
1	Acerra	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -

2	Brusciano	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
3	Giugliano	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
4	lettere	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
5	Pozzuoli	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
6	Somma Vesuviana	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
7	Terzigno	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
8	Torre Annunziata	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
9	Cercola	Na	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B
10	Frattaminore	Na	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B
11	Grumo Nevano	Na	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B
12	Marigliano	Na	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B
13	Monte di Procida	Na	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B
14	Tufino	Na	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B

Genio Civile di Salerno					
n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***Tipologia del trasferimento***
1	Pontecagnano Faiano	Sa	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
2	Agropoli (capofila)	Sa	Ii forma associata (Unione dei Comuni Alto Cilento) con Agropoli capofila	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
3	Cicerale				
4	Laureana Cilento				
5	Lustra				
6	Perdifumo				
7	Prignano Cilento				
8	Rutino				
9	Torchiana				

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 253 del 11/06/2019

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO PIANO STRALCIO OPERATIVO RIMOZIONE ECOBALLE APPROVATO CON D.G.R. N. 5 DEL 10/01/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con DGR n. 609 del 26/11/2015, nelle more dell'approvazione del piano di cui al co. 1 dell'art. 2 D.L. n. 185/2015, convertito con L.n.9/2016, è stato approvato il Piano stralcio operativo d'interventi, di cui al comma 7 citato articolo, per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle nei diversi siti della Regione Campania, risalenti al periodo emergenziale 2000/2009;

b) che con successiva DGR n. 828 del 23/12/2015, è stato approvato, nel termine prescritto dei 30 giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. n. 185/2015, il piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, comma 1 del decreto citato e contestualmente aggiornato il Piano Stralcio Operativo di interventi, approvato con DGR n. 609 del 26/11/2015 finanziato con le risorse del fondo di cui al comma 4, art. 2, citato decreto, nei limiti della dotazione di €150.000.000,00;

c) che con D.G.R.n.418 del 27/07/2016 è stato aggiornato il Piano straordinario di interventi che prevede la realizzazione di impianti di trattamento delle ecoballe - non rimosse con le modalità previste dal Piano Stralcio Operativo- ai fini della produzione di C.S.S. e/o per il recupero di materia;

d) che, nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania"- stipulato in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania- è stato finanziato con risorse FSC 2014-2020 l'intervento strategico "Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania" per 50 M€ assegnato alla competenza della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB dal DPRC n.251/2016;

e) che in data 17 gennaio 2018, è stato sottoscritto dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e dal Presidente della Regione Campania l'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania che ha aumentata la dotazione FSC 2014/2020 assegnata al citato intervento in 90 M€;

f) che con D. G. R. n. 137 del 09 aprile 2019 è stato preso atto degli esiti della III riprogrammazione del "Patto", che ha aumentato ulteriormente la dotazione FSC 2014/2020 assegnata al citato intervento strategico in 109,89 M€;

g) che il Piano stralcio operativo approvato con la D.G.R.n.828 del 23/12/2015 è stato successivamente aggiornato con D. G. R. n. 5 del 10/01/2017 prevedendo la rimozione, il trasporto e lo smaltimento presso impianti esteri, nonché mediante recupero energetico presso impianti nazionali o esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti lotti per un totale di 961.934 tonnellate:

ID Lotto	Ubicazione lotto	Località	Quantità [ton]
1	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto E	98.000
2	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto A	100.000
3	Giugliano (NA)	Pontericcio	125.000
4	Giugliano (NA)	Masseria del Pozzo	65.050
	Marcianise (CE)	Depuratore commerciale	16.475
5	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto A	100.000
6	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto B	100.000
7	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto C	80.000
8	Avellino	Area ASI Pianodardine	24.259
	Avellino	Area interna STIR Pianodardine	6.346
	Casalduni (BN)	Fungaia	36.677
	Casalduni (BN)	Area STIR Casalduni	19.954
	Eboli (SA)	Vasca Depuratore Coda di Volpe	8.033
9	Giugliano (NA)	Pontericcio	126.987
10	Caivano (NA)	Igica	5.110
	Marigliano (NA)	Depuratore area nolana	50.043
		Totale	***961.934***

h) nel su citato Piano stralcio operativo, sono state effettuate due procedure di gara 5 e n.2342/A/17, con le quali sono stati ag e del lotto n.7,per il quale non sono state presentate offerte in entrambe le gare - per un costo totale di € 163.363.457,24 di cui €138.313.457,24 sul fondo di cui all'art.2,co.4 D.L.n.185/2015 e € 25.050.000,00 sui fondi FSC 2014/2020;

i) che i costi post-gara sono stati rimodulati con decreti della UOD 70.05.03 competente ratione materiae, con un'economia di spesa complessiva di € 31.109.212,00 a valere sui fondi di cui al D.L. n. 185/2015 e comprensiva delle risorse resesi disponibili a seguito della risoluzione, per gravi inadempienze accertate e contestate, del contratto stipulato con il RTI aggiudicatario del lotto n.2 e del quadro economico pre-gara del lotto 7 andato deserto;

RILEVATO che nei lotti previsti dal Piano stralcio operativo, ove ad oggi la rimozione è stata completata, rispetto al quantitativo di rifiuti - stimato dall'Unità Tecnica Amministrativa ex OO.P.C.M. n 3920/2011- oggetto degli appalti, si è riscontrata un calo del peso dei rifiuti di circa il 21% che si stima verosimilmente ,salvo precisazione successiva a valle di verifiche da effettuarsi dai tecnici della Struttura di missione per lo smaltimento dei R.S.B., possa registrarsi anche presso gli altri siti del territorio regionale ove sono stoccati in balle i rifiuti ;

CONSIDERATO

a) che, nell'ambito della pianificazione impiantistica, è stato previsto che i rifiuti stoccati presso i siti di dimensioni maggiori- quali Area ASI Caivano (NA), Lo Spesso Villa Literno (CE), Taverna del Re Giugliano (NA)- saranno trattati presso i realizzandi impianti previsti dal Piano straordinario approvato con D.G.R.n.418/2016;

b) che il completamento della totale rimozione delle ecoballe, stoccate nei siti di minori dimensioni-ad eccezione di quelle stoccate nel comune di Fragneto Monforte (BN) che verranno trattate nello STIR di Benevento previa modifica dell'AIA da richiedersi dalla società provinciale all'autorità competente – possa essere effettuato con la modalità prevista dal Piano Stralcio Operativo;

RITENUTO

a) di dover riaggiornare- nel limite della quota del 30% del quantitativo totale delle ecoballe stoccate nei siti dedicati della Regione prescritta dal comma 7 dell'art 2 del D.L.n.185/2015 - il Piano stralcio operativo approvato con D.G.R. n. 5 del 10.01.2017, individuando in aggiunta i sotto indicati n.4 lotti costituiti da tutti gli altri siti di minori dimensioni, ad eccezione del sito di Toppa Infuocata nel comune di Fragneto Monforte (BN), ove la rimozione dei rifiuti quantificata applicando il calo presunto del 21%,avverrà mediante trasporto e smaltimento presso impianti esteri e/o recupero presso impianti italiani e/o esteri :

N. Lotto	Sito	Località	ton stimate
11	Capua (CE)	Brezza	110.000
12	S. Maria La Fossa (CE)	Pozzo Bianco	55.000
13	Acerra (NA)	Piazzola Pantano di Acerra	49.000
14	Persano (SA)	Menanova	78.000
	Battipaglia (SA)	Area interna CDR	4.700
	Nocera Inferiore (SA)	Beton cave	427
TOTALE			**297.127**

b) di dover autorizzare la Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle ad avviare una terza gara a procedura aperta e con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs.50/2016 e s.m.i., per l'appalto del servizio di trasporto e smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico presso impianti italiani e/o

toccati in balle per complessive 297.127 tonnellate nei suindicati 4 lotti;

c) di dover autorizzare la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. a prevedere negli atti di gara, ai sensi dell'art.63,co.5 del D.Lgs n.50/16 e s.m.i. ,la facoltà di affidare, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto e agli stessi patti e condizioni economiche, servizi analoghi all'operatore economico aggiudicatario fino al raggiungimento della quantità prevista per il singolo lotto aggiudicato. Tali servizi potranno avere ad oggetto quantitativi di rifiuti stoccati in balle nei siti di Giugliano in Campania(NA) e/o Villa Literno(CE),sempre nel rispetto del non superamento della quota limite del 30%di cui all'art.2,co.7 D.L.n.185/15,ma anche eventualmente rifiuti stoccati negli STIR presenti nel territorio regionale che per il fermo termovalorizzatore di Acerra, previsto per manutenzione il prossimo mese di settembre, non potranno essere conferiti per il trattamento in detto impianto. In questo ultimo caso le società provinciali, gestori degli STIR, subentreranno nell'affidamento;

d) di dover programmare, in favore delle attività previste alla lettera b), l'importo complessivo pari a € 73.000.000,00 di cui € 25.962.720,00 quali risorse disponibili ex D.L. n. 185/2015 ed € 47.037.280,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui all'intervento strategico "Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania" del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania.

e) di dover programmare la restante somma disponibile di € 5.146.492,00, a valere sulle risorse ex D.L. n 185/2015, per far fronte a maggiori spese relative ai contratti stipulati a seguito degli affidamenti previsti dal Piano stralcio operativo ;

VISTI

a) il D.L. n. 185 del 25 novembre 2015 convertito nella L. n. 9 del 22 gennaio 2016;

b) la D.G.R. n. 609 del 26.11.2015;

c) la D.G.R. n. 828 del 23.12.2015;

d) la D.G.R. n. 5 del10.01.2017;

e) la D.G.R. n. 418 del 27.07.2016;

f) la D.G.R. n. 173 del 26.04.2016;

g) le Delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016;

h) la D.G.R. n. 749 del 20/12/2012

i) la D.G.R. n. 280 del 23.05.2017;

j) la D.G.R. n. 11 del 16.01.2018;

k) l' Atto modificativo del "Patto" del 17 gennaio 2018;

l) la D.G.R. n. 137 del 09.04.0219;

m) la nota della UOD 70.50.04 prot. 0361631 del 07.06.2019;

ACQUISITO il parere favorevole della Programmazione Unitaria, espresso con nota prot. n. 0014656 del 11/06/2019;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riaggiornare- nel limite della quota del 30% del quantitativo totale delle ecoballe stoccate nei siti dedicati della Regione , prescritta dal comma 7 dell'art 2 del D.L.n.185/2015 – il Piano stralcio operativo approvato con D.G.R.n.5 del 10.01.2017 individuando in aggiunta i sotto indicati n.4 lotti , costituiti da tutti gli altri siti di minori dimensioni, ad eccezione del sito di Toppa Infuocata nel comune di Fragneto Monforte (BN), ove la rimozione dei rifiuti ,quantificata applicando il calo presunto del 21%,avverrà mediante trasporto e smaltimento presso impianti esteri e/o recupero presso impianti italiani e/o esteri :

N. Lotto	Sito	Località	ton stimate
11	Capua (CE)	Brezza	110.000
12	S. Maria La Fossa (CE)	Pozzo Bianco	55.000
13	Acerra (NA)	Piazzola Pantano di Acerra	49.000
14	Persano (SA)	Menanova	78.000
	Battipaglia (SA)	Area interna CDR	4.700
	Nocera Inferiore (SA)	Beton cave	427
TOTALE			**297.127**

2. di autorizzare la Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle ad avviare una terza gara a procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs.50/2016 e s. m. i., per l'appalto del servizio di trasporto e smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico presso impianti italiani e/o esteri dei rifiuti stoccati in balle per complessive 297.127 tonnellate nei suindicati 4 lotti;

3. di autorizzare la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. a prevedere negli atti di gara, ai sensi dell'art.63, co.5 del D. Lgs n.50/16 e s. m. i., la facoltà di affidare, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto e agli stessi patti e condizioni economiche, servizi analoghi all'operatore economico aggiudicatario fino al raggiungimento della quantità prevista per il singolo lotto aggiudicato. Tali servizi potranno avere ad oggetto quantitativi di rifiuti stoccati in balle nei siti di Giugliano in Campania(NA) e/o Villa Literno(CE),sempre nel rispetto del non superamento della quota limite del 30%di cui all'art.2,co.7 D.L.n.185/15,ma anche eventualmente rifiuti stoccati negli STIR presenti nel territorio regionale che per il fermo termovalorizzatore di Acerra, previsto per manutenzione il prossimo mese di settembre, non potranno essere conferiti per il trattamento in detto impianto. In questo ultimo caso le società provinciali, gestori degli STIR, subentreranno nell'affidamento;

4.di programmare, in favore delle attività previste al punto 2, l'importo complessivo pari a € 73.000.000,00 di cui € 25.962.720,00 quali risorse disponibili ex D.L. n. 185/2015 ed € 47.037280,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui all'intervento strategico "Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania" del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania.

5. di programmare la restante somma disponibile di € 5.146.492,00, a valere sulle risorse ex D.L. n 185/2015, per far fronte a maggiori spese relative ai contratti stipulati a seguito degli affidamenti previsti dal Piano stralcio operativo ;

6.di riservare a successivo atto deliberativo l'aggiornamento del Piano Straordinario di Interventi alla luce dell'aggiornamento del Piano Stralcio Operativo di cui alla presente delibera;

7.di trasmettere il presente atto al Vice Presidente – Assessore all'Ambiente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, all'Autorità di Gestione FSC, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSU (70.05), alla UOD "Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe" (70.05.03), alla UOD - Attività tecniche

lell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento (70.05.04), all'Ufficio ubblicazione nella sezione trasparenza del s
Campania e al BURC.

Decreto Dirigenziale n. 719 del 20/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - PROFILO DI - OPERATORE SUBACQUEO - MODIFICA DENOMINAZIONE - AGGIORNAMENTO STANDARD PROFESSIONALE E APPROVAZIONE STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che: (rif. comunitari)

a) la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea (2003/C 13/02) del 12 novembre 2002, promuove una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale confermata dalla successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi Europei e dalla Commissione Europea il 30 novembre 2002;
b) le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati Membri definiscono principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'Apprendimento Non Formale e Informale del 18 maggio 2004;
c) la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2241/2004/CE) del 15 dicembre 2004 approva il "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle Qualifiche e delle Competenze (EUROPASS)";
d) le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea (2009/C 119/02) del 12 maggio 2009 approvano un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'Istruzione e della Formazione (ET 2020);
e) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2009/C 155/01) del 18 giugno 2009 istituisce un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
f) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2009/C 155/02) del 18 giugno 2009 approva un sistema europeo di crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
g) la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2012/C 398/01) del 20 dicembre 2012 approva la convalida dell'Apprendimento Non Formale e Informale;
h) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
i) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

PREMESSO ALTRESI' che: (rif. Nazionali e regionali)

a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
c) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
d) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
e) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
f) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018, all'art. 4, commi 1 e 2, dispone in materia di professioni regolamentate;

g) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
h) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali" - art. 8 del D. Lgs. 13/2013" e D.I. 30 giugno 2015;*
i) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015, approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
j) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016, approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
k) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018, approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 51 del 19/12/2014 si è proceduto all'approvazione dello standard professionale relativo al profilo di: "**Operatore subacqueo**" nell'ambito del Settore Economico Professionale (SEP) Meccanica; Produzione e Manutenzione di Macchine; Impiantistica;
b) nell'ambito del "Gruppo Professioni" del Coordinamento Regioni, si è costituito un gruppo di lavoro ristretto composto da alcune Regioni, tra cui la Campania, con l'obiettivo di realizzare standard professionali aggiornati relativi a figure professionali operanti nell'ambito delle attività subacquee, in modo da:
   b.1) approdare a standard professionali condivisi tra le Regioni, a partire dalle regioni costituenti il suddetto gruppo ristretto;
   b.2) proporre l'inserimento nel Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni di nuove Aree di Attività (ADA) relative alle attività subacquee, secondo quanto disposto dalla procedura di manutenzione di cui all'Allegato 4 del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015;
c) nel verbale degli esiti di riunione del Gruppo Professioni del giorno 15/04/2019, al punto 8, si precisa che la proposta sulle figure professionali del settore subacqueo "*può ritenersi definitiva e pertanto le Regioni interessate potranno procedere all'inserimento di tali figure nei loro repertori impegnandosi ad utilizzare gli standard condivisi*";
d) per l'approvazione di alcuni dei nuovi standard professionali condivisi è opportuno attendere l'inserimento nel Repertorio Nazionale delle nuove ADA suggerite, mentre la qualificazione regionale di "Operatore subacqueo" è già da tempo inserita nel Repertorio Nazionale con afferenza all' "*ADA.7.84.254 - Manutenzione e riparazione in acqua dello scafo in metallo*";
e) lo standard condiviso con le altre Regioni di "Operatore tecnico subacqueo *in-shore*" rappresenta una evoluzione del suddetto standard professionale regionale di "Operatore subacqueo";
f) con nota prot. 0352535 del 04/06/2019 la Dirigente della UOD Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura ha sollecitato la pubblicazione dello standard professionale e formativo del profilo di: "Operatore tecnico subacqueo *in-shore*" in corso di lavorazione nell'ambito delle attività di manutenzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Campania;
g) a seguito dell'aggiornamento della qualificazione regionale di "Operatore subacqueo", in funzione dei contenuti del nuovo standard condiviso con le altre Regioni, si è addivenuto:
   c.1) al cambio della denominazione in: "**Operatore tecnico subacqueo *in-shore***";

c.2) alla modifica dello standard professionale;
c.3) alla predisposizione dello standard formativo di dettaglio;
come da Schede che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegati 1 e 2**);
h) al fine di disporre di uno standard professionale aggiornato di una qualificazione regionale già esistente ed afferente al Repertorio Nazionale, è opportuno procedere rapidamente al suo aggiornamento, pur nella consapevolezza che l'ADA di afferenza potrà eventualmente subire, in sede di futura manutenzione alcune modifiche;

RITENUTO pertanto di dover approvare la modifica della denominazione della Qualificazione Professionale di "**Operatore subacqueo**", già approvata con D.D. 51/2014, in **"Operatore tecnico subacqueo *in-shore" (in sigla: O.T.S. in-shore),*** nonché la modifica dello Standard Professionale **(Allegato 1)** e dello Standard Formativo di dettaglio **(Allegato 2),** come da Schede che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI:
- la Legge 92/2012;
- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- il D.D. 51/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la modifica della denominazione della Qualificazione Professionale di "**Operatore subacqueo**", già approvata con D.D. 51/2014, in **"Operatore tecnico subacqueo *in-shore" (in sigla: O.T.S. in-shore),*** nonché la modifica dello Standard Professionale **(Allegato 1)** e dello Standard Formativo di dettaglio **(Allegato 2),** come da Schede che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Codice 50-07-00;
   2.4 alla UOD Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura - Codice 50-07-05;
   2.5 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. e Regione Casa di vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

SEP 07 – Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica

Standard Professionale della Qualificazione:

- **Operatore tecnico subacqueo in-shore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore tecnico subacqueo in-shore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.84.254 - Manutenzione e riparazione in acqua dello scafo in metallo
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in metallo, alluminio e leghe leggere
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore tecnico subacqueo in-shore è in grado di effettuare interventi in immersione con la tecnica in SCUBA (Self Contained Breathing Apparatus - Apparato di Respirazione Auto Contenuto) fino ad una profondità di 30 metri respirando aria o miscele iperossiche (Nitrox) ed è in grado di effettuare interventi in immersione con la tecnica SURFACE SUPPLIED (rifornimento dalla superficie) fino ad una profondità di 50 metri respirando aria o miscele iperossiche (Nitrox). La figura può operare nelle acque interne (In-Land) ed in acque costiere (In-Shore). Sulla base della normativa internazionale, per In-Shore si intende il tratto di mare entro le 12 miglia dalla costa ed una profondità non superiore ai 50 metri. Esegue lavori subacquei prevalentemente presso cantieri navali, calate portuali o porti turistici. Si occupa della messa in opera di diversi manufatti che possono essere ancorati sul fondale eseguendo nodi ed imbragature speciali di ormeggi, tubazioni, attacchi per catene, blocchi di cemento; inoltre effettua il recupero e la rimozione di materiali giacenti sul fondo marino eseguendo ricerche ed avvalendosi di vari sistemi di recupero, come il sollevamento con palloni di spinta o di aggancio. Può svolgere inoltre attività di rilevazione, valutando gli eventuali danni alla carena delle navi, effettuando all'occorrenza documentazioni fotografiche e televisive.
Referenziazione ATECO 2007	H.52.22.09 - Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee ed iperbariche in-shore (3154)
2. Lavorazioni in ambiente subacqueo (3155)
3. Gestioni delle operazioni subacquee in camera iperbarica (3156)
4. Immersioni in-shore (3157)
5. Gestione delle attrezzature subacquee in-shore (3158)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee ed iperbariche in-shore**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta esecuzione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee ed iperbariche in-shore
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee ed iperbariche in-shore
Indicatori	valutazione dello stato della vittima di incidente subacqueo; attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso in acqua
Abilità	1. Applicare la Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) 2. Utilizzare criteri per valutare lo stato della vittima di incidente subacqueo e stabilirne necessità di assistenza e trattamento 3. Applicare tecniche di stand-by di superficie 4. Applicare tecniche di stand-by in acqua (back to back) 5. Applicare procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo in shore
Conoscenze	1. Procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo in shore 2. Tecniche di primo soccorso in acqua 3. Tecniche di terapia da ricompressione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazioni in ambiente subacqueo**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Lavorazioni subacquee effettuate in sicurezza secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazioni in ambiente subacqueo
Indicatori	realizzazione di ispezioni e rilevamenti subacquei; esecuzione di lavorazioni subacquee di carpenteria, edilizia, perforazione; realizzazione di lavori di recupero, imbracatura e sollevamento di oggetti sommersi
Abilità	1. Applicare tecniche di demolizione subacquea 2. Applicare tecniche di edilizia subacquea 3. Applicare tecniche di perforazione subacquea 4. Applicare tecniche di rilevamento topografico subacqueo 5. Applicare tecniche di carpenteria subacquea 6. Applicare tecniche di rilevamento subacqueo di metalli 7. Applicare tecniche di imbracatura e sollevamento di oggetti sommersi 8. Applicare tecniche di ispezione subacquea 9. Applicare tecniche di ricerca e recupero subacqueo 10. Utilizzare sistemi, apparati e apparecchiature pneumatiche per lavorazioni subacquee 11. Utilizzare sistemi, apparati e apparecchiature idrauliche per lavorazioni subacquee 12. Utilizzare sistemi, apparati e apparecchiature elettriche per lavorazioni subacquee 13. Utilizzare sistemi GPS (Global Position System) 14. Utilizzare dispositivi dell’arte marinaresca (nodi, cime e cordami)
Conoscenze	1. Prevenzione e analisi dei rischi derivanti da condizioni meteorologiche (ambito subacqueo) 2. Fisica subacquea: le proprietà dei liquidi e dei gas 3. Fisica subacquea: Il comportamento dei gas e dei corpi solidi 4. Fisica subacquea: Il comportamento della luce e del suono in immersione 5. Fisiologia in immersione: problemi fisiologici derivanti da gas e/o da variazioni di pressione ambiente 6. Fisiologia in immersione: problemi fisiologici derivanti da sollecitazioni termiche o da intossicazioni biologiche 7. Sicurezza del lavoro per le operazioni su strutture navali fisse e/o galleggianti 8. Sicurezza del lavoro su applicazioni subacquee con rischio elettrico e/o meccanico 9. Sicurezza del lavoro su applicazioni subacquee di cantiere mobili 10. Tecniche di sopravvivenza in mare in caso di naufragio 11. Regolamenti di tutela dell'ambiente marino 12. Tipologie di animali marini pericolosi 13. Tipologie e caratteristiche tecniche delle strutture navali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestioni delle operazioni subacquee in camera iperbarica**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Operazioni subacquee in camera iperbarica eseguite secondo le procedure definite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle attività subacquee in camera iperbarica
Indicatori	preparazione di una camera iperbarica a due compartimenti; controlli post-compressione e applicazione delle procedure di manutenzione ordinaria della camera iperbarica a due compartimenti
Abilità	1. Applicare procedure di preparazione di una camera iperbarica a due compartimenti 2. Applicare metodi di manutenzione ordinaria di una camera iperbarica a due compartimenti 3. Applicare procedure di routine con camera iperbarica a due compartimenti
Conoscenze	1. elementi di igiene applicata 2. Normative nazionali sugli impianti iperbarici 3. Dispositivi di sicurezza presenti in un impianto Iperbarico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Immersioni in-shore**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Immersione in-shore effettuata in sicurezza secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di immersioni in-shore
Indicatori	approntamento delle attrezzature necessarie all'immersione; utilizzo dei sistemi di comunicazione subacquea; immersioni in "SCUBA"; immersioni in "SURFACE SUPPLIED"
Abilità	1. Applicare tecniche di immersione in "SCUBA" 2. Applicare tecniche di immersione in "SURFACE SUPPLIED" 3. Applicare tecniche di comunicazione subacquea 4. Utilizzare strumenti di comunicazione subacquea 5. Utilizzare criteri per gestire l'immersione a fronte di variazioni di visibilità, correnti, maree e condizioni del fondale 6. Applicare tecniche di immersione con mute "umide" e "stagne" 7. Applicare procedure decompressive
Conoscenze	1. Tecniche di immersione in "SCUBA" 2. Tecniche di immersione in "SURFACE SUPPLIED" 3. Tabelle di decompressione e pianificazione decompressiva in mare ed in quota di altitudine 4. Tecniche di immersione con mute "umide" e "stagne"
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle attrezzature subacquee in-shore**
Livello EQF	3
Risultato atteso	Attrezzature e apparecchiature subacquee in-shore predisposte in condizioni di efficienza e sicurezza secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle attrezzature subacquee in-shore
Indicatori	controllo delle attrezzature e delle apparecchiature necessarie all'immersione; regolazione delle attrezzature e delle apparecchiature in superficie; rilevazione di eventuali anomalie di funzionamento delle attrezzature subacquee
Abilità	1. Applicare regole per la pulizia e lo stoccaggio delle attrezzature per immersione subacquea 2. Applicare procedure per la manutenzione delle attrezzature per immersione subacquea 3. Applicare procedure di regolazione degli equipaggiamenti per immersione subacquea 4. Utilizzare DPI di III^ categoria ai sensi del D.Lgs 81/08 e smi per l'immersione subacquea 5. Applicare metodi di ricarica delle bombole per miscele respiratorie 6. Utilizzare metodi per controllare la purezza dell'aria respirabile 7. Applicare procedure di controllo e manutenzione ordinaria dei compressori del gas respirabile 8. Applicare disposizioni per lo stoccaggio dei gas 9. Applicare tecniche di calcolo e pianificazione dei consumi fisiologici del gas respirabile 10. Applicare tecniche per indossare e rimuovere le attrezzature per immersione 11. Applicare tecniche per aiutare terzi ad indossare e rimuovere le attrezzature per immersione
Conoscenze	1. Attrezzature per l'immersione subacquea in-shore 2. Sistemi, apparecchiature e apparati di rifornimento del gas respirabile 3. Metodi di analisi del gas respirabile 4. Disposizioni per lo stoccaggio del gas respirabile 5. Sistemi, apparecchi e apparati iperbarici di assistenza all'immersione 6. Dispositivi di immersione con L.A.R.S. (Launch And Recovery System) per Basket (Cestello per il trasporto di personale e materiali) 7. Procedure di sicurezza per immersioni in-shore con L.A.R.S. e Basket
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

SEP 07 – Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica

Standard Formativo della Qualificazione:

- **Operatore tecnico subacqueo in-shore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore tecnico subacqueo in-shore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
Area di Attività	ADA.7.84.254 - Manutenzione e riparazione in acqua dello scafo in metallo
Processo	Nautica da diporto
Sequenza di processo	Fabbricazione, montaggio e manutenzione di imbarcazioni con scafo in metallo, alluminio e leghe leggere
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore tecnico subacqueo in-shore
Descrizione qualificazione	L'operatore tecnico subacqueo in-shore è in grado di effettuare interventi in immersione con la tecnica in SCUBA (Self Contained Breathing Apparatus - Apparato di Respirazione Auto Contenuto) fino ad una profondità di 30 metri respirando aria o miscele iperossiche (Nitrox) ed è in grado di effettuare interventi in immersione con la tecnica SURFACE SUPPLIED (rifornimento dalla superficie) fino ad una profondità di 50 metri respirando aria o miscele iperossiche (Nitrox). La figura può operare nelle acque interne (In-Land) ed in acque costiere (In-Shore). Sulla base della normativa internazionale, per In-Shore si intende il tratto di mare entro le 12 miglia dalla costa ed una profondità non superiore ai 50 metri. Esegue lavori subacquei prevalentemente presso cantieri navali, calate portuali o porti turistici. Si occupa della messa in opera di diversi manufatti che possono essere ancorati sul fondale eseguendo nodi ed imbragature speciali di ormeggi, tubazioni, attacchi per catene, blocchi di cemento; inoltre effettua il recupero e la rimozione di materiali giacenti sul fondo marino eseguendo ricerche ed avvalendosi di vari sistemi di recupero, come il sollevamento con palloni di spinta o di aggancio. Può svolgere inoltre attività di rilevazione, valutando gli eventuali danni alla carena delle navi, effettuando all'occorrenza documentazioni fotografiche e televisive.
Referenziazione ATECO 2007	H.52.22.09 - Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
Referenziazione ISTAT CP2011	6.2.1.6.0 - Sommozzatori e lavoratori subacquei
Codice ISCED-F 2013	0716 Motor vehicles, ships and aircraft
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	600
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	• Età superiore ai 18 anni • Assolvimento dell'obbligo di istruzione • Brevetto subacqueo sportivo di "secondo livello ISO 24801-2 Autonomous Diver" o superiore rilasciato da strutture internazionalmente riconosciute; • Idoneità psico-fisica alle attività subacquee professionali certificata secondo requisiti del D.M. 13/01/1979 e succ.mod. in corso di validità almeno fino al termine del corso; • Attestato di primo soccorso ai sensi del DM 388/03 in corso di validità almeno fino al termine del corso; • Capacità di nuotare continuativamente per 100 metri senza ausilio di pinne; • Capacità di nuotare continuativamente per 500 metri con utilizzo di pinne entro il tempo massimo di 15 min; • Capacità di effettuare 3 apnee statiche di 20 secondi con intervalli respiratori di 10 secondi; • Capacità di effettuare un percorso di 10 metri in apnea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. Se presente attività di tirocinio, i tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento. È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore tecnico subacqueo in-shore"
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Con riferimento alla durata minima complessiva del percorso formativo, si precisa che devono essere previste almeno 300 ore di pratica. Una parte delle ore di pratica può essere svolta anche come tirocinio in impresa. Il lavoro subacqueo è disciplinato da due decreti emanati dal Ministero della Marina Mercantile: D.M. del 13/01/79 G.U. n° 47 del 16/02/79 e D.M. del 02/02/82 G.U. n° 65 del 08/03/82, e dalla Normativa UNI 11366. L'operatore subacqueo può esercitare l'attività in proprio o alle dipendenze di aziende del settore. Nei cantieri navali come nelle strutture turistiche e portuali esegue le indicazioni dei progettisti e responsabili del cantiere o della struttura portuale e con gli operatori addetti alle varie operazioni cantieristiche o portuali subacquee. Le condizioni di lavoro mettono a dura prova la tenuta psicofisica di chi lo esercita. Viene infatti richiesta una sorveglianza sanitaria annuale ad opera dei medici di porto, come previsto dal Decreto del Ministero della Marina Mercantile del 13/01/79, G. U. n° 47 16/02/79. Per l'iscrizione al registro dei sommozzatori in servizio locale è richiesta l'assenza di condanne per delitti contro il patrimonio e/o condanne per delitti punibili con pena non inferiore nel minimo a tre anni di reclusione, oppure per contrabbando, furto, truffa, appropriazione indebita, ricettazione o per un delitto contro la fede pubblica, salvo che sia avvenuta la riabilitazione.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee ed iperbariche in-shore
2 - Lavorazioni in ambiente subacqueo
3 - Gestioni delle operazioni subacquee in camera iperbarica
4 - Immersioni in-shore
5 - Gestione delle attrezzature subacquee in-shore

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee ed iperbariche in-shore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee ed iperbariche in-shore (3154)
Risultato atteso	Corretta esecuzione delle procedure di emergenza e primo soccorso nelle operazioni subacquee ed iperbariche in-shore
Abilità	1. Applicare la Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) 2. Utilizzare criteri per valutare lo stato della vittima di incidente subacqueo e stabilirne necessità di assistenza e trattamento 3. Applicare tecniche di stand-by di superficie 4. Applicare tecniche di stand-by in acqua (back to back) 5. Applicare procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo in shore
Conoscenze	1. Procedure organizzative per la gestione di emergenze in ambito subacqueo in shore 2. Tecniche di primo soccorso in acqua 3. Tecniche di terapia da ricompressione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Lavorazioni in ambiente subacqueo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazioni in ambiente subacqueo (3155)
Risultato atteso	Lavorazioni subacquee effettuate in sicurezza secondo le procedure previste
Abilità	1. Applicare tecniche di demolizione subacquea 2. Applicare tecniche di edilizia subacquea 3. Applicare tecniche di perforazione subacquea 4. Applicare tecniche di rilevamento topografico subacqueo 5. Applicare tecniche di carpenteria subacquea 6. Applicare tecniche di rilevamento subacqueo di metalli 7. Applicare tecniche di imbracatura e sollevamento di oggetti sommersi 8. Applicare tecniche di ispezione subacquea 9. Applicare tecniche di ricerca e recupero subacqueo 10. Utilizzare sistemi, apparati e apparecchiature pneumatiche per lavorazioni subacquee 11. Utilizzare sistemi, apparati e apparecchiature idrauliche per lavorazioni subacquee 12. Utilizzare sistemi, apparati e apparecchiature elettriche per lavorazioni subacquee 13. Utilizzare sistemi GPS (Global Position System) 14. Utilizzare dispositivi dell’arte marinaresca (nodi, cime e cordami)
Conoscenze	1. Prevenzione e analisi dei rischi derivanti da condizioni meteorologiche (ambito subacqueo) 2. Fisica subacquea: le proprietà dei liquidi e dei gas 3. Fisica subacquea: Il comportamento dei gas e dei corpi solidi 4. Fisica subacquea: Il comportamento della luce e del suono in immersione 5. Fisiologia in immersione: problemi fisiologici derivanti da gas e/o da variazioni di pressione ambiente 6. Fisiologia in immersione: problemi fisiologici derivanti da sollecitazioni termiche o da intossicazioni biologiche 7. Sicurezza del lavoro per le operazioni su strutture navali fisse e/o galleggianti 8. Sicurezza del lavoro su applicazioni subacquee con rischio elettrico e/o meccanico 9. Sicurezza del lavoro su applicazioni subacquee di cantiere mobili 10. Tecniche di sopravvivenza in mare in caso di naufragio 11. Regolamenti di tutela dell'ambiente marino 12. Tipologie di animali marini pericolosi 13. Tipologie e caratteristiche tecniche delle strutture navali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	160
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestioni delle operazioni subacquee in camera iperbarica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestioni delle operazioni subacquee in camera iperbarica (3156)
Risultato atteso	Operazioni subacquee in camera iperbarica eseguite secondo le procedure definite
Abilità	1. Applicare procedure di preparazione di una camera iperbarica a due compartimenti 2. Applicare metodi di manutenzione ordinaria di una camera iperbarica a due compartimenti 3. Applicare procedure di routine con camera iperbarica a due compartimenti
Conoscenze	1. elementi di igiene applicata 2. Normative nazionali sugli impianti iperbarici 3. Dispositivi di sicurezza presenti in un impianto Iperbarico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Immersioni in-shore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Immersioni in-shore (3157)
Risultato atteso	Immersione in-shore effettuata in sicurezza secondo le procedure previste
Abilità	1. Applicare tecniche di immersione in "SCUBA" 2. Applicare tecniche di immersione in "SURFACE SUPPLIED" 3. Applicare tecniche di comunicazione subacquea 4. Utilizzare strumenti di comunicazione subacquea 5. Utilizzare criteri per gestire l'immersione a fronte di variazioni di visibilità, correnti, maree e condizioni del fondale 6. Applicare tecniche di immersione con mute "umide" e "stagne" 7. Applicare procedure decompressive
Conoscenze	1. Tecniche di immersione in "SCUBA" 2. Tecniche di immersione in "SURFACE SUPPLIED" 3. Tabelle di decompressione e pianificazione decompressiva in mare ed in quota di altitudine 4. Tecniche di immersione con mute "umide" e "stagne"
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	140
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle attrezzature subacquee in-shore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione delle attrezzature subacquee in-shore (3158)
Risultato atteso	Attrezzature e apparecchiature subacquee in-shore predisposte in condizioni di efficienza e sicurezza secondo le procedure previste
Abilità	1. Applicare regole per la pulizia e lo stoccaggio delle attrezzature per immersione subacquea 2. Applicare procedure per la manutenzione delle attrezzature per immersione subacquea 3. Applicare procedure di regolazione degli equipaggiamenti per immersione subacquea 4. Utilizzare DPI di III^ categoria ai sensi del D.Lgs 81/08 e smi per l'immersione subacquea 5. Applicare metodi di ricarica delle bombole per miscele respiratorie 6. Utilizzare metodi per controllare la purezza dell'aria respirabile 7. Applicare procedure di controllo e manutenzione ordinaria dei compressori del gas respirabile 8. Applicare disposizioni per lo stoccaggio dei gas 9. Applicare tecniche di calcolo e pianificazione dei consumi fisiologici del gas respirabile 10. Applicare tecniche per indossare e rimuovere le attrezzature per immersione 11. Applicare tecniche per aiutare terzi ad indossare e rimuovere le attrezzature per immersione
Conoscenze	1. Attrezzature per l'immersione subacquea in-shore 2. Sistemi, apparecchiature e apparati di rifornimento del gas respirabile 3. Metodi di analisi del gas respirabile 4. Disposizioni per lo stoccaggio del gas respirabile 5. Sistemi, apparecchi e apparati iperbarici di assistenza all'immersione 6. Dispositivi di immersione con L.A.R.S. (Launch And Recovery System) per Basket (Cestello per il trasporto di personale e materiali) 7. Procedure di sicurezza per immersioni in-shore con L.A.R.S. e Basket
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	120
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 715 del 20/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA TRASFORMAZIONE DELL'ENTE "SCUOLA DI ESTETICA SIESTO SAS DI SIESTO MARIA ROSARIA" IN "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SIESTO S.A.S. DI CIMMINO MARIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

- che la D.G.R. n. 242 del 22/07/2013 disciplina il "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione campania"

- che con nota n.354668 del 5/6/2019 il legale rappresentante della "*Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s di Cimmino Maria*" con sede in Napoli (NA) alla via Antonio D'Antona, 20 ha comunicato alla Regione Campania, Direzione Generale 50.11.04 Formazione Professionale, la trasformazione dell'Ente "Scuola di Estetica SIESTO sas di Siesto Maria Rosaria" in "Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s. di Cimmino Maria" e trasmesso l'apposito Atto Notarile – Repertorio n.4660 – Raccolta n.3048 del 3/05/2019 registrato in data 9/5/2019 al n.4066 IT e redatto presso lo Studio del Notaio Felice Del Genio in Napoli;

- che con il Decreto n.5 del 24/5/2019 lo STAFF 92 della DG.5011 ha pubblicato, fra l'altro, gli estremi dell'accreditamento della società Centro di Formazione Professionale Scuola di Estetica SIESTO registrata al n. 1052-1-5;

CONSIDERATO

- che l'Ente *Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s di Cimmino Maria.* con la nota n.354668 del 5/6/2019, acquisita in pari data agli atti della U.O.D. Formazione Professionale, ha chiesto alla Regione Campania di prendere atto della trasformazione del "Scuola di Estetica SIESTO sas di Siesto Maria Rosaria" in "Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s. di Cimmino Maria".

PRESO ATTO

- che verificata la documentazione inerente la trasformazione della società "Scuola di Estetica SIESTO sas di Siesto Maria Rosaria" in "Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s. di Cimmino Maria" pervenuta alla Regione Campania Direzione Generale 5011 U.O.D. 4 Formazione Professionale, sussistono le condizioni di legge per la presa d'atto della trasformazione società "Scuola di Estetica SIESTO sas di Siesto Maria Rosaria" in "Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s. di Cimmino Maria";

RITENUTO

1) di dover prendere atto della trasformazione della società "Scuola di Estetica SIESTO sas di Siesto Maria Rosaria" in "Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s. di Cimmino Maria" accreditata presso la Regione Campania col numero codice organismo 1052-1-5 C.F. 05455290634, con sede legale in Napoli, Via Antonio D'Antona n.20, così come risulta anche dall'Atto Notarile – Repertorio n.4660 – Raccolta n.3048 del 3/05/2019 registrato in data 9/5/2019 al n.4066 IT e redatto presso lo Studio del Notaio Felice Del Genio in Napoli;

VISTO

- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- Gli atti e la normativa richiamata in premessa;

- Il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- Il Decreto n.4 del 28/12/2018 lo STAFF 92 della DG.5011
- La nota n.354668 del 5/6/2019 trasmessa dalla Società Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s. di Cimmino Maria;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D.G. 50.11 – UOD 04 Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della trasformazione della società "Scuola di Estetica SIESTO sas di Siesto Maria Rosaria" in "Centro di Formazione Professionale SIESTO s.a.s. di Cimmino Maria" accreditata presso la Regione Campania col numero codice organismo 1052-1-5 C.F. 05455290634, con sede legale in Napoli, Via Antonio D'Antona n.20, così come risulta anche dall'Atto Notarile – Repertorio n.4660 – Raccolta n.3048 del 3/05/2019 registrato in data 9/5/2019 al n.4066 IT e redatto presso lo Studio del Notaio Felice Del Genio in Napoli;

2. Di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

3. Di trasmettere il presente Decreto all'Agenzia ARLAS per tutto quanto di propria diretta competenza;

4. Di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

D.ssa M.A.D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 21 del 07/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DD. 19 DEL 31/05/2019 - STABILIZZAZIONI L.S.U. - EROGAZIONE CONTRIBUTO I^ ANNUALITA' IN FAVORE DI COMUNE DI FORINO ED ALTRI 25 - CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania, nell'esercizio della sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, ha il compito di promuovere iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili attraverso processi di stabilizzazione, reimpiego e fuoriuscita incentivata;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 del 29/09/2017, veniva approvato lo schema di convenzione con il MLPS, concernnete l'assegnazione delle risorse statali di cui al decreto direttoriale n. 116/2017;
- che con convenzione n. 40/0000234.07-08-2018, stipulata dalla Regione ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il programma di svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili a carico del Fondo Nazionale Occupazione, è stato previsto di utilizzare risorse finanziarie pari ad €. 141.838.090,40 in coerenza con la legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia;
- che in seguito a tale accordo la Regione Campania bandiva un Avviso Pubblico volto alla ricognizione di esigenze a mezzo di manifestazione d'interesse ad azioni di reimpiego e di stabilizzazione di LSU rivolto alle Amministrazioni Pubbliche, agli Enti strumentali della Regione Campania ed alle Aziende Sanitarie Locali, incentivando tale processo di stabilizzazione riconoscendo un contributo (rimodulato con la predetta convenzione), pari ad € 9.296,22 per ciascun lavoratore stabilizzato con contratto a tempo indeterminato e per quattro anni decorrenti dalla stipula dei contratti;
- che in seguito a tale avviso, con D.D. 21 del 29/03/2018, si è preso atto di un primo elenco di Amministrazioni Pubbliche e degli Enti Strumentali che hanno manifestato interesse alla stabilizzazione di LL.SS.UU., ed in regola con quanto previso dalla normativa vigente in materia di stabilizzazione
- che con nota n. 0012513 del 7 settembre 2018, la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali MLPS) riscontrando la nota regionale prot. n. 503989/2018 ed in riferimento alla convenzione sottoscritta il 18 settembre 2017, ha disposto il pagamento ed il contestuale trasferimento dei fondi €. 580.000,00, da erogare alle amministrazioni di cui al DD. 21 del 29/03/2018;
- che con DGR n. 798 del 29/11/2018, la Giunta Regionale, al fine di perfezionare le citate procedure inerenti il rafforzamento delle politiche di stabilizzazione dei LSU, ha effettuato le necessarie variazioni per 580.000,00, agli stanziamenti dei relativi capitoli di entrata/spesa (E01144/U05596) assegati alla Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione, il Lavoro e le politiche Sociali – Staff Funzione tecnico – operativo;
- che con Decreto Dirigenziale n. 56 del 24/12/2018, si è disposto l'accertamento, la riscossione ed il relativo impegno delle citate risorse pari ad € 580.000,00, sui rispettivi capitoli (E01144/U05596);
- che con accertamento n. 4180003952, si è disposta la riscossione sul cap. (E01144) della somma di €. 580.000,00;
- che con impegno SAP n. 3180008043 è stata impegnata la somma di €. 580.000,00, da erogare agli Enti che sono stati ammessi al contributo per la stabilizzazione dei LL.SS.UU. come da prospetto che allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale a valere sul capitolo (U05596);
- che con D.D. n. 19 del 31/05/2019, si è disposta la liquidazione del contributo relativo alla I^ annualità;

CONSIDERATO

- che da una successiva verifica del D.D. n. 19 del 31/05/2019, si sono riscontrati degli errori di trascrizione di alcuni CODICI IBAN;
- che si rende necessario l'annulamento del suddetto D.D. n. 19 del 31/05/2019;

- che si può procedere alla liquidazione in favore degli ENTI di cui al prospetto allegato, delle somme dovute, a titolo di erogazione della I^ annualità del contributo per la stabilizzazione dei LL.SS.UU. facendo gravare la spesa sull'impegno SAP 3180008043, assunto sul capitolo di spesa n. U05596, di cui alla sottostante griglia, con il Decreto Dirigenziale n. 56 del 24/12/2018;

CAP	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREG:	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
5596	1	15	03	104	1.04.03.02.001	04.1	8	4	3

VISTI

- la L.R. n. 7 del 30/4/2002;
- l'art. 39, comma 16 e l'art. 51 del D.Lgs 118/2011
- il D.Lgs.35/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 del 29/09/2017;
- il D.D. 21 del 29/03/2018;
- la L.R. 23/2017 – Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- la convenzione n. 40/0000234.07-08-2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 56 del 24/12/2018;
- la legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018, di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 8 gennaio 2019, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019/2021, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2019 di approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania e relative indicazioni gestionali;
- il D. D. n. 19 del 31/05/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, dagli Uffici dello Staff 50.11.91 nonché dalla dichiarazione di regolarità espressa:

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- di annullare il D.D. 19 del 31/05/2019;
- di liquidare, in favore degli ENTI di cui al prospetto allegato, le somme dovute, a titolo di erogazione della I^ annualità del contributo per la stabilizzazione dei LL.SS.UU. facendo gravare la spesa sull'impegno SAP 3180008043, assunto sul capitolo di spesa n. U05596, di cui alla sottostante griglia;

- di far gravare la spesa di Euro 580.000,00, sull'impegno SAP 3180008043, assunto, sul capitolo di spesa n. U05596, di cui alla sottostante griglia, con il Decreto Dirigenziale n. 56 del 24/12/2018:

CAP	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREG:	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO UE	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
5596	1	15	03	104	1.04.03.02.001	04.1	8	4	3

- di autorizzare l'U.O.D. 50.13.93, Gestione delle Spese Regionali a luquidare la somma Euro 580.000,00, in favore degli Enti, mediate accredito bancario sui conti di Tesoreria Unica, come da prospetto allegato, a titolo di erogazione della I^ annualità del contributo per la stabilizzazione dei LL.SS.UU.;
- Di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di cui al presente provvedimento hanno competenza economica 01/01/2019-31/12/2019, specificando che i relativi importi risultano già accertati e riscossi sul correlato capitolo E01144 (accertamento n. 4180003952) e che gli stessi sono esigibili e liquidabili nel corrente esercizio finanziario.

di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza all'Assessore al Lavoro, per opportuna conoscenza; alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie 50.13.93 - Gestione delle Spese Regionali – agli Enti di cui all'allegato elenco e in CASA DI VETRO.

Giovanna Paolantonio

1° GRUPPO ENTI STABILIZZATORI LSU. ANNO 2018 - (580.000,00) RIPARTIZIONE FONDI

	ENTI BENEFICIANTI DEL CONTRIBUTO	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	IBAN - CONTO UNICO DI TESORERIA	BENEFICIARIO SAP	TOTALE SPETTANTE PER PRIMA ANNUALITA
1	COMUNE DI FORINO					
2	COMUNE DI MONTEFREDANE					
3	COMUNE DI MONTORO					
4	COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA					
5	COMUNE DI SOLOFRA					
6	COMUNE DI NUSCO					
7	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI					
8	COMUNE DI ALVIGNANO					
9	COMUNE DI ARIENZO					
10	COMUNE DI CARINARO					
11	COMUNE DI CARINOLA					
12	COMUNE DI FRANCOLISE					
13	COMUNE DI ROCCAMONFINA					
14	CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI FRATTAMAGGIORE, GRUMO NEVANO E FRATTAMINORE					
15	COMUNE DI PALMA CAMPANIA					
16	COMUNE DI SANT'ANASTASIA					
17	COMUNE DI SOMMA VESUVIANA					
18	ARPAC CAMPANIA					
19	COMUNE DI CIMITILE					
20	COMUNE DI CAMPAGNA					
21	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA					
22	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO					
23	COMUNE DI SERRAMEZZANA					
24	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA					
25	COMUNE DI SANTOMENNA					
26	COMUNE DI LAUREANA CILENTO					
					TOTALE LIQUIDAZIONE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

VENDITE ESTIVE DI FINE STAGIONE IN CAMPANIA: DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la disciplina nazionale concernente le vendite di fine stagione di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*", tra l'altro, demanda alle Regioni la definizione della durata massima delle vendite di fine stagione;
b) la Conferenza delle Regioni, con atto del 24.03.2011, al fine di favorire unitariamente misure a tutela della concorrenza, ha stabilito di rendere omogenea su tutto il territorio nazionale la data di inizio delle vendite di fine stagione attraverso l'adozione, da parte delle Regioni, di specifici indirizzi unitari, ed in particolare il primo giorno feriale antecedente l'Epifania ed il primo sabato del mese di luglio, quali date di inizio delle suddette vendite, con consequenziale impegno di tutte le Regioni a dare seguito a tale decisione con propri atti;
c) la Giunta regionale della Campania, con delibera 6 dicembre 2011, n. 687, ha recepito la suddetta decisione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 marzo 2011;
d) all'indomani della riforma del titolo V della Costituzione, la Regione Campania ha disciplinato organicamente la materia con Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1 recante "*Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale" stabilendo, in continuità con la prassi, che le vendite di fine stagione fossero effettuate "per un periodo massimo di sessanta giorni, a partire dal 2 luglio per quanto riguarda quelle del periodo estivo, e dal 2 gennaio per quanto riguarda quelle del periodo invernale*";
e) la legge regionale 9 agosto 2016, n. 22 ha riformato l'articolo 25 della legge regionale n. 1 del 2014 stabilendo che "*Le vendite di fine stagione relative ai prodotti di carattere stagionale o di moda che sono suscettibili di notevole deprezzamento se non sono venduti entro un certo periodo di tempo, sono effettuate nel periodo concordato in sede di Conferenza delle Regioni*", operando un rinvio dinamico agli accordi assunti in Conferenza delle Regioni;
f) coerentemente con D.D. n. 349 del 10.12.2018 (pubblicato su BURC n. 92 del 10.12.2018) la Regione Campania ha fissato l'inizio ed il termine delle vendite di fine stagione rispettivamente nelle date del 5 gennaio e 5 marzo 2019, per il periodo invernale, e nelle date del 6 luglio e 3 settembre 2019, per il periodo estivo;

PREMESSO, altresì, che

a) alcune associazioni di categoria del commercio hanno formalmente richiesto l'anticipo delle vendite di fine stagione estive all'ultimo sabato di giugno, cioè il 29 giugno, ovvero al 1° luglio, al fine di consentire alle imprese commerciali di cogliere l'occasione della presenza di rilevanti flussi attesi di presenze, soprattutto straniere, generate dallo svolgimento delle Universiadi 2019, le cui manifestazioni sportive sono disseminate su tutto il territorio regionale e programmate dal 3 al 14 luglio 2019;
b) le suddette associazioni hanno motivato le proprie richieste con la potenzialità di incremento del volume delle vendite di periodo correlabile allo straordinario evento internazionale ospitato sul territorio della regione Campania e, in definitiva, quale opportunità di ripresa di un comparto che, peraltro, nell'attuale contingenza, continua ad essere interessato da perdite di posti di lavoro;
c) data la straordinarietà dell'evento, valutata la richiesta meritevole di accoglimento, con comunicazione prot.2019.0376027 del 13 giugno 2019, senza mettere in discussione la condivisa esigenza di omogeneizzazione dei comportamenti in materia nei termini adottati in sede di Conferenza con richiamata decisione del 24 marzo 2011, con nota prot. 2019. 0376027 del 13 giugno 2019 indirizzata al Coordinamento della Commissione Attività produttive, è stata sottoposta all'attenzione di quest'ultimo la valutazione circa l'ammissibilità di un criterio di flessibilità nell'attuazione di quanto concordato in tema di date di inizio e termine delle vendite di fine stagione in presenza di giustificazioni riportanti alla natura straordinaria di particolari eventi, qual è quella riconoscibile allo svolgimento delle Universiadi, in chiave di massimizzazione dei relativi, potenziali effetti positivi sull'economia locale;

PRESO ATTO

a) del Report relativo al punto 7bis della seduta del 20 giugno 2019 della Conferenza delle Regioni, acquisito al prot. 2019.0396919 del 24.06.2019, intestato "*Richiesta della Regione Campania di anticipo dei saldi estivi limitatamente al proprio territorio … a causa dello svolgimento delle Universiadi*", nel quale è riportata l'indicazione che "*Non si è svolta la Commissione Attività produttive per l'esame del punto*" e che "*la Coordinatrice ha avviato una consultazione per le vie brevi il 17 giugno al termine della quale non sono emerse contrarietà alla richiesta della regione Campania, salvo il fatto che deve essere ribadito il caso del tutto eccezionale dovuto allo svolgimento delle Universiadi 2019 e che tale deroga deve essere applicata solo limitatamente al territorio della suddetta regione"* e la seguente Posizione della Conferenza: *"La Conferenza ha espresso parere favorevole sulla richiesta della Regione Campania";*

RITENUTO

a. di dover provvedere, in accoglimento delle istanze pervenute ed in virtù degli esiti della Conferenza delle Regioni del 20 giugno 2019 di cui al Report assunto al prot. sotto il n. prot. 2019.0396919 del 24.06.2019, a parziale modifica di quanto stabilito con il Decreto dirigenziale n. 349/2018, a fissare la data di inizio delle vendite di fine stagione estive nel giorno di sabato 29 giugno 2019 e il relativo termine al sessantesimo giorno successivo (compreso);

VISTI

- la legge regionale n. 1 del 2014 "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale";
- la delibera di Giunta 6 dicembre 2011, n. 687;
- il regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 10/2016 e ed il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il DD n. 349 del 10.12.2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – U.O.D. 50.02.02

DECRETA

Per tutto quanto in narrativa richiamato:

1. le vendite estive di fine stagione per l'anno 2019 avranno inizio il giorno 29 giugno 2019 e termine al sessantesimo giorno successivo (compreso);
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica;
   - agli Uffici del Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione.

Dott.ssa Roberta Esposito

Decreto Dirigenziale n. 380 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 -AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE STRATEGICO EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA - AMBIENTE AD EVENTI INTERNAZIONALI DI CUI AL D.D. N. N. 330 DE 07/06/2019. PROROGA DEI TERMINI PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

e) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 - Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato - in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale - a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

f) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 - CUP: B27H17001990009;

g) in data 31/05/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del progetto *de quo;*

h) con D.D. n. 517 del 27/12/2018 dell'Autorità di Gestione FESR è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020;

i) per il settore EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA - AMBIENTE, sulla scorta degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 348483 del 03/06/2019, in relazione alle attività di studio e analisi *desk* e della comunicazione in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi, con D.D. n. n. 330 de 07/06/2019, è stato approvato l' Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione agli eventi fieristici individuati per il settore strategico EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA – AMBIENTE;

CONSIDERATO che

a) ai fini della più ampia e qualificata partecipazione delle MPMI del territorio agli eventi fieristici internazionali nell'ambito del settore strategico EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA - AMBIENTE per l'annualità in corso, è opportuno estendere il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, inizialmente previsto per il 24/06/2019, alle ore 13.00 del 01/07/2019;

RITENUTO di

a) dover, dunque, fissare il nuovo termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione agli eventi internazionali del settore strategico EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA

– AMBIENTE di cui al D.D. n. 330/2019 citato allle ore 13.00 del 01/07/2019, come da Avviso rivolto alle MPMI del territorio e relativa modulistica, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- la nota prot. n. 348483 del 03/06/2019;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis - D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;
- il D.D. n. n. 330 de 07/06/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 - Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di fissare il nuovo termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione agli eventi internazionali del settore strategico EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA - AMBIENTE di cui al D.D. n. 330/2019 citato alle ore 13.00 del 01/07/2019, come da Avviso rivolto alle MPMI del territorio e relativa modulistica, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - alla Segreteria di Giunta - UOD "Affari generali e gestione del personale" per l'archiviazione;
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;
   - al Gabinetto del Presidente - Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
   - al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro".

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale - Aiuti di Stato
R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020
Dr.ssa Fiorella Ciullo

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE DEL SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA - AMBIENTE.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

Il presente Avviso è relativo al settore strategico EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA - AMBIENTE ed è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di manifestazioni di interesse a partecipare ad uno o più eventi internazionali individuati sulla scorta degli esiti delle attività di studio e analisi *desk*, realizzati da Sviluppo Campania S.p.A., società in house affidataria dell'attuazione del programma in parola e acquisiti con prot. n. 348483 del 03/06/2019.

La Regione Campania sta pertanto valutando la possibilità di partecipare ai seguenti eventi per l'annualità in corso:

- **"The Big 5 Construct Qatar"** che si terrà dal 23 al 25 Settembre 2019 a Doha, Qatar.

  L'evento si rivolge a 7 segmenti distinti: construction tools & building materials; mep services; building envelope & special construction; building interiors & finishes; construction technologies & innovations; concrete; plant, machinery and construction vehicles.

- **"Batimat trade show"** che si terrà dal 4 al 8 Novembre 2019 a Parigi, Francia.
  L'evento si rivolge a differenti segmenti specifici: indoor & outdoor fittings; joinery & closures; worksite equipment & tools, utility vehicles; construction tech; structure & envelope. I maggiori temi nel 2019 saranno: technologies to optimize, store and share energy; connectivity and new tecnologies; renewable energy solutions; method with low or zero carbon footprint.

- **"The Big 5 International Building & Construction Show"** che si terrà dal 25 al 28 Novembre 2019 a Dubai, EAU.
  L'evento si rivolge a differenti segmenti specifici: Building Interiors & Finishes; Building Envelope & Special Construction; Construction Tools & Building Materials; Construct Technologies & Building Automation; MEP solutions.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione, per gli eventi che risulteranno di prevalente interesse per le imprese, gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura fino a n. 2 *pass* di accesso per ciascuna MPMI partecipante.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza, con la possibilista di usufruire di ulteriori spazi comuni per incontri b2b.

Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione, prioritariamente operanti nel settore EDILIZIA SOSTENIBILE - ENERGIA - AMBIENTE.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, sarà effettuata sulla base della valutazione degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi dalle MPMI interessate in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:

a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;

b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;

c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione a ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Valutazione alta: 20 punti
- Valutazione media: 15 punti
- Valutazione bassa: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.
Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, tenuto conto delle priorità espresse in sede di presentazione delle manifestazioni d'interesse, in numero non inferiore a 10 e non superiore a 15 per ciascun evento e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI dovranno presentare **entro il termine delle ore 13.00 del 01/07/2019, unicamente a mezzo PEC all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato della seguente documentazione:**

1. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
   - Numero Occupati (ULA)
   - Fatturato
   - Totale di Bilancio
   - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

2. **copia del documento di identità** del legale rappresentante in corso di validità;

L'esito della valutazione sarà comunicato agli interessati a mezzo PEC entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature.

Entro e non oltre il termine di 5 giorni dalla trasmissione di tali esiti, il rappresentante legale dell'impresa dovrà **confermare la propria partecipazione all'evento/agli eventi** agli indirizzi:
eventi.internazionali@pec.regione.campania.it e sviluppocampania@legalmail.it.
La mancata comunicazione entro il termine suddetto equivarrà a rinuncia alla partecipazione all'evento/agli eventi.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare a ciascun evento fieristico sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it, www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte. La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania, si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

I soggetti selezionati si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un loro delegato, durante la manifestazione, oltre che a produrre e trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo sviluppocampania@legalmail.it, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione/alle manifestazioni.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento /agli eventi in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e i. e del GDRP n. 679/2016 i dati personali, identificativi e curriculari, nonché eventualmente dati sensibili, raccolti per le procedure di selezione, saranno trattati - in forma telematica e/o cartacea - esclusivamente per le finalità previste nell'Avviso.

Titolari per il trattamento dei dati sono la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81; I responsabili del trattamento dei dati per il presente Avviso sono, rispettivamente, per l'Amministrazione regionale, la dott.ssa Fiorella Ciullo e per Sviluppo Campania S.p.A., l'Ing. Antonio Esposito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri" - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE AD EVENTI FIERISTICI INTERNAZIONALI

SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE, ENERGIA E AMBIENTE

Il/La sottoscritto/a___ _____nato/a a _____ (Prov._____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa_____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, all'evento/agli eventi (selezionare la/e fiera/e di interesse)[1]

1	**2**	**3**	Evento
			"The Big 5 Construct Qatar" 23 - 25 Settembre 2019 Doha, Qatar
			"Batimat trade show" 4 - 8 Novembre 2019 Parigi, Francia
			"The Big 5 International Building & Construction Show" 25 - 28 Novembre 2019 Dubai, EAU

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA
DENOMINAZIONE:

1 Se l'interesse a partecipare fosse rivolto a più di una fiera, indicare la priorità di preferenza esprimendo un valore numerico da 1 (per l'evento di maggior interesse) a 3 (per l'evento di minore interesse) nella casella dedicata. Non sarà possibile attribuire la stessa priorità (espressa attraverso un valore numerico) a più di una manifestazione; le caselle relative agli eventi ai quali non si intende partecipare dovranno essere lasciate in bianco.

Se l'impresa fosse interessata a partecipazione ad una sola manifestazione fieristica, occorrerà barrare unicamente la casella 1, in relazione all'evento prescelto.

fonte: http://burc.regione.campania.it








Allegato 1

FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail aziendale:	
PEC:	
Telefono:	
Contact person (referente aziendale):	
Indirizzo mail referente:	
Cellulare referente:	

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007):		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento		

SITO INTERNET *(laddove presente)*	*(url)*	
Versione in inglese del sito, se esistente	○	*(url)*
Versione in un'altra lingua straniera, (diversa dall'inglese) del sito, se esistente	○	*(url)*

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attuale LIVELLO DI PENETRAZIONE DEI MERCATI ESTERI	barrare
Fatturato medio export biennio 2017 – 2018 < € 500.000,00	○
Fatturato medio export biennio 2017 - 2018 pari o > € 500.000,00	○

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

EVENTO FIERISTICO (denominazione, paese, date): ***da replicare per ciascun evento selezionato***	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*
A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:
    - possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;

- di impegnarsi a trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e i. e del GDRP n. 679/2016 i dati personali, identificativi e curriculari, nonché eventualmente dati sensibili, raccolti per le procedure di selezione, saranno trattati - in forma telematica e/o cartacea - esclusivamente per le finalità previste nell'Avviso.
Titolari per il trattamento dei dati sono la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81. i responsabili del trattamento dei dati per il presente Avviso sono, rispettivamente, per l'Amministrazione regionale la dott. Fiorella Ciullo e per Sviluppo Campania S.p.A. l'Ing. Antonio Esposito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale di Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 168 del 18/06/2019

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi ed elenco degli esclusi delle assegnazioni delle carenze AP e CA anno 2017 con allegati

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 10 del 03/05/2019 pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 06/05/2019 sono stati pubblicati gli elenchi provvisori degli ammessi ed elenchi degli esclusi dalle assegnazioni per conferimento delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale relative all'annualità 2017;

CONSIDERATO:

a. che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati tramite pec;
b. che la data delle assegnazioni è stata fissata per il giorno **10 Luglio c.a**. presso l'Auditorium sito al Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 dalle ore 9,00 fino alle ore 14.00 termine delle operazioni;

RITENUTO:

a. di dover procedere alla pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi ed elenchi degli esclusi dalle assegnazioni per conferimento delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2017;
b. di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. D);

c. di pubblicare contestualmente le suddette graduatorie ed elenchi degli esclusi sul sito internet della Regione Campania nella sezione – Salute;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile dell'UOD 03 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare le graduatorie definitive dei medici ammessi (Allegati A e B) e dei medici esclusi (Allegato C)dalla partecipazione alle assegnazioni per conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2017, parti integranti del presente decreto;

2. di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg.D);

3. di stabilire per **il giorno 10 Luglio c.a.** la data delle assegnazioni presso l'Auditorium al Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 dalle ore 9,00 fino alle ore 14.00 termine delle operazioni;

4. che l'avvenuta pubblicazione del presente Decreto vale come notifica di comunicazione ai diretti interessati;

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania;

6. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
1	**88,00**	**DI CERBO**	VINCENZO	17/05/1961	TUTTI	C
2	**85,40**	**DODDATO**	CESARE	28/07/1962	AQUARA	EQ
3	**81,90**	**FEDELE**	ANTONIO	17/07/1957	TUTTE	EQ
4	**81,30**	**PORCINI**	MARIA PIA	15/12/1960	TUTTI	C
5	**80,50**	**TROISI**	VITTORIO	13/02/1960	TUTTI	EQ
6	**80,40**	**DODDATO**	CESARE	28/07/1962	TUTTI	EQ
7	**79,30**	**RAIMONDO**	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	TUTTI	EQ
8	**78,00**	**MOSCA**	SANDRA	09/01/1959	TUTTI	EQ
9	**77,10**	**NOTARANGELO**	CIRO	09/07/1964	TUTTI	C
10	**77,00**	**STROCCHIA**	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	EQ
11	**76,60**	**FACCHIANO**	CAROLINA	11/09/1958	TUTTI	C
12	**74,70**	**NICCHIO**	ALFONSO	10/04/1962	TUTTI	EQ
13	**74,60**	**MASELLA**	FERNANDO	03/12/1958	TUTTI	EQ
14	**74,50**	**COPPOLA**	VINCENZO	02/02/1959	TUTTI	EQ
15	**74,50**	**CARBONARO**	GERARDO	05/01/1959	TUTTI	C
16	**74,40**	**DI COSTANZO**	CONCETTA	13/03/1957	TUTTI	C
17	**74,40**	**MINCIONE**	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	EQ
18	**73,80**	**VITALONE**	GIUSEPPE	19/03/1963	TUTTI	EQ
19	**73,80**	**DI FONZO**	ALESSANDRO	03/05/1962	TUTTI	EQ
20	**73,80**	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	TUTTE	EQ
21	**73,80**	**PETITO**	FIORENTINA	28/09/1958	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
22	**73,50**	**DI PORZIO**	BIAGIO	27/08/1956	TUTTI	C
23	**73,40**	**NOVIZIO**	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	EQ
24	**73,20**	**SILVESTRINO**	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	EQ
25	**72,80**	**SANTACROCE**	DOMENICO	02/12/1962	TUTTI	EQ
26	**72,80**	**PACELLA**	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	TUTTI	EQ
27	**72,60**	**DI FAZIO**	FABIO	22/07/1965	TUTTI	C
28	**72,50**	**MURANO**	DOMENICO	01/12/1958	TUTTI	EQ
29	**72,00**	**STROCCHIA**	FRANCESCO	15/07/1960	TUTTI	EQ
30	**71,65**	**BELLOTTI**	ROSARIO	06/07/1964	TUTTI	EQ
31	**71,60**	**PARTINICO**	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	TUTTI	EQ
32	**71,40**	**CARRELLA**	PIO	01/04/1955	TUTTI	EQ
33	**71,30**	**IORIO**	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	EQ
34	**71,30**	**CARUSO**	ROSAMARIA	08/04/1957	TUTTI	C
35	**71,20**	**LISANTI**	CARMINE	21/04/1959	TUTTI	EQ
36	**71,10**	**BONAVITA**	ERSILIA	14/01/1959	TUTTI	EQ
37	**71,10**	**D'ANGELO**	PASQUALINA	17/03/1957	TUTTI	EQ
38	**70,80**	**PERILLO**	CARLO	26/06/1961	TUTTI	EQ
39	**70,80**	**PETRUCCI**	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	TUTTI	EQ
40	**70,75**	**DI MARTINO**	ROSA	27/04/1959	TUTTI	EQ
41	**70,70**	**D'ALTERIO**	VINCENZO	06/02/1962	TUTTI	EQ
42	**70,60**	**ZAMPELLA**	GIUSEPPE	07/07/1964	TUTTI	EQ
43	**70,60**	**SCHIANO DI COLA**	GIUSEPPA	21/08/1961	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
44	**70,40**	**DEL CORE**	GAETANO	30/04/1960	TUTTI	EQ
45	**70,35**	**D'ACAMPORA**	GEMMA	13/09/1963	TUTTI	EQ
46	**70,30**	**AVELLA**	FELICE	29/04/1962	TUTTI	EQ
47	**70,30**	**EGIZIO**	ROSA	06/07/1959	TUTTI	EQ
48	**70,20**	**GRANIERI**	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	TUTTI	EQ
49	**70,15**	**COCCO**	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	EQ
50	**70,10**	**TARANTINO**	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	EQ
51	**70,00**	**CUOZZO**	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO	EQ
52	**70,00**	**FUSCHINO**	ELENA	07/01/1962	TUTTI	EQ
53	**69,90**	**DE ANGELIS**	TOMMASO	27/04/1961	TUTTI	EQ
54	**69,90**	**SCOLAMIERO**	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	TUTTI	EQ
55	**69,80**	**CERBONE**	GIUSEPPE	02/10/1961	TUTTI	EQ
56	**69,80**	**CHIAPPETTA**	GAETANO	26/04/1960	TUTTI	EQ
57	**69,80**	**DE POMPEIS**	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	EQ
58	**69,65**	**TRAMONTANO**	PASQUALE	20/10/1958	TUTTI	EQ
59	**69,60**	**ALFANO**	EMILIO	05/12/1960	TUTTI	EQ
60	**69,60**	**GALLO**	CUSTODE	16/01/1956	TUTTI	EQ
61	**69,50**	**VICINANZA**	ANTONIO	11/01/1958	TUTTI	EQ
62	**69,40**	**MINCIONE**	ROSALBA	03/06/1955	TUTTI	EQ
63	**69,30**	**ANGELINO**	ANTIMO	05/12/1964	TUTTI	EQ
64	**69,30**	**PALMA**	LUIGI	31/08/1963	TUTTI	EQ
65	**69,30**	**SCALA**	PASQUALE	13/11/1956	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
66	**69,20**	**COSTANZO**	GAETANO	25/12/1968	TUTTI	EQ
67	**69,20**	**RUGGIERO**	TERESA	12/06/1957	TUTTI	EQ
68	**69,20**	**DE LUCA**	FERDINANDO	24/03/1957	TUTTI	EQ
69	**69,00**	**FERRARA**	GIOVANNI	13/02/1958	TUTTI	EQ
70	**68,80**	**VESSICHELLI**	PINETTA	12/04/1964	TUTTI	EQ
71	**68,80**	**BELLOMUNNO**	GILDA	21/07/1961	TUTTI	EQ
72	**68,70**	**MARINARO**	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	TUTTI	C
73	**68,60**	**RUSSO**	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TUTTI	C
74	**68,60**	**FALZARANO**	CARMELO	01/01/1958	TUTTI	EQ
75	**68,40**	**NOVIZIO**	VINCENZO	28/10/1959	TUTTI	EQ
76	**68,25**	**GUBITOSI**	CONCETTA	25/07/1961	TUTTI	EQ
77	**68,20**	**SILVESTRINO**	FRANCESCO	30/09/1961	TUTTI	EQ
78	**68,20**	**BOTTALICO**	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	EQ
79	**68,05**	**TAGLIAFERRI**	GIUSEPPE	21/10/1962	TUTTI	EQ
80	**68,00**	**ANGELETTI**	FELICE	14/10/1957	TUTTI	C
81	**67,80**	**GUZZARDELLA**	GIUSEPPE	28/02/1956	TUTTI	EQ
82	**67,70**	**SIRIGNANO**	SAVERIO	09/07/1965	TUTTI	EQ
83	**67,50**	**CAVALLO**	ANTONIO	10/01/1962	TUTTI	EQ
84	**67,40**	**VECCIA**	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	EQ
85	**67,40**	**RASERA**	ANTONIO	22/10/1962	TUTTI	EQ
86	**67,40**	**LUONGO**	MARIA	24/11/1957	TUTTI	C
87	**67,40**	**D'ONOFRIO**	RITA	02/01/1957	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
88	**67,35**	**CAROTENUTO**	DOMENICO	05/02/1960	TUTTI	EQ
89	**67,20**	**MINICHINI**	SEVERINO	01/03/1961	TUTTI	EQ
90	**67,20**	**BOSSONE**	BENITO	07/05/1960	TUTTI	EQ
91	**67,20**	**RUSSO**	FRANCO	30/09/1958	TUTTI	EQ
92	**67,10**	**ARIOLA**	LUCA	04/08/1963	TUTTI	**EQ**
93	**66,90**	**NUNZIATA**	RAFFAELE	11/05/1966	TUTTI	EQ
94	**66,90**	**AGOSTELLI**	VALENTINO	29/10/1963	TUTTI	EQ
95	**66,80**	**SANTANIELLO**	ANDREA	21/02/1958	TUTTI	EQ
96	**66,75**	**PENNACCHIO**	ANTONELLA	09/02/1965	TUTTI	EQ
97	**66,40**	**ADINOLFI**	VINCENZO	12/10/1963	TUTTI	EQ
98	**66,30**	**IORIO**	GIUSEPPE	31/10/1959	TUTTI	EQ
99	**66,00**	**PISANI**	GIUSEPPE	28/02/1959	TUTTI	EQ
100	**65,90**	**VIOLETTI**	ENRICO	08/11/1962	TUTTI	C
101	**65,70**	**CUSANO**	FELICE	21/02/1962	TUTTI	EQ
102	**65,70**	**DE CAPUA**	GIUSEPPE	26/10/1960	TUTTI	C
103	**65,60**	**MELCHIORRE**	FORTUNATA	06/06/1960	TUTTI	EQ
104	**65,60**	**DI IUSTO**	FRANCESCO	29/06/1958	TUTTI	EQ
105	**65,60**	**SANTILLI**	UGO	06/11/1955	TUTTI	EQ
106	**65,55**	**IZZO**	MATTIA	14/02/1967	TUTTI	EQ
107	**65,50**	**RICCIUTI**	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	TUTTI	C
108	**65,50**	**BAVOSO**	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	EQ
109	**65,40**	**TRONCONE**	ROSANNA	19/08/1956	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
110	**65,30**	**OFFREDA**	ERNESTO	19/04/1968	TUTTI	EQ
111	**65,30**	**SCHETTINO**	RAFFAELE	25/01/1968	TUTTI	EQ
112	**65,30**	**DI DONATO**	MIRELLA	28/12/1966	TUTTI	EQ
113	**65,15**	**COCCO**	BRUNELLA	28/12/1960	TUTTI	EQ
114	**65,10**	**MATRONE**	GIULIA	06/08/1962	TUTTI	EQ
115	**65,10**	**TARANTINO**	ANNUNZIATA	28/12/1960	TUTTI	EQ
116	**65,00**	**CUOZZO**	FRANCESCO	19/07/1963	TUTTI	EQ
117	**65,00**	**BORRELLI**	NUNZIA	24/09/1959	TUTTI	C
118	**64,90**	**GAGLIARDI**	TIZIANA	19/04/1968	TUTTI	C
119	**64,80**	**DE POMPEIS**	GENNARO	12/02/1960	TUTTI	EQ
120	**64,70**	**BARBI**	ANTONELLA	09/07/1963	TUTTI	C
121	**64,70**	**PASTORE**	MATTEO	14/03/1958	TUTTI	EQ
122	**64,65**	**ARIANO**	PIERANGELA RITA	04/06/1961	TUTTI	EQ
123	**64,60**	**LICCARDO**	DOMENICO	03/11/1958	TUTTI	EQ
124	**64,50**	**CARBONE**	REMIGIO	09/06/1965	TUTTI	EQ
125	**64,50**	**COZZOLINO**	LIBERATA	20/05/1959	TUTTI	EQ
126	**64,40**	**MELITO**	FRANCESCO	03/02/1960	TUTTI	EQ
127	**64,30**	**ISERNIA**	PASQUALE	22/12/1957	TUTTI	EQ
128	**64,25**	**DE SIMONE**	GENNARO	05/02/1958	TUTTI	EQ
129	**64,15**	**IORIO**	MICHELE	04/03/1968	TUTTI	C
130	**64,00**	**APREA**	UMBERTO	29/07/1965	TUTTI	EQ
131	**63,90**	**FLORIO**	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
132	**63,90**	**BOCCAGNA**	MARIA PIA	18/06/1959	TUTTI	EQ
133	**63,90**	**GRIMALDI**	MADDALENA	28/06/1957	TUTTI	EQ
134	**63,80**	**ZULLO**	SILVANA	29/08/1952	TUTTI	
135	**63,60**	**PERRI**	NATALE	05/10/1963	TUTTI	EQ
136	**63,60**	**GORDON**	FILOMENA	08/08/1963	TUTTI	C
137	**63,60**	**CARRATURO**	MARCO	20/04/1963	TUTTI	EQ
138	**63,60**	**SAVARESE**	DOMENICO	29/04/1956	TUTTI	EQ
139	**63,30**	**CARUSONE**	ROSARIA	26/09/1968	TUTTI	C
140	**63,30**	**MAROTTA**	BRUNO	30/09/1963	TUTTI	C
141	**63,30**	**MASSARO**	NICOLA	16/01/1962	TUTTI	EQ
142	**63,30**	**BIANCO**	ANGELO MICHELE	25/03/1955	TUTTI	EQ
143	**63,20**	**SIRIGNANO**	ANTONIO	27/10/1968	TUTTI	C
144	**63,20**	**MANNA**	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	C
145	**63,20**	**BOTTALICO**	GIUSEPPE	29/09/1960	TUTTI	EQ
146	**62,95**	**CHIACCHIO**	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	C
147	**62,80**	**CECERE**	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	TUTTI	EQ
148	**62,60**	**MAZZONE**	MARIA ROSARIA	01/08/1962	TUTTI	EQ
149	**62,60**	**CHIODELLI**	GIUSEPPE	03/03/1957	TUTTI	EQ
150	**62,40**	**VECCIA**	TERESA	01/08/1963	TUTTI	EQ
151	**62,40**	**PREPARATO**	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TUTTI	EQ
152	**62,35**	**SPANO**	CONCETTA	29/07/1962	TUTTI	EQ
153	**62,30**	**BORRIELLO**	ANIELLO	31/07/1961	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
154	**62,25**	**CASTALDO**	ANDREA	27/03/1956	TUTTI	EQ
155	**62,20**	**CAROTENUTO**	ANIELLO	09/01/1957	TUTTI	EQ
156	**62,10**	**ARPAIA**	LUIGI	13/03/1965	TUTTI	C
157	**62,10**	**GUARINO**	ROSSELLA	04/08/1963	TUTTI	EQ
158	**61,90**	**PATRELLI**	EUGENIO	11/12/1967	TUTTI	C
159	**61,90**	**SPARACO**	GIUSEPPE	08/04/1963	TUTTI	EQ
160	**61,90**	**D'ANGELO**	MARIA PIA	23/12/1956	TUTTI	EQ
161	**61,80**	**FUCCI**	SERGIO	24/06/1967	TUTTI	EQ
162	**61,80**	**SALZANO**	ROSANNA	17/11/1962	TUTTI	EQ
163	**61,80**	**RAELI**	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	TUTTI	EQ
164	**61,60**	**DI FILIPPO**	ANTONIO	11/07/1961	TUTTI	EQ
165	**61,50**	**CAPASSO**	LUIGI	05/09/1961	TUTTI	EQ
166	**61,45**	**AURICCHIO**	ANNA	04/06/1957	TUTTI	EQ
167	**61,35**	**PAPPALARDO**	GIUSEPPE	17/11/1961	TUTTI	EQ
168	**60,95**	**MONTIERI**	ROSARIO	28/06/1967	TUTTI	EQ
169	**60,90**	**DI MAURO**	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	TUTTI	C
170	**60,65**	**BUCCIERO**	GIOVANNI	27/12/1963	TUTTI	EQ
171	**60,60**	**QUINTERNO**	VINCENZO	21/02/1963	TUTTI	EQ
172	**60,55**	**MIGNONE**	UGO FRANCESCO	01/04/1957	TUTTI	EQ
173	**60,50**	**BAVOSO**	SILVANA	25/06/1959	TUTTI	EQ
174	**60,40**	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	TUTTE	EQ
175	**60,25**	**VARONE**	LUCIA	25/01/1965	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
176	**60,25**	**MICCO**	LORIS	25/03/1960	TUTTI	C
177	**60,00**	**CAMPOPIANO**	GABRIELE	17/04/1963	TUTTI	C
178	**59,80**	**BIANCO**	SALVATORE	04/04/1954	TUTTI	EQ
179	**59,55**	**VASSALLO**	PATRIZIA	20/06/1956	TUTTI	EQ
180	**59,25**	**BALLETTA**	VINCENZO	23/07/1955	TUTTI	C
181	**59,20**	**PASSARELLI**	ARCHINTO	05/07/1966	TUTTI	EQ
182	**59,10**	**ROMANO**	FRANCESCO	25/02/1956	TUTTI	EQ
183	**59,05**	**FRARRICCIARDI**	MASSIMO	26/03/1966	TUTTI	EQ
184	**58,90**	**FLORIO**	EMILIA	28/11/1963	TUTTI	C
185	**58,90**	**AINORA**	GERARDO	30/01/1961	TUTTI	EQ
186	**58,80**	**VESSICHELLI**	SERGIO	05/01/1952	TUTTI	EQ
187	**58,70**	**ESPOSITO**	ELENA	14/09/1969	TUTTI	C
188	**58,60**	**CRISCI**	ALFONSO	30/06/1963	TUTTI	C
189	**58,30**	**TROIANO**	CLARA	08/02/1967	TUTTI	C
190	**58,25**	**MOLARO**	ALFONSO	04/11/1960	TUTTI	EQ
191	**58,20**	**MANNA**	DOMENICO	25/07/1967	TUTTI	C
192	**58,20**	**AURIEMMA**	ANTONIO	26/02/1958	TUTTI	C
193	**58,00**	**VICINANZA**	GALLIANO	19/06/1967	TUTTI	C
194	**57,95**	**CHIACCHIO**	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	TUTTI	C
195	**57,80**	**D'AMBRA**	GENNARO	03/08/1958	TUTTI	EQ
196	**57,75**	**PETRONZIO**	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESIVIANO	C
197	**57,75**	**CIGLIANO**	GIUSEPPE	02/12/1966	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
198	**57,70**	**MONTESCURO**	PATRIZIO	17/06/1957	POZZUOLI	EQ
199	**57,50**	**CUNTI**	PATRIZIA	04/07/1968	TUTTI	C
200	**57,50**	**POTI**	GABRIELE	23/08/1967	TUTTI	C
201	**57,40**	**NUSCO**	DANIELA	05/04/1971	TUTTI	C
202	**57,30**	**RUSSO**	MATTEO	09/06/1968	TUTTI	C
203	**57,30**	**VECCHIARELLI**	ALDO	14/08/1963	TUTTI	C
204	**57,20**	**MAZZARIELLO**	CIRO	03/06/1962	TUTTI	C
205	**57,20**	**GAROFALO**	CARMELA	28/04/1962	TUTTI	C
206	**57,20**	**ABAGNALE**	GIUSEPPE	05/06/1961	TUTTI	EQ
207	**57,20**	**ALLOCCA**	LUIGI	12/09/1957	TUTTI	EQ
208	**57,10**	**IANNELLI**	CATERINA	30/04/1967	TUTTI	C
209	**57,10**	**DIAZ**	GUGLIELMO	22/04/1958	TUTTI	EQ
210	**56,80**	**CATANEO**	ROMUALDO	29/06/1963	TUTTI	C
211	**56,80**	**RIZZO**	FRANCO MARIO	27/04/1954	TUTTI	EQ
212	**56,70**	**PAPALE**	MARIA ROSARIA	10/05/1969	TUTTI	C
213	**56,60**	**DE SIANO**	FILIPPO	21/08/1962	TUTTI	EQ
214	**56,60**	**LUCARIELLO**	EMIDIO	08/05/1955	TUTTI	EQ
215	**56,40**	**TESSITORE**	LUIGI	06/10/1965	TUTTI	C
216	**56,40**	**FRINO**	ROSALBA	24/11/1957	TUTTI	EQ
217	**56,30**	**BONCINO**	ROSA	25/05/1965	TUTTI	C
218	**56,25**	**BARRETTA**	VINCENZO	04/01/1959	TUTTI	EQ
219	**56,20**	**MOTTOLA**	ARMANDO	14/09/1960	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
220	**56,10**	**NICOLETTA**	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	C
221	**56,00**	**CAMMARDELLA**	GIOVANNI	28/05/1963	TUTTI	C
222	**56,00**	**SCALZO**	CLEMENTINA	18/12/1951	TUTTI	EQ
223	**55,90**	**CARBONE**	SALVATORE	30/01/1964	TUTTI	C
224	**55,85**	**ABATE**	ORNELLA	24/04/1961	TUTTI	C
225	**55,80**	**MEZZACAPO**	VITTORIO	23/01/1967	TUTTI	C
226	**55,75**	**PALMIERO**	GIOVANNI	08/01/1962	TUTTI	C
227	**55,40**	**PERRELLA**	VINCENZO	04/08/1970	TUTTI	C
228	**55,25**	**CONTE**	SALVATORE	28/08/1961	TUTTI	C
229	**55,10**	**FORMICHELLA**	ANGELO	17/12/1964	TUTTI	C
230	**55,10**	**DI FABIO**	LORELLA	04/08/1962	TUTTI	EQ
231	**55,00**	**CHIANESE**	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO DI NAPOLI	C
232	**54,95**	**MATERAZZO**	FERNANDA	23/05/1962	TUTTI	EQ
233	**54,90**	**CURCIO**	ANGELA	24/10/1966	TUTTI	C
234	**54,90**	**TACCONE**	ANNA	14/11/1962	TUTTI	EQ
235	**54,70**	**ASSALONE**	GIUDITTA	10/03/1975	TUTTI	C
236	**54,70**	**FORMICOLA**	LUIGI	27/12/1962	TUTTI	C
237	**54,60**	**TUCCILLO**	GIOVANNI	13/05/1967	TUTTI	C
238	**54,60**	**MARRAZZO**	GENNARO	09/05/1959	TUTTI	EQ
239	**54,50**	**VENDEMIA**	PASQUALE	02/07/1961	TUTTI	C
240	**54,50**	**ROMANO**	MASSIMO	02/03/1961	TUTTE	C
241	**54,50**	**VASTARELLA**	RAFFAELE	04/12/1958	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
242	**54,40**	**ANDREOZZI**	LUIGI	12/06/1964	TUTTI	EQ
243	**54,10**	**DI DONATO**	GIUSEPPE	01/06/1962	TUTTI	C
244	**54,10**	**SCOTTO DI PERROTOLO**	ANNA EMANUELA	31/07/1960	TUTTI	C
245	**54,10**	**NATALE**	SUSANNA	16/05/1958	TUTTI	EQ
246	**54,00**	**PICCIRILLO**	PIERLUIGI	17/11/1970	TUTTI	C
247	**53,90**	**RUSSO**	CARMELINA	10/05/1964	TUTTI	C
248	**53,90**	**FERRANTE**	ANNA	27/02/1964	TUTTI	C
249	**53,80**	**DE ROSA**	PASQUALE	31/07/1957	TUTTI	C
250	**53,70**	**DE STEFANO**	GIUSEPPE	15/09/1965	TUTTI	C
251	**53,65**	**CARRINO**	SALVATORE	12/07/1963	TUTTI	C
252	**53,50**	**PASCALE**	BENEDETTO	11/07/1966	TUTTI	C
253	**53,40**	**PALMIERI**	MARIA	07/01/1970	TUTTI	C
254	**53,10**	**VOLZONE**	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO	C
255	**53,05**	**IARDINO**	DOMENICO	24/01/1960	TUTTI	EQ
256	**53,00**	**FIGLIOLINO**	GERARDO	06/03/1966	TUTTI	C
257	**53,00**	**POLLASTRO**	GIOVANNI	19/06/1965	TUTTI	EQ
258	**53,00**	**AMATO DE SERPIS**	LUCIA	19/12/1964	TUTTI	EQ
259	**53,00**	**NUZZO**	PELLEGRINO	13/03/1963	TUTTI	EQ
260	**52,90**	**SODANO**	SALVATORE	02/03/1966	TUTTI	C
261	**52,75**	**PETRONZIO**	EDGARDO	10/04/1974	TUTTI	C
262	**52,70**	**POLICINO**	SALVATORE	07/08/1964	TUTTI	EQ
263	**52,70**	**MONTESCURO**	PATRIZIO	17/06/1957	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
264	**52,60**	**DERIVA**	FRANCESCO	07/04/1963	TUTTI	C
265	**52,60**	**BROGNA**	BRUNO	13/05/1962	TUTTI	C
266	**52,60**	**BELLUCCI**	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TUTTI	C
267	**52,50**	**ESPOSITO**	PASQUALE	20/12/1965	TUTTI	C
268	**52,50**	**DE RINALDI**	IMMACOLATA	05/12/1965	TUTTI	C
269	**52,40**	**DI CHIARA**	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	TUTTI	C
270	**52,40**	**TIZZIANI**	CARMELA	08/01/1967	TUTTI	C
271	**52,40**	**ACIERNO**	CARMELA	06/07/1958	TUTTI	EQ
272	**52,10**	**VICINANZA**	CARLO	23/10/1974	TUTTI	C
273	**52,10**	**CORBISIERO**	AGOSTINO	16/09/1963	TUTTI	C
274	**52,00**	**LIBERTI**	ROSA	04/05/1974	TUTTI	C
275	**52,00**	**DANZA**	GIUSEPPINA	22/11/1958	TUTTI	C
276	**51,90**	**MARINIELLO**	GIUSEPPINA	14/09/1959	TUTTI	C
277	**51,80**	**RASCATO**	MARIO	30/01/1968	TUTTI	C
278	**51,70**	**LONGO**	ROBERTO	02/04/1966	TUTTI	C
279	**51,60**	**OGRAFO**	VINCENZO	12/05/1963	TUTTI	C
280	**51,55**	**FABIANO**	ANTONIO	15/02/1957	TUTTI	EQ
281	**51,50**	**SCHIAVO**	DOMENICO	04/03/1966	TUTTI	EQ
282	**51,50**	**FALSO**	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	TUTTI	C
283	**51,40**	**MUTO**	PAOLO	15/03/1969	TUTTI	C
284	**51,40**	**DI NAPOLI**	ADELINA	27/02/1962	TUTTI	C
285	**51,40**	**MEO**	LUCIA	18/12/1957	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
286	**51,35**	**DORSA**	DELFINA	09/02/1960	TUTTI	C
287	**51,30**	**FALANGA**	ANTONIO	11/06/1973	TUTTI	C
288	**51,30**	**MASSARI**	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	TUTTI	EQ
289	**51,20**	**IAVARONE**	AGNESE	11/01/1961	TUTTI	C
290	**51,10**	**NICOLETTA**	CARMELA	27/06/1967	TUTTI	C
291	**51,10**	**COSTANZO**	PASQUALE	08/06/1963	TUTTI	EQ
292	**51,00**	**DE LUCA**	TIZIANA	30/12/1956	TUTTI	C
293	**50,90**	**DELLA RAGIONE**	STRATO	19/12/1967	TUTTI	C
294	**50,90**	**CICCARELLI**	ANTONIO	19/04/1963	TUTTI	C
295	**50,90**	**CORVINO**	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	TUTTI	C
296	**50,80**	**NATALE**	ANTONIO	30/12/1965	TUTTI	C
297	**50,75**	**AVECONE**	GIUSEPPE	09/01/1966	TUTTI	C
298	**50,70**	**GUERRIERO**	VIRGINIA	01/11/1967	TUTTI	C
299	**50,60**	**MOLLICONE**	SARA	28/09/1972	TUTTI	C
300	**50,40**	**BERNACCHI**	MARIA	23/11/1967	TUTTI	C
301	**50,40**	**INGENITO**	ANTONIETTA	09/05/1967	TUTTI	C
302	**50,05**	**IPPOLITO**	ANTONIO	02/12/1973	CAPACCIO	C
303	**50,00**	**ADDEO**	GIUSEPPE	11/11/1965	TUTTI	C
304	**50,00**	**CHIANESE**	RAFFAELLA	31/03/1963	TUTTI	C
305	**49,85**	**SCARPITTA**	MARIA TERESA	05/06/1964	TUTTI	C
306	**49,80**	**MARZULLO**	RAFFAELA	26/02/1967	TUTTI	C
307	**49,70**	**NAPOLITANO**	ALESSANDRO	05/05/1967	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
308	**49,60**	**MENZIONE**	VITO EMILIO	01/12/1969	TUTTI	C
309	**49,40**	**DI RIENZO**	MARIO	13/08/1965	TUTTI	C
310	**49,20**	**SCHIANO**	MARIA	10/11/1970	TUTTI	C
311	**49,20**	**LANDOLFO**	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	C
312	**49,00**	**MARINO**	FRANCESCO	16/02/1970	TUTTI	C
313	**48,80**	**RUSSO**	RAFFAELE	18/10/1975	TUTTI	C
314	**48,60**	**MANCONE**	MANFREDI	27/04/1967	TUTTI	EQ
315	**48,55**	**ABBONDATI**	MARIA	25/09/1973	TUTTI	C
316	**48,50**	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	TUTTE	C
317	**48,20**	**DE BLASIO**	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	C
318	**48,10**	**SIMONETTI**	GIOVANNI	26/02/1973	TUTTI	C
319	**48,10**	**VOLZONE**	ROSA	13/06/1960	TUTTI	C
320	**48,00**	**NATALE**	ADELAIDE	09/10/1964	TUTTI	C
321	**48,00**	**LAURINO**	EMILIO CARMINE	16/07/1958	TUTTI	EQ
322	**48,00**	**PIANTIERI**	DARIO	12/05/1956	TUTTI	EQ
323	**48,00**	**CORVINO**	MAURIZIO	12/11/1954	TUTTI	EQ
324	**47,90**	**CALEO**	GERARDO	03/03/1973	TUTTI	C
325	**47,80**	**DI GRAZIA**	MARIAROSARIA	13/06/1976	TUTTI	C
326	**47,80**	**MARINO**	FRANCESCO	25/10/1965	TUTTI	EQ
327	**47,80**	**ADINOLFI**	FRANCA	04/05/1961	TUTTI	EQ
328	**47,50**	**PISANO**	ROCCO	20/03/1972	TUTTI	C
329	**47,50**	**PISANI**	ANGELA	03/09/1967	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
330	**47,30**	**MAIELLO**	ADRIANA	09/03/1962	TUTTI	C
331	**47,30**	**CASSESE**	ANNAMARIA	01/05/1958	TUTTI	C
332	**47,20**	**IMPARATO**	GIOVANNI	13/10/1975	TUTTI	C
333	**47,10**	**CIVITILLO**	SAMANTHA	20/01/1976	TUTTI	C
334	**47,00**	**MARINO**	RAFFAELE	10/01/1963	TUTTI	C
335	**46,90**	**DIOMAJUTA**	ANTONIO	09/05/1975	TUTTI	C
336	**46,85**	**MANZO**	ANTONIO	28/07/1972	TUTTI	C
337	**46,80**	**CIARCIA**	MARIA ORSOLA	28/10/1964	TUTTI	C
338	**46,60**	**DI NARDI**	ASSUNTA	20/04/1965	TUTTI	EQ
339	**46,40**	**CALDIERI**	ERASMO	16/11/1971	TUTTI	C
340	**46,20**	**SOMMA**	LUIGI	27/03/1954	TUTTI	C
341	**46,20**	**VERRE**	SALVATORE	12/10/1950	TUTTI	EQ
342	**46,00**	**FIORELLI**	NORDINO	20/05/1978	TUTTI	C
343	**45,90**	**GRIMALDI**	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO FAIANO	C
344	**45,85**	**PONTILLO**	VINCENZO	27/04/1965	TUTTI	C
345	**45,70**	**CHIUCHIOLO**	NICOLA	22/02/1965	TUTTI	C
346	**45,60**	**PERROTTA**	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	C
347	**45,50**	**SPADACENTA**	ANNALISA	02/11/1976	TUTTI	C
348	**45,50**	**CILIO**	ANTONIO	10/02/1957	TUTTI	EQ
349	**45,40**	**PADULA**	STEFANIA	27/03/1973	TUTTI	C
350	**45,05**	**IPPOLITO**	ANTONIO	02/12/1973	TUTTI	C
351	**45,00**	**COPPOLA**	SILVIO	09/08/1961	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
352	**44,90**	**OLIVA**	GIANLUCA	18/10/1974	TUTTI	C
353	**44,90**	**GALLO**	ANTONINO	29/04/1973	TUTTI	C
354	**44,90**	**IAVARONE**	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	EQ
355	**44,85**	**SCHIANO DI COLA**	ANTONIO	29/11/1959	TUTTI	C
356	**44,70**	**BENCIVENGA**	VINCENZA	15/01/1964	TUTTI	EQ
357	**44,60**	**PICCIRILLO**	RAFFAELE	08/06/1964	TUTTI	C
358	**44,55**	**MAZZONE**	MARIA	14/03/1956	TUTTI	C
359	**44,50**	**SODANO**	ANTONIO	04/06/1966	TUTTI	C
360	**44,50**	**TUCCI**	SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	C
361	**44,40**	**CAVEZZA**	VINCENZO	08/06/1959	TUTTI	C
362	**44,30**	**MENNA**	MARIA	20/10/1973	TUTTI	C
363	**44,30**	**PALLOTTA**	MAURIZIO	24/10/1967	TUTTI	C
364	**44,20**	**DI BENEDETTO**	AMELIA	22/08/1979	TUTTI	C
365	**44,20**	**MARI**	CONCETTA	22/05/1979	TUTTI	C
366	**44,20**	**LANDOLFO**	GIOVANNI	09/11/1953	TUTTI	C
367	**44,10**	**LAMPARELLI**	GIULIO	13/03/1968	TUTTI	C
368	**44,00**	**SCHIAVONE**	ANNA	10/01/1956	TUTTI	C
369	**43,90**	**DIANA**	PIERLUIGI	17/08/1970	TUTTI	C
370	**43,85**	**PAGANO**	ANTONIO	02/04/1972	TUTTI	C
371	**43,80**	**IANNUCCI**	CARMEN	27/06/1971	TUTTI	C
372	**43,80**	**URSO**	CLAUDIO	29/04/1968	TUTTI	C
373	**43,80**	**PALLADINO**	VINCENZA	17/12/1960	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
374	**43,80**	**LAROCCA**	LUCIO	19/07/1958	TUTTI	C
375	**43,70**	**CAPOLUONGO**	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO	C
376	**43,70**	**MOFFA**	GUIDO	26/07/1975	TUTTI	C
377	**43,65**	**RUTIGLIANO**	GIOVANNA	29/03/1967	TUTTI	C
378	**43,60**	**DI CICILIA**	STEFANIA	19/03/1976	TUTTI	C
379	**43,60**	**GALDIERO**	MARIANNA	22/09/1966	TUTTI	C
380	**43,50**	**DE BELLIS**	WLADIMIRO	15/03/1977	TUTTE	C
381	**43,50**	**FLOCCO**	MICHELE	12/08/1969	TUTTI	C
382	**43,40**	**GRIFFO**	ANTONIO	06/04/1970	TUTTI	C
383	**43,40**	**DE CESARE**	AIDA	10/05/1964	TUTTI	C
384	**43,30**	**DI FILITTO**	GIUSEPPE	20/01/1979	TUTTI	C
385	**43,20**	**DE BLASIO**	SANTA	27/07/1978	TUTTI	C
386	**43,20**	**GALASSO MEOLI**	ANTONIO	11/04/1964	TUTTI	C
387	**43,20**	**PALUMBO**	DANIELE	12/10/1960	TUTTI	C
388	**43,10**	**ARENA**	DOMENICA	30/03/1961	TUTTI	C
389	**43,00**	**POLITELLI**	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	TUTTI	C
390	**42,95**	**MATRELLA**	PIERO	05/06/1965	TUTTI	C
391	**42,90**	**GIUSTO**	PAOLA	16/09/1963	TUTTI	C
392	**42,80**	**PASSARO**	PATRIZIA	25/01/1979	TUTTI	C
393	**42,80**	**SCHIAVONE**	CONCETTA	29/10/1976	TUTTI	C
394	**42,80**	**VECCHIONE**	FEDERICO	05/09/1973	TUTTI	C
395	**42,75**	**LEO**	ANASTASIA	30/10/1958	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
396	**42,70**	**RAZZANO**	NOEMI MARIA	22/10/1962	TUTTI	EQ
397	**42,60**	**FERRAIUOLO**	MICHELE	19/02/1966	TUTTI	C
398	**42,50**	**MAISTO**	CHIARA	22/04/1968	TUTTI	C
399	**42,50**	**RUGGIERO**	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	TUTTI	C
400	**42,40**	**ESPOSITO**	MARIA	19/03/1970	TUTTI	C
401	**42,40**	**FALLACE**	GABRIELLA	27/03/1965	TUTTI	C
402	**42,35**	**COPPOLA**	LINA	31/10/1965	TUTTI	C
403	**42,30**	**FELICETTA**	LIVIA	24/02/1967	TUTTI	C
404	**42,20**	**MANSI**	ANTONELLA	07/04/1965	TUTTI	C
405	**42,20**	**CIRIELLO**	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	TUTTI	EQ
406	**42,10**	**LEONARDI**	MARIA ROSARIA	22/05/1968	TUTTI	C
407	**42,00**	**ABATE**	MARIA	23/05/1963	TUTTI	C
408	**41,70**	**TROISE**	REGINALDO	18/04/1972	TUTTI	C
409	**41,70**	**DI NARDI**	RITA	02/01/1970	TUTTI	C
410	**41,70**	**VITKO**	SVITLANA	30/12/1969	TUTTI	C
411	**41,70**	**NUGNES**	MARIO	20/10/1963	TUTTI	C
412	**41,70**	**BORRIELLO**	MARIA AGATA	10/04/1956	TUTTI	EQ
413	**41,60**	**MECCARIELLO**	PIERFRANCESCO	13/06/1978	TUTTI	C
414	**41,60**	**ROMANO**	ANTONIETTA	18/04/1978	TUTTI	C
415	**41,60**	**MARRAS**	SERGIO	08/11/1958	TUTTI	C
416	**41,50**	**D'ADDIO**	INES	04/10/1964	TUTTI	C
417	**41,30**	**D'APRILE**	LAURA	30/09/1963	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
418	**41,20**	**COPPOLA**	MARCELLA	19/08/1957	TUTTI	C
419	**41,10**	**SAGGIOMO**	CARLO	25/02/1961	TUTTI	C
420	**40,90**	**GRIMALDI**	EMMA	08/02/1974	TUTTI	C
421	**40,90**	**GENTILE**	EDUARDO	30/05/1960	TUTTI	C
422	**40,80**	**DEL BEATO**	SARA	30/08/1978	TUTTI	C
423	**40,80**	**GEMEI**	MARIA ROSARIA	03/10/1964	TUTTI	C
424	**40,80**	**ELISEO**	TERESA	15/06/1955	TUTTI	EQ
425	**40,70**	**DI MASO**	CLAUDIO	27/12/1977	TUTTI	C
426	**40,70**	**RUSSO**	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TUTTI	C
427	**40,60**	**CAPRINO**	ADELIA	18/07/1978	TUTTI	C
428	**40,60**	**CUOMO**	CARMINE	23/12/1974	TUTTI	C
429	**40,60**	**CARANDENTE**	GENNARO	22/11/1966	TUTTI	C
430	**40,60**	**GALLO**	GERMANA	04/01/1964	TUTTI	C
431	**40,60**	**PERROTTA**	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	TUTTI	C
432	**40,40**	**DE ROSA**	CLEMENTE	20/10/1976	TUTTI	C
433	**40,40**	**CERRATO**	ANTONIO	10/07/1972	TUTTI	C
434	**40,40**	**RUSSO**	CINZIA	28/06/1968	TUTTI	C
435	**40,40**	**LA SALA**	GIUSEPPE	08/05/1967	TUTTI	C
436	**40,40**	**CHIRICO**	JORGE GERARDO	28/11/1955	TUTTI	EQ
437	**40,30**	**BALDASSARRE**	ROSSELLA	08/11/1975	TUTTI	C
438	**40,20**	**POLI**	EMILIANO	25/12/1976	TUTTI	C
439	**40,20**	**DONNARUMMA**	CIRO	08/05/1974	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
440	**40,10**	**DI LEVA**	ROSSELLA	25/10/1978	TUTTI	C
441	**40,10**	**COPPOLA**	SABRINA	03/03/1975	TUTTI	C
442	**40,10**	**GALEOTALANZA**	CATERINA	11/07/1973	TUTTI	C
443	**40,10**	**MEMOLI**	MATTEO	21/09/1960	TUTTI	C
444	**40,00**	**PERINO**	PATRIZIA	11/02/1981	TUTTI	C
445	**40,00**	**CALIENDO**	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	TUTTI	C
446	**39,90**	**SACCONE**	ROSANNA	25/04/1974	TUTTI	C
447	**39,90**	**IAVARONE**	MARIO	08/11/1955	TUTTI	EQ
448	**39,80**	**MARRONE**	CATERINA	11/05/1978	TUTTI	C
449	**39,70**	**MASTRO**	LUISA	10/10/1963	TUTTI	C
450	**39,50**	**MAIETTA**	UMBERTO	26/07/1978	TUTTI	C
451	**39,50**	**DE SIMONE**	GIOVANNA	02/06/1972	TUTTI	C
452	**39,50**	**CAIAZZA**	MARIA	21/12/1967	TUTTI	C
453	**39,50**	**DI VITO**	CONCETTA	14/10/1967	TUTTI	C
454	**39,50**	**TUCCI**	SALVATORE	09/08/1962	TUTTI	C
455	**39,50**	**RUSSO**	FRANCESCO	05/01/1959	TUTTI	EQ
456	**39,40**	**DE VITO**	IOLANDA	05/09/1969	TUTTI	C
457	**39,40**	**SEDDA**	ROBERTO	20/07/1964	TUTTI	C
458	**39,40**	**ZICCOLELLA**	GIUSEPPE	15/05/1956	TUTTI	C
459	**39,30**	**TAGLIAFERRI**	AMEDEO	06/04/1976	TUTTI	C
460	**39,25**	**DI STEFANO**	AMELIA	15/08/1964	TUTTI	C
461	**39,20**	**COTECCHIA**	CLELIA	17/03/1980	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
462	**39,20**	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	TUTTE	C
463	**39,20**	**CORVINO**	CLEMENTINA	22/02/1956	TUTTI	C
464	**39,10**	**BONITO**	LUCA	03/02/1978	TUTTI	C
465	**39,10**	**GIORDANO**	MARIA	01/05/1959	TUTTI	EQ
466	**39,10**	**DE MAIO**	DARIO	08/12/1952	TUTTI	C
467	**39,00**	**D'ALESSANDRO**	ROSALIA	09/06/1982	TUTTI	C
468	**39,00**	**SAVE**	VINCENZA	23/09/1972	TUTTI	C
469	**39,00**	**ESPOSITO**	ERNESTO	09/04/1970	TUTTI	C
470	**39,00**	**GALARDI**	BIAGIO	01/10/1968	TUTTI	C
471	**39,00**	**AVECONE**	ALESSANDRO	28/02/1967	TUTTI	C
472	**38,80**	**NITTOLO**	FELICIANO	06/08/1975	TUTTI	C
473	**38,70**	**PUZONE**	CUONO	10/02/1982	TUTTI	C
474	**38,70**	**CASTALDO**	ANTONIO	21/10/1978	TUTTI	C
475	**38,70**	**CAPOLUONGO**	PATRIZIO	13/04/1978	TUTTI	C
476	**38,70**	**NOLA**	FERNANDA	28/04/1955	TUTTI	C
477	**38,60**	**SCOGNAMIGLIO**	SARA	11/02/1978	TUTTI	C
478	**38,60**	**BIONDI**	IVANA	05/02/1963	TUTTI	C
479	**38,50**	**CAGGIANO**	ANTONELLA	22/12/1980	TUTTI	C
480	**38,40**	**CORBISIERO**	NATASCIA	15/07/1974	TUTTI	C
481	**38,40**	**GUIDA**	ELISABETTA	09/05/1974	TUTTI	C
482	**38,35**	**ARPAIA**	FABIO	12/11/1961	TUTTI	EQ
483	**38,35**	**MARINI**	ANNUNZIATA	11/09/1955	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
484	**38,30**	**PIUMELLI**	GIUSI	31/10/1974	TUTTI	C
485	**38,10**	**IESULAURO**	OTTAVIO	07/03/1964	TUTTI	EQ
486	**37,80**	**PEREZ**	ANNALISA	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	C
487	**37,80**	**MARINO**	MARINA	04/12/1960	TUTTI	C
488	**37,70**	**SARNELLI**	RAFFAELE	09/04/1980	TUTTI	C
489	**37,70**	**CAUTIERO**	PASQUALE	05/12/1966	TUTTI	C
490	**37,70**	**MAGNO**	GIUSEPPE	25/06/1965	TUTTI	C
491	**37,60**	**BARBARANO**	FEDERICO	21/09/1979	TUTTI	C
492	**37,60**	**CORNETTA**	SANDRA	28/07/1978	TUTTI	C
493	**37,60**	**AVERSA**	BERNARDINA	26/01/1973	TUTTI	C
494	**37,50**	**VANACORE**	ANNA	24/08/1980	TUTTI	C
495	**37,50**	**SEPE**	GIOVANNA	22/04/1979	TUTTI	C
496	**37,50**	**REA**	VINCENZO	10/08/1975	MARIGLIANO	C
497	**37,40**	**MIRAGLIA**	BATTISTINA	30/11/1978	TUTTI	C
498	**37,40**	**SILVESTRO**	STEFANIA	19/05/1974	TUTTI	C
499	**37,30**	**GARGIULO**	ELVIRA	27/09/1980	TUTTI	C
500	**37,30**	**STABILE**	PAOLO	17/07/1969	TUTTI	C
501	**37,25**	**PECORARO**	LUIGI	21/05/1960	TUTTI	C
502	**37,20**	**VENETO**	FRANCESCA	17/10/1976	TUTTI	C
503	**37,20**	**CESARO**	FRANCESCO	25/05/1967	TUTTI	C
504	**37,10**	**NAPOLI**	VALENTINA	04/08/1982	SANT'ANASTASIA	C
505	**37,10**	**CORDUA**	FRANCESCO	01/10/1971	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
506	**37,00**	**DI PASQUALE**	FRANCESCA	19/11/1979	TUTTI	C
507	**36,90**	**GUADAGNI**	SIMONA	24/10/1979	TUTTI	C
508	**36,90**	**CEFALO**	PAOLA	18/05/1972	TUTTI	C
509	**36,90**	**GOGLIA**	CORRADO	23/06/1966	TUTTI	C
510	**36,80**	**RUSSO**	ANNALISA	21/06/1977	TUTTI	C
511	**36,80**	**SGALIA**	ANTONIETTA	16/04/1964	TUTTI	C
512	**36,80**	**CIRELLA**	IMMACOLATA	24/08/1961	TUTTI	C
513	**36,80**	**DE FILIPPIS**	LUCIANA	03/09/1958	TUTTI	C
514	**36,70**	**TAMMARO**	ELENA	28/07/1980	TUTTI	C
515	**36,70**	**CARBONE**	LUCIA	20/10/1967	TUTTI	C
516	**36,70**	**SARUBBI**	TIZIANA	12/10/1965	TUTTI	EQ
517	**36,60**	**RUSSO**	ROSA	18/08/1979	TUTTI	C
518	**36,60**	**FORTUNATO**	VALENTINA	18/10/1975	TUTTI	C
519	**36,60**	**ORCIUOLI**	ELIA	06/03/1970	TUTTI	C
520	**36,50**	**CANONICO**	PATRIZIA	30/12/1963	TUTTI	C
521	**36,40**	**MARENNA**	ANNAMARIA	18/02/1981	TUTTI	C
522	**36,40**	**LOI**	GABRIELLA	23/02/1974	TUTTI	C
523	**36,40**	**COCOZZA**	GIULIANA	19/06/1957	TUTTI	C
524	**36,35**	**LORETO**	ERMINIO	31/12/1961	TUTTI	EQ
525	**36,30**	**SALSANO**	CARLO	16/07/1984	TUTTI	C
526	**36,30**	**CURCIO**	FILOMENA	28/09/1980	TUTTI	C
527	**36,25**	**D'AMBROSIO**	ANTONELLA	21/06/1978	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
528	**36,20**	**VICEDOMINI**	LUCIA	10/05/1977	TUTTI	C
529	**36,10**	**LICCARDO**	LUCIA	31/08/1978	TUTTI	C
530	**36,00**	**PISCITELLI**	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	TUTTI	C
531	**36,00**	**CAMPANELLA**	GIOVANNA	05/03/1957	TUTTI	EQ
532	**35,85**	**MAIELLO**	GIANCARLO	29/07/1960	TUTTI	EQ
533	**35,80**	**SCHIATTARELLA**	PIERLUIGI	07/12/1981	TUTTI	C
534	**35,80**	**TREZZA**	MARIA	27/07/1981	TUTTI	C
535	**35,80**	**MICELI**	CARLO	03/09/1975	TUTTI	C
536	**35,50**	**RUSSO**	ROCCO	06/07/1979	TUTTI	C
537	**35,50**	**CORREALE**	ANTONIO	16/06/1960	TUTTI	C
538	**35,40**	**D'ALESSIO**	ALFREDO	03/02/1958	TUTTI	C
539	**35,35**	**MAURO CHIOZZI**	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	TUTTI	EQ
540	**35,30**	**DELL'ELMO**	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	TUTTI	C
541	**35,30**	**TOMASSETTI**	MARIA GIOIA	07/12/1975	TUTTI	C
542	**35,30**	**MOCERINO**	ELMERINDA	10/12/1960	TUTTI	EQ
543	**35,30**	**MORTELLA**	PATRIZIA	28/07/1958	TUTTI	EQ
544	**35,20**	**ESPOSITO**	MASSIMO	22/07/1958	TUTTI	EQ
545	**35,10**	**CARBONARO**	MARILENA	01/10/1977	TUTTI	C
546	**35,10**	**SEBASTOPOLI**	MARIANNA	09/04/1976	TUTTI	C
547	**35,05**	**ASCIONE**	CARMEN	17/07/1974	TUTTI	C
548	**35,00**	**MANZO**	MANUELA	13/07/1980	TUTTI	C
549	**35,00**	**SCHIAVONE**	MADDALENA	19/11/1974	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
550	**35,00**	**MAGLIULO**	ROMUALDO	05/08/1966	TUTTI	C
551	**35,00**	**ROSATO**	LINA	06/06/1965	TUTTI	C
552	**35,00**	**CASTALDO**	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	EQ
553	**34,90**	**FERRI**	TERESA	10/12/1978	TUTTI	C
554	**34,80**	**IOVINELLI**	AMEDEO	25/05/1980	TUTTI	C
555	**34,80**	**BORRIELLO**	CIRO	28/01/1958	TUTTI	EQ
556	**34,70**	**DE NAPOLI**	IOLANDA	10/04/1980	TUTTI	C
557	**34,70**	**LANDI**	LILIANA	02/04/1979	TUTTI	C
558	**34,60**	**NIRCHIO**	ELENA	05/07/1973	TUTTI	C
559	**34,50**	**TOSCANO**	ANNUNZIATA	03/05/1973	TUTTI	C
560	**34,50**	**DI DARIO**	DARIO	25/12/1960	TUTTI	EQ
561	**34,50**	**AMBROSIO**	ROSA	24/11/1955	TUTTI	EQ
562	**34,30**	**PALMIERO**	MAURO	17/10/1978	TUTTI	C
563	**34,20**	**LA MANTIA**	PASQUALINA	15/01/1983	TUTTI	C
564	**34,20**	**MAURIELLO**	MENNATO	22/07/1972	TUTTI	C
565	**34,10**	**CAPRIO**	MARICA	24/05/1977	TUTTI	C
566	**33,70**	**CERRETO**	FILOMENA	12/04/1961	TUTTI	C
567	**33,70**	**GEMITO**	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	TUTTI	C
568	**33,50**	**RUSSO**	CONCETTA	03/06/1980	TUTTI	C
569	**33,50**	**DI PALO**	ANTONIO	09/12/1978	TUTTI	C
570	**33,50**	**PADOVANO**	LUISA	07/07/1976	TUTTI	C
571	**33,50**	**ESPOSITO**	IMMACOLATA	14/08/1971	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
572	**33,30**	**BUONOCUNTO**	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	TUTTI	C
573	**33,25**	**GIUGLIANO**	MARIANNA	01/01/1982	TUTTI	C
574	**33,20**	**FASOLINO**	MICHELE	02/11/1983	TUTTI	C
575	**33,20**	**DI NOLA**	KARIN	20/01/1982	GRUMO NEVANO	C
576	**33,20**	**ARCURIO**	GIOVANNI	22/06/1965	TUTTI	C
577	**33,20**	**DE LUCA**	VALERIA	02/10/1962	ANACAPRI	C
578	**33,00**	**VENUTOLO**	EMANUELA	28/04/1977	TUTTI	C
579	**33,00**	**TIPALDI**	CRISTINA	01/02/1977	TUTTI	C
580	**33,00**	**DI LORENZO**	ALESSANDRO	23/06/1975	TUTTI	C
581	**33,00**	**RAPICANO**	GIOVANNA	19/02/1963	TUTTI	C
582	**32,80**	**PEREZ**	ANNALISA	01/09/1979	TUTTI	C
583	**32,80**	**BAVA**	DANIELA	19/06/1973	TUTTI	C
584	**32,70**	**LAMBIASE**	ADELE	13/04/1984	TUTTI	C
585	**32,70**	**BARBARISI**	MARIA IOLANDA	20/05/1980	TUTTI	C
586	**32,50**	**DI PIZZO**	MARIA	17/05/1982	TUTTI	C
587	**32,50**	**MANDARA**	GIUSEPPINA	23/04/1976	TUTTI	C
588	**32,50**	**REA**	VINCENZO	10/08/1975	TUTTI	C
589	**32,40**	**FABIANO**	ROSARIA	18/02/1973	TUTTI	C
590	**32,20**	**RUSSO**	MASSIMO	18/03/1969	POZZUOLI	C
591	**32,10**	**NAPOLI**	VALENTINA	04/08/1982	TUTTI	C
592	**32,10**	**BRUNO**	SARA	21/06/1976	TUTTI	C
593	**32,10**	**PETRONE**	ORNELLA	22/01/1953	TUTTI	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
594	**32,00**	**DI MAIO**	SARA	22/02/1979	TUTTI	C
595	**32,00**	**MASSA**	OLIMPIA	08/04/1968	TUTTI	C
596	**31,90**	**RINALDI**	STEFANIA	21/07/1983	TUTTI	C
597	**31,90**	**DI GIACOMO**	EMIDDIO	05/10/1977	TUTTI	C
598	**31,90**	**ACCARDO**	MICHELE	12/09/1954	TUTTI	C
599	**31,80**	**BENCIVENGA**	SILVIA	24/03/1968	TUTTI	C
600	**31,60**	**TRANCHESE**	LAURA	07/07/1978	TUTTI	C
601	**31,50**	**FANUZZI**	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	EQ
602	**31,40**	**POLCINO**	GIAMPIERO	02/08/1964	TUTTI	EQ
603	**31,20**	**DE PAOLA**	FRANCESCO	27/05/1982	TUTTI	C
604	**31,20**	**ROMANO**	ANTONELLA	10/07/1975	TUTTI	C
605	**31,20**	**AURIGEMMA**	MICHELANGELO	03/11/1963	TUTTI	C
606	**31,10**	**GRECO**	GIOVANNA	15/09/1960	TUTTI	C
607	**31,00**	**MEDOLLA**	ARCANGELO	06/03/1964	TUTTI	C
608	**30,80**	**DE FEO**	EMMA	29/08/1979	TUTTI	C
609	**30,70**	**VISCARDI**	FRANCESCO	15/12/1976	TUTTI	C
610	**30,60**	**BRASIELLO**	MARCELLA	29/03/1982	TUTTI	C
611	**30,60**	**BORRERO**	ORIANNA	02/12/1974	TUTTI	C
612	**30,50**	**PERFETTO**	ANTIMO	07/08/1959	TUTTI	EQ
613	**30,40**	**MICCOLI**	ANDREA	02/02/1985	TUTTI	C
614	**30,40**	**RUSSOLILLO**	ANNA	26/10/1981	TUTTI	C
615	**30,40**	**CALIFANO**	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
616	**30,35**	**SENIGALLIESI**	LUIGI	21/06/1964	TUTTI	EQ
617	**30,30**	**PITOCCHI**	EUGENIA	21/07/1981	TUTTI	C
618	**30,20**	**BRANDI**	MARIA ROSARIA	14/12/1961	TUTTI	C
619	**30,10**	**FORTE**	GABRIELE	02/09/1984	TUTTI	C
620	**30,00**	**MANGANELLI**	ANGELA	28/05/1977	TUTTI	C
621	**30,00**	**CASTALDO**	CIRO	23/04/1958	TUTTI	EQ
622	**29,90**	**PEPE**	CRISTINA	04/04/1983	TUTTI	C
623	**29,60**	**DEL PRETE**	GIUSEPPINA	15/04/1982	TUTTI	C
624	**29,60**	**DEL MASTRO**	LUIGI	26/09/1977	TUTTI	C
625	**29,60**	**AVITABILE**	FABIO	26/07/1976	TUTTI	C
626	**29,60**	**GALLO**	MARIA	04/10/1967	TUTTI	C
627	**29,55**	**RANDO**	FRANCESCO	15/05/1964	TUTTI	EQ
628	**29,40**	**VITELLI**	BONAVENTURA	05/01/1963	TUTTI	C
629	**29,30**	**COCUCCI**	VALERIO	27/09/1980	TUTTI	C
630	**29,20**	**FEROCE**	GIUSEPPE	03/07/1978	TUTTI	C
631	**29,20**	**BALDASSARRE**	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	TUTTI	C
632	**29,20**	**PISANO**	MARIA	21/04/1956	TUTTI	C
633	**29,10**	**TRIPODI**	FRANCO	29/07/1959	TUTTI	EQ
634	**29,00**	**PALLADINO**	OLGA	11/05/1982	TUTTI	C
635	**29,00**	**GAUDINO**	CLEMENTINA	10/08/1979	TUTTI	C
636	**29,00**	**LANGELLA**	MANUELA	01/10/1977	TUTTI	C
637	**28,90**	**BATTIPAGLIA**	MICHELE	22/08/1985	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
638	**28,90**	**VACCARELLA**	FILOMENA	26/05/1980	TUTTI	C
639	**28,80**	**MAZZARELLA**	ANTONELLA	09/08/1983	TUTTI	C
640	**28,75**	**CALABRIA**	GIOSUE'	31/08/1973	TUTTI	C
641	**28,40**	**MADONNA**	IMMA	12/03/1982	TUTTI	C
642	**28,40**	**LATINO**	RICCARDO	18/01/1973	TUTTI	C
643	**28,40**	**NAPOLITANO**	CARLO	08/03/1959	TUTTI	EQ
644	**28,30**	**CARDAROPOLI**	ANNA	02/03/1979	TUTTI	C
645	**28,20**	**CHIRICO**	MARILENA	08/10/1986	TUTTI	C
646	**28,20**	**FATTORE**	ILARIA	28/02/1985	TUTTI	C
647	**28,20**	**MAGLIOCCA**	ANNA	06/07/1983	TUTTI	C
648	**28,20**	**CIOCE**	MARIA	22/05/1982	TUTTI	C
649	**28,20**	**DI NOLA**	KARIN	20/01/1982	TUTTI	C
650	**28,20**	**GUARINO**	DANIELA	28/12/1981	TUTTI	C
651	**28,20**	**VISTA**	MARCELLA	22/10/1978	TUTTI	C
652	**28,20**	**SOLDANO**	PATRIZIO	06/03/1976	TUTTI	C
653	**28,20**	**DE LUCA**	VALERIA	02/10/1962	TUTTI	C
654	**28,10**	**MARINIELLO**	GENEROSA	18/08/1985	TUTTI	C
655	**28,10**	**PENNONE**	RAFFAELLA	07/11/1981	TUTTI	C
656	**28,10**	**FAELLA**	LUIGI	08/01/1958	TUTTI	EQ
657	**27,90**	**PALMIERO**	FILOMENA	04/12/1984	TUTTI	C
658	**27,90**	**SEGUINO**	ELISABETTA	25/06/1983	TUTTI	C
659	**27,90**	**VITALE**	ROBERTO	16/02/1982	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
660	**27,90**	**RANALDO**	GEPPINA	19/01/1974	TUTTI	C
661	**27,75**	**RUSSOMANNO**	CONCETTA	13/09/1967	TUTTI	EQ
662	**27,70**	**DI STASI**	ROSA	14/04/1978	TUTTI	C
663	**27,50**	**NOZZOLILLO**	NICOLETTA	21/09/1982	TUTTI	C
664	**27,50**	**DE MICCO**	PASQUALINA	09/05/1977	TUTTI	C
665	**27,20**	**PALMIERI**	MAURO	22/07/1974	TUTTI	C
666	**27,20**	**RUSSO**	MASSIMO	18/03/1969	TUTTI	C
667	**26,50**	**FANUZZI**	NADIA	24/01/1957	TUTTI	EQ
668	**26,00**	**PELOSI**	SALVATORE	02/07/1958	TUTTI	C
669	**24,40**	**CATAPANO**	CARMINE	18/05/1957	TUTTI	EQ
670	**22,30**	**DE MARCO**	MARIA TERESA	08/05/1957	TUTTI	EQ
671	**21,40**	**ROSSI**	VINCENZO	21/11/1958	TUTTE	EQ
672	**21,30**	**FORNARA**	ADELE	01/07/1962	TUTTI	C
673	**21,00**	**ROCCHIO**	GIUSEPPINA	23/11/1965	TUTTI	C
674	**20,70**	**CILIENTO**	MICHELE	07/08/1960	TUTTI	EQ
675	**20,20**	**GIRONE**	ANIELLO	24/08/1969	TUTTI	C
676	**20,20**	**MANCINI**	FRANCO	19/06/1969	TUTTI	C
677	**19,60**	**FERRO**	SILVIO	18/07/1975	TUTTI	C
678	**19,50**	**ZUPPIERI**	FRANCESCO	29/07/1966	TUTTI	C
679	**17,50**	**CRISTIANO**	FILOMENA	23/08/1971	TUTTI	C
680	**12,40**	**GRIMALDI**	GIOVANNI	22/01/1969	TUTTI	C
681	**11,40**	**PAPA**	ANGELO	07/11/1979	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**AMBITO**	**RISERVA**
682	**10,40**	**ZIRPOLI**	LAURA	16/10/1976	TUTTI	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
1	**154,40**	**D'ANGELO**	GIOVANNI	14/05/1949	SALERNO	EQ
2	**144,40**	**D'ANGELO**	GIOVANNI	14/05/1949	TUTTE	EQ
3	**97,70**	**BALDO**	FRANCESCO DONATO ANTONIO	10/03/1955	SALERNO	EQ
4	**91,20**	**COLETTA**	ANTONIA	13/04/1952	BENEVENTO	EQ
5	**87,70**	**BALDO**	FRANCESCO DONATO ANTONIO	10/03/1955	TUTTE	EQ
6	**83,40**	**PETRONE**	MICHELE	28/02/1955	BENEVENTO	EQ
7	**81,20**	**COLETTA**	ANTONIA	13/04/1952	TUTTE	EQ
8	**73,80**	**PETITO**	FIORENTINA	28/09/1958	NAPOLI 2 NORD	C
9	**73,75**	**DI MARTINO**	GENNARO	19/05/1963	SALERNO	EQ
10	**73,40**	**PETRONE**	MICHELE	28/02/1955	TUTTE	EQ
11	**72,00**	**STROCCHIA**	FRANCESCO	15/07/1960	NAPOLI 3 SUD	EQ
12	**71,60**	**MARI**	ANGELA	01/04/1958	AVELLINO	EQ
13	**70,60**	**ZAMPELLA**	GIUSEPPE	07/07/1964	CASERTA	EQ
14	**69,80**	**CHIAPPETTA**	GAETANO	26/04/1960	NAPOLI 3 SUD	EQ
15	**69,65**	**TRAMONTANO**	PASQUALE	20/10/1958	NAPOLI 3 SUD	EQ
16	**69,30**	**PALMA**	LUIGI	31/08/1963	NAPOLI 2 NORD	EQ
17	**69,20**	**COSTANZO**	GAETANO	25/12/1968	SALERNO	EQ
18	**67,40**	**LUONGO**	MARIA	24/11/1957	NAPOLI 1 CENTRO	C
19	**67,35**	**CAROTENUTO**	DOMENICO	05/02/1960	NAPOLI 3 SUD	EQ
20	**67,20**	**RUSSO**	FRANCO	30/09/1958	NAPOLI 3 SUD	EQ
21	**66,90**	**AGOSTELLI**	VALENTINO	29/10/1963	NAPOLI 3 SUD	EQ
22	**66,80**	**SANTANIELLO**	ANDREA	21/02/1958	AVELLINO	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
23	**66,75**	**PENNACCHIO**	ANTONELLA	09/02/1965	NAPOLI 2 NORD	EQ
24	**66,20**	**ZANNELLA**	ANNAMARIA	11/05/1954	AVELLINO	EQ
25	**65,70**	**CUSANO**	FELICE	21/02/1962	AVELLINO	EQ
26	**65,70**	**PAGLIARO**	RAFFAELE	07/02/1960	AVELLINO	EQ
27	**65,60**	**IENGO**	MARIA	16/02/1958	AVELLINO	EQ
28	**65,55**	**IZZO**	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
29	**65,40**	**BORTONE**	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	EQ
30	**65,30**	**OFFREDA**	ERNESTO	19/04/1968	CASERTA	EQ
31	**65,00**	**CUOZZO**	FRANCESCO	19/07/1963	CASERTA	EQ
32	**65,00**	**BORRELLI**	NUNZIA	24/09/1959	NAPOLI 3 SUD	C
33	**64,70**	**BARBI**	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI 1 CENTRO	C
34	**64,65**	**NAPOLETANO**	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	NAPOLI 3 SUD	EQ
35	**64,60**	**LICCARDO**	DOMENICO	03/11/1958	NAPOLI 2 NORD	EQ
36	**64,30**	**ISERNIA**	PASQUALE	22/12/1957	NAPOLI 3 SUD	EQ
37	**64,25**	**DE SIMONE**	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
38	**64,15**	**IORIO**	MICHELE	04/03/1968	NAPOLI 3 SUD	C
39	**64,00**	**APREA**	UMBERTO	29/07/1965	NAPOLI 3 SUD	EQ
40	**63,90**	**GRIMALDI**	MADDALENA	28/06/1957	SALERNO	EQ
41	**63,80**	**PETITO**	FIORENTINA	28/09/1958	TUTTE	C
42	**63,75**	**DI MARTINO**	GENNARO	19/05/1963	TUTTE	EQ
43	**63,60**	**CARRATURO**	MARCO	20/04/1963	AVELLINO	EQ
44	**63,60**	**SAVARESE**	DOMENICO	29/04/1956	NAPOLI 2 NORD	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
45	**63,40**	**ACONE**	GIUSEPPE	08/02/1954	AVELLINO	EQ
46	**63,30**	**MASSARO**	NICOLA	16/01/1962	CASERTA	EQ
47	**62,80**	**CECERE**	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	EQ
48	**62,60**	**MAZZONE**	MARIA ROSARIA	01/08/1962	AVELLINO	EQ
49	**62,60**	**CHIODELLI**	GIUSEPPE	03/03/1957	CASERTA	EQ
50	**62,30**	**TROTTA**	GIUSEPPE	02/02/1958	SALERNO	C
51	**62,30**	**BORRIELLO**	ANIELLO	31/07/1961	NAPOLI 3 SUD	EQ
52	**62,20**	**COLONNA**	LUCIA	04/01/1964	NAPOLI 3 SUD	EQ
53	**62,00**	**STROCCHIA**	FRANCESCO	15/07/1960	TUTTE	EQ
54	**61,80**	**SALZANO**	ROSANNA	17/11/1962	NAPOLI 3 SUD	EQ
55	**61,80**	**RAELI**	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
56	**61,60**	**MARI**	ANGELA	01/04/1958	TUTTE	EQ
57	**61,50**	**OROPALLO**	ALFONSO	22/08/1960	BENEVENTO	EQ
58	**60,60**	**ZAMPELLA**	GIUSEPPE	07/07/1964	TUTTE	EQ
59	**60,60**	**QUINTERNO**	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
60	**60,55**	**CATERINO**	ANTONIO	02/07/1961	CASERTA	EQ
61	**60,40**	**ROMITO**	FLAVIO	13/02/57	CASERTA	EQ
62	**60,30**	**MORRA**	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
63	**60,25**	**VARONE**	LUCIA	25/01/1965	CASERTA	EQ
64	**60,00**	**BIANCO**	GIUSEPPINA	17/12/1964	AVELLINO	EQ
65	**59,80**	**COPPOLA**	ANTONINO	25/03/1964	NAPOLI 3 SUD	EQ
66	**59,80**	**CHIAPPETTA**	GAETANO	26/04/1960	TUTTE	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
67	**59,80**	**BIANCO**	SALVATORE	04/04/1954	NAPOLI 3 SUD	EQ
68	**59,75**	**FUSCO**	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI 1 CENTRO	C
69	**59,70**	**SCOGNAMIGLIO**	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI 1 CENTRO	C
70	**59,65**	**DI VICO**	ELISA	21/07/1959	CASERTA	EQ
71	**59,65**	**TRAMONTANO**	PASQUALE	20/10/1958	TUTTE	EQ
72	**59,55**	**VASSALLO**	PATRIZIA	20/06/1956	CASERTA	EQ
73	**59,45**	**GLIOTTONE**	LIDIA	27/03/1965	CASERTA	EQ
74	**59,30**	**PALMA**	LUIGI	31/08/1963	TUTTE	EQ
75	**59,20**	**COSTANZO**	GAETANO	25/12/1968	TUTTE	EQ
76	**59,20**	**PASSARELLI**	ARCHINTO	05/07/1966	CASERTA	EQ
77	**59,10**	**ROMANO**	FRANCESCO	25/02/1956	NAPOLI 3 SUD	EQ
78	**58,90**	**FLORIO**	EMILIA	28/11/1963	NAPOLI 2 NORD	C
79	**58,80**	**VESSICHELLI**	SERGIO	05/01/1952	BENEVENTO	EQ
80	**58,30**	**TROIANO**	CLARA	08/02/1967	AVELLINO	C
81	**58,00**	**VICINANZA**	GALLIANO	19/06/1967	NAPOLI 3 SUD	C
82	**57,80**	**D'AMBRA**	GENNARO	03/08/1958	NAPOLI 2 NORD	EQ
83	**57,75**	**CIGLIANO**	GIUSEPPE	02/12/1966	NAPOLI 2 NORD	EQ
84	**57,60**	**MELCHIORRE**	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	EQ
85	**57,60**	**MARANO**	CECILIA	22/08/1958	AVELLINO	EQ
86	**57,50**	**POTI**	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI 1 CENTRO	C
87	**57,40**	**FRANZESE**	FRANCO	23/09/1965	NAPOLI 3 SUD	C
88	**57,40**	**DI MONDA**	DOMENICO	28/09/1961	CASERTA	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
89	**57,40**	**LUONGO**	MARIA	24/11/1957	TUTTE	C
90	**57,35**	**CAROTENUTO**	DOMENICO	05/02/1960	TUTTE	EQ
91	**57,30**	**VECCHIARELLI**	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	C
92	**57,20**	**VETRONE**	ORAZIO	06/10/1962	BENEVENTO	EQ
93	**57,20**	**MAZZARIELLO**	CIRO	03/06/1962	NAPOLI 2 NORD	C
94	**57,20**	**ABAGNALE**	GIUSEPPE	05/06/1961	NAPOLI 3 SUD	EQ
95	**57,20**	**RUSSO**	FRANCO	30/09/1958	TUTTE	EQ
96	**57,20**	**ALLOCCA**	LUIGI	12/09/1957	NAPOLI 3 SUD	EQ
97	**56,90**	**AGOSTELLI**	VALENTINO	29/10/1963	TUTTE	EQ
98	**56,80**	**CATANEO**	ROMUALDO	29/06/1963	AVELLINO	C
99	**56,80**	**SANTANIELLO**	ANDREA	21/02/1958	TUTTE	EQ
100	**56,80**	**RIZZO**	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
101	**56,75**	**PENNACCHIO**	ANTONELLA	09/02/1965	TUTTE	EQ
102	**56,60**	**LUCARIELLO**	EMIDIO	08/05/1955	CASERTA	EQ
103	**56,40**	**UCCIERO**	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	EQ
104	**56,40**	**FRINO**	ROSALBA	24/11/1957	BENEVENTO	EQ
105	**56,20**	**ZANNELLA**	ANNAMARIA	11/05/1954	TUTTE	EQ
106	**56,00**	**SCALZO**	CLEMENTINA	18/12/1951	CASERTA	EQ
107	**55,90**	**CARBONE**	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI 1 CENTRO	C
108	**55,90**	**ALLEVA**	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	EQ
109	**55,85**	**ABATE**	ORNELLA	24/04/1961	AVELLINO	C
110	**55,70**	**CUSANO**	FELICE	21/02/1962	TUTTE	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
111	**55,70**	**PAGLIARO**	RAFFAELE	07/02/1960	TUTTE	EQ
112	**55,60**	**ASSALONE**	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	AVELLINO	C
113	**55,60**	**IENGO**	MARIA	16/02/1958	TUTTE	EQ
114	**55,55**	**IZZO**	MATTIA	14/02/1967	TUTTE	EQ
115	**55,55**	**DI MAIO**	FRANCESCO	17/05/1963	NAPOLI 2 NORD	EQ
116	**55,40**	**BORTONE**	VINCENZO	20/02/55	TUTTE	EQ
117	**55,30**	**OFFREDA**	ERNESTO	19/04/1968	TUTTE	EQ
118	**55,00**	**CUOZZO**	FRANCESCO	19/07/1963	TUTTE	EQ
119	**55,00**	**BORRELLI**	NUNZIA	24/09/1959	TUTTE	C
120	**54,95**	**MATERAZZO**	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	EQ
121	**54,70**	**STINGO**	RAFFAELE	03/12/1965	NAPOLI 3 SUD	EQ
122	**54,70**	**BARBI**	ANTONELLA	09/07/1963	TUTTE	C
123	**54,65**	**NAPOLETANO**	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	TUTTE	EQ
124	**54,60**	**MARRAZZO**	GENNARO	09/05/1959	NAPOLI 3 SUD	EQ
125	**54,60**	**LICCARDO**	DOMENICO	03/11/1958	TUTTE	EQ
126	**54,50**	**PIERRI**	BERNARDINA	03/11/1963	SALERNO	EQ
127	**54,50**	**RESE**	BASILIO	28/09/1950	SALERNO	EQ
128	**54,40**	**ANDREOZZI**	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
129	**54,40**	**MARCHESE**	RITA	09/02/1964	NAPOLI 1 CENTRO	C
130	**54,30**	**ISERNIA**	PASQUALE	22/12/1957	TUTTE	EQ
131	**54,25**	**DE SIMONE**	GENNARO	05/02/1958	TUTTE	EQ
132	**54,15**	**IORIO**	MICHELE	04/03/1968	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
133	**54,10**	**DI DONATO**	GIUSEPPE	01/06/1962	AVELLINO	C
134	**54,10**	**NATALE**	SUSANNA	16/05/1958	SALERNO	EQ
135	**54,00**	**APREA**	UMBERTO	29/07/1965	TUTTE	EQ
136	**53,90**	**GRIMALDI**	MADDALENA	28/06/1957	TUTTE	EQ
137	**53,80**	**DE ROSA**	PASQUALE	31/07/1957	SALERNO	C
138	**53,70**	**DE STEFANO**	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI 1 CENTRO	C
139	**53,65**	**CARRINO**	SALVATORE	12/07/1963	NAPOLI 3 SUD	C
140	**53,60**	**CARRATURO**	MARCO	20/04/1963	TUTTE	EQ
141	**53,60**	**SAVARESE**	DOMENICO	29/04/1956	TUTTE	EQ
142	**53,45**	**FICO**	ROSA	19/03/1960	CASERTA	EQ
143	**53,40**	**FRANZESE**	ANTONIO	11/10/1958	NAPOLI 2 NORD	EQ
144	**53,40**	**ACONE**	GIUSEPPE	08/02/1954	TUTTE	EQ
145	**53,30**	**MASSARO**	NICOLA	16/01/1962	TUTTE	EQ
146	**53,20**	**PETRELLI**	PIERPAOLO	09/11/1962	SALERNO	EQ
147	**53,10**	**NAPOLETANO**	GIUSEPPE	28/04/1958	AVELLINO	EQ
148	**53,05**	**IARDINO**	DOMENICO	24/01/1960	NAPOLI 3 SUD	EQ
149	**53,00**	**FIGLIOLINO**	GERARDO	06/03/1966	AVELLINO	C
150	**53,00**	**POLLASTRO**	GIOVANNI	19/06/1965	BENEVENTO	EQ
151	**53,00**	**AMATO DE SERPIS**	LUCIA	19/12/1964	NAPOLI 2 NORD	EQ
152	**52,80**	**CECERE**	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	TUTTE	EQ
153	**52,70**	**POLICINO**	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
154	**52,60**	**MAZZONE**	MARIA ROSARIA	01/08/1962	TUTTE	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
155	**52,60**	**BROGNA**	BRUNO	13/05/1962	CASERTA	C
156	**52,60**	**CHIODELLI**	GIUSEPPE	03/03/1957	TUTTE	EQ
157	**52,50**	**DE RINALDI**	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI 1 CENTRO	C
158	**52,50**	**CIOPPA**	PALMIRA	04/07/1962	AVELLINO	C
159	**52,40**	**ACIERNO**	CARMELA	06/07/1958	AVELLINO	EQ
160	**52,30**	**TROTTA**	GIUSEPPE	02/02/1958	TUTTE	C
161	**52,30**	**BORRIELLO**	ANIELLO	31/07/1961	TUTTE	EQ
162	**52,20**	**COLONNA**	LUCIA	04/01/1964	TUTTE	EQ
163	**52,10**	**CORBISIERO**	AGOSTINO	16/09/1963	NAPOLI 3 SUD	C
164	**51,90**	**MARINIELLO**	GIUSEPPINA	14/09/1959	CASERTA	C
165	**51,80**	**RASCATO**	MARIO	30/01/1968	SALERNO	C
166	**51,80**	**SALZANO**	ROSANNA	17/11/1962	TUTTE	EQ
167	**51,80**	**RAELI**	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	TUTTE	EQ
168	**51,60**	**OGRAFO**	VINCENZO	12/05/1963	CASERTA	C
169	**51,55**	**FABIANO**	ANTONIO	15/02/1957	NAPOLI 2 NORD	EQ
170	**51,50**	**FALSO**	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	AVELLINO	C
171	**51,50**	**OROPALLO**	ALFONSO	22/08/1960	TUTTE	EQ
172	**51,40**	**MUTO**	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI 1 CENTRO	C
173	**51,40**	**DI NAPOLI**	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI 1 CENTRO	C
174	**51,40**	**MEO**	LUCIA	18/12/1957	AVELLINO	C
175	**50,90**	**CICCARELLI**	ANTONIO	19/04/1963	CASERTA	C
176	**50,90**	**CORVINO**	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASERTA	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
177	**50,80**	**NATALE**	ANTONIO	30/12/1965	CASERTA	C
178	**50,80**	**DI GIROLAMO**	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI 1 CENTRO	C
179	**50,60**	**MOLLICONE**	SARA	28/09/1972	NAPOLI 1 CENTRO	C
180	**50,60**	**QUINTERNO**	VINCENZO	21/02/1963	TUTTE	EQ
181	**50,55**	**CATERINO**	ANTONIO	02/07/1961	TUTTE	EQ
182	**50,40**	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	TUTTE	EQ
183	**50,30**	**MORRA**	MARIAROSARIA	23/09/1954	TUTTE	EQ
184	**50,25**	**VARONE**	LUCIA	25/01/1965	TUTTE	EQ
185	**50,00**	**BIANCO**	GIUSEPPINA	17/12/1964	TUTTE	EQ
186	**49,80**	**COPPOLA**	ANTONINO	25/03/1964	TUTTE	EQ
187	**49,80**	**BIANCO**	SALVATORE	04/04/1954	TUTTE	EQ
188	**49,75**	**FUSCO**	GIUSEPPE	23/02/1959	TUTTE	C
189	**49,70**	**NAPOLITANO**	ALESSANDRO	05/05/1967	AVELLINO	C
190	**49,70**	**CARUSO**	FILOMENO	05/02/1961	AVELLINO	EQ
191	**49,70**	**SCOGNAMIGLIO**	DIEGO	20/06/1955	TUTTE	C
192	**49,65**	**DI VICO**	ELISA	21/07/1959	TUTTE	EQ
193	**49,55**	**VASSALLO**	PATRIZIA	20/06/1956	TUTTE	EQ
194	**49,45**	**GLIOTTONE**	LIDIA	27/03/1965	TUTTE	EQ
195	**49,20**	**PASSARELLI**	ARCHINTO	05/07/1966	TUTTE	EQ
196	**49,10**	**ROMANO**	FRANCESCO	25/02/1956	TUTTE	EQ
197	**48,90**	**FLORIO**	EMILIA	28/11/1963	TUTTE	C
198	**48,80**	**VESSICHELLI**	SERGIO	05/01/1952	TUTTE	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
199	**48,75**	**PAGANO**	ANGELA	15/10/1973	NAPOLI 2 NORD	C
200	**48,55**	**ABBONDATI**	MARIA	25/09/1973	SALERNO	C
201	**48,55**	**ROMANO**	GIUSEPPE	06/07/1962	NAPOLI 3 SUD	EQ
202	**48,30**	**TROIANO**	CLARA	08/02/1967	TUTTE	C
203	**48,10**	**SIMONETTI**	GIOVANNI	26/02/1973	NAPOLI 3 SUD	C
204	**48,00**	**VICINANZA**	GALLIANO	19/06/1967	TUTTE	C
205	**48,00**	**NATALE**	ADELAIDE	09/10/1964	CASERTA	C
206	**48,00**	**LAURINO**	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	EQ
207	**48,00**	**PIANTIERI**	DARIO	12/05/1956	SALERNO	EQ
208	**48,00**	**CORVINO**	MAURIZIO	12/11/1954	CASERTA	EQ
209	**47,80**	**MARINO**	FRANCESCO	25/10/1965	SALERNO	EQ
210	**47,80**	**D'AMBRA**	GENNARO	03/08/1958	TUTTE	EQ
211	**47,75**	**CIGLIANO**	GIUSEPPE	02/12/1966	TUTTE	EQ
212	**47,60**	**MELCHIORRE**	FERDINANDO	23/02/1960	TUTTE	EQ
213	**47,60**	**MARANO**	CECILIA	22/08/1958	TUTTE	EQ
214	**47,50**	**SORICELLI**	MARIA	03/05/1972	BENEVENTO	C
215	**47,50**	**PISANI**	ANGELA	03/09/1967	SALERNO	C
216	**47,50**	**POTI**	GABRIELE	23/08/1967	TUTTE	C
217	**47,40**	**FRANZESE**	FRANCO	23/09/1965	TUTTE	C
218	**47,40**	**DI MONDA**	DOMENICO	28/09/1961	TUTTE	EQ
219	**47,30**	**VECCHIARELLI**	ALDO	14/08/1963	TUTTE	C
220	**47,30**	**MAIELLO**	ADRIANA	09/03/1962	NAPOLI 3 SUD	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
221	**47,20**	**VETRONE**	ORAZIO	06/10/1962	TUTTE	EQ
222	**47,20**	**MAZZARIELLO**	CIRO	03/06/1962	TUTTE	C
223	**47,20**	**ABAGNALE**	GIUSEPPE	05/06/1961	TUTTE	EQ
224	**47,20**	**ALLOCCA**	LUIGI	12/09/1957	TUTTE	EQ
225	**47,10**	**CIVITILLO**	SAMANTHA	20/01/1976	CASERTA	C
226	**46,80**	**CIARCIA**	MARIA ORSOLA	28/10/1964	AVELLINO	C
227	**46,80**	**CATANEO**	ROMUALDO	29/06/1963	TUTTE	C
228	**46,80**	**RIZZO**	FRANCO MARIO	27/04/1954	TUTTE	EQ
229	**46,60**	**DI NARDI**	ASSUNTA	20/04/1965	NAPOLI 2 NORD	EQ
230	**46,60**	**LUCARIELLO**	EMIDIO	08/05/1955	TUTTE	EQ
231	**46,40**	**UCCIERO**	VINCENZO	06/01/1964	TUTTE	EQ
232	**46,40**	**FRINO**	ROSALBA	24/11/1957	TUTTE	EQ
233	**46,20**	**BALDINI**	AMEDEO	24/02/1978	CASERTA	C
234	**46,20**	**VERRE**	SALVATORE	12/10/1950	CASERTA	EQ
235	**46,00**	**SCALZO**	CLEMENTINA	18/12/1951	TUTTE	EQ
236	**45,90**	**CARBONE**	SALVATORE	30/01/1964	TUTTE	C
237	**45,90**	**ALLEVA**	BIANCA	26/08/1957	TUTTE	EQ
238	**45,85**	**ABATE**	ORNELLA	24/04/1961	TUTTE	C
239	**45,60**	**ASSALONE**	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	TUTTE	C
240	**45,55**	**DI MAIO**	FRANCESCO	17/05/1963	TUTTE	EQ
241	**45,50**	**CILIO**	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
242	**45,40**	**PADULA**	STEFANIA	27/03/1973	NAPOLI 3 SUD	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
243	**45,20**	**MOLZA**	FRANCESCO	26/06/1951	NAPOLI 3 SUD	EQ
244	**44,95**	**MATERAZZO**	FERNANDA	23/05/1962	TUTTE	EQ
245	**44,80**	**URCIUOLI**	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	EQ
246	**44,70**	**STINGO**	RAFFAELE	03/12/1965	TUTTE	EQ
247	**44,70**	**BENCIVENGA**	VINCENZA	15/01/1964	NAPOLI 2 NORD	EQ
248	**44,70**	**IACONO**	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	NAPOLI 2 NORD	EQ
249	**44,60**	**MARRAZZO**	GENNARO	09/05/1959	TUTTE	EQ
250	**44,55**	**MAZZONE**	MARIA	14/03/1956	BENEVENTO	C
251	**44,50**	**PIERRI**	BERNARDINA	03/11/1963	TUTTE	EQ
252	**44,50**	**RESE**	BASILIO	28/09/1950	TUTTE	EQ
253	**44,40**	**ANDREOZZI**	LUIGI	12/06/1964	TUTTE	EQ
254	**44,40**	**MARCHESE**	RITA	09/02/1964	TUTTE	C
255	**44,40**	**CAVEZZA**	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI 1 CENTRO	C
256	**44,30**	**MENNA**	MARIA	20/10/1973	AVELLINO	C
257	**44,30**	**PALLOTTA**	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	C
258	**44,20**	**DI BENEDETTO**	AMELIA	22/08/1979	SALERNO	C
259	**44,20**	**LANDOLFO**	GIOVANNI	09/11/1953	NAPOLI 2 NORD	C
260	**44,10**	**LAMPARELLI**	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	C
261	**44,10**	**DI DONATO**	GIUSEPPE	01/06/1962	TUTTE	C
262	**44,10**	**NATALE**	SUSANNA	16/05/1958	TUTTE	EQ
263	**44,00**	**SCHIAVONE**	ANNA	10/01/1956	CASERTA	C
264	**43,90**	**DE MAIO**	FRANCESCO	26/06/1966	NAPOLI 3 SUD	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
265	**43,80**	**IANNUCCI**	CARMEN	27/06/1971	NAPOLI 3 SUD	C
266	**43,80**	**URSO**	CLAUDIO	29/04/1968	NAPOLI 1 CENTRO	C
267	**43,80**	**PALLADINO**	VINCENZA	17/12/1960	NAPOLI 2 NORD	C
268	**43,80**	**LAROCCA**	LUCIO	19/07/1958	NAPOLI 1 CENTRO	C
269	**43,80**	**DE ROSA**	PASQUALE	31/07/1957	TUTTE	C
270	**43,70**	**MOFFA**	GUIDO	26/07/1975	NAPOLI 2 NORD	C
271	**43,70**	**DE STEFANO**	GIUSEPPE	15/09/1965	TUTTE	C
272	**43,65**	**CARRINO**	SALVATORE	12/07/1963	TUTTE	C
273	**43,60**	**DI CICILIA**	STEFANIA	19/03/1976	AVELLINO	C
274	**43,60**	**GALDIERO**	MARIANNA	22/09/1966	NAPOLI 2 NORD	C
275	**43,50**	**FLOCCO**	MICHELE	12/08/1969	NAPOLI 2 NORD	C
276	**43,45**	**FICO**	ROSA	19/03/1960	TUTTE	EQ
277	**43,40**	**DE CESARE**	AIDA	10/05/1964	NAPOLI 2 NORD	C
278	**43,40**	**FRANZESE**	ANTONIO	11/10/1958	TUTTE	EQ
279	**43,30**	**DI FILITTO**	GIUSEPPE	20/01/1979	SALERNO	C
280	**43,20**	**DE BLASIO**	SANTA	27/07/1978	NAPOLI 3 SUD	C
281	**43,20**	**STRANGES**	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	C
282	**43,20**	**GALASSO MEOLI**	ANTONIO	11/04/1964	AVELLINO	C
283	**43,20**	**PETRELLI**	PIERPAOLO	09/11/1962	TUTTE	EQ
284	**43,20**	**PALUMBO**	DANIELE	12/10/1960	NAPOLI 2 NORD	C
285	**43,10**	**ARENA**	DOMENICA	30/03/1961	CASERTA	C
286	**43,10**	**NAPOLETANO**	GIUSEPPE	28/04/1958	TUTTE	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
287	**43,05**	**IARDINO**	DOMENICO	24/01/1960	TUTTE	EQ
288	**43,00**	**FIGLIOLINO**	GERARDO	06/03/1966	TUTTE	C
289	**43,00**	**POLLASTRO**	GIOVANNI	19/06/1965	TUTTE	EQ
290	**43,00**	**AMATO DE SERPIS**	LUCIA	19/12/1964	TUTTE	EQ
291	**43,00**	**POLITELLI**	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	NAPOLI 2 NORD	C
292	**42,90**	**GIUSTO**	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI 1 CENTRO	C
293	**42,80**	**PASSARO**	PATRIZIA	25/01/1979	SALERNO	C
294	**42,80**	**SCHIAVONE**	CONCETTA	29/10/1976	NAPOLI 2 NORD	C
295	**42,75**	**LEO**	ANASTASIA	30/10/1958	SALERNO	C
296	**42,70**	**POLICINO**	SALVATORE	07/08/1964	TUTTE	EQ
297	**42,70**	**RAZZANO**	NOEMI MARIA	22/10/1962	BENEVENTO	EQ
298	**42,60**	**BROGNA**	BRUNO	13/05/1962	TUTTE	C
299	**42,50**	**DE RINALDI**	IMMACOLATA	05/12/1965	TUTTE	C
300	**42,50**	**RUGGIERO**	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SALERNO	C
301	**42,50**	**CIOPPA**	PALMIRA	04/07/1962	TUTTE	C
302	**42,40**	**ESPOSITO**	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	C
303	**42,40**	**FALLACE**	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI 1 CENTRO	C
304	**42,40**	**ACIERNO**	CARMELA	06/07/1958	TUTTE	EQ
305	**42,40**	**BARBA**	VITTORIO	10/03/1955	SALERNO	EQ
306	**42,35**	**COPPOLA**	LINA	31/10/1965	AVELLINO	C
307	**42,20**	**MANSI**	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	C
308	**42,20**	**CIRIELLO**	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	AVELLINO	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
309	**42,10**	**LEONARDI**	MARIA ROSARIA	22/05/1968	CASERTA	C
310	**42,10**	**CORBISIERO**	AGOSTINO	16/09/1963	TUTTE	C
311	**42,00**	**ABATE**	MARIA	23/05/1963	AVELLINO	C
312	**42,00**	**GATTO**	MARILENA	31/08/1951	NAPOLI 1 CENTRO	C
313	**41,90**	**MONACO**	GIUSEPPE	04/09/1965	CASERTA	EQ
314	**41,90**	**MARINIELLO**	GIUSEPPINA	14/09/1959	TUTTE	C
315	**41,80**	**RASCATO**	MARIO	30/01/1968	TUTTE	C
316	**41,70**	**TROISE**	REGINALDO	18/04/1972	CASERTA	C
317	**41,70**	**DI NARDI**	RITA	02/01/1970	NAPOLI 3 SUD	C
318	**41,70**	**VITKO**	SVITLANA	30/12/1969	SALERNO	C
319	**41,70**	**BORRIELLO**	MARIA AGATA	10/04/1956	NAPOLI 3 SUD	EQ
320	**41,60**	**MECCARIELLO**	PIERFRANCESCO	13/06/1978	BENEVENTO	C
321	**41,60**	**OGRAFO**	VINCENZO	12/05/1963	TUTTE	C
322	**41,55**	**FABIANO**	ANTONIO	15/02/1957	TUTTE	EQ
323	**41,50**	**AMATO**	ANTONIO	06/04/1976	SALERNO	C
324	**41,50**	**D'ADDIO**	INES	04/10/1964	CASERTA	C
325	**41,50**	**FALSO**	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	TUTTE	C
326	**41,40**	**MUTO**	PAOLO	15/03/1969	TUTTE	C
327	**41,40**	**DI NAPOLI**	ADELINA	27/02/1962	TUTTE	C
328	**41,40**	**MEO**	LUCIA	18/12/1957	TUTTE	C
329	**41,30**	**MESSINA**	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	EQ
330	**41,30**	**D'APRILE**	LAURA	30/09/1963	NAPOLI 1 CENTRO	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
331	**41,20**	**IACOBELLI**	SALVATORE	03/10/1974	NAPOLI 1 CENTRO	C
332	**41,20**	**COPPOLA**	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	C
333	**41,10**	**SAGGIOMO**	CARLO	25/02/1961	NAPOLI 1 CENTRO	C
334	**40,90**	**GRIMALDI**	EMMA	08/02/1974	SALERNO	C
335	**40,90**	**CICCARELLI**	ANTONIO	19/04/1963	TUTTE	C
336	**40,90**	**GENTILE**	EDUARDO	30/05/1960	NAPOLI 2 NORD	C
337	**40,90**	**CORVINO**	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	TUTTE	C
338	**40,80**	**DEL BEATO**	SARA	30/08/1978	NAPOLI 1 CENTRO	C
339	**40,80**	**NATALE**	ANTONIO	30/12/1965	TUTTE	C
340	**40,80**	**GEMEI**	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI 1 CENTRO	C
341	**40,80**	**DI GIROLAMO**	PAOLO	14/02/1959	TUTTE	C
342	**40,80**	**ELISEO**	TERESA	15/06/1955	SALERNO	EQ
343	**40,70**	**GUARDASCIONE**	FABIO	21/01/1981	NAPOLI 2 NORD	C
344	**40,70**	**RUSSO**	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	SALERNO	C
345	**40,60**	**CAPRINO**	ADELIA	18/07/1978	NAPOLI 2 NORD	C
346	**40,60**	**CUOMO**	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	C
347	**40,60**	**MOLLICONE**	SARA	28/09/1972	TUTTE	C
348	**40,60**	**CARANDENTE**	GENNARO	22/11/1966	NAPOLI 2 NORD	C
349	**40,60**	**GALLO**	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI 1 CENTRO	C
350	**40,60**	**PERROTTA**	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	NAPOLI 2 NORD	C
351	**40,40**	**RUSSO**	CINZIA	28/06/1968	NAPOLI 3 SUD	C
352	**40,40**	**LA SALA**	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
353	**40,40**	**CHIRICO**	JORGE GERARDO	28/11/1955	SALERNO	EQ
354	**40,30**	**BALDASSARRE**	ROSSELLA	08/11/1975	AVELLINO	C
355	**40,20**	**POLI**	EMILIANO	25/12/1976	NAPOLI 2 NORD	C
356	**40,20**	**DONNARUMMA**	CIRO	08/05/1974	NAPOLI 3 SUD	C
357	**40,10**	**DI LEVA**	ROSSELLA	25/10/1978	NAPOLI 1 CENTRO	C
358	**40,10**	**COPPOLA**	SABRINA	03/03/1975	NAPOLI 3 SUD	C
359	**40,10**	**GALEOTALANZA**	CATERINA	11/07/1973	AVELLINO	C
360	**40,10**	**MEMOLI**	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	C
361	**40,00**	**PERINO**	PATRIZIA	11/02/1981	SALERNO	C
362	**40,00**	**CALIENDO**	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	AVELLINO	C
363	**39,90**	**SACCONE**	ROSANNA	25/04/1974	NAPOLI 3 SUD	C
364	**39,90**	**IAVARONE**	MARIO	08/11/1955	NAPOLI 2 NORD	EQ
365	**39,80**	**MARRONE**	CATERINA	11/05/1978	SALERNO	C
366	**39,80**	**ROMANO**	CLAUDIO	03/05/1965	NAPOLI 2 NORD	EQ
367	**39,70**	**NAPOLITANO**	ALESSANDRO	05/05/1967	TUTTE	C
368	**39,70**	**MASTRO**	LUISA	10/10/1963	NAPOLI 3 SUD	C
369	**39,70**	**CARUSO**	FILOMENO	05/02/1961	TUTTE	EQ
370	**39,60**	**RANIERO**	GIUSEPPINA	03/01/1967	SALERNO	C
371	**39,50**	**DE SIMONE**	GIOVANNA	02/06/1972	SALERNO	C
372	**39,50**	**CAIAZZA**	MARIA	21/12/1967	NAPOLI 2 NORD	C
373	**39,50**	**DI VITO**	CONCETTA	14/10/1967	AVELLINO	C
374	**39,50**	**RUSSO**	FRANCESCO	05/01/1959	SALERNO	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
375	**39,40**	**DE VITO**	IOLANDA	05/09/1969	AVELLINO	C
376	**39,40**	**SEDDA**	ROBERTO	20/07/1964	NAPOLI 3 SUD	C
377	**39,25**	**DI STEFANO**	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI 1 CENTRO	C
378	**39,20**	**CUOZZO**	LILIANA	30/01/1968	SALERNO	C
379	**39,20**	**SANTELMO**	PATRIZIA	01/02/1959	SALERNO	EQ
380	**39,20**	**CORVINO**	CLEMENTINA	22/02/1956	CASERTA	C
381	**39,10**	**BONITO**	LUCA	03/02/1978	SALERNO	C
382	**39,10**	**GIORDANO**	MARIA	01/05/1959	CASERTA	EQ
383	**39,00**	**D'ALESSANDRO**	ROSALIA	09/06/1982	CASERTA	C
384	**39,00**	**SAVE**	VINCENZA	23/09/1972	NAPOLI 3 SUD	C
385	**39,00**	**ESPOSITO**	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI 1 CENTRO	C
386	**39,00**	**GALARDI**	BIAGIO	01/10/1968	NAPOLI 3 SUD	C
387	**39,00**	**AVECONE**	ALESSANDRO	28/02/1967	CASERTA	C
388	**38,80**	**NITTOLO**	FELICIANO	06/08/1975	AVELLINO	C
389	**38,75**	**PAGANO**	ANGELA	15/10/1973	TUTTE	C
390	**38,70**	**PUZONE**	CUONO	10/02/1982	NAPOLI 2 NORD	C
391	**38,70**	**CASTALDO**	ANTONIO	21/10/1978	NAPOLI 3 SUD	C
392	**38,70**	**CAPOLUONGO**	PATRIZIO	13/04/1978	CASERTA	C
393	**38,70**	**BARILE**	TONY	19/07/1971	BENEVENTO	C
394	**38,60**	**SCOGNAMIGLIO**	SARA	11/02/1978	NAPOLI 3 SUD	C
395	**38,55**	**ABBONDATI**	MARIA	25/09/1973	TUTTE	C
396	**38,55**	**ROMANO**	GIUSEPPE	06/07/1962	TUTTE	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
397	**38,50**	**CAGGIANO**	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	C
398	**38,40**	**CORBISIERO**	NATASCIA	15/07/1974	NAPOLI 2 NORD	C
399	**38,40**	**GUIDA**	ELISABETTA	09/05/1974	CASERTA	C
400	**38,35**	**ARPAIA**	FABIO	12/11/1961	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
401	**38,35**	**MARINI**	ANNUNZIATA	11/09/1955	NAPOLI 2 NORD	C
402	**38,30**	**PIUMELLI**	GIUSI	31/10/1974	SALERNO	C
403	**38,10**	**SIMONETTI**	GIOVANNI	26/02/1973	TUTTE	C
404	**38,10**	**IESULAURO**	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
405	**38,00**	**NATALE**	ADELAIDE	09/10/1964	TUTTE	C
406	**38,00**	**LAURINO**	EMILIO CARMINE	16/07/1958	TUTTE	EQ
407	**38,00**	**PIANTIERI**	DARIO	12/05/1956	TUTTE	EQ
408	**38,00**	**CORVINO**	MAURIZIO	12/11/1954	TUTTE	EQ
409	**37,80**	**FRIJIA**	ANDREA	17/03/1980	SALERNO	C
410	**37,80**	**MARINO**	FRANCESCO	25/10/1965	TUTTE	EQ
411	**37,80**	**MARINO**	MARINA	04/12/1960	NAPOLI 1 CENTRO	C
412	**37,70**	**SARNELLI**	RAFFAELE	09/04/1980	NAPOLI 2 NORD	C
413	**37,70**	**CAUTIERO**	PASQUALE	05/12/1966	NAPOLI 3 SUD	C
414	**37,70**	**MAGNO**	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	C
415	**37,60**	**BARBARANO**	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI 1 CENTRO	C
416	**37,60**	**CORNETTA**	SANDRA	28/07/1978	SALERNO	C
417	**37,60**	**AVERSA**	BERNARDINA	26/01/1973	SALERNO	C
418	**37,50**	**VANACORE**	ANNA	24/08/1980	SALERNO	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
419	**37,50**	**SEPE**	GIOVANNA	22/04/1979	NAPOLI 3 SUD	C
420	**37,50**	**SORICELLI**	MARIA	03/05/1972	TUTTE	C
421	**37,50**	**PISANI**	ANGELA	03/09/1967	TUTTE	C
422	**37,40**	**MIRAGLIA**	BATTISTINA	30/11/1978	CASERTA	C
423	**37,30**	**GARGIULO**	ELVIRA	27/09/1980	NAPOLI 2 NORD	C
424	**37,30**	**STABILE**	PAOLO	17/07/1969	CASERTA	C
425	**37,30**	**MAIELLO**	ADRIANA	09/03/1962	TUTTE	C
426	**37,25**	**PECORARO**	LUIGI	21/05/1960	SALERNO	C
427	**37,20**	**VENETO**	FRANCESCA	17/10/1976	SALERNO	C
428	**37,20**	**CESARO**	FRANCESCO	25/05/1967	CASERTA	C
429	**37,10**	**CIVITILLO**	SAMANTHA	20/01/1976	TUTTE	C
430	**37,10**	**CORDUA**	FRANCESCO	01/10/1971	NAPOLI 2 NORD	C
431	**37,00**	**DI PASQUALE**	FRANCESCA	19/11/1979	NAPOLI 2 NORD	C
432	**36,90**	**GUADAGNI**	SIMONA	24/10/1979	NAPOLI 2 NORD	C
433	**36,90**	**CEFALO**	PAOLA	18/05/1972	AVELLINO	C
434	**36,90**	**GOGLIA**	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI 1 CENTRO	C
435	**36,80**	**VITALE**	ALFREDO	28/01/1976	SALERNO	C
436	**36,80**	**CIARCIA**	MARIA ORSOLA	28/10/1964	TUTTE	C
437	**36,80**	**SGALIA**	ANTONIETTA	16/04/1964	CASERTA	C
438	**36,80**	**CIRELLA**	IMMACOLATA	24/08/1961	NAPOLI 2 NORD	C
439	**36,80**	**DE FILIPPIS**	LUCIANA	03/09/1958	NAPOLI 2 NORD	C
440	**36,70**	**TAMMARO**	ELENA	28/07/1980	SALERNO	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
441	**36,70**	**CARBONE**	LUCIA	20/10/1967	SALERNO	C
442	**36,70**	**SARUBBI**	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
443	**36,60**	**RUSSO**	ROSA	18/08/1979	NAPOLI 3 SUD	C
444	**36,60**	**FORTUNATO**	VALENTINA	18/10/1975	SALERNO	C
445	**36,60**	**ORCIUOLI**	ELIA	06/03/1970	AVELLINO	C
446	**36,60**	**DI NARDI**	ASSUNTA	20/04/1965	TUTTE	EQ
447	**36,50**	**CANONICO**	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI 1 CENTRO	C
448	**36,40**	**LOI**	GABRIELLA	23/02/1974	NAPOLI 2 NORD	C
449	**36,40**	**COCOZZA**	GIULIANA	19/06/1957	AVELLINO	C
450	**36,35**	**LORETO**	ERMINIO	31/12/1961	NAPOLI 3 SUD	EQ
451	**36,30**	**SALSANO**	CARLO	16/07/1984	SALERNO	C
452	**36,30**	**CURCIO**	FILOMENA	28/09/1980	SALERNO	C
453	**36,30**	**ASTARITA**	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI 1 CENTRO	C
454	**36,25**	**D'AMBROSIO**	ANTONELLA	21/06/1978	SALERNO	C
455	**36,20**	**BALDINI**	AMEDEO	24/02/1978	TUTTE	C
456	**36,20**	**VERRE**	SALVATORE	12/10/1950	TUTTE	EQ
457	**36,10**	**LICCARDO**	LUCIA	31/08/1978	NAPOLI 2 NORD	C
458	**36,00**	**CAMPANELLA**	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
459	**35,85**	**MAIELLO**	GIANCARLO	29/07/1960	NAPOLI 2 NORD	EQ
460	**35,80**	**SCHIATTARELLA**	PIERLUIGI	07/12/1981	NAPOLI 2 NORD	C
461	**35,80**	**TREZZA**	MARIA	27/07/1981	SALERNO	C
462	**35,80**	**MICELI**	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
463	**35,80**	**IAVARONE**	ANGELA	21/05/1962	CASERTA	C
464	**35,50**	**RUSSO**	ROCCO	06/07/1979	SALERNO	C
465	**35,50**	**CORREALE**	ANTONIO	16/06/1960	SALERNO	C
466	**35,50**	**CILIO**	ANTONIO	10/02/1957	TUTTE	EQ
467	**35,40**	**PADULA**	STEFANIA	27/03/1973	TUTTE	C
468	**35,40**	**D'ALESSIO**	ALFREDO	03/02/1958	SALERNO	C
469	**35,35**	**MAURO CHIOZZI**	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI 1 CENTRO	EQ
470	**35,30**	**DELL'ELMO**	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	NAPOLI 2 NORD	C
471	**35,30**	**MOCERINO**	ELMERINDA	10/12/1960	NAPOLI 2 NORD	EQ
472	**35,30**	**MORTELLA**	PATRIZIA	28/07/1958	CASERTA	EQ
473	**35,20**	**LAMIA**	CIRO	25/03/1959	NAPOLI 2 NORD	EQ
474	**35,20**	**ESPOSITO**	MASSIMO	22/07/1958	BENEVENTO	EQ
475	**35,20**	**MOLZA**	FRANCESCO	26/06/1951	TUTTE	EQ
476	**35,10**	**CARBONARO**	MARILENA	01/10/1977	NAPOLI 3 SUD	C
477	**35,10**	**SEBASTOPOLI**	MARIANNA	09/04/1976	CASERTA	C
478	**35,05**	**ASCIONE**	CARMEN	17/07/1974	NAPOLI 3 SUD	C
479	**35,00**	**MANZO**	MANUELA	13/07/1980	SALERNO	C
480	**35,00**	**SCHIAVONE**	MADDALENA	19/11/1974	CASERTA	C
481	**35,00**	**MAGLIULO**	ROMUALDO	05/08/1966	NAPOLI 3 SUD	C
482	**35,00**	**ROSATO**	LINA	06/06/1965	AVELLINO	C
483	**34,90**	**FERRI**	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	C
484	**34,80**	**IOVINELLI**	AMEDEO	25/05/1980	CASERTA	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
485	**34,80**	**URCIUOLI**	CARMINE	17/05/1967	TUTTE	EQ
486	**34,80**	**BORRIELLO**	CIRO	28/01/1958	NAPOLI 3 SUD	EQ
487	**34,70**	**DE NAPOLI**	IOLANDA	10/04/1980	SALERNO	C
488	**34,70**	**LANDI**	LILIANA	02/04/1979	SALERNO	C
489	**34,70**	**BENCIVENGA**	VINCENZA	15/01/1964	TUTTE	EQ
490	**34,70**	**IACONO**	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	TUTTE	EQ
491	**34,60**	**NIRCHIO**	ELENA	05/07/1973	CASERTA	C
492	**34,55**	**MAZZONE**	MARIA	14/03/1956	TUTTE	C
493	**34,50**	**DI DARIO**	DARIO	25/12/1960	SALERNO	EQ
494	**34,50**	**AMBROSIO**	ROSA	24/11/1955	NAPOLI 3 SUD	EQ
495	**34,40**	**CAVEZZA**	VINCENZO	08/06/1959	TUTTE	C
496	**34,30**	**MENNA**	MARIA	20/10/1973	TUTTE	C
497	**34,30**	**PALLOTTA**	MAURIZIO	24/10/1967	TUTTE	C
498	**34,20**	**LA MANTIA**	PASQUALINA	15/01/1983	NAPOLI 2 NORD	C
499	**34,20**	**DI BENEDETTO**	AMELIA	22/08/1979	TUTTE	C
500	**34,20**	**MAURIELLO**	MENNATO	22/07/1972	BENEVENTO	C
501	**34,20**	**LANDOLFO**	GIOVANNI	09/11/1953	TUTTE	C
502	**34,10**	**CAPRIO**	MARICA	24/05/1977	CASERTA	C
503	**34,10**	**LAMPARELLI**	GIULIO	13/03/1968	TUTTE	C
504	**34,00**	**POCCIA**	BIAGIO	31/01/1980	CASERTA	C
505	**34,00**	**MARTUCCI**	EMILIO	19/07/1965	CASERTA	C
506	**34,00**	**SCHIAVONE**	ANNA	10/01/1956	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
507	**33,90**	**DE MAIO**	FRANCESCO	26/06/1966	TUTTE	EQ
508	**33,80**	**IANNUCCI**	CARMEN	27/06/1971	TUTTE	C
509	**33,80**	**URSO**	CLAUDIO	29/04/1968	TUTTE	C
510	**33,80**	**PALLADINO**	VINCENZA	17/12/1960	TUTTE	C
511	**33,80**	**LAROCCA**	LUCIO	19/07/1958	TUTTE	C
512	**33,80**	**ANNUNZIATA**	FELICE	28/11/1954	CASERTA	C
513	**33,75**	**CICALESE**	ANTONIO	27/07/1966	TUTTE	C
514	**33,70**	**MOFFA**	GUIDO	26/07/1975	TUTTE	C
515	**33,70**	**CERRETO**	FILOMENA	12/04/1961	BENEVENTO	C
516	**33,70**	**GEMITO**	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	NAPOLI 3 SUD	C
517	**33,60**	**DI CICILIA**	STEFANIA	19/03/1976	TUTTE	C
518	**33,60**	**GALDIERO**	MARIANNA	22/09/1966	TUTTE	C
519	**33,50**	**RUSSO**	CONCETTA	03/06/1980	SALERNO	C
520	**33,50**	**DI PALO**	ANTONIO	09/12/1978	NAPOLI 2 NORD	C
521	**33,50**	**PADOVANO**	LUISA	07/07/1976	SALERNO	C
522	**33,50**	**ESPOSITO**	IMMACOLATA	14/08/1971	NAPOLI 2 NORD	C
523	**33,50**	**FLOCCO**	MICHELE	12/08/1969	TUTTE	C
524	**33,40**	**DE CESARE**	AIDA	10/05/1964	TUTTE	C
525	**33,30**	**DI FILITTO**	GIUSEPPE	20/01/1979	TUTTE	C
526	**33,30**	**BUONOCUNTO**	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	NAPOLI 3 SUD	C
527	**33,20**	**FASOLINO**	MICHELE	02/11/1983	SALERNO	C
528	**33,20**	**DE BLASIO**	SANTA	27/07/1978	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
529	**33,20**	**STRANGES**	SAVERIO	19/03/1975	TUTTE	C
530	**33,20**	**GALASSO MEOLI**	ANTONIO	11/04/1964	TUTTE	C
531	**33,20**	**PALUMBO**	DANIELE	12/10/1960	TUTTE	C
532	**33,10**	**ARENA**	DOMENICA	30/03/1961	TUTTE	C
533	**33,00**	**VENUTOLO**	EMANUELA	28/04/1977	SALERNO	C
534	**33,00**	**TIPALDI**	CRISTINA	01/02/1977	SALERNO	C
535	**33,00**	**DI LORENZO**	ALESSANDRO	23/06/1975	SALERNO	C
536	**33,00**	**RAPICANO**	GIOVANNA	19/02/1963	NAPOLI 1 CENTRO	C
537	**33,00**	**POLITELLI**	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	TUTTE	C
538	**32,90**	**GIUSTO**	PAOLA	16/09/1963	TUTTE	C
539	**32,80**	**PEREZ**	ANNALISA	01/09/1979	NAPOLI 2 NORD	C
540	**32,80**	**PASSARO**	PATRIZIA	25/01/1979	TUTTE	C
541	**32,80**	**SCHIAVONE**	CONCETTA	29/10/1976	TUTTE	C
542	**32,80**	**BAVA**	DANIELA	19/06/1973	NAPOLI 1 CENTRO	C
543	**32,75**	**LEO**	ANASTASIA	30/10/1958	TUTTE	C
544	**32,70**	**LAMBIASE**	ADELE	13/04/1984	SALERNO	C
545	**32,70**	**BARBARISI**	MARIA IOLANDA	20/05/1980	AVELLINO	C
546	**32,70**	**RAZZANO**	NOEMI MARIA	22/10/1962	TUTTE	EQ
547	**32,50**	**DI PIZZO**	MARIA	17/05/1982	SALERNO	C
548	**32,50**	**MANDARA**	GIUSEPPINA	23/04/1976	NAPOLI 2 NORD	C
549	**32,50**	**REA**	VINCENZO	10/08/1975	NAPOLI 3 SUD	C
550	**32,50**	**RUGGIERO**	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
551	**32,40**	**FABIANO**	ROSARIA	18/02/1973	AVELLINO	C
552	**32,40**	**ESPOSITO**	MARIA	19/03/1970	TUTTE	C
553	**32,40**	**FALLACE**	GABRIELLA	27/03/1965	TUTTE	C
554	**32,40**	**BARBA**	VITTORIO	10/03/1955	TUTTE	EQ
555	**32,35**	**COPPOLA**	LINA	31/10/1965	TUTTE	C
556	**32,20**	**MANSI**	ANTONELLA	07/04/1965	TUTTE	C
557	**32,20**	**CIRIELLO**	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	TUTTE	EQ
558	**32,10**	**NAPOLI**	VALENTINA	04/08/1982	NAPOLI 3 SUD	C
559	**32,10**	**BRUNO**	SARA	21/06/1976	AVELLINO	C
560	**32,10**	**LEONARDI**	MARIA ROSARIA	22/05/1968	TUTTE	C
561	**32,10**	**PETRONE**	ORNELLA	22/01/1953	SALERNO	EQ
562	**32,00**	**DI MAIO**	SARA	22/02/1979	SALERNO	C
563	**32,00**	**MASSA**	OLIMPIA	08/04/1968	NAPOLI 2 NORD	C
564	**32,00**	**ABATE**	MARIA	23/05/1963	TUTTE	C
565	**32,00**	**GATTO**	MARILENA	31/08/1951	TUTTE	C
566	**31,90**	**RINALDI**	STEFANIA	21/07/1983	NAPOLI 1 CENTRO	C
567	**31,90**	**DI GIACOMO**	EMIDDIO	05/10/1977	SALERNO	C
568	**31,90**	**MONACO**	GIUSEPPE	04/09/1965	TUTTE	EQ
569	**31,90**	**ACCARDO**	MICHELE	12/09/1954	NAPOLI 3 SUD	C
570	**31,80**	**BENCIVENGA**	SILVIA	24/03/1968	CASERTA	C
571	**31,70**	**TROISE**	REGINALDO	18/04/1972	TUTTE	C
572	**31,70**	**DI NARDI**	RITA	02/01/1970	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
573	**31,70**	**VITKO**	SVITLANA	30/12/1969	TUTTE	C
574	**31,70**	**BORRIELLO**	MARIA AGATA	10/04/1956	TUTTE	EQ
575	**31,60**	**TRANCHESE**	LAURA	07/07/1978	NAPOLI 3 SUD	C
576	**31,60**	**MECCARIELLO**	PIERFRANCESCO	13/06/1978	TUTTE	C
577	**31,50**	**AMATO**	ANTONIO	06/04/1976	TUTTE	C
578	**31,50**	**D'ADDIO**	INES	04/10/1964	TUTTE	C
579	**31,40**	**POLCINO**	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	EQ
580	**31,30**	**MESSINA**	MARINA	27/02/1964	TUTTE	EQ
581	**31,30**	**D'APRILE**	LAURA	30/09/1963	TUTTE	C
582	**31,20**	**DE PAOLA**	FRANCESCO	27/05/1982	BENEVENTO	C
583	**31,20**	**IACOBELLI**	SALVATORE	03/10/1974	TUTTE	C
584	**31,20**	**AURIGEMMA**	MICHELANGELO	03/11/1963	CASERTA	C
585	**31,20**	**COPPOLA**	MARCELLA	19/08/1957	TUTTE	C
586	**31,10**	**SAGGIOMO**	CARLO	25/02/1961	TUTTE	C
587	**31,10**	**GRECO**	GIOVANNA	15/09/1960	SALERNO	C
588	**31,00**	**MEDOLLA**	ARCANGELO	06/03/1964	SALERNO	C
589	**30,90**	**GRIMALDI**	EMMA	08/02/1974	TUTTE	C
590	**30,90**	**GENTILE**	EDUARDO	30/05/1960	TUTTE	C
591	**30,80**	**DE FEO**	EMMA	29/08/1979	AVELLINO	C
592	**30,80**	**DEL BEATO**	SARA	30/08/1978	TUTTE	C
593	**30,80**	**GRASSI**	DONATO	15/02/1967	CASERTA	C
594	**30,80**	**GEMEI**	MARIA ROSARIA	03/10/1964	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
595	**30,80**	**ELISEO**	TERESA	15/06/1955	TUTTE	EQ
596	**30,70**	**GUARDASCIONE**	FABIO	21/01/1981	TUTTE	C
597	**30,70**	**RUSSO**	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TUTTE	C
598	**30,60**	**BRASIELLO**	MARCELLA	29/03/1982	NAPOLI 1 CENTRO	C
599	**30,60**	**CAPRINO**	ADELIA	18/07/1978	TUTTE	C
600	**30,60**	**CUOMO**	CARMINE	23/12/1974	TUTTE	C
601	**30,60**	**BORRERO**	ORIANNA	02/12/1974	CASERTA	C
602	**30,60**	**CARANDENTE**	GENNARO	22/11/1966	TUTTE	C
603	**30,60**	**GALLO**	GERMANA	04/01/1964	TUTTE	C
604	**30,60**	**PERROTTA**	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	TUTTE	C
605	**30,50**	**PERFETTO**	ANTIMO	07/08/1959	NAPOLI 2 NORD	EQ
606	**30,40**	**MICCOLI**	ANDREA	02/02/1985	NAPOLI 1 CENTRO	C
607	**30,40**	**RUSSOLILLO**	ANNA	26/10/1981	SALERNO	C
608	**30,40**	**RUSSO**	CINZIA	28/06/1968	TUTTE	C
609	**30,40**	**LA SALA**	GIUSEPPE	08/05/1967	TUTTE	C
610	**30,40**	**CHIRICO**	JORGE GERARDO	28/11/1955	TUTTE	EQ
611	**30,35**	**SENIGALLIESI**	LUIGI	21/06/1964	NAPOLI 3 SUD	EQ
612	**30,30**	**PITOCCHI**	EUGENIA	21/07/1981	CASERTA	C
613	**30,30**	**BALDASSARRE**	ROSSELLA	08/11/1975	TUTTE	C
614	**30,20**	**POLI**	EMILIANO	25/12/1976	TUTTE	C
615	**30,20**	**DONNARUMMA**	CIRO	08/05/1974	TUTTE	C
616	**30,20**	**BRANDI**	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI 1 CENTRO	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
617	**30,10**	**DI LEVA**	ROSSELLA	25/10/1978	TUTTE	C
618	**30,10**	**COPPOLA**	SABRINA	03/03/1975	TUTTE	C
619	**30,10**	**GALEOTALANZA**	CATERINA	11/07/1973	TUTTE	C
620	**30,10**	**MEMOLI**	MATTEO	21/09/1960	TUTTE	C
621	**30,00**	**PERINO**	PATRIZIA	11/02/1981	TUTTE	C
622	**30,00**	**MANGANELLI**	ANGELA	28/05/1977	BENEVENTO	C
623	**30,00**	**CALIENDO**	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	TUTTE	C
624	**30,00**	**CASTALDO**	CIRO	23/04/1958	NAPOLI 3 SUD	EQ
625	**29,90**	**PEPE**	CRISTINA	04/04/1983	AVELLINO	C
626	**29,90**	**SACCONE**	ROSANNA	25/04/1974	TUTTE	C
627	**29,90**	**IAVARONE**	MARIO	08/11/1955	TUTTE	EQ
628	**29,80**	**MARRONE**	CATERINA	11/05/1978	TUTTE	C
629	**29,80**	**ROMANO**	CLAUDIO	03/05/1965	TUTTE	EQ
630	**29,70**	**MASTRO**	LUISA	10/10/1963	TUTTE	C
631	**29,60**	**DEL MASTRO**	LUIGI	26/09/1977	AVELLINO	C
632	**29,60**	**AVITABILE**	FABIO	26/07/1976	NAPOLI 1 CENTRO	C
633	**29,60**	**GALLO**	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	C
634	**29,60**	**RANIERO**	GIUSEPPINA	03/01/1967	TUTTE	C
635	**29,55**	**RANDO**	FRANCESCO	15/05/1964	NAPOLI 2 NORD	EQ
636	**29,50**	**DE SIMONE**	GIOVANNA	02/06/1972	TUTTE	C
637	**29,50**	**CAIAZZA**	MARIA	21/12/1967	TUTTE	C
638	**29,50**	**DI VITO**	CONCETTA	14/10/1967	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
639	**29,50**	**RUSSO**	FRANCESCO	05/01/1959	TUTTE	EQ
640	**29,40**	**DE VITO**	IOLANDA	05/09/1969	TUTTE	C
641	**29,40**	**SEDDA**	ROBERTO	20/07/1964	TUTTE	C
642	**29,40**	**VITELLI**	BONAVENTURA	05/01/1963	CASERTA	C
643	**29,30**	**COCUCCI**	VALERIO	27/09/1980	NAPOLI 1 CENTRO	C
644	**29,25**	**DI STEFANO**	AMELIA	15/08/1964	TUTTE	C
645	**29,20**	**FEROCE**	GIUSEPPE	03/07/1978	NAPOLI 1 CENTRO	C
646	**29,20**	**BALDASSARRE**	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	AVELLINO	C
647	**29,20**	**CUOZZO**	LILIANA	30/01/1968	TUTTE	C
648	**29,20**	**SANTELMO**	PATRIZIA	01/02/1959	TUTTE	EQ
649	**29,20**	**PISANO**	MARIA	21/04/1956	MONTEFORTE IRPINO	C
650	**29,20**	**CORVINO**	CLEMENTINA	22/02/1956	TUTTE	C
651	**29,10**	**BONITO**	LUCA	03/02/1978	TUTTE	C
652	**29,10**	**TRIPODI**	FRANCO	29/07/1959	SALERNO	EQ
653	**29,10**	**GIORDANO**	MARIA	01/05/1959	TUTTE	EQ
654	**29,00**	**D'ALESSANDRO**	ROSALIA	09/06/1982	TUTTE	C
655	**29,00**	**PALLADINO**	OLGA	11/05/1982	NAPOLI 1 CENTRO	C
656	**29,00**	**GAUDINO**	CLEMENTINA	10/08/1979	CASERTA	C
657	**29,00**	**LANGELLA**	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI 1 CENTRO	C
658	**29,00**	**SAVE**	VINCENZA	23/09/1972	TUTTE	C
659	**29,00**	**ESPOSITO**	ERNESTO	09/04/1970	TUTTE	C
660	**29,00**	**GALARDI**	BIAGIO	01/10/1968	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
661	**29,00**	**AVECONE**	ALESSANDRO	28/02/1967	TUTTE	C
662	**28,90**	**BATTIPAGLIA**	MICHELE	22/08/1985	SALERNO	C
663	**28,90**	**VACCARELLA**	FILOMENA	26/05/1980	BENEVENTO	C
664	**28,80**	**FABBRINI**	MARIA ERRICA	03/05/1984	NAPOLI 1 CENTRO	C
665	**28,80**	**MAZZARELLA**	ANTONELLA	09/08/1983	CASERTA	C
666	**28,80**	**NITTOLO**	FELICIANO	06/08/1975	TUTTE	C
667	**28,70**	**PUZONE**	CUONO	10/02/1982	TUTTE	C
668	**28,70**	**CASTALDO**	ANTONIO	21/10/1978	TUTTE	C
669	**28,70**	**CAPOLUONGO**	PATRIZIO	13/04/1978	TUTTE	C
670	**28,70**	**BARILE**	TONY	19/07/1971	TUTTE	C
671	**28,60**	**SCOGNAMIGLIO**	SARA	11/02/1978	TUTTE	C
672	**28,50**	**CAGGIANO**	ANTONELLA	22/12/1980	TUTTE	C
673	**28,50**	**PITTURERI**	VALENTINA	02/10/1978	NAPOLI 1 CENTRO	C
674	**28,40**	**MADONNA**	IMMA	12/03/1982	CASERTA	C
675	**28,40**	**CORBISIERO**	NATASCIA	15/07/1974	TUTTE	C
676	**28,40**	**GUIDA**	ELISABETTA	09/05/1974	TUTTE	C
677	**28,40**	**LATINO**	RICCARDO	18/01/1973	CASERTA	C
678	**28,40**	**NAPOLITANO**	CARLO	08/03/1959	NAPOLI 3 SUD	EQ
679	**28,35**	**ARPAIA**	FABIO	12/11/1961	TUTTE	EQ
680	**28,35**	**MARINI**	ANNUNZIATA	11/09/1955	TUTTE	C
681	**28,30**	**CARDAROPOLI**	ANNA	02/03/1979	SALERNO	C
682	**28,30**	**PIUMELLI**	GIUSI	31/10/1974	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
683	**28,20**	**CHIRICO**	MARILENA	08/10/1986	CASERTA	C
684	**28,20**	**FATTORE**	ILARIA	28/02/1985	CASERTA	C
685	**28,20**	**MAGLIOCCA**	ANNA	06/07/1983	CASERTA	C
686	**28,20**	**CIOCE**	MARIA	22/05/1982	CASERTA	C
687	**28,20**	**DI NOLA**	KARIN	20/01/1982	NAPOLI 2 NORD	C
688	**28,20**	**GUARINO**	DANIELA	28/12/1981	AVELLINO	C
689	**28,20**	**VISTA**	MARCELLA	22/10/1978	NAPOLI 1 CENTRO	C
690	**28,20**	**SOLDANO**	PATRIZIO	06/03/1976	SALERNO	C
691	**28,20**	**DE LUCA**	VALERIA	02/10/1962	NAPOLI 1 CENTRO	C
692	**28,10**	**MARINIELLO**	GENEROSA	18/08/1985	SALERNO	C
693	**28,10**	**PENNONE**	RAFFAELLA	07/11/1981	NAPOLI 1 CENTRO	C
694	**28,10**	**IESULAURO**	OTTAVIO	07/03/1964	TUTTE	EQ
695	**28,10**	**FAELLA**	LUIGI	08/01/1958	AVELLINO	EQ
696	**27,90**	**PALMIERO**	FILOMENA	04/12/1984	CASERTA	C
697	**27,90**	**SEGUINO**	ELISABETTA	25/06/1983	CASERTA	C
698	**27,90**	**VITALE**	ROBERTO	16/02/1982	CASERTA	C
699	**27,90**	**ADINOLFI**	LAURA	27/02/1977	SALERNO	C
700	**27,80**	**FRIJIA**	ANDREA	17/03/1980	TUTTE	C
701	**27,80**	**MARINO**	MARINA	04/12/1960	TUTTE	C
702	**27,75**	**RUSSOMANNO**	CONCETTA	13/09/1967	AVELLINO	EQ
703	**27,70**	**PEDONE**	DIEGO	24/08/1984	CASERTA	C
704	**27,70**	**SARNELLI**	RAFFAELE	09/04/1980	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
705	**27,70**	**DI STASI**	ROSA	14/04/1978	CASERTA	C
706	**27,70**	**CAUTIERO**	PASQUALE	05/12/1966	TUTTE	C
707	**27,70**	**MAGNO**	GIUSEPPE	25/06/1965	TUTTE	C
708	**27,60**	**BARBARANO**	FEDERICO	21/09/1979	TUTTE	C
709	**27,60**	**CORNETTA**	SANDRA	28/07/1978	TUTTE	C
710	**27,60**	**AVERSA**	BERNARDINA	26/01/1973	TUTTE	C
711	**27,50**	**NOZZOLILLO**	NICOLETTA	21/09/1982	CASERTA	C
712	**27,50**	**VANACORE**	ANNA	24/08/1980	TUTTE	C
713	**27,50**	**SEPE**	GIOVANNA	22/04/1979	TUTTE	C
714	**27,50**	**DE MICCO**	PASQUALINA	09/05/1977	CASERTA	C
715	**27,40**	**MIRAGLIA**	BATTISTINA	30/11/1978	TUTTE	C
716	**27,30**	**GARGIULO**	ELVIRA	27/09/1980	TUTTE	C
717	**27,30**	**STABILE**	PAOLO	17/07/1969	TUTTE	C
718	**27,25**	**PECORARO**	LUIGI	21/05/1960	TUTTE	C
719	**27,20**	**VENETO**	FRANCESCA	17/10/1976	TUTTE	C
720	**27,20**	**PALMIERI**	MAURO	22/07/1974	CASERTA	C
721	**27,20**	**RUSSO**	MASSIMO	18/03/1969	NAPOLI 2 NORD	C
722	**27,20**	**CESARO**	FRANCESCO	25/05/1967	TUTTE	C
723	**27,10**	**CORDUA**	FRANCESCO	01/10/1971	TUTTE	C
724	**27,00**	**DI PASQUALE**	FRANCESCA	19/11/1979	TUTTE	C
725	**26,90**	**GUADAGNI**	SIMONA	24/10/1979	TUTTE	C
726	**26,90**	**CEFALO**	PAOLA	18/05/1972	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
727	**26,90**	**GOGLIA**	CORRADO	23/06/1966	TUTTE	C
728	**26,80**	**VITALE**	ALFREDO	28/01/1976	TUTTE	C
729	**26,80**	**SGALIA**	ANTONIETTA	16/04/1964	TUTTE	C
730	**26,80**	**CIRELLA**	IMMACOLATA	24/08/1961	TUTTE	C
731	**26,80**	**DE FILIPPIS**	LUCIANA	03/09/1958	TUTTE	C
732	**26,70**	**TAMMARO**	ELENA	28/07/1980	TUTTE	C
733	**26,70**	**CARBONE**	LUCIA	20/10/1967	TUTTE	C
734	**26,70**	**SARUBBI**	TIZIANA	12/10/1965	TUTTE	EQ
735	**26,60**	**RUSSO**	ROSA	18/08/1979	TUTTE	C
736	**26,60**	**FORTUNATO**	VALENTINA	18/10/1975	TUTTE	C
737	**26,60**	**ORCIUOLI**	ELIA	06/03/1970	TUTTE	C
738	**26,50**	**CANONICO**	PATRIZIA	30/12/1963	TUTTE	C
739	**26,50**	**FANUZZI**	NADIA	24/01/1957	NAPOLI 2 NORD	EQ
740	**26,40**	**LOI**	GABRIELLA	23/02/1974	TUTTE	C
741	**26,40**	**COCOZZA**	GIULIANA	19/06/1957	TUTTE	C
742	**26,35**	**LORETO**	ERMINIO	31/12/1961	TUTTE	EQ
743	**26,30**	**SALSANO**	CARLO	16/07/1984	TUTTE	C
744	**26,30**	**CURCIO**	FILOMENA	28/09/1980	TUTTE	C
745	**26,30**	**ASTARITA**	GIOVANNI	03/09/1974	TUTTE	C
746	**26,25**	**D'AMBROSIO**	ANTONELLA	21/06/1978	TUTTE	C
747	**26,10**	**LICCARDO**	LUCIA	31/08/1978	TUTTE	C
748	**26,00**	**CAMPANELLA**	GIOVANNA	05/03/1957	TUTTE	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
749	**25,85**	**MAIELLO**	GIANCARLO	29/07/1960	TUTTE	EQ
750	**25,80**	**SCHIATTARELLA**	PIERLUIGI	07/12/1981	TUTTE	C
751	**25,80**	**TREZZA**	MARIA	27/07/1981	TUTTE	C
752	**25,80**	**MICELI**	CARLO	03/09/1975	TUTTE	C
753	**25,80**	**IAVARONE**	ANGELA	21/05/1962	TUTTE	C
754	**25,50**	**RUSSO**	ROCCO	06/07/1979	TUTTE	C
755	**25,50**	**CORREALE**	ANTONIO	16/06/1960	TUTTE	C
756	**25,40**	**D'ALESSIO**	ALFREDO	03/02/1958	TUTTE	C
757	**25,35**	**MAURO CHIOZZI**	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	TUTTE	EQ
758	**25,30**	**DELL'ELMO**	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	TUTTE	C
759	**25,30**	**MOCERINO**	ELMERINDA	10/12/1960	TUTTE	EQ
760	**25,30**	**MORTELLA**	PATRIZIA	28/07/1958	TUTTE	EQ
761	**25,20**	**LAMIA**	CIRO	25/03/1959	TUTTE	EQ
762	**25,20**	**ESPOSITO**	MASSIMO	22/07/1958	TUTTE	EQ
763	**25,10**	**CARBONARO**	MARILENA	01/10/1977	TUTTE	C
764	**25,10**	**SEBASTOPOLI**	MARIANNA	09/04/1976	TUTTE	C
765	**25,05**	**ASCIONE**	CARMEN	17/07/1974	TUTTE	C
766	**25,00**	**MANZO**	MANUELA	13/07/1980	TUTTE	C
767	**25,00**	**SCHIAVONE**	MADDALENA	19/11/1974	TUTTE	C
768	**25,00**	**MAGLIULO**	ROMUALDO	05/08/1966	TUTTE	C
769	**25,00**	**ROSATO**	LINA	06/06/1965	TUTTE	C
770	**24,90**	**FERRI**	TERESA	10/12/1978	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
771	**24,80**	**IOVINELLI**	AMEDEO	25/05/1980	TUTTE	C
772	**24,80**	**BORRIELLO**	CIRO	28/01/1958	TUTTE	EQ
773	**24,70**	**DE NAPOLI**	IOLANDA	10/04/1980	TUTTE	C
774	**24,70**	**LANDI**	LILIANA	02/04/1979	TUTTE	C
775	**24,60**	**NIRCHIO**	ELENA	05/07/1973	TUTTE	C
776	**24,50**	**DI DARIO**	DARIO	25/12/1960	TUTTE	EQ
777	**24,50**	**AMBROSIO**	ROSA	24/11/1955	TUTTE	EQ
778	**24,40**	**CATAPANO**	CARMINE	18/05/1957	NAPOLI 3 SUD	EQ
779	**24,30**	**GUARDABASCIO**	LORINA	14/06/1962	TUTTE	C
780	**24,20**	**LA MANTIA**	PASQUALINA	15/01/1983	TUTTE	C
781	**24,20**	**MAURIELLO**	MENNATO	22/07/1972	TUTTE	C
782	**24,10**	**CAPRIO**	MARICA	24/05/1977	TUTTE	C
783	**24,00**	**POCCIA**	BIAGIO	31/01/1980	TUTTE	C
784	**24,00**	**MARTUCCI**	EMILIO	19/07/1965	TUTTE	C
785	**23,80**	**ANNUNZIATA**	FELICE	28/11/1954	TUTTE	C
786	**23,70**	**CERRETO**	FILOMENA	12/04/1961	TUTTE	C
787	**23,70**	**GEMITO**	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	TUTTE	C
788	**23,50**	**RUSSO**	CONCETTA	03/06/1980	TUTTE	C
789	**23,50**	**DI PALO**	ANTONIO	09/12/1978	TUTTE	C
790	**23,50**	**PADOVANO**	LUISA	07/07/1976	TUTTE	C
791	**23,50**	**ESPOSITO**	IMMACOLATA	14/08/1971	TUTTE	C
792	**23,30**	**BUONOCUNTO**	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
793	**23,20**	**FASOLINO**	MICHELE	02/11/1983	TUTTE	C
794	**23,00**	**VENUTOLO**	EMANUELA	28/04/1977	TUTTE	C
795	**23,00**	**TIPALDI**	CRISTINA	01/02/1977	TUTTE	C
796	**23,00**	**DI LORENZO**	ALESSANDRO	23/06/1975	TUTTE	C
797	**23,00**	**RAPICANO**	GIOVANNA	19/02/1963	TUTTE	C
798	**22,90**	**CAPPELLI**	MARGHERITA	14/01/1975	TUTTE	C
799	**22,80**	**PEREZ**	ANNALISA	01/09/1979	TUTTE	C
800	**22,80**	**BAVA**	DANIELA	19/06/1973	TUTTE	C
801	**22,70**	**LAMBIASE**	ADELE	13/04/1984	TUTTE	C
802	**22,70**	**BARBARISI**	MARIA IOLANDA	20/05/1980	TUTTE	C
803	**22,50**	**DI PIZZO**	MARIA	17/05/1982	TUTTE	C
804	**22,50**	**MANDARA**	GIUSEPPINA	23/04/1976	TUTTE	C
805	**22,50**	**REA**	VINCENZO	10/08/1975	TUTTE	C
806	**22,50**	**QUARTUCCIO**	ANTONIO	14/08/1960	NAPOLI 3 SUD	EQ
807	**22,40**	**FABIANO**	ROSARIA	18/02/1973	TUTTE	C
808	**22,30**	**DE MARCO**	MARIA TERESA	08/05/1957	CASERTA	EQ
809	**22,10**	**NAPOLI**	VALENTINA	04/08/1982	TUTTE	C
810	**22,10**	**BRUNO**	SARA	21/06/1976	TUTTE	C
811	**22,10**	**PETRONE**	ORNELLA	22/01/1953	TUTTE	EQ
812	**22,00**	**DI MAIO**	SARA	22/02/1979	TUTTE	C
813	**22,00**	**MASSA**	OLIMPIA	08/04/1968	TUTTE	C
814	**21,90**	**RINALDI**	STEFANIA	21/07/1983	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
815	**21,90**	**DI GIACOMO**	EMIDDIO	05/10/1977	TUTTE	C
816	**21,90**	**ACCARDO**	MICHELE	12/09/1954	TUTTE	C
817	**21,80**	**BENCIVENGA**	SILVIA	24/03/1968	TUTTE	C
818	**21,60**	**TRANCHESE**	LAURA	07/07/1978	TUTTE	C
819	**21,40**	**POLCINO**	GIAMPIERO	02/08/1964	TUTTE	EQ
820	**21,30**	**FORNARA**	ADELE	01/07/1962	TUTTE	C
821	**21,20**	**DE PAOLA**	FRANCESCO	27/05/1982	TUTTE	C
822	**21,20**	**AURIGEMMA**	MICHELANGELO	03/11/1963	TUTTE	C
823	**21,10**	**GRECO**	GIOVANNA	15/09/1960	TUTTE	C
824	**21,00**	**ROCCHIO**	GIUSEPPINA	23/11/1965	TUTTE	C
825	**21,00**	**MEDOLLA**	ARCANGELO	06/03/1964	TUTTE	C
826	**20,80**	**DE FEO**	EMMA	29/08/1979	TUTTE	C
827	**20,80**	**GRASSI**	DONATO	15/02/1967	TUTTE	C
828	**20,70**	**VISCARDI**	FRANCESCO	15/12/1976	TUTTE	C
829	**20,70**	**CILIENTO**	MICHELE	07/08/1960	CASERTA	EQ
830	**20,60**	**BRASIELLO**	MARCELLA	29/03/1982	TUTTE	C
831	**20,60**	**BORRERO**	ORIANNA	02/12/1974	TUTTE	C
832	**20,50**	**PERFETTO**	ANTIMO	07/08/1959	TUTTE	EQ
833	**20,40**	**MICCOLI**	ANDREA	02/02/1985	TUTTE	C
834	**20,40**	**RUSSOLILLO**	ANNA	26/10/1981	TUTTE	C
835	**20,35**	**SENIGALLIESI**	LUIGI	21/06/1964	TUTTE	EQ
836	**20,30**	**PITOCCHI**	EUGENIA	21/07/1981	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
837	**20,20**	**GIRONE**	ANIELLO	24/08/1969	TUTTE	C
838	**20,20**	**BRANDI**	MARIA ROSARIA	14/12/1961	TUTTE	C
839	**20,00**	**MANGANELLI**	ANGELA	28/05/1977	TUTTE	C
840	**20,00**	**CASTALDO**	CIRO	23/04/1958	TUTTE	EQ
841	**19,90**	**PEPE**	CRISTINA	04/04/1983	TUTTE	C
842	**19,60**	**DEL MASTRO**	LUIGI	26/09/1977	TUTTE	C
843	**19,60**	**AVITABILE**	FABIO	26/07/1976	TUTTE	C
844	**19,60**	**GALLO**	MARIA	04/10/1967	TUTTE	C
845	**19,55**	**RANDO**	FRANCESCO	15/05/1964	TUTTE	EQ
846	**19,50**	**ZUPPIERI**	FRANCESCO	29/07/1966	TUTTE	C
847	**19,40**	**VITELLI**	BONAVENTURA	05/01/1963	TUTTE	C
848	**19,30**	**COCUCCI**	VALERIO	27/09/1980	TUTTE	C
849	**19,20**	**FEROCE**	GIUSEPPE	03/07/1978	TUTTE	C
850	**19,20**	**BALDASSARRE**	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	TUTTE	C
851	**19,20**	**PISANO**	MARIA	21/04/1956	TUTTE	C
852	**19,10**	**TRIPODI**	FRANCO	29/07/1959	TUTTE	EQ
853	**19,00**	**PALLADINO**	OLGA	11/05/1982	TUTTE	C
854	**19,00**	**GAUDINO**	CLEMENTINA	10/08/1979	TUTTE	C
855	**19,00**	**LANGELLA**	MANUELA	01/10/1977	TUTTE	C
856	**18,90**	**BATTIPAGLIA**	MICHELE	22/08/1985	TUTTE	C
857	**18,90**	**VACCARELLA**	FILOMENA	26/05/1980	TUTTE	C
858	**18,80**	**FABBRINI**	MARIA ERRICA	03/05/1984	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
859	**18,80**	**MAZZARELLA**	ANTONELLA	09/08/1983	TUTTE	C
860	**18,50**	**PITTURERI**	VALENTINA	02/10/1978	TUTTE	C
861	**18,40**	**MADONNA**	IMMA	12/03/1982	TUTTE	C
862	**18,40**	**LATINO**	RICCARDO	18/01/1973	TUTTE	C
863	**18,40**	**NAPOLITANO**	CARLO	08/03/1959	TUTTE	EQ
864	**18,30**	**CARDAROPOLI**	ANNA	02/03/1979	TUTTE	C
865	**18,20**	**CHIRICO**	MARILENA	08/10/1986	TUTTE	C
866	**18,20**	**FATTORE**	ILARIA	28/02/1985	TUTTE	C
867	**18,20**	**MAGLIOCCA**	ANNA	06/07/1983	TUTTE	C
868	**18,20**	**CIOCE**	MARIA	22/05/1982	TUTTE	C
869	**18,20**	**DI NOLA**	KARIN	20/01/1982	TUTTE	C
870	**18,20**	**GUARINO**	DANIELA	28/12/1981	TUTTE	C
871	**18,20**	**VISTA**	MARCELLA	22/10/1978	TUTTE	C
872	**18,20**	**SOLDANO**	PATRIZIO	06/03/1976	TUTTE	C
873	**18,20**	**DE LUCA**	VALERIA	02/10/1962	TUTTE	C
874	**18,10**	**MARINIELLO**	GENEROSA	18/08/1985	TUTTE	C
875	**18,10**	**PENNONE**	RAFFAELLA	07/11/1981	TUTTE	C
876	**18,10**	**FAELLA**	LUIGI	08/01/1958	TUTTE	EQ
877	**17,90**	**PALMIERO**	FILOMENA	04/12/1984	TUTTE	C
878	**17,90**	**SEGUINO**	ELISABETTA	25/06/1983	TUTTE	C
879	**17,90**	**VITALE**	ROBERTO	16/02/1982	TUTTE	C
880	**17,90**	**ADINOLFI**	LAURA	27/02/1977	TUTTE	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZE CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2017						
Pos.	**Punti**	**COGNOME**	**NOME**	**Data Nascita**	**Residenza AA.SS.LL.**	**Riserva**
881	**17,75**	**RUSSOMANNO**	CONCETTA	13/09/1967	TUTTE	EQ
882	**17,70**	**PEDONE**	DIEGO	24/08/1984	TUTTE	C
883	**17,70**	**DI STASI**	ROSA	14/04/1978	TUTTE	C
884	**17,50**	**NOZZOLILLO**	NICOLETTA	21/09/1982	TUTTE	C
885	**17,50**	**DE MICCO**	PASQUALINA	09/05/1977	TUTTE	C
886	**17,50**	**CRISTIANO**	FILOMENA	23/08/1971	TUTTE	C
887	**17,20**	**PALMIERI**	MAURO	22/07/1974	TUTTE	C
888	**17,20**	**RUSSO**	MASSIMO	18/03/1969	TUTTE	C
889	**16,50**	**FANUZZI**	NADIA	24/01/1957	TUTTE	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

ELENCO DEFINITIVO NOMINATIVI ESCLUSI CARENZE ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2017

N.	COGNOME/NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	ACRI VERA	05/07/1980	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
2	ALLOCCA LUCA	17/06/1974	DOMANDA FUORI TERMINE
3	APPRATTO ENIO	21/08/1956	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
4	BOEMIO GIUSEPPE	11/03/1987	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
5	CALIENDO GIALFONSO	22/09/1980	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
6	CAMMARANO ANGELA	12/09/1962	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
7	CAMMARANO MARIA	18/03/1964	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
8	CANCIELLO FABIO	07/06/1976	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
9	CANTIELLO OTTAVIO	24/01/1983	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
10	CHIRICOLO PASQUALE	26/06/1961	DOMANDA FUORI TERMINE
11	CILENTI GIUSEPPINA	18/02/1984	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
12	CIOFFI IOLANDA	08/12/1985	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
13	CONCILIO SALVATORE	29/08/1964	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
14	CONTALDI MONICA	19/08/1973	DOMANDA FUORI TERMINE
15	CORBISIERO ANTONIO	27/07/1979	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
16	D'ALESSANDRO VINCENZO	05/05/1982	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
17	D'ANIELLO ROSA	15/05/1988	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
18	DE FRANCHIS ILARIA	06/12/1966	DOMANDA FUORI TERMINE
19	DE MAIO MASSIMO	29/03/1965	DOMANDA FUORI TERMINE
20	DE MASI ASSUNTA	25/08/1984	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
21	DE MASI SILVIA	24/03/1987	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
22	DE RIENZO DINO	16/08/1953	DOMANDA FUORI TERMINE
23	DE RISO PASQUALE	29/05/1966	DOMANDA FUORI TERMINE
24	DE ROSA ROSA	20/08/1987	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
25	DI FUCCIA GENNARO	25/02/1977	DOMANDA FUORI TERMINE
26	DI GIROLAMO PAOLO	14/02/1959	TITOLARE
27	FORGIONE EMILIA	05/08/1986	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
28	FRANZESE LUIGI	24/06/1966	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
29	GIAMMATTEI MAURIZIO	19/02/1966	DOMANDA FUORI TERMINE
30	GIOIA RENATO	12/03/1963	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
31	IOVINO MARIA ROSARIA	08/03/1960	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
32	IUORIO RAFFAELLA	05/07/1981	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
33	LANDOLFI PATRIZIA	22/06/1961	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
34	LANNI RAFFAELE	03/03/1954	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
35	LEONE ERNESTO	03/07/1961	DOMANDA FUORI TERMINE
36	LUCIA COSMO DAMIANO	15/02/1959	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
37	MANCUSI CRESCENZO	05/08/1960	DOMANDA FUORI TERMINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

38	MATRONE ANNUNZIATA	19/03/1955	DOMANDA FUORI TERMINE
39	MONTELLA ANNA	08/01/1957	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
40	PASSARO GIANPIERO	14/07/1966	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
41	PASTORE MATTEO	14/03/1958	DOMANDA FUORI TERMINE
42	PELLEGRINO ALBERTO	21/05/1969	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
43	PIGNATARO ROSARIO	10/03/1966	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
44	PIGNATARO ROSARIO	10/03/1966	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
45	RANALDO ANTONELLA	19/12/1984	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
46	SALVATORE IVANA	14/05/1968	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
47	SARUBBI TIZIANA	12/10/1965	DOMANDA FUORI TERMINE
48	STARA PATRIZIA	08/07/1955	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
49	TAMMARO PAOLA	20/09/1980	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
50	TEODOSIO MARIANNA	11/06/1972	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
51	TORELLI RITA	25/09/1964	DOMANDA FUORI TERMINE
52	TROISE ANGELA	19/11/1971	DOMANDA FUORI TERMINE
53	VORZILLO GIUSEPPE	05/07/1986	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
54	ZITO TERESA ROSA	31/07/1957	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA

ELENCO DEFINITIVO NOMINATIVI ESCLUSI CARENZE CONTINUIA' ASSISTENZIALE ANNO 2017

N.	COGNOME/NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	ALLOCCA LUCA	17/06/1974	DOMANDA FUORI TERMINE
2	APPRATTO ENIO	21/08/1956	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
3	CAMMARANO ANGELA	12/09/1962	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
4	CAMMARANO MARIA	18/03/1964	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
5	CANCIELLO FABIO	07/06/1976	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
6	CANTIELLO OTTAVIO	24/01/1983	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
7	CARPENTIERO TERESA	23/02/1961	DOMANDA FUORI TERMINE
8	CILENTI GIUSEPPINA	18/02/1984	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
9	CIOFFI IOLANDA	08/12/1985	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
10	CONCILIO SALVATORE	29/08/1964	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
11	CONTALDI MONICA	19/08/1973	DOMANDA FUORI TERMINE
12	CORBISIERO ANTONIO	27/07/1979	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
13	D'ALESSANDRO VINCENZO	05/05/1982	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
14	D'ANIELLO ROSA	15/05/1988	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
15	DE FRANCHIS ILARIA	06/12/1966	DOMANDA FUORI TERMINE
16	DE MAIO MASSIMO	29/03/1965	DOMANDA FUORI TERMINE
17	DE MASI ASSUNTA	25/08/1984	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
18	DE MASI SILVIA	24/03/1987	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
19	FALESE LUIGI	04/08/1964	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
20	FORGIONE EMILIA	05/08/1986	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

21	FRANZESE LUIGI	24/06/1966	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
22	GIOIA RENATO	12/03/1963	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
23	IOVINO MARIA ROSARIA	08/03/1960	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
24	IUORIO RAFFAELLA	05/07/1981	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
25	LANDOLFI PATRIZIA	22/06/1961	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
26	LEONE ERNESTO	03/07/1961	DOMANDA FUORI TERMINE
27	LUCIA COSMO DAMIANO	15/02/1959	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
28	MONTELLA ANNA	08/01/1957	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
29	NAPOLITANO CARMEN KATTY	07/05/1991	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
30	NAPOLITANO SALVATORE	07/12/1956	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
31	PELLEGRINO ALBERTO	21/05/1969	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
32	PIGNATARO ROSARIO	10/03/1966	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
33	PIGNATARO ROSARIO	10/03/1966	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
34	RANALDO ANTONELLA	19/12/1984	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
35	SALVATORE IVANA	14/05/1968	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
36	SARUBBI TIZIANA	12/10/1965	DOMANDA FUORI TERMINE
37	STARA PATRIZIA	08/07/1955	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
38	STRIANI ADOLFO	10/10/1956	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
39	TAMMARO PAOLA	20/09/1980	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
40	TEODOSIO MARIANNA	11/06/1972	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
41	TROISE ANGELA	19/11/1971	DOMANDA FUORI TERMINE
42	VELOTTI GIUSEPPINA	06/07/1950	TITOLARE
43	VERLINGIERI VIVIANA	04/12/1992	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
44	VISAGGIO RONI	22/03/1985	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
45	VORZILLO GIUSEPPE	05/07/1986	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
46	ZITO TERESA ROSA	31/07/1957	NON E' PRESENTE IN GRADUATORIA
47	CARPENTIERO TERESA	23/02/1961	DOMANDA FUORI TERMINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

REGIONE CAMPANIA

MODELLO DELEGA

…l… sottoscritt … Nome ……..…….…… Cognome ……..……..……

Nat… a …….. Prov …… CAP ……

il …./…./…..

DELEGA

…l… Sig Nome ……..……..……..…..…… Cognome ……..……..……

Nat… a …….. Prov …… CAP ……

il …./…./…..

a rappresentarmi nel giorno …./…./….. alle ore ……..

presso l'Auditorium della Torre C/3 sito al Centro Direzionale a Napoli ove vengono effettuate le assegnazioni degli incarichi di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale relativi alle carenze anno 2017

In particolare delego …l… ig Nome ……..……..……..…… Cognome ……..…….. munit.. del seguente documento d'identità: ……..……..……..…..…… a sottoscrivere in mio nome e vece l'assegnazione per trasferimento di cui sopra nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso da l.. predett ...

Allo scopo allego copia del documento d'identità.

FIRMA

_____

Data …./…./….

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 AZIONE 9.3.1 - AVVISO PUBBLICO -NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE: AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE - PROGETTO - INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA INFRASTRUTTURA PER L'INFANZIA - PROGETTO DI UN ASILO NIDO PER MAIORI - CUP F98E18000060002- COMUNE DI MAIORI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivo di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristruttura-zione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso

i Comuni attualmente sprovvisti", e l'azione "Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa";

- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento"
- mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
- tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;

PREMESSO, altresì**,** che

- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così' ripartita: €. 4.552.115,94 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l'anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l'anno 2020;
- l'Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell'esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza

dell'esercizio 2019 ed €1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

CONSIDERATO che

- con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella II finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il progetto**"Intervento di realizzazione di una nuova infrastruttura per l'infanzia – progetto di un asilo nido per Maiori" CUP F98E18000060002**- comune di **MAIORI (SA) –**

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il progetto**"Intervento di realizzazione di una nuova infrastruttura per l'infanzia – progetto di un asilo nido per Maiori" CUP F98E18000060002**- comune di **MAIORI (SA)**– per un importo di **€ 949.600,00** come da quadro economico sotto riportato:

Voci di spesa	Importo
Lavori a misura	672.758,77
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	8.565,12
Totali lavori	**681.323,89**
Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	3.406,62
Rilievi, accertamenti e indagini	6.813,24
Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	36.398,57
Imprevisti	6.813,24
Accantonamento ex art.12 DPR 207/2010	3.406,62
Spese tecniche per la Progettazione, direzione lavori, collaudo	20.439,72
Spese per attività di consulenza o di supporto	17.033,10
Spese per commissioni giudicatrici	681,32
Spese per pubblicità	681,32
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi	1.362,65
I. V. A. sui lavori	171.239,26
Totale somme a disposizione	**268.275,66**
TOTALE PROGETTO	**949.600,00**

- di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **MAIORI (SA)** , nella proposta progettuale;
- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
- di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 949.600,00**.;
- di dover nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Caragliano Fortunata

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la L.R. n.60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n.61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n.5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto **"Intervento di realizzazione di una nuova infrastruttura per l'infanzia – progetto di un asilo nido per Maiori" CUP F98E18000060002**- comune di **MAIORI (SA)** – per un importo di **€ 949.600,00** come da quadro economico sotto riportato:

Voci di spesa	Importo
Lavori a misura	672.758,77
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	8.565,12
Totali lavori	**681.323,89**
Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	3.406,62
Rilievi, accertamenti e indagini	6.813,24
Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	36.398,57
Imprevisti	6.813,24
Accantonamento ex art.12 DPR 207/2010	3.406,62
Spese tecniche per la Progettazione, direzione lavori, collaudo	20.439,72
Spese per attività di consulenza o di supporto	17.033,10
Spese per commissioni giudicatrici	681,32
Spese per pubblicità	681,32
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi	1.362,65
I. V. A. sui lavori	171.239,26
Totale somme a disposizione	**268.275,66**
TOTALE PROGETTO	**949.600,00**

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **MAIORI (SA)** , nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 “POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l’assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l’importo di **€ 949.600,00**;
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDPC7GAB/CG DEL 22.03.2019U

POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Fortunata Caragliano, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il rappresentante legale del comune di..... , ... , nella qualità di Beneficiario dell'operazione "....." - CUP ..... – S.U.R.F. ..... - individuata con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell’art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell’art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell’art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° genna io 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l’accordo di partenariato 2014/2020 con l’Italia, per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l’altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell’assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell’Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all’attuazione, all’atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l’Autorità di Gestione, l’istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l’avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
- che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- che, con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suidicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato **"....." CUP ..... S.U.R.F. .....** , ammesso a finanziamento con quadro economico per €. **.....** con Decreto Dirigenziale n. ……. del …..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.
- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario deve ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario deve necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento unitamente all'inoltro della dichiarazione di spesa/domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, deve celermente procedere ad inserire, nella dichiarazione di spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso deve contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/202**0**

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce),

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 186 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1 - AVVISO PUBBLICO - NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE: AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO PUBBLICO (ASILO NIDO) IN VIA DEL S.S. SALVATORE DI TORCHIARA - CUP I97D18000530008 COMUNE DI TORCHIARA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivo di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristruttura-zione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso

i Comuni attualmente sprovvisti", e l'azione "Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa";

- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento"
- mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
- tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;

PREMESSO, altresì**,** che

- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così' ripartita: €. 4.552.115,94 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l'anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l'anno 2020;
- l'Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell'esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza

dell'esercizio 2019 ed €1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

- **CONSIDERATO** che
- con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella II finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il progetto "**Lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico edificio pubblico (asilo nido) in via del S.S. Salvatore di Torchiara" – CUP I97D18000530008 comune di TORCHIARA (SA);**

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il progetto **"Lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico edificio pubblico (asilo nido) in via del S.S. Salvatore di Torchiara" – CUP I97D18000530008 comune di TORCHIARA (SA)** per un importo di **€ 300.000,00** come da quadro economico sotto riportato:

Lavori	232.952,04
Oneri non soggetti a ribasso	7.048,99
Totale lavori	**240.001,03**
Imprevisti	784,29
Spese tecniche e generali	28.800,12
Iva su lavori	24.078,53
Iva spese tecniche	6.336,03
Totale	**300.000,00**

- di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **TORCHIARA (SA)** , nella proposta progettuale;
- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
- di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 300.000,00**.;
- di dover nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Caragliano Fortunata

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

- la L.R. n.60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n.61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n.5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto **"Lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico edificio pubblico (asilo nido) in via del S.S. Salvatore di Torchiara**" – **CUP I97D18000530008 comune di TORCHIARA (SA)** per un importo di **€ 300.000,00** come da quadro economico sotto riportato:

Lavori	232.952,04
Oneri non soggetti a ribasso	7.048,99
Totale lavori	**240.001,03**
Imprevisti	784,29
Spese tecniche e generali	28.800,12
Iva su lavori	24.078,53
Iva spese tecniche	6.336,03
Totale	**300.000,00**

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **TORCHIARA (SA)** , nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 300.000,00**
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDPC7GAB/CG DEL 22.03.2019U

POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Fortunata Caragliano, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il rappresentante legale del comune di..... , ... , nella qualità di Beneficiario dell'operazione "....." - CUP ..... – S.U.R.F. ..... - individuata con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell’art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell’art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell’art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° genna io 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l’accordo di partenariato 2014/2020 con l’Italia, per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l’altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell’assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell’Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all’attuazione, all’atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l’Autorità di Gestione, l’istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l’avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
- che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- che, con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suidicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato **"....." CUP ..... S.U.R.F. .....** , ammesso a finanziamento con quadro economico per €. **.....** con Decreto Dirigenziale n. ……. del …..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.
- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario deve ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario deve necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento unitamente all'inoltro della dichiarazione di spesa/domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, deve celermente procedere ad inserire, nella dichiarazione di spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso deve contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/202**0**

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce),

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 189 del 19/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1 - AVVISO PUBBLICO - NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE: AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE - PROGETTO - REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO IN VIA G. PASCOLI - CUP F19H18000500002 COMUNE DI VALLATA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivo di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristruttura-zione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso

i Comuni attualmente sprovvisti", e l'azione "Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa";

- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento"
- mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
- tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;

PREMESSO, altresì**,** che

- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così' ripartita: €. 4.552.115,94 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l'anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l'anno 2020;
- l'Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell'esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza

dell'esercizio 2019 ed €1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

CONSIDERATO che

- con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella II finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il progetto**""Realizzazione di un micronido in via G. Pascoli" – CUP F19H18000500002** comune di **VALLATA (AV)–**

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il progetto**"Realizzazione di un micronido in via G. Pascoli" – CUP F19H18000500002** comune di **VALLATA (AV)** per un importo di **€ 700.000,00** come da quadro economico sotto riportato:

a. Totale lavori	546.433,72
a.1 Lavori a misura, a corpo, in economia	540.414,45
a.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	6.019,27
b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:	**153.566,28**
b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	22.922,67
b4) imprevisti per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato nel limite del 5% dell'importo dei lavori posti a base di appalto	1.663,18
b6) accantonamento	9.070,80
b7) spse tecniche relative alla progettazione alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	39.780,38
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00
b10) spese per pubblicità	2.500,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistisci	5.000,00
IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	71.129,26
TOTALE	**700.000,00**

- di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **VALLATA (AV)** , nella proposta progettuale;
- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
- di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di **€ 700.000,00**.;

- di dover nominare come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Caragliano Fortunata

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la L.R. n.60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n.61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n.5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto**"Realizzazione di un micronido in via G. Pascoli"** – **CUP F19H18000500002** comune di **VALLATA (AV)** – per un importo di **€ 700.000,00** come da quadro economico sotto riportato:

a. Totale lavori	546.433,72
a.1 Lavori a misura, a corpo, in economia	540.414,45
a.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	6.019,27
b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:	**153.566,28**
b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto	22.922,67
b4) imprevisti per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato nel limite del 5% dell'importo dei lavori posti a base di appalto	1.663,18
b6) accantonamento	9.070,80
b7) spse tecniche relative alla progettazione alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	39.780,38
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.500,00
b10) spese per pubblicità	2.500,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico	5.000,00

amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistisci	
IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	71.129,26
TOTALE	**700.000,00**

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di **VALLATA (AV)** , nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 “POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l’assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l’importo di **€ 700.000,00**
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDPC7GAB/CG DEL 22.03.2019U

POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Fortunata Caragliano, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il rappresentante legale del comune di..... , ... , nella qualità di Beneficiario dell'operazione "....." - CUP ..... – S.U.R.F. ..... - individuata con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell’art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell’art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell’art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° genna io 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l’accordo di partenariato 2014/2020 con l’Italia, per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l’altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell’assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell’Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all’attuazione, all’atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l’Autorità di Gestione, l’istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l’avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
- che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- che, con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suidicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato **"....." CUP ..... S.U.R.F. .....** , ammesso a finanziamento con quadro economico per €. **.....** con Decreto Dirigenziale n. ……. del …..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.
- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario deve ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario deve necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento unitamente all'inoltro della dichiarazione di spesa/domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, deve celermente procedere ad inserire, nella dichiarazione di spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso deve contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/202**0**

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce),

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 20/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 164 DEL 28/05/2019 - D.DI. AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE NELLE AREE VERDI PUBBLICHE DI GIOCHI DESTINATI A MINORI CON DISABILITA' - PROROGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- L'articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità stabilisce che gli Stati Parti debbano adottare tutte le misure adeguate a “garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico;
- L'articolo 13, comma 9, della Legge Regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”, ha autorizzato la spesa di euro 200.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 04, Titolo 1 del bilancio gestionale per consentire ai Comuni l’acquisto e l’installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità;
- La D.G.R. n. 542 del 10/10/2016 ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54 12) e alla U.O.D. “Welfare dei servizi e pari opportunità” (54 12 02) gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto nel medesimo provvedimento;
- con D.D. n. 181 del 15/11/2016 si è provveduto a emanare un Avviso Pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilita' rivolto a tutti i comuni della campania;
- in seguito al suddetto Avviso Pubblico e agli atti successivi sono stati selezionati, in base alle risorse disponibili, un totale di n. 136 (centotrentasei) comuni destinatari di finanziamenti finalizzati all’acquisto e all’installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi rivolti a bambini con disabilità;
- L'art. 1, comma 12 della Legge Regionale n. 60 del 29 dicembre 2018. “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019” autorizza la spesa di euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021 per le finalità di supporto ai Comuni per l’acquisto e l’installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati ai bambini con disabilità di cui all’articolo 13, comma 9 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6
- la D. G. R. n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021 prevede la somma di euro 100.000,00 per l'anno 2019 per gli obiettivi di cui sopra a valere sulla Missione 12, Programma 04, Titolo 1
- con D.D. n. 164 del 28/05/2019 (pubblicato sul BURC numero 31 del 03/06/2019), la Regione Campania ha approvato un Avviso pubblico per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilità rivolto a tutti i comuni della Campania, con l'eccezione dei 136 comuni già precedentemente selezionati e finanziati in seguito all'Avviso Pubblico emanato con D.D. n. 181 del 15/11/2016
- l'Avviso pubblico citato ha come data di scadenza il 21/06/2019 alle ore 16:00

CONSIDERATO che

- numerosi Comuni della Regione Campania hanno rappresentato una difficoltà a concludere le procedure propedeutiche alla partecipazione all’Avviso di cui al D.D. n. 164 del 28/05/2019 in tempi utili a poter presentare la candidatura entro la data di scadenza fissata dall’Avviso pubblico, richiedendo, al contempo, una proroga dei termini di scadenza dello stesso;
- l’impossibilità per i Comuni di partecipare determinerebbe un minor accesso da parte dei cittadini alle misure previste dall’Avviso e, di conseguenza, anche un minore raggiungimento degli obiettivi allo stesso sottesi;

RITENUTO, pertanto

- al fine di consentire una più ampia partecipazione, di dover prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle candidature all’Avviso pubblico di cui al D.D. n. 164 del 28/05/2019;

- di dover **prorogare** al 01/07/2019, ore 16:00, la data di scadenza dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 164 del 28/05/2019 finalizzato all'acquisto e all'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilità rivolto a tutti i comuni della Campania, con l'eccezione dei 136 comuni già precedentemente selezionati e finanziati in seguito all'Avviso Pubblico emanato con D.D. n. 181 del 15/11/2016;

VISTI

- tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati e sentito il Direttore Generale in merito;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello Staff 91 della Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Direzione

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato::

1. al fine di consentire una più ampia partecipazione, di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle candidature all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 164 del 28/05/2019;
2. di **prorogare** al 01/07/2019, ore 16:00, la data di scadenza dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 164 del 28/05/2019 finalizzato all'acquisto e all'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilità rivolto a tutti i comuni della Campania, con l'eccezione dei 136 comuni già precedentemente selezionati e finanziati in seguito all'Avviso Pubblico emanato con D.D. n. 181 del 15/11/2016;
3. di confermare tutti gli altri contenuti dell'avviso pubblico, approvato con D.D. n. 164 del 28/05/2019;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base dei beneficiari individuati;
5. di inviare copia del presente atto:
   1. allo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio (50 13 93);

2. alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
3. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
4. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP7GAB7CG del 22/03/2019.

La Dirigente
dr.ssa Fortunata Caragliano

Decreto Dirigenziale n. 116 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 91 - STAFF-Tecn Oper Infraz Com e Piano region dei rif-Rapp con soc del Polo amb

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA CAMPANIA - GRUPPO DI LAVORO PER IL SUPPORTO OPERATIVO NELLE ATTIVITA' DI CUI AL PROGRAMMA DI MISURE PER IL MONITORAGGIO DEL PRGRU - RIMODULAZIONE DD N. 311 DEL 03/08/2017 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016 ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. n. 14 del 2016, il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Campania (PRGRU) adottato con deliberazione n. 685 del 06/12/2016 della Giunta regionale;
b. il PRGRU approvato è entrato in vigore trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania, avvenuta sul BURC n.88 del 21/12/2016;
c. insieme al PRGRU è stato approvato tra gli altri il *Programma di misure per il monitoraggio* allegato del PRGRU stesso;
d. con Decreto dirigenziale n. 311 del 03/08/2017 è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro per l'attuazione del suddetto Programma, affidandone il coordinamento al Direttore Generale della ex DG 50 06 "*Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema*"
e. con le modifiche dell'ordinamento amministrativo regionale, apportate dal Regolamento Regionale n. 1 del 23/01/2018 e successiva D.G.R. n. 48 del 29/01/2018, la competenza in materia di pianificazione, programmazione e monitoraggio è risultata trasferita dalla DG 50 06 alla neo istituita DG 50 17 "*Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
f. con Decreto dirigenziale n. 17 del 17/05/2018 è stato stabilito il subentro del Direttore Generale della DG 50 17, per competenza *ratione materiae*, nella qualità di coordinatore, nel "*Gruppo di Lavoro per il supporto operativo nelle attività di cui al Programma di misure per il monitoraggio del PRGRU*";

CONSIDERATO

a. che tra le tematiche oggetto di monitoraggio emerge la necessità di seguire con particolare attenzione quelle relative all'attuazione del *Programma straordinario di interventi* per lo smaltimento dei rifiuti storici stoccati in forma di balle anche in considerazione dei riflessi di tale attività per la risoluzione delle pendenze della Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015 con riguardo alla procedura di infrazione per la gestione dei rifiuti in Campania (cfr. causa C-653/13);
b. che tra le tematiche oggetto di monitoraggio emerge la necessità di seguire con particolare attenzione anche quelle relative all'attuazione del *Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016* anche in considerazione dei riflessi di tale attività sull'attuazione del PRGRU ed in particolare sul raggiungimento del 65% di RD;
c. che il dott. Antonio Lepore, non risulta più assegnato agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania, ai quali risulta essere stato nel frattempo assegnato il p.i. Raffaele Saturno, già istruttore dello STAFF 50.17.91 e componente del GdL;

RITENUTO DI

a. dover rimodulare il Gruppo di Lavoro per il supporto operativo nelle attività di cui al *Programma di misure per il monitoraggio* del PRGRU con l'inserimento del dirigente p.t. della UOD 70.05.04 *Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento*;
b. dover rimodulare il Gruppo di Lavoro per il supporto operativo nelle attività di cui al *Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016* con l'inserimento del dirigente p.t. della UOD 50.17.04;
c. dover prendere atto della fuoriuscita dal GdL del dott. Antonio Lepore, in quanto non più assegnato agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania, ai quali risulta essere stato nel frattempo assegnato il p.i. Raffaele Saturno, già istruttore dello STAFF 50.17.91 e componente del GdL stesso;

VISTI

a. la Direttiva 2001/42/CE;
b. il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
c. la Direttiva 2008/98/CE;

d. la causa C-653/13
e. la L.R. 14/2016 e ss.mm.ii.;
f. la D.G.R. n. 685/2016;
g. il D.D. n. 311 del 03/08/2017;
h. il Regolamento Regionale n. 1 del 23/01/2018;
i. la D.G.R. n. 48 del 29/01/2018;
j. il D.D. n. 17 del 17/05/2018;

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa svolta dal funzionario dello STAFF Tecnico–Operativo 50.17.91, titolare di posizione organizzativa, ing. Michele Rampone, che attesta la assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6bis, L. n. 241/90 e smi;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rimodulare il Gruppo di Lavoro per il supporto operativo nelle attività di cui al *Programma di misure per il monitoraggio* del PRGRU con il seguente personale:
   - dirigente p.t. dello STAFF 50.17.91 *Tecnico-Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti – Rapporti con le società del polo ambientale per le attività di competenza*;
   - dirigente p.t. UOD 50.17.02 - *Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali*;
   - dirigente p.t. UOD 70.05.01 - *Area Tecnic*a della *Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB;*
   - dirigente p.t. UOD 70.05.04 *Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento;*
   - dirigente p.t. UOD 50.17.04 *Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016;*
   - ing. Michele Rampone, funzionario del suddetto STAFF 50.17.91;
   - dott. Andrea Catalano, funzionario del suddetto STAFF 50.17.91;
   - dott.ssa Francesca Grieco, funzionario del suddetto STAFF 50.17.91;
   - dott.ssa Isabella D'Ercole, funzionario del suddetto STAFF 50.17.91;
   - dott.ssa Maria Tuccillo, funzionario del suddetto STAFF 50.17.91;
   - ing. Alberto Grosso, Direzione Tecnica - UO Rifiuti ed Uso del Suolo - Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
   - ing. Giuseppe De Palma, Direzione Tecnica - UO Rifiuti ed Uso del Suolo - Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
   - Maggiore Gerardo Chieffo, Unità Tecnico-Operativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coordinatore flussi rifiuti a livello regionale, distaccato presso DG 50.17 "*Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali*" della Regione Campania;
   - p.i. Raffaele Saturno dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania, Ufficio XIII;
   - dott. geol. Vincenzo Palmieri, funzionario ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo - in liquidazione - In distacco presso Ufficio Speciale 60 06 00 - Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione;
2. di confermare il ruolo di coordinamento del Gruppo di lavoro al Direttore Generale pt della DG 50.17.
3. di confermare che la partecipazione al Gruppo di lavoro è a titolo gratuito.
4. di inviare il presente atto:
   4.1 ai funzionari e dirigenti componenti del Gruppo di Lavoro ex DD 311 del 03/08/2017 e s.m.i.;

4.2 all'Ufficio Reclutamento ai fini degli adempimenti dell'Anagrafe della Prestazioni;
4.3 alla DG 50.17;
4.4 alla Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB;
4.5 all'ARPAC;
4.6 alle UOD, 50.17.02, 70.05.01, 70.05.04, all'Ufficio Speciale 60 06 00, all'UDCP 40.01.13 e allo Staff 50.17.91;
4.7 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
4.8 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
4.9 al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per l'inserimento sul sito web della Regione.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ECOLOGICA SUD S.R.L.. ART.208 D.LGS 152/06 S.M.I. E D.G.R. N. 386/2016 E SUCCESSIVA 08/2019 DI INTEGRAZIONE - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO IN VIALE DELLA RESISTENZA N.122 DEL COMUNE DI CALVIZZANO (NA). VARIANTE NON SOSTANZIALE PER RIDUZIONE DEI QUANTITATIVI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI E INCREMENTO, NEL LIMITE DEL 10%, PER LO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il legale rappresentante della Ecologica Sud S.r.l., Sig. Bruno Cesaro nato a Mugnano di Napoli (NA) e residente a Marano di Napoli (NA) in Corso Italia n. 59, con istanza del 28/05/2019, acquisita agli atti di questa U.O.D. il 30/05/2019 prot. 340835, e successiva, di rettifica e sostituzione della precedente, datata 17/06/2019, acqisita agli atti di questa U.O.D. in data 18/06/2019 prot. 383092, ha chiesto, ai sensi della D.G.R. 386/2016 e s.m.i., variante non sostanziale per riduzione dei quantitativi di stoccaggio e trattamento dei rifiuti pericolosi e incremento, nel limite del 10%, per lo stoccaggio e trattamento dei rifiuti non pericolosi, dell'impianto sito nel Comune di Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza n. 122, allegando la seguente documentazione;

a.1 ricevuta versamento alla Regione Campania di euro 300,00 per spese istruttorie versate in data 28/05/2019 (30/05/2019 prot. 340835);

a.2 autocertificazione di iscrizione C.C.I.A.A. (all.to 1B), datata 28/05/2019 (30/05/2019 prot. 340835);

a.3 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 del Sig. Bruno Cesaro, datata 28/05/2019 (30/05/2019 prot. 340835);

a.4 autocertificazione di insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/11 del Sig.ra, Caterina Alfiero, in qualità di socio, datata 28/05/2019 (30/05/2019 prot. 340835);

a.5 relazione tecnica asseverata con attestazione circa l'idoneità dell'impianto al ricevimento della variante non sostanziale, a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio, datata 17/06/2019 (18/06/2019 prot. 383092);

b. dalla documentazione agli atti risulta che l'attuale situazione autorizzativa dell'impianto, sito in Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza n.122, è la seguente:

b.1 D.D. n. 111 dell'22/05/2019, rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

c. lo stato attuale dei codici CER autorizzati è il seguente:

RIFIUTI NON PERICOLOSI			
CER	**Descrizione**	**Descrizione Attività D13**	**Attività autorizzata**
020103	Scarti di tessuti vegetali	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
020110	Rifiuti metallici	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 riduzione volumetrica D13 - D15
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Quando il rifiuto fangoso sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione	R12 - R13 Travaso D13 - D15
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Nel caso di rifiuti liquidi eventuale travaso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso, perché il rifiuto non sarà pompabile, si procederà ad un eventuale selezione + riduzione volumetrica e/o raggruppamento dei colli e ad una loro palettizzazione	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15

020501	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Quando il rifiuto fangoso sarà pompabile si procederà ad un travaso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	R12 - R13 D13 - D15
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Selezione + riduzione volumetrica.	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
060199	Rifiuti non specificati altrimenti	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	R12 – R13 D13 – D15
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070711	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	R12 – R13 D13 – D15
070799	Rifiuti non specificati altrimenti	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	R12 – R13 D13 – D15
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Quando tale rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso / D13 - D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Quando il rifiuto fangoso sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso / D13 - D15
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso / D13 - D15
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso / R12 - R13 D13 - D15
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso / D13 - D15

080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Riconfezionamento per riduzione volumetrica collo originario.	R12 - R13 riduzione volumetrica D13 - D15
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 D13 - D15
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Per tali rifiuti si procederà solamente al raggruppamento dei piccoli colli che conterranno il rifiuto in ingresso presso l'impianto e/o allo svuotamento degli stessi in colli più grandi e alla loro eventuale palettizzazione	D13 - D15
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Eventuale selezione + eventuale riconfezionamento + raggruppamento ed eventuale palettizzazione	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	Eventuale selezione + eventuale riconfezionamento + raggruppamento ed eventuale palettizzazione	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
150101	imballaggi in carta e cartone	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
150102	imballaggi in plastica	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
150103	imballaggi in legno	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
150104	imballaggi metallici	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
150105	Imballaggi in materiali compositi	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
150106	imballaggi in materiali misti	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15

150107	Imballaggi in vetro	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
150109	Imballaggi in materia tessile	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160103	Pneumatici fuori uso	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Selezione + riconfezionamento	selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160116	Serbatoi per gas liquido (vuoti)	Eventuale selezione + eventuale riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160117	Metalli ferrosi	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160118	Metalli non ferrosi	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160119	Plastica	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160120	Vetro	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160122	Componenti non specificati altrimenti	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli, e ad una loro eventuale palettizzazione.	R12 – R13 D13 - D15
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	Raggruppamento colli, eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato	D13 - D15
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi, Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso D13-D15
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	Riconfezionamento + raggruppamento dei singoli colli + eventuale palettizzazione	Confezionamento R12 - R13 D13 - D15
160605	altre batterie ed accumulatori	Riconfezionamento + raggruppamento dei singoli colli + eventuale palettizzazione	Confezionamento R12 - R13 D13 - D15
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso / D13 - D15
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi, Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso / D13 - D15
170101	Cemento	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170102	Mattoni	Eventuale selezione + riduzione volumetrica.	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170103	Mattonelle e ceramiche	Eventuale selezione + riduzione volumetrica.	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15

170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170201	Legno	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170202	Vetro	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170203	Plastica	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170401	rame, bronzo, ottone	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170402	Alluminio	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170403	piombo	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170405	Ferro e acciaio	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170407	Metalli misti	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla v 170503	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione D13 - D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla v. 170801	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle v 170901, 170902 e 170903	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
180101	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	Se i predetti rifiuti avranno uno stato fisico liquido pompabile avverrà un travaso da colli piccoli a colli più grandi Nel caso in cui i predetti rifiuti abbiano uno stato fisico solido si procederà ad un raggruppamento dei singoli colli + eventuale sostituzione del contenitore esterno e riconfezionamento in colli di maggiori dimensioni + eventuale palettizzazione	R12 – R13 D13 - D15
180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)		R12 – R13 D13 - D15
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		R12 - R13 D13 - D15
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106		R12 - R13 D13 - D15
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 180108		R12 - R13 D13 - D15
180201	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		R12 - R13 D13 - D15
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		R12 - R13 D13 - D15
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		R12 - R13 D13 - D15
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 180207		R12 - R13 D13 - D15
190503	Compost fuori specifica	Raggruppamento dei piccoli colli + eventuale palettizzazione ed eventualmente messa in sicurezza di qualche collo danneggiato attraverso un doppio involucro di sicurezza esterno o sostituzione del collo originario.	Selezione R12 - R13 D13 - D15
190801	Vaglio	Raggruppamento dei piccoli colli + eventuale palettizzazione ed eventualmente messa in sicurezza di qualche collo danneggiato attraverso un doppio involucro di sicurezza esterno o sostituzione del collo originario.	D13 - D15

190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	R12 – R13 D13 - D15
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	R12 – R13 D13 - D15
190904	Carbone attivo esaurito	Raggruppamento dei piccoli colli + eventuale palettizzazione ed eventualmente messa in sicurezza di qualche collo danneggiato attraverso un doppio involucro di sicurezza esterno o sostituzione del collo originario.	R12 – R13 D13 - D15
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Raggruppamento dei piccoli colli + eventuale palettizzazione ed eventualmente messa in sicurezza di qualche collo danneggiato attraverso un doppio involucro di sicurezza esterno o sostituzione del collo originario.	R12 – R13 D13 - D15
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
191201	Carta e cartone	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 - D13 - D15
191203	Metalli non ferrosi	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
191204	Plastica e gomma	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
191205	Vetro	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
191206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	Travaso D13- D15
191208	prodotti tessili	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15

191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Eventuale selezione + compattazione oppure riconfezionamento in colli	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattam. meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla v. 191211	Eventuale selezione + compattazione oppure riconfezionamento in colli	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200101	Carta e cartone	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200102	Vetro	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Raggruppamento dei singoli colli, eventuale palettizzazione ed eventuale messa in sicurezza di colli danneggiati con l'aggiunta di un doppio involucro esterno o la sostituzione del collo originario.	R12 - R13 con riduzione volumetrica D13 - D15
200110	Abbigliamento	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200111	Prodotti tessili	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200125	Oli e grassi commestibili	Travaso	R12 - R13 con travaso D13 - D15
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi, Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione + Eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di un doppio involucro esterno o travaso in un altro collo se il rifiuto risultasse pompabile.	Travaso D13 - D15
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Altrimenti i colli di piccole dimensioni saranno semplicemente raggruppati ed eventualmente palettizzati + Eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di un doppio involucro esterno o travaso in un altro	R12 - R13 D13 - D15

	200129	collo se il rifiuto risultasse pompabile.	
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla v 200131	Selezione	Con selezione R13 D13 - D15
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	Eventualmente qualche batteria risultasse danneggiata si provvederebbe alla sua messa in sicurezza e stoccaggio in un piccolo involucro in plastica anticorrosiva.	R12 - R13 D13 - D15
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 200122 – 200123 e 200135	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200139	Plastica	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200140	Metallo	Selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	Selezione e riduzione volumetrica R12 - R13 D13 - D15
200303	Residui delle pulizie delle strade	Eventuale riconfezionamento del rifiuto in questione per ridurre il volume di ingombro del collo di contenimento originario	Selezione e riduzione volumetrica R12 - R13 D13 - D15
200304	Fanghi delle fosse settiche	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
200307	Rifiuti ingombranti	Disassemblaggio + riduzione volumetrica + eventuale confezionamento	R12 - R13 con selezione e riduzione volumetrica D13 -

			D15
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (rifiuti cimiteriali da esumazione e da estumulazione e/o rifiuti combusti)	- non verrà più svolta l'operazione di smaltimento D9. - Riduzione volumetrica con irroramento con soluzione disinfettante + confezionamento	R13 - D13 - D15

RIFIUTI PERICOLOSI			
CER	**DESCRIZIONE**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ D13**	**ATTIVITÀ AUTORIZZATA**
060101	acido solforico ed acido solforoso	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
060106	Altri acidi	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
060404	Rifiuti contenenti mercurio	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
061302	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Tali rifiuti arriveranno in colli di modeste dimensioni che saranno o semplicemente raggruppati e palettizzati, oppure, nel caso di colli di ridottissime dimensioni si procederà al loro confezionamento in colli più grandi.	con confezionamento D13 - D15
070201	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
070610	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
070701	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
		Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà	

070703	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
070708	Altri fondi e residui di reazione	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
070710	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
080117	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli + eventuale confezionamento ed a una loro eventuale palettizzazione	con confezionamento D13 - D15
080119	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
080121	residui di vernici o di sverniciatori	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
080312	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
080316	residui di soluzioni chimiche per incisione	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Riconfezionamento per riduzione volumetrica collo originario	R12 - R13 con riduzione volumetrica D13 - D15

080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
080415	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso R12 - R13 D13 - D15
090104	Soluzioni fissative	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso ed estrazione metalli preziosi R13 - D13 - D15
090105	Soluzioni di lavaggio e soluzioni arresto - fissaggio	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso ed estrazione metalli preziosi R13 - D13 - D15
110113	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
120112	cere e grassi esauriti	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
120302	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
140601	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Raggruppamento colli + eventuale palettizzazione + nel caso di colli danneggiati messa in sicurezza degli stessi attraverso un involucro esterno.	D13 - D15
140602	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15

140603	altri solventi e miscele di solventi	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
140604	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Eventuale selezione + eventuale riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica R13 - D13 - D15
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + nel caso in cui il collo di contenimento del rifiuto sarà danneggiato messa in sicurezza dello stesso con un confezionamento in doppio involucro.	D13 - D15
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica R13 - D13 - D15
160108	componenti contenenti mercurio	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + nel caso in cui il collo di contenimento del rifiuto sarà danneggiato messa in sicurezza dello stesso con un confezionamento in doppio involucro.	D13 - D15
160110	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + nel caso in cui il collo di contenimento del rifiuto sarà danneggiato messa in sicurezza dello stesso con un confezionamento in doppio involucro.	D13 - D15
160111	pastiglie per freni, contenenti amianto	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + nel caso in cui il collo di contenimento del rifiuto sarà danneggiato messa in sicurezza dello stesso con un confezionamento in doppio involucro.	D13 - D15
160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	Selezione	D13 - D15
160210	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	D13 - D15

	quelle di cui alla voce 160209		
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	R12 - R13 D13 - D15
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica R12 - R13 D13 - D15
160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	Con Selezione D15
160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza colli danneggiati.	D13 - D15
160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
160601	Batterie al piombo	Tali rifiuti arriveranno presso l'impianto in piccoli colli. Quindi si procederà o al loro posizionamento in colli di maggiori dimensioni (generalmente in cassoni palettizzati in plastica anticorrosiva) o ad un raggruppamento dei singoli colli, ed a una loro eventuale palettizzazione	R12 - R13 D13 - D15
160602	batterie al nichel-cadmio	Tali rifiuti arriveranno presso l'impianto in piccoli colli. Quindi si procederà o al loro posizionamento in colli di maggiori dimensioni (generalmente in cassoni palettizzati in plastica anticorrosiva) o ad un raggruppamento dei singoli colli, ed a una loro eventuale palettizzazione	R12 - R13 D13 - D15
		Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà	

160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	R12 - R13 D13 - D15
160807	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Raggruppamento dei colli + eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza colli danneggiati.	D13 - D15
161001	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
161003	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Con travaso D13 - D15
170106	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Eventuale selezione	Con selezione D13 - D15
170204	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Eventuale selezione e riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170301	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Eventuale selezione	D13 - D15
170409	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Eventuale selezione e riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170410	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Eventuale selezione e riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
170601	Materiali isolanti contenenti amianto	Eventuale messa in sicurezza di colli eventualmente danneggiati con l'aggiunta di un ulteriore involucro esterno	D13 - D15
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	Eventuale messa in sicurezza di colli eventualmente danneggiati con l'aggiunta di un ulteriore involucro esterno	D13 - D15
170801	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Eventuale selezione	Con selezione D13 - D15
170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Eventuale selezione	Con selezione D13 - D15

180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	non verrà più svolta l'operazione di smaltimento D9. Riduzione volumetrica con irroramento con soluzione disinfettante + confezionamento	R12 - R13 D13 - D15
180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	non verrà più svolta l'operazione di smaltimento D9 Se i predetti rifiuti avranno uno stato fisico liquido pompabile avverrà un travaso da colli piccoli a colli più grandi Nel caso in cui i predetti rifiuti abbiano uno stato fisico solido si procederà ad un raggruppamento dei singoli colli + eventuale sostituzione del contenitore esterno e riconfezionamento in colli di maggiori dimensioni + eventuale palettizzazione	R12 - R13 D13 - D15
180108	medicinali citotossici e citostatici		R12 - R13 D13 - D15
180110	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		R12 – R13 D13 - D15
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		R12 - R13 D13 - D15
180205	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		R12 - R13 D13 - D15
180207	medicinali citotossici e citostatici		R12 - R13 D13 - D15
190110	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	Raggruppamento + eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di involucro esterno o sostituzione del collo originario	R12 - R13 D13 - D15
190810	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio / acqua, diversi da quelli di cui alla voce 190809	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli e ad una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
191003	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Raggruppamento + eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di involucro esterno o sostituzione del collo originario	D13 - D15
191206	legno contenente sostanze pericolose	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	Con selezione e riduzione volumetrica D13 - D15
200113	Solventi	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
200117	Prodotti fotochimici	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15

200119	Pesticidi	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	D13 - D15
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Raggruppamento + eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di involucro esterno o sostituzione del collo originario	R12 - R13 D13 - D15
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	con selezione e riduzione volumetrica R12 - R13 D13 - D15
200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla v. 200125	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Travaso D13 - D15
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Travaso D13 - D15
200129	Detergenti contenenti sostanze pericolose	Quando il rifiuto sarà pompabile si procederà al travaso dello stesso in colli più grandi. Se non sarà possibile eseguire un travaso si procederà ad un raggruppamento dei colli ed a una loro eventuale palettizzazione.	Travaso D13 - D15
200131	Medicinali citotossici e citostatici	Eventuale selezione + raggruppamento ed eventuale palettizzazione + eventuale messa in sicurezza di qualche collo danneggiato con l'aggiunta di involucro esterno o sostituzione del collo originario	con selezione D13 - D15
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Raggruppamento + eventuale palettizzazione. Eventualmente qualche batteria risultasse danneggiata si provvederebbe alla sua messa in sicurezza e stoccaggio in un piccolo involucro in plastica anticorrosiva.	R12 - R13 D13 - D15
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Selezione + eventuale riduzione volumetrica	con selezione e riduzione volumetrica R12 - R13 D13 - D15
200137	Legno, contenente sostanze pericolose	Eventuale selezione + riduzione volumetrica	con selezione e riduzione volumetrica R12 - R13 D13 - D15

per una capacità massima di stoccaggio di rifiuti di 180 tonn, di cui 85 tonn. di rifiuti pericolosi e 95 tonn. di rifiuti non pericolosi, con una capacità giornaliera di trattamento di 24 tonn. di rifiuti pericolosi e 26 tonn. di rifiuti non pericolosi, suddivisi secondo il seguente schema:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Gruppo	CER	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento Tonn/giorno	Quantità max trattamento Tonn/anno
RIFIUTI METALLICI **GRUPPO "A"**	020110	Rifiuti metallici	**2,00**	**0,6**	**210**
	060199	Rifiuti non specificati altrimenti			
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			
	150104	imballaggi metallici			
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
	160116	Serbatoi per gas liquido (vuoti)			
	160117	Metalli ferrosi			
	160118	Metalli non ferrosi			
	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504			
	170401	rame, bronzo, ottone			
	170402	Alluminio			
	170403	piombo			
	170405	Ferro e acciaio			
	170407	Metalli misti			
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
	191203	Metalli non ferrosi			
	200140	Metallo			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "B"	170101	Cemento			
	170102	Mattoni			
	170103	Mattonelle e ceramiche			
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla v 170106			
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla v 170503			

RIFIUTI C & D LAPIDEI	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	**4,00**	**1,00**	**350**
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI SANITARI **GRUPPO "C"**	180101	Oggetti da taglio (eccetto 180103)	**12,00**	**6,00**	**2100**
	180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)			
	180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106			
	180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 180108			
	180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)			
	180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205			
	180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla v 180207			
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 200131			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI ELETTRONICI E LORO COMPONENTI **GRUPPO "D"**	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla v. 080317	**2,00**	**0,6**	**210**
	160122	Componenti non specificati altrimenti			
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303			
	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)			
	160605	altre batterie ed accumulatori			
	200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133			
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 200122 – 200123 e 200135			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "E" *RIFIUTI*	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	**3,00**	**0,8**	**280**
	150102	imballaggi in plastica			
	160103	pneumatici fuori uso			
	160119	Plastica			

DI PLASTICA E GOMMA	170203	Plastica			
	191204	Plastica e gomma			
	200139	Plastica			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "F" *RIFIUTI DI VETRO*	150107	Imballaggi in vetro	**6,00**	**1,00**	**350**
	160120	Vetro			
	170202	Vetro			
	191205	Vetro			
	200102	Vetro			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "G" *RIFIUTI DI CARTA CARTONE E IMBALLAGGI COMPOSITI*	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	**4,00**	**2,00**	**700**
	090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			
	150101	imballaggi in carta e cartone			
	150105	Imballaggi in materiali compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202			
	191201	Carta e cartone			
	200101	Carta e cartone			
	200307	Rifiuti ingombranti			
	200203	Altri rifiuti non biodegradabili			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "H" *RIFIUTI TESSILI*	150109	Imballaggi in materia tessile	**1,00**	**0,5**	**175**
	191208	prodotti tessili			
	200110	Abbigliamento			
	200111	Prodotti tessili			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "I" *RIFIUTI LEGNOSI*	150103	imballaggi in legno	**1,00**	**0,5**	**175**
	170201	Legno			
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI BIODEGRADABILI **GRUPPO "L"**	020103	Scarti di tessuti vegetali	**7,00**	**1,00**	**350**
	190503	Compost fuori specifica			
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	200201	Rifiuti biodegradabili			
	200303	Residui delle pulizie delle strade			
	200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (rifiuti cimiteriali da esumazione e estumulazione e/o combusti)			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI POTENZIALMENTE PO **GRUPPO "M"**	020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**34,00**	**10,00**	**3500**
	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020501	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti			
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionam. e finitura			
	070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070711			
	070799	Rifiuti non specificati altrimenti			
	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11			
	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			
	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19			
	080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici			
	080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro			
	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508			
	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01			
	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003			
	190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205			
	190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			
	190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diverse da quelli di cui alla v. 190811			
	200125	Oli e grassi commestibili			
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127			
	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla v. 200129			
	200304	Fanghi da fosse settiche			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max	Quantità max	Quantità max

			stoccaggio	trattamento tonn/giorno	trattamento tonn/anno
RIFIUTI DAL TRATTAMENTO DI ALTRI RIFIUTI **GRUPPO "N"**	100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	**19,00**	**2,00**	**700**
	190801	Vaglio			
	190904	Carbone attivo esaurito			
	190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite			
	191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
	200301	Rifiuti urbani non differenziati			

RIFIUTI PERICOLOSI

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
POMPABILI RIFIUTI POTENZIALMENTE **GRUPPO "A"**	060101	acido solforico ed acido solforoso	**2,00**	**2,00**	**700**
	060106	Altri acidi			
	060404	Rifiuti contenenti mercurio			
	070201	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
	070610	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
	070701	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
	070703	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			
	070708	Altri fondi e residui di reazione			
	070710	Altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti			
	080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080117	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080119	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080121	residui di vernici o di sverniciatori			
	080312	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			
	080316	residui di soluzioni chimiche per incisione			
	080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080415	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			
	090104	Soluzioni fissative			
	090105	Soluzioni di lavaggio e soluzioni arresto - fissaggio			
	110113	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			
	120112	cere e grassi esauriti			
	120302	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore			
	140602	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			
	140603	altri solventi e miscele di solventi			
	140604	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			
	160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			
	160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da			

		sostanze pericolose			
	160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			
	161001	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			
	161003	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			
	190810	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio / acqua diversi da quelli di cui alla v 190809			
	200113	Solventi			
	200117	Prodotti fotochimici			
	200119	Pesticidi			
	200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla v. 200125			
	200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			
	200129	Detergenti contenenti sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI DI IMBALLAGGIO E LEGNOSI **GRUPPO "B"**	150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	**3,00**	**1,00**	**350**
	150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			
	150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			
	191206	legno contenente sostanze pericolose			
	200137	Legno, contenente sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
COMPONENTI DI VEICOLI* *GRUPPO "C"	160111	pastiglie per freni, contenenti amianto	**1,00**	**0,5**	**175**
	160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114			
	160807	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			
	160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose			
	191003	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
	080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			
	140601	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
	160210	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate,			

RIFIUTI ELETTRONICI E LORO COMPONENTI **GRUPPO "D"**		diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	**3,00**	**0,5**	**175**
	160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
	160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			
	160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
	160601	Batterie al piombo			
	160602	batterie al nichel-cadmio			
	200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
	200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
	200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
	200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
*RIFIUTI PROVENIENTI DA OPERAZIONI***GRUPPO "E"**	170106	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	**32,00**	**4,00**	**1400**
	170204	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			
	170301	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			
	170409	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose			
	170410	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			
	170601	Materiali isolanti contenenti amianto			
	170605	materiali da costruzione contenenti amianto			
	170801	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			
	170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			
	061302	carbone attivato esaurito (tranne 060702)			
	190110	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi			

DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE					

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI SANITARI **GRUPPO**	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**44,00**	**16,00**	**5600**
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			

I quantitativi da autorizzare sono i seguenti:

- capacità massima complessiva di **stoccaggio** 154,40 t. di cui 104,50 t. di rifiuti non pericolosi e 49,90 t. di rifiuti pericolosi.
  - ✓ Il quantitativo di rifiuti non pericolosi viene aumentato da 95 t a 104,50 t. Tale quantitativo viene raggiunto incrementando l'attuale quantitativo nel limite del 10% (punto 2.2.5 della D.G.R. n.386/2016 e s.m.i. n.8 del 15/01/2019)
  - ✓ Il quantitativo di rifiuti pericolosi da 85 t viene diminuito a 49,90 t, rinunciando quindi a 35,10 t.

- la capacità giornaliera di **trattamento** di rifiuti pericolosi viene diminuita dalle attuali 24 t a 9,90 t rinunciando quindi a 14,10 t;
- la capacità giornaliera di trattamento di rifiuti non pericolosi viene aumentata dalle attuali 26 t a 28,60 t. Tale quantitativo viene raggiunto incrementando l'attuale quantitativo nel limite del 10% (punto 2.2.5 della D.G.R. n.386/2016 e s.m.i. n.8 del 15/01/2019)

Tali quantitativi vengono suddivisi secondo il seguente schema

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Gruppo	CER	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento Tonn/giorno	Quantità max trattamento Tonn/anno
GRUPPO "A"	020110	Rifiuti metallici			
	060199	Rifiuti non specificati altrimenti			
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			
	150104	imballaggi metallici			
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
	160116	Serbatoi per gas liquido (vuoti)			

RIFIUTI METALLICI	160117	Metalli ferrosi	**2,00**	**0,5**	**175**
	160118	Metalli non ferrosi			
	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504			
	170401	rame, bronzo, ottone			
	170402	Alluminio			
	170403	piombo			
	170405	Ferro e acciaio			
	170407	Metalli misti			
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
	191203	Metalli non ferrosi			
	200140	Metallo			
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			

Gruppo	**Cer**	**Descrizione**	**Quantità max stoccaggio**	**Quantità max trattamento tonn/giorno**	**Quantità max trattamento tonn/anno**
*RIFIUTI C & D LAPIDEI***GRUPPO "B"**	170101	Cemento	**3,00**	**1,00**	**350**
	170102	Mattoni			
	170103	Mattonelle e ceramiche			
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla v 170106			
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla v 170503			
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			

Gruppo	**Cer**	**Descrizione**	**Quantità max stoccaggio**	**Quantità max trattamento tonn/giorno**	**Quantità max trattamento tonn/anno**
*RIFIUTI SANITARI***GRUPPO "C"**	180101	Oggetti da taglio (eccetto 180103)	**23,00**	**6,50**	**2275**
	180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)			
	180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106			
	180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 180108			
	180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)			
	180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205			
	180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla v 180207			
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 200131			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
*RIFIUTI ELETTRONICI E LORO COMPONENTI***GRUPPO "D"**	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla v. 080317	**3,00**	**1**	**350**
	160122	Componenti non specificati altrimenti			
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303			
	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)			
	160605	altre batterie ed accumulatori			
	200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133			
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 200122 – 200123 e 200135			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "E" *RIFIUTI DI PLASTICA E GOMMA*	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	**3,00**	**0,6**	**210**
	150102	imballaggi in plastica			
	160103	pneumatici fuori uso			
	160119	Plastica			
	170203	Plastica			
	191204	Plastica e gomma			
	200139	Plastica			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "F" *RIFIUTI DI VETRO*	150107	Imballaggi in vetro	**10,00**	**2,00**	**700**
	160120	Vetro			
	170202	Vetro			
	191205	Vetro			
	200102	Vetro			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento	Quantità max trattamento tonn/anno

				tonn/giorno	
GRUPPO "G" *RIFIUTI DI CARTA CARTONE E IMBALLAGGI COMPOSITI*	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	**7,00**	**3,00**	**1.050**
	090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			
	150101	imballaggi in carta e cartone			
	150105	Imballaggi in materiali compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202			
	191201	Carta e cartone			
	200101	Carta e cartone			
	200307	Rifiuti ingombranti			
	200203	Altri rifiuti non biodegradabili			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "H" *RIFIUTI TESSILI*	150109	Imballaggi in materia tessile	**1,00**	**0,5**	**175**
	191208	prodotti tessili			
	200110	Abbigliamento			
	200111	Prodotti tessili			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "I" *RIFIUTI LEGNOSI*	150103	imballaggi in legno	**1,00**	**0,5**	**175**
	170201	Legno			
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "L"	020103	Scarti di tessuti vegetali	**5,00**	**1,00**	**350**
	190503	Compost fuori specifica			
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	200201	Rifiuti biodegradabili			
	200303	Residui delle pulizie delle strade			
	200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (rifiuti cimiteriali da esumazione e estumulazione e/o combusti)			

RIFIUTI BIODEGRADABILI					

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI POTENZIALMENTE POMPABILI **GRUPPO "M"**	020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**20,00**	**10,00**	**3500**
	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020501	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti			
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionam. e finitura			
	070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070711			
	070799	Rifiuti non specificati altrimenti			
	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11			
	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			
	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19			
	080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici			
	080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro			
	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508			
	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01			
	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003			
	190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205			
	190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			
	190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diverse da quelli di cui alla v. 190811			
	200125	Oli e grassi commestibili			
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127			
	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla v. 200129			
	200304	Fanghi da fosse settiche			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI DAL TRATTAMENTO DI ALTRI RIFIUTI **GRUPPO "N"**	100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	**26,50**	**2,00**	**700**
	190801	Vaglio			
	190904	Carbone attivo esaurito			
	190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite			
	191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
	200301	Rifiuti urbani non differenziati			

RIFIUTI PERICOLOSI

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
POMPABILI RIFIUTI POTENZIALMENTE **GRUPPO "A"**	060101	acido solforico ed acido solforoso	**1,00**	**1,00**	**350**
	060106	Altri acidi			
	060404	Rifiuti contenenti mercurio			
	070201	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
	070610	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
	070701	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
	070703	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			
	070708	Altri fondi e residui di reazione			
	070710	Altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti			
	080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080117	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080119	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080121	residui di vernici o di sverniciatori			
	080312	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			
	080316	residui di soluzioni chimiche per incisione			
	080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080415	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			
	090104	Soluzioni fissative			
	090105	Soluzioni di lavaggio e soluzioni arresto - fissaggio			
	110113	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			
	120112	cere e grassi esauriti			
	120302	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore			
	140602	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			
	140603	altri solventi e miscele di solventi			
	140604	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			
	160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			
	160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			
	161001	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			
	161003	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			
	190810	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio / acqua diversi da quelli di cui alla v 190809			
	200113	Solventi			
	200117	Prodotti fotochimici			
	200119	Pesticidi			
	200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla v. 200125			
	200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			
	200129	Detergenti contenenti sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "B"	150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			
	150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO E LEGNOSI	150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	**2,00**	**0,75**	**262,50**
	191206	legno contenente sostanze pericolose			
	200137	Legno, contenente sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
COMPONENTI DI VEICOLI ***GRUPPO "C"***	160111	pastiglie per freni, contenenti amianto	**1,00**	**0,5**	**175**
	160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114			
	160807	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			
	160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose			
	191003	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "D"	080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			
	140601	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
	160210	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09			
	160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
	160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			
	160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
	160601	Batterie al piombo			
	160602	batterie al nichel-cadmio			

RIFIUTI ELETTRONICI E LORO COMPONENTI	200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	**2,00**	**0,15**	**52,50**
	200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
	200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
	200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI PROVENIENTI DA OPERAZIONI **GRUPPO "E"**	170106	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	**18,90**	**2,5**	**875**
	170204	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			
	170301	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			
	170409	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose			
	170410	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			
	170601	Materiali isolanti contenenti amianto			
	170605	materiali da costruzione contenenti amianto			
	170801	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			
	170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			
	061302	carbone attivato esaurito (tranne 060702)			
	190110	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi			

DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE					

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI SANITARI **GRUPPO**	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**25,00**	**5,00**	**1750**
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			

g. che in data 18/06/2019 è stata richiesta comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n.159 del 06/09/2011;

RITENUTO che:

a. la variante non sostanziale che si intende apportare all'impianto non riguarda la realizzazione di nuovi manufatti ne una variazione delle superfici, ma esclusivamente la riduzione dei quantitativi di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e l'incremento dei quantitativi di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi già autorizzati nel limite del 10% (punto 2.2.5 della D.G.R. 386/2016 e s.m.i.) dell'attività dell'impianto sito in Viale della Resistenza n. 122 nel Comune di Calvizzano (NA).

b sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale sopra descritta;

c il Responsabile del procedimento, istruttore e proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 386/2016 s.m.i.;
- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il D.D. n. 111 del 22/05/2019;
- il D.G.R. n. 148 del 09/04/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 08 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale della Ecologica Sud S.r.l., con sede legale in Marano di Napoli (NA) alla Via Toscana n. 7 ed impianto sito nel Comune di Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza n. 122, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. art. 208 e della D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 e s.m.i., consistente nella sotto indicata modifica:

1.1 capacità massima complessiva di **stoccaggio** 154,40 t. di cui 104,50 t. di rifiuti non pericolosi e 49,90 t. di rifiuti pericolosi.

- ✓ Il quantitativo di rifiuti non pericolosi viene aumentato da 95 t a 104,50 t. Tale quantitativo viene raggiunto incrementando l'attuale quantitativo nel limite del 10% (punto 2.2.5 della D.G.R. n.386/2016 e s.m.i. n.8 del 15/01/2019)
- ✓ Il quantitativo di rifiuti pericolosi da 85 t viene diminuito a 49,90 t, rinunciando quindi a 35,10 t.

1.2 la capacità giornaliera di **trattamento** di rifiuti pericolosi viene diminuita dalle attuali 24 t a 9,90 t rinunciando quindi a 14,10 t;

1.3 la capacità giornaliera di trattamento di rifiuti non pericolosi viene aumentata dalle attuali 26 t a 28,60 t. Tale quantitativo viene raggiunto incrementando l'attuale quantitativo nel limite del 10% (punto 2.2.5 della D.G.R. n.386/2016 e s.m.i. n.8 del 15/01/2019)

2. PRECISARE che:

2.1 i rifiuti con i relativi codici CER, nonché le quantità di rifiuti e le attività da autorizzare con il presente provvedimento sono i seguenti:

Gruppo	CER	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento Tonn/giorno	Quantità max trattamento Tonn/anno
RIFIUTI METALLICI **GRUPPO "A"**	020110	Rifiuti metallici	**2,00**	**0,5**	**175**
	060199	Rifiuti non specificati altrimenti			
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			
	150104	imballaggi metallici			
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
	160116	Serbatoi per gas liquido (vuoti)			
	160117	Metalli ferrosi			
	160118	Metalli non ferrosi			
	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504			
	170401	rame, bronzo, ottone			
	170402	Alluminio			
	170403	piombo			
	170405	Ferro e acciaio			
	170407	Metalli misti			
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
	191203	Metalli non ferrosi			
	200140	Metallo			
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
G	170101	Cemento			

RIFIUTI C & D LAPIDEI **GRUPPO "B"**	170102	Mattoni	**3,00**	**1,00**	**350**
	170103	Mattonelle e ceramiche			
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla v 170106			
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla v 170503			
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI SANITARI **GRUPPO "C"**	180101	Oggetti da taglio (eccetto 180103)	**23,00**	**6,50**	**2275**
	180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)			
	180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106			
	180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 180108			
	180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)			
	180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205			
	180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla v 180207			
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla v. 200131			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI ELETTRONICI E LORO COMPONENTI **GRUPPO "D"**	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla v. 080317	**3,00**	**1**	**350**
	160122	Componenti non specificati altrimenti			
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303			
	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)			
	160605	altre batterie ed accumulatori			
	200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133			
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 200122 – 200123 e 200135			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI **GRUPPO**	120105	limatura e trucioli di materiali plastici			
	150102	imballaggi in plastica			

"E" *RIFIUTI DI PLASTICA E GOMMA*	160103	pneumatici fuori uso	**3,00**	**0,6**	**210**
	160119	Plastica			
	170203	Plastica			
	191204	Plastica e gomma			
	200139	Plastica			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "F" *RIFIUTI DI VETRO*	150107	Imballaggi in vetro	**10,00**	**2,00**	**700**
	160120	Vetro			
	170202	Vetro			
	191205	Vetro			
	200102	Vetro			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "G" *RIFIUTI DI CARTA CARTONE E IMBALLAGGI COMPOSITI*	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	**7,00**	**3,00**	**1.050**
	090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			
	150101	imballaggi in carta e cartone			
	150105	Imballaggi in materiali compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202			
	191201	Carta e cartone			
	200101	Carta e cartone			
	200307	Rifiuti ingombranti			
	200203	Altri rifiuti non biodegradabili			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "H" *RIFIUTI TESSILI*	150109	Imballaggi in materia tessile	**1,00**	**0,5**	**175**
	191208	prodotti tessili			
	200110	Abbigliamento			
	200111	Prodotti tessili			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPP	150103	imballaggi in legno			
	170201	Legno			

O "I" *RIFIUTI LEGNOSI*	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	**1,00**	**0,5**	**175**

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "L" *RIFIUTI BIODEGRADABILI*	020103	Scarti di tessuti vegetali	**5,00**	**1,00**	**350**
	190503	Compost fuori specifica			
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	200201	Rifiuti biodegradabili			
	200303	Residui delle pulizie delle strade			
	200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (rifiuti cimiteriali da esumazione e estumulazione e/o combusti)			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "M" *RIFIUTI POTENZIALMENTE POMPABILI*	020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**20,00**	**10,00**	**3500**
	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020501	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti			
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionam. e finitura			
	070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070711			
	070799	Rifiuti non specificati altrimenti			
	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11			
	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			
	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19			
	080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici			
	080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro			
	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508			
	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01			
	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003			
	190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205			
	190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			
	190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diverse da quelli di cui alla v. 190811			
	200125	Oli e grassi commestibili			
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127			
	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla v. 200129			
	200304	Fanghi da fosse settiche			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno

GRUPPO "N" *RIFIUTI DAL TRATTAMENTO DI ALTRI RIFIUTI*	100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	**26,50**	**2,00**	**700**
	190801	Vaglio			
	190904	Carbone attivo esaurito			
	190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite			
	191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
	200301	Rifiuti urbani non differenziati			

RIFIUTI PERICOLOSI

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
GRUPPO "A" *POMPABILI RIFIUTI POTENZIALMENTE*	060101	acido solforico ed acido solforoso	**1,00**	**1,00**	**350**
	060106	Altri acidi			
	060404	Rifiuti contenenti mercurio			
	070201	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
	070610	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
	070701	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			
	070703	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			
	070708	Altri fondi e residui di reazione			
	070710	Altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti			
	080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080117	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080119	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080121	residui di vernici o di sverniciatori			
	080312	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			
	080316	residui di soluzioni chimiche per incisione			
	080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	080415	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			
	090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			
	090104	Soluzioni fissative			
	090105	Soluzioni di lavaggio e soluzioni arresto - fissaggio			
	110113	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			
	120112	cere e grassi esauriti			
	120302	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore			
	140602	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			
	140603	altri solventi e miscele di solventi			
	140604	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			
	160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			
	160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			
	161001	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			
	161003	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			
	190810	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio / acqua diversi da quelli di cui alla v 190809			
	200113	Solventi			
	200117	Prodotti fotochimici			
	200119	Pesticidi			
	200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla v. 200125			

	200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			
	200129	Detergenti contenenti sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI DI IMBALLAGGIO E LEGNOSI **GRUPPO "B"**	150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	**2,00**	**0,75**	**262,50**
	150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			
	150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			
	191206	legno contenente sostanze pericolose			
	200137	Legno, contenente sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
COMPONENTI DI VEICOLI **GRUPPO "C"**	160111	pastiglie per freni, contenenti amianto	**1,00**	**0,5**	**175**
	160121	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114			
	160807	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			
	160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose			
	191003	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
	080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			
	140601	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
	160210	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09			
	160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			

RIFIUTI ELETTRONICI E LORO COMPONENTI **GRUPPO "D"**	160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	**2,00**	**0,15**	**52,50**
	160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
	160601	Batterie al piombo			
	160602	batterie al nichel-cadmio			
	200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
	200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
	200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
	200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi			

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
*RIFIUTI PROVENIENTI DA OPERAZIONI***GRUPPO "E"**	170106	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	**18,90**	**2,5**	**875**
	170204	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			
	170301	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			
	170409	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose			
	170410	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			
	170601	Materiali isolanti contenenti amianto			
	170605	materiali da costruzione contenenti amianto			
	170801	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			
	170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			
	061302	carbone attivato esaurito (tranne 060702)			
	190110	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi			

DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE					

Gruppo	Cer	Descrizione	Quantità max stoccaggio	Quantità max trattamento tonn/giorno	Quantità max trattamento tonn/anno
RIFIUTI SANITARI **GRUPPO**	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**25,00**	**5,00**	**1750**
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			

3 **RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale n.111 del 22/05/2019, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

4 **STABILIRE** che in caso di informativa antimafia positiva tale atto cessa la sua validità;

5 **DARE ATTO** che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovrà effettuare i controlli di competenza ai fini di verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento e comunicare a questa UOD gli esiti delle verifiche;

6 **DARE ATTO** che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività di stoccaggio e trattamento.

7 **NOTIFICARE** il presente decreto alla Ecologica Sud S.r.l.;

8 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Calvizzano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'ARPAC e all'Ente Idrico Campano.

9 **INVIARE** per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso al presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica e nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 131 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021519. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2018-209** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318873**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Giugliano in Campania** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;

b la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021519**;

c la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-278**, acquisita agli atti prot. **438693** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 021519**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

d con nota del 05/03/2019 prot. EK-2019-135, acquisita agli atti in data 06/03/2019 prot. 146405, la Enki S.r.l. ha chiesto ed ottenuto, da parte delle autorità competenti l'autorizzazione all'aumento dei trasporti che da 360 passano a 525, fermo restante la quantità di 9.000ton.

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) –

3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445899**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5" e di transito Tedesca "Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021519**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **07/08/2018** acquisita agli atti in data **23/08/2018** prot. **540214**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021519** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **17/06/2019 prot. EK 2019 360**, acquisita agli atti in data **18/06/2019** prot. n.**383055** con riferimento alla notifica **IT 021519** ha chiesto il rilascio di n. **108** (**centootto**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **361/525** al **468/525** per il trasporto di **1.890** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 2.788,56=** e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. 1460977,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.112.971,33= (duemilionicentododicimilanovecentosettantuno/33)** con decorrenza dal **17/06/2019 al 17/09/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. Via Mecenate n.90 – 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021519** – sino alla concorrenza delle **1.890** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021519** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.112.971,33= (duemilionicentododicimilanovecentosettantuno/33)** con decorrenza dal **17/06/2019 al**

17/09/2019, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. Via Mecenate n.90 – 20138 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.890** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della **EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf,** di **1.890** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**108** (**centootto**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021519** avente la seguente numerazione da **361/525 al 468/525.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 148 del 09/04/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021519**, il trasporto di **1.890** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della **EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);
2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 1460977,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.112.971,33= (duemilionicentododicimilanovecentosettantuno/33)** con decorrenza dal **17/06/2019 al 17/09/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. Via Mecenate n.90 – 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l.. n.**108 (centootto)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021519** numerate da **361/525 al 468/525**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.890** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021519** numerati da **361/525 al 468/525**di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della **EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la

bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.890** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **9.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021519**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.890** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021519**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 132 del 19/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE MAG GMBH, NOTIFICA IT 022697. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizione di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **01Au/A2A** del **26/02/2019**, acquisita agli atti in data **26/02/2019** prot. **127938**, della MAG GmbH, con sede legale in D – 56599 Leutesdorf August-Bungert-Allee n.6 e referente in Italia nella persona dell'Ing. Alberto De Battisti (procuratore della Società) con sede alla Via Montefeltro n.6 20153 Milano, in qualità di notificatore della A2A Ambiente S.p.a. – Area Campana – Via Pagliarone n.29 80011 Acerra (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **129206** del **26/02/2019** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 022697**;

c la successiva nota del **22/03/2019**, acquisita agli atti prot. **186782** del **22/03/2019**, con cui la MAG GmbH. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 022697**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla A2A Ambiente S.p.a. – Area Campana – Via Pagliarone n.29 80011 Acerra (NA), individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **400** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R3** presso lo stabilimento **FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 AUSTRIA**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero/smaltimento dei rifiuti notificati, stipulato tra la MAG GmbH, Via August-Bungert-Allee n.6 56599 Leutesdorf (DE), (esportatore/notificatore) e la Società FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n.9008390214763, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca, alla Società FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 Austria (destinatario dei rifiuti);

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su R o R/T/R da **STIR di Caivano** (NA) fino all'impianto di FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 Austria;

b. in data **25/03/2019** prot. **189861**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destino Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 Stubenbastei n.15 A – 1010 Wien, il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 022697**, nonché il relativo dossier presentato dalla MAG GmbH, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la A2A Ambiente S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Caivano (NA)** per il quale con Ordinanza Commissariale n. 299 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino con nota del **11/04/2019** ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022697** fissando le date dal **15/04/2019 al 14/04/2020**;

b la MAG GmbH, sede italiana in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **18/06/2019**, acquisita agli atti in data **19/06/2019** prot. n.**386303** con riferimento alla notifica **IT 022697** ha chiesto il rilascio di n. **74** (**settantaquattro**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **120/400** al **193/400** per il trasporto di **1.850** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.910,68**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. 1698.00.27.2799764115,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.496.575,83**= **(unmilionequattrocentonovantaseimilacinquecentosettantacinque/83)** con decorrenza dal **12/06/2019 al 12/12/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE B.T. S.p.a., Piazza Poli n.42 00187 Roma**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT S.p.a. piazza poli n.4 – 00187 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 022697** – sino alla concorrenza delle **1.850** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero/smaltimento finale **R3** presso lo stabilimento presso lo stabilimento FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147 Austria.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 022697** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.496.575,83**= **(unmilionequattrocentonovantaseimilacinquecentosettantacinque/83)** con decorrenza dal **12/06/2019 al 12/12/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE B.T. S.p.a., Piazza Poli n.42 00187 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.850** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni

intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la MAG GmbH al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147, di **1.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R3**, con partenza dallo **STIR di Caivano** (NA);

d. di rilasciare alla **MAG GmbH** n.**74** (**settantaquattro**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 022697** avente la seguente numerazione dal **120/400 al 193/400.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R.C. 148 del 09/04/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 022697**, il trasporto di **1.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R3** in Austria presso lo stabilimento della FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147, con partenza dallo **STIR di Caivano** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 1698.00.27.2799764115,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.496.575,83= (unmilionequattrocentonovantaseimilacinquecentosettantacinque/83)** con decorrenza dal **12/06/2019 al 12/12/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE B.T. S.p.a., Piazza Poli n.42 00187 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla MAG GmbH. n.**74 (settantantaquattro)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 022697** numerate dal **120/400 al 193/400.**

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.850** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 022697** numerati dal **120/400 al 193/400** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R3** in Austria presso lo stabilimento della FCC Halbenrain Abfall Service Geselischaft m.b.H. & Co. Nfg KG A-8492 Halbenrain 147, con partenza dallo **STIR di Caivano** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero/smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **1.850** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di

10.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 022697**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.850** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **MAG GmbH** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **MAG GmbH**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Austriaca quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **MAG GmbH** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austriaca);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, all'Autorità Austriaca quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **MAG GmbH**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022697**;
7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **MAG GmbH;**
9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 148 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N.1013/2006 - AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA IT 020256 1° LOTTO - MOVIMENTI DALLO 01/1350 AL 103/1350 - RIFIUTI TN 3000 - CODICE CER 191212 - RECUPERO ENERGETICO R1 IN GRECIA - NOTIFICATORE AGOTECH SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
b) il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
c) tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
d) il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
e) l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
f) la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98.

VISTA:

a) la richiesta del 10.09.18, acquisita in pari data al prot. 2018. 570767 di questa UOD, come successivamente modificata con la nota del 26.09.18, acquisita al prot. n. 2018. 605753 del 27.09.18, mediante la quale la ditta **AGOTECH srl**, con sede legale in Sarno - 84087, alla via Ingegno, snc, - Zona Industriale, nella persona del Legale Rappresentante, Agovino Pasquale, quale notificatore, ha chiesto il rilascio del documento di notifica (modello-1A) e di movimento (modello-1B), per l'esportazione, via Mare in **Grecia**, da Sarno al porto di Salerno/Napoli/Gaeta, con prosecuzione e destinazione presso il porto di Volos, ove è ubicato l'impianto di destino dei rifiuti - Heracles General Cement CO, sito Grecia, Volos Plant, 38110, Volos Agria, per un totale di **40.000 tn** caratterizzati dal codice **CER 191212** (altri rifiuti -compresi materiali misti- prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11) e finalizzati all'operazione di Recupero Energetico **R1** (utilizzazione come combustibile -ad esclusione dell'incenerimento diretto- o come altro mezzo per produrre energia/utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia), mediante n.10 trasporti su navi, aventi cadenza mensile, e 134 trasporti su gomme, per ogni carico di nave, per un totale di 1.340 carichi
b) La quantità di rifiuti da spedire seguirà il seguente tragitto :
Italia – Grecia: **Sarno (SA)** – **porto di Salerno**/Napoli/Gaeta – **porto di Volos** – impianto di destino;
a) la nota prot. 2018. 0619948 del 03.10.18, con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 020256** comunicando l'avvio del procedimento e formulando la richiesta di acquisizione, entro il termine di gg 30, della documentazione finalizzata alla trasmissione della notifica, da parte di questa Autorità di Spedizione, all'Autorità Competente di Destino ed all'Autorità Portuale in Grecia;
b) la necessità della spedizione transfrontaliera, esplicitata dalla Agotech, è nella finalità dell'operazione di recupero energetico delle 40.000 tn di rifiuti – R1. La ditta ha riferito che a seguito di indagini di mercato ha ritenuto opportuno rivolgersi ad impianti esteri una volta constatato che gli impianti presenti sul territorio nazionale non presentavano spazi sufficienti alla gestione dell'intero quantitativo di rifiuti da recuperare;

RILEVATO :

a) Che tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, oltre al dossier documentale contenete tutte le informazioni richieste all'allegato II del citato Regolamento 1013/06, tra le quali :
il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la AGOTECH srl (esportatore/notificatore) con sede in via Ingegno, snc, Zona Industriale – 84091 Sarno (SA) e la Heracles General Cement CO, sita a Volos Plant, 38110 Volos-Agria, Grecia, con sede legale al 19,3 Km Markopoulou Ave. Athenes 19002, Grecia (destinatario dei rifiuti) efficace al momento della notifica e per tutta la durata della spedizione fino al rilascio dell'ultimo certificato di avvenuto recupero dei rifiuti spediti. (non è indicata la datata di stipula di tale contratto);
b) Che il provvedimento autorizzativo dell'impianto di destino ad effettuare la proposta operazione di recupero energetico R1 dei rifiuti codice CER 191212, in ragione del combinato disposto di cui:
- alla Delibera di approvazione delle condizioni ambientali per l'intero impianto del cementificio della società "Aget Iraklis" del 10.01.14, come integrata;
- alla Delibera del 24.02.17;
adottate rispettivamente dal Ministero dell'Ambiente dell'Energia e dei Cambiamenti Climatici della Direzione Generale Ambiente – Dir. Controllo Inquinamento Atmosferico e Acustico Sezione Industrie e dalla Direzione Autorizzazioni Ambientali "DIPA" Sezione I, del medesimo Ministero, che condizione (cfr deliberato del 24.02.17, punto 4.4.41), l'alimentazione dei carburanti alternativi ai forni alla preventiva installazione di una nuova apparecchiatura meccanica meglio specificata alle lettere (A)–(B)–(C), alla luce dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità Competente in Grecia, si intende pienamente adempiuto;
c) Che i trasporti su gomme in Italia inizialmente garantiti dalle ditte Agovino srl e Logistica AM srl, entrambe iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe C (quantità annua superiore o uguale a 15.000 tn ed inferiore a 60.000 tn), ed ora integrati dalla ditta Vienna Trasporti Società Cooperativa, iscritta anch'essa alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe A (quantità annua superiore o uguale a 200.000 tn); vettore quest'ultimo proposto mediante la comunicazione acquisita in data 14.06.2019, prot.n. 2019. 377413;
d) Che il trasporto via mare sarà assicurato da una delle compagnie di navigazione di cui all'elenco allegato all'atto di notifica autorizzato;
e) Che il trasporto via terra–mare seguirà il seguente itineraio:
Impianto di Produzione Agitech, in Sarno alla via Ingegno – Via Nuova Variante Salerno – Striano – A30 – A2 – SR88 – Salerno – Fratte – Tangenziale A3-E45 – Via Fra Generoso – Porto di Salerno - Volos
f) Che il produttore dei rifiuti, Agotech srl, gestore dell'impianto sito in Sarno alla via Ingegno, snc, per il quale con Decreto Dirigenziale n.271 dello 03.12.2018 -art. 208 D.Lgs. 152/2006- è stato autorizzato alla messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi con Codice CER 191212 oggetto della spedizione in argomento per un quantitativo annuo 1.340.000 tn. Si evidenzia che i rifiuti hanno provenienza dall'impianto PRT srl di Sarno (cfr Perizia Asseverata all.5a).

PRESO ATTO :

a) Che l'Autorità di Destino, in data 24.04.2019, n.15096/475, ha emesso il provvedimento autorizzativo alla spedizione di cui alla **Notifica Generale n. IT 020256**, stabilendo, tra l'altro, l'intervallo di validità della stessa, a far data dal **24.04.2019 al 12.04.2020.**
A tal riguardo, sotto l'aspetto meramente formale, si evidenzia che detto provvedimento autorizzativo risulta corredato da un Documento di Notifica redatto su di una riproduzione fotostatica dell'originale, in quanto, la ditta Agotech, ha provveduto alla spedizione di tale

documento, unitamente al dossier documentale, in luogo dell'originale, consegnatole da questa Autorità di Spedizione, erroneamente ha trasmesso la relativa riproduzione fotostatica compilata nelle sue parti componenti.

L'atto cartaceo originale, non complilato, è stato annullato e custodito in atti a questo ufficio.

b) Che questa UOD, quale Autorità di Spedizione in data 23.05.2019 ha emesso relativo Decreto Dirigenziale n. 123, di autorizzazione della Notifica Generale n. IT 020256, già autorizzata dall'Autorità Competente di Destino.

c) che la AGOTECH con nota del 12.06.2019, acquisita al prot. n. 2019. 377413 del 14.06.2019 in relazione al primo lotto di spedizione di 3000 tn dei rifiuti ha trasmesso relativa polizza fidejussoria, predisposta secondo gli allegati al DM 370/98 e calcolato il massimale secondo la formula prevista dall'allegato 3 del medesimo Decreto Ministeriale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione dei rifiuti a farsi, emessa dalla società Amissima Assicurazione spa, polizza n.561286799, per un importo garantito complessivo di **€ 3.192.478,32 (euro tremilionicentonovantaduequattrocentosettantotto/32)** rilasciata in data 10.06.2019 ed emessa a favore del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – via C. Colombo, 44 – 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla P.A. per il trasporto dei rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti ed indiretti per la bonifica dei siti inquinati connesse alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo. La fidejussione copre la spedizione dei rifiuti di cui alla spedizione del primo lotto sino alla concorrenza di 3.000 tn e fino al compimento delle operazioni di recupero energetico R1, presso lo stabilimento Heracles General Cement CO, sito Grecia, Volos Plant, 38110, Volos Agria;

d) la AGOTECH, in data in relazione al I lotto di spedizione ha richiesto a questa UOD il rilascio di n. 103 documenti di movimento, di cui 05 (cinque) sono stati già regolarmente pagati (bonifico SEPA del 06.09.2018), ha provveduto per i restanti (98) documenti di movimento ad effettuare il pagamento dei relativi oneri amministrativi, giusta ricevuta di bonifico per € 2.530,36, (bonifico SEPA dell'11.06.2019) in aggiunta al precedente pagamento, e conseguentemente, le sono stati consegnati n.103 documenti 1B) di Movimento numerati dal **n.01/1350 al n.103/1350**

RITENUTO

1. che la notifica generale **IT 020256** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
2. di poter autorizzare la ditta **AGOTECH srl**. al trasferimento in Grecia, presso l'impianto di destino Heracles General Cement CO, sito a Volos Plant, 38110 Agria in Grecia, la quantità di 40.000 tn di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in Recupero Energetico **R1;**
3. di poter rilasciare i richiesti 103 documenti di movimento in copia conforme all'originale numerati da n.01/1350 al n.103/1350

VISTI

- il Regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio.
- la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD 50 17 09 e della proposta del responsabile del procedimento arch. Vincenzo Andreola di adozione del presente atto:

D E C R E T A

1. DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A IT 020256 il trasporto di 3.000 tn di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R. 191212, da inviare in recupero energetico R1 in Grecia, presso l'impianto di recupero "Heracles General Cement CO", sito a Volos Plant, 38110 Volos-Agria, avente sede legale al 19,3 Km Markopoulou Ave. Athenes 19002, Grecia, secondo il seguente itineraio:
   Italia – Grecia : Italia – Grecia: Sarno (SA) – porto di Salerno – porto di Volos – impianto di destino;
2. Le spedizioni via terra (Sarno-Salerno) in numero di 100 trasporti, mediante automezzi aventi carico di 30 tn cadauno, per complessive 3.000 tn da spedire mediante una nave in Grecia (Volos), potranno aver inizio solo dopo che il presente provvedimento autorizzativo è stato notificato alla AGOTECH, nonché dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, al D.Lgs. 152/06 e di quelle imposte dall'Autorità di Destino;
3. la AGOTECH, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Greca, quale autorità di destinazione, alla Provincia di Salerno ed alla Capiteneria di Porto di Salerno (località di imbarco), copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
4. In assenza di problematiche riguardanti le garantita spedizioni, lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione del gestore dell'impianto di destino circa il corretto recupero energetico delle tonnellate di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento, di cui all'art.16 e);
5. la AGOTECH srl è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
   4.1 il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di Destino;

   4.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale Autorità di Spedizione, e all'Autorità greca, quale Autorità di Destino, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

   4.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

   4.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

   4.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

   4.6 - in virtù dei disposti normativi di cui all'art.16 lett. e) del Regolamento 1013/06, deve acquisire dall'impianto di recupero, l'attestazione e la certificazione previste, nonché, e contestualmente di provvedere alla loro trasmissione a questa Autorità di Spedizione;

   4.7 - registrarsi sul Sistema Informatico di raccolta dati per le ispezioni sulla spedizione autorizzata sito web Sisped ed immettere tutti i dati inerenti la spedizione in questione (SISPED);
6. La presente autorizzazione è rilasciata alla AGOTECH srl, non è cedibile ed è valida fino al **12/04/2020;**

7. L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. DI NOTIFICARE il presente atto alla AGOTECH srl**;**
9. DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Grecia), ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno e alla Capitaneria di Porto di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederanno agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di spedizione;
10. DI INVIARE, per via telematica, per il prosieguo di competenza, a norma di procedura, copia del presente provvedimento:
    - al BURC per la pubblicazione;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla Sezione Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro"

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 149 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 - ART. 208 - AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE. D.D. N. 105 DEL 04.05.2015 E SUCCESSIVI. AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE N. 19/21. DITTA SALERNO RECYCLING SRL .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Salerno Recycling Srl, legale rappresentante sig. Romano Francesco, nato a Salerno il 23.02.1968, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice n. 19/21, è titolare:

- del D.D. n. 105 del 04.05.2015, rilasciato ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs 152/06, Autorizzazione per l'esercizio dell' impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, per lo svolgimento di operazioni di recupero R13, R12, R3 ed R4;
- del D.D. n. 13 del 02.02.2017 e del D.D. n. 11 del 06.03.2018 autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto;

- che in data 27.05.2019, prot. 331268, la Ditta ha trasmesso istanza di modifica non sostanziale, consistente:

a) nell'eliminazione dei rifiuti classificati con i codici EER [09.01.07], [09.01.08], [200301] e [200303];
b) nella ridistribuzione dei quantitativi i rifiuti in ingresso autorizzati D.D. n. 11 del 06.03.2018;
c) Sostituzione della presso-cesoia esterna al capannone e l'installazione della presso-cesoia interna al capannone;
d) riduzione dei quantitativi totali per le operazioni in R[13] da 1461,7 t/g a 1172,5 t/g;

PRESO ATTO
- che dalla relazioni tecnica presentata dalla ditta Salerno Recycling Srl, la succitata modifica è ascrivibile ad una variante non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. n. 8/2019, All 1, Parte seconda , par 2.2.4 e 2.2.5;

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO
- il D.Lgs n. 152/06;
- DGRC n. 8/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale, consistente:
α) nell'eliminazione dei rifiuti classificati con i codici EER [09.01.07] , [09.01.08], [200301]e [200303];
β) nella ridistribuzione dei quantitativi i rifiuti in ingresso autorizzati D.D. n. 11 del 06.03.2018;
χ) Sostituzione della presso-cesoia esterna al capannone e l'installazione della presso-cesoia interna al capannone;
δ) riduzione dei quantitativi totali per le operazioni in R[13] da 1.461,7 t/g a 1.172,5 t/g;

per cui la tabella rieplogativa dei EER per l'operazione R13, R12, R3 ed R4 autorizzati con D.D. n. 11 del 06.03.2018, viene modificata e sostituita con la tabella allegata al presente provvedimento (Allegato 1);

CONFERMARE nel presente provvedimento le condizioni e le prescrizioni previste D.D. n. 105 del 04.05.2015, D.D. n. 13 del 02.02.2017, D.D. n. 11 del 06.03.2018 e nel D.D. n. 11 del 06.03.2018 , nonché l'esercizio dell'impianto sino al 11.02.2025**;**

DI DARE ATTO che la presente autorizzazione non esonera la ditta Salerno Recycling Srl dal

conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta, autorizzazione di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e per l'esercizio dell'attività in parola;

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo PEC, il presente Decreto alla ditta Salerno Recycling Srl, al seguente indirizzo pec: salernorecyclingsrl@legalmail.it

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 - ART. 208 - RETTIFICA D.D. N. 149 DEL 17.06.2019. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE. D.D. N. 105 DEL 04.05.2015 E SUCCESSIVI. AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA. TIBERIO CLAUDIO FELICE N. 19/21. DITTA SALERNO RECYCLING SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 149 del 17.06.2019 è stata rilasciata autorizzazione alla modifica non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. n. 8/2019, All 1, Parte seconda , par 2.2.4 e 2.2.5, alla ditta Salerno Recycling Srl, legale rappresentante sig. Romano Francesco, nato a Salerno il 23.02.1968, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice n. 19/21,

- che nel succitato D.D. 149 del 17.06.2019, erroneamente non è stata riportata in allegato (Allegato 1) la tabella riepilogativa dei Codici EER;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi alla rettifica del D.D. n. 149/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

RETTIFICARE il D.D. n. 149 del 17.06.2019 con la tabella rieplogativa dei Codici EER per l'operazione R13, R12, R3 ed R4 di seguito riportata in allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

FARE OBBLIGO alla ditta di custodire il presente provvedimento, in uno con i D.D. n. 149/2019, da esibire per le attività di controllo.

NOTIFICARE a mezzo PEC, il presente Decreto alla ditta Salerno Recycling Srl, al seguente indirizzo pec: salernorecyclingsrl@legalmail.it

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1 – Tabella riepilogativa dei Codici EER (del 27/05/2019, prot. n. 331260)

EER	Tipologia	Peso	Attività															
			R3				R12				R3				R4			
		Kg/mc	t/d	mc/d	t/a	mc/a	t/d	mc/d	t/a	mc/a	t/d	mc/d	t/a	mc/a	t/d	mc/d	t/a	mc/a
020104	rifiuti plastici (adesclusione degliimballaggi)	682	6,0	9	1.200,0	1.760	6,0	8,8	1.200,0	1.760,0								
20110	rifiuti metallici	577	10,0	17	2.00,0	3,467	10,0	17,3	2.000,0	3.466,7					1,0	1,7	200,0	346,7
070213	rifiuti plastici	409	6,0	15	1.200,0	2.933	6,0	14,7	1200,0	2.933,3								
080317*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	250	1	4	200,0	800												
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	273	4,0	15	800,0	2.933												
090199	Rifiuti non specificati altrimenti	1000	30,0	30	6.000,0	6.000	30,0	28	6.000,0	5.600,0					5	5,0	1.000,0	1.000,0
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	1.071	30,0	28	6.000,0	5.600	30,0	28,0	6.000,0	5.600,0					1,0	0,9	200,0	186,7
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	650	60,0	92	12.000,0	18.462	60,0	92,3	12.000,0	18.461,5					10,0	15,4	2.000,0	3.076,9
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	645	10,0															

fonte: http://burc.regione.campania.it

120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	1.200	10,0	8	2.000,0	1.667	10,0	8,3	2.000,0	1.666,7					1,0	0,8	200,0	166,7
150101	imballaggi di carta e cartone	200	24,0	120	4.800,0	24.000	24,0	120,0	4.800,0	24.000,0	12,0	60,0	2.400,0	12.000,0				
150102	imballaggi di plastica	225	6,0	27	1.200,0	5.333	6,0	26,7	1.200,0	5.333,3								
150103	imballaggi in legno	338	24,0	71	4.800,0	14.222	24,0	71,1	4.800,0	14.222,2								
150104	imballaggi metallici	1.029	200,0	194	40.000,0	38.889	200,0	194,4	40.000,0	38.888,9					13,5	13,1	2.700,0	2.625,0
150106	imballaggi in materiali misti	450	20,0	44	4.000,0	8.889	20,0	44,4	4.000,0	8.888,9								
150107	imballaggi in vetro	200	1,0	5	200,0	1.000	1,0	5,0	200,0	1.000,0								
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	350	4,0	11	800,0	2.286	4,0	11,4	800,0	2.285,7								
160103	pneumatici fuori uso	375	10,0	27	2.000,0	5.333												
160106	veicoli fuori uso, non contenenti	545	16,0	29	3.200,0	5.867	16,0	29,3	3.200,0	5.866,7								

fonte: http://burc.regione.campania.it

	liquidi né altre componenti pericolose																	
160116	seratoi per gas liquido	750	0,5	1	100,0	133	0,5	0,7	100,0	133,3								
160117	metalli ferrosi	652	30,0	46	6.000,0	9.200	30,0	46,0	6.000,0	9.200,0								
160118	metalli non ferrosi	529	10,0	19	2.000,0	3.778	10,0	18,9	2.000,0	3.777,8								
160119	plastica	400	6,0	15	1.200,0	3.000	6,0	15,0	1.200,0	3.000,0								
160122	componenti non specificati altrimenti	750	10,0	13	2.000,0	2.667	10,0	13,3	2.000,0	2.666,7					2,0	2,7	400,0	533,3
160213*	apparecchiature fuori uso, cont.compon.pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	450	5,0	11	1.000,0	2.222												
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	900	8,0	9	1.600,0	1.778	8,0	8,9	1.600,0	1.777,8								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	900	8,0	9	1.600,0	1.778	8,0	8,9	1.600,0	1.777,8								
160306	rifiuti organici diversi da quelli	500	6	12	1.200,0	2.400	6,0	12,0	1.200,0	2.400,0								

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di cui alla voce 160305																	
160601*	batteria piombo	750	15,0	20	3.000,0	4.000												
170201	legno	563	15,0	27	3.000,0	5.333	15,0	26,7	3.000,0	5.333,3								
170202	vetro	441	4,0	9	800,0	1.813	4,0	9,1	800,0	1.813,3								
170203	plastica	375	6,0	16	1.200,0	3.200	6,0	16,0	1.200,0	3.200,0								
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1.500	30,0	20	6.000,0	4.000												
170401	rame, bronzo, ottone	1.909	30,0	16	6.000,0	3.143	30,0	15,7	6.000,0	3.142,9					3,0	1,6	600,0	314,3
170402	alluminio	353	30,0	85	6.000,0	17.000	30,0	85,0	6.000,0	17.000,0					5,0	14,2	1.000,0	2.833,3
170403	piombo	2.727	15,0	5	3.000,0	1.100	15,0	5,5	3.000,0	1.100,0					1,0	0,4	200,0	73,3
170404	zinco	1.091	15,0	14	3.000,0	2.750	15,0	13,7	3.000,0	2.750,0					1,0	0,9	200,0	183,3
170405	ferro e acciaio	1.909	200,0	105	40.000,0	20.952	200,0	104,8	40.000,0	20.952,4					11,0	5,8	2.200,0	1.152,4
170406	stagno	1.200	10,0	8	2.000,0	1.667	10,0	8,3	2.000,0	1.666,7					1,0	0,8	200,0	166,7
170407	metalli misti	1.286	20,0	16	4.000,0	3.111	20,0	15,6	4.000,0	3.111,1					2,0	1,6	400,0	311,1
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1.500	25,0	17	5.000,0	3.333	25,0	16,7	5.000,0	3.333,3					2,0	1,3	400,0	266,7
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	1.500	20,0	13	4.000,0	2.667	20,0	13,3	4.000,0	2.666,7								

fonte: http://burc.regione.campania.it

170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	1.200	18,0	15	3.600,0	3.000												
170904	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voci 170901, 170902, 170903	1.800	30,0	17	6.000,0	3.333	20,0	11,1	4.000,0	2.222,2								
191201	carta e cartone	200	6,0	30	1.200,0	6.000	6,0	30,0	1.200,0	6.000,0	6,0	30,0	1.200,0	6.000,0				
191202	metalli ferrosi	1.227	30,0	24	6.000,0	4.889	30,0	24,4	6.000,0	4.888,9					4,0	3,3	800,0	651,9
191203	metalli non ferrosi	1.125	30,0	27	6.000,0	5.333	30,0	26,7	6.000,0	5.333,3					4,0	3,6	800,0	711,1
200101	carta e cartone	200	12,0	60	2.400,0	12.000	12,0	60,0	2.400,0	12.000,0	6,0	30,0	1.200,0	6.000,0				
200102	vetro	1.200	2,0	2	400,0	333												
200110	abbigliamento	250	1,0	4	200,0	800												
200111	prodotti tessili	250	2,0	8	400,0	1.600												
200134	batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alle voci 200133	750	5,0	7	1.000,0	1.333												
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori	488	1,0	2	200,0	410												

fonte: http://burc.regione.campania.it

	uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35																	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	500	15,0	30	3.000,0	6.000	15,0	30,0	3.000,0	6.000,0								
200139	plastica	300	3,0	10	600,0	2.000	3,0	10,0	600,0	2.000,0								
200140	metallo	857	15,0	17	3.000,0	3.500	15,0	17,5	3.000,0	3.500,0					1,0	1,2	200,0	233,3
200307	rifiuti ingombranti	273	8,0	29	1.600,0	5.867	8,0	29,3	1.600,0	5.866,7								
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602, 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	545	2,0	4	400,0	734												
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	600	2,0	3	400,0	667												
TOTALE			**1.172,5**	**1.556,8**	**234.500,0**	**311.366,4**	**1.064,5**	**1.410,4**	**212.900,0**	**282.088,8**	**24,0**	**120,0**	**4.800,0**	**24.000,0**	**74,5**	**83,7**	**14.900,0**	**16747,2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 151 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - VIA INGEGNO - AREA P.I.P., LOTTO 17 - NEL COMUNE DI SARNO (SA). DITTA CERMETAL S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA INGEGNO - AREA P.I.P., LOTTO 17 - SARNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019 , ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Cermetal s.r.l., rappresentante legale Cianci Giuseppe nato ad Ottaviano (Na) il 07.01.1987, con sede legale in via Ingegno - area P.I.P., lotto 17 - Sarno (Sa), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 08/01/2019 - prot. 0011673, per l'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sarno alla via Ingegno - area P.I.P., lotto 17, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 17 alle particelle nn. 1110, 1108, 1013, 1116, 1121, 1125, 1017, 1126 (parte), 1129 (parte), 1137 (parte), 1023, 1044 (parte), 1243, 1142 (parte) e 1400 (parte) per una superficie complessiva di 2.000 mq;

PRESO ATTO delle integrazioni presentate dalla ditta ed acquisite dall'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, rispettivamente il 06/02/2019 al prot. 0081732, il 26/02/2019 al prot. 0129194, il 12/04/2019 al prot. 0240301 ed il 02/05/2019 al prot. 0272901;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 24.05.2019:

- acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, nonché l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, del Comune di Sarno, dell'ASL Salerno, dell'Ente Idrico Campano, assenti seppur invitati;
- ha espresso parere favorevole al progetto per l'impianto di che trattasi con prescrizioni che entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio la ditta:

- dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente;
- dovrà presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla L. n. 13272018;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Cermetal s.r.l.**, rappresentante legale Cianci Giuseppe nato ad Ottaviano (Na) il 07.01.1987, con sede legale in via Ingegno - area P.I.P., lotto 17 - Sarno (Sa), alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Sarno alla via Ingegno - area P.I.P., lotto 17, individuato al Catasto

del medesimo Comune al foglio n. 17 alle particelle nn. 1110, 1108, 1013, 1116, 1121, 1125, 1017, 1126 (parte), 1129 (parte), 1137 (parte), 1023, 1044 (parte), 1243, 1142 (parte) e 1400 (parte) per una superficie complessiva di 2.000 mq.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R12, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

Descrizione	CER	Modalità di stoccaggio	N°	Densità (t/m^3)	Volume (m^3)	Superficie (m^2)	Superficie necessaria (m^2)	Attività	Potenzialità massima			
									(t/g)	(m^3/g)	(t/a)	(m^3/a)
rifiuti da fibre tessili lavorate	04.02.22	in cumuli		0,7	14,29	4,76	10	R12 (cernita manuale) /R13	1,54	2,20	400,00	571,43
limatura e trucioli di materiali ferrosi	12.01.01	in cumuli		1	20,00	6,67	13	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	3,08	800,00	800,00
limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	12.01.03	cassone scarrabile	1	1	20,00	6,67	13	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	3,08	800,00	800,00
imballaggi in carta	15.01.01	cassone scarrabile	1	0,7	7,14	2,38	5	R12 (cernita manuale) /R13	0,77	1,10	200,00	285,71
imballaggi metallici	15.01.04	in cumuli		1	20,00	6,67	13	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	3,08	800,00	800,00
imballaggi in materiali compositi	15.01.05	cassone scarrabile	1	0,7	14,29	4,76	10	R12 (cernita manuale) /R13	1,54	2,20	400,00	571,43
pneumatici fuori uso	16.01.03	in cumuli		1	10,00	3,33	7	R12 (cernita manuale) /R13	1,54	1,54	400,00	400,00
veicoli fuori uso	16.01.06	in cumuli		1	20,00	6,67	13	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	3,08	800,00	800,00
pastiglie freni	16.01.12	cassone scarrabile	1	1	10,00	3,33	7	R12 (cernita manuale) /R13	1,54	1,54	400,00	400,00
metalli ferrosi	16.01.17	in cumuli		1	23,00	7,67	15	R13	11,54	11,54	3000,00	3000,00
plastica da auto	16.01.19	in cumuli		0,7	7,14	2,38	5	R12 (cernita manuale) /R13	0,77	1,10	200,00	285,71
comp. non spec. altrimenti	16.01.22	in cumuli		1	20,00	6,67	13	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	3,08	800,00	800,00
app. elettriche fuori uso	16.02.14	in cumuli		1	20,00	6,67	13	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	3,08	800,00	800,00
legno	17.02.01	cassone scarrabile	1	0,7	14,29	4,76	10	R12 (cernita manuale) /R13	1,54	2,20	400,00	571,43
miscele bituminose	17.03.02	cassone scarrabile	1	1,5	13,33	4,44	9	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	2,05	800,00	533,33
rame, bronzo, ottone	17.04.01	cassone scarrabile	1	1	20,00	6,67	13	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	3,08	800,00	800,00
alluminio	17.04.02	in cumuli		1	20,00	6,67	13	R12 (cernita manuale) /R13	0,38	0,38	100,00	100,00
ferro e acciaio	17.04.05	in cumuli		1	120,00	40,00	80	R13	57,69	57,69	15000,00	15000,00
metalli ferrosi	19.12.02	in cumuli		1	150,00	50,00	100	R12 (cernita manuale) /R13	57,69	57,69	15000,00	15000,00
metalli non ferrosi	19.12.03	in cumuli		1	76,00	25,33	51	R13	38,46	38,46	10000,00	10000,00
sfalci di erbe	20.02.01	cassone scarrabile	1	0,7	28,57	9,52	19	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	4,40	800,00	1142,86
rifiuti ingombranti	20.03.07	in cumuli		0,7	28,57	9,52	19	R12 (cernita manuale) /R13	3,08	4,40	800,00	1142,86
						Totale	501,75		244,23	248,48	63.500,00	64.604,76

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;

- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:

- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la ditta dovrà presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla L. n. 13272018;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRENDERE ATTO che le acque reflue dell'impianto in parola sono costituite da:

- acque dei servizi igienici raccolte in wc chimico installato all'esterno del locale;
- acque di copertura e di dilavamento piazzale, previo trattamento, recapitano nella fogna comunale di via Ingegno.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Cermetal**, allo scarico delle acque reflue dell'impianto, recapitanti nella pubblica fognatura posta su via Ingegno in Comune di Sarno, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;

3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
   e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-

fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che le attività in oggetto non generano emissioni in atmosfera così come definite dall'art. 268, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 152/06, in quanto: "*le operazioni di cernita saranno effettuate senza l'ausilio di alcuna attrezzatura meccanica e non sono previste fasi di triturazione/granulazione. I materiali in stoccaggio sono in generale solidi non polverulenti e pertanto non si prevede la generazione di emissioni diffuse durante le fasi di movimentazione e cernita".*

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Cermetal s.r.l. al seguente indirizzo: "cermetal@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno (Sa), all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208 E SS.MM.II. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO ALLA FRAZIONE TRINITA' IN LOCALITA' SANT'ANGELO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA). DITTA DETTA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA NAZIONALE N. 593 NEL COMUNE DI PADULA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che*:*

- la ditta Detta S.p.A., con sede legale in Via Nazionale n. 593 nel Comune di Padula (Sa), è titolare, ai sensi dell''art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

1. del D.D. n. 82 del 19/03/2015 per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa);
2. del D.D. n. 278 del 10/12/2018 di modifica sostanziale dell'impianto autorizzato con D.D. n. 82/2015;

CONSIDERATO che il sig. Detta Ernesto, nato a Padula (Sa) il 05/03/1949 e residente in Montesano sulla Marcellana (Sa) alla via Tempa Pilone n. 55, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della "Detta S.p.A.", in data 06/05/2019, prot. 0280141, ha fatto istanza di modifica non sostanziale della citata autorizzazione rilasciata con D.D. n. 278/2018, consistente:

1. nell'eliminazione di n. 3 codici CER (03.03.02, 03.03.05 e 03.03.11);
2. nell'inserimento del codice CER 02.03.01 per le operazioni R13 ed R10;
3. in un aumento (10%) della capacità di messa in riserva [R13] e della capacità di trattamento [R10] ed [R5];

TENUTO CONTO dell'art. 13 - comma 3 - della L.R. n° 14 del 26/05/2016 che dispone "*il rifiuto speciale costituito da terriccio proveniente dal procedimento industriale di pulizia e primo lavaggio di prodotti ortofrutticoli può essere avviato a recupero ed utilizzato nelle operazioni di ricomposizione ambientale delle cave secondo la normativa vigente*";

PRESO ATTO che in data 18/06/2019, prot. 0385316, è stata acquisita appendice 2 della polizza fidejussoria GE0621562 della Compagnia di assicurazioni "Atradius Credito y Caucion S.a. de Seguros y Reaseguros", a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto dal 07/06/2019 al 12/10/2028;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere all'autorizzazione di modifica non sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, proposto dalla ditta Detta S.p.A. per l'impianto sito alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa);

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la L.R. n. 14/16;
- la Circolare MATTM UL/2005/5205 del 15 Luglio 2005;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta Detta S.p.A., con sede legale in Via Nazionale n. 593 nel Comune di Padula (Sa), alla modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa), consistente:

1. nell'eliminazione di n. 3 codici CER (03.03.02, 03.03.05 e 03.03.11);
2. nell'inserimento del codice CER 02.03.01 per le operazioni R13 ed R10;
3. in un aumento (10%) della capacità di messa in riserva [R13] e della capacità di trattamento [R10] ed [R5].

PRECISARE che:

1. la ditta Detta S.p.A. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R10 ed R5, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi di seguito riportati nelle tabelle allegate al presente provvedimento (allegato), così come modificate;
2. i rifiuti classificati con il codice CER [02.03.01] devono presentare gli elementi di conformità con i requisiti di cui all'art. 52, comma 2, delle norme tecniche del PRAE;
3. per le attività di riqualificazione della cava, ubicata alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina, la ditta resta assoggettata ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal competente Genio Civile di Salerno.

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che il rifiuto classificato con il codice [02.03.01], sottoposto all'operazione di recupero [R13] ed [R10], può essere utilizzato nelle operazioni di ricomposizione ambientale della cava, previa esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale, in conformità all'allegato 3 del D.M. 05/02/98.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei decreti in premessa citati, che non siano in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la scadenza dell'autorizzazione prevista per il 19/03/2025.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Detta S.p.A. al seguente indirizzo: “dettaspa@pec.it”.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Allegato

Ditta "Detta S.p.A."

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI PIATTAFORMA [R13]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	MODALITÀ MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[01.04.10]	POLVERI E RESIDUI AFFINI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01.04.07	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[01.04.13]	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA DIVERSI DA QUELLI	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[01.05.04]	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[03.03.09]	FANGHI DI SCARTO CONTENENTI CARBONATO DI CALCIO	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[03.03.10]	SCARTI DI FIBRE E FANGHI CONTENENTI FIBRE, RIEMPITIVI E PRODOTTI DI	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[10.13.11]	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[10.13.14]	RIFIUTI E FANGHI PALABILI DI CEMENTO	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[19.08.02]	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[17.08.02]	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI	1.50	SCARRABILE	40	13400	60	20100
[10.12.08]	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE	1.50	SCARRABILE	40	13400	60	20100
[17.01.01]	CEMENTO	1.50	CUMULI	160	53600	240	80400
[17.01.07]	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	1.50	CUMULI	160	44890	240	80400
[17.03.02]	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17.03.01	1.50	CUMULI	160	53600	240	80400
[17.05.04]	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.03	1.50	CUMULI	300	100500	450	150750
[17.05.06]	FANGHI DI DRAGAGGIO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.05	1.50	CUMULI	320	107200	480	160800
[17.05.08]	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE DIVERSO DA QUELLO DI CUI	1.50	CUMULI	160	53600	240	80400
[17.09.04]	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	1.50	CUMULI	300	100500	450	150750
[02.03.01]	FANGHI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO, PULIZIA, SBUCCIATURA, ...	1.50	CUMULI	660	221100	990	331650
			TOTALE	2570	860950	3855	1291425

CAPACITÀ DI TRATTAMENTO PRELIMINARE AL RECUPERO [R12]

CER RECUPERATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[01.04.10]	POLVERI E RESIDUI AFFINI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01.04.07	1.50	6.70	2244.50	10	3350
[01.04.13]	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA DIVERSI DA QUELLI	1.50	6.70	2244.50	10	3350
[01.05.04]	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	1.50	6.70	2244.50	10	3350
[01.05.07]	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE CONTENENTI BARITE DIVERSI DA QUELLI	1.50	6.00	2010	9	3015
[03.03.09]	FANGHI DI SCARTO CONTENENTI CARBONATO DI CALCIO	1.50	20.00	6700	30	10050
[03.03.10]	SCARTI DI FIBRE E FANGHI CONTENENTI FIBRE, RIEMPITIVI E PRODOTTI DI	1.50	20.00	6700	30	10050
[17.01.01]	CEMENTO	1.50	2.00	670	3	1005
[17.01.07]	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	1.50	2.00	670	3	1005
[17.05.04]	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.03	1.50	20.00	6700	30	10050
[17.09.04]	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	1.50	2.00	670	3	1005
[02.03.01]	FANGHI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO, PULIZIA, SBUCCIATURA, ...	1.50	260.00	87100	390	130650
		TOTALE	352	117920	528	176880

CAPACITÀ DI RECUPERO EFFETTIVO ED OGGETTIVO RIFIUTI [R3]

CER RECUPERATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[10.12.08]	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE	1.50	20	6700	30	10050
[10.13.11]	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO	1.50	16	5360	24	8040
[10.13.14]	RIFIUTI E FANGHI PALABILI DI CEMENTO	1.50	20	6700	30	10050
[17.01.01]	CEMENTO	1.50	133.33	44667	200	67000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 153 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 - ART. 208 - AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE. D.D. N. 144 DEL 28.06.2018. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI (PFU) NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, VIA BOSCO I° SNC, ZONA ASI. DITTA M.G.M. S.P.A. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta M.G.M. S.p.a., legale rappresentante sig.ra Di Nome Giovanna, nata a Battipaglia il 28.03.1974, è titolare del D.D. n. 144 del 28.06.2018, rilasciato ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs 152/06, Autorizzazione per realizzazione ed esercizio dell' impianto di trattamento e recupero rifiuti (PFU) non pericolosi, ubicato nel Comune di Battipaglia, Via Bosco I° snc, Zona ASI Lotto 5, foglio 7, particella n. 2348;

- che in data 06.05.2019, prot. 280120, ed integrazione del 18.06.2019, prot. 385309, la Ditta ha trasmesso istanza di modifica non sostanziale, consistente:
  - **a)** nell'installazione di un gruppo di polverizzazione e raffinazione del granulato (MPS) ,a valle del sistema di deferrizzazione a magnete rotante, già presente sulla linea di trattamento PFU autorizzata con D.D. n. 144/2018;
  - **b)** nella riduzione da 400 a 350 ton/giorno della capacità complessiva di messa in riserva [R13];
  - **c)** nella riduzione da 200 a 100 ton/giorno del quantitativo di PFU [16.01.03] da stoccare all'interno del capannone;
  - **d)** nella partizione dell'originario settore di stoccaggio PFU autorizzato con D.D. n. 144/2018, in due aree aventi rispettivamente capacità di 40.00 e 60.00 ton/giorno,;
  - **e)** nell'inserimento per le sole operazioni [R13] ed [R12] di rifiuti in gomma costituiti da sfridi, ritagli, bave e materozze provenienti dalle industrie di produzione delle guarnizioni individuati con il codice EER [07.02.99], all'interno del capannone nel settore di stoccaggio in cassoni scarrabili;
  - **f)** nell'individuazione di ulteriori settori di stoccaggio del granulato prodotto [MPS] e per il deposito temporaneo per i rifiuti metallici [19.12.02] generati dalle operazioni di recupero e trattamento dei PFU;

PRESO ATTO
- che dalla relazioni tecnica presentata dalla ditta M.G.M. S.p.a., la succitata modifica è ascrivibile ad una variante non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. n. 8/2019;

RITENUTO di poter procedere all'autorizzazione della succitata richiesta di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO
- il D.Lgs n. 152/06;
- DGRC n. 8/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale, consistente:
a) nell'installazione di un gruppo di polverizzazione e raffinazione del granulato (MPS) ,a valle del sistema di deferrizzazione a magnete rotante, già preente sulla linea di trattamento PFU autorizzata con D.D. n. 144/2018;
b) nella riduzione da 400 a 350 ton/giorno della capacità complessiva di messa in riserva [R13];
c) nella riduzione da 200 a 100 ton/giorno del quantitativo di PFU [16.01.03] da stoccare all'interno del capannone;
d) partizione dell'originario settore di stoccaggio PFU autorizzato con D.D. n. 144/2018, in due aree aventi rispettivamente capacità di 40.00 e 60.00 ton/giorno,;
e) nell'inserimento per le sole operazioni [R13] ed [R12] di rifiuti in gomma costituiti da sfridi, ritagli, bave e materozze provenienti dalle industrie di produzione delle guarnizioni individuati con il codice EER [07.02.99], all'interno del capannone nel settore di stoccaggio in cassoni scarrabili;
f) nell'individuazione di ulteriori settori di stoccaggio del granulato prodotto [MPS] e per il deposito

temporaneo per i rifiuti metallici [19.12.02] generati dalle operazioni di recupero e trattamento dei PFU;

per cui le tabelle rieplogative dei EER per l'operazione R13, R12, R3 con D.D. n. 144 del 28.06.2018, vengono modificate e sostituite con le tabelle di seguito riportate:

TABELLA RIFIUTI [R13]

EER STOCCATO	DESCRIZIONE	SETTORE	DENSITA' TONN/MC	QUANTITA' MC/GIORNO	QUANTITA' MC/ANNO	QUANTITA' MC/GIORNO	QUANTITA' MC/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FORI USO (PFU)	MR00A	0,40	100.00	33500.00	40.00	13400.00
[16.01.03]	PNEUMATICI FORI USO (PFU)	MR00B	0,40	150.00	50250.00	60.00	20100.00
[16.01.03]	PNEUMATICI FORI USO (PFU)	MR 01	0,40	350.00	117250.00	140.00	46900.00
[16.01.03]	PNEUMATICI FORI USO (PFU)	MR 02	0,40	150.00	50250.00	60.00	20100.00
[07.02.99]	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI (GUARNIZIONI, SFRIDI,.)	MR 03	0,60	84.00	28140.00	50.00	16750.00
			TOTALE	**2570.00**	**860950.00**	**350.00**	**117250.00**

TABELLA RIFIUTI [R12]

EER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITA' TONN/MC	QUANTITA' MC/GIORNO	QUANTITA' MC/ANNO	QUANTITA' MC/GIORNO	QUANTITA' MC/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FORI USO (PFU)	0,40	150.00	50250.00	40.00	20100.00
[07.02.99]	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI (GUARNIZIONI, SFRIDI,.)	0,60	17.00	5695.00	10.00	3350.00
		TOTALE	**167.00**	**55945.00**	**70.00**	**23450.00**

TABELLA RIFIUTI [R3]

EER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITA' TONN/MC	QUANTITA' MC/GIORNO	QUANTITA' MC/ANNO	QUANTITA' MC/GIORNO	QUANTITA' MC/ANNO
[16.01.03]	PNEUMATICI FORI USO (PFU)	0,40	175.00	58625.00	70.00	23450.00
		TOTALE	**175.00**	**58625.00**	**70.00**	**23450.00**

CONFERMARE nel presente provvedimento le condizioni e le prescrizioni previste D.D. n. 144 del 28.06.2018, l'esercizio dell'impianto sino al **16/07/2023;**

DI DARE ATTO che la presente autorizzazione non esonera la ditta M.G.M. S.p.a. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta, autorizzazione di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e per l'esercizio dell'attività in parola;

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo PEC, il presente Decreto alla ditta M.G.M. S.p.a., al seguente indirizzo pec: mgm.spa@pec.it

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, all'ASL Salerno, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 154 del 19/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 5, D.L.GS 152/06 E ART. 4, COMMI 4 E 5 D.M. 31 12 FEBBRAIO 2015 - APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA CON ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PRESENTATA DALLA SOCIETA' EG ITALIA S.P.A., PER IL P.V. CARBURANTI COLORI ESSO N. 7134, SS 407 KM 27+200 NEL COMUNE DI BUCCINO (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che il D.M. 12 febbraio 2015 n.31, definisce i criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti;
- che in data 20.03.2019, prot. n. 179497, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio ex art 4, commi 4 e 5 del D.M. 12 febbraio 2015 n.31, presentato dalla Società Ecotherm S.r.l., in qualità di consulente ambientale, per nome e per conto della Società EG ITALIA S.p.a., relativamente all'area occupata dal P.V. Carburanti colori ESSO n. 7134, SS 407 Km 27+200 nel Comune di Buccino (SA);
- che con nota prot. n. 194058 del 26.03.2019, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato il non avvio al procedimento in quanto da un primo esame della documentazione è risultato che la stessa era carente dell'Allegato 13 relativo ai File Generati dal Software Risk-net 3.1 Pro;
- che in data 27.03.2019, prot. n. 196799 , la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al punto precedente e che con successiva nota prot. n. 226567 del 08.04.2019 la Società Ecotherm S.r.l. ha comunicato, per nome e per conto della Società EG ITALIA S.p.a., che per le le vie brevi è stato appurato che i file generati dal software Risk-net 3.1 Pro risultano leggibili dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- che con nota prot. n. 229087 del 09.04.2019, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 21.05.2019;
- che nella seduta del 21.05.2019, alla luce della nota prot. n. 12579 del 20.05.2019 dell'ASL Salerno, con la quale si comunica l'impossibilità ad esprimere il parere di competenza in quanto la Società EG ITALIA non ha provveduto al pagamento dei diritti previsti dal tariffario regionale, si è stabilito di aggiornare la seduta al giorno 18.06.2019
- che in data 27.05.2019, prot. n. 331195, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito le ricevute di avvenuta consegna del documento “Progetto Unico di Bonifica” a tutti gli Enti convolti nel procedimento;
- che in data 27.05.2019, prot. n. 331213, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha, altresì, acquisito la ricevuta di pagamento dei diritti previsti dal tariffario regionale a favore dell'ASL Salerno per l'espressione del parere di competenza;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 18.06.2019 si è tenuta la Conferenza di Servizio decisoria ed è stata acquisita la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, il parere favorevole dell'ASL Salerno nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, degli Enti assenti (Provincia di Salerno e Comune di Buccino) che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva sul progetto oggetto della conferenza;
- che con l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica allegata al Progetto Unico di Bonifica relativamente all'area occupata dal P.V. Carburanti colori ESSO n. 7134, SS 407 Km 27+200 nel Comune di Buccino (SA) si è concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5 dell'art. 242 D. Lgs. 152/06, atteso che il sito di che trattasi risulta non contaminato;

***PRESO ATTO*:**
- della nota acquisita in data 23.05.2019, prot. n. 326247 con la quale l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha ritenuto l'Analisi di Rischio conforme a quanto previsto e che il sito è risultato non contaminato per la matrice suolo;
- della nota della Provincia di Salerno, acquisita in data 13.05.2019, prot. n. 298999 con la quale si comunica che il proprio parere è subordinato alla validazione dell'Analisi di Rischio da parte dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

- del parere favorevole dell'ASL Salerno acquisito in data 18.06.2019, prot. n. 382829;
- -della valutazione favorevole espressa dal Responsabile del Procedimento, sulla base dell'istruttoria svolta, reso nella seduta del 18.06.2019;

***RITENUTO*:**

- che si possa approvare Analisi di Rischio sito specifica ex art. 4, commi 4 e 5 del D.M. 12 febbraio 2015 n.31, presentato dalla Società Ecotherm S.r.l., in qualità di consulente ambientale, per nome e per conto della Società EG ITALIA S.p.a., relativamente all'area occupata dal P.V. Carburanti colori ESSO n. 7134, SS 407 Km 27+200 nel Comune di Buccino (SA ritenendo concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii. atteso che il sito è risultato non contaminato;

VISTO:
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;
- il D.M. 31/2015;
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dott. ssa Raffaella Galdi della UOD 50.17.09 e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 18.06.2019;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 18.06.2019, l'Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 4, commi 4 e 5 del D.M. 12 febbraio 2015 n.31, allegata al Progetto Unico di Bonifica, presentato dalla Società Ecotherm S.r.l., in qualità di consulente ambientale, per nome e per conto della Società EG ITALIA S.p.a., relativamente all'area occupata dal P.V. Carburanti colori ESSO n. 7134, SS 407 Km 27+200 nel Comune di Buccino (SA ritenendo concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii. atteso che il sito è risultato non contaminato;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE,** a mezzo pec, copia del presente decreto alla Società EG ITALIA S.p.a.;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Buccino e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 155 del 19/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 30/05/2017 E SUCC. D.D. N. 174 DEL 23/08/2018, SOCIETA' FIORDAGOSTO SRL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA, LOC. STAGLIONI - ZONA INDUSTRIALE 1, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4 LETTERA B PUNTO 2, CON CAPACITA' MASSIMA DI 60.000 MG/ANNO E 1.200 MG/GIORNO.

IL DIRIGENTEPREMESSO:

CHE la Società FIORDAGOSTO Srl con sede legale e impianto nel Comune di Oliveto Citra, loc. Staglioni Zona Industriale n.1, Procuratore Speciale e Gestore sig. Lucio Carrozzo nato a Napoli il 30/10/1970, Amministratore Unico - Rappresentante dell'impresa Grossi Giovanni nato a Parma il 31/08/1963, è titolare di prima Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017 e successiva Modifica non sostanziale D.D. n. 174 del 23/08/2018 per l'attività IPPC codice 6.4 lett. b) punto 2) dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno,* nello specifico con una potenzialità massima di 60.000 Mg/anno e 1.200 Mg/giorno;

CHE in data 16/04/2019, prot. 0248212, la Società FIORDAGOSTO Srl, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, al Decreto Dirigenziale n.19 del 30/05/2017 e successiva Modifica non sostanziale D.D. n. 174 del 23/08/2018, consistente:

- nell'estensione delle superfici coperte e scoperte del complesso IPPC a seguito di incorporazione dell'intero lotto ASI n. 9;
- nella modifica dell'assetto degli scarichi, a seguito di riattivazione di tutti gli scarichi del lotto ASI n. 9;
- nell'ampliamento delle aree di deposito dei rifiuti nel lotto n.10;
- nell'aggiornamento schede e planimetrie AIA e Piano di Monitoraggio e Controllo;

CHE il 23/04/2019, prot.0260902 la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha inviato al Comune di Oliveto Citra, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Università del Sannio e all'Ente Idrico Campano, richiesta di parere circa la citata modifica non sostanziale;

CHE l'Università del Sannio in data 10/05/2019, prot. 0295342, ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 123/SA/Quinques, riportante parere favorevole alla modifica;

CHE in data 20/05/2019, prot. n. 0029928 l'ARPAC Dipartimento di Salerno con nota acquisita in pari data al prot. 0315725 ha trasmesso parere con richiesta di integrazioni che sono state inoltrate alla Società unitamente alle integrazioni di questa Struttura con nota del 21/05/2019 prot. 0319542;

CHE il 30/05/2019, con nota acquisita al prot. 0340287, la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste da questo Ufficio con evidenza della trasmissione delle integrazioni all'ARPAC ;

CONSIDERATO:
a) il predetto parere favorevole dell'Università del Sannio;
b) che l'ARPAC non ha fatto pervenire ulteriori osservazioni rispetto alle integrazioni presentate dalla Società;
c) il Comune di Oliveto Citra non ha trasmesso alcun parere ostativo alla modifica non sostanziale;
d) che l'Ente Idrico Campano non ha trasmesso alcun parere ostativo alla modifica non sostanziale;
d) che gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale con aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTO:
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- la direttiva 2010/75/UE;

- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dalla responsabile pos. di Staff dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;
per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla società FIORDAGOSTO Srl, con sede legale e impianto nel Comune di Oliveto Citra, loc.Staglioni – Zona Industriale n.1, Procuratore Speciale e Gestore Lucio Carrozzo nato a Napoli il 30/10/1970, Amministratore Unico - Rappresentante dell'impresa Grossi Giovanni nato a Parma il 31/08/1963, la modifica non sostanziale con aggiornamento al Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017 e successiva Modifica non sostanziale D.D. n. 174 del 23/08/2018, consistente:

- nell'estensione delle superfici coperte e scoperte del complesso IPPC a seguito di incorporazione dell'intero lotto ASI n. 9;
- nella modifica dell'assetto degli scarichi, a seguito di riattivazione di tutti gli scarichi del lotto ASI n. 9;
- nell'ampliamento delle aree di deposito dei rifiuti nel lotto n.10;
- nell'aggiornamento schede e planimetrie AIA e Piano di Monitoraggio e Controllo;

per l'attività IPPC codice 6.4 lett. b) punto 2 dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificata dal D.Lgs. 46/2014: *Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno* se *l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno,* nello specifico con una potenzialità massima di 60.000 Mg/anno e 1.200 Mg/giorno;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, sostitutivi dell'allegato 1 al D.D. n. 174 del 23/08/2018 e della Scheda "H" Scarichi Idrici dell'allegato 3 al Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot.0340287 del 30/05/2019);
- Allegato 2: Scheda "H" Scarichi Idrici (prot.0340287 del 30/05/2019);

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nei Decreti Dirigenziali n. 19 del 30/05/2017 e n. 174 del 23/08/2018 non in contrasto con il presente provvedimento, ivi incluso l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 261 del 06/10/2016 di parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata;

4) di confermare, fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie , dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

6) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;

7) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

9) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

10) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, metereologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore.
Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato;

11) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

12) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi (DPR n. 151/2011) scoppi, esplosioni;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017 e n. 174 del 23/08/2018 presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

15) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società FIORDAGOSTO Srl, nonchè il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Oliveto Citra, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL, all'Ente Idrico Campano e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

16) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

17) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot.0340287 del 30/05/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIORDAGOSTO srl

Industria conserviera

Stabilimento di Località Staglioni – Zona Industriale ASI di Oliveto Citra (SA)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
(impianto IPPC a regime dopo ampliamento anno 2019)

Allegato Y15 rev.06

STATO DI REVISIONE DEL DOCUMENTO			
Revisione	**Data emissione**	**Redazione Il tecnico**	
06	29.05.2019	Revisione corrente	
05	12.04.2019	Superato per richiesta integrazioni	
04	21.06.2018	Superata per attivazione tre nuovi punti di scarico in fogna	
03	09.03.2017	Superata per inserimento scarico reflui meteorici Lotto 9	
02	29.01.2017	Superata per prescrizioni dell'Autorità Competente	
01	22.06.2016	Superata per prescrizioni dell'Autorità Competente	
00	18.02.2016	Superata per introduzione nuovi parametri di performances	

PAOLILLO & PARTNERS
Divisione Industriale srl
Ingegneria per l'ambiente e la sicurezza del lavoro. Formazione per il settore industriale
REA SA-407046
P.IVA 04940580659

SEDE LEGALE E UFFICI
84131 Salerno (SA)
Via Terre Risaie 4 – Zona Industriale ASI
Tel: + 39 089 302746 Fax: + 39 089 0972059
Email: p.paolillo@paolilloepartners.it
Website: www.paolilloepartners.it
PEC: paolilloepartners@pec.it

CERTIQUALITY CERTIFIED QUALITY MANAGEMENT SYSTEM

CONFINDUSTRIA SALERNO 1919 | 2019 associato a Confindustria Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 INTRODUZIONE 3

2 FINALITA' DEL PIANO 5

3 CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 6

4 OGGETTO DEL PIANO 7

4.1 Mantenimento della conformità legale del provvedimento AIA 7

4.2 Consumo materie prime 7

4.3 Consumo risorse idriche 8

4.4 Consumo energia 8

4.5 Consumo combustibili 9

4.6 Emissioni in atmosfera 9

4.7 Scarichi idrici 11

4.8 Impatto acustico 16

4.9 Rifiuti 17

4.10 Inquinamento suolo e acque sotterranee 18

4.11 Gestione dell'impianto 19

5 INDICATORI DI PRESTAZIONE 20

6 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 21

7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 INTRODUZIONE

Attraverso il presente documento, definito Piano di Monitoraggio e Controllo (in sigla PMC) Fiordagosto srl propone i monitoraggi ambientali e i controlli dei parametri di processo che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC. L'Autorità competente valuterà tali proposte riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare le opportune modifiche.

Il PMC integra e sostituisce la precedente rev. 05, emessa in relazione al previsto ampliamento dell'impianto IPCC, e verrà adottato a partire dalla data di rilascio del DD AIA aggiornato alle modifiche comunicate all'Autorità Competente nell'anno 2019.

Il Piano è stato elaborato nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Linee Guida sui Sistemi di Monitoraggio di cui al Decreto 31 gennaio 2005
- LG MTD industria alimentare ed. 2008 (tabella pag. 220)
- BREF FMD ed. 2006, e LG MTD industria alimentare ed. 2008 per la parte relativa agli indicatori di performance
- DLgs. 152/2006, per la parte che riguarda i limiti di emissione in aria e acqua
- Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale - aggiornamento n. 3, edito dalla Regione Campania a novembre 2016

Chi realizza il monitoraggio: il Soggetto Gestore dell'AIA è il procuratore speciale ing. Lucio Carrozzo, ed è anche il responsabile del PMC. Si avvale del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) e di società terze le quali sono responsabili dell'emissione dei dati di propria competenza. Assieme a loro il Gestore individua le componenti ambientali da tenere sotto controllo ed i relativi punti su cui effettuare le misure, così da identificare e quantificare periodicamente le prestazioni ambientali dell'impianto.

Il PMC aggiornato inoltre sarà acquisito ufficialmente nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA) quale strumento di programmazione ed esecuzione delle attività di sorveglianza e misurazione.

Componenti Ambientali interessate: le componenti ambientali interessate sono riportate nelle pagine seguenti, e sono riassunte nella Relazione Tecnica AIA. Esse vengono verificate secondo cadenze programmate nel SGA, così da consentire il loro monitoraggio in riferimento alla legislazione ambientale applicabile per ogni aspetto.

Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare: per il tipo di processo produttivo che l'azienda presenta, la scelta dei parametri da monitorare sono rappresentati principalmente dagli scarichi idrici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore, emissioni in atmosfera, emissioni odorigene e rifiuti. Sono stati inseriti anche i monitoraggi sui consumi idrici ed energetici, e i controlli sul corretto funzionamento degli impianti.

Metodologie di monitoraggio: le metodologie per monitorare i parametri individuati si basano su:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette, fra cui Bilancio di massa e Fattori di emissione
- Controllo operativo sul corretto funzionamento dell'impianto

La scelta del metodo di misura è funzione della sua affidabilità, dal livello di confidenza, dai costi e benefici ambientali.

Espressione dei risultati del monitoraggio: le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni (mg/l), Portate di massa (kg/a - Mg/a), Unità di misura normalizzate (mg/Nmc)
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione (mWh/t prodotto finito) (mc/t prodotto finito)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana.

Gestione dell'incertezza della misura: il gestore dell'impianto provvederà a farsi dichiarare da ogni laboratorio o servizio tecnico che produrrà il dato analitico qual è l'incertezza complessiva associata alla misura effettuata, al pari della metodica e/o della strumentazione utilizzata.

Tempi di monitoraggio, di campionamento, di modalità di analisi e del suo rapporto: tramite un piano di sorveglianza vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti. Inoltre, sul referto analitico, saranno richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, così la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Si chiederà, inoltre, che sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti dovranno essere confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti dalle normative vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 FINALITA' DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC) ha la finalità di descrivere le modalità di verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata dall'Autorità Competente.

Contestualmente il PMC rappresenta anche un valido strumento per le attività generali correlate al mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e la correlata certificazione ISO 14001:2015, sinteticamente elencate in seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni, ove dovute (E-PRTR, F*gas*, MUD, Audit energetici), e nella individuazione e raggiungimento degli obbiettivi di miglioramento;
- verifica della buona manutenzione e gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.
- valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- fornire elementi per meglio indirizzare le ispezioni e le azioni correttive da parte dell'Autorità Competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PMC

Ancorché tipico oggetto dell'AIA, questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'Autorità Competente predisporrà sulla base della proposta del Gestore.

Obbligo di esecuzione del PMC: il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle riportate di seguito.

Evitare le miscelazioni: nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi di misurazione in continuo: tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva, ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione, in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo.
I sistemi di misurazione in continuo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Emendamenti al PMC: la frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

Accesso ai punti di campionamento: il gestore ha predisposto un accesso permanente ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- Scarichi finali nei collettori fognari consortili (pozzetti fiscali così come evidenziati nell'apposita planimetria
- Punti di campionamento delle emissioni aeriformi, posti immediatamente a monte dei punti di emissione in atmosfera e serviti dalle infrastrutture previste dalla Normativa Nazionale e Regionale.
- Punti di emissioni sonori.
- Area di stoccaggio dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 OGGETTO DEL PIANO

Di seguito si riportano la tipologia, le specifiche tecniche, la periodicità e le modalità di registrazione dei controlli che saranno effettuati per monitorare il funzionamento e l'efficienza dell'impianto

4.1 Mantenimento della conformità legale del provvedimento AIA

Indipendentemente dai controlli di tipo tecnico e operativo riportati ai punti successivi, ai fini dell'attuazione della politica aziendale di Qualità – Sicurezza e Ambiente, Fiordagosto effettuerà con cadenza semestrale l'aggiornamento dell'elenco della legislazione ambientale applicabile alla propria attività, e annualmente farà eseguire da esperti indipendenti, nell'ambito delle procedure del SGA, una verifica di conformità legale (Legal Compliance, punto 9.1.2 Norma UNI EN ISO 14001:2015), nella quale verrà certificata la corretta applicazione degli adempimenti ambientali di tipo cogente e volontario. Particolare attenzione sarà prestata alla modifiche di vario genere (superamento di soglie dimensionali, variazioni della dotazione tecnologica, utilizzo di sostanze pericolose) che potrebbero determinare la necessità di attivare nuovi obblighi legislativi.

Ai fini della Legal Compliance del provvedimento AIA che verrà rilasciato dall'Autorità Competente, prima di apportare variazioni all'assetto impiantistico e produttivo dell'attività, andrà verificato l'obbligo di attivazione preventiva degli adempimenti riportati nella *Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale* – approvata con D.D. 925 del 06.12.2016

4.2 Consumo materie prime

Tabella C1 – controllo materie prime e ausiliarie

Denominazione Codice	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pomodori	Fase 1	solido	Ad ogni arrivo MP	Mg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Ipoclorito di sodio	Fase 1B	liquido	Gravimetrico annuale	Kg	
Acido citrico monoidrato	Fase 2	solido	Gravimetrico annuale	Kg	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Prodotti chimici per caldaie	Fase A1	liquido	Gravimetrico annuale	Kg	
Detergenti industriali	Fase A3 - A4	liquido	Gravimetrico annuale	Kg	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soda caustica 30%	Fase A3	liquido	Gravimetrico annuale	Kg	
Reagenti per impianto trattamento reflui	Fase A5	liquido	Gravimetrico annuale	Kg	
Imballaggi (tutti)	Fase 2A – 2C	solido	Gravimetrico annuale	Mg o numero Pezzi	

4.3 Consumo risorse idriche

Tabella C2 – Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua rete consortile	Contatore Generale al punto di consegna	Fasi 1-2-3-A1-A3	Industriale	Volumetrico al contatore CGS (bisettimanale in campagna)	mc	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
		Utenze domestiche di stabilimento	Civile	Volumetrico annuale	mc	
Acqua rete consortile	Contatore linea caldaia	A1	Industriale	(bisettimanale in campagna)	mc	
Acqua rete consortile	Contatore linea lavaggio MP	1A	Industriale	(bisettimanale in campagna)	mc	
Acqua rete consortile	Contatore linea torre di raffreddamento	3A	Industriale	(bisettimanale in campagna)	mc	

4.4 Consumo energia

Tabella C3 – Energia

Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Tutte le fasi di processo tranne A1 Punto di misura : Contatore generale	Elettrica	Alimentazione apparecchiature e illuminazione 220 V e 380 V	Contatore al punto di consegna Controllo mensile	MWh	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Evaporatore Fase 2C	Elettrica	Alimentazione evaporatore	Contatore linea derivazione Frequenza mensile	MWh	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea confezionamento vetro 2C	Elettrica	Alimentazione linea vetro	Contatore linea derivazione Frequenza mensile	MWh	
Caldaie A 1	Termica	Produzione vapore	Contatore gas metano	Mc	
Pastorizzatori 3A	Termica	Utilizzo vapore	Contatore ingresso impianto mensile	MWh	
Evaporatori 2C	Termica	Utilizzo vapore	Contatore ingresso impianto mensile	MWh	

4.5 Consumo combustibili

Tabella C4 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Movimentazione materiali Fasi 1A - B	liquido	Per autotrazione	Volumetrico Ad ogni fornitura	Litri	Registrate su supporto informatico/cartaceo
Metano	Alimentazione centrali termiche	Gassoso		Volumetrico Lettura settimanale in campagna, mensile il resto dell'anno	Mc	Registrate su supporto informatico/cartaceo

4.6 Emissioni in atmosfera

Tabella C5/1 – caratteristiche di emissione

Punto emissione	Fase del ciclo	Sorgente	Portata Nm^3/h	Temperatura (°C)	Atri parametri caratteristici della emissione
E1	Fase A1	Centrale Nuova Sigma matr. 7091	4,468,2	±179°C	10 metri dal suolo
E2	Fase A1	Centrale Galleri matr. 1364	4,272,7	±213°C	10 metri dal suolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C5/2 - inquinanti monitorati in modo discontinuo

Punto emissione	Parametro	Metodi di prova	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1 Centrale Nuova Sigma matr. 7091	NO_x	ISTISAN 92/2	annuale	Annotate su registro delle emissioni e trasmesse annualmente all'AC
E2 Centrale Galleri matr. 1364	NO_x	ISTISAN 92/2	annuale	

Tabella C5/3 - inquinanti monitorati in continuo

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodi di prova*	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1 Centrale Nuova Sigma matr. 7091	CO–O_2– T°C Fase A1	UNI 10389 Detector infrarossi	Continua	Misure registrate su software delle attrezzature e scaricate a fine campagna
E2 Centrale Galleri matr. 1364	CO–O_2– T°C Fase A1	UNI 10389 Detector infrarossi	Continua	

- Attualmente sono installati misuratori in continuo Marca ABB, modello ADVANCE OPTIMA, matricole 3.5020058.9 e 3.5020059.9. Tarature effettuate annualmente dalla società Termotecnica Industriale srl. In caso di sostituzione delle attrezzature ne verrà data comunicazione all'Autorità Competente nel rendiconto annuale del PMC.

In aggiunta ai controlli appena citati, ai fini del piano di monitoraggio viene calcolata anche l'emissione di CO_2, partendo dai consumi totali annuali di metano + gasolio + energia elettrica, e usando i fattori di conversione forniti dal Ministero delle Attività Produttive.

Tabella C6 - Sistemi di trattamento emissioni in atmosfera

Non sono previsti sistemi di abbattimento in quanto le emissioni sono il prodotto della combustione di gas metano, e sono tutte contenute entro i limiti di legge.

Tabella C7/1 - Emissioni diffuse (sostanze odorigene)

Descrizione	Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni odorigene	Odori derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento reflui e stoccaggio fanghi	Grigliatura materiali grossolani Ossidazione reflui Disidratazione fanghi Smaltimento frequente rifiuti	Campionatori diffusivi Radiello nell'area indicata nella planimetria emissioni con la sigla P1 (parametri H_2S – NH_3)	Quindicinale in campagna	Annotate sul registro delle emissioni e trasmesse annualmente all'AC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C7/2 - Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni di gas metano e vapore da perdite di tenuta di condotti, flange e altri punti di discontinuità	Cabina riduzione, linea di distribuzione interna, centrali termiche	Ispezioni visive continue, manutenzione periodica con sostituzione delle parti danneggiate. Intervento immediato su guasto	Controllo periodico effettuato da ditta specializzata	Annuale	Registrazione fatture di intervento imprese di manutenzione

Tabella C7/3 - Emissioni eccezionali

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Installazione nuove apparecchiature	Messa in esercizio	Controllo giornaliero di cricche, lesioni, etc.	Visive e strumentali	Continua sino a normalizzazione	Registrate su supporto informatico o evidenze documentali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono connesse alle fasi di avviamento e spegnimento, e più in generale alle fasi di transitorio operazionale. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili (incidenti ambientali) per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'Autorità competente con specifico riporto nel Piano di Monitoraggio.

4.7 Scarichi idrici

.Tabella C8 1 – Sistemi di trattamento acque reflue

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianto di trattamento reflui industriali	Chimico - Fisico	Produzione fanghi CER 02 03 05	PLC impianto	Giornaliero in campagna	Registrate su supporto informatico e/o cartaceo
Disoleatore lotto 10	Statico in continuo	Produzione CER 16 10 02	Vasca di calma	Controllo visivo semestrale	
Vasca raccolta colaticci area ecologica B	Contenimento in pozzetto a tenuta	Produzione CER 02 03 04	Pozzetto a tenuta isola ecologica B	Settimanale in campagna	
Disoleatore lotto 9	Statico in continuo	Produzione CER 16 10 02	Vasca di calma	Controllo visivo semestrale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

La necessità di svuotamento e smaltimento tramite ditta autorizzata del contenuto delle vasche di raccolta dei colaticci e di quelle di calma degli impianti di prima pioggia avverrà solo quando la quantità di materiali effettivamente presenti sia tale da pregiudicare l'efficienza di contenimento – trattamento di tali sistemi.

Tabella C8 2 – Sistemi di trattamento fanghi

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianto di trattamento fanghi	Meccanico (filtropresse)	Produzione fanghi	PLC impianto	giornaliero tramite quadro comandi	Registrate solo fatture interventi imprese esterne

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C8 3 – controlli analitici dei parametri di scarico acque reflue

Parametro	Tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Punto di Monitoraggio	Frequenza	Valore Limite	Note
SCARICO N. 3 (REFLUI INDUSTRIALI)							
pH	Misura discontinua diretta	-	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2060	Pozzetto finale acque industriali pre-conferimento alla fogna consortile	Quindicinale in campagna, bimestrale per il resto dell'anno	5,5-9,5	Registrazioni conservate in stabilimento e comunicate agli enti competenti secondo periodicità descritte in AIA
Colore		-	-			N.P. 1:40	
Odore		-	-			non molesto	
Materiali grossolani		-	-			assenti	
Solidi sospesi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2090			200	
BOD_5		mg/l O_2	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5120			250	
COD		mg/l O_2	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5130			500	
Azoto ammoniacale		mg/l di NH4	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4030			30	
Azoto nitroso		mg/l di N	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4050			0,6	
Azoto nitrico		mg/l di N	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4020			30	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Punto di Monitoraggio	Frequenza	Valore Limite	Note
Tensioattivi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5170			4	
Cloro attivo libero		mg/l	CNR-IRSA 4080			0,3	
Cloruri		mg/l	CNR-IRSA 4020			1200	
Solfati		mg/l	CNR-IRSA 4020			1000	
Fosforo		mg/l	CNR-IRSA 2090			10	
Volume conferito in fogna	Lettura contatore	mc	visiva	Contatore reflui industriali (scarico 3)	Mensile in campagna	-	Elaborazione dati annuali con individuazione volumi totali scaricati

Fiordagosto conferisce i reflui a un sistema "privato" e non effettua nessuno scarico "terminale" in fogna pubblica o altro recettore pubblico. Di conseguenza i limiti qualitativi dei reflui conferiti al sistema consortile sono determinati non dalla Norma nazionale, ma dalle capacità di trattamento del gestore, e dai contratti di fornitura del servizio. Al momento i limiti per i reflui industriali sottoscritti contrattualmente tra Fiordagosto e CGS sono quelli della Tabella 3, Allegato 5, parte terza del DLgs. 152/2006 per scarichi in fogna, ma potrebbero essere oggetto di nuova valutazione di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Punto di Monitoraggio	Frequenza	Valore Limite	Note
SCARICHI N. 2-4-6-8 (ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO PIAZZALI)							
pH	Misura discontinua diretta	-	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2060	Pozzetti finali scarichi acque meteoriche	Annuale	5,5-9,5	Registrazioni conservate in stabilimento e comunicate agli enti competenti secondo periodicità descritte in AIA
Colore		-	-			N.P. 1:20	
Odore		-	-			non molesto	
Materiali grossolani		-	-			assenti	
Solidi sospesi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2090			80	
BOD_5		mg/l O_2	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5120			40	
COD		mg/l O_2	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5130			160	
Idrocarburi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5160			5	
Solventi aromatici		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5140			0,2	

Acque meteoriche: per le stesse vanno rispettati i limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato 5, parte terza del DLgs. 152/2006 per scarichi in corpo idrico superficiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8 Impatto acustico

Tabella C9 – punti di campionamento (post ampliamento)

Sorgente	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura	Metodo di riferimento e limiti assegnati
Ingresso - uscita-automezzi reparto produzione	1	Circolazione mezzi	Perimetro esterno	DM 16 marzo 1998 Valori assoluti di immissione per la classe VI, senza applicazione del criterio differenziale Valori misurati in dB(A)
Movimentazione materia prima	2	Circolazione mezzi	Perimetro esterno	
Pompe di rilancio acque industriali	3	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Attrezzature per il lavaggio MP	4	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Area centrali termiche	5	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Area evaporatori	6	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Reparto vetro	7	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Nessuna	8	Confine lotto	Confine esterno lotto 9	
Movimentazione materiali ausiliari	9	Circolazione carrelli elettrici	Perimetro interno lotto 9 lato ARTES	
Movimentazione materiali ausiliari	10	Circolazione carrelli elettrici	Cancello ingresso lotto 9 Perimetro esterno	
Movimentazione materiali ausiliari	11	Circolazione carrelli elettrici	Confine con strada ASI lotto 9 Perimetro esterno	
Movimentazione materiali ausiliari e PF	12	Circolazione carrelli elettrici e autotreni	Confine con strada ASI p.lla 679 Perimetro esterno	
Impianto trattamento reflui industriali e fanghi	13	Funzionamento impianti	Confine con strada ASI p.lla 679 Perimetro esterno	
Area movimentazione rifiuti (fanghi e raspe)	14	Circolazione carrelli elettrici	Confine con strada ASI p.lla 679 Perimetro esterno	

Il Gestore dovrà condurre, con frequenza biennale (o immediatamente in caso di modifiche impiantistiche con effetti significativi sulle emissioni sonore), un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo, e degli effetti sull'ambiente circostante, con particolare riguardo alle aree protette SIC IT8050049 – Fiumi Sele e Tanagro e la Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro. Prossima scadenza: agosto 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9 Rifiuti

Tabella C10 – Controllo produzione di rifiuti

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Destinazione smaltimento /recupero	Modalità di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	02 03 01	R13	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto cartaceo, (registro di C/S) O altri adempimenti di futura introduzione Trasmissione annuale MUD a CCIAA
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 03 04	R13		
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 03 05	R13		
Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	08 03 12*	D15		
Toner da stampa esauriti	08 03 18	R13		
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	R13		
Imballaggi di carta e cartone	15 01 01	R13		
Imballaggi di plastica	15 01 02	R13		
Imballaggi in legno	15 01 03	R13		
Imballaggi metallici	15 01 04	R13		
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	R13		
Imballaggi in vetro	15 01 07	R13		
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	15 01 10*	D15		
Stracci, filtri e assorbenti contaminati	15 02 02*	D15		
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	16 02 16	R13		
Sostanze chimiche di laboratorio	16 05 06*	D15		
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01*	16 10 02	D15		
Ferro e acciaio	17 04 05	R13		
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	17 04 11	R13		
Altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	17 06 03*	R13		
Tubi fluorescenti contenti mercurio	20 01 21*	R13		

Si precisa che la tabella e la corrispondente Scheda I riportano solo elenco dei rifiuti che presumibilmente possono essere prodotti dall'esercizio dell'impianto. E' da intendersi quindi come indicativa e non prescrittiva, atteso che l'attività AIA di Fiordagosto non è la gestione dei rifiuti.

I rifiuti dovranno essere gestiti secondo le buone tecniche, in particolare il loro stoccaggio non dovrà generare contaminazioni del suolo o delle acque reflue in conformità a quanto previsto nelle procedure gestionali SGA e dalle BAT. La loro classificazione e gestione dovrà avvenire secondo i criteri delle norme cogenti (DLgs. 152/06) e il Sistema di gestione Ambientale (SGA).

Si riportano in tabella gli adempimenti previsti per i rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C11 – gestione amministrativa e operativa dei rifiuti:

Tipologia di controllo	Modalità di controllo	Periodicità	Registrazione azioni
Controllo parametri di pericolosità e caratterizzazione	Analisi di laboratorio e certificati di caratterizzazione	Annuale - biennale	Art. 184 DLgs 152/06 Parte Quarta
Produzione	Registrazione dei rifiuti prodotti su registro C/S	Entro 10 gg lavorativi dalla produzione e dallo scarico del rifiuto art.190 DLgs.152/2006	Registro Rifiuti – DLgs 152/06 Parte Quarta
Abbandono di rifiuti	Controllo della presenza di rifiuti non stoccati in aree dedicate	settimanale	Emissione di NC e trattamento come da SGA
Miscelazione di rifiuti	Verifica del contenuto dei contenitori per lo stoccaggio provvisorio	settimanale	
Superamento tempi di stoccaggio provvisorio	Controllo del registri di C/S e isola ecologica	settimanale	
Verifica corretto smaltimento	Acquisizione autorizzazioni di trasportatori, intermediari e impianti recupero - trattamento	quadrimestrale	Compilazione archivio fornitori
	Controllo targhe automezzi trasportatori	Ad ogni conferimento	Archiviazione FIR
Verifiche ispettive interne	Controllo operativo su gestione scritture ambientali e stato dell'isola ecologica	Mensile da parte di auditor esterni	Redazione rapporto di verifica ispettiva interna
Indicatori di performance	Controllo dei quantitativi avviati a recupero	Annuale	Verifica della raccolta differenziata raggiunta in stabilimento

4.10 Inquinamento suolo e acque sotterranee

Questo aspetto ambientale è correlato agli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità alla Relazione di Riferimento redatte dal Gestore nel 2017 e 2018, dalle indagini preliminari sulla qualità del suolo effettuate nel 2018, e alle prescrizioni contenute nel DD AIA 19/2017. Non essendo emersa necessità di Relazione di Riferimento, né superamenti delle CSC nei sondaggi 2018, fatte salve nuove evenienze dovute a incidenti ambientali o cambiamento del ciclo produttivo, il Gestore effettuerà nuove indagini in accordo con le prescrizioni AIA, ossia entro l'anno 2022 per acque sotterranee, e 2027 per il suolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.11 Gestione dell'impianto

Tabella C12 – manutenzione e verifiche periodiche sui macchinari e impianti

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Carrelli elevatori	Quelli previsti dai manuali di uso e manutenzione	Data dal costruttore	Pianificazione secondo Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Registrazione su file informatico e redazione schede di intervento da parte delle ditte esterne, rapporti di verifica ispettiva degli Organismi di Ispezione autorizzati (recipienti in pressione e impianti elettrici) e Esperto Qualificato (apparecchiature radiogene)
Sterilizzatori e pastorizzatori		Data dal costruttore	
Pompe, compressori, ventole ed utensili		Data dal costruttore	
Nastri trasportatori		Data dal costruttore	
Caldaie e centrali termiche		Data dal costruttore	
Altri macchinari delle linee di produzione		Data dal costruttore	
Impianti elettrici	Manutenzione annuale, verifiche di certificazione biennale da parte di Organismo Autorizzato	Biennale DPR 461/1999	
Recipienti in pressione		Direttiva PED	
Impianti antincendio	Verifica di funzionamento impianti antincendio fissi e mobili	Semestrale DM 10.03.1998	
Fonti radiogene	Misurazioni Esperto Qualificato	Annuale	
Misuratori in continuo parametri di combustione caldaie	Tarature con sonde certificate della ditta specializzata	Annuale	
Impianto trattamento reflui industriali	Quelli previsti dai manuali di uso e manutenzione	Annuale (fine campagna)	
Impianto trattamento fanghi		Annuale (fine campagna)	
Disoleatore lotto 10	Verifica livello pozzetto olio + stato generale	Semestrale	
Pozzetto raccolta rifiuti liquidi CER 02 03 04	Verifica presenza colaticci	Settimanale in campagna	
Verifica metrica e sigillatura contatore gas metano	Tarature con sonde certificate del Gestore della Rete	Biennale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 INDICATORI DI PRESTAZIONE

I parametri di emissione previsti per l'impianto a regime e utilizzati per gli indicatori di prestazione sono stati dedotti dai seguenti riferimenti ufficiali:

- Tabella 3.21 pag. 163 del BREF FMD 2006
- Tabella pag. 66 della LG MTD Industria Alimentare 2008

Il parametro di riferimento utilizzato è **la tonnellata di prodotto finito (in sigla Mg)**

Tabella D1 – indicatori di performances

n. indicatore	Parametro	Valore BREF - MTD (per Mg prodotto finito)	Frequenza di monitoraggio	Elaborazione dati e registrazione
1	Consumi idrici	35 - 40 m^3 BREF	Annuale	I dati verranno registrati informaticamente e/o cartaceamente da RSGA. Verranno condotte elaborazioni parziali non formalizzate in corso di campagna e una elaborazione definitiva entro il 20 gennaio dell'anno successivo, necessaria a preparare la relazione annuale AIA
2	Energia elettrica	19 – 24 kWh BREF	Annuale	
3	Energia termica	750 – 850 Kg vapore BREF	Annuale	
4	Rifiuti solidi da processo produttivo	60 – 210 kg MTD	Annuale	
5	Percentuale rifiuti avviati a recupero	20 – 30%	Annuale	
6	Fanghi impianto depurazione	35 – 50 kg MTD	Annuale	
7	Volume acque reflue scaricate	6 – 8 m^3 MTD	annuale	
8	BOD_5	6-7 kg MTD	Annuale	
9	COD	7-10 kg MTD		
10	SST	4-5 kg MTD		
11	CO_2	200-220 kg MTD	Annuale	
12	NOx	MTD non riporta valori	Annuale	
13	CO	MTD – BREF non riportano valori	Continuo	
14	Emissioni odorigene (da NH_3 – H_2S)	Non moleste BREF	Quindicinale in campagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella E1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto		Ing. Lucio Carrozzo Procuratore Speciale FIORDAGOSTO S.r.l.
Autorità competente	Regione Campania Settore Ambiente e Ecosistema UOD Salerno Provincia di Salerno Settore Ambiente	
Ente di controllo	ARPA Campania	

Attività a carico dell'ente di controllo

Tabella E2 – Attività a carico dell'Ente di Controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Monitoraggio adeguamenti		Verifica avanzamento del Piano di adeguamento dell'impianto ove previsto	
Visita di controllo in esercizio		Tutte	
Misure di rumore		Rumore	
Emissioni in atmosfera		Campionamento e analisi emissioni in atmosfera (inquinante: NOx)	
Scarichi idrici		15 parametri (vedi tabella C8 3)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Entro il mese di gennaio di ogni anno solare il Gestore trasmette all'Autorità Competente una relazione che, a partire dai controlli indicati nel PMC e effettuati nell'anno precedente, evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Allegati alla relazione saranno presentati i rapporti di prova dei monitoraggi ambientali ed ogni eventuale documentazione prodotta ai fini del controllo sui parametri di esercizio.

Oliveto Citra, 29.05.2019

Il tecnico
Dott. Pasquale Paolillo



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 0340287 del 30/05/2019)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FIORDAGOSTO	Sito di OLIVETO CITRA

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI REV. 04

Totale punti di scarico finale N° **9**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato a regime						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
1 domestico	-	Continuo in campagna	Fogna nera consortile	A regime	42	2.500	☐ M	☐ C	☒ S	-
3 industriale	Fasi 1-2-3 A1-A3	Continuo in campagna (H24), saltuario per il resto dell'anno	Fogna nera consortile	A regime	2.280	148.750	☒ M	☐ C	☐ S	Paragrafo 4.1 relazione tecnica All. U
5 domestico	-	Saltuario	Fogna nera consortile	A regime	0,5	50			☒ S	-
7 domestico	-	Saltuario	Fogna nera consortile	A regime	0,5	50			☒	☒ -
9 domestico	-	Saltuario	Fogna nera consortile	A regime	0,5	50			☒	-

1 - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

2 - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

3 - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

4 - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

5 - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

6 - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FIORDAGOSTO	Sito di OLIVETO CITRA

DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 200mila mc/anno					☐ M	☐ C	☒ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC[7]	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore limite (mg/l)
6.4b	**3**	Azoto totale N (somma NH3 + nitrati + nitriti)	n.d.	mg/l	54
		Fosforo P	n.d.	mg/l	10
		Cloruri	n.d.	mg/l	1200

Presenza di sostanze pericolose[8]

	☒ NO	☐ SI
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.		

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra .			

	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.			



7 - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..

8 - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FIORDAGOSTO	Sito di OLIVETO CITRA

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
2	Lotto 12	18.966	In parte Fogna bianca, in parte fogna nera (parti di piazzale collettati all'impianto di trattamento reflui industriali)	-	Paragrafo 4.1 relazione tecnica All. U
4	Lotto 10	24. 410	Fogna bianca CGS	Eventuali idrocarburi	Paragrafo 4.2 relazione tecnica All. U
6	Lotto 9 (coperture capannone + piazzale post.)	11.250	Fogna bianca CGS	-	-
8	Lotto 9 (piazzali operativi)	21.000	Fogna bianca CGS	Eventuali idrocarburi	Paragrafo 4.2 relazione tecnica All. U
	DATI SCARICO FINALE	75.626			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	☐ SI	☒ NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	☐ SI	☒ NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)

Nome			
Sponda ricevente lo scarico[9]	☐ destra	☐ sinistra	
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[10] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)

Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)

Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore	CGS spa



[9] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[10] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: FIORDAGOSTO	Sito di OLIVETO CITRA

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[11].	T rev.02
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[12]	U rev.02
Contratto CGS per fornitura servizi di fogna e depurazione	Y6 re.01
Certificazione capacità ricezione reflui CGS	Y7

Eventuali commenti
Solo la planimetria T rev. 02 e la Relazione tecnica all. rev. 02 costituiscono allegati sostituivi degli atti in possesso della Autorità Competente



[11] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[12] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni alla Scheda “H” Scarichi Idrici

1. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
2. il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
   e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
   f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
   g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
   h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;
3. Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “ le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 156 del 19/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 152 DEL 18/06/2019 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, SITO ALLA FRAZIONE TRINITA' IN LOCALITA' SANT'ANGELO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA). DITTA DETTA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA NAZIONALE N. 593 NEL COMUNE DI PADULA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Detta S.p.A., presidente del consiglio di amministrazione Detta Ernesto nato a Padula (Sa) il 05/03/1949, con sede legale in Via Nazionale n. 593 nel Comune di Padula (Sa), è titolare, ai sensi dell''art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del D.D. n. 152 del 18/06/2019 di modifica non sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa);

CONSIDERATO che in data 19/06/2019, prot. 0387457, è stata acquisita la nota della ditta Detta S.p.A. di errori riportati nel suindicato decreto;

RITENUTO dover procedere alla opportuna rettifica del D.D. n. 152/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RETTIFICARE il D.D. n. 152 del 18/06/2019 nel seguente modo:

- a pagina 2 capoverso "**AUTORIZZARE"**, aggiungere l'avverbio "non" tra le parole "modifica" e "sostanziale";
- sostituire l'Allegato del succitato provvedimento, riportante le tabelle riepilogative delle modalità di recupero e dei codici CER per quantità e volumi, con l'allegato al presente decreto.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel D.D. n. 152/2019.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Detta S.p.A. al seguente indirizzo: "dettaspa@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Allegato

Ditta "Detta S.p.A."

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI PIATTAFORMA [R13]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	MODALITÀ MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[01.04.10]	POLVERI E RESIDUI AFFINI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01.04.07	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[01.04.13]	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA DIVERSI DA QUELLI	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[01.05.04]	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[01.05.07]	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE CONTENENTI BARITE DIVERSI DA QUELLI	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[03.03.09]	FANGHI DI SCARTO CONTENENTI CARBONATO DI CALCIO	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[03.03.10]	SCARTI DI FIBRE E FANGHI CONTENENTI FIBRE, RIEMPITIVI E PRODOTTI DI	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[10.13.11]	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[10.13.14]	RIFIUTI E FANGHI PALABILI DI CEMENTO	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[19.08.02]	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA	1.50	SCARRABILE	30	10050	45	15075
[17.08.02]	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI	1.50	SCARRABILE	40	13400	60	20100
[10.12.08]	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE	1.50	SCARRABILE	40	13400	60	20100
[17.01.01]	CEMENTO	1.50	CUMULI	160	53600	240	80400
[17.01.07]	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	1.50	CUMULI	160	44890	240	80400
[17.03.02]	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17.03.01	1.50	CUMULI	160	53600	240	80400
[17.05.04]	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.03	1.50	CUMULI	300	100500	450	150750
[17.05.06]	FANGHI DI DRAGAGGIO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.05	1.50	CUMULI	320	107200	480	160800
[17.05.08]	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE DIVERSO DA QUELLO DI CUI	1.50	CUMULI	160	53600	240	80400
[17.09.04]	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	1.50	CUMULI	300	100500	450	150750
[02.03.01]	FANGHI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO, PULIZIA, SBUCCIATURA, ...	1.50	CUMULI	660	221100	990	331650
			TOTALE	2570	860950	3855	1291425

CAPACITÀ DI RECUPERO RIFIUTI PER RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE [R10]

CER RECUPERATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[01.04.10]	POLVERI E RESIDUI AFFINI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01.04.07	1.50	6.70	2244.50	10	3350
[01.04.13]	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA DIVERSI DA QUELLI	1.50	6.70	2244.50	10	3350
[01.05.04]	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	1.50	6.70	2244.50	10	3350
[01.05.07]	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE CONTENENTI BARITE DIVERSI DA QUELLI	1.50	6.00	2010	9	3015
[03.03.09]	FANGHI DI SCARTO CONTENENTI CARBONATO DI CALCIO	1.50	20.00	6700	30	10050
[03.03.10]	SCARTI DI FIBRE E FANGHI CONTENENTI FIBRE, RIEMPITIVI E PRODOTTI DI	1.50	20.00	6700	30	10050
[17.01.01]	CEMENTO	1.50	2.00	670	3	1005
[17.01.07]	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	1.50	2.00	670	3	1005
[17.05.04]	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.03	1.50	20.00	6700	30	10050
[17.09.04]	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	1.50	2.00	670	3	1005
[02.03.01]	FANGHI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO, PULIZIA, SBUCCIATURA, ...	1.50	260.00	87100	390	130650
		TOTALE	352	117920	528	176880

CAPACITÀ DI RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI MPS PER L'EDILIZIA [R5]

CER RECUPERATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[10.12.08]	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE	1.50	20	6700	30	10050
[10.13.11]	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO	1.50	16	5360	24	8040
[10.13.14]	RIFIUTI E FANGHI PALABILI DI CEMENTO	1.50	20	6700	30	10050
[17.01.01]	CEMENTO	1.50	133.33	44667	200	67000
[17.01.07]	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	1.50	133.33	44667	200	67000
[17.03.02]	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17.03.01	1.50	60	20100	90	30150
[17.05.04]	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.03	1.50	160	53600	240	80400
[17.05.06]	FANGHI DI DRAGAGGIO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.05	1.50	100	33500	150	50250
[17.05.08]	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE DIVERSO DA QUELLO DI CUI	1.50	80	26800	120	40200
[17.08.02]	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI	1.50	30	10050	45	15075
[17.09.04]	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	1.50	300	100500	450	150750
[19.08.02]	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA	1.50	3.33	1116	5	1675
		TOTALE	1056	353760	1584	530640

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 158 del 21/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 4 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. SALTO, FOGLIO 6, P.LLE CATASTALI 64, 65, 66, 68, 281 E 282 DEL COMUNE DI BRACIGLIANO (SA) - CSPC 5016S001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con D.D. n. 158 del 08.07.2015 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 3, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., relativo all'ex discarica comunale sita in Loc. Salto, Foglio 6, P.lle catastali 64, 65, 66, 68, 281 e 282 del Comune di Bracigliano (SA) – CSPC 5016S001;
- che in data 29.03.2019, prot. n. 205338, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la nota prot. n. 1941 del 27.03.2019 con la quale il Comune di Bracigliano ha trasmesso l'Analisi di Rischio sito specifica dell'ex discarica comunale sita in Loc. Salto nel Comune di Bracigliano (SA) – CSPC 5016S001;
- che con nota prot. n. 223367 del 05.04.2019 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 08.05.2019;
- che nella seduta del 08.05.2019 si è stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 05.06.2019 al fine di consentire al Comune di Bracigliano di produrre i chiarimenti richiesti dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno da far pervenire agli Enti preposti almeno venti giorni prima dalla seconda seduta;
- che in data 30.05.2019, prot. n. 341328, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha acquisito le integrazioni richieste nella seduta di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 351896 del 04.06.2019, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha rinviato la seduta del 05.06.2019, al giorno 20.06.2019 attesa che le integrazioni richieste non sono state trasmesse entro i termini fissati nella seduta del 08.05.2019;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 20.06.2019 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame dell'Analisi di Rischio sito specifica dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Salto, Foglio 6, P.lle catastali 64, 65, 66, 68, 281 e 282 del Comune di Bracigliano (SA) – CSPC 5016S001 nella quale il Presidente, acquisito il parere favorevole del Dipartimento ARPAC di Salerno, il parere favorevole dell'ASL Salerno, reso nella seduta dell'8/05/2019, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, e acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 degli enti assenti (Provincia di Salerno) che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva sul progetto di che trattasi, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione dell' Analisi di rischio sito specifica della ex discarica comunale sita in località Salto nel Comune di Bracigliano (SA) che evidenzia un rischio totale del suolo superficiale per i residenti e per i lavoratori non accettabile per il parametro Berillio, e un rischio per la risorsa idrica sotterranea non accettabile per il parametro Cobalto.;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole dell'ASL Salerno acquisito in data 08.05.2019, prot. n. 286068;
- del parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito in data 20.06.2019, prot. n. 390612*;*
- della valutazione favorevole resa dal Responsabile del procedimento nella seduta del 20.06.2019;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 20.06.2019, si possa approvare l'Analisi di Rischio sito specifica, così come rielaborata nel corso del procedimento, presentata dal Comune di Bracigliano relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in

Loc. Salto, Foglio 6, P.lle catastali 64, 65, 66, 68, 281 e 282 del Comune di Bracigliano (SA) – CSPC 5016S001;

VISTO:
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott. ssa Raffaella Galdi, Responsabile di Posizione Organizzativa della UOD 50.17.09 e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 20.06.2019;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 20.06.2019, l 'Analisi di Rischio sito specifica, così come rielaborata nel corso del procedimento, presentata dal Comune di Bracigliano relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Salto, Foglio 6, P.lle catastali 64, 65, 66, 68, 281 e 282 del Comune di Bracigliano (SA) – CSPC 5016S001 con la seguente prescrizione;
- atteso il rischio totale del suolo superficiale per i residenti e per i lavoratori non accettabile per il parametro Berillio, e un rischio per la risorsa idrica sotterranea non accettabile per il parametro Cobalto, il Comune di Bracigliano deve redigere e presentare a questa U.O.D. per l'approvazione e agli Enti interessati il progetto operativo di bonifica nei termini previsti dall'art. 242, comma 7 del DL.gs 152/06 ss.mm.ii e secondo i criteri di cui all'Allegato 3, Titolo 5, Parte IV del già citato DL.gs 152/06;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE**, a mezzo pec, copia del presente decreto al Comune di Bracigliano;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 159 del 21/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DA UBICARSI IN AREA P.I.P., LOTTO N. 8, DEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA). DITTA RECUPERO S.R.L. - SEDE LEGALE LOCALITA' PRATI S.N.C. - CONTURSI TERME (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Recupero s.r.l., rappresentante legale Pignata Francesco nato a Contursi Terme (Sa) il 28.10.1963, con sede legale in località Prati s.n.c. - Contursi Terme (Sa), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 01/03/2019 - prot. 0139140 ed integrata il 06/05/2019 - prot. 0280160, per l'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Contursi Terme in area P.I.P., Lotto n. 8, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 24 alle particelle nn. 632, 642 e 652 per una superficie complessiva di circa 3.236 mq;

PRESO ATTO che il progetto con D.D. n. 179 del 19/12/2018, rilasciato dall'U.O.D. 92, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 16.05.2019:

- acquisito il parere favorevole dell'Ente Idrico Campano, della Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele e dell'ASL Salerno, nonché l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, del Comune di Contursi Terme, dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, assenti seppur invitati;
- si è conclusa con parere favorevole al progetto per l'impianto di che trattasi con la seguente prescrizione:
  - la ditta dovrà effettuare, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, un'indagine fonometrica, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente;
- ha subordinato il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione del Piano di Monitoraggio e Controllo e la dichiarazione di avvenuto pagamento delle spettanze tecniche ai sensi della L.R. n. 59/2018, art. 3;

PRESO ATTO che in data 12/06/2019 al prot. 0370572, è pervenuta da parte della ditta la documentazione integrativa, così come richiesto in Conferenza di Servizi;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Recupero s.r.l.**, rappresentante legale Pignata Francesco nato a Contursi Terme (Sa) il 28.10.1963, con sede legale in località Prati s.n.c. - Contursi Terme (Sa), alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Contursi Terme in area P.I.P., Lotto n. 8, individuato al Catasto del

medesimo Comune al foglio n. 24 alle particelle nn. 632, 642 e 652 per una superficie complessiva di circa 3.236 mq.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R5, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

CAPACITÀ DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI [R13]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[10.13.11]	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO …	1.50	30	10050	45	15075
[17.08.02]	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI …….	1.50	30	10050	45	15075
[17.01.01]	CEMENTO	1.50	120	40200	180	60300
[17.05.08]	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE DIVERSO DA QUELLO DI CUI ……	1.50	450	150750	675	226125
[17.03.02]	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17.03.01	1.50	360	120600	540	180900
[17.05.04]	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.03	1.50	360	120600	540	180900
[17.09.04]	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DIVERSI DA …	1.50	855	286425	1280	428800
		TOTALE	2205	738675	3305	1107175

CAPACITÀ DI RECUPERO RIFIUTI [R5] COMPRENSIVA DELLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO PRELIMINARE AL RECUPERO [R12]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[10.13.11]	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO …	1.50	30	10050	45	15075
[17.08.02]	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI …….	1.50	30	10050	45	15075
[17.01.01]	CEMENTO	1.50	100	33500	150	50250
[17.05.08]	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE DIVERSO DA QUELLO DI CUI ……	1.50	390	130650	585	195975
[17.03.02]	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17.03.01	1.50	310	103850	465	155775
[17.09.04]	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DIVERSI DA …	1.50	310	103850	465	155775
[17.05.04]	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.05.03	1.50	750	251250	1125	376875
		TOTALE	1920	643200	2880	964800

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno ed al Comune di competenza;

- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:
- dovrà essere installato un sistema di lavaruote in prossimità dell'accesso all'impianto;
- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRENDERE ATTO che il sistema di scarico dell'impianto in parola è costituito da:
- reflui biologici provenienti dai servizi igienici recapitanti in vasca "imhoff" con annessa vasca di accumulo a tenuta stagna, periodicamente svuotata da ditte autorizzate;
- acque meteoriche di copertura e di dilavamento piazzali, pretrattate, recapitanti nella rete fognaria comunale acque bianche gestita dal Comune di Contursi Terme.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Recupero s.r.l.**, allo scarico delle acque di copertura e di dilavamento piazzale dell'impianto, recapitanti nella fognatura comunale acque bianche, con le seguenti prescrizioni:
1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);

- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella rete fognaria acque bianche che si immette in corpo idrico superficiale;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate nella rete fognaria acque bianche che si immette in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, **entro trenta giorni dal rilascio del presente provvedimento** e successivamente con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Quadro emissioni convogliate

Punto di emissione	Inquinanti	Conc.ne	Fl. massa
		(mg/Nmc)	(kg/h)
E1	**Polveri**	**40,91**	**0,45**

Quadro emissioni diffuse

Punto di emissione	Inquinanti	Provenienza	Rateo emissivo (g/h)
D1	**Polveri**	**Scarico materiale tramoggia**	**0,96**
D2	**Polveri**	**Mulino frantumazione**	**32,42**
D3	**Polveri**	**Formazione e stoccaggio cumuli**	**72**

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Recupero s.r.l. al seguente indirizzo: "recuperosrl@unapec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Contursi Terme (Sa), all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 83 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.1 - GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI NELLE AZIENDE AGRICOLE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.4 - GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI NELLE AZIENDE AGRICOLE - BANDO APPROVATO CON DRD N. 146 DEL 04/06/2018. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 146 del 04/06/2018, pubblicato sul BURC n. 40 del 11/06/2018, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui" che ha fissato come dotazione finanziaria € 12.500.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 12/09/2018 con DRD n.248 del 30/07/2018;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 4.1.4, approvato con il citato DRD n. 146 del 04/06/2018, risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), numero 6 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili 0 Domande di Sostegno;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- 5 Domande ammissibili a finanziamento
- 0 Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 1 Domande non ammissibili a valutazione

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente

i. le Domande ammissibili;

ii. le Domande ammissibili ma non finanziabili per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a valutazione la UOD STP di Benevento (50.07.11) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.1 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui" - Tipologia di intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui" - Bando approvato con DRD n. 146 del 04/06/2018 e ss.mm.ii, e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e del controllo veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000,

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la eventuale finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6; la Legge 7 agosto 1990, n. 241; il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 4.1.4;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.1 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui" - Tipologia di intervento 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui" - Bando approvato con DRD n. 146 del 04/06/2018 fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000
1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

5. di trasmettere il presente decreto:
- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.02;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.1.4;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione
- Regione Campania Casa di Vetro per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge Regionale n. 23/2017.

Giampaolo Parente

Allegato 1

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
1	84250183443	AGEA.ASR.2018.1664377	13/09/2018	***OMISSIS*** **	LOIA ORSOLA	€ 121.022,63	€ 84.715,84	98	98	BENEVENTO
2	84250192949	AGEA.ASR.2018.1693555	20/09/2018	***OMISSIS*** **	MODOLA FILIPPO	€ 554.849,78	€ 499.364,80	98	98	BENEVENTO
3	84250193293	AGEA.ASR.2018.1695266	20/09/2018	***OMISSIS*** **	MOGAVERO ANTONIO	€ 88.385,88	€ 61.870,12	85	85	BENEVENTO
4	84250193186	AGEA.ASR.2018.1694799	20/09/2018	***OMISSIS*** **	ADDONIZIO MARIO	€ 123.928,35	€ 86.749,85	75	75	BENEVENTO
5	84250193095	AGEA.ASR.2018.1694587	20/09/2018	***OMISSIS*** **	DEL VECCHIO REMO	€ 430.480,90	€ 215.240,45	75	75	BENEVENTO

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Domande non ammissibili a valutazione						
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**
6	84250182056	AGEA.ASR.2018.1623842	07/09/2018	***OMISSIS*** **	CARBONE LUANA	BENEVENTO

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 17/06/2019 11:50:42			
Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Valid			
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ata: domande non ricevibili		
CUAA	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 17/06/2019 11:50:42

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	Riesame

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 17/06/2019 11:50:42

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ricevibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore

Decreto Dirigenziale n. 109 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA D'INTERVENTO 8.5.1 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI - BANDO APPROVATO CON DRD N. 33 DEL 18/07/2017 E SS.MM.II, PUBBLICATO SUL BURC N. 58 DEL 24/07/2017. DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO SOGLIA E NULLA OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con DRD. n. 33 del 18/07/2017 e ss.mm.ii, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017, è stato approvato il Bando per la Tipologia d'intervento 8.5.1 "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" , con una dotazione finanziaria di €. 27.000.000 ;
b) con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13.03.2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29.03.2018, è stata demandata all'Autorità di Gestione del PSR Campania la definizione di tutte le iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa al fine di evitare la perdita di risorse, prevedendo in particolare la velocizzazione delle procedure per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi;
c) con DRD. 50.07.00 n. 97 del 13.04.2018, in attuazione della predetta Delibera e degli indirizzi in essa indicati, sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*" che, per la velocizzazione delle procedure, stabiliscono che:
   c.1. per ragioni di urgenza la procedura per l'adozione della graduatoria provinciale provvisoria può essere estesa a tutti i bandi aperti a partire da giugno 2017;
   c.2. è possibile autorizzare il finanziamento delle istanze "immediatamente finanziabili" inserite nella graduatoria provinciale provvisoria, previo specifico nulla osta emesso dall'Autorità di Gestione con proprio provvedimento;
   c.3. in caso di dotazione finanziaria insufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono "immediatamente finanziabili" tutte le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provinciale provvisoria e alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia";
d) con DRD. 50.07.00 n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali –versione 3.0*" che recepisce le modifiche procedurali introdotte nella versione 3.0 delle Disposizioni Generali;

RILEVATO che per il bando relativo alla tipologia d'intervento 8.5.1, adottato con DRD. n. 33 del 18/07/2017 e ss.mm.ii , è prevista, nel capitolo 12, l'adozione della graduatoria unica regionale definitiva;

RILEVATO, altresì, che:

a) per il citato bando la dotazione finanziaria non è sufficiente per soddisfare tutte le domande ammissibili e che, pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle domande ammissibili delle graduatorie provinciali provvisorie alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia";
b) con nota prot. n. 49023 del 23.01.2019 si è dato atto che sussistono anche per l'anno in corso le ragioni di urgenza in attuazione della DGR n. 139/2018 che comportano l'attivazione della procedura di determinazione del punteggio soglia;

RITENUTO opportuno estendere al citato bando la procedura prevista al paragrafo 13.3.2. del DRD 97/18 che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva nonché la possibilità di autorizzare il finanziamento delle istanze "immediatamente finanziabili" inserite nella graduatoria provinciale provvisoria al fine di consentire l'accelerazione dell'avvio delle operazioni, coerentemente agli indirizzi della DGR 139/2018;

INDIVIDUATO per il predetto bando, il "punteggio soglia" in 90 punti, stimato dall'assistenza tecnica al PSR Campania 2014-2020 (prot. 379205 del 17/06/2019), sulla base dei seguenti elementi:

a) delle comunicazioni trasmesse dagli uffici provinciali di Salerno (prot. 319233 del 21/05/2019), Benevento (prot. 359952 del 07/06/2019) e Caserta (prot. 205023 del 29/03/2019);
b) dei dati validati nel sistema SISMAR dagli uffici di Avellino, Napoli e Caserta

c) di quanto indicato nelle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0*" come integrate con le note prot. n. 320811 del 18.5.2018 e prot. 732037 del 20.11.18;
d) dell'elaborazione dei criteri che si rilevano nelle predette note;

RITENUTO:
a) di poter approvare il "punteggio soglia" di 90 punti per il bando di cui all'oggetto;
b) di poter concedere, in riferimento al bando sopra indicato, il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie, alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" e che, pertanto, sono immediatamente finanziabili;

RITENUTO, inoltre, di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:
a) di formalizzare la pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie tenendo conto della corretta applicazione dei criteri di priorità previsti dal Bando in caso di parità di punteggio, provvedendo solo successivamente all'approvazione della graduatoria regionale ad allineare i dati sul SISMAR;
b) di approvare e pubblicare l'elenco provinciale delle domande immediatamente finanziabili e, per tali istanze, convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione per notifica delle Decisioni individuali di concessione dell'aiuto, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
c) di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;
d) di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale definitiva;

alla stregua dell'istruttoria espletata dalla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal suo Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
1. di estendere la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva di cui al DDR 97/18 al bando della Tipologia d'intervento 8.5.1 "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"*, adottato con DRD n. 33 del 18/07/2017 e ss.mm.ii e pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017;
2. di approvare per il suddetto bando il "punteggio soglia" di 90 punti;
3. di concedere, in riferimento al bando sopra indicato, il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle domande ammissibili delle graduatorie provinciali provvisorie, alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 90 punti e che, pertanto, sono immediatamente finanziabili;
4. di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:
    4.1 di procedere alla formalizzazione e alla pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie per il citato bando, tenendo conto della corretta applicazione dei criteri di priorità previsti in caso di parità di punteggio, provvedendo solo successivamente all'approvazione della graduatoria regionale ad allineare i dati sul SISMAR;
    4.2 di approvare e pubblicare l'elenco provinciale delle domande immediatamente finanziabili e, per tali istanze, convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle Decisioni individuali di concessione dell'aiuto, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
    4.3 di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni

dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

4.4 di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale definitiva;

5. di rimandare per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio alle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*", approvate con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, ed al "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*", approvato con DRD n. 106 del 20.04.2018;
6. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";
7. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - 8.1 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - 8.2 Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - 8.3 UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - 8.4 BURC per la pubblicazione;
   - 8.5 UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- DIASCO -

Decreto Dirigenziale n. 110 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014 - 2020. MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO - CLIMATICO - AMBIENTALI SOTTOMISURA 10.2 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE - USO E SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 10.2.1 - CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE A TUTELA DELLA BIODIVERSITA' - SOTTO INTERVENTO RGV RISORSE GENETICHE VEGETALI - BANDO APPROVATO CON DRD N. 223 DEL 11.07.2018 E SS.MM.II. - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 final del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014 2020 versione 4.1;
- con la Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della suddetta modifica del PSR Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato le precedenti;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 223 del 11/07/2018 e successivo di rettifica n. 228 del 16/07/2018 è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità – Sotto intervento RGV RISORSE GENETICHE VEGETALI", pubblicati sul BURC n. 48 del 16/07/2018, con scadenza al 20/09/2018; prorogato nel termine di scadenza al 22/10/2018 con DRD n.320 del 14/09/2018 pubblicato sul BURC n.67 del 17/09/2018, di seguito indicata come "T.I. 10.2.1 - RGV", che ha recepito, tra l'altro, la DGR 260/2017 e definito pertanto anche la procedura di accreditamento e di conferimento dell'incarico quale Banca regionale del germoplasma autoctono;
- con il predetto decreto di approvazione del bando n. 223 del 11/07/2018, è stata fissata la dotazione finanziaria per la T.I. 10.2.1 - RGV in 4.5 Meuro;
- con DRD n.20 del 23/06/2017, per la T.I. 10.2.1 - RGV, "a titolarità", è stato individuato il Soggetto Attuatore nella Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (di seguito UOD 500706);
- con DRD n. 9 del 24/01/2019 è stata istituita apposita Commissione di valutazione per la selezione delle Domande di Sostegno presentate in risposta al suddetto Bando;

PRESO ATTO che,

- all'esito delle attività istruttorie e di selezione, la Commissione come innanzi istituita ha trasmesso al Responsabile di Misura i verbali di ammissibilità con l'attribuzione dei relativi punteggi;
- il Responsabile di Misura, constatato che non vi erano Domande di Sostegno non ricevibili e non ammissibili, ha predisposto l'elenco delle Domande ammissibili, ha verificato la capienza finanziaria ed ha redatto e sottoscritto la Proposta di Graduatoria Unica Regionale Definitiva, composta unicamente dall'elenco delle **Domande ammissibili e finanziabili** (Allegato A);

VISTA la nota n. 2019.0382119 del 17.06.2019 con la quale il Dirigente della UOD 500706 ha validato la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva per la T.I. 10.2.1 - RGV";

VISTO il Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0) approvato con DRD n. 106 del 20.04.2018;

RITENUTO pertanto necessario, relativamente alla T.I.10.2.1- RGV di cui al Bando approvato con DRD n. 223 del 11/07/2018 e ss.mm.ii:

1. approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dall'elenco delle **Domande ammissibili e finanziabili** (Allegato A);

2. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria Unica Regionale Definitiva delle istanze ammissibili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito e/o il contributo pubblico assegnato, al Direttore Generale AdG che le trasmetterà alla UOD 500706; gli esiti degli eventuali riesami saranno recepiti in una Graduatoria Integrativa Regionale Definitiva;

VISTI

- la DGR n.28 del 26.01.2016 (BURC n. 8 del 8.02.2016) che attribuisce alla DG per le Politiche agricole, alimentari e forestali, tra le altre, la funzione di Autorità di gestione del FEASR;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD 500706

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

1. di approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva relativamente alla Misura 10 *Pagamenti agro-climatico-ambientali* **Sottomisura 10.2** – "*Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura***".** **Tipologia di intervento** 10.2.1 "*Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità* – sotto intervento RGV *RISORSE GENETICHE VEGETALI***",** di cui al bando emanato con DRD n. 223 del 11.07.2018 e ss.mm.ii, composta **dall'elenco delle Domande ammissibili e finanziabili (All. A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
2. di dare atto che non esistono domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, non ammissibili a valutazione né ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
3. di dare mandato al Dirigente della UOD 500706 ad adottare i provvedimenti consequenziali di competenza;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
5. di dare atto che entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC i soggetti interessati potranno presentare richiesta di riesame avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito e/o il contributo pubblico assegnato;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26 comma 2 e art. 27 del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
7. di trasmettere il presente decreto:

- ✓ al Dirigente della UOD 500706 in qualità di Soggetto Attuatore della TI.10.2.1;
- ✓ al Responsabile di Misura della TI 10.2.1 RGV;
- ✓ alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- ✓ al BURC per la pubblicazione.
- ✓ all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.

DIASCO

ALLEGATO

Graduatoria Unica Regionale - Bando: 17221 Tipologia di Intervento 10.2.1

Tipologia	Codice Barre	Codice Progetto	CUAA	Beneficiario	N° DdS	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
CAPOFILA	84250221193	2015.15.17221.5692	97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	5	€ 2.486.509,34	€ 2.486.509,34	92	92
PARTNER	84250221086	2015.15.17221.5692	97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	1	€ 917.000,00	€ 917.000,00	92	92
PARTNER	84250218520	2015.15.17221.5692	03592110617	ARCA 2010 SOC. COOP. A.R.L.	1	€ 723.000,00	€ 723.000,00	76	92
PARTNER	84250213943	2015.15.17221.5692	00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	1	€ 497.492,50	€ 497.492,50	42	92
PARTNER	84250215591	2015.15.17221.5692	80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	1	€ 199.016,84	€ 199.016,84	38	92
PARTNER	84250214222	2015.15.17221.5692	80018670655	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	35	92
CAPOFILA	84250221177	2015.15.17221.5685	04139240636	CENTRO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA	7	€ 1.886.882,26	€ 1.886.882,26	88	88
PARTNER	84250220609	2015.15.17221.5685	04139240636	CENTRO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA	1	€ 597.259,70	€ 597.259,70	72	88
PARTNER	84250213786	2015.15.17221.5685	00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	1	€ 311.503,86	€ 311.503,86	70	88
PARTNER	84250221029	2015.15.17221.5685	97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	1	€ 399.719,80	€ 399.719,80	59	88
PARTNER	84250219502	2015.15.17221.5685	01114010620	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	1	€ 262.179,04	€ 262.179,04	35	88
PARTNER	84250218959	2015.15.17221.5685	02044190615	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"	1	€ 106.219,86	€ 106.219,86	35	88
PARTNER	84250214230	2015.15.17221.5685	80018670655	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1	€ 110.000,00	€ 110.000,00	32	88
PARTNER	84250215310	2015.15.17221.5685	80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	32	88

Decreto Dirigenziale n. 112 del 21/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. ATTUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.7.1. "SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO - AZIONE A". APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'Accordo di Partenariato Italia, adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede, al punto 3.1.6., un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni e a rispondere ad esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE, comunemente definite "aree interne", e rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e di spopolamento;
b. che la valorizzazione delle "Aree interne" è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne (S.N.A.I.)" ed è parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III)
c. che la S.N.A.I. è stata recepita dalla Regione Campania nell'ambito dei Programmi Operativi Comunitari 2014 – 2020 del FESR, FSE e FEASR;
d. che, in riferimento al FEASR, la S.N.A.I. trova attuazione con la tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" - Azioni A e B del PSR Campania 2014-2020;
e. che, con DD n. 173 del 2.07.2018 sono state approvate le disposizioni attuative della T.I. 16.7.1. Azione A, successivamente rettificate con DD del 6.8.2018 n. 267;
f. che, con avviso pubblico del 6.8.2018 sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura - link: http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html - sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno, successivamente chiusi in data 21.2.2019;

Considerato:

a. che il DD n. 173/18 dispone che le domande di sostegno possano essere presentate solo dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro tra tutti i soggetti nazionali coinvolti;
b. che l'Area Pilota "Alta Irpinia" ha potuto presentare, conseguentemente entro il termine del 21.2.19, domande di sostegno coerenti con le schede n. 5 e n. 6 dell'APQ approvato;

Considerato altresì:

a. che, attraverso la consultazione del SIAN, è stato accertato che da parte della citata Area pilota è pervenuta, presso l' S.T.P. di Avellino, una sola domanda di sostegno;
b. che l'ufficio S.T.P. di Avellino, in qualità di soggetto attuatore, ha svolto tutte le attività di competenza relative alla verifica dell'ammissibilità, alla valutazione della domanda di sostegno con attribuzione di punteggio, al controllo delle dichiarazioni e autocertificazioni;
c. che il Dirigente di tale ufficio, con nota del 7 giugno prot. 359776, presa in carico il 14.6.19, ha comunicato la conclusione delle attività svolte;

Rilevato che la Responsabile di Misura centrale, come previsto dalle Disposizioni Attuative del PSR 2014-2020, ha proceduto alla verifica della capienza finanziaria della T.I. 16.7.1. avvalendosi anche della piattaforma informatica regionale SISMAR dalla quale risulta:

a. che l'unica domanda pervenuta è stata istruita positivamente con il punteggio di 72;
b. che è stata predisposta la relativa scheda di monitoraggio e convalidata la proposta di graduatoria provinciale della t.i. 16.7.1.;

Rilevato:

a. che la Responsabile di Misura centrale, effettuate le verifiche previste dalle procedure del PSR, ha redatto, sottoscritto e trasmesso al Dirigente della UOD 50.07.03 la proposta di Graduatoria Regionale Unica Definitiva per la 16.7.1."Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo- azione A" formata esclusivamente dall'elenco contenente l'unica domanda pervenuta e dichiarata ammissibile a seguito di istruttoria, non essendo emersi casi di irricevibilità o di inammissibilità;
b. che la stessa è stata validata dal dirigente della UOD 50.07.03 con nota prot. 395402 del 21.06.19 ed inoltrata all'Autorità di Gestione del FEASR;

Ritenuto necessario:

a. approvare la Graduatoria Regionale Unica Definitiva e ammettere a finanziamento la domanda di sostegno di cui all'elenco allegato al presente provvedimento;
b. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020", e sul BURC;

Visti

a. la Decisione n. C (2018) 6039 del 12 settembre 2018 con cui la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1, recepita dalla Giunta Regionale con DGR n. 600 del 02.10.2018;
b. il DD della Direzione Generale n. 97/18 che approva la ver. 3 delle Disposizioni attuative del PSR 2014 - 2020;
c. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
d. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
e. la Legge Regionale 28 luglio 2017 n. 23;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla tipologia di intervento 16.7.1. "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo":

1) di approvare la Graduatoria Regionale Unica Definitiva formata dall'allegato elenco delle domande ammissibili a finanziamento, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare mandato al Dirigente del S.T.P. di Avellino di adottare i provvedimenti consequenziali di competenza;

3) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

4) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;

6) di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26 comma 2 e art. 27 del D.lgs n. 33/13 e ss.mm.ii. in quanto a questi provvederà il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino con apposito decreto di presa d'atto, come da nota prot. n. 485149 del 26.7.2018 di questa Autorità;

7) di trasmettere il presente decreto:
   7.1) al Dirigente della UOD 50.07.03,
   7.2) al dirigente del STP 50.07.10;
   7.3) al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 16.7.1;
   7.4) alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   7.5) al BURC per la pubblicazione.

F. Diasco

Dati aggiornati al 06/06/2019 12:52:32

Graduatoria Provvisoria: AVELLINO - Completa: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore	Riesame
1	94250058768	AGEA.ASR.2019.132655	18/02/2019	00292370632	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	72	72	AVELLINO	

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 123 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. ADOZIONE DEL DOCUMENTO DESCRITTIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO.) DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE, VERSIONE 1.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per la programmazione 2014/2020;
b) con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c) con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo (PO) dell'intervento comunitario del FEAMP 2014/2020 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato Membro;
d) il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f) il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g) ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h) l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j) il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regionale Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, altresì, che:

a) la Convenzione di delega, all'art. 6 co. 4 lett. a), prevede che ciascun OI "*definisce e formalizza un proprio sistema di gestione e controllo in conformità con i principi di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 e con il Sistema di Gestione e Controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate.*";
b) che con nota proprio prot. n. 23291 del 27/11/2018 l'AdG ha inoltrato ai vari OO.II. richiesta di trasmissione dei propri documenti descrittivi del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), chiarendo, così, che ogni O.I. deve adottare detto documento, e non solo quello afferente alle Disposizioni Procedurali (c.d. Manuale delle Procedure e dei Controlli);
c) detta richiesta è stata riscontrata da questa Amministrazione, con nota proprio prot. n. 768632

del 04/12/2018, informando l'AdG che il Si.Ge.Co. era in via di stesura, che si sarebbe provveduto a trasmetterne gli atti a stesura ultimata, chiedendo di sapere se il Si.Ge.Co. è soggetto a preventivo Nulla Osta della stessa AdG, come lo è il c.d. Manuale;

d) a detta richiesta di chiarimento non risulta pervenuto riscontro dall'AdG;
e) il c.d. Manuale dele Procedure e dei Controlli è stato adottato, previa formale validazione dell'AdG nazionale, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, nella sua Prima Versione (Versione Master), e con Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/11/2018, nella sua Seconda Versione (I revisione), sempre previo Nulla Osta dell'AdG.

DATO ATTO, che:

a) il Si.Ge.Co. di cui al presente provvedimento è formulato in base al modello adottato dall'AdG, a propria volta rispondente allo schema previsto dall'Allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate;
b) il citato Manuale delle Procedure e dei Controlli, nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co., recava disposizioni riguardo alle strutture e alle figure operative che l'O.I. Regione Campania coinvolge nell'attuazione della delega di funzioni dell'AdG in ambito PO FEAMP 2014/2020, e ad altri dettagli operativi;
c) che il Si.Ge.Co., adottato con il presente provvedimento, riordina e aggiorna dette disposizioni, in corso d'opera, anche in riscontro alle esigenze emerse nelle more di questa adozione;
d) che il citato Manuale delle Procedure e dei Controlli andrà al più presto, con l'adozione della terza versione (II revisione), coordinato con quanto disposto con il Si.Ge.Co. adottato con il presente provvedimento.

RITENUTO, pertanto:

a) doverosa l'adozione del Si.Ge.Co. da parte di ogni O.I., e, pertanto, l'adozione da parte della Regione Campania del documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
b) opportuno approvare detto documento con salvezza di quanto compiuto in difformità delle disposizioni previste dal Manuale, ma in conformità di quanto disposto con il Si.Ge.Co. adottato con il presente provvedimento, nelle more dell'adozione stessa;
c) doveroso trasmettere il presente provvedimento, e l'allegato Si.Ge.Co., all'AdG, rimarcandone l'avvenuta adozione, stando il mancato riscontro alla richiesta di cui alla citata nota prot. n. 768632 del 04/12/2018, con disponibilità a conformarsi nel caso di necessario Nulla Osta da parte della stessa AdG;
d) opportuno assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione sul BURC, stando la nuova formulazione dell'art. 27 co. 6-bis della L.R. n. 1/2009, come modificato dall'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017, e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP 2014/2020, all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html;
e) doveroso pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 (criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni).

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;

- il Decreto Presidenziale n. 160 del 12/10/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di adottare il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo, proprio dell'O.I. Regione Campania, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di adottare quanto sopra, con salvezza di quanto compiuto in difformità delle precedenti disposizioni, previste dal Manuale, ma in conformità di quanto disposto con il Si.Ge.Co. adottato con il presente provvedimento;
3. di adottare quanto sopra, fermi eventuali successivi adeguamenti ai rilievi mossi dall'AdG nazionale, anche nell'eventualità che sia necessario il preventivo Nulla Osta;
4. di coordinare le disposizioni del c.d. Manuale delle Procedure e dei Controlli, con le disposizioni del Si.Ge.Co. adottato con il presente provvedimento, al più presto con l'adozione della Terza versione (II revisione) del Manuale;
5. di trasmettere il presente provvedimento, e l'allegato Si.Ge.Co., all'AdG nazionale, con le osservazioni di cui in narrativa al "Ritenuto";
6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.
   - alla DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50-07);
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
   - all'Assessore Attività Produttive e Ricerca Scientifica (40-01-02-00-89);
   - alla DG Ricerca Scientifica (50-10-00-00-00).

--- Maria Passari ---

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

SI.GE.CO.

art. 72 del Reg. UE n. 1303/2013 e art. 3 del Reg. di Esecuzione UE n. 1011/2014

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO
DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

Versione n.	adottata con
01	D.D.R. n. del

Programma Operativo	CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Autorità di Gestione nazionale	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC)
Linee Guida regionali	Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 54 del 07/02/2017
Referente regionale dell'Autorità di Gestione	Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 – Dati generali **6**
1.1 – Informazioni presentate da: 6
1.2 – Versione e aggiornamento del documento 6
1.3 – Struttura del sistema 6
1.3.1 – Autorità di Gestione nazionale 7
1.3.2 – Autorità di Certificazione (e di Audit nazionali) 8
1.3.3 – Organismi Intermedi 8
1.3.4 – Rispetto del principio della separazione delle funzioni 9

2 – Autorità di Gestione **11**
2.1 – Autorità di Gestione e sue funzioni principali 11
2.1.1 – Status dell'Autorità di Gestione e organismo di cui l'autorità fa parte 11
2.1.2 – Compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione 11
2.1.3 – Funzioni delegate agli Organismi Intermedi 13
FOCUS – FLAG. Gruppi di azione locale nel settore della pesca 17
2.1.4 – Misure antifrode 17
2.2 – Organizzazione e procedure dell'Autorità di Gestione 19
2.2.1 – Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità 19
FOCUS – Organismi preposti al controllo, ispezione ed esecuzione. Corpo delle Capitanerie di Porto 19
FOCUS – Raccolta di dati (in conformità all'art. 77 del Reg. UE n. 508/2014) 20
Strutture del RAdG dell'OI Regione Campania 21
Altre strutture dell'OI Regione Campania operanti nel PO FEAMP 2014/2020 23
Figure operative centrali dell'OI Regione Campania 24
Figure operative istruttorie dell'OI Regione Campania e separazione delle funzioni 26
2.2.2 – Gestione dei rischi 28
2.2.3 – Procedure dell'AdG da comunicare per iscritto 30
2.2.3.1 – Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei suoi lavori 30
2.2.3.2 – Sistema di registrazione e conservazione elettronica dei dati 30
2.2.3.3 – Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione 30
2.2.3.4 – Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni 33
2.2.3.5 – Documento per le condizioni di sostegno per ciascuna operazione 34
2.2.3.6 – Procedure per le verifiche delle operazioni 34
2.2.3.7 – Domande di rimborso dei beneficiari e procedure di pagamento 34
2.2.3.8 – Autorità e organismi responsabili in fase di trattamento delle domande di rimborso 35
2.2.3.9 – Trasmissione delle informazioni dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione 35
2.2.3.10 – Trasmissione delle informazioni dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Audit 35
2.2.3.11 – Norme nazionali in materia di ammissibilità 35
2.2.3.12 – Presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali 36
2.2.3.13 – Dichiarazione di affidabilità di gestione 36
2.2.3.14 – Riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati 36
2.2.3.15 – Comunicazione delle procedure al personale 36
2.2.3.16 – Esame dei reclami 36
2.3 – Piste di Controllo 40
2.3.1 – Pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati 40
2.3.2 – Tenuta dei documenti giustificativi 42
2.3.2.1 – Indicazione dei termini di conservazione dei documenti 43
2.3.2.2 – Formato in cui devono essere conservati i documenti 43
2.4 – Irregolarità e recuperi 43
2.4.1 – Descrizione della procedura di segnalazione delle irregolarità, interna all'AdG e agli OI 43
2.4.2 – Descrizione della procedura di informazione delle irregolarità alla Commissione 48

3 – Autorità di Certificazione **49**
3.1 – Autorità di Certificazione e sue funzioni principali 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 – Status dell'Autorità di Certificazione e organismo di cui l'Autorità fa parte 49
3.1.2 – Funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione 49
3.1.3 – Funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi 50
3.2 – Organizzazione dell'Autorità di Certificazione 51
3.2.1 – Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità 51
3.2.2 – Procedure dell'AdC da comunicare per iscritto 51
3.2.2.1 – Procedure per preparare e presentare le domande di pagamento 52
3.2.2.2 – Descrizione del sistema contabile 53
3.2.2.3 – Descrizione delle procedure in essere per la redazione dei conti 53
3.2.2.4 – procedure dell'Autorità di Certificazione relative all'esame dei reclami 54
3.3 – Recuperi 54
3.3.1 – Sistema per la rapidità del recupero 54
3.3.2 – Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo 55
3.3.3 – Modalità per detrarre gli importi recuperati o gli importi che devono essere ritirati dalle spese da dichiarare 56

4 – Sistema informatico 59

4.1 – Descrizione del sistema informatico 59
4.1.1 – Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione 62
4.1.2 – Raccolta, inserimento e conservazione nel sistema 63
4.1.3 – Registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati contabili 64
4.1.4 – Contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione 64
4.1.5 – Contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati 64
4.1.6 – Registrazioni degli importi relativi alle operazioni sospese 65
4.1.7 – Sistemi operativi e affidabile 65
4.2 – Procedure per la sicurezza dei sistemi informatici 65
4.3 – Obblighi di cui all'art. 122, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI

ACRONIMI UTILIZZATI	
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AM	Accordo Multiregionale
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
DD	Decreto Direttoriale
DDR	Decreto Dirigenziale Regionale
DG	Direzione Generale
DGR	Deliberazione di Giunta Regionale
D.Lgs.	Decreto Legislativo
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FLAG	Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularity Management System
L.	Legge
MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
OI	Organismo Intermedio
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
OLAF	Ufficio Europeo Anti-frode
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PN	Programma Nazionale
PO	Programma Operativo
RAdC	Referente Autorità di Certificazione
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdC	Responsabile del Controllo di I Livello
RdP	Responsabile del Procedimento
RdM	Responsabile di Misura
Rev	Revisore
RIA	Responsabile Incaricato dell'Anticipazione nelle operazioni a titolarità
RiDC	Responsabile incaricato delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle Certificazioni
RPM	Reparto Pesca Marittima (delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera)
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TI	Tavolo Istituzionale
UCOT	Unità Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità
UE	Unione Europea
UGSR	Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali della Regione Campania
UOD	Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania
USCA	Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – DATI GENERALI

Il presente documento risponde alle prescrizioni regolamentari previste dal Reg. UE n. 1303/2013, ed è stato redatto sulla base di quanto indicato nell'All. III del Reg. UE n. 1011/2014, e di quanto prescritto dalla Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale (AdG) all'Organismo Intermedio (OI) Regione Campania approvata da quest'ultima in forma di schema con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 201 del 02/12/2016, e sottoscritta in data 13/12/2016.

1.1 – Informazioni presentate da:

- **Stato membro:** Italia – Regione Campania quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 6 e 7 del Reg. UE n. 508/2014, designato con Accordo Multiregionale (AM) stipulato dall'AdG (proprio prot. n. 15286 del 20/09/2016) e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (proprio repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016)
- **Titolo del programma e codice CCI:** nell'ambito del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 – 2014IT14MFOP001 (PO FEAMP 2014/2020) – DGR della Campania n. 54 del 07/02/2017 con cui la Regione Campania ha approvato le proprie Linee Guida di gestione del Programma Operativo
- **Organismo responsabile della descrizione:** Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07) – Unità Organizzativa Dirigenziale Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (UOD 50.07.05) – Dirigente pro tempore (cfr. par. 1.3.3)

1.2 – Versione e aggiornamento del documento

Il presente documento rappresenta il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'OI Regione Campania nella sua I versione. Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 24/06/2019.

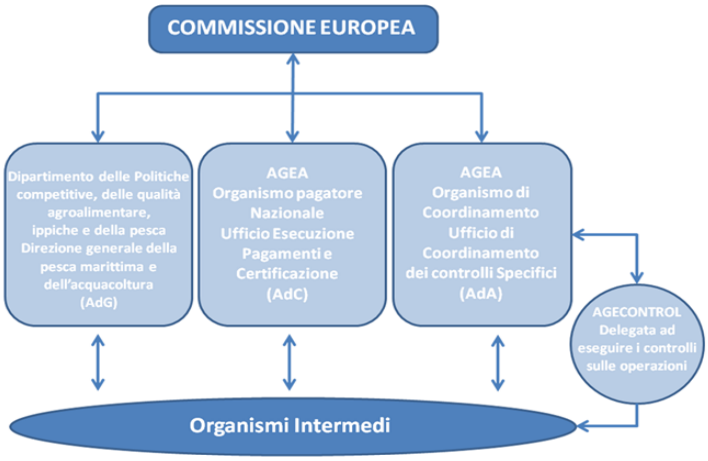
1.3 – Struttura del sistema

(informazioni generali e diagramma indicante i rapporti organizzativi tra le autorità/gli organismi coinvolti nel Sistema di Gestione e di Controllo)

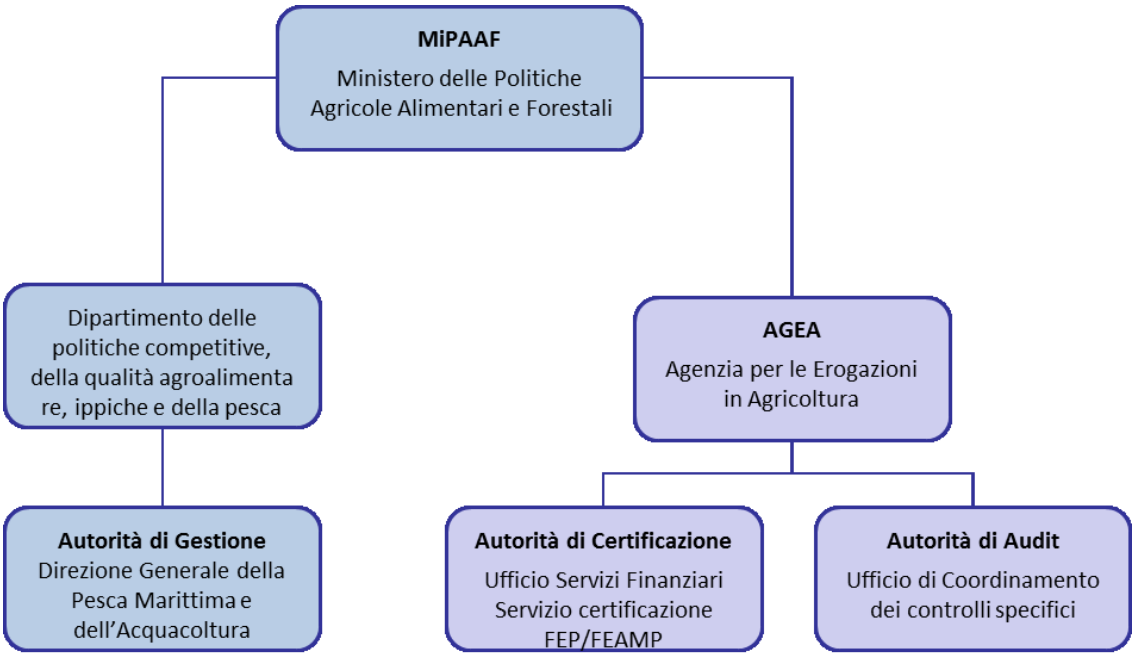
Il Si.Ge.Co. del PO presentato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a valere sul FEAMP per la programmazione 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione (C(2015) 8452) del 25/11/2015, risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

Lo schema seguente esplicita le relazioni fra la Commissione Europea (CE), le tre Autorità del Programma e gli OI:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Come stabilito dall'art. 123 del Reg. UE n. 1303/2013, sono state individuate in considerazione del principio della separazione delle funzioni definito dall'art. 72 del Reg. UE n. 1303/2013, tre Autorità del PO: un'Autorità di Gestione (AdG), un'Autorità di Certificazione (AdC) e un'Autorità di Audit (AdA), secondo il modello organizzativo di seguito illustrato:



1.3.1 – Autorità di Gestione nazionale

(denominazione, indirizzo e punto di contatto, in conformità all'art. 123, par. 1, del Reg. UE n. 1303/2013)

L'AdG nazionale è stata nominata con D.M. n. 1622 del 13/02/2014.

- **Autorità di Gestione (nazionale)**
  Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)
  Dipartimento delle politiche competitive, qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
  Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)
  Responsabile: Direttore Generale dott. Riccardo Rigillo
  via XX Settembre 20 – 00185 Roma
  r.rigillo@politicheagricole.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3.2 – Autorità di Certificazione (e di Audit nazionali)

(denominazione, indirizzo e punto di contatto)

L'AdC nazionale è stata nominata con D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 25934 del 16/12/2014. L'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit nazionali sono state individuate all'interno dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

- **Autorità di Certificazione**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo Pagatore Nazionale
  Ufficio Servizi Finanziari – Servizio Certificazione FEP/FEAMP
  Responsabile: dott. Pier Paolo Fraddosio
  via Palestro, 81 – 00185 Roma
  certificazionefeamp@agea.gov.it

- **Autorità di Audit**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo di Coordinamento
  Ufficio Coordinamento dei controlli specifici
  via Palestro, 81 – 00185 Roma

1.3.3 – Organismi Intermedi

(denominazione, indirizzo e punti di contatto degli Organismi Intermedi)

Gli Organismi intermedi, sono stati identificati al par. 11.1 del PO FEAMP, nelle Regioni e nelle Province Autonome – ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano – ai sensi dell'art. 123 co. 6 e co. 7 del Reg. UE n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi si dotano di un "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)", effettivamente stipulato con prot. n. 0006194 del 09/09/2016, nonché delle 19 Convenzioni stipulate tra l'AdG e i singoli OI al fine di definire le modalità di raccordo, nonché i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega.

L'AM, all'art. 3, co. 4, lett. f), attribuisce ad ogni OI il compito di individuare un Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) e un Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (RAdC).

Con DGR n. 384 del 20/07/2016 la Regione Campania ha operato la presa d'atto del PO FEAMP 2014/2020 e dell'AM, e designati il RAdG e il RAdC.

Successivamente, con varie Deliberazioni di Giunta Regionale, dalla n. 295 del 21/06/2016 alla n. 619 del 08/11/2016, è stato operato il riassetto organizzativo dell'Ente, ridefinito l'organigramma, soppressi i Dipartimenti, e dettata la nuova codifica; i referenti designati nelle strutture ordinamentali così superate sono stati trasposti in quelle nuove corrispondenti.

La Regione Campania, quale Organismo Intermedio dell'AdG nazionale, ha formalizzato la delega di funzioni con la sottoscrizione della Convenzione in data 13/12/2016, approvata con DGR n. 201 del 02/12/2016.

La Regione Campania ha designato il RAdG nel Dirigente *pro tempore* della Unità Operativa Dirigenziale competente per la pesca e l'acquacoltura, da ultimo individuato *ad interim* con DPGRC n. 160 del 12/10/2018:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Referente dell'Autorità di Gestione:**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Dirigente pro tempore dott.ssa Maria Passari
  via Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

Con riferimento all'Autorità di Certificazione, coerentemente con il periodo di programmazione 2007/2013, sono state individuate quali Organismi Intermedi dell'Autorità di Certificazione, per l'attuazione delle Priorità/Azioni delegate, la Provincia Autonoma di Trento e tutte le Regioni, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta.

La Regione Campania, quale Organismo Intermedio dell'AdC nazionale, ha formalizzato la delega di funzioni con la sottoscrizione della Convenzione in data 24/01/2018.

Con DGR n. 381 del 27/06/2017, e da ultimo con DGR n. 458 del 17/07/2018, è stata modificata la designazione del RAdC:

- **Referente dell'Autorità di Certificazione:**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Autorità di Certificazione e Tesoreria
  Dirigente pro tempore dott.ssa Maria Caristo
  via Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.501305@pec.regione.campania.it

1.3.4 – Rispetto del principio della separazione delle funzioni

(quando si applica l'art. 123, par. 5, del Reg. UE n. 1303/2013, precisare come sia garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra l'Autorità di Audit e le Autorità di Gestione/Certificazione, art. 123; rispettato il principio della separazione delle funzioni, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, se del caso, e l'Autorità di Audit possono fare parte della stessa autorità pubblica o dello stesso organismo pubblico)

L'individuazione delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit è stata effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013. In particolare, come si evince dall'organigramma precedentemente riportato, l'Autorità di Gestione è incardinata presso la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, una struttura indipendente rispetto all'Autorità di Audit e di Certificazione che sono state designate nell'ambito dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Il principio della separazione delle funzioni e la totale autonomia e indipendenza dell'Organismo di Coordinamento (cui è attribuita la funzione di Autorità di Audit) e dell'Organismo Pagatore Nazionale (cui è attribuita la funzione di Autorità di Certificazione), distinte strutture organizzative pari ordinate, sono stabilite dallo Statuto dell'Agenzia oltre che sancite nell'ambito della norma nazionale istitutiva dell'AGEA, vale a dire il D.Lgs. n. 165/1999 art. 10, co. 4, e ss.mm.ii. Il suddetto Statuto stabilisce altresì che gli organi di indirizzo dell'Agenzia, vale a dire il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione svolgono esclusivamente funzioni d'indirizzo politico-amministrativo, ma non dispongono del potere di assumere decisioni gestionali, che si riferiscono esclusivamente, nelle rispettive sfere di competenza e autonomia, all'Organismo di coordinamento ed all'Organismo pagatore.

Per ciò che concerne gli Organismi Intermedi, ciascuna Amministrazione provvede ad individuare nel proprio assetto organizzativo strutture distinte e funzionalmente indipendenti per lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento dei compiti delegati rispettivamente dall'Autorità di Gestione e di Certificazione, come si evince dai rispettivi sistemi di gestione e controllo nonché dai Manuali delle Procedure e dei Controlli di cui si dota ciascun Organismo Intermedio.

Quanto all'OI Regione Campania, le nomine del RAdG e del RAdC sono effettuate nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72, lett. b), e dall'art. 123 del Reg. UE n. 1303/2013. Infatti le rispettive UOD, sono unità dirigenziali autonome tra loro, con competenze differenti e non sovrapponibili, esercitate con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali; esse sono, inoltre, incardinate in due Direzione Generali distinte e autonome, rette da due differenti Direttori Generali.

Quanto all'attività di gestione del fondo delegata all'OI, e delle strutture di cui il RAdG si avvale, il principio di separazione delle funzioni è assicurato con le indicazioni e le prescrizioni di cui al paragrafo "Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità" (cfr. par. 2.2.1), alle parti relative all'OI, al quale si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – AUTORITÀ DI GESTIONE

2.1 – Autorità di Gestione e sue funzioni principali

2.1.1 – Status dell'Autorità di Gestione e organismo di cui l'autorità fa parte

(organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato)

Lo status dell'AdG è quello di organismo pubblico nazionale.

L'AdG, ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal PO e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

2.1.2 – Compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione

(precisare le funzioni e i compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione. Se l'Autorità di Gestione svolge anche le funzioni di Autorità di Certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni)

L'AdG svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall'art. 97 del Reg. UE n. 508/2014. È responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme; è responsabile del coordinamento degli OI, e della loro supervisione e controllo al fine di garantire una efficace e regolare gestione unitaria del PO.

L'AdG coordina l'attuazione del PO FEAMP attraverso l'elaborazione di provvedimenti attuativi e l'adozione di Manuali, Disposizioni Attuative e Procedurali.

Per l'adempimento del programma dei controlli, l'AdG coincide con l'Autorità competente ai sensi dell'art. 5, sez. 5, del Reg. CE n. 1224/2009 e coordina le relative attività di controllo. Ai fini dell'espletamento delle funzioni si avvale, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 4 del 09/01/2012, del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale Centro di controllo nazionale della pesca.

L'AdG presiede il Comitato di Sorveglianza (CdS) istituito conformemente agli artt. 47 e 48 del Reg. UE n. 1303/2013, lo assiste e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare:

a) dati relativi ai progressi del PO FEAMP nel raggiungimento degli obiettivi;
b) dati finanziari;
c) dati relativi a indicatori di contesto, di *output* e di risultato e ai *target* intermedi.

L'AdG elabora le proposte di modifica del PO FEAMP da sottoporre al parere del CdS. Inoltre, sottopone al parere e all'approvazione del CdS i criteri di selezione, definiti in conformità ai principi e alle indicazioni individuati nel PO FEAMP.

L'AdG elabora e presenta alla Commissione Europea, previa approvazione del CdS, le Relazioni di Attuazione Annuali e Finali di cui all'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 in cui, si dà conto delle Misure attuate e dei risultati conseguiti. Rende disponibili agli OI ed ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni.

È compito dell'AdG, la promozione dello sviluppo di un sistema informativo gestionale capace di supportare tutte le attività connesse al PO FEAMP e teso a coinvolgere gli attori principali del processo, i quali contribuiranno – ognuno per la propria competenza – alla fruizione "in tempo reale" di tutte le informazioni ritenute necessarie. A tal proposito, il sistema informativo è costruito per rilevare i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

L'AdG (e, ove pertinente, gli OI) provvedono ad attivare azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. UE n. 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo All. V.

L'AdG collabora con le Autorità ambientali per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente; così facendo sarà promosso lo sviluppo sostenibile che, a sua volta, sarà garantito mediante un approccio in grado di implementare la politica di sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti.

Con lo scopo di contribuire fattivamente alla realizzazione della Strategia Europa 2020 ed all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP), coerentemente con l'art. 56, co. 3, del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdG effettuerà tutte quelle valutazioni in grado di permettere una giusta *clusterizzazione* per ambiti tematici affini, delle tematiche indicate dai soggetti del partenariato, e riconducibili alle valutazioni per priorità dell'UE. In relazione alle valutazioni tematiche indicate, l'AdG organizzerà le diverse attività valutative secondo una scala di priorità utile per modulare al meglio l'attuazione delle Misure del PO FEAMP.

In aggiunta alle valutazioni tematiche, nel biennio 2018/2019, l'AdG è incaricata di effettuare una valutazione intermedia del PO volta ad esaminare il grado di sostegno del PO FEAMP rispetto agli obiettivi da conseguire per ciascuna priorità. L'AdG propone il Piano di Valutazione (anche PdV) e le relative attività valutative all'esame del Comitato di Sorveglianza e trasmette le versioni definitive alla CE.

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

a) elabora e, previa approvazione del CdS, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:
   - garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
   - siano non discriminatori e trasparenti;
   - tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE n. 1303/2013;
b) garantisce che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo FEAMP e possa essere attribuita ad una Misura individuata nella o nelle priorità del PO;
c) provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
d) accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione;
e) accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
f) garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che fanno parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
g) stabilisce le Misure cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alla gestione dei rischi, l'AdG si dota di uno strumento metodologico per la rilevazione, valutazione e comunicazione di irregolarità e frodi, volta ad individuare le azioni adeguate per prevenirne la configurazione e l'identificazione delle attività maggiormente soggette all'insorgenza di rischi (cfr. par. 2.1.4).

Rientra altresì tra le attività dell'AdG:

- la trasmissione alla CE, a fini della sorveglianza e sulla base dei dati trasmessi da ciascun OI, una previsione dell'importo per il quale prevedono di presentare domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per l'anno successivo ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE n. 508/2014;
- l'elaborazione e l'adozione formale delle Disposizioni Procedurali per l'individuazione e la definizione di procedure di attuazione nell'ambito del SIGECO destinato al personale dell'AdG;
- l'elaborazione e adozione di specifiche Piste di Controllo per ciascuna tipologia di attuazione delle operazioni, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;
- l'elaborazione e adozione di un manuale per il monitoraggio delle funzioni delegate che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio delle funzioni affidate agli OI e di presidio della delega conferita.

In tal senso, l'AdG individua in seno al proprio organigramma le unità dedicate all'espletamento di tali attività.

2.1.3 – Funzioni delegate agli Organismi Intermedi

(precisare le funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione, indicare gli organismi intermedi e la forma della delega (che deve precisare che l'Autorità di Gestione mantiene la piena responsabilità delle funzioni delegate; conformemente all'art. 123, par. 6 e 7, del Reg. UE n. 1303/2013. Riferimento ai documenti pertinenti atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi)

Gli OI, sono stati individuati in tutte le Regioni, ad eccezione della Valle d'Aosta, e nella Provincia Autonoma di Trento.

L'AdG e gli OI procedono alla sottoscrizione di un AM nel quale sono concordati:

- l'elenco delle Misure di competenza centrale, regionale o concorrente;
- i piani finanziari dell'AdG e degli OI;
- le funzioni delegate dall'AdG e dall'AdC agli OI;
- le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del PO;
- le funzioni del Tavolo istituito tra AdG e OI.

L'AM è stato effettivamente stipulato dall'AdG (proprio prot. n. 15286 del 20/09/2016) e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (proprio repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016).

Inoltre, i rapporti tra l'AdG e gli OI, sono disciplinati in modo formale, mediante la stipula di una Convenzione tra le parti avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. Tali Convenzioni riportano i compiti, le funzioni e le responsabilità degli OI, nonché i loro rapporti con l'Autorità stessa.

L'OI formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdG, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'istituzione di un OI avvenga in una fase successiva, la relativa designazione viene sottoposta al parere di conformità dell'AdA, che verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti delegati.

In forza dell'AM, gli OI esercitano, avvalendosi anche di altri Enti o organismi pubblici, le funzioni di seguito indicate e dettagliate anche all'interno della Convenzione di delega (di cui all'art. 6):

1. L'OI svolge le attività oggetto di delega conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, anche sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

2. Per quanto concerne la gestione delle Misure di propria competenza, di cui all'AM, l'OI, avvalendosi anche di altri enti o organismi pubblici:
   a) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Tavolo Istituzionale (TI) e del CdS del PO FEAMP 2014/2020;
   b) fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
   c) contribuisce all'elaborazione delle Relazioni di Attuazione Annuali e finali di cui all'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art. 114 del Reg. UE n. 508/2014, inviando all'AdG le parti di propria competenza entro il 30 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG;
   d) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
   e) assicura l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'AdG, ai sensi dell'art. 125 par. 2 lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140, par. 3 e 6, del Reg. UE n. 1303/2013;
   f) garantisce per quanto di competenza il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 119 e dal relativo All. V del Reg. UE n. 508/2014.

3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:
   a) elabora gli Avvisi Pubblici delle Misure di competenza per la selezione delle operazioni in conformità alla pertinente documentazione prodotta dall'AdG e condivisa nel TI;
   b) è responsabile della selezione delle operazioni delle Misure di competenza, applicando i criteri di selezione approvati dal CdS, nonché assicurando che la selezione sia coerente con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020, con le procedure in essere per il Programma e con la normativa italiana e comunitaria;
   c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di quelle previste dal Reg. UE n. 508/2014, che siano coerenti con i criteri di selezione approvati e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PO FEAMP 2014/2020;

d) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, par. 6, del Reg. UE n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
e) fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
f) accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per l'attuazione dell'operazione.

4. Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, l'OI:
   a) definisce e formalizza un proprio sistema di gestione e controllo in conformità con i principi di cui all'art. 72 del Reg. UE n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 e con il SIGECO e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'All. III del Reg. UE n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate;
   b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche significative al proprio SIGECO, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al SIGECO del Programma;
   c) esegue, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. a), del Reg. UE n. 1303/2013, i controlli di primo livello, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PO FEAMP 2014/2020 e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
   d) si assicura che i controlli di primo livello vengano eseguiti secondo le modalità indicate nell'art. 125, par. 5, del Reg UE n. 1303/2013;
   e) definisce, ai fini della liquidazione, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli Uffici competenti, lo svolgimento dei controlli sulle procedure di selezione delle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al PO e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AdG;
   f) esegue, se del caso, l'estrazione del campione di controlli in loco sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione previste dal Manuale dell'AdG;
   g) redige apposita documentazione relativa a ciascuna verifica in loco, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché i provvedimenti presi in connessione con le eventuali irregolarità riscontrate;
   h) garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   i) segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del Programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso al TI;
   j) effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai controlli in loco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del sistema informativo;
l) per ciascuna operazione, attraverso il sistema informativo, adempie a tutti gli obblighi di propria competenza, inclusa la verifica della corretta registrazione sul sistema della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, al fine di assicurare il rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'art. 132 del Reg. UE n. 1303/2013;
m) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
n) stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'art. 72, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013 comunica all'AdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dall'AdG di cui all'All. III del Reg. UE n. 1011/2014;
o) su richiesta, fornisce all'AdG le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'art. 59, par. 5, lett. a) e b), del Reg. UE n. 966/2012 fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2014/2020, in particolare all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea;
p) esegue i controlli ex post volti al riscontro della stabilità e della funzionalità delle operazioni, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013, secondo le modalità previste dal sistema di gestione e controllo e dal manuale delle procedure;
q) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 72, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta; gestisce gli eventuali contenziosi concernenti le operazioni;
r) collabora, per quanto di competenza dell'OI, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'OI, è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Le funzioni descritte sono svolte secondo le modalità e tempistica indicate nel documento delle Disposizioni procedurali del RAdG (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI), redatto conformemente al manuale dell'AdG anteriormente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa.

L'OI eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante le proprie procedure e strutture dedicate.

Al fine di garantire la *compliance* del sistema, l'AdG si dota di un apposito Manuale della procedura per il monitoraggio degli OI che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di controllo delle funzioni affidate agli OI e di presidio della delega conferita. L'OI, quindi, è sottoposto a controlli e verifiche da parte dell'Autorità delegante, finalizzati al mantenimento del presidio della delega ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla verifica del corretto rispetto delle funzioni. Il predetto Manuale si rivolge allo *staff* dell'AdG che, nel processo di attuazione del PO FEAMP, svolge le attività di monitoraggio degli OI ed è altresì reso disponibile all'AdC e all'AdA.

FOCUS – FLAG. Gruppi di azione locale nel settore della pesca

L'art. 61 del Reg. UE n.508/2014 individua i *Fisheries Local Action Groups* (FLAG) quali Gruppi di Azione Locale che propongono e sono responsabili della Strategia integrata di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo, in linea con quanto disposto all'art. 60 del citato Regolamento. Nella fase di consultazione finalizzata alla programmazione FEAMP, è stato proposto di individuare i FLAG per l'attuazione del ***Community Led Local Development* – Sviluppo Locale di tipo Partecipativo) (CLLD)**, sottolineando il ruolo di coordinamento e sorveglianza da parte delle Amministrazioni Regionali. Inoltre, al fine di garantire la cooperazione tra FLAG nel territorio dello Stato Membro si prevede la creazione ed implementazione di una **Rete Nazionale dei FLAG**.

L'intento della **Rete** è migliorare la *capacity building* dei FLAG nella gestione delle attività di propria competenza attraverso la condivisione di conoscenze e l'interazione reciproca. La **Rete** potrà avvalersi di una Piattaforma *online* accessibile ai FLAG istituiti, mediante la quale si potrà garantire l'accesso ai contenuti messi a disposizione, dare la possibilità di richiedere informazioni e consentire l'interazione costante e proficua dei Gruppi volta, ad esempio, a identificare le aree di comune interesse, sperimentare progetti pilota e di cooperazione, ed esprimere eventuali fabbisogni. Le Amministrazioni regionali, in qualità di OI, svolgeranno le funzioni ad esse delegate in merito all'attuazione delle Misure di riferimento della Priorità 4 per il PO FEAMP dell'UE (art. 6 del Reg. UE n. 508/2014) e provvederanno, in particolare:

- alla pubblicazione degli Avvisi per la selezione delle SSL da finanziare e dei FLAG;
- alla convalida dell'eleggibilità ed all'approvazione finale delle operazioni selezionate dai FLAG;
- alla gestione ed al controllo finanziario;
- al controllo amministrativo e *in loco*.

I FLAG individuati possono essere direttamente beneficiari del finanziamento, ovvero possono identificare altri beneficiari del finanziamento e darne notizia all'OI competente che procede all'erogazione dei fondi. Si specifica altresì che, conformemente all'art. 123, par. 6 del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdG può designare OI un FLAG richiedente, sentita l'Amministrazione regionale coinvolta. I compiti, le funzioni e le responsabilità saranno disciplinati mediante formale stipula di convenzione tra le parti.

2.1.4 – Misure antifrode

(descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con un riferimento alla valutazione del rischio effettuata, art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. UE n. 1303/2013)

L'AdG del PO FEAMP è responsabile della definizione e implementazione di misure antifrode efficaci e proporzionate, che tengano conto dei rischi individuati e che siano in piena conformità con l'art. 125, par. 4, lett. c) del Reg. UE n.1303/2013.

A tal fine, l'AdG istituisce, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del PO FEAMP, specifiche procedure per implementare misure di lotta contro la frode allo scopo di tutelare gli interessi finanziari della UE, le quali devono essere definite, secondo il Reg. UE n. 1303/2013, in proporzione ai rischi individuati e/o alle carenze riscontrare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la definizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate e la successiva valutazione del rischio frode, l'AdG intende operare in coerenza con gli orientamenti comunitari esplicitati nella nota EGESIF 14-0021-00 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate), predisponendo apposita documentazione che descriva la metodologia e le procedure adottate, per la cui definizione l'AdG si avvarrà di un gruppo di lavoro, composto principalmente dai soggetti responsabili delle fasi attuative del PO FEAMP.

Con specifico riferimento ai metodi e principi che l'AdG dovrebbe impiegare in generale nella lotta alla frode, si delineano una serie di obiettivi che il Ministero vuole perseguire ai fini della prevenzione della corruzione e lotta alle frodi. Tali obiettivi strategici sono i seguenti:

- trasparenza nei confronti dei Beneficiari e dei partecipanti agli interventi del PO FEAMP;
- lotta ai conflitti di interesse;
- rotazione degli operatori per evitare il formarsi di legami potenzialmente pericolosi;
- formazione costante del personale coinvolto sia in termini di contenuti tecnici che di cultura etica;
- sistemi Informativi efficienti e aggiornati;
- rafforzamento delle attività di controllo *desk* e *in loco*;
- utilizzo dello strumento del *whistleblower* (raccolta di segnalazioni da parte di dipendenti pubblici o dall'esterno all'Amministrazione, su episodi di illecito o di cattiva amministrazione nella gestione delle risorse e delle procedure).

L'attività di autovalutazione dei rischi di frode si baserà sulle cinque fasi metodologiche principali previste dagli orientamenti comunitari; ed in particolare:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio (rischio *target*), ossia il livello di rischio che l'AdG considera tollerabile dopo la messa in atto e l'esecuzione di tutti i controlli.

La valutazione del rischio di frode tiene conto del rischio in relazione ai seguenti processi:

- selezione dei Beneficiari;
- attuazione e verifica delle operazioni;
- certificazione dei pagamenti.

La valutazione del rischio frode sarà effettuata come raccomandato dalla UE[1] e comunque entro e non oltre sei mesi dalla designazione dell'AdG, e sarà ripetuta nel corso della programmazione con una frequenza che dipenderà dai livelli di rischio e dai casi di frode effettivamente rilevati.

Nell'ambito delle attività di identificazione e valutazione del rischio di frode si farà riferimento allo strumento informatico "Arachne" attivato dalla Commissione per le attività di estrazione dei dati e di classificazione del rischio, al fine di individuare i progetti potenzialmente a rischio di frode,

[1] EGESIF 14-0013-final del 18/12/2014, All. 3, Attività di gestione e controllo; Reg. UE n. 1303/2013, All. XIII, punto 3, domanda n. 3.34.

fonte: http://burc.regione.campania.it

conflitti di interesse e irregolarità. Lo strumento informatico "Arachne" verrà progressivamente implementato a seguito delle indicazioni operative per l'utilizzo e la gestione di tale strumento che perverranno dall'Amministrazione Nazionale di riferimento (Ministero dell'Economia e Finanze – IGRUE).

I risultati della valutazione del rischio saranno tradotti in un adeguato Piano di azione, strutturato sulla base di compiti specifici con l'indicazione degli organismi responsabili ai vari livelli e dei termini per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

In particolare, l'individuazione delle misure antifrode necessarie — sulla base degli esiti della valutazione — sarà strutturata con riferimento ai quattro elementi chiave del ciclo antifrode: prevenzione, individuazione, correzione e azione penale.

Le procedure definite dall'AdG per la valutazione del rischio frode sono rese disponibili per iscritto ad uso del personale dell'AdG e degli OI.

L'AdG prevede di definire specifiche procedure di segnalazione garantendo il coordinamento con l'AdA, gli Organismi di controllo nazionali, la CE e l'OLAF.

2.2 – Organizzazione e procedure dell'Autorità di Gestione

2.2.1 – Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità

(compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze. Queste informazioni riguardano anche gli Organismi Intermedi ai quali siano state delegate alcune funzioni)

L'AdG individua i soggetti convolti nella gestione del Programma e si dota di un organigramma nel quale sono indicati i ruoli e le responsabilità. L'organigramma dell'AdG e la descrizione dei principali ruoli e delle relative responsabilità, approvato con Decreto Direttoriale (DD) prot. n. 23450 del 04/12/2017, è illustrato nel SIGECO della stessa AdG, al quale si rinvia.

Nel *box* seguente viene proposto un approfondimento in merito agli organismi preposti al sistema di controllo.

FOCUS – Organismi preposti al controllo, ispezione ed esecuzione. Corpo delle Capitanerie di Porto

Ai sensi dell'art. 76 del Reg. UE n. 508/2014, il FEAMP può sostenere l'attuazione di un regime unionale di controllo, ispezione ed esecuzione quale quello previsto all'art. 36 del Reg. UE n. 1380/2013 e ulteriormente specificato nel Reg. CE n. 1224/2009. In forza della Convenzione in sottoscritta tra AdG e l'Organismo preposto al sistema di controllo, ispezione ed esecuzione è individuato nel Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera. Quest'ultimo è l'organismo che, in base alle norme vigenti, svolge i compiti e le funzioni collegate con gli usi del mare, per i fini civili.

Nell'ambito del rapporto di dipendenza funzionale con il MiPAAF, il Comando Generale, Autorità responsabile del Centro di Controllo Nazionale Pesca (CCNP), e le Autorità Marittime periferiche effettuano i controlli previsti dalla normativa nazionale ed europea sull'intera filiera della pesca. In tal senso, il D.Lgs. n. 4 del 09/01/2012 ha ribadito che le verifiche in materia di pesca marittima, ovvero sul commercio e sulla somministrazione dei prodotti ittici, nonché l'accertamento delle infrazioni alle leggi ed ai regolamenti che li riguardano, sono affidate alla direzione esclusiva delle menzionate Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista organizzativo, il richiamato CCNP, istituito con il DPR n. 424 del 09/10/1998, si avvale delle strutture periferiche presenti presso ciascuna delle 15 Direzioni Marittime denominate, a loro volta, Centri di Controllo Area Pesca (CCAP). I suddetti CCAP operano a livello territoriale, impiegando tanto personale di terra, quanto personale imbarcato, come da consistenza numerica di seguito riportata.

Con l'entrata in vigore del nuovo Reg. CE n. 1224/2009 e delle disposizioni attuative contenute nel Reg. UE n. 404/2011, le competenze del Corpo sono state ampliate. Unitamente ai tradizionali compiti di monitoraggio e contrasto alle attività illegali sull'intera filiera della pesca, a tutela dell'ecosistema e del consumatore, il CCNP è stato individuato quale responsabile della tenuta del Registro Nazionale delle Infrazioni (ex art. 15 del D.Lgs. n. 4/2012), ove confluiscono tutti gli illeciti commessi in materia di pesca.

La sinergia con l'AdG è, altresì, assicurata grazie all'istituzione, nel 2005, del Reparto Pesca Marittima (RPM) del Corpo, posto alle dirette dipendenze del Ministro, quale organo di supporto tecnico. Oltre al Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera i controlli sulla filiera della pesca sono effettuati, ai sensi della normativa vigente in materia, anche da altri corpi quali ad esempio: l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Forestale, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, etc.

Nel *box* seguente viene proposto un approfondimento in merito al Nucleo di Coordinamento e Monitoraggio dell'attività di Raccolta Dati.

FOCUS – Raccolta di dati (in conformità all'art. 77 del Reg. UE n. 508/2014)

Nell'ambito della Priorità 3 – Promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca – il FEAMP, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014 persegue quali obiettivi specifici il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati, conformemente al Programma Pluriennale dell'Unione di cui all'art. 3 del Reg. CE n. 199/2008.

La decisione 5243 del 13/08/2013 della CE ha esteso al periodo 2014/2016 il Programma Nazionale (PN) per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati primari di tipo biologico, tecnico ambientale e socio economico nel settore della pesca del periodo 2011/2013.

Per dare esecuzione al PN 2014/2016 l'Amministrazione ha individuato una Associazione Temporanea di Scopo con mandataria il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Oltre alle campagne già previste dal PN 2014/2016 nella *Geographical Subarea* (GSA) 16 (Canale di Sicilia) e della GSA 17 e 18 (Adriatico), l'attività di raccolta dati del triennio in corso prevede anche l'estensione della campagna *Mediterranean International Acoustic Survey* (MEDIAS), utilizzata per la valutazione dello stato delle risorse dei piccoli pelagici, alle GSA 9 e 10 (Ligure e Tirreno).

Per il periodo successivo al 2016, l'Italia prevede di implementare il PN per la Raccolta Dati, in conformità alle disposizioni del futuro *Data Collection Multi-annual Plan* (DC-MAP) che verrà articolato secondo i seguenti ambiti di attività:

- Settore della pesca:
  - variabili economiche: (entrate, costi vari);
  - variabili biologiche: relative agli attrezzi (distribuzione delle lunghezze e scarto della pesca nelle catture), e agli stock (età, lunghezza, peso, sesso e maturità);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- variabili trasversali: relative allo sbarcato e al prezzo per specie, agli attrezzi utilizzati e alla loro dimensione, all'area di pesca e alle variabili necessarie alla stima dello sforzo di pesca (giorni e ore di attività);
- campagne di ricerca in mare.

- Settore dell'acquacoltura e dell'industria di trasformazione:
  - raccolta di dati economici per il settore dell'acquacoltura;
  - raccolta di dati economici per l'industria di trasformazione.
- Dati sugli ecosistemi per valutare l'impatto delle attività di pesca sull'ecosistema marino;
- Gestione e utilizzo dei dati relativi al settore delle pesca nel quadro della PCP;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento regionale e di consulenza scientifica;
- Attività e studi pilota volti a migliorare la raccolta dei dati e lo sviluppo di sistemi informatici per l'archiviazione dei dati e il controllo di qualità.

Gli Stati membri provvedono al coordinamento nazionale della raccolta e gestione dei dati. A tal fine, essi designano un **corrispondente nazionale** il quale funge da punto di contatto per lo scambio di informazioni tra la Commissione e lo Stato membro per quanto riguarda la preparazione e l'attuazione dei piani di lavoro.

Il corrispondente nazionale italiano agisce all'interno della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura ed è responsabile dei compiti di coordinamento tecnico/scientifico del programma raccolta dati. All'AdG spettano i compiti di coordinamento amministrativo e di gestione finanziaria.

A supporto dell'Amministrazione opera altresì un **Nucleo di Coordinamento e Monitoraggio** che con lo scopo di valutare periodicamente l'attuazione del PN da parte del soggetto attuatore (ATS) in relazione al cronoprogramma, di determinare i vari standard di monitoraggio del livello di realizzazione delle attività e di compiere una prima verifica delle spese sostenute.

La Convezione tra l'AdG e l'OI costituisce l'atto di delega all'OI di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013. Le funzioni esercitate dall'OI sono svolte nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in maniera congiunta e condivisa dall'AdG e dagli altri OI in seno al TI al fine di assicurare omogeneità sull'intero territorio nazionale nelle procedure amministrative di selezione, gestione e controllo.

Strutture del RAdG dell'OI Regione Campania

L'OI Regione Campania attua la delega di funzioni in ambito PO FEAMP 2014/2020 avvalendosi delle Strutture di Secondo Livello di seguito indicate, incardinate, secondo l'organigramma dell'Ente, nella Struttura di Primo Livello denominata Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07).

Le Strutture di Secondo Livello sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD), ossia unità organizzative rette da un proprio Dirigente.

Le UOD coinvolte nell'attuazione delle MISURE A TITOLARITÀ sono:

- **UOD 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (UOD del RAdG o struttura del RAdG)**
  Dirigente pro tempore ad interim dott.ssa Maria Passari
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **altre UOD della DG 50.07 (con esclusione dell'UCOT)**
  Dirigente pro tempore
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli

- **UCOT – Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità (apposita Commissione nominata all'interno della DG 50.07 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)**
  Direttore Generale dott. Filippo Diasco
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
  pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

Il RAdG realizza le operazioni a Titolarità regionale, curando l'acquisizione dei beni e servizi o la stipula degli accordi di collaborazione, l'esecuzione dei contratti o degli accordi, l'attestazione della regolare esecuzione, e l'erogazione dei pagamenti.

Per queste operazioni il RAdG si avvale della propria UOD, oppure di altre UOD della stessa Direzione Generale d'accordo con il Dirigente di riferimento; non possono essere coinvolti i componenti dell'apposita Commissione UCOT.

L'UCOT – Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità, esegue i Controlli di I Livello, in occasione del pagamento di Acconto o di Saldo, nell'ambito delle operazioni a Titolarità regionale.

Il RAdG, per i relativi pagamenti e per ogni atto di gestione finanziaria e contabile, si avvale della propria UOD.

Le UOD coinvolte nella gestione delle MISURE A REGIA sono:

- **UOD 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (UOD del RAdG o struttura del RAdG)**
  Dirigente pro tempore ad interim dott.ssa Maria Passari
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

- **UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di CASERTA**
  competente, per il territorio provinciale di Caserta, Benevento e Avellino[2]
  Dirigente pro tempore dott. Francesco Paolo De Felice
  indirizzo: viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

[2] La competenza territoriale dell'UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, è comprensiva di altri due territori provinciali. La soluzione è dettata dall'esperienza della precedente programmazione, nel corso della quale si è riscontrata una sensibilità alle opportunità offerte dal fondo particolarmente esigua nei territori beneventano e avellinese, nonché sensibilmente ridotta in quello casertano rispetto al napoletano e al salernitano. Questi ultimi, del resto, vantano la parte più consistente del comparto marittimo campano. Pertanto, prevedendo una distribuzione del carico sostanzialmente analogo nella corrente programmazione, e sempre salvo aggiustamenti in corso d'opera in virtù dell'effettiva partecipazione dei territori provinciali, si è ritenuto antieconomico coinvolgere i Servizi Territoriali Provinciali di Benevento e Avellino, senza per questo gravare su quelli già particolarmente onerati di Napoli e Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **UOD 13 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di NAPOLI**
  competente, per il territorio provinciale di Napoli
  Dirigente pro tempore ad interim dott. Francesco Massaro
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **UOD 14 – Servizio Territoriale Provinciale (STP) di SALERNO**
  competente, per il territorio provinciale di Salerno
  Dirigente pro tempore dott. Giuseppe Gorga
  indirizzo: via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
  pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

Il RAdG realizza gli interventi a Regia regionale curando l'emanazione dei bandi o degli avvisi pubblici, la selezione e graduatoria delle operazioni ammissibili al sostegno, la concessione e rimodulazione dei sostegni, il controllo sulla realizzazione ad opera dei beneficiari, il Controllo di I Livello sulle domande di pagamento, le erogazioni dei sostegni, e i Controlli ex-post.

Per la gestione e il controllo relativi a detti interventi il RAdG si avvale della propria UOD[3] o delle UOD Servizi Territoriali Provinciali, secondo quanto disposto nello specifico bando o avviso pubblico.

È sempre salva la facoltà per il RAdG di avvalersi, per alcune verifiche, attività, o fasi del procedimento, della collaborazione delle UOD – STP Servizi Territoriali Provinciali, negli interventi per cui è competente la propria UOD; viceversa, è sempre salva la facoltà del RAdG di avocare alla propria UOD alcune verifiche, attività, o fasi del procedimento, negli interventi per cui sono competenti le UOD – STP Servizi Territoriali Provinciali. Dette facoltà sono esercitate sempre nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui in seguito.

Resta fermo che il RAdG si avvale sempre della propria UOD:
- per l'adozione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'ammissione a finanziamento;
- per l'adozione delle graduatorie o degli elenchi delle operazioni ammesse al finanziamento;
- per gli ordinativi di pagamento, e ogni altro atto contabile afferente alle singole operazioni;
- per ogni atto di gestione finanziaria e contabile afferente al fondo.

Altre strutture dell'OI Regione Campania operanti nel PO FEAMP 2014/2020

L'OI Regione Campania, con riguardo a specifiche attività, attua la delega di funzioni in ambito PO FEAMP 2014/2020 avvalendosi di ulteriori Strutture di Primo Livello, in ragione delle loro precipue competenze e dell'organizzazione che l'Ente si è dato. In particolare:

[3] In particolare, il RAdG si avvale della propria UOD per la gestione degli interventi a valere:
- sulla Mis. 4.63, relativamente alla fase di selezione e concessione del finanziamento alle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei FLAG, e Nulla Osta delle operazioni a titolarità FLAG;
- sulle Mis. 1.43 e 5.69, per le operazioni avviate sotto la vigenza del PO FEP 2007/2013 (rispettivamente Mis. 2.3 e 3.3) e non concluse, per le quali la residua realizzazione è stata ammessa a finanziamento sul PO FEAMP 2014/2020, relativamente a tutte le fasi del procedimento;
- sulla Mis. 1.43 avviati sotto la vigenza del solo PO FEAMP 2014/2020, relativamente a tutte le fasi del procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA)**
  Ufficio Speciale 60-06 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti
  Unità Operativa Dirigenziale 01 – Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: via Pietro Metastasio n. 25, 29 – 80125 Napoli
  pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

- **Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali (UGSR)**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 93 – STAFF – Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli
  pec: staff.501393.pec.regione.campania.it

L'USCA è la Direzione Generale della Regione Campania competente per i procedimenti di evidenza pubblica legati all'affidamento degli appalti per lavori e per acquisti di servizi e forniture, su investitura da parte dell'UOD competente.

L'USCA, inoltre, cura la gestione dell'albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi, e supporta le Direzioni dell'Ente nella redazione di capitolati generali e speciali d'appalto e di contratti.

L'UGSR è l'UOD competente all'esecuzione dei provvedimenti di gestione contabile, adottati dalle UOD dell'Ente, (appostamenti al bilancio di previsione, variazioni contabili, assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata, esecuzione degli ordinativi di pagamento o di incasso, e conseguenziale emissione dei mandati di pagamento o reversali di incasso, ecc.). L'UGSR cura i rapporti con la Tesoreria dell'Ente.

Figure operative centrali dell'OI Regione Campania

Nello svolgimento delle funzioni delegate, quali l'impulso all'attuazione delle Misure a Titolarità e a Regia di competenza dell'OI, la cura della manualistica e dei rapporti con l'AdG, l'AdC e l'AdA, il coordinamento dell'operato delle altre UOD coinvolte, il compimento degli atti di gestione finanziaria e contabile, il monitoraggio dell'attuazione della delega, il RAdG si avvale del personale della propria UOD organizzato nelle figure dei Responsabili di Misura (RdM), e del Responsabile per la manualistica e le attività collaterali.

Dette figure possono essere ricoperte da personale di sola categoria D.

Salva la facoltà di ulteriori individuazioni, il RAdG ha individuato i seguenti Responsabili di Misura (RdM):

- **Responsabile delle Misure:**
  1.26, 1.29, 1.30, 1.32, 1.40, 1.41, 1.42, 4.62, 4.63, 4.64
  Funzionario Responsabile dott. Antonella Cammarano
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: antonella.cammarano@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Responsabile delle Misure:**
  1.43, 1.44
  Funzionario Responsabile dott. Filomena Ruggiero
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: filomena.ruggiero@regione.campania.it

- **Responsabile delle Misure:**
  2.48, 2.52, 2.53, 5.69
  Funzionario Responsabile dott.ssa Linda Toderico
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: linda.toderico@regione.campania.it

La responsabilità delle misure attivate ma non attribuite a un RdM individuato, sono in capo al RAdG.

Il RdM, nell'ambito delle Misure di propria competenza:

1. propone al RAdG le azioni di programmazione e attuazione (progetti, bandi, avvisi pubblici, ecc.), e di rimodulazione finanziaria;
2. propone al RAdG gli atti che operano sulla dotazione finanziaria e sulla spesa, inclusi gli atti di impegno di spesa e di ordinativo di pagamento;
3. ha sempre accesso al fascicolo delle operazioni, e ha facoltà di partecipare alle Verifiche in Loco svolte dalle UOD competenti per l'operazione;
4. propone al RAdG eventuali Controlli in Itinere non di routine (ossia diversi dai Controlli effettuati in conseguenza delle richieste di pagamento), eseguendoli direttamente o attivando le UOD competenti per l'operazione;
5. prospetta al RAdG i controlli ex-post, seguendo le procedure di estrazione di cui al documento delle Disposizioni procedurali del RAdG (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli) eseguendoli direttamente o attivando le UOD competenti;
6. propone al RAdG l'avocazione di eventuali procedimenti e/o provvedimenti, incusi quelli di revoca e recupero, in caso di inerzia dell'UOD competente per l'operazione;
7. gestisce le irregolarità, proponendo l'adozione dei relativi atti al RAdG;
8. controlla e monitora la spesa, dal punto di vista finanziario e contabile, predispone report e contribuisce alla stesura delle dichiarazioni afferenti lo stato di attuazione della Misura, la certificazione della spesa, e quant'altro richiesto dall'AdG, dall'AdC, e dall'AdA;
9. verifica il corretto avanzamento della procedura di archiviazione informatica (SIPA), e opera la validazione della spesa.

Il RAdG ha individuato il seguente Responsabile per la manualistica, e le attività collaterali:

- **Responsabile della Manualistica e delle attività collaterali**
  Funzionario Responsabile dott. Bruno Montuori
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: bruno.montuori@regione.campania.it

Detto responsabile cura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. cura la stesura, l'adozione, e la pubblicazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del RAdG (il presente documento), nonché i rapporti con l'AdG inerenti detta adozione;
2. cura la stesura, l'adozione, e la pubblicazione delle Disposizioni procedurali del RAdG (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli, con le relative appendici, allegati e piste di controllo), e delle relative revisioni, nonché i rapporti con l'AdG per il Nulla Osta a detta adozione;
3. cura il monitoraggio finanziario complessivo della gestione del fondo, a richiesta dell'AdG, raccogliendo le necessarie informazioni dai RdM;
4. supporta i RdM negli adempimenti, anche su portali e piattaforme informatiche, relativi alla raccolta e alla pubblicazione di dati, informazioni e atti, e negli adempimenti di pubblicità istituzionale.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dei soggetti coinvolti:

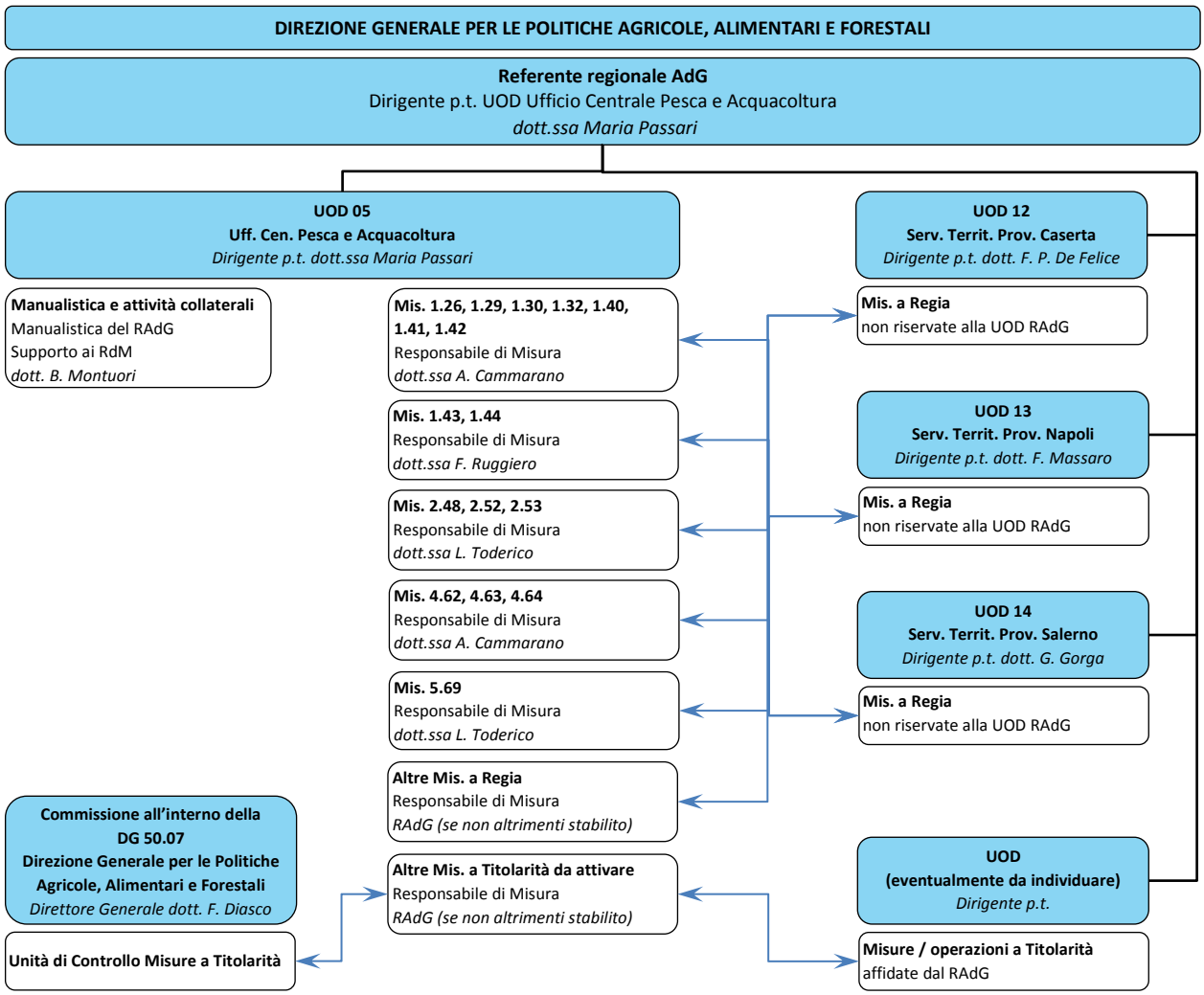


Figure operative istruttorie dell'OI Regione Campania e separazione delle funzioni

Nello svolgimento delle funzioni delegate, quali lo svolgimento delle attività istruttorie e di controllo sule operazioni proprie dell'OI, o di terzi candidati o beneficiari di sostegno, il RAdG si avvale del personale delle UOD (inclusa la propria), organizzato nelle figure di seguito illustrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le figure operative istruttorie coinvolte nell'attuazione delle MISURE A TITOLARITÀ sono:

- Responsabile del Procedimento (RdP)
  deputato alla cura della fase di affidamento dell'appalto o di conclusione dell'accordo, e alla fase relativa alla sua esecuzione;
- Responsabile incaricato dell'anticipazione (RiA)
  deputato all'istruttoria della eventuale richiesta di anticipazione;
- Responsabile del Controllo (RdC)
  deputato al Controllo di I Livello sulla domanda di pagamento per stato di avanzamento, o saldo;
- Revisori (Rev)
  deputati alla revisione del procedimento istruttorio eseguito dal RiA, e del procedimento di Controllo di I Livello eseguito dal RdC.

Il personale che ricopre dette figure è quello assegnato alla UOD competente; il compito gli è assegnato di volta in volta dal Dirigente, o in unica volta con suo atto organizzativo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni; queste sono attuative del principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 72 lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013, come dettagliato dall'AdG nella documentazione fornita in sede di Tavolo Istituzionale, nel PO FEAMP 2014/2020 all'Allegato 4 (Descrizione Sintetica del SIGECO), e nelle successive FAQ:

- il RdP può essere il RUP di cui agli artt. 31, e 111 co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. – Nuovo Codice degli Appalti per la stessa operazione, e può essere anche il RdM della misura su cui è finanziata l'operazione;
- il RdP può coincidere, alternativamente, con il RiA o il Rev sull'anticipazione per la stessa operazione;
- il RiA e il Rev non possono coincidere nella stessa operazione;
- il RdC è sempre l'UCOT; non può mai essere RdM, RUP, RdP, o Rev.

Il rispetto del principio della separazione delle funzioni è particolarmente garantito dal fatto che l'UOD competente alla gestione e alla Revisione (UOD del RAdG o altra UOD individuata per l'operazione) e quella competente al Controllo di I Livello (UCOT), sono autonome e indipendenti tra loro, con competenze istituzionali differenti e non sovrapponibili, esercitate dai rispettivi Dirigenti con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali.

Le figure operative istruttorie coinvolte nell'attuazione delle MISURE A REGIA sono:

- Responsabile del Procedimento (RdP)
  deputato all'istruttoria sull'istanza di ammissione al sostegno, al rilascio della concessione, e all'istruttoria del procedimento di rimodulazione (per esito della gara, per variante e per proroga);
- Responsabile incaricato per le Dichiarazioni e le Certificazioni (RiDC)
  deputato a svolgere la totalità o parte dei controlli (con riferimento a tutti i procedimenti della UOD, o a un bando, o a una fase del procedimento, ecc.), sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni d'ufficio;
- Responsabile del Controllo di I Livello (RdC)
  deputato all'istruttoria della domanda di pagamento a titolo di anticipazione, e al Controllo di I Livello sulla domanda di pagamento per stato di avanzamento, saldo, o erogazione in soluzione unica;
- Revisore (Rev)
  deputato alla revisione del procedimento di Controllo di I Livello eseguito dal RdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RiDC, nella UOD del RAdG, non è previsto; le sue attività sono svolte o azionate a cura del RdP o del RdC.

Il personale che ricopre dette figure è quello assegnato alla UOD competente; il compito gli è assegnato di volta in volta dal Dirigente, o in unica volta con suo atto organizzativo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni; queste sono attuative del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013, come dettagliato dall'AdG nella documentazione fornita in sede di Tavolo Istituzionale, nel PO FEAMP 2014/2020 all'Allegato 4 (Descrizione Sintetica del SIGECO), e nelle successive FAQ:

- il RdP, nella UOD del RAdG, può coincidere con il RdM della misura su cui è finanziata l'operazione;
- il RdP non può coincidere con il RdC, ma può coincidere con il Rev, nella stessa operazione;
- il RdC e Rev non possono coincidere nella stessa operazione;
- il RiDC può coincidere con ogni altra figura, nel rispetto delle altre disposizioni.

In ogni caso, nell'attuazione delle MISURE sia a TITOLARITÀ che a REGIA, si osserva quanto segue.

La Revisione è prevista con riferimento alle sole fasi di pagamento, sia per Anticipazione, che per Stati di Avanzamento, Saldo, e Pagamento in Soluzione Unica.

Tutti i ruoli sopra descritti possono essere ricoperti da personale di categoria C o D, con eccezione del solo Revisore che può essere ricoperto da personale di sola categoria D.

Il RAdG ha facoltà di costituire gruppi (comunque denominati: comitati, commissioni, ecc.) con competenza istruttoria, oppure di supporto all'attività istruttoria, sia per le fasi di istruttoria delle domande di ammissione al sostegno, che di pagamento. Detti gruppi sono formati da personale interno dell'Ente ed eventualmente da membri dell'Assistenza Tecnica dell'OI Regione Campania per il FEAMP 2014/2020[4], e possono farne parte anche i RdM. Con l'atto di nomina il RAdG può dettarne regole essenziali di funzionamento. Deve sempre essere assicurato il rispetto delle prescrizioni sopra riportate in materia di separazione delle funzioni.

I Dirigenti delle UOD coordinano e sovrintendono l'attività del proprio personale, e ne sono responsabili.

Nell'esecuzione dei CONTROLLI EX-POST si osserva quanto segue.

I Controlli ex-post sono disposti dal RAdG, ed eseguiti di norma dall'UOD che ha curato il Controllo di I Livello sull'operazione sottoposta al Controllo ex-post, o dal RdM. Il RAdG può disporre l'esecuzione da parte di altra UOD in accordo con il Dirigente di riferimento. In ogni caso, l'osservanza del principio della separazione delle funzioni è assicurato attraverso l'assegnazione del Controllo ex-post a Responsabili che non abbiano preso parte ai Controlli di I Livello relativi alla stessa operazione.

2.2.2 – Gestione dei rischi

(quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario, e, in particolare, in caso di modifiche significative del SIGECO)

Ai sensi dell'art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013 l'AdG è responsabile della gestione e attuazione del PO conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

[4] La possibilità è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 del 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.8 del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come riportato nel par. 2.1.4, l'AdG, in linea con quanto previsto dall'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. UE n. 1303/2013 "istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati". A tal fine l'AdG si dota di procedure volte a individuare:

a) le attività maggiormente soggette all'insorgenza dei rischi (ivi inclusi i rischi di frode);
b) le azioni e le misure adeguate a prevenire la configurazione dei rischi;
c) le attività di follow-up nel caso di eventuali azioni correttive disposte a seguito dei controlli svolti.

Tali procedure sono definite nell'ambito sia della specifica attività di autovalutazione dei rischi di frode svolta dall'AdG (cfr. par. 2.1.4), sia dell'insieme delle procedure di cui l'AdG si dota, finalizzate alle verifiche di gestione.

L'attività di valutazione del rischio frode è impostata tenendo conto degli orientamenti comunitari in materia. Come descritto nel dettaglio al par. 2.1.4, le attività volte a individuare gli ambiti potenzialmente a rischio sono svolte dall'AdG attraverso un'analisi valutativa che prende a riferimento i processi fondamentali di implementazione del Programma potenzialmente soggetti a rischio. Ad esempio tale attività può essere svolta anche prendendo a riferimento le Piste di Controllo di cui l'AdG si dota, che rappresentano, per ciascuna attività, i soggetti coinvolti nei processi.

Le attività di valutazione del rischio terranno conto della tipologia di rischi riscontrabili (ed in particolare le irregolarità e le frodi) e della tipologia di soggetti coinvolti e di operazioni interessate. Inoltre le stesse prevedranno le modalità attraverso cui individuare e implementare le eventuali misure correttive – definite in proporzione ai rischi individuati – traducendo i risultati della valutazione del rischio, (cfr. par. 2.1.4), in specifici Piani di Azione volti a risolvere le criticità emerse dalla valutazione effettuata.

La valutazione del rischio sarà svolta periodicamente, in linea con le prescrizioni riportate nel documento EGESIF_14-0021-00 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate), par. 3.3 "Frequenza dell'autovalutazione".

Nel caso del verificarsi di nuovi casi di frode o nel caso in cui vengano apportate modifiche sostanziali alle procedure e/o al personale dell'AdG e/o degli OI delegati, si provvederà ad un esame dei possibili rischi per il sistema di gestione del PO FEAMP. Ciò potrà consentire di prevenire l'insorgere di possibili situazioni di esposizione al rischio, rispetto ai successivi momenti in cui saranno svolti i controlli ordinari.

Le procedure, di cui l'AdG si dota e finalizzate alle verifiche di gestione, possono garantire un'efficace attività di analisi di gestione del rischio.

Le verifiche di gestione prevedranno attività finalizzate alla definizione della dimensione del campione basata indicativamente, ma non esclusivamente, su elementi individuati a diversi livelli, quali, ad esempio, Misura e beneficiario.

A livello di Misura, si terrà conto, sia della numerosità degli interventi, che dei rischi derivanti da aspetti specifici della Misura, legati alla natura dell'operazione e alla sua modalità di attuazione. L'AdG individuerà e valuterà tali rischi, considerando tutti gli elementi inerenti la natura dell'operazione nonché la dimensione finanziaria della Misura.

A livello di beneficiario delle operazioni si terrà conto, ad esempio, della tipologia di beneficiario, della dimensione economica del contributo ammesso a finanziamento e altri elementi di rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3 – Procedure dell'AdG da comunicare per iscritto

(descrizione delle seguenti procedure, di cui il personale dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi dovrebbe avere comunicazione per iscritto; data e riferimenti)

2.2.3.1 – Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei suoi lavori

Nell'attuazione, l'AdG si avvale del Comitato di Sorveglianza (di seguito anche CdS) istituito conformemente agli artt.47- 48 e 49 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La composizione, il ruolo e le procedure sono descritte nel corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, al quale si rinvia.

2.2.3.2 – Sistema di registrazione e conservazione elettronica dei dati

(procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, ove opportuno, i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori)

Si rimanda alle specifiche riportate al par. 4 del presente documento.

2.2.3.3 – Procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione

(a norma dell'art. 123, par. 6 e 7, del Reg. UE n. 1303/2013)

La gestione del PO FEAMP prevede che le Amministrazioni regionali e le Provincie Autonome delegate. attuino parte delle Misure del PO nella qualità di OI. L'eventuale designazione di FLAG in qualità di OI è ad esclusiva responsabilità dell'AdG e segue la procedura prevista dal PO FEAMP ed in conformità alle disposizioni del Reg. UE n. 1303/2013.

L'AM declina le funzioni dell'AdG e dell'AdC, nonché le modalità di delega delle stesse agli OI per l'attuazione di alcune misure del PO FEAMP. La gestione delle misure è concessa mediante la formalizzazione di una specifica Convenzione tra l'AdG ed ogni singolo OI, ai sensi dell'art. 123, par. 7, del Reg. UE n. 1303/2013, al fine di descrivere tutte le funzioni delegate agli OI da sottoporre a vigilanza da parte dell'AdG.

L'OI è sottoposto a controlli e verifiche da parte dell'Autorità delegante, finalizzati al mantenimento del presidio della delega ed alla verifica del corretto rispetto delle funzioni.

A tal fine l'AdG si dota uno specifico documento "Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi", finalizzato a definire le procedure per il monitoraggio e le verifiche degli Organismi Intermedi da parte dell'AdG del PO FEAMP 2014/2020.

Il monitoraggio delle funzioni delegate da parte dell'AdG, oltre ad essere un obbligo regolamentare, rappresenta anche un efficace strumento di *governance* che consente di rilevare periodicamente i progressi compiuti e/o le eventuali criticità per le quali proporre specifiche azioni di indirizzo.

L'AdG effettua il monitoraggio fisico e finanziario, della qualità e dell'attività di controllo.

Il monitoraggio fisico e finanziario è finalizzato a garantire una efficace attuazione del Programma, rilevando in tempo utile eventuali criticità nel corso nell'attuazione delle Misure da parte di ciascun OI. Tale attività risulta, quindi, finalizzata anche alla definizione di specifici Piani di Azione, che consentono di limitare o superare le eventuali criticità che potrebbero inficiare il conseguimento dei *target* fisici e finanziari nonché dei risultati attesi del PO FEAMP, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenze dirette in merito alla riserva di efficacia, alla dotazione finanziaria assegnata dalla CE all'AdG e, quindi, a cascata agli OI, secondo i principi e le regole stabilite nella Convenzione.

L'attività di monitoraggio ha per oggetto sia la raccolta di dati e di informazioni, contenuti nel sistema informativo SIPA, sia l'elaborazione di analisi sullo stato di avanzamento dell'attuazione del PO FEAMP. Il sistema informativo SIPA produce *report* che indicano:

- le domande ammesse e quelle liquidate;
- l'importo del contributo pubblico concesso e liquidato;
- l'importo del relativo cofinanziamento comunitario concesso e liquidato;
- gli importi inseriti nelle dichiarazioni di spesa e certificati dall'AdC;
- i recuperi pendenti;
- i recuperi effettuati;
- schemi trimestrali delle irregolarità.

Tutti i dati sono distinti per singolo OI e, all'interno di ogni OI, per Priorità e Obiettivo e per singolo avviso pubblico emanato (*report* di monitoraggio fisico e finanziario).

I dati sono resi disponibili dal sistema a partire dalla data di inizio ammissibilità delle spese.

Il Nucleo di Monitoraggio Deleghe agli OI elabora trimestralmente i *report* di avanzamento (31/03, 30/06, 30/09 e 31/12) in base ai dati estratti dal SIPA ed esamina i risultati nei due mesi successivi alla rilevazione, mantenendo agli atti l'evidenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti. Qualora il Nucleo ravvisi eventuali anomalie, informa il responsabile dell'AdG per la necessaria comunicazione all'OI interessato affinché siano presi i necessari provvedimenti.

Il monitoraggio della qualità avviene attraverso procedure che verificano che la struttura e l'organizzazione degli OI garantiscano un livello *standard* di qualità nello svolgimento delle funzioni ad essi delegate, trattandosi anch'essi di Pubbliche Amministrazioni. A tal fine, la Convenzione, il Modello Attuativo dell'AdG ed il relativo documento di Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli degli OI, prevedono alcuni strumenti volti a rendere certa e verificabile tale garanzia ed in particolare:

- la validazione centrale preventiva del Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali degli OI, attuata in relazione al Manuale dell'AdG diffuso a tutti gli OI;
- la produzione di una attestazione annuale da parte di ogni singolo OI circa la propria capacità di svolgere in modo soddisfacente le funzioni delegate;
- l'utilizzo del SIPA come unico sistema informativo per lo svolgimento delle funzioni delegate.

Ogni OI è tenuto al rispetto di specifici obblighi nei confronti dell'AdG attinenti il corretto svolgimento delle attività delegate. La verifica della conformità dell'OI agli obblighi prescritti e definiti con la Convenzione costituisce il metodo di elezione per registrare e, successivamente, analizzare le informazioni necessarie a svolgere questa fase dell'attività di monitoraggio.

Le funzioni delegate devono essere svolte secondo le modalità e le tempistiche indicate nel documento di Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli degli OI, redatto dai singoli OI conformemente alla manualistica dell'AdG antecedentemente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa.

Ogni eventuale aggiornamento del predetto Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'OI deve essere comunicato all'AdG e deve seguire lo stesso *iter* di validazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'approvazione del suddetto Manuale, avviene contestualmente alla redazione di specifiche *check-list* in dotazione all'AdG; tale approvazione viene notificata all'OI mediante nota di comunicazione di validazione.

Sulla base della documentazione acquisita, il Nucleo di Monitoraggio Deleghe agli OI elabora annualmente, entro il 30 giugno, una *check-list* di monitoraggio per ogni OI, volta a verificare i seguenti aspetti:

- rilascio della dichiarazione annuale da parte degli OI;
- eventuali aggiornamenti del Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI;
- utilizzo e grado di aggiornamento del SIPA.

Le conclusioni raggiunte sono riepilogate in una specifica sezione conclusiva della *check-list* che rimane agli atti dell'AdG. Qualora fossero accertate eventuali anomalie, il Nucleo di Monitoraggio Deleghe agli OI informa il responsabile dell'AdG per la necessaria comunicazione all'OI interessato, affinché siano presi i necessari provvedimenti.

Attraverso il monitoraggio dell'attività di controllo l'AdG rileva le informazioni quantitative e qualitative circa l'andamento delle funzioni delegate agli OI, con particolare riferimento ai controlli ad essi affidati, in maniera da evidenziare tempestivamente eventuali criticità e porre in essere appropriate azioni correttive risolutive.

L'attività di controllo ha per oggetto dati già contenuti nel sistema e viene realizzata anche attraverso elaborazioni automatizzate. L'*output* dell'attività consiste in *report* che per ogni Misura attivata a Titolarità e a Regia e per singolo OI indicano:

- l'ammontare delle risorse finanziarie impegnate;
- l'ammontare delle risorse finanziarie liquidate;
- lo scostamento tra l'importo del contributo pubblico impegnato e liquidato (%);
- il numero di progetti con procedure di recupero;
- il numero di progetti archiviati;
- il numero di schede di irregolarità presenti nel Registro dei recuperi e delle irregolarità (totale e ancora aperte);
- il numero di schede di errore amministrativo presenti nel Registro dei recuperi e delle irregolarità (totale e ancora aperte).

I *report* vengono elaborati dal Nucleo di Monitoraggio Deleghe agli OI sulla base dei dati al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno ed esaminati nel trimestre successivo.

Sulla base degli esiti delle statistiche l'AdG valuta l'opportunità di inviare raccomandazioni agli OI e, ove necessario, può richiedere azioni di miglioramento, oppure la definizione di uno specifico Piano di Azione in caso di criticità gravi e sistemiche, verificandone la relativa implementazione nei periodi successivi.

Come detto, l'AdG, oltre alle funzioni di monitoraggio, è tenuta ad effettuare verifiche agli OI, durante tutto il periodo di attuazione del PO FEAMP, finalizzate sia al controllo del corretto svolgimento di tutte le funzioni delegate, sia ai controlli di *performance* rispetto agli avanzamenti dell'attuazione delle misure del PO FEAMP ad essi delegata. A norma dell'art. 124, par. 5, del Reg. UE n. 1303/2013 l'operato dell'AdG e degli OI in merito alle funzioni delegate viene controllato dall'Autorità di *Audit* e, qualora durante l'attuazione del PO FEAMP i risultati degli *audit* e dei controlli mostrino che un OI non ottemperi più ai criteri di designazione, può essere sottoposto ad un periodo di prova, durante il quale devono essere attuate le necessarie azioni correttive,

fonte: http://burc.regione.campania.it

potendo arrivare in casi gravi a soluzioni correttive estreme che pongono termine alla designazione dello stesso OI.

L'obiettivo delle verifiche *in loco* presso gli OI è quello di garantire la sana gestione finanziaria del PO FEAMP, prevedendo, se è il caso, anche una *re-performance* dell'attività di controllo svolta dall'OI.

La conduzione delle verifiche delle operazioni consente all'AdG di verificare in qualsiasi momento lo stato di attuazione del PO FEAMP, specie in prossimità delle verifiche comunitarie previste a metà periodo di programmazione, con *focus* sul Performance Framework, e di fine periodo di programmazione.

La selezione del campione è effettuata sulla base dell'analisi del rischio o con modalità casuale di estrazione del campione.

L'attività di controllo presso gli OI è svolta, di norma, nei mesi da maggio a marzo dell'anno successivo.

Ogni anno, entro il 31 gennaio, l'AdG esamina i risultati del monitoraggio finanziario, della qualità e dell'attività di controllo, anche presso gli OI, relativi all'annualità precedente ed elabora un rapporto sintetico di monitoraggio per ciascun OI contenente le attività svolte ed i risultati ottenuti e le eventuali richieste di azioni correttive inviate ed il relativo *follow-up*. Il rapporto è firmato dal responsabile del monitoraggio e, per "presa visione", dal Responsabile dell'AdG.

2.2.3.4 – Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni

(procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili, art. 125, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013, ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente all'art. 125, par. 3, lett. a), punto i), del Reg. UE n. 1303/2013, alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, e procedure volte a garantire la non selezione di operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni siano state delegate.

L'AdG predispone una serie di documenti finalizzati ad accompagnare e definire l'*iter* procedurale relativo alla valutazione, selezione e approvazione delle operazioni. In particolare, le procedure in oggetto sono disciplinate dal Modello Attuativo di cui si dota l'AdG, che si compone del "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'AdG", delle "Disposizioni attuative di Misura - Generali - Parte A e Specifiche – Parte B", degli "Allegati", delle "*Check-list*" e delle "Piste di Controllo". Inoltre, l'AdG redige a supporto di tali procedure specifici documenti quali i "Criteri di ammissibilità delle operazioni", le "Linee Guida Ammissibilità delle Spese" e i "Criteri di selezione".

I principali passaggi di dette procedure sono illustrati nel corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e dettagliate nella documentazione appena sopra richiamata, a cui si rinvia.

Le procedure adottate dall'OI Regione Campania, in esecuzione degli obblighi di cui all'AM e alla Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG, sono dettagliate nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.5 – Documento per le condizioni di sostegno per ciascuna operazione

(procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, comprese le procedure per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione)

Le Disposizioni Procedurali e le Disposizioni Attuative parte A e parte B, di cui l'AdG si dota, forniscono le indicazioni di dettaglio che consentono al beneficiario di conoscere le condizioni di accesso, le regole per la rendicontazione, l'ammissibilità delle spese e gli obblighi contabili.

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG; per le previsioni di dettaglio si rinvia alla documentazione stessa.

2.2.3.6 – Procedure per le verifiche delle operazioni

(in linea con quanto prescritto dall'art. 125, par. da 4 a 7, del Reg. UE n. 1303/2013, anche per garantire la conformità delle operazioni alle politiche dell'Unione, come quelle che attengono al partenariato e alla governance a più livelli, alla promozione della parità tra donne e uomini e alla non discriminazione, all'accessibilità per le persone con disabilità, allo sviluppo sostenibile, agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e alle norme ambientali, e indicazione delle autorità o degli organismi che effettuano tali verifiche. Devono essere descritte le verifiche di gestione di natura amministrativa relative a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche di gestione delle operazioni sul posto, che possono essere effettuate su base campionaria. Per le verifiche di gestione delegate agli organismi intermedi devono essere descritte le procedure applicate dagli organismi intermedi ai fini delle verifiche in questione e le procedure applicate dall'autorità di gestione per vigilare sull'efficacia delle funzioni delegate agli organismi intermedi. La frequenza e la portata delle verifiche sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'autorità di audit per il sistema di gestione e di controllo nel suo complesso)

Le procedure per le verifiche dell'AdG sulle proprie operazioni sono delineate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione". In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e al manuale stesso.

Le procedure per le verifiche sulle operazioni dell'OI Regione Campania, adottate dal RAdG, sono dettagliate nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli, a cui si rinvia.

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del SIPA.

2.2.3.7 – Domande di rimborso dei beneficiari e procedure di pagamento

(descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari e delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei beneficiari, nel rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 122, par. 3, del Reg. UE n.1303/2013, a decorrere dal 2016, comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui il trattamento delle domande di rimborso sia stato delegato, ai fini del rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai beneficiari a norma dell'art. 132 del Reg. UE n. 1303/2013)

Le relative procedure adottate dell'AdG per le proprie operazioni sono delineate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione". In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e al manuale stesso.

Le procedure dell'OI Regione Campania, adottate dal RAdG, sono dettagliate nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli, a cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.8 – Autorità e organismi responsabili in fase di trattamento delle domande di rimborso

(individuazione delle autorità o degli organismi responsabili di ogni fase del trattamento delle domande di rimborso, compreso un diagramma indicante tutti gli organismi coinvolti)

Le relative procedure adottate dell'AdG per le proprie operazioni sono delineate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione". In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e al manuale stesso.

Le procedure dell'OI Regione Campania, e le relative Piste di Controllo, adottate dal RAdG, sono dettagliate nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli, a cui si rinvia.

2.2.3.9 – Trasmissione delle informazioni dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione

(descrizione di come l'Autorità di Gestione trasmette le informazioni all'Autorità di Certificazione, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità, casi di frode sospetta e accertata inclusi, rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli ad opera degli organismi nazionali o dell'Unione)

Le relative procedure adottate dell'AdG sono delineate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione". In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e al manuale stesso, con la precisazione che, al fine di consentire gli adempimenti ivi illustrati, il RAdG, per la propria spesa sostenuta in attuazione del PO FEAMP, anche ai sensi della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4, fornisce all'AdG e all'AdC tutte le informazioni richieste.

2.2.3.10 – Trasmissione delle informazioni dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Audit

(descrizione di come l'Autorità di Gestione trasmette le informazioni all'Autorità di Audit, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità, casi di frode sospetta e accertata inclusi, rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati dagli organismi nazionali o dell'Unione)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, con la precisazione che, al fine di consentire gli adempimenti ivi illustrati, il RAdG, per la propria spesa sostenuta in attuazione del PO FEAMP, anche ai sensi della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4, fornisce all'AdG e all'AdA tutte le informazioni richieste.

2.2.3.11 – Norme nazionali in materia di ammissibilità

(riferimento alle norme nazionali in materia di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al Programma Operativo)

L'art. 65, co. 1, del Reg. UE n. 1303/2013, prevede che "l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi".

L'AdG si dota del documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020".

I principali passaggi di dette procedure sono illustrati nel corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG, e dettagliate nella documentazione appena sopra richiamata, nonché nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli (par. 10 – Ammissibilità delle spese), a cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3.12 – Presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali

(procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali, art. 125, par. 2, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, comprese le procedure per la raccolta e la comunicazione di dati affidabili sugli indicatori di performance, art. 125, par. 2, lett. a), del Reg. UE n. 1303/2013)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

2.2.3.13 – Dichiarazione di affidabilità di gestione

(procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione (art. 125, par. 4, lett. e), del Reg. UE n. 1303/2013)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

2.2.3.14 – Riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati

(procedure per preparare il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o in programma (art. 125, par. 4, lett. e), del Reg. UE n. 1303/2013)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

2.2.3.15 – Comunicazione delle procedure al personale

(procedure per comunicare dette procedure al personale, come anche indicazione della formazione organizzata / prevista ed eventuali orientamenti emanati, data e riferimenti)

In proposito, si rinvia al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

2.2.3.16 – Esame dei reclami

(descrizione, se del caso, delle procedure dell'Autorità di Gestione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE)

Ai sensi dell'art. 74, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013 gli Stati membri garantiscono l'introduzione di efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE. Il beneficiario, pertanto, ha la facoltà di avvalersi del diritto di presentare reclamo secondo diverse modalità relativamente a:

1. contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda;
2. contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo.

La definizione della portata delle norme e delle procedure relative alle suddette contestazioni compete agli Stati membri conformemente ai relativi quadri istituzionali e giuridici.

In particolare, avverso gli atti con rilevanza esterna, è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di esperire i procedimenti di seguito indicati:

- ricorso amministrativo (gerarchico) nelle forme, termini e modalità di cui al DPR n. 1199/1971 e ss.mm.ii., per le contestazioni di cui sopra ai punti 1. e 2.;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente nelle forme, termini e modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, per le contestazioni di cui sopra al punto 1.;
- ricorso al Capo dello Stato nelle forme, termini e modalità di cui al DPR n. 1199/1971 e ss.mm.ii., per le contestazioni di cui sopra al punto 1.;
- azione di giurisdizione ordinaria nei casi previsti dalla L. n. 2248 del 20/03/1865, per le contestazioni di cui sopra al punto 2.

È fatta salva la particolare disciplina vigente in materia di appalti, per la quale si rinvia al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 in particolare dagli artt. da 120 a 123, e al D.Lgs. n. 104/2010 c.d. Codice del Processo Amministrativo, oltre che al Codice di Procedura Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricorso gerarchico.

Contro gli atti amministrativi non definitivi l'interessato può proporre, ai sensi dell'art. 1 DPR n. 1199/1971, ricorso gerarchico avverso atti illegittimi, per motivi di legittimità e di merito, ai fini dell'annullamento o della revoca, totale o parziale.

Il ricorso va presentato direttamente all'Autorità amministrativa gerarchicamente sovraordinata a quella che ha emesso l'atto lesivo, o per il tramite dell'Autorità che ha emanato l'atto, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto stesso, o dalla conoscenza che il ricorrente ne abbia avuto, e dietro assolvimento dell'imposta di bollo.

Il ricorrente deve indicare gli estremi dell'atto impugnato, l'indicazione dell'Autorità cui è diretto e dell'Autorità che lo ha emesso, la richiesta di annullamento o di riforma dell'atto ed i motivi di merito o di legittimità su cui si fonda tale richiesta.

L'Amministrazione competente a decidere sul ricorso ha 90 giorni di tempo per svolgere l'istruttoria, eventualmente richiedendo, ove necessario, all'Autorità che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e salve comprovate necessità istruttorie da comunicare tempestivamente al ricorrente. Decorso inutilmente il termine di 90 giorni, il ricorso si intende respinto.

La decisione intervenuta sul ricorso gerarchico può essere impugnata, in sede giurisdizionale, sia dal ricorrente sia da altri soggetti interessati.

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 1034/1971, la proposizione del ricorso giurisdizionale impedisce la proposizione del ricorso gerarchico avverso il medesimo atto. In tal caso l'Amministrazione è tenuta a informare i soggetti che abbiano proposto il ricorso gerarchico della proposizione del ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico proposto dopo quello giurisdizionale del cointeressato è inammissibile, mentre quello pendente è improcedibile.

Avverso gli atti di gestione e controllo dell'OI Regione Campania in ambito FEAMP 2014/2020, propri della UOD del RAdG o delle UOD coinvolte, competente a ricevere e decidere il ricorso è il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07).

Giurisdizione del Tribunale Amministrativo Regionale.

Gli atti amministrativi possono essere impugnati innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR).

Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo solo per vizi di legittimità e cioè:

- per incompetenza;
- per violazione di legge;
- per eccesso di potere.

Il ricorso è proposto al fine di ottenere il riconoscimento della nullità, dell'annullamento, della revoca o della riforma dell'atto lesivo.

L'impugnazione si propone con ricorso con esposizione di tutti i motivi per cui si impugna l'atto.

Il soggetto leso in un proprio interesse legittimo deve notificare il ricorso, ai sensi dell'art. 40 della L. n. 104/2010, all'Autorità che ha emanato il provvedimento (AdG o OI) entro 60 giorni dalla data in cui il provvedimento stesso gli è stato comunicato o, comunque, ne ha avuto conoscenza, per poi essere depositato presso la segreteria del TAR competente, entro ulteriori 30 giorni. Il ricorso deve essere notificato, nello stesso termine, ad almeno un controinteressato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica è ammissibile, ai sensi dell'art. 8 DPR n. 1199/1971 avverso atti amministrativi definitivi, per soli motivi di legittimità.

Il ricorso va proposto entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ed entro lo stesso termine va notificato ad almeno uno dei controinteressati e presentato con la prova della notifica al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (presso l'AdG), in quanto competente per materia, direttamente o per il tramite dell'OI che ha emanato l'atto.

I controinteressati possono entro 60 giorni presentare deduzioni e documenti. Nello stesso termine i controinteressati possono chiedere con atto notificato al ricorrente e al MiPAAF, la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR competente.

Può essere concessa, a richiesta del ricorrente, ove siano allegati danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione dell'atto impugnato, la sospensione dell'atto medesimo. La sospensione è disposta con atto motivato del Ministero, su conforme parere del Consiglio di Stato.

L'AdG svolge l'istruttoria per conto del Ministero entro 120 giorni dal termine per presentare le deduzioni da parte dei contro interessati, eventualmente richiedendo all'OI che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e trasmette il ricorso con i relativi allegati e la propria relazione informativa al Consiglio di Stato per il parere. Decorsi 120 giorni dal predetto termine il ricorrente può fare domanda all'AdG per sapere se la documentazione è stata trasmessa al Consiglio di Stato, in caso di negativa o mancata risposta potrà lui stesso provvedere alla trasmissione.

La decisione viene emanata sotto forma di Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero e in seguito al parere obbligatorio e, per gli effetti della L. n. 69/2009, vincolante del Consiglio di Stato. Il Parere può contenere:

- una dichiarazione di inammissibilità nel caso in cui il ricorso non poteva essere proposto;
- assegnazione al ricorrente di un termine se è presente una irregolarità sanabile;
- reiezione se si riconosce infondato il ricorso;
- accoglimento e rimessione degli atti all'organo competente in caso di incompetenza;
- accoglimento se il ricorso è fondato per altri motivi di legittimità.

Contro il decreto emesso dal Capo dello Stato è impugnabile in sede giurisdizionale solo per errore in procedendo. È altresì ammesso il ricorso per revocazione nei casi previsti dall'art. 394 c.p.c. come sopra descritto.

Giurisdizione del Giudice Ordinario

Ai sensi dell'art. 2 (dell'All. E) della L. n. 2248/1965, ai giudici competono le cause che vertono su diritti civili o politici nel senso di qualsiasi diritto soggettivo, sia pubblico che privato. Il procedimento nelle cause civili contro la P.A. è regolato dal diritto processuale comune, con le modifiche necessarie in considerazione della presenza in causa dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 4, co. 1, della L. n. 2248/1965, quando la contestazione cade sopra un diritto che si pretende leso da un atto amministrativo5, la pronuncia del giudice ordinario non ha efficacia *erga omnes*, ma vale solo per il caso dedotto in giudizio. Ai sensi dell'art. 4, co. 2, della L. n.

[5] Dovendosi intendere per "atto amministrativo" solo quello che sia espressione di una potestà pubblicistica, come chiarito dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 204/2004 e n. 191/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2248/1965, il Giudice ordinario non può revocare o modificare l'atto amministrativo ritenuto illegittimo, ma può soltanto disapplicarlo nel caso concreto. In tali casi l'atto amministrativo non può essere revocato o modificato se non con ricorso alle competenti autorità amministrative, le quali si conformeranno al giudicato dei Tribunali per quanto riguarda il caso deciso. Nei casi in cui l'Amministrazione agisca *iure privatorum* (ad es. debba decidere su rapporti contrattuali), la potestà del giudice è piena e comprensiva del potere di annullamento.

Mezzo di impugnazione ordinario è altresì la revocazione ex artt. 395 e ss. c.p.c. Le sentenze impugnabili per revocazione sono quelle pronunciate in grado di appello o in unico grado, nonché le sentenze di primo grado a condizione che sia scaduto il termine per l'appello e limitatamente ai motivi indicati ex art. 395 nn. 1, 2, 3, e 6 c.p.c., sempre che le circostanze che ne determinino la revocazione siano state scoperte dopo la scadenza del termine.

Ricorso in autotutela

L'autotutela amministrativa può essere definita come quel complesso di attività con cui ogni P.A. risolve i conflitti potenziali ed attuali, relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese. In questi casi la P.A. interviene unilateralmente con i mezzi amministrativi a sua disposizione (salvo ovviamente ogni sindacato giurisdizionale).

I principali atti di ritiro sono due:

1. l'annullamento d'ufficio, disciplinato dall'art. 21 della L. n. 241/1990 e qualificabile come un provvedimento amministrativo di secondo grado con cui viene ritirato dall'ordinamento, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi di legittimità originari;
2. la revoca, disciplinata dall'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990, che costituisce il corrispettivo dell'annullamento d'ufficio, con la differenza che opera con riferimento ad atti inopportuni. È dunque un provvedimento amministrativo di secondo grado, con cui la P.A. ritira con efficacia non retroattiva un atto inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi.

L'autotutela costituisce anche il fondamento degli atti di convalescenza con cui la pubblica amministrazione opera una sanatoria dei vizi contenuti nell'atto. I principali atti di convalescenza sono tre:

1. la convalida. Si tratta di un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalidato precedentemente emanato dalla stessa autorità (es. integrazione della motivazione insufficiente, eliminazione delle clausole invalidanti);
2. la ratifica. Anch'esso è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente, la quale si appropria di un atto adottato da autorità incompetente dello stesso ramo;
3. la sanatoria. Essa opera quando un atto o un presupposto di legittimità del procedimento, mancante al momento dell'emanazione dell'atto amministrativo, viene emesso successivamente in modo da perfezionare ex post l'atto illegittimo.

L'autotutela decisoria può essere indiretta-contenziosa quando l'azione della P.A. si fonda in una istanza propulsiva del privato, che prende il nome di ricorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È possibile presentare il ricorso direttamente all'ufficio che ha emanato l'atto contestato o, in caso di grave inerzia, a quello gerarchicamente superiore. Si tratta di una normale richiesta, in carta semplice, che non necessita di formule particolari da inviarsi con raccomandata A/R o via PEC.

Con la richiesta di autotutela, il beneficiario non fa altro che segnalare all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.

La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato. Se la P.A. emette un atto meramente confermativo del provvedimento incriminato, non emette un provvedendo di II grado a sua volta impugnabile; per contro, se la P.A. decide sul provvedimento incriminato con un vero e proprio provvedimento ulteriore, anche di conferma del primo, allora avrà emesso un provvedimento di II grado, a sua volta impugnabile.

2.3 – Piste di Controllo

2.3.1 – Pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati

(procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati, anche per quanto riguarda la sicurezza dei dati, tenuto conto dell'art. 122, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013, nel rispetto delle norme nazionali in materia di certificazione della conformità dei documenti, art. 125, par. 4, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013 e art. 25 del Reg. Delegato UE n. 480/2014 della Commissione)

La Pista di Controllo è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei PO cofinanziati dall'UE attraverso i fondi SIE. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari e i sistemi di certificazione finanziaria.

Per quanto riguarda i flussi finanziari, la Pista di Controllo consente di identificare la gerarchia delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziate vengono trasferite dalla CE sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio *top-down*. In maniera simmetrica, le attività di certificazione/rendicontazione utilizzano il medesimo *iter* procedurale con un percorso *bottom-up* attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.

Attraverso la Pista di Controllo è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli *output* per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i relativi responsabili di ciascuna fase.

L'attività di aggiornamento della Pista di Controllo deve avere carattere di continuità e deve consentire la piena fedeltà alle sue finalità mantenendo il suo pieno valore informativo, assicurando la tracciabilità di ogni attività legata al progetto. I principali elementi necessari alla costruzione di una Pista di Controllo sono:

- definizione del livello di articolazione (natura dell'attività);
- specificazione delle fasi / attività / processo;
- individuazione dei soggetti coinvolti nell'iter procedurale;
- gli *output* documentali prodotti;
- descrizione delle attività di controllo;
- normativa, regolamentazione, documentazione in base alle quali avviare l'implementazione dell'attività.

L'Autorità di Gestione del PO FEAMP, si attiene, per quanto riguarda la predisposizione ed aggiornamento delle Piste di Controllo, a quanto prescritto dall'art. 25 del Reg. UE n. 480/2014 che

fonte: http://burc.regione.campania.it

definisce nel dettaglio le caratteristiche che le Piste di Controllo devono possedere per essere considerate adeguate.

Nella predisposizione delle Piste di Controllo, l'Autorità di Gestione tiene conto delle "Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2014/2020" predisposte dall'IGRUE.

Allo stesso modo, nella predisposizione delle proprie Piste di Controllo, il RAdG tiene conto, con i dovuti adeguamenti, delle indicazioni rese dall'AdG nel proprio SIGECO, e nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione".

Attraverso la Pista di Controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo, di adempimenti, attività e atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente *governance* delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE n. 480/2014, ogni Pista di Controllo è adeguata se:

a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, nonché al RAdG e dal RAdC, e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il programma operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli *audit* effettuati.

Il **modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo** si compone delle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica della Pista di Controllo;
- descrizione del flusso dei processi gestionali;
- dettaglio delle attività di controllo.

Nella **scheda anagrafica**, che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del PO FEAMP, viene indicato:

- la priorità di riferimento del PO FEAMP;
- il soggetto responsabile;
- i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti.

La **descrizione del flusso dei processi gestionali** utilizza diagrammi di flusso, ciascuno relativo al singolo processo anche in riferimento alla capacità delle piste di riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. La sezione è dettagliata per i seguenti processi: programmazione; selezione e approvazione delle operazioni; Controlli di I Livello; circuito finanziario e certificazione della spesa.

Il **dettaglio delle attività di controllo** viene realizzato attraverso la predisposizione di una tabella contenente, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, l'indicazione del referente del controllo, la descrizione dell'attività, la definizione dei documenti oggetto del controllo, le modalità di conservazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Piste di Controllo delle Misure attivate sono predisposte sulla base del relativo macro-processo, ed in particolare:

- **operazioni a titolarità** (vale a dire attraverso procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 – vi rientrano la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione beni e servizi)
- **operazioni a regia** (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari);
- (per l'OI Regione Campania) **operazioni a Regia suddivise sul FEP e FEAMP** (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari).

Per le Piste di Controllo che vedono l'OI quale soggetto inserito all'interno di più ampi processi gestiti dalla CE o dall'AdG (come quelle relative ai flussi finanziari dalla Commissione Europea fino ai singoli beneficiari), si rinvia al SIGECO adottato dall'AdG, e al "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione".

Le Piste di Controllo relative ai procedimenti adottati dal RAdG dell'OI Regione Campania sono allegate al documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli (All. 55 – Piste di Controllo), a cui si rinvia.

La Pista di Controllo è ufficializzata dall'AdG, e per quanto di propria competenza dal RAdG, e deve essere oggetto di periodiche attività di revisione al fine di permettere il costante aggiornamento in caso di possibili modifiche intervenute nelle procedure relative ai Sistemi di Gestione e Controllo.

L'aggiornamento costante delle Piste di Controllo, che è richiesto espressamente dal Legislatore comunitario, rappresenta una modalità di verifica da parte di tutti gli Organismi deputati ai vari livelli delle attività di controllo (Controlli di I e II Livello, ispezioni della CE, della Corte dei Conti Europea, di altri Organismi di controllo nazionali o di eventuali *audit* da parte dell'AdC).

La Pista di Controllo è infatti finalizzata, negli intendimenti del Legislatore comunitario, a garantire:

- la rintracciabilità dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- la rintracciabilità del processo di attuazione;
- le modalità di archiviazione dei documenti di riferimento.

Una copia cartacea aggiornata di ciascuna Pista di Controllo è custodita dal Responsabile di Misura incaricato.

Quanto al **processo di archiviazione informatica**, tutti i dati informatici relativi ai progetti a valere sul FEAMP sono raccolti, inseriti, analizzati e conservati per il tramite del SIPA.

Il SIPA si configura come un sistema inter-organizzativo ed inter-amministrativo volto ad assicurare scambio di informazioni tra le diverse Amministrazioni coinvolte nel comparto della pesca e tra i diversi livelli organizzativi interessati, nonché nei riguardi della Commissione e degli altri Stati Membri.

Per le funzionalità e le modalità di archiviazione dei dati relativi alla Gestione del PO FEAMP all'interno del SIPA si rimanda al par. 4 del presente documento.

2.3.2 – Tenuta dei documenti giustificativi

(istruzioni impartite circa la tenuta dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari / degli organismi intermedi / dell'autorità di gestione. data e riferimenti)

Per i procedimenti dell'AdG, si rinvia al SIGECO, e al "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i procedimenti del RAdG dell'OI Regione Campania si rinvia alle disposizioni, sostanzialmente identiche, contenute nel documento Disposizioni Procedurali del RAdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli (par. 14 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione).

2.3.2.1 – Indicazione dei termini di conservazione dei documenti

Idem, come sopra al par. 2.3.3.

2.3.2.2 – Formato in cui devono essere conservati i documenti

Idem, come sopra al par. 2.3.3.

2.4 – Irregolarità e recuperi

2.4.1 – Descrizione della procedura di segnalazione delle irregolarità, interna all'AdG e agli OI

(descrizione della procedura, di cui il personale dell'Autorità di gestione e degli organismi intermedi dovrebbe ricevere comunicazione per iscritto; data e riferimenti, di segnalazione e rettifica delle irregolarità, frodi comprese, e del relativo seguito ad esse dato, e della procedura di registrazione degli importi ritirati e recuperati, degli importi da recuperare, degli importi irrecuperabili e degli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo)

Il Reg. UE n. 1380/2013 attribuisce agli Stati Membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari è disciplinato dai Regg. UE n. 1303/2013 e n. 508/2014 e dal Reg. Delegato UE n. 288/2015 che integra il Reg. UE n. 508/2014.

Il Reg. UE n. 1303/2013 definisce **irregolarità** qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.

La stessa norma definisce operatore economico qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.

Nel concetto più generale di irregolarità è stata individuata altresì la definizione di ***Irregolarità sistemica.*** Nello specifico l'art. 2 del Reg. UE n. 1303/2013 definisce l'irregolarità sistemica come "qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo".

Ai fini dell'attuazione dei fondi SIE, per "carenza grave" nell'efficace funzionamento di un "Sistema di Gestione e di Controllo", si intende una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi SIE e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con una revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo stesso.

Per consentire un'applicazione coerente degli obblighi di segnalazione nell'insieme degli Stati Membri, è necessario distinguere, altresì, il concetto di sospetto di frode dalle altre irregolarità partendo dalla definizione di frode. La frode, lesiva degli interessi finanziari della Comunità, può

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere costituita da qualsiasi azione o omissione intenzionale relativa all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee (con particolare riguardo alle spese), o la diminuzione illegittima (con riguardo alle entrate) di risorse del bilancio generale delle Comunità europee[6].

Al concetto di frode può essere equiparata la mancata comunicazione di una informazione in violazione di un obbligo specifico, la distrazione di fondi comunitari per finalità differenti da quelle per cui sono stati concessi, o la distrazione di un beneficio lecitamente ottenuto.

Inoltre, nel Reg. UE n. 288/2015 sono esplicitate le definizioni di:

- "punti di infrazione", i punti assegnati all'operatore per un peschereccio nell'ambito del sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'art. 92 del Reg. CE n. 1224/2009;
- "operatore", un operatore quale definito all'art. 4, punto 30, del Reg. UE n. 1380/2013 che presenta una domanda di sostegno del Fondo FEAMP.

Infine il Reg. CE n. 1346/2000 art. 2 lett. a) e il Reg. UE n. 848/2015 definiscono la procedure concorsuali di insolvenza in caso di "fallimento".

Segnalazione e rettifica delle irregolarità, registrazione dei debiti e recupero

L'irregolarità può essere rilevata, durante il processo di gestione e controllo, attraverso le verifiche effettuate da diversi soggetti, interni o esterni al SIGECO del PO FEAMP.

I soggetti interni sono:

- l'AdG e gli OI nell'ambito delle attività di controllo, volto a garantire l'effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal FEAMP. Il suddetto controllo è effettuato dai soggetti istruttori controllori e revisori, durante tutte le fasi del procedimento a valere sulle domande di aiuto e di pagamento. Oltre all'AdG e agli OI effettuano il controllo anche i FLAG, nell'ambito delle attività di competenza o delegate;
- l'AdC, nell'ambito delle attività di verifica connesse alla certificazione della spesa;
- l'Ad nell'ambito dei controlli di propria competenza.

I soggetti esterni sono:

- le Autorità nazionali, quali il Ministero Economia e Finanze – IGRUE, la Corte dei Conti e gli Organismi che svolgono attività di prevenzione, ricerca e contrasto nel settore delle frodi comunitarie (quali, la Guardia di Finanza, gli organi di Polizia Giudiziaria, il Corpo delle Capitanerie di Porto, ecc.);
- gli Organismi comunitari preposti al controllo di operazioni cofinanziate dai Fondi SIE: Corte dei Conti Europea, l'Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF), Commissione Europea.

La rilevazione dell'irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. A tale proposito si configurano differenti ipotesi di rilevazione delle irregolarità:

- prima del pagamento del contributo da parte dell'Ufficio Pagamenti della competente Amministrazione;

[6] Dalla Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea del 26/07/1995, G.U.C.E. C 316 del 27/11/1995, è stato definito il «sospetto di frode», ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, art. 1, par. 1, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dopo il pagamento del contributo e prima della certificazione delle spese effettivamente sostenute;
- dopo il pagamento del contributo e dopo la certificazione delle spese effettivamente sostenute.

La circolare del 12/10/2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che gli Organi Decisionali preposti alle diverse provvidenze comunitarie debbano compiere una *valutazione*.

Una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta irregolarità o frode, gli Organi preposti sono tenuti a verificare che gli elementi indicati nella valutazione siano tali da rendere, *prima facie*, fondata l'ipotesi dell'avvenuta violazione.

Nell'ambito del FEAMP l'attività di valutazione è svolta dall'AdG e, per le misure di propria competenza, dagli OI che, una volta ricevuto un atto o una segnalazione per un caso di sospetta irregolarità o frode, provvederanno a verificare che gli elementi trasmessi siano tali da rendere fondata la violazione di una norma comunitaria o nazionale idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario.

A norma del Reg. UE n. 2015/1974, le segnalazioni relative alle irregolarità vanno comunicate alla Commissione secondo la tempistica di seguito riportata:

- l'AdG trasmette la Relazione Iniziale sulle irregolarità entro due mesi dal termine di ciascun trimestre dell'anno solare in cui l'irregolarità è stata accertata;
- l'AdG una volta ottenute le informazioni sugli aggiornamenti, trasmette le Relazioni successive sui provvedimenti adottati nei tempi più rapidi possibili;
- l'AdG segnala immediatamente, qualsiasi irregolarità che possa avere possibili ripercussioni all'esterno del proprio territorio.

Gli OI, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa, sono tenuti a compilare e a trasmettere all'indirizzo di posta elettronica irregolaritafeamp@politicheagricole.it dell'AdG, le schede di irregolarità riportanti le informazioni sulle irregolarità rilevate in ciascun trimestre dell'anno.

L'AdG centrale, di conseguenza, procede al caricamento delle schede di irregolarità sull'applicazione telematica *Irregularities Management System* (IMS), accessibile tramite il portale *Anti-Fraud Information System* (AFIS).

Ai sensi dell'art. 122 del Reg. UE n. 1303/2013, non vanno comunicati all'*Office européen de Lutte Anti-Fraude* – Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), le seguenti fattispecie:

- casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione cofinanziata dal PO FEAMP in seguito al fallimento del beneficiario;
- casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima che l'autorità competente li scopra, prima o dopo l'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione certificata presentata alla Commissione;
- casi rilevati e corretti dall'AdG o dall'AdC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione;
- casi di mera negligenza e/o errore materiale, che non integrano fattispecie di irregolarità, né di frodi, anche sospette.

Vanno, tuttavia, segnalate all'OLAF, in ogni caso e senza ritardo, le irregolarità precedenti un fallimento ed i casi di frode sospetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto disposto dall'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, in caso di irregolarità relative a somme inferiori o uguali a € 10.000 a carico del bilancio comunitario, l'AdG procede alla comunicazione solo su esplicita richiesta della Commissione Europea.

Sarà cura dell'AdG, informare la Commissione sui procedimenti avviati e sulle procedure seguite. Per informazioni più dettagliate si rimanda al documento "Linee Guida per la rilevazione, valutazione e comunicazione di Irregolarità e Frodi – PO FEAMP 2014/2020" di cui la stessa AdG si dota.

Registrazione delle informazioni

L'AdG, ai sensi dell'art. 125, par. 2, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013, ha predisposto nell'ambito del SIPA, un modulo applicativo in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte da tutti gli organismi a vario titolo preposti ai controlli e ne verifica la corretta implementazione nonché il monitoraggio costante dei dati.

Il sistema prevede la registrazione delle seguenti informazioni relative ai controlli:

- Data, ora e luogo del controllo;
- Beneficiario sottoposto a controllo;
- Operazione controllata;
- Ammontare di spesa controllata;
- Eventuale ammontare di spesa ritenuta irregolare;
- Tipologia di irregolarità;
- Eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario adottato in relazione alle irregolarità rilevate;
- Data e protocollo del verbale amministrativo o giudiziario o di analogo documento che riporta gli esiti del controllo.

I soggetti che operano i Controlli di I Livello, l'AdC e l'AdA, ciascuno per la propria competenza, provvedono a trasmettere all'AdG o all'OI i dati relativi ai controlli effettuati.

Rettifiche e recuperi

Una volta accertata l'irregolarità l'AdG o l'OI, ai sensi dell'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, provvederà all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al paragrafo successivo.

Le rettifiche, ai sensi del art. 143 del Reg. UE n. 1303/2013 consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, l'AdG o l'OI procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

Le informazioni relative al recupero verranno inserite nel Sistema Informativo relativamente a:

- Importo certificato da recuperare;
- Data in cui è sorto il debito;
- Estremi del provvedimento amministrativo adottato ai fini del recupero;
- Data di notifica del provvedimento stesso;
- Estremi dei provvedimenti inerenti la fase coattiva del recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303 /2013, gli importi recuperati prima della chiusura del PO, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione Europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'AdG ovvero l'OI ritenga di non poter recuperare o prevedere la restituzione di un importo indebitamente erogato, avendo precedentemente esperito tutte le procedure possibili per il recupero, può richiedere che di tale importo si faccia carico la Commissione, secondo la procedura di cui al documento EGESIF 15_0017-00 "*Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts".*

In applicazione di tali disposizioni, l'AdG ovvero l'OI comunica gli importi che si ritiene non possano essere recuperati, fornendo adeguate indicazioni sulle procedure poste in essere per il recupero e le motivazioni circa l'irrecuperabilità all'AdC la quale, in occasione della chiusura dei conti annuale, deve farne richiesta alla Commissione europea secondo le modalità e gli strumenti indicati nel citato Documento EGESIF.

In caso di mancato recupero riconducibile a colpa o negligenza imputabile all'AdG, il rimborso al bilancio dell'Unione Europea graverà esclusivamente sul bilancio dello Stato membro.

Al fine di consentire le necessarie compensazioni e rimborsi derivanti da una procedura di recupero, l'AdC, a norma dell'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013, tiene una contabilità degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione.

In relazione a tale contabilità, l'AdG o l'OI comunica all'AdC l'indicazione delle irregolarità che generano importi recuperabili, l'importo da recuperare, il debitore e la data in cui è sorto il debito.

A fronte di tali importi comunica, inoltre, l'eventuale recupero con l'indicazione del pagatore, dell'importo recuperato e della data in cui è stato effettuato il pagamento.

L'AdG informa la CE, a norma dell'art. 2 Reg. di Esecuzione UE n. 1974/2015 sul seguito dato ai procedimenti di irregolarità comunicati alla Commissione stessa nell'ambito della procedura di aggiornamento della comunicazione *Irregularity Management System* (IMS).

La chiusura dei casi di irregolarità e frodi precedentemente segnalati all'OLAF può avvenire se ricorre una delle seguenti circostanze:

- è stato possibile recuperare le somme indebitamente percepite;
- è stata effettuata una deduzione dalla certificazione di spesa;
- è stata successivamente accertata la regolarità delle operazioni segnalate come irregolari;
- non è possibile recuperare le somme indebitamente percepiti.

Se in seguito a ulteriori indagini, il caso inizialmente segnalato come 'irregolare' non costituisce ad un esame più approfondito alcuna violazione delle disposizioni in materia è possibile annullare il caso nella fase di aggiornamento della Relazione Iniziale.

Le predette informazioni, sia in caso di chiusura che di cancellazione del caso, devono essere trasmesse all'OLAF, per il tramite dell'AdG, ed accompagnate da tutta la documentazione attestante la circostanza per la quale si richiede la chiusura del caso/cancellazione.

Informazioni più dettagliate relative alla tematica in oggetto si ritrovano nel documento "Linee Guida per la rilevazione, valutazione e comunicazione di Irregolarità e Frodi PO FEAMP 2014/2020" di cui si dota l'AdG.

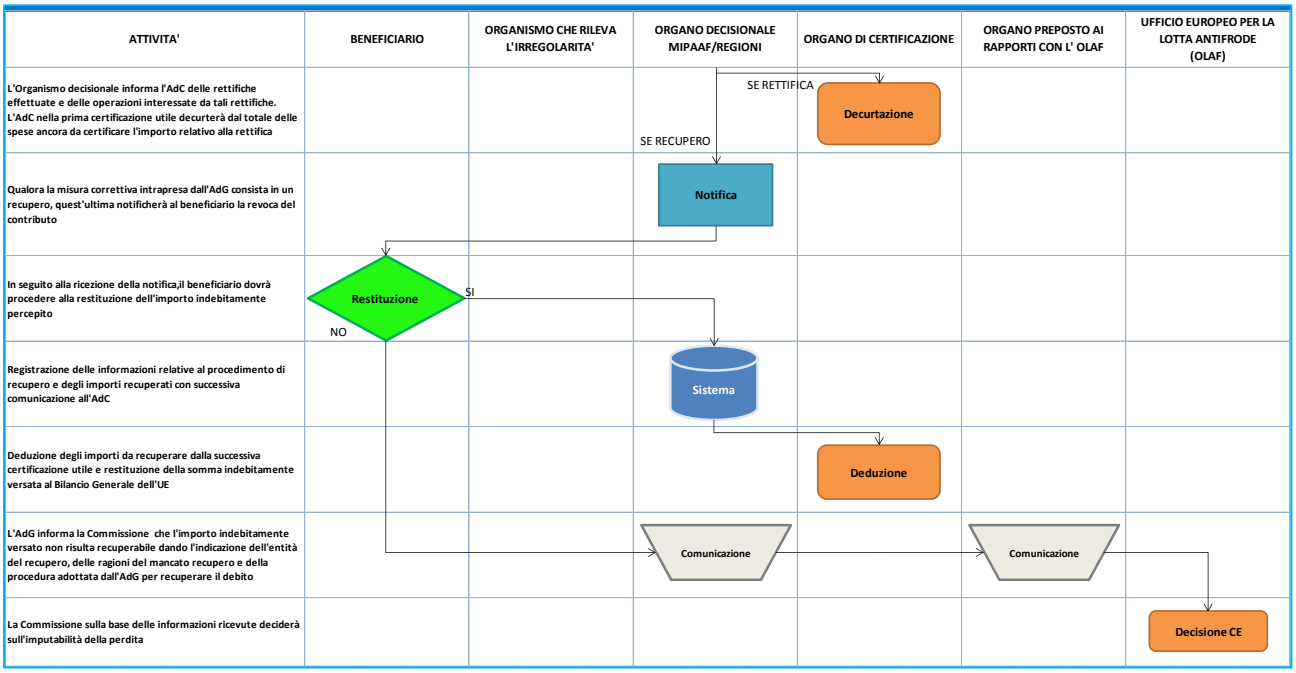
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il procedimento di recupero è descritto nel Manuale delle Procedure e dei Controlli adottati dall'AdG e, per l'OI dal RAdG, a cui si rinvia.

2.4.2 – Descrizione della procedura di informazione delle irregolarità alla Commissione

(descrizione della procedura, compreso un diagramma che evidenzi i rapporti gerarchici, che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013)

DI seguito si riporta il diagramma di flusso inerente la procedura relativa alle Irregolarità e la comunicazione alla CE, in conformità all'art. 122, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

3.1 – Autorità di Certificazione e sue funzioni principali

3.1.1 – Status dell'Autorità di Certificazione e organismo di cui l'Autorità fa parte

(organismo pubblico nazionale, regionale o locale)

L'AdC è stata individuata con D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 25934 del 16/12/2014. Con successiva nota AGEA.DIREU.2015.50 del 29/01/2015 il Direttore dell'Agea ha individuato l'AdC nell'Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione FEP che, con successiva Determina del Direttore dell'Agea n. 13 del 20/04/2015 è stato denominato Ufficio Servizi Finanziari incardinato nell'Organismo Pagatore AGEA. Inoltre, la Determina del Direttore dell'Ufficio Monocratico dell'Organismo Pagatore n. 18 del 21/04/2015, ha articolato l'Ufficio Servizi Finanziari in due Servizi di cui il Servizio certificazione FEP/FEAMP è stato preposto, tra l'altro, all'attività di certificazione del FEP e del FEAMP.

La Struttura organizzativa del predetto Ufficio Servizi Finanziari è stata riordinata con disposizione del Dirigente dell'Ufficio Servizi Finanziari Prot. n. 9122 del 02/02/2017, con ripartizione della struttura stessa in tre Servizi, di cui uno preposto alle attività svolte in veste di AdC dei fondi FEP e FEAMP rispettivamente ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE n. 1198/2006 e dell'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013, denominato "Servizio Certificazione FEP/FEAMP".

L'atto formale di nomina dell'Autorità di Certificazione coincide con il D.M. n. 25934 del 16/12/2014.

3.1.2 – Funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione

(precisare le funzioni svolte dall'Autorità di Certificazione. Se l'Autorità di Gestione svolge anche le funzioni di Autorità di Certificazione, descrivere come sia garantita la separazione delle funzioni, (cfr. par. 2.1.2)

L'AdC ha la primaria responsabilità di redigere e presentare alla CE: le dichiarazioni periodiche di spesa, che devono provenire da sistemi contabili affidabili, essere corredate di documenti giustificativi verificabili e conformi alle norme comunitarie e nazionali e possedere i requisiti di accuratezza; la dichiarazione dei conti annuali che deve essere corredata dalla dichiarazione e dal riepilogo annuale dell'Autorità di Gestione, dal parere e dal rapporto di controllo dell'AdA.

Nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, l'AdC adempie a tutte le funzioni di sua competenza, ai sensi dell'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013. In particolare, essa è incaricata dei compiti di seguito riportati:

a) elaborare e trasmettere alla Commissione le domande di pagamento e certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'autorità di gestione;
b) preparare i bilanci di cui all'art. 59, par. 5, lett. a), del Regolamento finanziario;
c) certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PO e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo;

e) garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
f) tenere conto, nel preparare e presentare le domande di pagamento, dei risultati di tutte le attività di *audit* svolte dall'AdA o sotto la sua responsabilità;
g) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
h) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del PO detraendoli dalla domanda di pagamento successiva.

3.1.3 – Funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi

(funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Certificazione, individuazione degli Organismi Intermedi e della forma della delega a norma dell'art. 123, par. 6, del Reg. UE n. 1303/2013. Riferimento ai documenti pertinenti (atti giuridici che conferiscono i poteri, accordi. Descrizione delle procedure utilizzate dagli Organismi Intermedi per lo svolgimento dei compiti delegati e delle procedure applicate dall'Autorità di Certificazione per vigilare sull'efficacia dei compiti delegati agli Organismi Intermedi)

In linea con le previsioni regolamentari di cui all'art. 123, par. 6, del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdC può individuare uno o più OI per lo svolgimento di taluni dei compiti di cui all'art. 126.

Pertanto, ai sensi della citata disposizione del Reg. UE n. 1303/2013 e di quanto previsto all'All. XIII, punto 1. ii), dello stesso, in caso di delega di alcune funzioni a OI, l'AdC formalizza gli atti di delega mediante stipula di Convenzione tra le parti finalizzata a disciplinare le funzioni, i compiti nonché i rispettivi obblighi e responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. L'AdC valuta in sede di stipula della Convenzione la capacità degli OI di svolgere i compiti delegati e si dota di procedure di vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate riportate nel Manuale delle procedure dell'AdC.

In particolare, gli Organismi OI dell'AdC sono chiamati ad esercitare le seguenti funzioni, in coerenza con quanto previsto dall'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013:

a) elaborano e trasmettono all'AdC le Proposte di Certificazione (PdC) e le dichiarazioni che certificano che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'OI dell'AdG;
b) preparano e inviano all'AdC i prospetti dei conti di cui all'art. 59, par. 5, lett. a), del Regolamento finanziario;
c) verificano e attestano la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PO e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantiscono l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle dichiarazioni di spesa e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un PO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) garantiscono, ai fini della preparazione e della presentazione delle proposte di certificazione, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'OI dell'AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
f) tengono conto, nel preparare e presentare le dichiarazioni di spesa, dei risultati di tutte le attività di *audit* svolte dall'AdA o sotto la sua responsabilità;
g) mantengono una contabilità informatizzata delle spese dichiarate all'AdC e del corrispondente contributo pubblico versato ai Beneficiari;
h) tengono una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione al fine di assicurare che gli importi recuperati siano restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del Programma detraendoli dalla Domanda di Pagamento successiva.

Le funzioni delegate sono svolte secondo le modalità e tempistiche indicate nei documenti descrittivi delle funzioni e delle procedure dei singoli OI, redatti dagli stessi OI, anteriormente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa, in conformità alla normativa vigente nonché agli indirizzi forniti dall'AdC. Tali documenti sono preliminarmente validati dall'AdC. Inoltre, gli OI rilasciano ogni anno all'AdC un'attestazione circa la propria capacità di assolvere i compiti ad essi delegati.

3.2 – Organizzazione dell'Autorità di Certificazione

3.2.1 – Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità

(compreso il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate in possesso delle necessarie competenze. Queste informazioni riguardano anche gli Organismi Intermedi ai quali siano stati delegati alcuni compiti)

La struttura e l'organizzazione dell'AdC nazionale è illustrata nel SIGECO dell'AdG nazionale, al par. 3, nonché al SIGECO e al Manuale delle Procedure adottati dell'AdC nazionale, ai quali si rinvia.

3.2.2 – Procedure dell'AdC da comunicare per iscritto

(descrizione delle procedure di cui il personale dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi deve ricevere comunicazione per iscritto, data e riferimenti)

L'AdC adotta un sistema di procedure atte a garantire la sana gestione finanziaria del Programma e tali procedure sono riportate nel Manuale delle procedure dell'AdC. Le procedure descrivono il complesso delle attività di competenza dell'AdC compresi gli iter procedurali da seguire per la regolare esecuzione dei singoli compiti ad essa attribuiti. Le procedure costituiscono, inoltre, uno strumento operativo vincolante a cui tutto il personale impiegato deve attenersi per adempiere allo svolgimento delle funzioni attribuite all'AdC dalla normativa vigente.

Il processo di revisione ed eventuale aggiornamento delle procedure viene svolto con frequenza indicativamente annuale, fatta salva la necessità di dover procedere ad aggiornamento straordinario in funzione di specifiche ed urgenti esigenze.

Per ogni aggiornamento sono registrate le seguenti informazioni: data di revisione, numero della versione, principali modifiche apportate rispetto alla precedente versione.

Tutte le procedure adottate, nonché gli eventuali cambiamenti, saranno opportunamente diffusi all'AdG, agli OI dell'AdC e all'AdA.

Inoltre, al fine di garantire un adeguato livello di indirizzo e coordinamento delle attività delegate agli OI, l'AdC prevede di elaborare appositi documenti di indirizzo operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2.1 – Procedure per preparare e presentare le domande di pagamento

(descrizione dei meccanismi in essere che consentono all'Autorità di Certificazione di accedere a ogni informazione, relativa alle operazioni, necessaria ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, compresi i risultati delle verifiche di gestione, conformemente all'art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013, e di tutti i pertinenti audit)

L'AdC deve avere accesso, in coerenza con l'art. 126 del Reg. UE n. 1303/2013 alla documentazione e alle informazioni adeguate per certificare che le domande di pagamento provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'AdG.

A tal fine, preliminarmente, l'AdC acquisisce la pertinente documentazione inerente l'attuazione del sistema di gestione e controllo nonché le procedure adottate dall'AdG, dagli OI dell'AdG e dagli OI dell'AdC (a titolo esemplificativo: la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere, le convenzioni con gli eventuali OI, etc.).

L'accesso al sistema informativo "Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura" (SIPA) consente all'AdC di disporre del set informativo necessario per poter procedere alla definizione delle domande di pagamento (esempio: dati anagrafici delle operazioni, provvedimenti di assegnazione delle risorse, esiti delle verifiche di gestione, etc.).

Eventuale documentazione integrativa a supporto del processo di definizione delle domande di pagamento sarà richiesta ad hoc a tutti i soggetti coinvolti.

Per maggiori dettagli in merito alla documentazione cui l'AdC accede ai fini della predisposizione delle domande di pagamento, si rimanda al corrispondente paragrafo del SIGECO dell'AdG.

(descrizione della procedura di elaborazione e di trasmissione alla Commissione delle domande di pagamento, compresa la procedura volta a garantire l'invio della domanda finale di un pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile)

Nel corso dell'anno contabile l'AdC provvede regolarmente alla presentazione delle domande di pagamento intermedie conformemente alle disposizioni di cui all'art. 135, par. 1, del Reg. UE n. 1303/2013 sulla base degli importi contabilizzati nel proprio sistema contabile ai sensi dell'art. 131 del Reg. UE n. 1303/2013. Le domande di pagamento intermedie finali, secondo i termini stabiliti dall'articolo 135, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, sono trasmesse, al massimo, entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile. A norma dell'art. 137, co. 1, lett. a), del Reg. UE n. 1303/2013, l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'AdC e che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione europea viene indicato, a livello di ciascuna priorità, nei conti di cui all'art. 59, par. 5, lett. a), del Regolamento finanziario.

Dal punto di vista operativo la procedura di elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione è articolata nei seguenti principali *step*:

I) acquisizione tramite il SIPA delle dichiarazioni di spesa dell'AdG / proposte di certificazione degli OI dell'AdC e della relativa documentazione a supporto;
II) verifiche sulle dichiarazioni di spesa dell'AdG / proposte di certificazione e predisposizione della domanda di pagamento e dichiarazione di spesa certificata alla CE;
III) trasmissione della domanda di pagamento e della relativa dichiarazione certificata delle spese alla CE e comunicazione all'AdG / OI degli importi certificati e/o non certificati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed è riassunta nel SIGECO dell'AdG e dettagliata nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione, ai quali si rinvia.

3.2.2.2 – Descrizione del sistema contabile

(utilizzato come base per la certificazione alla Commissione della contabilità delle spese, art. 126, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013)
- modalità di trasmissione dei dati aggregati all'autorità di certificazione;
- collegamento tra il sistema contabile e il sistema informatico di cui al par. 4.1 del presente documento;
- identificazione delle transazioni dei fondi strutturali e di investimento europei in caso di un sistema in comune con altri fondi)

Ai sensi dell'art. 126, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdC deve garantire "l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo". Tale funzione è assicurata dal SIPA (cfr. par. 4), attraverso il quale l'AdC monitora gli esiti delle verifiche di gestione svolti dall'AdG e i risultati degli audit dell'AdA prima di trasmettere le domanda di pagamento alla CE.

Il SIPA garantisce che tutti i pagamenti effettuati a favore dei beneficiari, a seguito della presentazione della domanda di rimborso, vengano registrati all'interno dello stesso con riferimento alle fasi contabili dell'impegno, della liquidazione di spesa e dell'ordinativo di pagamento. All'interno del predetto SIPA vengono registrati, a livello di singola operazione, tutti i dati rilevanti compresi gli esiti di tutti i controlli svolti dagli Organismi preposti finalizzati a consentire, principalmente, con particolare riferimento alle funzioni dell'AdC, *ex* art. 126 lett. d), di elaborare le domande di pagamento e le relative certificazioni di spesa, la preparazione dei conti annuali e la tenuta della contabilità degli importi recuperati recuperabili e degli importi ritirati. L'AdC, infatti, acquisisce tramite apposite funzionalità le informazioni necessarie per la sorveglianza, la gestione finanziarie, le verifiche e gli *audit*.

L'AdC trasmette i dati alla Commissione europea tramite il sistema informatico SFC 2014.

Il SIPA archivia, inoltre, le domande di pagamento e le dichiarazioni certificate delle spese, i conti, etc. e consente la produzione automatica di *report*, comunicazioni, rendicontazioni e statistiche in funzione delle diverse esigenze di dettaglio/sintesi.

Con periodicità annuale, l'AdC provvede a verificare l'avvenuto rimborso delle quote comunitarie e nazionali richieste con le relative domande di pagamento e nel caso in cui dovesse riscontrare eventuali ritardi/disallineamenti provvede a richiedere informazioni ai competenti uffici del MEF – RGS – IGRUE.

3.2.2.3 – Descrizione delle procedure in essere per la redazione dei conti

(di cui all'art. 59, par. 5, del Reg. UE, Euratom n. 966/2012 del Consiglio, art. 126, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013). Modalità per certificare la completezza, esattezza e veridicità dei conti e per certificare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile, art. 126, lett. c), del Reg. UE n. 1303/2013, tenendo conto dei risultati di ogni verifica e audit)

L'AdC è responsabile ai sensi dell'art. 126, lett. b) e c), del Reg. UE n. 1303/2013 di preparare i conti e di certificare la completezza, esattezza e veridicità degli stessi e di verificare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e che sono state sostenute in rapporto ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al PO e nel rispetto del diritto applicabile tenendo conto dei risultati di ogni verifica e *audit*.

I procedimenti seguiti sono riassunti nel SIGECO dell'AdG e dettagliati nella documentazione propria dell'AdC, ai quali si rinvia.

3.2.2.4 – procedure dell'Autorità di Certificazione relative all'esame dei reclami

(descrizione, se del caso, delle procedure dell'Autorità di Certificazione relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE definite dagli Stati membri)

Non applicabile in quanto i reclami ed i contenziosi sono gestiti direttamente dall'AdG così come specificato nel par. 2.2.3.16 del presente documento.

3.3 – Recuperi

3.3.1 – Sistema per la rapidità del recupero

(descrizione del sistema volto a garantire la rapidità del recupero dell'assistenza finanziaria pubblica, compresa quella dell'Unione)

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 72, par. 1, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013, i sistemi di gestione e di controllo prevedono, tra le altre, anche la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti. In particolare, l'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013 incarica l'AdC di "tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione". Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del PO detraendoli dalla domanda di pagamento successiva. Da ultimo, nell'ambito della preparazione dei conti di cui all'art. 137, par. 1, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, devono essere indicati gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'art. 71 del medesimo regolamento e gli importi non recuperabili.

A tal fine, l'AdC assicura che i risultati di qualsiasi *audit* o attività di controllo siano adeguatamente riflessi nei conti, inclusa la spesa sottoposta ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità in applicazione dell'art 137, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013. Tali informazioni sono acquisite dall'AdC attraverso la consultazione dei dati riportati nel SIPA, per il quale dispone delle credenziali di accesso in visualizzazione dei dati inseriti a sistema. Al riguardo, l'AdG / gli OI dell'AdG provvedono alla registrazione in SIPA di tutte le irregolarità rilevate nel corso delle verifiche effettuate dagli organi di controllo (sia interni al sistema di gestione e controllo del PO sia esterni – es. CE, IGRUE, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Capitanerie di porto, ecc.). Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'AdG/ dagli OI, relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'AdC tiene la contabilità degli importi recuperabili o ritirati provvedendo ad aggiornare la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili così come indicato nei dettami regolamentari per la registrazione dei debiti.

Le attività di recupero e rettifica finanziaria dei pagamenti indebiti implicano che nel corso del periodo contabile, l'AdC effettui il monitoraggio *in itinere* delle seguenti principali casistiche, anche ai fini della definizione dei conti annuali: importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, importi da recuperare al termine del periodo contabile, recuperi effettuati a norma dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 durante il periodo contabile e importi irrecuperabili alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiusura del periodo contabile. Il monitoraggio della contabilità dei recuperi, dei ritiri, dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili comporta lo svolgimento delle seguenti principali attività:

- verifica del costante aggiornamento del SIPA di registrazione in uso;
- detrazione degli importi recuperati o ritirati dalla prima dichiarazione di spesa disponibile o al massimo nei conti del periodo contabile di riferimento;
- verifica della presenza sul SIPA della documentazione relativa ai recuperi effettuati, volta ad accertare la sussistenza dell'irregolarità nonché il corretto riparto dello stesso importo irregolare nei conti;
- l'estrazione dal SIPA delle pertinenti informazioni per l'elaborazione di tabelle riassuntive e aggregate da inserire nei conti annuali da inviare alla CE entro il 15 febbraio dell'anno successivo al periodo contabile in oggetto (01/07/n – 30/06/n+1).

Con riferimento ai conti annuali, inoltre, l'AdC assicura che nei conti annuali siano incluse soltanto le spese legittime e regolari e che, in ogni caso, qualsiasi irregolarità rilevata prima della presentazione dei conti sarà restituita al bilancio dell'Unione europea come descritto nel par. 3.3.3 del presente documento e nel Manuale delle procedure dell'AdC.

3.3.2 – Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo

(mediante la conservazione in formato elettronico dei dati contabili, ivi compresi quelli relativi agli importi recuperati, agli importi da recuperare, agli importi ritirati da una domanda di pagamento, agli importi irrecuperabili e agli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo; tutto ciò per ciascuna operazione, compresi i recuperi derivanti dall'applicazione dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni

L'art. 72, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013 prevede, l'adozione, all'interno del sistema di gestione e controllo, di sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata. Pertanto, L'AdC assicura la definizione della propria pista di controllo e di procedure adeguate per garantirne il corretto funzionamento.

Con particolare riferimento alla conservazione in formato elettronico dei dati contabili, ai sensi dell'art. 126, lett. d), del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdC è tenuta a garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, inclusi i dati relativi alla contabilità delle somme recuperate, recuperabili e non recuperabili individuate in base alle verifiche dalla stessa condotte, ovvero effettuate dall'AdG, dall'AdA, dalla CE, nonché da altro Organismo di ispezione e controllo comunitario e nazionale, detenendo dunque la competenza esclusiva della tenuta del registro degli importi ritirati, recuperati, recuperabili e non recuperabili.

A tal fine, sono stati previsti sistemi e procedure idonei a garantire una procedura di conservazione dei dati contabili compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascun intervento finanziato dal FEAMP. In particolare, l'AdC si avvale del SIPA che consente la registrazione e lo scambio informatizzato dei dati, assicurando la tracciabilità della spesa e consentendo agli Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma di ripercorrere l'intero iter della spesa e di ricostruirne il flusso finanziario, dalla richiesta di rimborso dei beneficiari all'invio della spesa per il relativo rimborso alla CE (cfr. par. 4).

La sezione "Irregolarità" di SIPA contiene le principali informazioni e dati relativi alle operazioni interessate, in particolare, da: importi ritirati, importi recuperati, recuperi pendenti, importi non recuperabili e le informazioni inerenti le schede OLAF. Tale componente consente all'AdC di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestire la contabilità dedicata al c.d. "registro dei debitori", che permette all'AdC di rilevare in maniera sistematica informazioni inerenti il processo degli importi da recuperare. La gestione delle informazioni nel registro è di responsabilità dell'AdG e degli OI dell'AdG relativamente alle operazioni di rispettiva competenza. Il sistema consente di monitorare i vari *step* della procedura (apertura scheda, istruttoria, recupero, effetti sulla pratica e chiusura scheda) per ciascuna tipologia di importo (ritirati, recuperati, recuperabili e irrecuperabili) con l'indicazione del periodo contabile di riferimento. Il sistema permette, a titolo esemplificativo, l'implementazione delle seguenti informazioni inerenti i dati relativi ai recuperi di importi dal Beneficiario (differenziati per Asse/Fondo/Categoria/Regione), secondo lo schema indicato nell'All. III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. UE n. 480/2014:

- data di ciascuna decisione di recupero;
- importo del sostegno pubblico interessato da ciascuna decisione di recupero;
- spese totali ammissibili interessate da ciascuna decisione di recupero;
- data di ricevimento di ogni importo rimborsato dal Beneficiario in seguito a una decisione di recupero;
- importo del sostegno pubblico rimborsato dal Beneficiario in seguito a una decisione di recupero (senza interessi o penali);
- spesa totale ammissibile corrispondente al sostegno pubblico rimborsato dal Beneficiario;
- importo del sostegno pubblico non recuperabile in seguito a una decisione di recupero;
- spesa totale ammissibile corrispondente al sostegno pubblico non recuperabile.

Come già specificato al par. 3.2.2.3 del presente documento, le funzionalità specifiche previste dal SIPA di cui si avvale l'AdC assicurano l'evidenza delle spese certificate e la relativa contabilizzazione di quelle dichiarate alla CE.

Le modalità di registrazione e conservazione in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, di tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili, ritirati e sospesi sono illustrate in dettaglio al par. 4.1.3 del presente documento.

La pista di controllo adottata dall'AdC, così come le sue eventuali modifiche, viene comunicata all'AdG e all'AdA.

3.3.3 – Modalità per detrarre gli importi recuperati o gli importi che devono essere ritirati dalle spese da dichiarare

Ai sensi dell'art. 122, per. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, gli Stati Membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi, inoltre, informano la Commissione delle irregolarità che superano i € 10.000 di contributo dei fondi e la informano sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari.

Le informazioni necessarie alla gestione amministrativa dei recuperi sono gestite e mantenute aggiornate dall'AdG / dagli OI nel SIPA. Il SIPA riporta nella sezione "Irregolarità" a livello di singola operazione gli importi da recuperare dettagliando tra importi in attesa di recupero, recuperi effettuati, ritiri e importi irrecuperabili, le strutture responsabili che provvedono a registrare i dati rilevanti relativi alle irregolarità riscontrate, etc. In particolare, a livello di singola operazione, vengono registrati a titolo esemplificativo: l'irregolarità riscontrata, l'importo irregolare e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa spesa pubblica irregolare, la tipologia di irregolarità, la data ed il numero dell'atto inerente l'ordine di riscossione, l'importo da recuperare con l'eventuale indicazione degli interessi e della sanzione, il numero e la data dell'ordinativo di riscossione, l'importo recuperato con separata evidenza degli interessi e della sanzione.

In caso di irregolarità relative ad importi superiori ai € 10.000 di contributo dei fondi viene compilata anche l'apposita sezione con i riferimenti alla scheda OLAF emessa. L'apertura delle schede di segnalazione alla CE delle irregolarità ed il loro aggiornamento tramite l'applicativo *Irregularity Management Sistema* (IMS) avviene a cura dell'AdG.

L'AdC trasmette annualmente nell'ambito dei conti il riepilogo degli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'art. 71 e gli importi non recuperabili nel corso del periodo contabile a livello di Priorità[7].

Per l'elaborazione dei conti sopraccitati, l'AdC si avvale dei dati riepilogati nella contabilità e nel "registro dei debitori", implementato nel SIPA. Il registro consente di fornire i dati relativi agli importi ritirati e recuperati nell'esercizio di riferimento decurtati dalle dichiarazioni di spesa, i recuperi pendenti dell'esercizio di riferimento e gli importi non recuperabili. L'AdC verifica la corrispondenza tra quanto comunicato dall'AdG / OI in ordine ai recuperi effettuati, agli importi ritirati ed agli importi in attesa di recupero con quanto registrato nel SIPA dalla stessa AdG / OI. In particolare vengono effettuati i seguenti riscontri:

- verifica dell'avvenuta deduzione dalla dichiarazione di spesa dell'AdG / proposta di certificazione degli OI degli importi irregolari, ritirati o recuperati, di importi relativi ad operazioni oggetto di controllo con esito negativo o le cui verifiche siano ancora in corso;
- verifica delle operazioni che hanno subito una riduzione della spesa ammissibile, al fine di evidenziare la correttezza delle riduzioni effettuate o eventuali recuperi non comunicati;
- verifica della corretta registrazione nel SIPA delle informazioni relative all'irregolarità riscontrata nonché dei riferimenti inerenti gli atti amministrativi di recupero;
- verifica dell'effettivo recupero delle somme indebitamente versate e della chiusura della procedura di recupero.

Con riferimento ai conti annuali, inoltre, al fine di garantire che in essi siano incluse soltanto le spese legittime e regolari, l'AdC adotta le procedure di recupero che si differenziano nel caso in cui la somma irregolare sia stata o meno certificata in un conto annuale nel rispetto del quadro regolamentare e delle indicazioni fornite dalla CE nelle note EGESIF ed in particolare:

- "Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili", EGESIF 15-0017-02 final del 25/01/2016;
- "Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti" EGESIF 15-0018-02 final del 09/02/2016.

In ogni caso, quindi, qualsiasi irregolarità rilevata prima della presentazione dei conti sarà restituita al bilancio dell'Unione europea. Di conseguenza, l'AdC dovrà escludere dai conti ai sensi dell'art. 137, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013 le spese irregolari, anche se precedentemente inserite in una domanda di pagamento intermedia o finale del periodo contabile di riferimento e qualsiasi spesa oggetto di una valutazione della legittimità e regolarità ancora in corso alla data di invio dei conti alla CE. Nei casi in cui, invece, le spese relative ai contributi irregolari siano già state

[7] L'AdC utilizza il modello riportato nelle Appendici 2, 3, 4 e 5 dell'All. VII del Reg. UE n. 1011/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

incluse nei conti annuali certificati alla CE e allo Stato, tali importi debbono essere dedotti nei conti annuali successivi al fine di garantire l'ammissibilità e la regolarità delle spese dichiarate. In particolare, ai sensi dell'articolo 126, lett. h, del Reg. UE n. 1303/2013 l'AdC tiene una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione e gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del Programma detraendoli dalla domanda di pagamento successiva."

Contestualmente alle verifiche che l'AdC esegue per predisporre le domande di pagamento intermedie e finali e i conti attraverso il "registro debitori" nel SIPA effettua anche un monitoraggio sistematico sull'implementazione di tale attività da parte dell'AdG / OI come riportato nel par. 3.3.1 del presente documento.

Per una descrizione più precisa dei processi relativi alle irregolarità si rimanda al par. 2.4.1 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – SISTEMA INFORMATICO

4.1 – Descrizione del sistema informatico

(anche mediante un diagramma. Sistema di rete centrale o comune o sistema decentrato con collegamenti tra i sistemi)

Durante la precedente Programmazione FEP 2007/2013 è stato avviato in ambito SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) il progetto per il "Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA". Tale sistema viene mantenuto operativo dall'AdG per l'attuale programmazione come richiesto dal Reg. UE n. 1303/2013 e dal Reg. UE n. 508/2014 relativi al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

L'applicazione prevede un punto unico di accesso per tutte le applicazioni afferenti il settore della pesca ed è adeguata alla vigente normativa in materia di accessibilità.

Il SIPA rappresenta, ai sensi dell'art. 125, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione cofinanziata dal FEAMP, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*, compresi, eventualmente, i dati su singoli partecipanti alle operazioni. Il sistema è strutturato per consentire la gestione di tutte le pratiche cofinanziate.

Al suo interno è attiva la funzionalità che permette di verificare eventuali altri contributi ricevuti dal richiedente, o dal natante/impianto, nei precedenti periodi di Programmazione.

Nella struttura del SIPA è prevista la funzione di validazione dei dati inseriti che, avvalendosi di tutte le banche dati che compongono il sistema stesso, assicura la disponibilità di dati certificati, ivi compresi quelli relativi all'archivio dati della flotta italiana.

L'accesso al sistema è garantito a tutte le Autorità e per ciascun OI e *Fisheries Local Action Group* (FLAG).

Il SIPA prevede, in modo regolato e preordinato, l'interazione sinergica tra i diversi attori presenti nel sistema, i quali contribuiscono, ognuno per la propria competenza, all'implementazione di tutte le informazioni ritenute necessarie per il funzionamento del sistema stesso.

Il sistema risponde alle necessità di supporto informativo ed operativo delle diverse Amministrazioni coinvolte ed è finalizzato:

- alla realizzazione delle funzioni applicative e dei collegamenti telematici necessari a supportare l'istruttoria ed il controllo degli adempimenti dichiarativi a carico dei beneficiari dei contributi erogati a valere sul FEAMP e delle misure previste dalla normativa nazionale, tenuto conto dell'insieme degli attori coinvolti nei processi;
- all'impianto ed all'esercizio di un sistema di controllo in grado di fornire all'Amministrazione gli strumenti atti ad assicurare l'eleggibilità degli aiuti richiesti, nonché il rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
- alla realizzazione di un'infrastruttura tecnologica (*hardware*, *software* di base, connettività TLC, ecc.) in grado di fornire la capacità elaborativa e di memoria a supporto dell'operatività del sistema;
- allo scambio delle informazioni e dei dati finanziari tra lo Stato Membro e la CE, consentendo una semplificazione delle procedure, un potenziamento dell'efficienza e della trasparenza dell'intero sistema, alla formazione ed all'assistenza degli attori coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini architetturali, il SIPA è basato su insiemi ben definiti ed integrati di risorse informative e tecnologiche:

- banche dati del comparto che assicurano le conoscenze necessarie ad indirizzare e governare le attività a livello istituzionale;
- sistemi applicativi di supporto.

La coerenza e la completezza del SIPA è assicurata, pertanto, dalla combinazione delle sue componenti conoscitive e strumentali che forniscono gli elementi per la gestione ed il controllo dell'insieme degli adempimenti previsti dalla normativa della pesca.

Nell'ambito del SIPA sono implementate le componenti applicative per la "Gestione degli adempimenti Amministrativi", delle pratiche di finanziamento FEAMP e del settore della pesca.

Le principali componenti di servizio fanno riferimento:

- all'erogazione dei finanziamenti: in tale ambito vengono assicurati gli strumenti per la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi richiesti per il pagamento ai beneficiari a supporto dell'operatività delle diverse amministrazioni coinvolte;
- al sistema di comunicazione dei dati verso la UE ed altri Stati Membri;
- ai servizi a supporto dell'operatività delle AdG, AdC, e AdA.

Le Funzionalità di gestione e di controllo relative ai finanziamenti comunitari sono le seguenti:

- **gestione dei bandi** che comprende anche la gestione delle domande di sostegno con le fasi di ricevibilità e ammissibilità e la gestione delle graduatorie;
- **gestione dei finanziamenti** che comprende la gestione dell'*iter* istruttorio, delle spese sostenute dal beneficiario, dei controlli di primo livello, dei controlli del revisore, delle validazioni richieste ai fini dell'emissione dei mandati di pagamento, la creazione di file per la richiesta massiva del Codice Unico di progetto (CUP), la creazione di file per l'invio massivo dei mandati di pagamento all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- **gestione delle irregolarità**;
- **gestione dei documenti di supporto** necessari alla compilazione della domanda di rimborso alla UE;
- **gestione delle reportistiche**.

In linea generale, fatte salve le specifiche procedurali di alcune misure, il sistema prevede per la gestione dei bandi le seguenti funzionalità:

- inserimento dei bandi;
- inserimento delle finestre temporali, laddove previste;
- gestione dei bandi e della dotazione finanziaria e storico della dotazione finanziaria;
- chiusura contabile;
- gestione delle *check-list*;
- inserimento delle domande e gestione delle fasi di ricevibilità e ammissibilità;
- validazione delle *check-list* e dello storico connesso;
- inserimento e gestione dei piani finanziari;
- configurazione delle graduatorie.

Per la gestione dei finanziamenti il sistema è così articolato:

- inserimento e gestione delle pratiche, che permette di trasformare in pratiche di finanziamento le domande di sostegno presenti in una graduatoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riepilogo della situazione economica della pratica;
- sezione degli indicatori in cui è possibile consultare/gestire gli indicatori in base alle tipologie previste (di *output* o di risultato); selezionando il tipo di indicatore viene caricata la lista degli indicatori ed i rispettivi valori previsti e realizzati;
- documentazione antimafia per le fasi dell'istruttoria che la prevedono;
- sezione degli allegati della pratica, in cui è possibile consultarli ed inserirne di nuovi;
- visualizzazione della lista dei richiedenti, con previste, per quelli attivi, diverse funzioni;
- trasparenza, che riporta l'evoluzione dello stato della pratica in base alle operazioni effettuate;
- decreti, che, per le pratiche nazionali, permette di scaricare il modello Word valorizzato con gli opportuni valori della pratica dei decreti di impegno e di pagamento previsti;
- sezione di visualizzazione/modifica/inserimento delle varie fasi dell'istruttoria;
- inserimento spese, in cui è possibile caricare le fatture o il riepilogo delle spese;
- gestione spese, che restituisce la lista delle spese per la visualizzazione, modifica o cancellazione;
- inserimento controlli, che permette di inserire i Controlli di I Livello per pratiche di bandi che li prevedono;
- gestione controlli, che restituisce la lista dei controlli di primo livello effettuati e storico controlli, in cui è possibile consultare lo storico dei controlli di primo livello;
- inserimento revisione, che permette di inserire la revisione per fasi di pratiche di bandi che la prevedono;
- gestione revisore, che restituisce la lista delle revisioni effettuate, le revisioni vengono storicizzate ed è possibile consultare lo storico;
- validazione Capitaneria, che permette all'utente Capitaneria di validare le fasi dell'istruttoria di sua competenza;
- validazione RdM, che permette al Responsabile di Misura di validare le fasi dell'istruttoria;
- validazione controlli / revisioni, che permette di validare le fasi di verifica amministrativo-contabile o di revisione;
- validazione AdG, che permette all'AdG di validare le fasi dell'istruttoria;
- generazione file per la richiesta massiva dei codici CUP;
- generazione file per l'invio multiplo dei mandati di pagamento ad IGRUE (valido solo per la Direzione Generale Pesca).

Per la gestione delle irregolarità il sistema è così articolato:

- inserimento e gestione degli errori amministrativi;
- inserimento e gestioni delle irregolarità secondo diverse casistiche.
- Per la gestione dei documenti di supporto il sistema è così articolato:
- funzioni di validazione necessarie alla generazione dei documenti descritti nei punti successivi;
- generazione delle dichiarazioni di spesa;
- generazione delle proposte di certificazione (disponibile solo per le regioni);
- generazione della domanda di rimborso.

Per la gestione delle reportistiche il sistema è così articolato:

- funzionalità atte alla generazione dei file *Infosys*;
- funzionalità atte alla generazione di quanto previsto dal PUC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- funzionalità atte alla generazione di reportistiche interne, ossia reportistiche previste dal fondo FEAMP, dal PO, dall'Accordo di Partenariato e dal Piano Strategico dell'Acquacoltura.

4.1.1 – Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione

(compresi se del caso i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori, ove ciò sia prescritto, ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit, come previsto dall'art. 125, par. 2, lettera d), del Reg. UE n. 1303/2013 e dall'art. 24 del Reg. Delegato n. 480/2014 della Commissione)

Nell'ambito del sistema di supporto alla gestione del FEAMP è prevista l'operatività di una specifica componente applicativa in grado di assicurare la registrazione e la conservazione dei dati relativi all'attuazione del PO necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione.

I dati sono registrati in modo tale da consentire l'estrazione dei dati disaggregati per PO, Priorità, fondo o categoria di regioni; permette, altresì, l'estrazione dei dati sugli indicatori per priorità di investimento e per sesso, se del caso.

Alcuni elementi che caratterizzano l'infrastruttura tecnologica del SIPA, conformi alle necessità di registrazione e informatizzazione dei dati, sono:

- connettività LAN, con tecnologia adeguata a garantire il colloquio fra i sistemi ad elevate prestazioni;
- sistema centralizzato ed automatizzato di *backup*;
- segmentazione della rete in domini, funzionale soprattutto ad una applicazione mirata e puntuale delle politiche di sicurezza;
- alta affidabilità di tutte le componenti costituenti la filiera del servizio incluse le componenti di infrastruttura quali *Firewall*, *load balancer*, rete locale;
- sistema di controllo capillare sullo stato dei sistemi, delle applicazioni e della rete specializzato anche sulla prevenzione dei malfunzionamenti;
- infrastruttura per la sicurezza logica dedicata anche alla individuazione e risoluzione preventiva delle vulnerabilità;
- infrastruttura per la sicurezza fisica dei locali del CED;
- *policy* e strutture per la gestione della sicurezza.

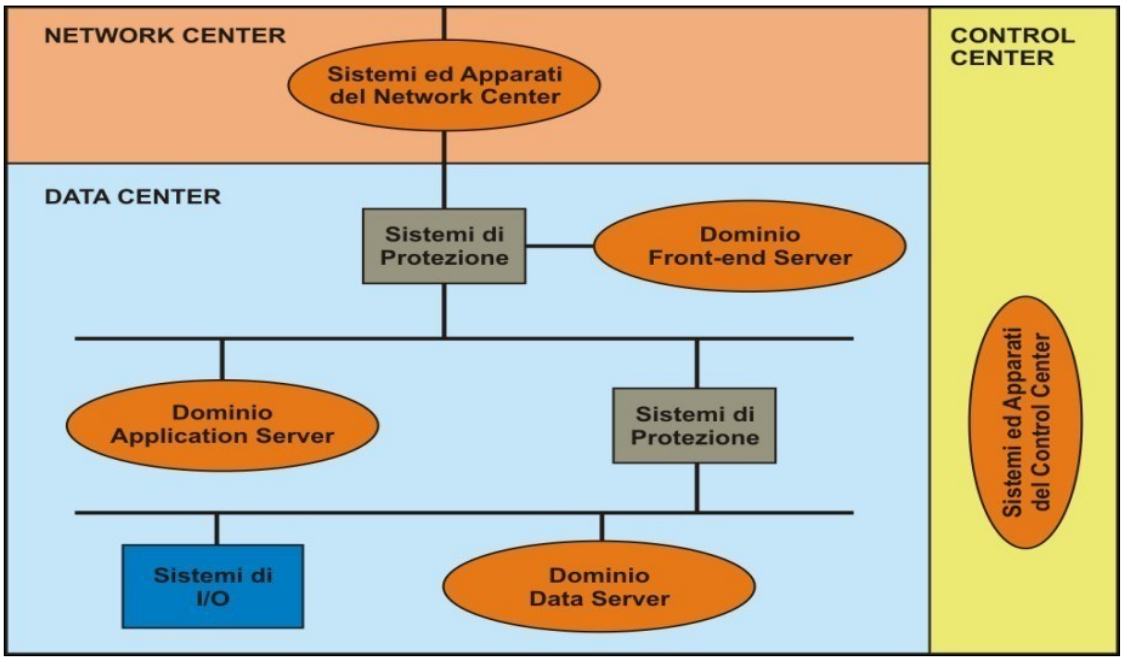
L'architettura dell'infrastruttura tecnologica è strutturata nelle seguenti componenti tecniche:

- il *Network Center* raccoglie tutte le linee di trasmissione dati per la interconnessione degli utenti, per il collegamento della infrastruttura del SIPA alle Pubbliche Amministrazioni, ad altri Enti ed a Internet;
- il *Data Center* è la componente in cui sono presenti i sistemi centrali di elaborazione e archiviazione delle informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il *Control Center* è la componente tecnologica centralizzata del Sistema di Controllo, in cui si concentrano gli strumenti ed i servizi per le attività di controllo e di gestione dell'intero sistema informatico. Tale componente garantisce, alla struttura organizzativa addetta al governo ed al controllo del sistema informatico, non solo la possibilità di analizzare e correggere le situazioni anomale, ma anche la possibilità di segnalare e rimuovere preventivamente le cause delle potenziali criticità.

Nella figura seguente sono rappresentate le componenti tecniche dell'infrastruttura tecnologica:



A tutte le componenti tecniche si applicano i principi che regolano e garantiscono l'aderenza del sistema ai requisiti di sicurezza e, più in particolare, alle politiche definite per il SIPA, così come descritti al par. 4.2 del presente documento.

Al fine di consentire, nel corso del periodo di Programmazione 2014/2020, una gestione informatica integrata dei vari fondi cofinanziati dall'UE, l'IGRUE, quale ente di congiunzione e coordinamento informatico tra la CE e le varie amministrazioni italiane responsabili dei fondi cofinanziati, ha dato vita ad una piattaforma informatica di gestione e trasmissione di dati strutturati e non strutturati, che dialoga via *web* direttamente con il Sistema SFC della CE.

4.1.2 – Raccolta, inserimento e conservazione nel sistema

(garantendo che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove ciò sia prescritto dagli allegati I e II del Reg. UE n. 1303/2013, secondo la lettera dell'art. 125, par. 2, lett. e), del Reg. UE n. 1303/2013)

Ai sensi dell'art. 125, par. 2, del Reg. UE n. 1303/2013, il SIPA garantisce che i dati relativi a ciascuna operazione, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni siano registrati, conservati e memorizzati nel sistema. Il SIPA memorizza altresì i dati relativi agli indicatori, eventualmente suddivisi per sesso, ove richiesto dagli All. I e II del Reg. UE n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.3 – Registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati contabili

(di ciascuna operazione, supportando tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un PO, secondo quanto stabilito dall'art. 126, lett. d), e dall'art. 137, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013)

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 126, lett. d), e dall'art. 137, lett. b), del Reg. UE n. 1303/2013, il SIPA conserva e registra i dati necessari ad una efficace gestione finanziaria di ciascuna operazione, compresi quelli necessari a predisporre le domande di pagamento, i conti e le relazioni sullo stato di attuazione.

Per quanto concerne i dati relativi agli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati, il SIPA consente, attraverso l'utilizzo del CUP, un efficace collegamento tra spese certificate, progetti e banca dati dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti mediante un unico identificativo di collegamento. Una specifica funzionalità di servizio, per l'AdC ed i suoi OI, fornisce la possibilità di esportare le tabelle che costituiscono la base dati, incluso il registro dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti.

Per quanto concerne i dati relativi agli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati si rimanda a quanto successivamente esposto al par. 4.1.5 del presente documento.

4.1.4 – Contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione

(e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari, secondo quanto stabilito dall'art. 126, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013)

Come specificato al par. 4.1.1 del presente documento, inoltre, rientra tra le funzionalità del SIPA la tracciatura degli stati della pratica di finanziamento per ogni singolo progetto e per il Programma nel suo complesso. Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 126, lett. g), del Reg. UE n. 1303/2013, l'AdC, accedendo al modulo del SIPA dedicato, mantiene una contabilità separata relativa alle spese dichiarate. Le funzionalità del sistema devono fornire adeguata evidenza del contributo pubblico versato e dell'eventuale componente privata della spesa.

Nel sistema è stata, altresì, prevista l'implementazione di una funzionalità utile alla trasmissione periodica dei dati secondo i criteri previsti per la trasmissione delle informazioni da parte degli Stati membri. I dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati sono predisposti secondo quanto previsto dai Regg. UE n. 1242/2014 e n. 1243/2014 relativamente ai dati cumulativi sugli interventi selezionati per il finanziamento, incluse le caratteristiche salienti del beneficiario e dell'intervento.

4.1.5 – Contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati

(a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione, secondo quanto stabilito dall'art. 126, lett. h), del Reg. UE n. 1303/2013)

Il SIPA consente, attraverso l'utilizzo del codice pratica, un efficace collegamento tra spese certificate, progetti e banca dati dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti mediante un unico identificativo di collegamento.

Come anticipato al par. 4.1.3 del presente documento, una specifica funzionalità di servizio per l'AdC ed i suoi OI fornirà la possibilità di esportare le tabelle che costituiscono la base dati, incluso il registro dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti in un formato elaborabile (xls, CSV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.6 – Registrazioni degli importi relativi alle operazioni sospese

(in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo)

Il SIPA garantisce la gestione delle pratiche relative a progetti sospesi in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

4.1.7 – Sistemi operativi e affidabile

(precisare se i sistemi sono operativi e sono in grado di registrare in maniera affidabile i dati di cui sopra)

Il Sistema risulta predisposto nel quadro delle iniziative finalizzate a garantire l'applicazione del Reg. UE n. 1303/2013 e del Reg. UE n. 508/2014. Tali funzionalità sono oggetto di aggiornamento sulla base delle specifiche contenute nei suddetti Regolamenti. Il SIPA è, comunque, predisposto per essere integrato progressivamente in funzione degli aggiornamenti della normativa.

Il sistema è progettato e realizzato nell'ottica di poter disporre di una infrastruttura estremamente flessibile, pronta all'inserimento di nuove componenti di servizio che possano facilmente condividere componenti preesistenti, nonché avvalersi di un maturo e consolidato complesso di servizi di gestione pur garantendone al contempo la pressoché totale autonomia funzionale.

4.2 – Procedure per la sicurezza dei sistemi informatici

Il SIPA deve essere in grado di gestire un'utenza, sia sotto il profilo numerico che a livello organizzativo. Inoltre, la riservatezza e la certificazione delle informazioni deve essere garantita ad ogni livello, attraverso il controllo e la tracciatura degli accessi al sistema in modo tale da poter risalire in ogni momento all'autore delle modifiche delle informazioni.

Risulta, quindi, necessaria l'implementazione di un sistema di gestione delle utenze che abiliti all'utilizzo del sistema solo utenti "conosciuti".

Nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, in materia di fruibilità dell'informazione, il sistema ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi nel rispetto di specifiche norme comunitarie e leggi nazionali aventi come obiettivo la sicurezza ed il controllo degli accessi.

Il Servizio Gestione Utenze (SGU) del SIAN è il servizio messo a disposizione nell'ambito della infrastruttura finalizzato alla gestione degli utenti e delle relative abilitazioni all'utilizzo dei servizi informatici. Tale servizio ha, quindi, il compito di effettuare l'insieme delle attività preliminari che conducono al riconoscimento e all'abilitazione "formale" di un soggetto (ente/organismo abilitato oppure persona fisica) che deve divenire utente del SIPA.

Ha, inoltre, il compito di gestire il colloquio con l'utente relativamente alle problematiche connesse all'abilitazione dell'utilizzo dei servizi SIPA, di effettuare tutte le verifiche relative alla "legittimità" delle richieste, nonché di gestire in modo sicuro le informazioni riservate.

Considerata la natura polifunzionale dei servizi e delle informazioni messe a disposizione dal SIPA, il SGU previene gli accessi non autorizzati (servizi di autenticazione) e consente agli utenti di accedere solo alle applicazioni ed alle informazioni per le quali essi sono abilitati (servizi di autorizzazione).

Ogni servizio offerto viene, quindi, classificato secondo il grado di riservatezza e sicurezza necessari per la sua fruizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I meccanismi di autenticazione resi disponibili sono le credenziali richieste all'utente al momento dell'accesso ai servizi riservati e gli strumenti (*smart card*) di accesso al sistema che contengono le generalità dell'utente e tutti gli attributi ad esso associati.

La sicurezza dei dati, del loro trattamento e dei sistemi informatici che li ospitano, viene gestita attraverso l'adozione di un insieme di misure di sicurezza logiche, fisiche ed organizzative, il cui utilizzo combinato consente di raggiungere un livello di sicurezza adeguato a contrastare tutte le possibili minacce individuate nel processo di analisi dei rischi, a soddisfare i requisiti richiesti dalla Amministrazione e ad essere conforme ai requisiti minimi richiesti dal D.Lgs. n. 196/2003.

Inoltre, è definito il Piano della Sicurezza quale strumento necessario per coordinare ed integrare in un quadro unico ed organico tutte le attività inerenti la gestione del sistema di sicurezza. Il piano della sicurezza, relativamente ai controlli implementati, distingue fra sicurezza logica e sicurezza fisica e specializza su tali aree le contromisure adottate e gli strumenti utilizzati.

In particolare, per quanto riguarda la sicurezza logica, le funzioni implementate sono:

- Controllo accessi: consiste nell'identificazione, autenticazione ed autorizzazione utente, presiede all'accesso ai beni del sistema informativo sottoposti a regime di protezione e garantisce che tale accesso avvenga secondo regole prestabilite.
- Controlli crittografici: vengono implementati per proteggere il sistema informativo garantendo la riservatezza, l'autenticità e l'integrità delle informazioni. Le tecniche di crittografia vengono implementate per proteggere le informazioni considerate a rischio e per le quali altri tipi di controlli non risolvono il problema in modo adeguato.
- Controlli sulla Disponibilità dei sistemi: assicurano che gli utenti, quando lo richiedano e se autorizzati, abbiano sempre accesso alle informazioni ed ai sistemi che le contengono.
- Servizi di anti-intrusione: tracciano e rilevano i tentativi di accesso al sistema non desiderati, impedendone l'effettuazione.

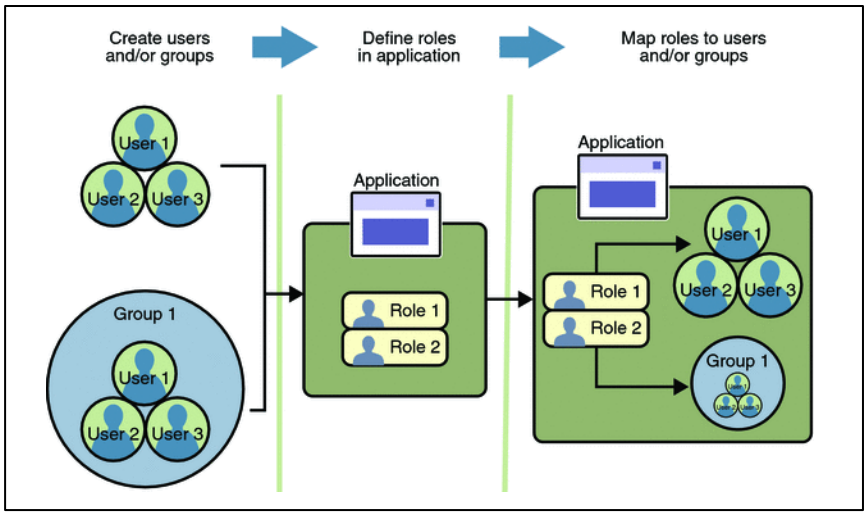
Il Piano della Sicurezza Fisica individua le aree critiche alle quali applicare le misure di protezione, i locali che ospitano il SIPA ed i locali in cui sono custoditi i supporti magnetici di memorizzazione finalizzati al *Disaster Recovery*.

Per sicurezza fisica si intende l'insieme di quelle misure di protezione delle apparecchiature, del personale e degli impianti presenti nel sistema informatico, volte a ridurre al minimo o se possibile ad eliminare l'esposizione a minacce di danneggiamento.

I meccanismi di autenticazione resi disponibili sono le credenziali richieste all'utente al momento dell'accesso ai servizi riservati e gli strumenti (*Smart Card*) di accesso al sistema che contengono le generalità dell'utente e tutti gli attributi ad esso associati.

Le attribuzioni di privilegi sulle funzioni applicative nell'architettura adottata sono gestite attraverso il meccanismo dei ruoli, così come specificato in figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nel momento in cui gli viene attribuita l'appartenenza ad uno specifico ruolo, l'utente eredita automaticamente i privilegi assegnati al ruolo stesso.

Il sistema informatico ha una struttura che, nel rispetto dei requisiti di sicurezza ed accessibilità, prevede:

- utenze specifiche per le diverse Unità dell'AdG e degli OI e FLAG;
- utenze specifiche per l'AdC del Programma e gli eventuali OI e FLAG;
- utenze specifiche per l'AdA.

In particolare, per la gestione delle pratiche FEAMP, sono stati previsti i seguenti profili:

1. Utente Operativo per l'inserimento delle pratiche per Misura;
2. Utente RdM per l'inserimento e la convalida dei dati delle pratiche per Misura;
3. Utente RAdG;
4. Utente Revisore
5. Responsabile utenze.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi delle funzioni delle utenze per ruoli:

RUOLI E FUNZIONI UTENTI	
Utente 1 (U1) **Inseritore Pratiche**	Inserisce e gestisce la pratica per Misura: si tratta di un utente abilitato ad inserire la pratica FEAMP – solo per le misure assegnate – con il conseguente sviluppo temporale (Decreto Ministeriale Impegno, variazioni di impegno, anticipo, Decreto Ministeriale Liquidazione, saldo finale, recupero capitali, recupero interessi, ecc.).
Utente 2 (U2) **Funzionario che verifica le pratiche e le fasi inserite dall'U1**	Si tratta del Responsabile di Misura che può visualizzare le pratiche inserite dall'U1 (l'U2 ha la possibilità di modificare i dati inseriti) ed ha in procedura un settore di sua competenza dove valida le fasi economiche (Decreto Ministeriale Impegno, variazioni di impegno, anticipo, Decreto Ministeriale liquidazione, Saldo finale, recupero capitali, recupero interessi). Il Responsabile di Misura U2 valida con un *flag* le fasi, che una volta validate non possono più essere modificate dall' U1 (inseritore pratiche). Le fasi validate dal Responsabile di Misura appaiono con un "*flag* azzurro" nella maschera della lista fasi dell'U1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utente 3 (U3) **Referente dell'Autorità di Gestione – RAdG**	Le pratiche con le relative fasi validate dai Responsabili di Misura sono a loro volta validate dall'U3 (AdG), che appone un *flag* di convalida. Le fasi validate dall'AdG appaiono con un "*flag* viola" nella maschera della lista fasi dell'U1 e dell'U2.
Utente 4 (U4) **Utente Revisore**	Inserisce la fase di Revisione relativamente alle fasi economiche di pagamento.
Responsabile Utenze	Responsabile per la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione degli utenti. Opera tramite il sistema di gestione delle utenze e provvede alle assegnazioni dei ruoli e funzioni.

A livello di AdG sono distinte le seguenti figure:

1. le utenze 1 e 2 e 3 e l'utenza Revisore con le stesse proprietà di quelle già descritte saranno attivate anche a livello di ciascun OI; l'utenza 1 può essere delegata dall'OI al FLAG.
2. l'Utente 3 è il "RdAG", può vedere tutte le fasi inserite, e convalida tutte le fasi delle pratiche validate dai RdM.

4.3 – Obblighi di cui all'art. 122, par. 3, del Reg. UE n. 1303/2013

Non applicabile al FEAMP così come indicato all'art. 122, par. 4, del Reg. UE n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "BENEVENTO IND." - E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-18/04/2019-0238351, pervenuta in data 18/04/2019 prot. n. 255812, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina Primaria "Benevento Ind." e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.;
b. la suddetta istanza, risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
c. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Avvocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 15 linee MT (20 kV), in uscita dalla Cabina Primaria "Benevento Ind.", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g. la L.R. n. 60 del 29/12/2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
h. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
j. la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 15 linee MT (20 kV), in uscita dalla Cabina Primaria "Benevento Ind.", ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:
1. in via telematica, a norma di procedura:
   1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
   2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita Cabina Primaria "BENEVENTO IND" 150/20 kV

Denominazione linea 1 : **BENEVENTO.IND-DO40 – 00115 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-000115	SA-BENEVEN.IND	Benevento	VIA BENEVENTO

Denominazione linea 2 : **ACQUAFREDDA – DO40 – 92492 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-021125	S. FRANCESCO	Benevento	CDA S.FRANCESCO
Benevento	DO40-2-021127	LA VIPERA	Benevento	CDA MAJ LA VIPERA
Benevento	DO40-2-021137	P.VALENTINO1	Benevento	CDA PONTE VALENTIN
Benevento	DO40-2-021201	SANGINARIO	Benevento	CDA ACQUAFREDDA
Benevento	DO40-2-021204	90 BIS	Benevento	CDA PONTE VALENTIN
Benevento	DO40-2-021226	CANCELLERIA3	Benevento	CDA CANCELLERIA
Benevento	DO40-2-022038	FAMILY MARK.	Benevento	C.DA S.CHIRICO
Benevento	DO40-2-023058	IACP CAPOD.2	Benevento	C.DA CAPODIMONTE
Benevento	DO40-2-023062	F. MARGIACCA	Benevento	CDA MARGIACCA
Benevento	DO40-2-060109	MAIO	Benevento	C.DA ACQUAFREDA
Benevento	DO40-2-060121	RIPAMORTA1	Benevento	C.DA RIPAMORTA

Denominazione linea 3 : **AETBN4 – DO40 – 92583 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-060195	AET	Benevento	C.DA CANCELLERIA

Denominazione linea 4 : **ASI – DO40 – 92550 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018313	NELLO PLASTICA	Paduli	Via SAGLIETE - Z.I.
Benevento	DO40-2-025084	WIERER	Benevento	CDA PONTE VALENTIN SNC
Benevento	DO40-2-025279	LASERTEC	Paduli	C.DA SAGNETA
Benevento	DO40-2-060026	SAVI ELETTR.	Benevento	LOC. PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-060065	DUAL SAGLIETE	Paduli	C.DA SAGLIETE
Benevento	DO40-2-060174	IAQUINTA	Benevento	C.DA PONTE VALENTINO

Denominazione linea 5 : **CARCERE SA2 – DO40 – 92560 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-022072	DEPURATORE	Benevento	CDA CAPODIMONTE
Benevento	DO40-2-023057	IACP CAPOD.1	Benevento	LOC.CAPODIMONTE
Benevento	DO40-2-025096	CASA CIRCOND	Benevento	C.DA CAPODIMONTE
Benevento	DO40-2-025114	MENSA SCOLAS	Benevento	CDA CAPODIMONTE SNC
Benevento	DO40-2-060103	PARROCCHIA S.G.M.	Benevento	CDA CAPODIMONTE
Benevento	DO40-2-060147	FICO COSTRUZIONI	Benevento	LOC.TA' CAPODIMONTE
Benevento	DO40-2-060253	IAZZEOLLA	Benevento	C.DA COLUONNI
Benevento	DO40-2-077025	CAPODIMONTE3	Benevento	V CAPODIMONTE LOD
Benevento	DO40-2-077094	ORCHIDEA	Benevento	LOC.PONTICELLI
Benevento	DO40-2-077108	CASERMA VVFF	Benevento	CDA CAPODIMONTE SN
Benevento	DO40-2-077112	MASCIOLI	Benevento	C.DA CAPODIMONTE

Denominazione linea 6 : **CRETAROSSA – DO40 – 92570 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-022052	VIA ROTOLI	Benevento	VIA ROTILI
Benevento	DO40-2-022058	BIVIO PERIL	Benevento	V CIFALDI ANTONIO
Benevento	DO40-2-022065	PARCO COLL.	Benevento	VIA PACE VECCHIA
Benevento	DO40-2-022066	SANNIO 2000	Benevento	VIA PACE VECCHIA
Benevento	DO40-2-022071	ALDO MORO	Benevento	V MORO ALDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	DO40-2-022104	SPEC	Benevento	C.DA CRETAROSSA
Benevento	DO40-2-023044	PACEVECCHIA2	Benevento	VIA PACE VACCHIA
Benevento	DO40-2-023055	PACEVECCHIA1	Benevento	VIA PACE VECCHIA
Benevento	DO40-2-023059	PACEV.SMIST.	Benevento	VIA PACE VECCHIA
Benevento	DO40-2-023069	S.LIBERATORE	Benevento	VIA PACE VECCHIA
Benevento	DO40-2-025071	CIMITERO	Benevento	CDA PIETRATAGLIATA SN
Benevento	DO40-2-060025	VIA ROSSELLI	Benevento	VIA F.LLI ROSSELLI
Benevento	DO40-2-060073	COMMERCIALE	Benevento	VIA MORO
Benevento	DO40-2-060141	VILLA D.PAPI	Benevento	C.DA PACEVECCHIA
Benevento	DO40-2-060190	SOFISE	Benevento	VIA PACEVECCHIA
Benevento	DO40-2-077051	PARCO D.ROSE	Benevento	V CROCE ROSSA
Benevento	DO40-2-077078	VIA D.ACACIE	Benevento	VIA DELLE ACACIE
Benevento	DO40-2-077093	CRETAROSSA 2	Benevento	VIA CRETAROSSA SS90 BIS
Benevento	DO40-2-077095	PONTICELLI	Benevento	VIA PONTICELLI
Benevento	DO40-2-077098	SERENITA'	Benevento	VIA PACE VECCHIA
Benevento	DO40-2-077101	CRETAROSSA 3	Benevento	C.DA CRETAROSSA
Benevento	DO40-2-077115	ANDROMEDA	Benevento	VIA ALDO MORO

Denominazione linea 7 : **IANNASSO – DO40 – 92620 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018356	RAINONE	San Nicola Manfredi	LOC.IANNASSO
Benevento	DO40-2-021128	P. TAVOLE 1	Benevento	CDA PONTE TAVOLE
Benevento	DO40-2-021131	S.CUMANO1	Benevento	CDA SAN CUMANA
Benevento	DO40-2-021132	S.CUMANO2	Benevento	CDA SAN CUMANA
Benevento	DO40-2-021133	S.CUMANO3	Benevento	CDA SAN CUMANA
Benevento	DO40-2-021144	P.CAPPELLE 1	Benevento	CDA PIANO CAPPELLE
Benevento	DO40-2-021145	P.CAPPELLE 2	Benevento	CDA PIANO CAPPELLE
Benevento	DO40-2-021146	VECC.AMERICA	Benevento	CDA CAPPELLE
Benevento	DO40-2-021174	TORRETTA 2	Benevento	CDA MEZZARICOTTA
Benevento	DO40-2-021217	S.CUMANO4	Benevento	CDA SAN CUMANA
Benevento	DO40-2-021835	UCCI	San Nicola Manfredi	V BAGLIVI
Benevento	DO40-2-023066	CITTADELLA	Benevento	CDA PIANO CAPPELLE
Benevento	DO40-2-025089	2K MEDICAL	Benevento	C.DA PIANO CAPPELLE
Benevento	DO40-2-060042	P. TAVOLE 2	Benevento	CDA PONTE TAVOLE
Benevento	DO40-2-060076	NUOVA TORRETTA	Benevento	C.DA TORRETTA
Benevento	DO40-2-060095	MULTISALA	Benevento	LOCALITA' PIANO CAPPELLE
Benevento	DO40-2-060136	MUSA	Benevento	CDA PIANO CAPPELLE
Benevento	DO40-2-060235	LAPE	San Nicola Manfredi	FRAZ.NE IANNASSO
Benevento	DO40-2-060238	IMMOBILIA.IZZO	Benevento	VIA DEL COGLIANO
Benevento	DO40-2-077366	IANNASSI	San Nicola Manfredi	LOC IANNASSI
Benevento	DO40-2-077367	IL POGGIO	San Nicola Manfredi	LOC ZAPPIELLO
Benevento	DO40-2-077998	VILLA MARGHE	Benevento	CDA PIANO CAPPELLE SNC
Benevento	DO40-2-097076	SIPA	Benevento	CDA PIANO CAPPELLE* SN

Denominazione linea 8 : **METAN SUD – DO40 – 92521 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-025145	MOBILSEDIE	Benevento	LOC. PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-025146	GALVACENTER	Benevento	LOC. PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-060006	ALMAR	Benevento	ZONA ASI PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-060075	SILP SUD	Benevento	C.DA PONTE S.VALENTINO
Benevento	DO40-2-060110	MUCCILLO	Benevento	VIA M. SCHIPA 2
Benevento	DO40-2-060162	CONS.ASI BIO	Benevento	C\DA PONTE VALENTINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Benevento	DO40-2-060239	CMS	Benevento	ZONA ASI LOC.TA' PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-061567	MECCANICA VARRICCHIO	Benevento	C.DA PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-077075	A.S.I.	Benevento	V COLUONNI
Benevento	DO40-2-077083	PRESAC	Benevento	CDA PONTE VALENTIN
Benevento	DO40-2-077122	COMITSTAI	Benevento	C.DA PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-077131	REVENTA	Benevento	C.DA PONTE VALENTINO SC
Benevento	DO40-2-077140	DECALIFT SPA	Benevento	CDA PONTE VALENTIN* SNC
Benevento	DO40-2-077141	DODICI STELL	Benevento	ZONA ASI PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-077142	IMEVA	Benevento	PONTEVALENTINO
Benevento	DO40-2-077155	ROSSANA	Benevento	CDA PONTE VALENTIN SC
Benevento	DO40-2-077156	TOOLS	Benevento	CDA PONTE VALENTINO SN

Denominazione linea 9 : **PIANA FERRARA – DO40 – 92482 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018260	CEIE POWER	Benevento	LOC.TA' PONTE VALENTINO
Benevento	DO40-2-018473	A.R.T.	Paduli	C.DA MONTEDORO
Benevento	DO40-2-021203	SAGLIETELLE	Benevento	CDA SAGLIETA
Benevento	DO40-2-021276	TAVERNOLA	Buonalbergo	CDA TAVERNOLA
Benevento	DO40-2-021289	ZERILLO	Buonalbergo	CDA SCARPUZZA
Benevento	DO40-2-021537	IGNAZIA	Paduli	CDA IGNAZIO
Benevento	DO40-2-021538	S.PIETRO	Paduli	V S PIETRO
Benevento	DO40-2-021540	CARPINE	Paduli	CDA CARPINELLI
Benevento	DO40-2-021541	CARPINELLI	Paduli	CDA CARPINELLI
Benevento	DO40-2-021542	PIANA FOSSO1	Paduli	CDA CHIUSA
Benevento	DO40-2-021543	M.CAPRIANO 1	Paduli	CDA MONTE CAPRIANO
Benevento	DO40-2-021544	M.CAPRIANO 2	Paduli	CDA MONTE CAPRIANO
Benevento	DO40-2-021545	PIANFERRARA1	Paduli	CDA PIANA FERRARA
Benevento	DO40-2-021546	PIANFERRARA2	Paduli	CDA PIANA FERRARA
Benevento	DO40-2-021547	PIANFERRARA3	Paduli	CDA PIANA FERRARA
Benevento	DO40-2-021548	S.GIUSEPPE	Paduli	LOC S GIUSEPPE
Benevento	DO40-2-021549	MESSANO	Paduli	CDA MESSANO
Benevento	DO40-2-021550	CAPITOLO	Paduli	CDA CAPITOLO
Benevento	DO40-2-021551	FONTANA PILA	Paduli	CDA FONTANA PILA
Benevento	DO40-2-021552	ORTICELLI	Paduli	V FEMMINA ARSA
Benevento	DO40-2-021553	SERRECAPIT.2	Paduli	CDA SERRE
Benevento	DO40-2-021554	SANDRIANO	Paduli	CDA SANDRIANI
Benevento	DO40-2-021555	SAGLIETE 1	Paduli	CDA SAGLIETA
Benevento	DO40-2-021556	SAGLIETE 2	Paduli	CDA SAGLIETA
Benevento	DO40-2-021557	MINICOZZI	Paduli	CDA SAGLIETA
Benevento	DO40-2-021559	CRETI	Paduli	CDA CRETI
Benevento	DO40-2-021560	RAVANO 1	Paduli	CDA SAGLIETA
Benevento	DO40-2-021561	RAVANO 2	Paduli	V RAVANO
Benevento	DO40-2-021562	TORRE	Paduli	CDA TORRE
Benevento	DO40-2-021563	S.ELENA	Paduli	CDA S ELENA
Benevento	DO40-2-021564	SERRECAPIT.1	Paduli	CDA SERRE
Benevento	DO40-2-021565	TORRE 2	Paduli	LOC TORRE
Benevento	DO40-2-021566	FEMMINA ARSA	Paduli	V FEMMINA ARSA
Benevento	DO40-2-021567	BOSCOVERDITI	Paduli	LOC S GIUSEPPE
Benevento	DO40-2-021568	S.GIUSEPPE 1	Paduli	CDA S GIUSEPPE
Benevento	DO40-2-021569	SAGLIETO	Paduli	CDA SAGLIETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Benevento	DO40-2-021571	CAPITOLO 2	Paduli	LOC CAPITOLO
Benevento	DO40-2-021572	MONTECOPPOLA	Paduli	CDA MONTECOPPOLA
Benevento	DO40-2-021573	IETTACORE	Paduli	CDA IGNAZIO
Benevento	DO40-2-021574	VECCHFORNACE	Paduli	LOCALITA' CARPINELLI
Benevento	DO40-2-021911	PANARESE	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA PIANELLA
Benevento	DO40-2-021912	MANDRILE	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA MANDRILLO
Benevento	DO40-2-021913	DIFESA	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA DIFESA
Benevento	DO40-2-021917	PIANA FOSSO2	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA PIANELLA
Benevento	DO40-2-021918	PIANELLA	Sant'Arcangelo Trimonte	V PIANELLA
Benevento	DO40-2-021919	MANGIACAVALL	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA MANGIACAVALLO
Benevento	DO40-2-021920	CASAVECCHIA	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA CASA VECCHIA
Benevento	DO40-2-023276	CONTAINERS	Paduli	LOC.ARIELLA
Benevento	DO40-2-025278	SUISAN	Paduli	LOC MONTESANTO SN
Benevento	DO40-2-060038	ISCALONGA	Sant'Arcangelo Trimonte	C.DA ISCALONGA
Benevento	DO40-2-060167	DISCARIC.NOCECCHIA	Sant'Arcangelo Trimonte	C.DA NOCECCHIA
Benevento	DO40-2-060223	GRAFFITI	Paduli	VIA S.ARCANGELO EST
Benevento	DO40-2-060245	SOLEWATT 1	Paduli	C.DA PIANA FERRARA
Benevento	DO40-2-073027	TIGNANO 1	Apice	CDA TIGNANO ALTO
Benevento	DO40-2-073028	TIGNANO 2	Apice	CDA TIGNANO ALTO
Benevento	DO40-2-073029	TIGNANO 3	Apice	V TIGNANO
Benevento	DO40-2-073030	SCALOCORSANO	Apice	V CORSANO BASSO
Benevento	DO40-2-073031	TIGNANOBASSO	Apice	V TIGNANO
Benevento	DO40-2-073035	UFITA	Apice	V TIGNANO
Benevento	DO40-2-073271	STARZA 2	Buonalbergo	CDA STARZA
Benevento	DO40-2-073272	CIMITERO	Buonalbergo	V CIMITERO
Benevento	DO40-2-073273	CERRETO	Buonalbergo	CDA CERRETO
Benevento	DO40-2-073274	STARZA	Buonalbergo	CDA STARZA
Benevento	DO40-2-073275	PIANO D.ROSE	Buonalbergo	CDA PIANO ROSE
Benevento	DO40-2-073277	POSTIGLIONE	Buonalbergo	CDA POESTIGLIONE
Benevento	DO40-2-073278	BAGNI	Buonalbergo	CDA BAGNO
Benevento	DO40-2-073279	CESINE	Buonalbergo	CDA BRECCIALE
Benevento	DO40-2-073280	BRECCIALE	Buonalbergo	CDA BRECCIALE
Benevento	DO40-2-073281	LAVATOIO	Buonalbergo	CDA CESINE
Benevento	DO40-2-073282	CROCELLA	Buonalbergo	CDA CROCELLA
Benevento	DO40-2-073283	CENTRALE	Buonalbergo	CDA ACQUA SOLFUREA
Benevento	DO40-2-073284	CAMPOSPORTIV	Buonalbergo	CDA ACQUA SOLFUREA
Benevento	DO40-2-073285	SCARPUZZI	Buonalbergo	CDA SCARPUZZA
Benevento	DO40-2-073287	BOSCHETTO	Buonalbergo	CDA BOSCHETTO
Benevento	DO40-2-073288	PONTELADRONE	Buonalbergo	CDA CERRETO
Benevento	DO40-2-077082	ITALGEL	Benevento	CDA PONTE VALENTIN SNC
Benevento	DO40-2-077279	TARTARO	Paduli	C.DA CARPINELLI
Benevento	DO40-2-077280	GALLO D'ORO	Paduli	CDA CARPINE
Benevento	DO40-2-097277	AGRI SANNIO	Paduli	c/o AGRI SANNIO

Denominazione linea 10 : **RUMMO – DO40 – 92540 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-025124	PAST.RUMMO	Benevento	CDA PONTE VALENTIN SNC

Denominazione linea 11 : **S.ANGELO – DO40 – 92610 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018158	DE SANTIS	San Nicola Manfredi	LOC.TA' ZAPPIELLO
Benevento	DO40-2-018174	SELLITTO	Arpaise	LOC.TA' COVINI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Benevento	DO40-2-021076	CASTELPRETE	Arpaise	STC DEL CASALE
Benevento	DO40-2-021077	PASQUARELLI	Arpaise	STC PASQUARIELLI
Benevento	DO40-2-021078	MIGNOLLI	Arpaise	V DEI MIGNOLI
Benevento	DO40-2-021079	TERRANOVA	Arpaise	STC TERRANOVA
Benevento	DO40-2-021080	COVINI	Arpaise	V COVINI
Benevento	DO40-2-021426	S. CROCE	Ceppaloni	V S CROCE
Benevento	DO40-2-021427	BARBA	Ceppaloni	V BARBA
Benevento	DO40-2-021428	FIUME	Ceppaloni	V FIUME
Benevento	DO40-2-021429	ROTALA	Ceppaloni	V ROTOLA
Benevento	DO40-2-021431	DONISI	Ceppaloni	V DONISI
Benevento	DO40-2-021432	BRECCIALE	Ceppaloni	CDA BRECCIALE
Benevento	DO40-2-021443	MANNI	Ceppaloni	CDA MANNI
Benevento	DO40-2-021447	TAVERNA ROT.	Ceppaloni	CDA CARAMELLI
Benevento	DO40-2-021448	ROTOLA 2	Ceppaloni	V ROTOLA
Benevento	DO40-2-021451	IASIELLI	Ceppaloni	CDA IASIELLI
Benevento	DO40-2-021881	QUADRIELLO	Sant'Angelo A Cupolo	CDA QUADRIELLO
Benevento	DO40-2-021899	BAGNARA V.	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ BAGNARA
Benevento	DO40-2-022377	SELVA D.BAR.	Sant'Angelo A Cupolo	LOC SELVA DEL BARON
Benevento	DO40-2-022378	BAGNARA C.	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ BAGNARA
Benevento	DO40-2-022379	PASTENE 2	Sant'Angelo A Cupolo	V CUPOLO VERDE
Benevento	DO40-2-022380	CARDILLI 1	Sant'Angelo A Cupolo	LOCALITA' CARDILLI
Benevento	DO40-2-060018	BARBA 2	Ceppaloni	CDA BARBA
Benevento	DO40-2-060057	GIARDINO	San Nicola Manfredi	VIA GIARDINO
Benevento	DO40-2-060817	BRECCIALE 2	Ceppaloni	VIA ARIANOVA - LOC.TA' S.CROCE
Benevento	DO40-2-077211	S.ANGELO CEN	Sant'Angelo A Cupolo	VIA PEPICELLI
Benevento	DO40-2-077251	CRETAZZO	Ceppaloni	VIA CRETAZZO
Benevento	DO40-2-077258	CEPPALONI	Ceppaloni	VIA RANNOLO
Benevento	DO40-2-077357	CIMITERO PAS	Sant'Angelo A Cupolo	STR CIMITERO
Benevento	DO40-2-077358	PASTENE 1	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ PASTENE PST
Benevento	DO40-2-077359	SCIARRE	Sant'Angelo A Cupolo	V SCIARRE
Benevento	DO40-2-077360	CAMPO SPORT.	Sant'Angelo A Cupolo	VIA STURNO
Benevento	DO40-2-077368	MONTEROCCHET	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ MONTEROCCHETTA
Benevento	DO40-2-077370	S.NICOLA	San Nicola Manfredi	SP S NICOLA MANFR
Benevento	DO40-2-077371	S.MARIA A TO	San Nicola Manfredi	FRZ S MARIA A TORO

Denominazione linea 12 : **S.GIOVANNI – DO40 – 92412 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018408	OPPIDA	Benevento	Loc Eremita
Benevento	DO40-2-021140	S. SEVERANO	Benevento	CDA CANCELLERIA
Benevento	DO40-2-021141	MONACHE	Benevento	CDA EREMITA
Benevento	DO40-2-021142	GINESTRA	Benevento	CDA CANCELLERIA
Benevento	DO40-2-021143	CANCELLERIA1	Benevento	CDA CANCELLERIA
Benevento	DO40-2-021224	PEZZALUNGA	Benevento	CDA CANCELLERIA
Benevento	DO40-2-021242	EREMITA	Benevento	CDA EREMITA
Benevento	DO40-2-073173	CANCELLERIA2	Benevento	CDA CANCELLERIA

Denominazione linea 13 : **S.GIOVANNI – DO40 – 92412 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018182	AGRICOLA GEO	San Giorgio Del Sannio	C.DA TUFINI
Benevento	DO40-2-021138	P.VALENTINO2	Benevento	CDA PONTE VALENT
Benevento	DO40-2-021139	CANC.DI SOT.	Benevento	CDA CANCELLERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	DO40-2-021730	FUSTELLE	San Giorgio Del Sannio	CDA FRUSTELLE
Benevento	DO40-2-021731	RECUPO	San Giorgio Del Sannio	CDA RECUPO
Benevento	DO40-2-021732	S. VITO	San Giorgio Del Sannio	CDA S VITO
Benevento	DO40-2-021743	SPINA	San Giorgio Del Sannio	CDA RECUPO
Benevento	DO40-2-021744	MASS.BOSC.L.	San Giorgio Del Sannio	CDA RECUPO
Benevento	DO40-2-021746	PORRETTA	San Giorgio Del Sannio	CDA RECUPO
Benevento	DO40-2-021822	PALATI	San Nicola Manfredi	CDA PALATI
Benevento	DO40-2-021823	TUFINO 1	San Nicola Manfredi	CDA TUFINI
Benevento	DO40-2-021825	PARITOLA	San Nicola Manfredi	CDA PARITOLA
Benevento	DO40-2-021826	TOPPO DEL V.	San Nicola Manfredi	CDA TUOPPO VENTO
Benevento	DO40-2-021845	PALATI 2	San Nicola Manfredi	CDA RECUPO
Benevento	DO40-2-021846	TUFINO 3	San Nicola Manfredi	CDA TUFINI
Benevento	DO40-2-021914	SCALO APICE	Sant'Arcangelo Trimonte	V ISCALONGA
Benevento	DO40-2-025366	CAVE SANNITE	San Nicola Manfredi	V PIANO DI ZONA SNC
Benevento	DO40-2-025381	ALBANESE	Sant'Arcangelo Trimonte	VIA ISCALONGA SN
Benevento	DO40-2-060044	FALCETTI	Apice	V FALCETTI EMANUE
Benevento	DO40-2-060045	CAMERLENGO	San Giorgio Del Sannio	CDA PALATI
Benevento	DO40-2-060067	MASSERIA GRANDE	Benevento	CDA CANCELLERIA
Benevento	DO40-2-073002	CASTIGLIONE	Apice	CDA CASTIGLIONE
Benevento	DO40-2-073004	ALVINO	Apice	CDA ALVINO
Benevento	DO40-2-073005	S. MARTINO 1	Apice	V S MARTINO
Benevento	DO40-2-073007	S.MARTINO 3	Apice	V S MARTINO
Benevento	DO40-2-073008	S. MARTINO V	Apice	CDA S MARTINO AL VE
Benevento	DO40-2-073009	S. LORENZO	Apice	CDA S LORENZO
Benevento	DO40-2-073036	S. GIOVANNI	Apice	CDA ALVINO
Benevento	DO40-2-073038	RIPONE	Apice	V RIPANE
Benevento	DO40-2-073039	ALVINO BASSO	Apice	CDA ALVINO
Benevento	DO40-2-073041	ALVINO 1	Apice	CDA ALVINO
Benevento	DO40-2-073042	S. LORENZO 2	Apice	CDA S LORENZO
Benevento	DO40-2-073043	S.MARTINO V2	Apice	CDA S MARTINO AL VE
Benevento	DO40-2-073044	TOPPO S.MART	Apice	CDA S LORENZO

Denominazione linea 14 : **S.S.88 – DO40 – 92501 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-021134	S.LIBERAT. 1	Benevento	CDA SAN LIBERATORE
Benevento	DO40-2-021195	MASS.UCCI	Benevento	CDA CAPPELLE
Benevento	DO40-2-021222	FONT.FABBR.	Benevento	CDA POZZO DEI MASI
Benevento	DO40-2-021237	M.GUARDIA 2	Benevento	CDA MONTEGUARDIA
Benevento	DO40-2-021836	PAGLIARA	San Nicola Manfredi	FRZ PAGLIARA
Benevento	DO40-2-021837	CIM.PAGLIARA	San Nicola Manfredi	FRZ PAGLIARA
Benevento	DO40-2-021838	CESINE	San Nicola Manfredi	FRZ PAGLIARA
Benevento	DO40-2-021843	PIANELLA	San Nicola Manfredi	LOC MAIOLI
Benevento	DO40-2-021847	MEZZACAPO	San Nicola Manfredi	LOC MAIOLI
Benevento	DO40-2-021882	MEDINA	Sant'Angelo A Cupolo	V MEDINA
Benevento	DO40-2-021883	PERRILLO 1	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ PERRILLO
Benevento	DO40-2-021884	PERILLO 2	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ PERRILLO
Benevento	DO40-2-021889	S. CROCE	Sant'Angelo A Cupolo	V CROCE
Benevento	DO40-2-021890	MONTORSI	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ MONTORSI BGN
Benevento	DO40-2-021891	MOTTA	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ MOTTA
Benevento	DO40-2-021892	S.ANTONIELLO	Sant'Angelo A Cupolo	V ANTONIELLO
Benevento	DO40-2-021893	MACCOLI	Sant'Angelo A Cupolo	V MACCOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	DO40-2-021895	DEPURATORE	Sant'Angelo A Cupolo	V MEDINA
Benevento	DO40-2-022212	POZ.DEI MASI	Sant'Angelo A Cupolo	VIA MANZONI
Benevento	DO40-2-025080	BIRROCCI	Sant'Angelo A Cupolo	V MEDINA SNC
Benevento	DO40-2-060035	CONS.DENTALE	Sant'Angelo A Cupolo	C.DA S.LIBERATORE
Benevento	DO40-2-060043	BOTTICELLA	Sant'Angelo A Cupolo	FRZ MONTORSI BGN
Benevento	DO40-2-077118	MONTEGUARDIA	Benevento	C.DA MONTE DELLA GUARDIA

Denominazione linea 15 : **SIPA – DO40 – 92586 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018135	FERRARO	Benevento	PIANO CAPPELLE
Benevento	DO40-2-022067	VILLETT IACP	Benevento	V MORO ALDO
Benevento	DO40-2-022129	PARCO D.LUNA	Benevento	CDA PONTE TAVOLE
Benevento	DO40-2-025073	ANAS	Benevento	CDA ARIELLE SNC
Benevento	DO40-2-060268	DITAR	Benevento	C.DA PIANO CAPPELLA
Benevento	DO40-2-077121	DEPURATORE	Benevento	C.DA PONTE DELLE TAVOLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 176 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA CENTRO SATELLITE "PIP SARNO" SITO IN SARNO E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017,

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile
PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza prot. E-DIS-27/03/2019-0185401 acquisita al prot. n. 0207367 del 01/04/2019, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Centro Satellite "PIP SARNO" sito in Sarno (SA) e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
a. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autoriz-zazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

a. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n°. 4 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Centro Satellite "PIP SARNO" sito in Sarno, interessanti il Comune di Sarno, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione Zona Salerno-Sala Consilina ing. Domenico Trotta;

PRECISATO:
che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
a. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
b. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;

- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 03/06/2019 n. 208;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. 2 pagine), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n°. 4 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Centro Satellite "PIP SARNO" sito in Sarno, interessa il Comune di Sarno, ivi dettagliatamente descritte;
a. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica 40.1.2.0.89;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina centro satellite "PIP SARNO" 20 kV

Dalla Cabina CS di "PIP SARNO " escono 4 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Piemontese;
- Tekla;
- Sarno STR ;
- Autostrada.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina centro satellite "PIP SARNO" 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **PIEMONTESE – DO40-02620 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037866	RE.MA.PLAST	Sarno	VIA INGEGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037885	PLASTICA SUD	Sarno	VIA INGEGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049104	LA PIEMONTESE	Sarno	AREA PIP INGEGNO

Denominazione linea: **TEKLA – DO40-02625 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-013837	TRAV.INGEGNO	Sarno	VIA INGEGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-015888	ARCA	Sarno	VIA INGEGNO SARNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-015896	OSLA SUD	Sarno	VIA INGEGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028685	ANNARUMMA IMP	Sarno	VIA INGEGNO LOTTO 53
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037883	CON.C.A.B.I.	Sarno	VIA INGEGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037898	LAGHETTO	Sarno	Area PIP Sarno località Ingeno in Sarno
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037899	San Lorenzo	Sarno	sarno
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037900	TEKLA	Sarno	AREA PIP INGEGNO LOTTO 54
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049048	FTV RES BLUE	Sarno	VIA INGEGNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **SARNO STR – DO40-02630 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012901	SARNO STRIAN	Sarno	VIA SARNO STRIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037819	AGOVINO	Sarno	VIA INGEGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037846	REGA ANGELO	Sarno	VIA INGEGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049080	SARNO RURALE	Sarno	VIA INGEGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049134	GIAGUARO SPA	Sarno	VIA INGEGNO

Denominazione linea: **AUTOSTRADA – DO40-02645 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012866	C.V.E.	Sarno	CORSO V. EM.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012873	NAPPO	Sarno	VIA SARNO PALMA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012879	SODANO	Sarno	VIA SODANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012881	COSTABILE	Sarno	VIA SARNO PALMA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012889	SARNO PALMA2	Sarno	VIA SARNO PALMA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012893	ARCO DI NA.	Sarno	VIA L.CAMPO SPORTIVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-013831	AUTOSTRADA	Sarno	VIA SARNO STRIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-015875	CAMPAGNUOLO	Sarno	VIA SARNO PALMA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-015902	F.F.S.S.	Sarno	CORSO V.EMANUELE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-016854	BEVERATOREII	Sarno	VIA BEVERATORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-016862	VEC.CIMITERO	Sarno	VIA SARNO PALMA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-016863	FARRICELLA	Sarno	VIA SARNO STRIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037789	LARS	Sarno	VIA BEVERATORE - SARNO -
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037813	OSPEDALE NUOVO	Sarno	VIA SARNO STRIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037853	TECNOELECTR	Sarno	VIA TEN. NASTRI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-037854	BUONAIUTO	Sarno	VIA BEVERATORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049012	USCITA SARNO	Sarno	VIA SARNO STRIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 173 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "EBOLI 2" - SITO IN EBOLI E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. RICHIEDENTE: E-

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile
PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza prot. E-DIS-19/04/2019-0241064 acquisita al prot. n. 0272650 del 02/05/2019, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Eboli 2" - sito in Eboli e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
a. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autoriz-zazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

a. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 19 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Primaria "Eboli 2" - sito in Eboli, interessanti i Comuni di Battipaglia, Eboli e Serre, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal tecnico incaricato, ing. Antonio Petrosino n. 1738 ordine ing. Salerno;

PRECISATO:
che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
a. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
b. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;

- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 03/06/2019 n. 210;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. 8 pagine), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 19 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Primaria "Eboli 2" - sito in Eboli, interessanti i Comuni di Battipaglia, Eboli e Serre, ivi dettagliatamente descritte;
a. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:

- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica 40.1.2.0.89;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Eboli 2" 150/20kV.

Dalla Cabina Primaria di "Eboli 2" escono 19 linee MT (media tensione) a 20kV, denominate:

Aristea;
Battipaglia;
CDR;
Deriblok;
Esten;
ICB;
Icoplastic;
Moplefan;
Nokia-SA-Eboli2;
OMI;
Persano;
Pezzullo;
SIVAM;
SMAE;
Stadio;
Superbox;
FOS;
Quad.1 Eboli;
NOD. Battipaglia.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Eboli 2" 150/20kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **ARISTEA – D640-13416 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005541	ARISTEA	Battipaglia	V.LE SPAGNA - ZONA INDUSTRIALE

Denominazione linea: **BATTIPAGLI – D640-23257– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002515	GRIECO	Battipaglia	S.S.18 DIETRO DISTRIB. BENZINA ERG
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002585	ALFANO	Battipaglia	VIA BOSCO 2 PRIMA DEL CAVALCAV Z.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002590	TAVDELLEROSE	Battipaglia	VIA L.DA VINCI C/O EDIFIC.SCOLASTICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002617	SAN LUCA	Battipaglia	STRADA STATALE 18
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003512	TAV.MARATEA	Battipaglia	VIA R.JEMMA VICINO UFFICIO POSTALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005563	FASHION 2002	Battipaglia	V.LE BRODOLINI VICINO SIVAM
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005568	ORG.AGRICOLT	Battipaglia	V.LE SPAGNA - ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005569	MECC.PRECIS.	Battipaglia	Z.I. BATT. C/O ORGANIZZAZ. AGRICOLT.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035006	AVOGADRO	Battipaglia	VIA AVOGADRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035012	FRENI SIMER	Battipaglia	ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035122	IDROTECNICA	Battipaglia	ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035210	RISPOLI	Eboli	LOC.TA' BOSCO PRIMO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035249	PALAZZETTO	Battipaglia	RIONE SCHIAVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049033	IST. SCUOLE SUPER.	Battipaglia	VIA ROSA JEMMA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049072	PAMAFRA TRADE	Battipaglia	VIA BRODOLINI

Denominazione linea: **CDR– D640-48881 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028287	TRE STELLE	Eboli	PEZZA GRANDE (AREA PIP)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035018	C.D.R.	Battipaglia	V BOSCO II SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035192	ANTECO	Eboli	PEZZA GRANDE AREA PIP
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035194	CONSORTILE 2	Eboli	LOC.TA' PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035196	CONSORTILE 4	Eboli	LOC.TA' PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035197	CONSORTILE 5	Eboli	LOC.TA' PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035198	CONSORTILE 6	Eboli	LOC.TA' PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-038736	CONS.JON.ORT	Eboli	PEZZA GRANDE

Denominazione linea: **DERIBLOK – D640-45832 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005554	DERIBLOK	Battipaglia	S.P. MULINO BRAC.- EBOLI(ZONA IND/LE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **ESTEN – D640-42820 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035142	ESTEN	Battipaglia	V ZONA INDUSTRIAL SC

Denominazione linea: **ICB – D640-32708 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005775	FUSCO	Eboli	LOC. PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005818	PNEUS	Eboli	LOC PEZZA GRANDE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005845	PEZZULLO	Eboli	LOC PEZZA GRANDE SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035172	SPLEA	Battipaglia	ZONA INDUSTRIALE - BATTIPAGLIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035250	COREX	Battipaglia	S.P. 195 NEI PRESSI DISTRIBUTORE GAS

Denominazione linea: **ICOPLASTIC – D640-34789 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002605	FINAGRICOLA	Battipaglia	Z.I. BATTIP. VICINO ICOPLASTIC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005561	ICOPLASTIC	Battipaglia	V.LE SPAGNA - ZONA INDUSTRIALE

Denominazione linea: **MOPLEFAN – D640-28598 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005521	MOPLEFAN	Battipaglia	V.LE SPAGNA - ZONA ASI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005619	ADE SUD	Battipaglia	VIALE SPAGNA - ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035173	BITUMOIL	Battipaglia	VIALE SPAGNA - ZONA ASI -BATTIPAGLIA

Denominazione linea: **NOKIA-SA-EBOLI2 – D640-43988 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-000105	SA-EBOLI2	Eboli	VIA FILIGRANDI

Denominazione linea: **OMI – D640-36864 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002580	MONTIALBURNI	Battipaglia	S.P.195 - LOC. F.LI GALARDI Z.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002602	IMA	Battipaglia	VIALE DELLA PACE VICINO MASS. BUFANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003513	EMIL COMP.	Battipaglia	V.LE SPAGNA - ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003514	O.M.I.	Battipaglia	V.LE SPAGNA - ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005482	FRIGOTIRREN.	Battipaglia	ZONA INDUSTRIALE DOPO NODO ASI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005511	R.G.COLOR	Battipaglia	V.LE SPAGNA - ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005549	WHITE CUP	Battipaglia	V.LE DELLE INDUSTRIE - ZONA INDUSTR.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005558	COOP S.GISEP	Battipaglia	V.LE SPAGNA - ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005648	DIPLAS	Battipaglia	V ZONA INDUSTRIAL SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035093	LOGISTICA	Battipaglia	V BRODOLINI SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035233	NEW RIGENER. PLAST	Battipaglia	VIA FILI GALIARDI Z.I.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035270	DOLCE DORMIRE	Battipaglia	VIA SPINETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035330	GALLO	Battipaglia	ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049046	FTV DERIBLOK	Battipaglia	ZONA IND.LE

Denominazione linea: **PERSANO – D640-38402– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-020537	POLIG.TIRO	Serre	65842009001551
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-020538	PROT. CIVILE	Serre	ZNA BARRACCAMENTO SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021270	SPINETO	Serre	CDA SPINETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035163	C.LE FOTOVOL	Serre	c/o C.LE FOTOVOL
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035340	POZZO S.LAZ.	Serre	BORGO S.LAZZARO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049075	ITALIAN GOLF	Serre	LOC.TA' BORGO S.LAZZARO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049193	FTVPERSANO 1	Serre	VIA SPINETO - SERRE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-078080	D'AMBROSIO 2	Serre	c/o D'AMBROSIO 2

Denominazione linea: **PEZZULLO – D640-14390 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002758	GALLOEAGOSTO	Eboli	VIA PIO XII N.44
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002763	PARCO GALLO	Eboli	S.S.18 INGRESSO CONCESSIONAR.RENAULT
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002771	D'AGOSTINO	Eboli	V COLOMBO C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002772	PEZZA GRANDE	Eboli	LOC PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002776	PEZZAMONACHE	Eboli	DI FRONTE STRADA X AG.ENEL EBOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002791	RVM	Eboli	PEZZA GRANDE(VICINO PASTIF.PEZZULLO)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002860	MINIST.FIN.	Eboli	VIA.CUPE SUPERIORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003759	IST.AGRARIO	Eboli	V DALLA CHIESA C.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003766	VIA CUPE	Eboli	V MADON. SOCCORSO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005759	BURR.CARRARO	Eboli	VIA DELL'INDUSTRIA Z.I. SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005770	ELLEPIGAS	Eboli	VIA BOSCOFILI SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005771	OMEP SUD	Eboli	LOC PEZZA GRANDE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005776	ROSATI GAGLI	Eboli	LOC PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005778	EURO.CAR.SUD	Eboli	LOC PEZZA GRANDE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005785	MARMI SUD	Eboli	LOC PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005808	VALISENA	Eboli	LOC PEZZA GRANDE 118
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005811	ICB BITUMI	Eboli	LOC.TA' PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005813	IRC	Eboli	LOC PEZZA GRANDE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005823	SENTA GRUZ	Eboli	LOC. PEZZA GRANDE SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-008111	POLITO	Eboli	LOC PEZZA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-008143	ESSO D'AMATO	Eboli	SP PROV EBOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-008144	GINETTI	Eboli	VIA GRATAGLIE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-008145	AUTOSTRADA	Eboli	VIA FIESTOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011600	S.GIOVANNI	Eboli	CDA CUPA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011672	LONGOBARDI	Eboli	V PEZZE DELLE MON
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011675	LANCIA	Eboli	V FONTANA FICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028299	LIDL	Eboli	RIONE DELLA PACE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035143	CHIUSE PERILLO	Battipaglia	LOC.TA' CHIUSE DI PERILLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035202	ERGON	Eboli	VIA FONTANELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-038769	LE BOLLE 1	Eboli	VIA CUPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-038770	LE BOLLE 2	Eboli	VIA CUPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-038771	LE BOLLE 3	Eboli	VIA CUPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-038772	LE BOLLE 4	Eboli	VIA CUPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-038773	LE BOLLE 5	Eboli	VIA CUPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-038788	CSC FTV HOTEL VILLA ANTICA	Eboli	VIA DELL'ARTIGIANATO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049265	SORRENTO	Eboli	Loc.tà PEZZA GRANDE

Denominazione linea: **SIVAM – D640-30958 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002576	ORICCHIO	Battipaglia	VIALE BRODOLINI DI FRONTE MOC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002589	FIMIANI	Battipaglia	VIALE BRODOLINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005476	FACE SUD	Battipaglia	VIA BOSCO 1
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005490	IL SUD	Battipaglia	VIALE BOSCO 1
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005503	METALFOND	Battipaglia	VIALE DANIMARCA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005517	SELECAVI	Battipaglia	VIALE BRODOLINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005522	SIVAM	Battipaglia	VIALE BRODOLINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005539	M.O.C.	Battipaglia	VIALE BRODOLINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005557	SUD SERVICE	Battipaglia	VIALE DANIMARCA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005571	PREBIT	Battipaglia	AGGLOMERATO INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035174	EMBI'	Battipaglia	VIA DELLE INDUSTRIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049266	SACCO	Battipaglia	VIA BOSCO II

Denominazione linea: **SMAE – D640-44099 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005523	SMAE	Battipaglia	ZONA INDUSTRIALE DI FRONTE MOPLEFAN

Denominazione linea: **STADIO – D640-10295 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002575	POSIDONIA	Battipaglia	VIA R.JEMMA DIETRO CAMPO SPORTIVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002596	LEGN.ESOTICI	Battipaglia	VIA SPINETA - EX FALEGN. FALIVENE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002604	PROVINC.MARE	Battipaglia	V.SPINETA VICINO EX SMECOS-DI MATTEO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005453	AGROSELE	Battipaglia	V. SPINETA DOPO CAVALCAVIA S.S.18 DX
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005496	TERMO PAIF	Battipaglia	VIA SPINETA ALL'INTERNO DELLA PAIF

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005506	PAIF	Battipaglia	VIA SPINETA DI FRONTE EX SMECOS
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005524	SMECOS	Battipaglia	VIA SPINETA DI FRONTE PAIF
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005545	STADIO	Battipaglia	S.S. 18 - STADIO PASTENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005559	CIPLAST	Battipaglia	VIA SPINETA DI FRONTE AZIENDA ROGO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011010	CUPA FILETTE	Battipaglia	C/DA VIA DEI CINESI-PROP. FARABELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011060	CAIMANO	Battipaglia	VIA SPINETA DI FRONTE TRACI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035007	SILTRA	Battipaglia	VIA SPINETA LOCALITA VILLANI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035054	I.S.C.	Battipaglia	LOC SPINETA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035112	IDROTECNICA SPINETA	Battipaglia	LOC. SPINETA SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035261	MASS. CINESI	Battipaglia	VIA CUPA FILETTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035309	C.COM.RODOPA	Battipaglia	VIA SPINETA

Denominazione linea: **SUPERBOX – D640-23718 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002583	C.A.M.	Battipaglia	S.P.195 DOPO SUPER BOX Z.I.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002586	WODEN INDUST	Battipaglia	VIA DELLE INDUSTRIE ZONA IND.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002612	AVICOLASAL.	Battipaglia	VIA.BOSCO 2 Z.I.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005474	DEP.ZONA IND	Battipaglia	S.P.195 DOPO SUPER BOX
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005527	SUPERBOX	Battipaglia	S.P. MULINO BRAC.-EBOLI(ZONA IND/LE)

Denominazione linea: **NOD.BATTIPAGLIA – D640-38643 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	D600-1-401717	CS Nod.Battipaglia	Battipaglia	Battipaglia

Denominazione linea: **QUAD.1 EBOLI – D640-29524 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	D600-1-382480	Eboli 1	Battipaglia	Via Filicandri, Eboli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **FOS – D640-14614– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	D640-4-274407	FOS	Battipaglia	BATTIPAGLIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "CALABRITTO" E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile
PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza virtuale prot. E-DIS-01/04/2019-0194308 acquisita al prot. n. 0213018 del 02/04/2019,, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Calabritto" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
a. che, come risulta dagli atti allegati all'istanza, le linee uscenti dalla Cabina Primaria "Calabritto" interessano, oltre che ai Comuni di Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Oliveto Citra, Santomanna e Valva (SA) anche i Comuni di Calabritto, Caposele, Conza della Campania, Lioni, Senerchia e Lioni (AV);
b. che, relativamente ai Comuni di Calabritto, Caposele, Conza della Campania, Lioni, Senerchia e Lioni (AV), la richiesta di autorizzazione in sanatoria deve essere trasmessa anche al Genio Civile di Avellino;
c. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:
   " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "esclusivamente" tra le parole "corredata" e "da" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
   In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autoriz-zazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".
a. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 14 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Calabritto", interessanti i Comuni di Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna e Valva (SA), dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione Zona Avellino Benevento sig. Carmine Cerrato;

PRECISATO:
che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
a. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
b. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:
- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 03/06/2019 n. 212;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. 7 pagine), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 14 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Calabritto", interessanti i Comuni di Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna e Valva (SA), ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L. R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Genio Civile di Avellino 50.18.06;
- all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica 40.1.2.0.89;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Calabritto" 150/20 kV

Dalla Cabina Primaria "Calabritto" escono 14 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- SA-Calabritto,
- Acquedotto,
- ASI Calabritto,
- Calabritto C.,
- Caposele,
- E.R. Boninventre,
- E.R. Caposele,
- Europsolar,
- Laviano,
- Nodale Oliveto,
- Piceglie,
- Quaglietta,
- Santomenna.
- Valva.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Calabritto" 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti ubicati nella Provincia di Salerno, territorio competente del Genio Civile di Salerno:

Denominazione linea: **LAVIANO – DO40 – 68102 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002892	VACCA	Laviano	V PISACANE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002962	CONVENTO 1	Santomenna	VCO SECONDO BOZZA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002963	CONVENTO 2	Santomenna	V CHIESA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003891	CAMP.PIANO 1	Laviano	V FONTANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003892	CAMP.PIANO 2	Laviano	CDA PIANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003893	CAMP.PIANO 3	Laviano	CDA PIANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003894	CAMP.PIANO 4	Laviano	CDA PIANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003895	CAMP.PIANO 5	Laviano	C.DA PIANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003896	CAMP.PIANO 6	Laviano	CDA PIANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003897	CASECANADESI	Laviano	RNE VILLAGG CANADA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003898	PIE'DEL/ARNO	Laviano	LOC PIE D'ARMI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003899	S.CATERINA	Laviano	LOC S.CATERINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003900	CANALICCHIO	Laviano	LOC CANALICCHIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003961	CENTRO ARTIG	Santomenna	V DI MAIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003981	VERONICA	Laviano	V CERIELLO IPPOL
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003982	S.AGATA	Laviano	V S AGATA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003983	CASEIFICIO	Laviano	LOC BOCCA AL BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003984	VIA FONTANA	Laviano	V FONTANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003985	SERRA	Laviano	LOC BOCCA AL BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003986	MUNICIPIO	Laviano	VIA.MUNICIPIO NUOVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005914	C.M.C.	Laviano	CDA TEMETE SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011901	ANAS P.TEMET	Castelnuovo Di Conza	CDA DIFESA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011903	DIFESA	Castelnuovo Di Conza	CDA DIFESA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011904	S.ILARIONE	Castelnuovo Di Conza	CDA S ILARIONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011905	MARZI	Castelnuovo Di Conza	CDA S ILARIONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011906	SERRA	Castelnuovo Di Conza	CDA DIFESA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011907	SETA	Castelnuovo Di Conza	CDA SETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011909	MONTE PETREL	Castelnuovo Di Conza	CSO REGINA ELENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011910	DE MARTINO	Castelnuovo Di Conza	CDA DIFESA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011912	GELANDO	Castelnuovo Di Conza	c/o GELANDO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011913	NUOVA VIGNE	Castelnuovo Di Conza	STR PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011914	S.FELICE	Castelnuovo Di Conza	CDA DIFESA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011915	PADULA PIANA	Castelnuovo Di Conza	STR PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012033	BOSCHETTO	Castelnuovo Di Conza	S.ILARIONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012101	CAMPO SPORT.	Laviano	V FONTANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012102	CASTAGNETO	Laviano	CDA PIANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012104	DEPURATORE	Laviano	CDA PIANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012106	MAGNOLINO 1	Laviano	V NICOTERA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012108	CAMPO FREDDO	Laviano	LOC CAMPO FREDDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012109	LEPRE	Laviano	LOC LEPRE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012110	TOPPE	Laviano	LOC BOCCA AL BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012111	VARODELPESCO	Laviano	LOC BOCCA AL BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012112	PIANOBORRIEL	Laviano	LOC BOCCA AL BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012113	CANALE	Laviano	LOC FONTANA EMBRICE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012501	DEPURATORE	Santomenna	V DI MAIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012506	FONTANA	Santomenna	V FONTANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012507	CAPO CORNITO	Santomenna	V CHIESA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012508	FORMA	Santomenna	V CHIESA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012509	SAVINO	Santomenna	c/o SAVINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012510	MASSER.BOZZA	Santomenna	V CIMITERO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012511	AULICINA	Santomenna	V CIMITERO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012707	GRASSO	Valva	CDA CONFINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035108	OPUS VITAE 2	Castelnuovo Di Conza	STR PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035239	TERNA	Castelnuovo Di Conza	LOC.TA' SELLA DI CONZA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035327	BOCCA BOSCO	Laviano	LOC.TA' BOCCA AL BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049009	GDUE NATURAPOWER	Laviano	LOC.TA' CANALICCHIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049100	POWER TRADE	Castelnuovo Di Conza	LOC.TA' SETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049315	TURI	Santomenna	CONTRADA MASSERIA DI BOZZA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049358	EOLICO TRADE WIND	Castelnuovo Di Conza	C.da SETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049394	MASSERIA	Santomenna	C.DA MASSERIA DI BOZZA

Denominazione linea: **NODALE OLIVETO – DO40 – 68110 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002906	NOD.OLIV.CAL	Oliveto Citra	STR NAZIONALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005919	SODIME	Oliveto Citra	AREA IDUSTRIALE OLIVETO CITRA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005921	UPAC	Oliveto Citra	ZONA INDUSTRIALE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005928	PLAST.A.SELE	Oliveto Citra	CDA STAGLIONE SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035009	POZZO CGS	Oliveto Citra	ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049250	Fasano Giampietro	Valva	CONTRADA SERRISE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **PICEGLIE – DO40 – 69482 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012174	VASCA	Oliveto Citra	V BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-038735	FTV MOSCATO VITO LUCIANO	Oliveto Citra	VIA MEZZANELLE

Denominazione linea: **QUAGLIETTA – DO40 – 69521 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003871	MUNICIPIO	Colliano	V CALVARIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003872	IACP VIGNALE	Colliano	V VIGNALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003877	PIANO DIZONA	Colliano	LOC CIMIRALLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003879	C/SOUMBERTO1	Colliano	C/SO UMBERTO 1 CENTRO STORICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003880	C/SOUMBERTO2	Colliano	C/SO UMBERTO CENTRO STORICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003991	VALVA 1	Valva	RNE S.VITO NUOVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003993	VALVA 3	Valva	STR PROV VALVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003994	VITT.VENETO	Valva	V VITTORIO VENETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003995	VALVA CENTRO	Valva	STR PROV VALVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003997	S.VITO	Valva	CDA CASTAGNETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035130	COLLIANO	Colliano	centro urbano Colliano
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035179	GRISI	Valva	LOC.TA' GRISI

Denominazione linea: **SANTOMENNA – DO40 – 68132 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002891	PIANO DI ZON	Laviano	V BORSELLINO P
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002964	VIA ANTICHI	Santomenna	V COSTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003861	CAST/NUOVO 1	Castelnuovo Di Conza	V DI DONATO F
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003862	CAST/NUOVO 2	Castelnuovo Di Conza	STR PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003864	IACP.C/NUOVO	Castelnuovo Di Conza	V BORRELLI A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003865	CENTROSPORT.	Castelnuovo Di Conza	STR PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003866	CENTRO	Castelnuovo Di Conza	V AMENDOLA G
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003962	IACP S.MENNA	Santomenna	LOC S LUCIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003963	SANTOMENNA	Santomenna	VCO PRIMO BOZZA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003964	S.LUCIA	Santomenna	LOC S LUCIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005912	SOL.ACQ.MARM	Laviano	V ACQUEDOTTO SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005913	RIL.ACQ.MARM	Laviano	V ACQUEDOTTO SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005955	CENTR.EOLICA	Castelnuovo Di Conza	c/o CENTR.EOLICA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005973	POMPA SOLLEV	Santomenna	V DI MAIO SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-007910	C.EOLICA SEZ	Castelnuovo Di Conza	c/o C.EOLICA SEZ
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-026614	IC SERVICE	Castelnuovo Di Conza	CRESTA DELLA CESINA

Denominazione linea: **VALVA – DO40 – 68122 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002871	INS.COL/NO A	Colliano	LOC CIMIRALLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002874	INS.COLLIAN.	Colliano	V COLLIANELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002875	INS.PORTELLA	Colliano	BIV PORTELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002880	LEWER	Colliano	CDA ISCA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003874	COLLIANELLO	Colliano	V COLLIANELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011952	CAMPO GENOVA	Colliano	CDA COPPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011954	CERZA CHIOLA	Colliano	CDA COPPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011959	ISCA	Colliano	CDA ISCA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011960	MACCHIA COLL	Colliano	V MACCHIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011964	PERELLA	Colliano	CDA PERELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011965	PONTE MULINO	Colliano	CDA PASTENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011966	PORTELLA	Colliano	BIV PORTELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011968	SALITTO	Colliano	CDA SALITTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011969	SALLE	Colliano	CDA SALLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011970	SERRA TRUONI	Colliano	CDA SERRA DEI TUONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011976	PISTO GUGL.	Colliano	CDA SERRA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011977	CAPACCIO	Colliano	CDA CAPUACCIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011978	DEP.COLLIANO	Colliano	CDA SASSO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011980	SNAM	Colliano	CDA CONFINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011986	PISTELLI GUI	Colliano	CDA PISTELLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011987	PESCERE	Colliano	CDA S PRISCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011988	S.LEONARDO	Colliano	V S LEONARDO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011989	MAIORE	Colliano	CDA PIANO MAIORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011990	ORTONA	Colliano	CDA ORTONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011995	IMP.SPORTIVO	Colliano	V COLLIANELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011996	ASCARA	Colliano	CDA PIANO MAIORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011997	PUNTAROSA	Colliano	CDA COPPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012702	CERRETO	Valva	CDA CASALI MARTIRI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012703	CHIANE	Valva	CDA BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012705	FONTAN.ARENA	Valva	CDA ARENALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012706	FONTANELLE	Valva	CDA FONTANELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012708	LE TEMPE	Valva	CDA CANNETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012709	MEZZANA	Valva	CDA MEZZANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012710	MULIGNELLO	Valva	CDA MOLINELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012711	PANTANITO	Valva	CDA PANTANITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012712	PEZZILLO	Valva	CDA PEZZILLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012714	VALLETTA	Valva	CDA DESERTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012715	VALLONE NOCE	Valva	CDA CASTAGNETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012716	IAGO	Valva	CDA PANTANITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012717	MADONNELLA	Valva	V MADONNELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012718	PRATO D'ELIA	Valva	V ARIELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012719	SERRISE	Valva	CDA SERRISE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012720	AREA SERVIZ.	Valva	SS 91
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-012721	ORTELLE	Valva	LOC. ORTELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028573	S.CLAUDIO	Colliano	LOCALITA' ISCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028704	SCAGLIONE	Colliano	Contrada Coppe
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035044	PIP COLLIANO	Colliano	CDA ISCA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035045	PIP CAVALLO	Colliano	CONTRADA ISCA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049222	NV AIA D.CORTE	Valva	LOC.TA' AIA DELLA CORTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 175 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA CENTRO SATELLITE "VALLO DELLE LUCANIA" - SITO IN VALLE DELLA LUCANIA (SA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile
PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza prot. E-DIS-27/03/2019-0185400 acquisita al prot. n. 0207326 del 01/04/2019, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Centro Satellite "Vallo delle Lucania" - sito in Valle della Lucania e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
a. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:
" … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autoriz-zazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".
b. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 6 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Centro Satellite "Vallo delle Lucania" - sito in Valle della Lucania, interessanti i Comuni di Vallo della Lucania, Ceraso, Cannalonga, Novi Velia e Moio della Civitella, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione Zona Salerno-Sala Consilina ing. Domenico Trotta;

PRECISATO:
che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
a. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
b. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 03/06/2019 n. 209;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. 5 pagine), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 6 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Centro Satellite "Vallo delle Lucania" - sito in Valle della Lucania , interessanti i Comuni di Vallo della Lucania, Ceraso, Cannalonga, Novi Velia e Moio della Civitella, ivi dettagliatamente descritte;
a. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:

- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica 40.1.2.0.89;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina centro satellite "VALLO LUCANIA" 20 kV

Dalla Cabina CS di "Vallo Lucania" escono 6 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- SA Vallo;
- Ceraso;
- Laurino;
- Loreto;
- Nazionale;
- Ospedale.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina centro satellite "Ascea" 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **SA VALLO – DO40-00167 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-000167	SA-VALLO	Vallo Della Lucania	VIA OSPEDALE

Denominazione linea: **CERASO – DO40-92210 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022825	BARRELLA	Vallo Della Lucania	PIAZZA DELLA VITTORIA (EX PTP MASSA)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022860	CERASO	Ceraso	VIA SAN SUMINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022862	C/SCO CERASO	Ceraso	C.DA PONTE DI FERRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025864	PANTANELLE	Ceraso	LOCALITA PANTENELLA CERASO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028474	CERASO MUNICIPIO	Ceraso	VIA SERRE, SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032461	S.BIASE	Ceraso	FRZ SAN BIASE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032467	MADONNINA	Ceraso	CDA S ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032781	S.ANTUONO	Vallo Della Lucania	CDA S ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032783	CIMITERO	Vallo Della Lucania	V CIMITERO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032801	FICAROLE	Vallo Della Lucania	CDA MONTESANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032802	SCHIAVI	Vallo Della Lucania	V CERZITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044594	VIVAIO	Ceraso	LOC.TA' ISCA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044626	MASSASCUSA 2	Ceraso	FRAZ.NE MASSASCUSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044635	BARBA	Ceraso	VIA BONOPRA

Denominazione linea: **LAURINO – DO40-92220 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021355	VATOLLE	Vallo Della Lucania	V MINOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022822	CANNALONGA	Cannalonga	L.TA CAPUTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022895	NOVI VELIA	Novi Velia	VIA FILIPPO CRISCUOLO C/O ASILO NIDO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022993	MOSCONE	Vallo Della Lucania	LOC. COGNULO (EX PTP)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025994	ACQ.ANGELLAR	Vallo Della Lucania	65941024001112
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028115	CENTR.CONSAC	Vallo Della Lucania	LOC.TA' MINOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028186	P.I.P. 1	Novi Velia	AREA PIP C.DA S. PAOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028187	P.I.P. 2	Novi Velia	AREA PIP C.DA S.PAOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028246	ANGELLARA C	Vallo Della Lucania	VIA PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028504	FUCILICCHIO	Novi Velia	C.DA FUCILICCHIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032257	OL.ANGELLARA	Vallo Della Lucania	CASTAGNETO - ANGELLARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032375	MENNOIA	Cannalonga	V FIERA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032377	SERBATOIO	Cannalonga	V CESARE BATTISTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032601	FORESTA	Novi Velia	CDA FORESTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032602	PONTE TORNA	Novi Velia	V MONTE GELBISON
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032603	NEVETANO	Novi Velia	V MONTI MASSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032604	CARICATURO	Novi Velia	V MONTE GELBISON
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032606	SAUCINA	Novi Velia	V FORESTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032787	STERZA	Vallo Della Lucania	V STERZA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032791	VENTURELLA	Vallo Della Lucania	CDA FORESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032798	PASSARELLI	Vallo Della Lucania	CDA FORESTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032800	MINOLI	Vallo Della Lucania	V MINOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044531	TRIBUNALE	Vallo Della Lucania	VIA DE HIPPOLYTIS
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044611	MAZZINI	Novi Velia	VIA BARRI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044629	C.LE TORNA	Novi Velia	LOC.TA' TORNA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044638	SERNIA	Cannalonga	LOC.TA' SERNIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044639	S.ONOFRIO	Cannalonga	LOC.TA' S.ONOFRIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044651	PARCO S.IANN	Novi Velia	LOC.TA' SANTO IANNI

Denominazione linea: **LORETO – DO40-92330 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022971	VARDUCCI	Vallo Della Lucania	VIA NAZIONALE PALAZZO DI FRONTE ACQU
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022972	IACP	Vallo Della Lucania	VIA CIRCUNVALLAZIONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022973	SIMBAL	Vallo Della Lucania	VIA MERCATO SS18
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022974	CAFASSO	Vallo Della Lucania	VIA CAFASSO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022975	CALCINARI	Vallo Della Lucania	VIA CALCINALI SOTTO LICEO GINNAIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022979	P/CO MIRTIL.	Vallo Della Lucania	VIA NAZIONALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022980	PARCO ULIVI	Vallo Della Lucania	VIA LORETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022981	PARCOFIORITO	Vallo Della Lucania	VIA NAZIONALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022982	MOD. VALLESE	Vallo Della Lucania	VIA RESIGNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022984	SANTAMARIA	Vallo Della Lucania	VIA LORETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022989	CAMPO SPORT.	Vallo Della Lucania	VIA VINCENZO TORRUSIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022991	RUGGIERO	Vallo Della Lucania	VIA STEFANO PASSERO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022994	P.MARGHERITA	Vallo Della Lucania	VERSO IL CARCERE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025991	SIP	Vallo Della Lucania	65947165001051
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028227	NUOVA LORETO	Vallo Della Lucania	VIA LORETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044579	GARIBALDI	Vallo Della Lucania	VIA GARIBALDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044595	SCHIAVO	Vallo Della Lucania	VIA RUBINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **NAZIONALE – DO40-92340 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021352	PIANA PEZZIN	Vallo Della Lucania	CDA PIANA PEZINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021353	GUADAGNO	Vallo Della Lucania	V BADIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021354	MARCHETTI	Vallo Della Lucania	V CARMINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021356	FORESTELLA	Vallo Della Lucania	LOC. FORESTELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025815	SIPAT	Vallo Della Lucania	c/o SIDAT
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025990	COBELLIS	Vallo Della Lucania	CLINICA GOBELLIS PATTANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025995	MONTESANTI	Vallo Della Lucania	COTRADA MONTESANO VALLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025996	LE VIGNE	Vallo Della Lucania	GALLERIA LE VIGNE VALLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025998	STARZE	Vallo Della Lucania	CONTRADA STRAZE PATTANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028150	TEMPA	Moio Della Civitella	LOC.TA' TEMPA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028162	PARCO NAZ.	Vallo Della Lucania	C.DA MONTESANI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032545	S.ELENA	Moio Della Civitella	CDA S ELENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032546	GIUNGOLITO	Moio Della Civitella	CSO GARIBALDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032782	S.FRANCATI	Vallo Della Lucania	CDA S FRANCATO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032789	CARMINE	Vallo Della Lucania	V CARMINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032793	MACECCO	Vallo Della Lucania	CDA MASCECCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032794	SPINACELLI	Vallo Della Lucania	CDA SPINACELLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032799	BUON RIPARO	Vallo Della Lucania	CDA BADIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044580	KUWAIT	Vallo Della Lucania	VIA NUOVA DELLE BRECCE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044583	FRURION	Moio Della Civitella	C.DA PETRILIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044598	BADIA	Vallo Della Lucania	LOC.TA' BADIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044671	MERIDIAL	Vallo Della Lucania	LOC.TA' PATTANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-072075	CONSORZIO	Moio Della Civitella	65963052021701

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **OSPEDALE – DO40-92350 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022824	SCERIFFO	Vallo Della Lucania	CENTRO URBANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022976	NAZIONALE	Vallo Della Lucania	VIA CROCE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022977	CROCE	Vallo Della Lucania	VIA CROCE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022978	SPES	Vallo Della Lucania	VIA ADDEVICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022983	AUTOSTAZIONE	Vallo Della Lucania	VIA PIE'CAFASSO P/CCIO AUTOBUS
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022986	MATTATOIO	Vallo Della Lucania	LOC. VASOLATA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022987	PELLEGRINO	Vallo Della Lucania	VIA TRIBUNALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022988	VALENZANI	Vallo Della Lucania	VIA CIRCUNVALLAZIONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022992	CTRO	Vallo Della Lucania	CENTRO U.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-023900	OSPEDALE	Vallo Della Lucania	VIA FRAN/CO CAMEROTA 65947018001201
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025999	DIOCESI	Vallo Della Lucania	65947018001501
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028019	BADOLATO	Vallo Della Lucania	VIA BADOLATO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028535	AGIP	Vallo Della Lucania	VIA PINTO ZACCARIA, SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044565	G.D.S.	Vallo Della Lucania	LOC.TA' ADDEVICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044599	AGE	Vallo Della Lucania	VIA N. LETTIERO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 172 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 E 10 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "CALITRI" E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. RIF.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile
PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza virtuale prot. E-DIS-01/04/2019-0194309 acquisita al prot. n. 0214527 del 03/04/2019, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Calitri" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
a. che, come risulta dagli atti allegati all'istanza, le linee uscenti dalla Cabina Primaria "Calitri" interessano, oltre che al Comune di Santomenna (SA) anche i Comuni di Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Caposele, Conza dela Campania, Morra de Sanctis, Sant'Andrea di Conza e Teora (AV);
b. che, relativamente ai Comuni di Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Caposele, Conza dela Campania, Morra de Sanctis, Sant'Andrea di Conza e Teora (AV), la richiesta di autorizzazione in sanatoria deve essere trasmessa anche al Genio Civile di Avellino;
c. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autoriz-zazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

a. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 13 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Calitri", inoltre, parte 1 linea MT a 20 KV denominata S. Andrea e interessa il Comune di Santomenna (SA), dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione Zona Avellino Benevento sig. Carmine Cerrato;

PRECISATO:
che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
a. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

b. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:
- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 03/06/2019 n. 211;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. 1 pagina), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 13 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Calitri", da cui parte 1 linea MT a 20 KV denominata S. Andrea che interessa il Comune di Santomenna (SA), ivi descritta;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L. R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Genio Civile di Avellino 50.18.06;
- all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica 40.1.2.0.89;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Calitri" 150/20 kV

Dalla Cabina Primaria "Calitri" escono 13 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- SA- Calitri,
- ASI Conza,
- Cairano,
- Calitri,
- Carcatondo,
- Depuratore,
- E.R. Cairano,
- E.R. Conza,
- E.R. Ofanto,
- E.R. Popponi,
- S.Andrea,
- Salca
- Palcitric.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Calitri" 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti ubicati nella Provincia di Salerno, territorio competente del Genio Civile di Salerno:

Denominazione linea: **S. ANDREA – DO40 – 62630 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-035156	ECOENERGIA	Santomenna	L.TA' COSTA SAVINA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 20/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "MONTESARCHIO" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-18/04/2019-0240389, pervenuta in data 23/04/2019 prot. n. 259993, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina Primaria "Montesarchio" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.;
b. la suddetta istanza, risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
c. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Avvocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 14 linee MT (20 kV), in uscita dalla Cabina Primaria "Montesarchio", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g. la L.R. n. 60 del 29/12/2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
h. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
j. la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 14 linee MT (20 kV), in uscita dalla Cabina Primaria "Montesarchio", ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:
1. in via telematica, a norma di procedura:
   1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
   2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita Cabina Primaria "MONTESARCHIO" 150/20 kV

Denominazione linea 1 : **SA-MONTESARCHIO-DO40 – 00103 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-000103	SA-MONTESARCHIO	Montesarchio	VIA CAPONE, MONTESARCHIO

Denominazione linea 2 : **AIROLA-DO40 – 75031 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-025411	AVICAUDIO	Airola	CDA CORTECALCE SC
Benevento	DO40-2-025438	ACQ.CAROLINO	Bucciano	c/o ACQ.CAROLINO
Benevento	DO40-2-030160	COMPARE	Bonea	V FIZZO
Benevento	DO40-2-030163	LATESSA	Bonea	V CARRE
Benevento	DO40-2-030164	POZZI BONEA	Bonea	V CAPANNE
Benevento	DO40-2-061057	VIVAIO CECER	Airola	C.DA PADULA
Benevento	DO40-2-061117	LA VIGNA	Bonea	VIA CARRE
Benevento	DO40-2-075008	TERRUGNOLI	Airola	CDA CORTEDONA
Benevento	DO40-2-075009	CORTECALCE 2	Airola	CDA CORTECALCE
Benevento	DO40-2-075011	PADULA	Airola	CDA PADULA
Benevento	DO40-2-075154	S. BIAGIO	Bonea	V S BIAGIO
Benevento	DO40-2-075155	CORTECALCE 1	Bonea	CDA CORTECALCE
Benevento	DO40-2-075156	SCHITO	Bonea	CDA SCHITO
Benevento	DO40-2-075159	FIZZO	Bonea	CDA FIZZO
Benevento	DO40-2-075563	MOSCHI	Montesarchio	V MOSCHI
Benevento	DO40-2-087762	SCHITO 2	Bonea	CDA NOCELLE

Denominazione linea 3 : **ALA – DO40 – 75070 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018057	ENERGYECO	Apollosa	C.DA CANCELLONICA
Benevento	DO40-2-022233	BOX TUFARIEL	Apollosa	LOC. TUFARIELLO
Benevento	DO40-2-023523	CRISTINA H.	Montesarchio	VIA BENEVENTO
Benevento	DO40-2-023526	ALA	Montesarchio	V BENEVENTO
Benevento	DO40-2-023893	CALANDRO	Apollosa	C.DA EPITAFFIO
Benevento	DO40-2-023917	ALGASS	Montesarchio	VIA BADIA
Benevento	DO40-2-023919	NAZZARO	Montesarchio	VIA BENEVENTO
Benevento	DO40-2-030066	TAVERNA VECC	Apollosa	LOC TAVERNA
Benevento	DO40-2-060022	PIP CEPPALON	Ceppaloni	CDA CARTOFFO
Benevento	DO40-2-060033	S. GIOVANNI	Ceppaloni	LOC. TRE SANTI
Benevento	DO40-2-061056	PARK HOTEL	Apollosa	V APPIA
Benevento	DO40-2-061161	DELL'OSTE	Apollosa	VIA APPIA
Benevento	DO40-2-061162	VIGLIONE	Apollosa	VIA APPIA
Benevento	DO40-2-061200	VERO ENERGIA	Montesarchio	VIA BADIA
Benevento	DO40-2-077259	TRE SANTI 2	Ceppaloni	V TRESSANTI
Benevento	DO40-2-077423	FANTASIA	Apollosa	V APPIA
Benevento	DO40-2-077424	ANNUNZIATAUP	Apollosa	LOC.EPITAFFIO
Benevento	DO40-2-097503	MOCCIA	Montesarchio	V TORA SNC

Denominazione linea 4 : **APOLLOSA – DO40 – 75061 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018274	TERRAVECCHIA	Apollosa	C.da TERRAVECCHIA
Benevento	DO40-2-021958	ARIA COSTE	Apollosa	VIA ARIA DELLE COSTE
Benevento	DO40-2-023411	PACILLO	Apollosa	V PACILLI
Benevento	DO40-2-030067	ARIOMANNO	Apollosa	CDA ARIOMANNO
Benevento	DO40-2-030069	DONATI	Apollosa	V DONATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	DO40-2-030579	PORRELLA	Montesarchio	VIA PORRELLA
Benevento	DO40-2-030580	PERRELLA	Montesarchio	CDA FIEGO
Benevento	DO40-2-061170	P.T.W.	Montesarchio	LOC.TA' FIEGO
Benevento	DO40-2-075051	CANCELLONICA	Apollosa	CDA CANCELLONICA
Benevento	DO40-2-075052	TUFARIELLO	Apollosa	CDA TUFARIELLO
Benevento	DO40-2-075552	BADIA	Montesarchio	V BADIA
Benevento	DO40-2-075553	GRASSI-TUFAR	Montesarchio	FRZ TUFARA
Benevento	DO40-2-075554	FIEGO	Montesarchio	V FIEGO
Benevento	DO40-2-077421	APOLLOSA	Apollosa	VIA FURNI DI SOTTO
Benevento	DO40-2-077422	ED.SCOLASTIC	Apollosa	VIA FRANCESCA
Benevento	DO40-2-077425	FORNILLO UP	Apollosa	L.TA' FORNILLO
Benevento	DO40-2-077793	S.GIOVANNIEL	Apollosa	LOCALIT S.GIOVANNI

Denominazione linea 5 : **ARPAIA – DO40 – 75041 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-023432	IZZO CARNI	Bonea	V ARONI
Benevento	DO40-2-030576	CERRETIELLO	Montesarchio	V CERRETIELLO
Benevento	DO40-2-061128	NOVA CAUDIUM	Montesarchio	VIA ANNUNZIATA VECCHIA
Benevento	DO40-2-075567	VIA NAPOLI 1	Montesarchio	VIA NAPOLI
Benevento	DO40-2-075654	ISCLERO	Paolisi	V PONTE ISCLERO
Benevento	DO40-2-077516	VIA NAPOLI 2	Montesarchio	VIA NAPOLI
Benevento	DO40-2-086370	BUONO	Montesarchio	VIA CAMPOLONGO SN
Benevento	DO40-2-087371	DELTAFINA	Montesarchio	c/o DELTAFINA
Benevento	DO40-2-097509	ABATE COMMER	Montesarchio	CDA PONTELEGNO 41

Denominazione linea 6 : **CASTELLO – DO40 – 75282 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-022468	VIA CARRE	Bonea	VIA CARRE
Benevento	DO40-2-023527	CAPPUCCINI	Montesarchio	LOC.T CAPPUCCINI
Benevento	DO40-2-075152	S. PIETRO	Bonea	V S PIETRO
Benevento	DO40-2-075557	FONTANA	Montesarchio	V FONTANA
Benevento	DO40-2-075558	PANTANO	Montesarchio	V RAITELLO
Benevento	DO40-2-075564	CECERE	Montesarchio	STR CAPPUCCINI
Benevento	DO40-2-077431	ED.SC.BONEA	Bonea	VIA LORENZONI
Benevento	DO40-2-077496	CERRACCHIO	Montesarchio	.ZZA TEGLIATELLA
Benevento	DO40-2-077502	CIRIGNANO	Montesarchio	VIA CIRIGNANO
Benevento	DO40-2-077504	CASTELLO	Montesarchio	VIA CASTELLO
Benevento	DO40-2-077508	RICCIO	Montesarchio	VIA CIRIGNANO
Benevento	DO40-2-077513	TESA	Montesarchio	VIA TESA
Benevento	DO40-2-077514	EDIL BADI	Montesarchio	VIA TESA E BORGHETELLA
Benevento	DO40-2-077517	VARONI	Montesarchio	L.TA' VARONI

Denominazione linea 7 : **CERVINARA – DO40 – 75051 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-030570	PIRO	Montesarchio	V ANNUNZIATA VEC-
Benevento	DO40-2-030573	ARRIELLO	Montesarchio	STR APPIA
Benevento	DO40-2-061071	AGRIFIM	Montesarchio	C.DA ANNUNZIATA VECCHIA
Benevento	DO40-2-061105	PARADISI	Montesarchio	VIA ANNUNZIATA VECCHIA
Benevento	DO40-2-061124	SIPA IMMOBILIARE	Montesarchio	VIA S.MARTINO
Benevento	DO40-2-075565	SNAM	Montesarchio	CDA ANNUNZIATA VECC
Benevento	DO40-2-075569	CAPITONE	Montesarchio	V TORRE LIMATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Denominazione linea 8 : **FAPSA – DO40 – 75010 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-023403	IACP	Airola	V CAMPO
Benevento	DO40-2-061058	TESSIVAL	Airola	V CARACCIANO SC
Benevento	DO40-2-061167	S.PIETRO	Airola	VIA S.PIETRO

Denominazione linea 9 : **MAGISTRALE – DO40 – 75020 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-022499	GESCAL	Montesarchio	VIA S.MARTINO
Benevento	DO40-2-022500	TANCREDI	Montesarchio	VIA TANCREDI
Benevento	DO40-2-022996	VOLA	Montesarchio	VIA CERVINARA
Benevento	DO40-2-023521	MONTES.C.	Montesarchio	V AMENDOLA GIOVAN
Benevento	DO40-2-023524	MAGISTRALE	Montesarchio	VIA VITULANESE
Benevento	DO40-2-023528	TELECOM	Montesarchio	VIA CERVINARA
Benevento	DO40-2-023894	P.ZA MERCATO	Montesarchio	PIAZZA UMBERTO 1
Benevento	DO40-2-077497	PARENTE	Montesarchio	VIA BENEVENTO
Benevento	DO40-2-077498	VILLANI	Montesarchio	VIA PR.LE IRPINIA
Benevento	DO40-2-077501	APPIA	Montesarchio	VIA BENEVENTO
Benevento	DO40-2-077503	ORCHIDEA	Montesarchio	VIA ANNUNZIATA VECCHIA
Benevento	DO40-2-077506	AGIP	Montesarchio	PZA LA GARDE
Benevento	DO40-2-077507	STAZIONE	Montesarchio	V BADIA
Benevento	DO40-2-077510	MARCHITELLO	Montesarchio	VIA MARCHETIELLO
Benevento	DO40-2-077511	PALLADINO	Montesarchio	VIA PONTECANE

Denominazione linea 10 : **MONETA – DO40 – 75110 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018094	IDEALCAR	Paolisi	VIA MUOIO
Benevento	DO40-2-022537	FAENZA	Paolisi	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Benevento	DO40-2-023522	TANNONE	Montesarchio	CDA TANNONE
Benevento	DO40-2-023541	MUNICIPIO	Paolisi	TRAVERSA C.BIANCO
Benevento	DO40-2-023542	S.ANDREA	Paolisi	V CUPA S ANDREA
Benevento	DO40-2-025409	PARENTE	Airola	SS APPIA
Benevento	DO40-2-025432	SEIEFFE	Bonea	S.N. APPIA
Benevento	DO40-2-025433	OROPALLO	Bonea	S.N. APPIA
Benevento	DO40-2-025435	TRAVI SUD	Bonea	VIA APPIA SC
Benevento	DO40-2-061008	F.D.M.	Paolisi	V APPIA TAVERNOLA
Benevento	DO40-2-061038	PARRELLA	Paolisi	V CROCE
Benevento	DO40-2-061085	PIP PAOLISI	Paolisi	AREA PIP
Benevento	DO40-2-061092	ABETE	Bonea	VIA NAZIONALE APPIA - C.DA SEPALONI
Benevento	DO40-2-061097	CARMELO CAFFE'	Montesarchio	VIA S.S. APPIA
Benevento	DO40-2-061103	C.DEL SANNIO	Arpaia	VIA APPIA
Benevento	DO40-2-061108	CIMITERO	Paolisi	VIA FERRARI
Benevento	DO40-2-061169	AGRIBIOENERGIA	Paolisi	PIP PAOLISI
Benevento	DO40-2-061172	EUROSPIN	Paolisi	VIA APPIA
Benevento	DO40-2-077505	LACERRA	Montesarchio	V CERRETIELLO
Benevento	DO40-2-077509	FRATTE	Montesarchio	VIA CAMPOLONGO

Denominazione linea 11 : **MURAGLIONE – DO40 – 75491 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018126	SUIME 2	Apollosa	VIA PETRERA
Benevento	DO40-2-021417	CAMPILONGO	Castelpoto	CDA CAMPILONGO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Benevento	DO40-2-021420	MALANDRINO	Castelpoto	CDA CAMPILONGO
Benevento	DO40-2-022446	CACCIANO	Cautano	VIA PRINCIPESSA DI PIEM.
Benevento	DO40-2-022476	S.ANTONIO	Foglianise	VIA FRASCIO
Benevento	DO40-2-022477	SIP S.ROCCO	Foglianise	V ANGELONE ROCCO
Benevento	DO40-2-022478	PALAZZO	Foglianise	VIA PALAZZO
Benevento	DO40-2-022481	CIMITERO	Foglianise	VIA SALA-P. CIMITERO
Benevento	DO40-2-023412	SUIME	Apollosa	V PRETERA SNC
Benevento	DO40-2-023487	SANSONE	Foglianise	V CONSORTIL VITUL
Benevento	DO40-2-025446	IACOVELLI	Cautano	VIA S ANTONIO SN
Benevento	DO40-2-025447	VITULANO MAR	Cautano	VIA S ANTONIO SN
Benevento	DO40-2-030058	FONTANA SPIN	Apollosa	V FONTANA SPINA
Benevento	DO40-2-030060	TRESCENE	Apollosa	CDA CAPPELLA
Benevento	DO40-2-030061	MONTE MAURO	Apollosa	V MONTE MAURO
Benevento	DO40-2-030062	PINO	Apollosa	CDA PINO
Benevento	DO40-2-030063	SUPINO	Apollosa	CDA FIEGO
Benevento	DO40-2-030065	CAMPO SPORT.	Apollosa	CDA CALIONE
Benevento	DO40-2-030271	CAUTANO	Cautano	V CAUTANO FRASSO
Benevento	DO40-2-030272	S. GIOVANNI	Cautano	CDA S GIOVANNI
Benevento	DO40-2-030273	LORETO	Cautano	CDA LORETO
Benevento	DO40-2-030274	SALA	Cautano	CDA SALA
Benevento	DO40-2-030577	S. ANIELLO	Montesarchio	CDA S ANIELLO
Benevento	DO40-2-030941	PONTE S.LAUR	Vitulano	V VITULANESE
Benevento	DO40-2-030942	BOFFA	Vitulano	VLE BRAGANELLI
Benevento	DO40-2-030944	DEPURATORE	Vitulano	V CARPINETO
Benevento	DO40-2-030946	CARPINETO	Vitulano	V CARPINETO
Benevento	DO40-2-042593	SCUOLA ELEM	Foglianise	PZA CAPORASO MICHEL
Benevento	DO40-2-061052	MERCATO	Cautano	VIA ALDO MORO
Benevento	DO40-2-061070	ZERELLA	Apollosa	LOC. ZERELLA
Benevento	DO40-2-061106	DELL'OGLIO	Apollosa	C.DA FIEGO
Benevento	DO40-2-075232	MARZANO A	Campoli Del Monte Taburno	V CAUTARO
Benevento	DO40-2-075233	PAUDONE	Campoli Del Monte Taburno	V CAUTARO
Benevento	DO40-2-075234	MARTINI	Campoli Del Monte Taburno	CDA MARTINI
Benevento	DO40-2-075235	GRIECI 1	Campoli Del Monte Taburno	CDA COSTA LEGGIA
Benevento	DO40-2-075237	GRIECI 2	Campoli Del Monte Taburno	V GRECI
Benevento	DO40-2-075238	LIBRERIA	Campoli Del Monte Taburno	V LIBERIA
Benevento	DO40-2-075239	S.NICOLA	Campoli Del Monte Taburno	V S NICOLA VECCHI
Benevento	DO40-2-075289	CERRITO	Cautano	CDA LORETO
Benevento	DO40-2-075559	PRINCIPI	Montesarchio	CDA MONACA
Benevento	DO40-2-075560	MURAGLIONE	Montesarchio	V MURAGLIONE
Benevento	DO40-2-075561	CANTRAVO	Montesarchio	CDA CANTRAVO
Benevento	DO40-2-075903	ORLACCHIO	Cautano	CDA LORETO
Benevento	DO40-2-077479	TOMMASELLI	Foglianise	VIA CONSORTILE VITULANESE
Benevento	DO40-2-077482	SIRIGNANO	Foglianise	VIA GIANNELLI
Benevento	DO40-2-097591	GOGLIA	Vitulano	V S ANTONIO SN
Benevento	DO40-2-097592	SCARINZI	Vitulano	CDA LAMBRICCO SN

Denominazione linea 12 : **S.AGATA – DO40 – 23725 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-023564	ACQ.REGIONE	Bucciano	V CAVONE SNC
Benevento	DO40-2-025439	NUZZO	Bucciano	VIA GAVETELLO SN
Benevento	DO40-2-075195	MADONA G.	Bucciano	V MADONNA GRAZIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	DO40-2-077434	ACQ.FIZZO	Bucciano	CDA FIZZO SNC
Benevento	DO40-2-077436	BUCCIANO	Bucciano	VIA PIAZZA FONTANA
Benevento	DO40-2-077437	SCUOLA PAST.	Bucciano	PRV.MOIANO-PASTORALE
Benevento	DO40-2-077438	CASA DI CURA	Bucciano	V CAPPELLA

Denominazione linea 13 : **S.MARTINO – DO40 – 75121 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018370	MT EDILVETRO	Montesarchio	VIA MALEPASSO
Benevento	DO40-2-023918	CATURANO	Montesarchio	VIA BENEVENTO
Benevento	DO40-2-054095	IMA	Pannarano	VIA MUNICIPIO
Benevento	DO40-2-054159	PANNARANO C.	Pannarano	VIA RAMPA FONTANA
Benevento	DO40-2-054244	PIANO	Pannarano	VIA PIANO
Benevento	DO40-2-055041	IACP PANNAR.	Pannarano	VIA NAZIONALE
Benevento	DO40-2-061024	EDIL VETRO	Montesarchio	VIA MALEPASSO
Benevento	DO40-2-061101	SALOMONE	Montesarchio	VIA MALEPASSO
Benevento	DO40-2-061145	IPER	Montesarchio	VIA APPIA
Benevento	DO40-2-061146	GALLERIA	Montesarchio	VIA APPIA
Benevento	DO40-2-061151	F.D.F.	Pannarano	LOC.TA' PANNARANO
Benevento	DO40-2-063108	S. NICOLA	Pannarano	FRZ. S. NICOLA
Benevento	DO40-2-063109	PAGNOZZI	Pannarano	FRZ. PAGNOZZI
Benevento	DO40-2-063110	SELVA PEZZA	Pannarano	VIA PEZZE
Benevento	DO40-2-063112	IMBRIANELLE	Pannarano	FRZ. IMBRIANELLE
Benevento	DO40-2-063114	CAMPITELLO	Pannarano	VIA CAMPITIELLO
Benevento	DO40-2-077518	MALEPASSO	Montesarchio	VIA CIRCUMVALLAZIONE

Denominazione linea 14 : **TABURNO – DO40 – 75081 – 20kV**				
Zona	**Nodo**	**Denom.cabina MT/BT**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-022441	LAVATOIO	Campoli Del Monte Taburno	VIA MUNICIPIO
Benevento	DO40-2-022442	IACP	Campoli Del Monte Taburno	VIA S.NICOLA VECCHIO
Benevento	DO40-2-023446	CAPORASO	Cautano	C.DA COSTARANA
Benevento	DO40-2-023582	TELEF. STATO	Tocco Caudio	CDA COPPOLE M TABUR
Benevento	DO40-2-025449	MARMI LOIA	Cautano	VIA PROVINCIALE SN
Benevento	DO40-2-030275	CESINE	Cautano	CDA ASCIELLO
Benevento	DO40-2-030276	S. ROCCO	Cautano	V S ROCCO
Benevento	DO40-2-030277	TEGLIE	Cautano	CDA TEGLIA
Benevento	DO40-2-030278	SORIENZA	Cautano	CDA SORIENZA
Benevento	DO40-2-030279	PIANO	Cautano	V FRASSO
Benevento	DO40-2-030280	PIANO DI PRA	Cautano	CDA PIANA DI PRATA
Benevento	DO40-2-030574	DE MIZIO	Montesarchio	CDA MONACA
Benevento	DO40-2-030575	JOHN PAUL	Montesarchio	CDA SERRA
Benevento	DO40-2-031354	VOCITO	Tocco Caudio	LOCALITA' VOCITO
Benevento	DO40-2-042586	OSPIZIO	Tocco Caudio	V CESINE
Benevento	DO40-2-075281	TRE BARILI	Cautano	V TRE BARILI
Benevento	DO40-2-075282	SERROTOLA	Cautano	CDA MAIONE
Benevento	DO40-2-075283	ASCIELLO	Cautano	CDA ASCIELLO
Benevento	DO40-2-075555	REULLO	Montesarchio	CDA MONACA
Benevento	DO40-2-075556	MONACA	Montesarchio	CDA MONACA
Benevento	DO40-2-075881	TOCCO GAUDIO	Tocco Caudio	V LA RIOLA
Benevento	DO40-2-075884	ACQUSANTA	Tocco Caudio	V ACQUASANTA
Benevento	DO40-2-075885	SERRA	Tocco Caudio	CDA SERRA
Benevento	DO40-2-075886	CORNITO	Tocco Caudio	CDA CORNITO
Benevento	DO40-2-075887	LA PIETRA	Tocco Caudio	CDA LA PIETRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Benevento	DO40-2-075888	CALVANESE	Tocco Caudio	V COSTA MANCINI
Benevento	DO40-2-075890	FRIUNI CENTR	Tocco Caudio	CDA FRIUNI
Benevento	DO40-2-075891	CIOTTA	Tocco Caudio	V ACQUASANTA
Benevento	DO40-2-075892	COPPOLARO	Tocco Caudio	V CHIANO
Benevento	DO40-2-075893	VIGNALI	Tocco Caudio	V VIGNALE
Benevento	DO40-2-075894	TRE MACIERI	Tocco Caudio	CDA TRE MACERI
Benevento	DO40-2-075896	S. COSIMO	Tocco Caudio	V S COSIMO
Benevento	DO40-2-075897	CASTAGNOLA	Tocco Caudio	V CESCHE
Benevento	DO40-2-075898	CAPASSO	Tocco Caudio	V ACQUASANTA
Benevento	DO40-2-075899	DEPURATORE	Tocco Caudio	CDA ASCIELLO
Benevento	DO40-2-075900	QUERCETO	Tocco Caudio	CDA CESCHE
Benevento	DO40-2-075901	CAPETINO	Tocco Caudio	CDA MAIONE
Benevento	DO40-2-075902	ACQUEDOTTO	Tocco Caudio	V CESINA DI MASI
Benevento	DO40-2-077432	M. TABURNO	Bonea	V TABURNO
Benevento	DO40-2-077592	CAMPOSAURO	Vitulano	LOC CAMPOSAURO
Benevento	DO40-2-077792	SERRA CAMPO	Vitulano	VIA SERRA DI CAMPO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 161 del 18/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - DECRETO DI MODIFICA DEL DD 335 DEL 05/10/2018 APPROVAZIONE "LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI PER PROGETTI DI RS&I E PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

b) con la Decisione n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;

c) con la deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

d) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;

e) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;

f) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);

g) con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm. ed integrazioni è stato approvato il Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014/2020;

h) con Decreto Dirigenziale n. 335 del 05/10/2018 sono state approvate le "Linee guida per la rendicontazione delle spese per i progetti RS&I e per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di ricerca";

RILEVATO CHE

a) alla luce delle nuove procedure emanate e in corso di programmazione dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, si rende necessario fornire ai Beneficiari un ulteriore dettaglio in merito alle attività di rendicontazione dei progetti di RS&I e di investimento;

RITENUTO pertanto

a) di dover modificare le "LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI PER PROGETTI DI RS&I E PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA" di cui al Decreto Dirigenziale n. 335 del 05/10/2018;

b) di dover approvare le "LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI PER PROGETTI DI RS&I E PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA" riportato in allegato e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di disciplinare le attività di rendicontazione delle spese dei progetti R&S finanziati dalle risorse del POR Campania FESR 2014/2020;

c) di dover disporre, nel rispetto del principio di semplificazione, celerità e

tempestività dell'azione amministrativa, che i Beneficiari per i progetti RS&I, finanziati a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, si conformino alle direttive stabilite dalle succitate Linee Guida;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
b) la Dec. CE n. C(2015) 8578 del 01/12/2015;
c) la DGR. 720 del 16/12/2015;
d) la DGR n. 278 del 14/06/2016;
e) la DGR n. 455 del 02/08/2016;
f) la DGR n. 773 del 28/12/2016;
g) il D.D. n. 228 del 29/12/2016;
h) il D.D. n. 335 del 05/10/2018.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dagli Uffici della *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione*

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate**:**

1. di modificare le "LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI PER PROGETTI DI RS&I E PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA" di cui al Decreto Dirigenziale n. 335 del 05/10/2018;
2. di approvare le "LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI PER PROGETTI DI RS&I E PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA" riportato in allegato e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di disciplinare le attività di rendicontazione delle spese dei progetti R&S finanziati dalle risorse del POR Campania FESR 2014/2020;
3. di disporre, nel rispetto del principio di semplificazione, celerità e tempestività dell'azione amministrativa, che i Beneficiari per i progetti R&S, finanziati a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, si conformino alle direttive stabilite dalle succitate Linee Guida;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza: all'Assessore alla Ricerca, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del FESR 2014/2020, alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI PER PROGETTI DI RS&I E PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA

VERSIONE N. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1. PREMESSA *4*

2. MODALITÀ DI EROGAZIONE *7*

3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – PRINCIPI *9*

3.1. RISPETTO DEL PRINCIPIO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE **9**

3.1.1 Art. 65, par. 6 del Reg (UE) 1303/2013 9

3.1.2 Principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto) 9

3.2. ANNULLAMENTO DEI TITOLI DI SPESA E DI PAGAMENTO **10**

3.3. COINTERESSENZA **10**

4. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE *12*

4.1. PRINCIPI GENERALI **12**

4.2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE **13**

4.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITA' **15**

4.7 AMMISSIBILITÀ IVA, TRIBUTI E ONERI FISCALI **18**

5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI *18*

5.1. SPESE DI PERSONALE **18**

5.1.1 Spese per il personale calcolate secondo unità di costi standard 20

5.1.2 Spese per il personale calcolate a costi reali 21

5.2. SPESE PER STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE UTILIZZATE NELL'AMBITO DI PROGETTI DI R&S, ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E ORGANIZZATIVA, PER LO SVILUPPO DI INFRASTRTUTURE DI RICERCA **25**

5.2.1 Acquisto 25

5.2.2 Ammortamento 26

5.2.3 Locazione finanziaria (leasing) 27

5.2.4 Noleggio (locazione semplice) 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 SPESE PER IMMOBILI E TERRENI 29

5.3.1. Spese per opere murarie 30

5.4. SPESE PER RICERCA CONTRATTUALE, COMPETENZE TECNICHE, BREVETTI ACQUISITI O OTTENUTI IN LICENZA, SERVIZI DI CONSULENZA E SERVIZI EQUIVALENTI 32

5.4.1 Spese per servizi di ricerca e competenze tecniche 32

5.4.2 Spese per l'acquisizione di brevetti 33

5.4.3 Spesa di tutela dei diritti di proprietà intellettuale 34

5.4.4 Spese per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione 35

5.4.5 Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti per le attività di R&S 36

5.5 SPESE GENERALI 38

5.5.1. Spese generali imputate a tasso forfettario 38

5.5.2. Spese generali rendicontate a costi reali 39

5.6. ALTRI COSTI 40

5.6.1 Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi 40

5.6.2 Spese per la partecipazione a missioni, seminari e convegni 40

5.6.3 Spese per comunicazione e disseminazione dei risultati 42

5.6.4 Spese relative alle polizza fideiussoria e spese notarili per costituzione del partenariato 43

5.7.5 Spese relative al coordinamento generale del progetto di R&S 43

6. COSTI NON AMMISSIBILI 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

La rendicontazione può essere definita come il processo in cui il beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, ai fini della determinazione, da parte del soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione dell'agevolazione.

La presente Guida è stata predisposta per consentire una corretta determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi ammissibili da parte dei beneficiari/destinatari dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione finanziati dalla Regione Campania.

Tale documento potrebbe subire modifiche sia in caso di novità regolamentari poste in essere dall'UE, sia a seguito dell'approvazione delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa (ex art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013).

In particolare, l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente manuale o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi regolamenti, tra i quali:

a. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, GUUE L 347/320 del 20.12.2013;

b. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, GUUE L 347/289 del 20.12.2013;

c. Regolamento (UE) N. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, GUUE L 347/259 del 20.12.2013;

d. Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, GUUE L 347/470 del 20.12.2013;

e. Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, L 347/487 del 20.12.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;

g. D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

h. Manuale di attuazione del PO FESR Campania di cui al Decreto Dirigenziale DG 03 n. 517 del 27 dicembre 2018, pubblicato sul Burc n. 101 del 31/12/2018.

Ai fini della caratterizzazione delle attività progettuali valgono le seguenti definizioni:

- «ricerca fondamentale»: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;

- «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

- «sviluppo industriale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi[1];

- «studi di fattibilità»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

[1] Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- «innovazione di prodotto»: l'introduzione di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato, per ciò che riguarda le sue caratteristiche o gli usi per cui è concepito, compresi miglioramenti sostanziali nelle caratteristiche tecniche nei componenti e materiali, nel software incorporato, nella facilità d'uso o in altre caratteristiche funzionali.

- «innovazione dell'organizzazione»: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

- «innovazione di processo»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

- «infrastruttura di ricerca»: gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC);

- «poli di innovazione»: strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti (quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operatori economici) volti a incentivare le attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il polo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che, nei casi di disposizioni operative previste dalle presenti Linee Guida difformi da quelle contenute negli Avvisi per il finanziamento di progetti di R&S già emanati dalla Regione Campania alla data dell'approvazione della versione 1, si applicherà quanto previsto dagli Avvisi medesimi.

2. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute sulla base delle tempistiche previste e della documentazione richiesta dall'Avviso di riferimento o dallo specifico atto d'obbligo/convenzione.

Laddove l'Avviso ovvero l'atto d'obbligo/convenzione non prevedano specificamente le modalità di erogazione, il beneficiario è tenuto a procedere secondo il seguente schema:

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo).

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale specifici controlli presso la sede del beneficiario sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione (allegato A.1), per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria.

La fidejussione deve essere provvista dell'autentica della firma da parte di un notaio in base all'art. 20 legge del 04/01/1968 n. 15 e la stessa consegnata in originale presso gli Uffici regionali del RUP. Laddove il notaio dovesse autenticare l'atto apponendo firma digitale, la fidejussione potrà essere trasmessa a mezzo pec.

Ai fini della richiesta di anticipazione il beneficiario deve presentare polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto secondo format approvato dalla Regione Campania – Allegato A2 - La polizza dovrà essere rilasciata da banche o istituti di credito, società di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo di cauzioni presso l'ISVAP o società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 106 del D. lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

L'Amministrazione procede allo svincolo della garanzia fidejussoria soltanto in seguito alla rendicontazione del 100% delle spese previste dal progetto, all'approvazione del collaudo e alla verifica, da parte del ROS, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità, e comunque non prima dell'esito positivo dei controlli da parte dell'Unità di Controllo sulla spesa rendicontata per l'intero importo del contributo concesso.

Alla prima richiesta di erogazione, sia in anticipazione che a SAL, dovrà essere allegato copia dei titoli di disponibilità dell'immobile/i, regolarmente registrato/i dell'unità locale interessata dall'intervento e risultante da visura camerale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di aggregazioni pubblico/private, il soggetto proponente e i soggetti partner sono tenuti alla trasmissione dell'atto costitutivo di partenariato prescelto al momento della domanda entro e non oltre i 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione.

Gli stati di avanzamento - SAL intermedi devono essere almeno al 20% della spesa ritenuta ammissibile.

Laddove il beneficiario abbia richiesto la prima erogazione del contributo a titolo di anticipazione il primo SAL deve essere pari almeno al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Le erogazioni successive sono possibili fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dagli specifici Avvisi.

E' fatta salva la possibilità per il beneficiario di presentare solo il saldo finale.

Ai fini dell'erogazione del saldo è necessario che:

- tutti i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e i servizi siano stati completamente forniti all'impresa;
- il beneficiario abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi.

L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione del saldo, in relazione all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in nessun modo aumentati.

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate dal beneficiario sulla base delle indicazioni e della strumentazione di supporto predisposto dalla Regione Campania per la rilevazione delle spese e la successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa.

Nel caso di progetti in raggruppamento, il capofila, nel caso di raggruppamento temporaneo, o il soggetto proponente, nel caso di partenariati con personalità giuridica (consorzio, società consortile, rete contratto), sarà l'unico soggetto dotato della necessaria visibilità sull'avanzamento di spesa di tutti i partner allo scopo di verificare che la stessa corrisponda ad un avanzamento coerente delle attività tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – PRINCIPI

3.1. RISPETTO DEL PRINCIPIO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

3.1.1 Art. 65, par. 6 del Reg (UE) 1303/2013

Non possono essere selezionate le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'Autorità di Gestione/Organismo intermedio, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

3.1.2 Principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto)

Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca e sviluppo o progetti di innovazione i cui lavori siano stati avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile la spesa ovvero l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Ne consegue che un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, prima dell'invio della stessa:

a) l'impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferme d'ordine, acquisizioni di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante) per beni che compongono l'investimento;

b) l'impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;

c) non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni che compongono l'investimento.

Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto comporterà la non ammissibilità della domanda di agevolazione o la revoca dell'agevolazione.

In caso di aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis» o da altri regolamenti "de minimis", in considerazione del fatto che il principio di necessità dell'aiuto non è obbligatorio, valgono le disposizioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. ANNULLAMENTO DEI TITOLI DI SPESA E DI PAGAMENTO

Tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno essere annullati in originale con un timbro riportante la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. ___ Az. ____ Avviso _____ CUP_____".

Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del Progetto e il Programma/Avviso di riferimento.

In ogni caso è necessario produrre apposita DSAN (allegato D)

Nel caso di titoli di spesa solo parzialmente imputati al progetto agevolato, la dicitura, da riportare nel singolo titolo e nella causale di pagamento, deve contenere l'indicazione parziale rendicontato a fini agevolativi.

Nel caso di un pagamento cumulativo che riguardi più titoli di spesa agevolati sul medesimo progetto, la dicitura sopraindicata dovrà essere riportata nella causale; nel caso in cui il pagamento cumulativo riguardi anche titoli di spesa diversi dal progetto agevolato, la dicitura sopraindicata dovrà essere riportata su ciascuno dei titoli di spesa da agevolare cui si riferisce il pagamento cumulativo stesso.

In ogni caso, fermo restando quanto sopra esposto, è necessario presentare apposita DSAN dalla quale si evince la quota di ogni titolo di spesa imputate al progetto.

3.3. COINTERESSENZA

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili, acquisti o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di acquisti o prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali: soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate, etc), la prestazione dovrà essere resa al costo, in assenza di margine di utile. A tal fine l'impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti. In ogni caso il costo non potrà eccedere il prezzo praticato alle normali condizioni di mercato.

Nel caso di progetti svolti in partenariato, non sono ammissibili i costi che derivino dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra partner di uno stesso raggruppamento oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con aziende di uno stesso raggruppamento e altri partner.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alla fattispecie dei Consorzi e Società consortili che per la realizzazione dei progetti si avvalgono del personale delle società consorziate, si precisa che è possibile rendicontare i costi solo delle consorziate e dei soci consortili di primo livello.

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei costi del personale di consorzi e società consortili, si rimanda al paragrafo 5.1 – spese di personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

4.1. PRINCIPI GENERALI

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

i) direttamente imputabile all'intervento ammesso a finanziamento: costi sostenuti esclusivamente per quella determinata attività nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti;

ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;

iii) pertinente, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso i costi sostenuti devono essere direttamente o indirettamente connessi al programma di attività secondo la seguente specificazione:

   a. costi direttamente imputabili al progetto, che si sostengono esclusivamente per quella determinata attività nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabili a più progetti;

   b. costi necessari al funzionamento della struttura senza riferimento a progetti specifici. Per tale tipologia, come sarà specificato nel prosieguo, risulta necessaria un'imputazione forfettaria oppure un'imputazione secondo un calcolo pro-rata, in base ad un metodo equo, corretto e debitamente giustificato

iv) effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario - ossia tale da generare un costo diretto per lo stesso a fronte di un utilità di cui il beneficiario rimane l'unico titolare - e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.) ovvero affrontati beneficiario per mezzo del consorzio/società consortile e che possono essere riaddebitati al beneficiario attraverso il principio del cosiddetto ribaltamento dei costi o riaddebito[2];

[2] L'operazione di riaddebito (o ribaltamento) costituisce, propriamente, l'adempimento dell'obbligo nascente dalla regolamentazione dei rapporti interni tra consorziato/socio e consorzio/società consortile e che trova la sua fonte giuridica ed il suo fondamento nel contratto costitutivo del consorzio/società consortile, assunto nello stesso da ciascuna impresa consorziata/socia nei confronti del consorzio/società, oltre che nei rapporti reciproci tra imprese consorziate/socie, di fornire al consorzio/società consortile le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

v) legittima, cioè attestata da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

vi) essere effettivamente sostenute entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto (per ultimazione del progetto si intende l'ultimo titolo di spesa valido emesso) e, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale.

Ai fini del riconoscimento, le spese in termini di avanzamento progettuale:

- per l'eventuale rendicontazione dello stato di avanzamento, devono essere sostenute, intendendo perciò la presenza di regolare fattura d'acquisto o documento contabile aventi forza probatoria equivalente;
- per l'erogazione finale, devono essere 'effettivamente sostenute'. Per 'spese effettivamente sostenute' si intendono le spese i cui pagamenti sono stati effettuati e liquidati dai Soggetti beneficiari comprovati da fatture quietanziate, oppure da documenti contabili aventi forza probatoria equivalenti, che indichino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento; si richiede altresì copia dell'estratto conto dal quale si evinca l'avvenuta quietanza delle fatture in oggetto.

L'intervento si intende realizzato al raggiungimento minimo del 75% dei costi ammessi, a seguito della valutazione positiva ex post del referee incaricato.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento. Ai fini della prova del pagamento, il beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento nonché della causale dello stesso).

4.2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

A seconda delle disposizioni previste dagli specifici Avvisi, le spese ammissibili potranno essere rendicontate "a costi reali" e/o a "costi semplificati" (per il personale dipendente e per le spese generali).

Laddove previsto, tale scelta dovrà essere espressamente dichiarata nell'All. A3 – Richiesta di erogazione delle imprese - e nell'All. A4 - Richiesta di erogazione Odr.

Nel caso di aggregazioni, si precisa che il criterio di rendicontazione adottato deve essere univocamente applicato a tutti i partner del progetto e a tutti gli stati di avanzamento.

La scelta della modalità di rendicontazione per le spese di personale non è vincolante per le altre tipologie di spesa (per esempio spese generali).

Rendicontazione a *costi reali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se **sostenute**, ossia pagate, nel periodo di ammissibilità. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di presentazione della domanda (telematica) ovvero dalla data fissata dal Bando, salvo quanto previsto in caso di aiuti de minimis (Cfr. par. 3.1.2), e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate [3]. La quietanza effettuata parzialmente con modalità di pagamento non ammissibili (dettagliate al punto 4.3) comporterà l'inammissibilità dell'intera spesa.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, etc.) assunti tra il soggetto beneficiario e il fornitore in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie.

In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;
- l'oggetto della fornitura o prestazione;
- il relativo importo;
- la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili a finanziamento.

Le modalità di imputazione, rendicontazione e la documentazione giustificativa di tali costi sono descritti nei paragrafi successivi.

Rendicontazione a *costi semplificati*,

Tale rendicontazione è applicabile solo nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile. I costi semplificati si applicano sia con riferimento ai costi diretti del personale, per i quali sono previsti costi standard unitari, sia con riferimento alle spese generali per le quali è prevista l'applicazione di un tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili del personale**.** Nel caso di costi rimborsati secondo tabelle standard di costi unitari le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono svolgersi nel periodo di ammissibilità, che decorre dalla data di presentazione della domanda (telematica) ovvero dalla data fissata dal Bando, salvo quanto previsto in caso di aiuti de minimis (Cfr. par. 3.1.2), e termina entro la data stabilita per la conclusione del progetto.

Per il calcolo del costo orario standard si rimanda al Decreto Dirigenziale n. 140 del 21/05/2018, approvato dalla *Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*.

[3] Verranno valutati singolarmente i casi in cui la fattura non sia totalmente quietanzata per via di arrotondamenti e/o abbuoni da parte del fornitore, con eventuale richiesta di documentazione a supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modalità di imputazione, rendicontazione e la documentazione giustificativa di tali costi sono descritti nei paragrafi successivi.

4.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari hanno il dovere di adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013. A tale proposito si rimanda al seguente link:

http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/comunicazione/linee-guida-e-manuale-d-uso-per-le-azioni-di-comunicazione-informazione-e-pubblicita-a-cura-dei-beneficiari?page=1

4.4 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Ai sensi dell'art. 140 del Regolamento UE 1303/13 i beneficiari, qualunque sia la scelta della modalità di rendicontazione, devono conservare, presso la sede oggetto dell'intervento, il "fascicolo di progetto" contenente tutta la documentazione amministrativo-contabile in forma cartacea e digitale relativa al progetto approvato. A tal proposito si precisa che ciascun beneficiario dovrà comunicare le informazioni utili all'esatta ubicazione della documentazione e la persona responsabile della conservazione del fascicolo stesso.

A titolo esemplificativo, relativamente alle spese di personale, il fascicolo di progetto deve contenere almeno la seguente documentazione:

contratto di assunzione per gli assunti durante il periodo progettuale, nel caso di dipendente assunto in precedenza presentare solo la lettera o atto con in quale il collaboratore viene assegnato al progetto con l'indicazione del monte ore o % di tempo dedicato al progetto;

time sheet (timbrato e firmato) per singolo addetto e per singolo mese, con le indicazioni delle ore lavorate sul progetto, firmato dal dipendente e dal responsabile scientifico;

libro unico del lavoro (da presentare in sede di controllo in loco);

documento attestante il pagamento a favore dei dipendenti (ad es. mandati di pagamento, estratti conto, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6. MODALITÀ DI PAGAMENTO AMMISSIBILI

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati utilizzando un conto corrente dedicato aperto dal Beneficiario degli Aiuti sul quale dovranno transitare i pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo e gli ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto.

I pagamenti dovranno essere effettuati secondo le seguenti modalità:

a) bonifico bancario o ricevuta bancaria (ri.ba.) dal quale si desuma chiaramente l'avvenuto pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non sarà accettata la mera disposizione di pagamento)

b) assegno circolare-bancario che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;

c) carta di credito aziendale;

d) bollettino postale per i soli costi afferenti alle utenze generali nel caso di rendicontazione delle spese reali a "costi reali";

e) mod. F24: per i pagamenti di INPS e delle ritenute d'acconto relative alle spese di consulenza e dei costi del personale. In caso di pagamenti cumulativi, deve essere presentato un prospetto analitico, timbrato e firmato dal legale rappresentante dell'impresa, che dettagli la composizione del pagamento stesso;

Le note di credito sono ammissibili ai soli fini della dimostrazione della completa quietanza delle fatture esposte.

Non è ammesso il pagamento delle spese in denaro contante o attraverso la cessione di beni o attraverso compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

Si ricorda che tutti i pagamenti di cui alle lettere a) e b) dovranno inoltre essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento della disposizione dello stesso, il codice identificativo della domanda di contributo assegnato (come indicato al paragrafo 3.2) o, in mancanza, il riferimento al Bando e al Titolo del Progetto presentato.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, l'estratto conto (elettronico o cartaceo). Nel caso di disposizione di bonifico elettronico dovrà sempre essere prodotto l'estratto conto in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene ai pagamenti effettuati tramite assegno non trasferibile occorre presentare copia dell'assegno e relativo estratto conto.

Per quanto concerne la carta di credito aziendale dedicata, verranno richiesti il saldo della carta di credito con il dettaglio dei movimenti e l'estratto conto bancario con evidenza del relativo addebito.

Nel caso degli Enti Pubblici, per ogni pagamento, in luogo dell'estratto conto, occorre allegare solo il **mandato di pagamento quietanzato**, che dovrà essere disposto inserendo all'interno dello stesso il codice identificativo della domanda di contributo (come indicato al paragrafo 3.2) o, in mancanza, il riferimento al Bando e al Titolo del Progetto presentato.

In caso di un pagamento cumulativo di più spese imputabili al progetto è necessario allegare alla domanda una distinta a firma del legale rappresentante dell'impresa (nel caso di RTI firmata dal legale rappresentante dell'impresa facente parte del raggruppamento che ha eseguito il pagamento) che evidenzi l'elenco delle fatture che risultano pagate mediante il versamento in oggetto. Di ogni fattura va dettagliato il numero, il beneficiario, l'importo.

In caso di un pagamento cumulativo di spese imputabili e di spese non imputabili al progetto è necessario allegare alla domanda una distinta a firma del legale rappresentante dell'impresa (nel caso di RTI firmata dal legale rappresentante dell'impresa facente parte del raggruppamento che ha fatto il pagamento) che evidenzi l'elenco delle fatture che risultano pagate mediante il versamento in oggetto. Di ogni fattura va dettagliato il numero, il beneficiario, l'importo e l'indicazione se concerne una spesa imputabile o no.

In ogni caso, non sono ammessi a contributo i pagamenti eseguiti prima dell'emissione della relativa fattura, a meno di preesistenti accordi commerciali comprovati da idonea documentazione (es. erogazione di caparre previste comunque dal contratto di fornitura). In tali casi, dovrà essere allegata la relativa documentazione e comunque il pagamento deve essere eseguito nell'ambito del periodo di ammissibilità delle spese.

Nel caso in cui il titolo di spesa sia pagato in più soluzioni, è necessario presentare la documentazione relativa ai diversi pagamenti.

Qualora i pagamenti delle fatture siano eseguiti per un importo inferiore rispetto a quello indicato sul documento, è necessario motivare il pagamento parziale. L'amministrazione terrà comunque in considerazione l'importo effettivamente pagato dal beneficiario del progetto.

Nel caso in cui il pagamento parziale riguardi una fattura che comprende spese imputabili e spese non imputabili è necessario allegare al documento una liberatoria del fornitore per quanto concerne la spesa imputabile al progetto perché questa possa essere interamente rendicontata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 AMMISSIBILITÀ IVA, TRIBUTI E ONERI FISCALI

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

In caso di IVA non recuperabile e quindi ammissibile a finanziamento, si fa presente che il costo dell'IVA va imputato nella stessa categoria di costo della fattura a cui la stessa fa riferimento; in particolare, se la spesa relativa al bene o servizio è ammessa a finanziamento solo in quota parte, la stessa percentuale andrà applicata all'IVA.

Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto a un regime forfetario ai sensi del titolo XIV della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento a valere sul FESR.

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.

Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata dal beneficiario o solo se rappresenta effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Si faccia esclusivamente riferimento alle spese ammissibili previste dall'Avviso di riferimento e presenti nel conto economico del progetto ammesso.

5.1. SPESE DI PERSONALE

La voce spese di personale comprende i costi dei ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario legati con il soggetto beneficiario:

a) con contratto di lavoro dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo oppure

b) forme contrattuali assimilabili al contratto di lavoro dipendente (parasubordinato);

Tali spese sono ammissibili nella misura in cui sono direttamente impiegati per le attività progettuali di:

- ricerca fondamentale;
- ricerca industriale;
- sviluppo industriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione tecnico-scientifica, comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto di R&S;
- studi di fattibilità;
- innovazione dell'organizzazione;
- innovazione di processo.

Si precisa che la tipologia di personale esposta in sede di rendicontazione deve essere conforme, per qualifica e competenze, a quanto previsto in sede di capitolato tecnico presentato all'atto di presentazione della domanda di agevolazione.

I contratti di lavoro autonomo parasubordinato sono costituiti principalmente da: co.co.co., borse di dottorato, assegni di ricerca, ricercatori a contratto, borse di studio per attività di ricerca (borse di addestramento alla ricerca, borse post laurea, post dottorato, ecc.). Possono essere rendicontati sulla voce "personale" quegli incarichi per cui è previsto che il collaboratore presti la sua attività in modo continuativo, o in modo sistemico e non occasionale sul progetto.

Per i soli consorzi e società consortili, e più in generale per soggetti giuridici finalizzati al raggiungimento di uno scopo mutualistico, la voce spese di personale può comprendere – in caso di previsione statutaria che sancisce la possibilità per il consorzio/società consortile di ricorrere alle risorse messe a disposizione dei consorziati/soci - i costi dei lavoratori direttamente impiegati per le attività di R&S e di innovazione di processo e organizzativa legati con contratto di lavoro dipendente con i soggetti consorziati/soci o i costi dei lavoratori autonomi parasubordinati legati con contratto di co.co.co. con i soggetti consorziati/soci del soggetto beneficiario.

In ogni caso, il costo del personale dipendente è ammissibile se relativo ai dipendenti, regolarmente censiti e attribuiti all'unità locale di svolgimento dell'intervento così come dichiarato dal beneficiario e così come attestato da visura camerale. Verrà verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso l'eventuale controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS. Non saranno pertanto rendicontabili le spese di personale in trasferta da altre unità operative non dislocate presso unità locali del beneficiario presenti sul territorio campano[4].

Il personale potrà essere adibito alle attività connesse con la realizzazione delle attività, di R&S e di innovazione di processo e organizzativa, a tempo pieno o a tempo parziale sulla base delle specifiche necessità individuate. Nel caso in cui il personale sia adibito a tempo pieno alle attività di realizzazione dell'incarico, lo stesso non potrà essere utilizzato dall'impresa beneficiaria per attività diverse.
In ogni caso, le giornate attribuibili alla realizzazione delle attività progettuali non potranno superare quelle massime consentite dal CCNL di riferimento.

[4] Qualora prevista dal bando di riferimento, rimane salva l'ammissibilità della spesa del personale delle operazioni svolte al di fuori della Campania, ai sensi dell'art. 70 del Reg (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono rendicontabili le spese riferite a personale che svolge attività di tipo amministrativo/contabile.

5.1.1 Spese per il personale calcolate secondo unità di costi standard

Con riferimento agli Avvisi che prevedono che le spese per il personale siano calcolate secondo unità di costi standard, esse sono imputate attraverso la valorizzazione oraria standard come prevista dal DD AdG FESR n. 140 del 21/05/2018 pubblicato sul BURC n. 36 del 21/05/2018.

Nel caso di valorizzazione a costi standard, il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento previsto per la specifica figura professionale coinvolta nel progetto moltiplicato per le ore da questi lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (e desumibili dai time-sheet).

Si precisa che il personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa verrà rendicontato a costo reale.

Laddove il bando preveda il divieto di cumulo, nel caso di rendicontazione di personale il cui costo è già oggetto di agevolazioni, lo stesso non sarà ammissibile.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Personale dipendente	- Copia conforme all'originale della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle mansioni ordinarie, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso in ore/uomo), firmato dal responsabile dell'unità operativa coinvolta opportunamente delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e controfirmata per presa visione da parte del lavoratore
	- Allegato B1: time sheet a cadenza mensile firmati dal lavoratore e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta opportunamente delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria - Allegato B2: prospetto di riepilogo dei time sheet mensili relativi al periodo di rendicontato firmati dal lavoratore e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta opportunamente delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
	- Copia conforme all'originale del cedolino riferita al primo e all'ultimo mese rendicontato
	- Copia del contratto collettivo di categoria aggiornato
Personale Parasubordinato	- Copia conforme del Contratto o delle lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso in ore-giorni/uomo)
	- Copia conforme dei curricula del collaboratore
	- Relazione sull'attività svolta dal lavoratore firmata dallo stesso e dal responsabile del progetto
	- Copia conforme all'originale del cedolino riferita al primo e all'ultimo mese rendicontato

5.1.2 Spese per il personale calcolate a costi reali

Con riferimento ai bandi che prevedono che le spese per il personale siano calcolate a costi reali, il costo del personale si imputa tenendo conto del **costo orario del lavoratore dipendente** come appresso indicato:

- il ***costo effettivo annuo lordo*** pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati indennità di trasferta, premi di varia natura ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro.

METODO DI CALCOLO DEL COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità
Retribuzione differita	Rateo TFR, 13esima, 14esima
Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (o non a carico del dipendente)	Contributi INPS e INAIL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam

- il ***monte ore annuo*** convenzionale così come desumibile dal CCNL, decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A solo titolo esemplificativo, per la determinazione delle ore annue da assumere a divisore, si procede nel modo seguente:

CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUO DI LAVORO		
Ore di lavoro convenzionali	52 settimane X 40 ore settimanali	2080 +
Ore non lavorate	Ferie (20 giorni x 8 ore)	160 -
	Permessi retribuiti (9 giorni x 8 ore)	72 -
	Riposi per festività soppresse (4 giorni x 8 ore)	32 -
	Festività cadenti in giorni lavorativi (9 giorni x 8 ore)	72 -
TOTALE MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE		**1744**

Pertanto, il ***costo orario*** sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\text{Costo orario} = \frac{\text{Costo effettivo annuo lordo}}{\text{Monte ore annuo}}$$

Nel caso di valorizzazione a costi reali, il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (e desumibili dai time sheet/relazione di attività).

Per garantire uniformità e maggiore chiarezza sulle voci ammissibili per la determinazione del costo aziendale lordo dovrà essere utilizzato lo schema di calcolo di cui all'allegato B.5.

Si ricorda che non sarà necessario inserire nella causale del pagamento il codice identificativo di cui al paragrafo 3.2 e che saranno ammissibili i pagamenti cumulativi.

Laddove lo specifico Avviso preveda il divieto di cumulo, nel caso di rendicontazione di personale il cui costo è oggetto di agevolazioni di qualunque tipo, il calcolo del costo orario dovrà essere determinato al netto di tali agevolazioni.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Personale dipendente	- Copia conforme all'originale della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle mansioni ordinarie, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso in ore/uomo), firmato dal responsabile dell'unità operativa coinvolta opportunamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
	delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e controfirmata per presa visione da parte del lavoratore
	- Copia conforme all'originale dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi
	- Allegato B3: time sheet a cadenza mensile firmati dal lavoratore e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta opportunamente delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria - Allegato B4: prospetto di riepilogo dei time sheet mensili relativi al periodo di rendicontato firmati dal lavoratore e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta opportunamente delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
	- Allegato B5: Prospetto di calcolo del costo orario
	- Copia del contratto collettivo di categoria aggiornato
	- Copia conforme dei cedolini riportanti il n. ore/giorni imputate al progetto
	- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.)
	- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato
Personale Parasubordinato	- Documentazione relativa alla selezione del collaboratore
	- Copia conforme del Contratto o della lettera d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso in ore-giorni/uomo)
	- Copia conforme dei curricula dei collaboratori
	- Relazione sull'attività svolta dal lavoratore firmata dallo stesso e dal responsabile del progetto
	- Copia conforme dei cedolini/documenti di spesa equipollenti. Laddove il contratto preveda l'impiego del collaboratore su più progetti, il cedolino deve riportare la quota imputata al progetto di pertinenza.
	- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
	- Ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. SPESE PER STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE UTILIZZATE NELL'AMBITO DI PROGETTI DI R&S, ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E ORGANIZZATIVA, PER LO SVILUPPO DI INFRASTRTUTURE DI RICERCA

Sono considerati ammissibili i costi delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento.
I beni rendicontati come "strumentazioni e attrezzature [5]" possono appartenere alle seguenti tipologie:

- *attività dimostrativa e prototipale:* strumentazioni, attrezzature e prodotti software esclusivamente funzionali alla realizzazione dell'attività dimostrativa e prototipale del Progetto di R&S. Tali beni, in quanto strettamente legati alla realizzazione dei dimostratori (o dei prototipi), comportano l'attribuzione del relativo costo nello stesso anno di esercizio dell'acquisto. Per tale ragione non sono soggetti ad ammortamento e possono essere rendicontati i costi sostenuti per l'intero importo come specificato al successivo punto 5.2.1;
- *attività di ricerca e sviluppo:* strumentazioni, attrezzature e prodotti software specialistici e funzionali alle attività di R&S, inventariabili e con un costo unitario pari o superiore a 516,46 euro. Tali beni sono riconosciuti limitatamente al periodo di svolgimento delle attività del Progetto di R&S e possono riferirsi alle fattispecie di cui ai successivi punti 5.2.2, 5.2.3, 5.2.4.
- *attività svolta dai soggetti Gestori dei Poli di Innovazione* o *da Gestori delle Infrastrutture di ricerca:* attrezzature, strumentazioni e prodotti software esclusivamente funzionali all'erogazione di servizi di ricerca connesse ad attività di R&S, innovazione di prodotto, innovazione di processo e organizzativa. Tali beni possono riferirsi alle fattispecie di cui ai successivi punti 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3, 5.2.4.

Sono ammissibili le spese per opere edili funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando, ad oggetto esclusivamente:

- installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi oggetto della domanda di agevolazione;
- l'adeguamento degli impianti generici.

5.2.1 Acquisto

Sono ammissibili i costi di acquisto dei beni funzionali alla realizzazione dell'attività dimostrativa e prototipale e delle attività dei Soggetti gestori dei Poli di Innovazione e *dei Soggetti Gestori delle Infrastrutture di ricerca* alle seguenti condizioni:

[5] In questa categoria rientrano anche i prodotti software e licenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i beni non fruiscano di altri contributi pubblici e;
- che il bene sia parte integrante del dimostratore e prototipo perdendo la sua possibilità di utilizzo al di fuori dello stesso o che sia utilizzato esclusivamente per l'erogazione di servizi di ricerca.

In caso di acquisto, dovranno essere rendicontate le singole fatture relative all'acquisto dei beni utilizzati nel progetto di R&S., innovazione di processo e organizzativa, di potenziamento/sviluppo del Polo di innovazione o dell'Infrastruttura di ricerca

Documentazione giustificativa richiesta
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto
- Copia dell'estratto dei libri contabili da cui si evince la contabilizzazione degli attivi materiali (per i privati: registro IVA e registro cespiti ammortizzabili; per gli enti pubblici: libro inventari o libro equivalente)
- Dichiarazione sulla natura dimostrativa e prototipale del bene
- Dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici

5.2.2 Ammortamento

Sono ammissibili i costi di ammortamento di strumentazioni, attrezzature e prodotti software specialistici e funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca *e sviluppo acquistati* dal soggetto beneficiario *per il progetto* ed ammortizzabili sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito del progetto, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione;
- che il costo di ammortamento sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996);
- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito dell'attività del progetto;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

Nel caso di utilizzo parziale dell'attrezzatura, per la determinazione del costo ammissibile al rendiconto, l'ammortamento annuo dovrà essere parametrizzato all'effettivo utilizzo della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, dovrà essere rendicontata la quota di ammortamento annuale dei singoli beni utilizzati per lo svolgimento delle attività di ricerca, utilizzando il foglio di calcolo predisposto (Allegato B). Nel caso di rendicontazioni che riguardino più annualità, dovranno essere predisposti i fogli di calcolo per ciascuna delle annualità rendicontate.

Strumentazioni, attrezzature e prodotti software il cui costo unitario sia inferiore a 516,46 Euro sono ricompresi alla voce di spese per materiali, forniture e prodotti analoghi.

Documentazione giustificativa richiesta
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale del contratto di fornitura stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle caratteristiche del bene e la relativa funzionalità, dei criteri per la determinazione dell'importo nonché dei i tempi e delle modalità di pagamento
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto
- Allegato B6: Prospetto di calcolo dell'ammortamento e dell'effettivo utilizzo del bene destinato alle attività progettuali
- Dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici

5.2.3 Locazione finanziaria (leasing)

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso il leasing, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario ad esclusione degli oneri finanziari nonché tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali). Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati.

In caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovrà inoltre comprovare che il ricorso alla locazione finanziaria costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto.

L'importo massimo non può superare comunque il valore commerciale del bene. Le condizioni per l'ammissibilità del leasing sono di seguito indicate:

i. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene;

iii. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto 2 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

iv. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

Sarà ammissibile unicamente il costo imputabile per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto di R&S e per l'eventuale percentuale d'uso al netto degli oneri finanziari.

Documentazione giustificativa richiesta
- Copia conforme all'originale del contratto di locazione o leasing contenente la descrizione delle caratteristiche del bene e la relativa funzionalità, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo e quietanze periodiche relative ai pagamenti
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto
- Allegato B6: Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
- Dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.4 Noleggio (locazione semplice)

Sono ammissibili i costi di noleggio dei beni strumentali e delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto. Nel caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato. Sarà quindi ammissibile unicamente il costo imputabile per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto di ricerca e per l'eventuale percentuale d'uso.

Documentazione giustificativa richiesta
- Copia conforme all'originale del contratto di noleggio contenente la descrizione delle caratteristiche del bene e la relativa funzionalità, il valore, la durata del contratto, il canone
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto

5.3 SPESE PER IMMOBILI E TERRENI

L'acquisto di immobili funzionali alle attività di attività di R&S, innovazione di prodotto, innovazione di processo e organizzativa, costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo dei costi di ammortamento corrispondenti alla durata dell'intervento e in rapporto all'uso effettivo degli stessi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati purché sia direttamente connesso all'operazione in questione alle seguenti condizioni:

a) che sia presentata una perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei 10 anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

c) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabilito dal bando;

d) che l'immobile sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. L'acquisto di terreni rappresenta una spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;

c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato ed indipendente ed un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Acquisto di immobili	- Perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario
	- Copia dell'atto di acquisto dell'immobile
	- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito al fatto che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei 10 anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo
	- Allegato B: Prospetto di calcolo dell'ammortamento e dell'effettivo utilizzo del bene destinato alle attività progettuali
	- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto
Acquisto di terreni	- Perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno
	- Copia dell'atto di acquisto del terreno
	- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto

5.3.1. Spese per opere murarie

Questa voce comprende i costi sostenuti per la realizzazione di opere edili, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e impianti tecnologici strettamente connessi alle finalità del progetto approvato, realizzati in conformità alle norme vigenti sulla sicurezza, risparmio energetico ed appalti pubblici e destinati o da destinare ad attività tecnico-scientifiche delle strutture di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammissibili le spese per opere edili funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando, ad oggetto esclusivamente:

- l'installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi oggetto della domanda di agevolazione;
- l'adeguamento degli impianti generici.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
OPERE MURARIE	Documentazione idonea a dimostrare l'acquisizione di tutti i pareri di legge previsti per il tipo di intervento considerato. In alternativa può essere presentata perizia giurata a firma di un tecnico abilitato (terzo rispetto al soggetto beneficiario) ed iscritto ad albo professionale, attestante la regolarità edilizia dell'immobile, la conformità delle opere eseguite alla richiesta di Concessione edilizia/SCIA (da presentare in copia conforme all'originale) e la conformità della destinazione d'uso dello stesso all'attività ivi svolta ovvero che le opere non necessitano di autorizzazione, concessione, comunicazione e che la destinazione d'uso delle stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere
	Documentazione idonea a dimostrare la regolarità dell'affidamento della progettazione (ove prevista), nonchè il relativo contratto di affidamento
	Progetto approvato completo di ogni elaborato previsto dalla normativa vigente in materia
	Documentazione inerente l'espletamento della gara di appalto o della procedura adottata per l'affidamento dei lavori
	Copia conforme degli atti di aggiudicazione dell'appalto di lavori
	Copia conforme del contratto di affidamento lavori, stipulato tra il beneficiario e il soggetto appaltatore
	Relazioni sullo stato avanzamento lavori redatte dalla Direzione Lavori e relativi SAL emessi
	Cronoprogramma aggiornato delle opere edili da realizzare o in corso di realizzazione
	Documenti contabili relativi alla liquidazione delle spese inerenti il progetto (fatture intestate al beneficiario in originale) su cui deve essere fatto esplicito riferimento al progetto. Tali documenti devono essere corredati anche **dai certificati di pagamento sottoscritti dal Direttore dei Lavori e controfirmati dal Responsabile del Progetto** emessi in corrispondenza del SAL fatturato con i quali autorizzano il pagamento del fornitore
	Documentazione giustificativa del pagamento corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario tesoriere
	Certificati di collaudo debitamente approvati

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4. SPESE PER RICERCA CONTRATTUALE, COMPETENZE TECNICHE, BREVETTI ACQUISITI O OTTENUTI IN LICENZA, SERVIZI DI CONSULENZA E SERVIZI EQUIVALENTI

I costi per servizi specialistici sono ammissibili qualora rientrino in una delle successive tipologie di spese e nella misura in cui sono direttamente impiegati per le attività progettuali di:

- ricerca fondamentale;
- ricerca industriale;
- sviluppo industriale
- studi di fattibilità:
- innovazione di prodotto
- innovazione dell'organizzazione
- innovazione di processo

5.4.1 Spese per servizi di ricerca e competenze tecniche

Sono ammesse esclusivamente spese per servizi di ricerca commissionati ad Organismi di Ricerca e di diffusione della conoscenza, intermediari dell'innovazione e soggetti altamente qualificati iscritti in appositi albi ed aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario):

- nel caso di acquisto di servizi di ricerca e competenze tecniche resi da persone fisiche con P.IVA dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.
- nel caso di acquisto di servizi di ricerca e competenze tecniche (know-how) resi da persone fisiche senza P.IVA dovranno essere rendicontate le singole parcelle relative alla consulenza richiesta.
- nel caso di acquisto di servizi di ricerca e competenze tecniche resi da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

Per i soggetti "pubblici", il ricorso a tali tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione giustificativa richiesta
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale della lettera di incarico/contratto di consulenza stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (preferibilmente in ore/uomo), contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; corrispettivo, criteri per la sua determinazione e relativo compenso giornaliero, nonché i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese, forme di coordinamento con il committente nell'esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa
- Copia conforme all'originale del curriculum vitae del consulente o presentazione della società di consulenza con indicazione dell'oggetto delle principali commesse realizzate e delle competenze possedute in termini di risorse umane e risorse strumentali
- Nel caso dell'acquisizione di know-how, perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato delle competenze acquistate
- Copia conforme all'originale della fattura/parcella con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto - Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza) con l'indicazione delle ore effettivamente prestate

5.4.2 Spese per l'acquisizione di brevetti

Sono spese ammissibile per l'acquisizione dei brevetti i costi per l'acquisto del brevetto, o il costo per ottenere il brevetto in licenza da fonti esterne.

Le operazioni suddette devono essere fatte a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Per la determinazione del costo dei brevetti si applicano i seguenti criteri:

- i brevetti esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del contributo, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- per i brevetti di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario, ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare come indicato al punto precedente sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso;

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i soggetti "pubblici", l'acquisizione dei brevetti dovrà essere regolata nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Documentazione giustificativa richiesta
- Copia conforme all'originale del contratto di cessione o di licenza in uso stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle caratteristiche del brevetto e della relativa funzionalità, del periodo di cessione/utilizzo, del corrispettivo e dei criteri per la sua determinazione, nonché dei tempi e delle modalità di pagamento
- Perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del brevetto
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto

5.4.3 Spesa di tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Sono spese ammissibili i costi sostenuti per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali, ossia:

- i costi sostenuti prima della concessione del diritto di proprietà intellettuale nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso.
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni costi
- i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
- i costi di deposito dei brevetti.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario):

- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da persone fisiche con P.IVA dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.
- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da persone fisiche senza P.IVA dovranno essere rendicontate le singole parcelle relative alla consulenza richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

Per i soggetti "pubblici", il ricorso a tali tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Documentazione giustificativa richiesta
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale della lettera di incarico/contratto di consulenza stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle caratteristiche della prestazione da realizzare per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali, del corrispettivo e dei criteri per la sua determinazione, nonché dei tempi di realizzazione della prestazione e delle modalità di pagamento
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto

5.4.4 Spese per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione

Sono spese ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di innovazione di prodotto e di trasferimento tecnologico, ossia:

- i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; trasferimento di competenze e laboratori tematici; consulenza sull'uso delle norme;
- i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di supporto all'innovazione: locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario):

- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da persone fisiche con P.IVA dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.
- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da persone fisiche senza P.IVA dovranno essere rendicontate le singole parcelle relative alla consulenza richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

Per i soggetti "pubblici", il ricorso a tali tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Non sono in alcun caso ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo-contabile, commerciali-marketing e simili ed altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di innovazione e trasferimento tecnologico.

Documentazione giustificativa richiesta
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale della lettera di incarico/contratto di consulenza stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (in ore/uomo), contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; corrispettivo, criteri per la sua determinazione e relativo compenso giornaliero, nonché i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese, forme di coordinamento con il committente nell'esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa
- Copia conforme all'originale del curriculum vitae del consulente o presentazione della società di consulenza con indicazione dell'oggetto delle principali commesse realizzate e delle competenze possedute in termini di risorse umane e risorse strumentali
- Copia conforme all'originale della fattura/parcella con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto - Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza) con l'indicazione delle ore effettivamente prestate

5.4.5 Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti per le attività di R&S

Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti sono ammissibili solo se strettamente connessi agli scopi del progetto di R&S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questa categoria rientrano le prestazioni a carattere tecnico scientifico rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, ivi inclusi i brevetti acquistati o ottenuti in licenza da fonti esterne. Sono regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. In questa categoria rientrano altresì, ove l'Avviso lo preveda, i costi per contratti di somministrazione di lavoro reso a favore dell'impresa beneficiaria.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario):

- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da persone fisiche con P.IVA dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.
- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da persone fisiche senza P.IVA dovranno essere rendicontate le singole parcelle relative alla consulenza richiesta.
- nel caso di acquisto di servizi consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

Per i soggetti "pubblici", il ricorso a tali tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Non sono in alcun caso ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo-contabile, commerciali-marketing e simili ed altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di R&S

Documentazione giustificativa richiesta
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale della lettera di incarico/contratto di consulenza stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (preferibilmente in ore/uomo), contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; corrispettivo, criteri per la sua determinazione e relativo compenso giornaliero, nonché i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese, forme di coordinamento con il committente nell'esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa
- Copia conforme all'originale del curriculum vitae del consulente o presentazione della società di consulenza con indicazione dell'oggetto delle principali commesse realizzate e delle competenze possedute in termini di risorse umane e risorse strumentali
- Copia conforme all'originale della fattura/parcella con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto - Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza) con l'indicazione delle ore effettivamente prestate

5.5 SPESE GENERALI

Questa voce comprende i costi supplementari derivanti direttamente dal progetto di R&S o alle attività di innovazione di processo e dell'organizzazione. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale di segreteria, personale amministrativo etc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.);
- assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti – nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

5.5.1. Spese generali imputate a tasso forfettario

Con riferimento ai bandi che prevedono il riconoscimento su base forfettaria delle spese generali, come disciplinato dal comma 1 punto b) art. 68 del Regolamento UE 1303/13 tali costi sono riconosciuti nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (così come illustrati al punto 5.1).

Si ricorda che le spese generali, come identificate nei bandi, sono costituite dai costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto.

Il beneficiario tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare le spese generali calcolate su base forfettarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5.2. Spese generali rendicontate a costi reali

Con riferimento ai bandi che prevedono la rendicontazione delle spese generali a "costi reali" le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione dell'operazione cofinanziata dai Fondi strutturali e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato

I costi relativi alle spese generali saranno considerati ammissibili qualora venga evidenziato, e

documentato, che le stesse siano strettamente funzionali alla realizzazione delle attività di R&S oppure di innovazione di processo e dell'organizzazione, facciano riferimento all'unità locale presso cui si realizza l'intervento e a condizione che siano imputate con calcolo pro-rata alle attività realizzate, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Documentazione giustificativa richiesta
- Elenco delle spese generali desumibili dal bilancio d'esercizio e dalle scritture contabili riferibili al progetto
- Per il personale amministrativo dipendente: Copia conforme all'originale della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle mansioni ordinarie, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso in ore/uomo), firmato dal responsabile dell'unità operativa coinvolta opportunamente delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e controfirmata per presa visione da parte del lavoratore, Copia conforme all'originale del curriculum firmato, Copia del contratto collettivo di categoria aggiornato - Per il personale amministrativo non dipendente: Documentazione relativa alla selezione del collaboratore, Copia conforme del Contratto o della lettera d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso in ore-giorni/uomo), Copia conforme all'originale del curriculum firmato
- Per i servizi e le utenze: Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo - Per il personale amministrativo Copia conforme dei cedolini riportanti il n. ore/giorni imputate al progetto
- Allegato B3: time sheet a cadenza mensile firmati dal lavoratore e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta opportunamente delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (solo per il personale amministrativo) - -Allegato B4: prospetto di riepilogo dei time sheet mensili relativi al periodo di rendicontato firmati dal lavoratore e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportunamente delegato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (solo per il personale amministrativo) - Allegato B5: Prospetto di calcolo del costo orario
- Mandati di pagamento, collettini postali con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto nonché per il personale amministrativo documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato
- Copia degli estratti conto riferiti al pagamento delle fatture e ai cedolini inerenti le spese imputate
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il beneficiario attesta che la quota rendicontata a valere sul POR FESR non è stata oggetto di rendicontazione su altri programmi di finanziamento
- Illustrazione del criterio per l'imputazione delle spese generali basato sui riconosciuti principi di contabilità industriale

5.6. ALTRI COSTI

5.6.1 Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi

Sono ammissibili in questa voce di spesa i costi per l'acquisto di:

- materiali di consumo (materie prime, semilavorati, materiali commerciali, materiali minuti necessari per la funzionalità operativa) che non costituiscano prelievi dalle scorte di magazzino e che siano stati acquistati ed utilizzati ai fini del progetto;
- strumentazioni, attrezzature e prodotti software il cui costo unitario sia inferiore a 516,46 Euro che siano stati acquistati ed utilizzati ai fini del progetto.

utilizzati per lo svolgimento del progetto di R&S

Non saranno ammesse spese rendicontate per un importo inferiore a 100 Euro.

Documentazione giustificativa richiesta
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto

5.6.2 Spese per la partecipazione a missioni, seminari e convegni

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale che si occupa dell'esecuzione del progetto. **Non sono ammissibili spese per la**

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione a eventi che non hanno finalità interne al progetto anche se attinenti a temi inerenti all'esecuzione dello stesso. Ne consegue che, ad esempio, è ammissibile la spesa di partecipazione ad un convegno se ne è dimostrabile l'utilità ai fini, prettamente interni al progetto di ricerca e allo sviluppo e/o conclusione del progetto stesso. Ne discende che i costi di partecipazione ad eventi generalmente aperti alla partecipazione di persone o imprese o con finalità commerciali (ad es. fiere anche di tipo professionale e settoriale, bandi o richieste di offerta) non sono ammissibili.

Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione di

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario/destinatario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione (in copia) analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria unitamente a copia della nota spese.

Documentazione giustificativa
- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione;
- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.) o copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Motivazione della missione.

5.6.3 Spese per comunicazione e disseminazione dei risultati

I costi per comunicazione e disseminazione comprendono spese per allestimento di siti web relativi ai risultati progettuali, predisposizione materiale a fini comunicativi, organizzazione e partecipazione a eventi esterni.

Sono in ogni caso consentite esclusivamente spese di disseminazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto di R&S e al conseguimento dei relativi obiettivi. Più in particolare, in caso di presentazione all'esterno del gruppo di lavoro di risultati tecnico-scientifici conseguiti nell'ambito del progetto di R&S, la realizzazione di eventi e workshop sono ammissibili a condizione che siano finalizzate a ricevere dei feed-back dalla comunità dei partecipanti e riguardino:

a) costi per la realizzazione di pubblicazioni e altro materiale divulgativo
b) costi per la realizzazione di materiali informativi e promozionali;
c) costi per l'acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media costi per la progettazione ed organizzazioni di conferenze, seminari, workshop, , partecipazione ad eventi fieristici,
d) costi di noleggio e allestimento degli spazi per l'evento;
e) costi per servizi direttamente connessi alla realizzazione dell'evento (servizi di hostess, affitto di locali, noleggio di attrezzature e strumentazioni);
f) oneri di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso l'evento ai fini delle dimostrazioni di fasi di testing con finalità promozionale.

Documentazione giustificativa
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale del contratto di fornitura stipulato e firmato per accettazione dalle parti con la descrizione della fornitura corrispettivo, criteri per la sua determinazione, nonché i tempi e le modalità di pagamento
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto
- Relazione finale eventualmente correlate da materiali divulgativo, promozionale e informativo, dal programma della manifestazione e da tutto ciò che permetta di dimostrare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la relazione tra i costi sostenuti e gli obiettivi del progetto Output finale

5.6.4 Spese relative alle polizza fideiussoria e spese notarili per costituzione del partenariato

Sono ammissibili i costi per le fideiussioni e le garanzie ottenute per la richiesta di contributo nonché le spese connesse alla costituzione, nelle forme previste dal bando, del partenariato di progetto (ATS; Consorzio, Società Consortile, Rete di Imprese, ecc…).

Documentazione giustificativa
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale della fattura con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto

5.7.5 Spese relative al coordinamento generale del progetto di R&S

Sono ammissibili i costi per servizi di consulenza ad oggetto le attività di carattere organizzativo-gestionale di coordinamento tra i vari enti esterni o interni indirettamente impegnati sul progetto ai fini della gestione, monitoraggio e valutazione dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto di R&S e nella gestione dei rapporti istruttori con l'amministrazione regionale.

Documentazione giustificativa richiesta
- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate per la selezione del fornitore
- Copia conforme all'originale della lettera di incarico/contratto di consulenza stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (preferibilmente in ore/uomo), contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; corrispettivo, criteri per la sua determinazione e relativo compenso giornaliero, nonché i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese, forme di coordinamento con il committente nell'esecuzione della prestazione lavorativa
- Copia conforme all'originale del curriculum vitae del consulente o presentazione della società di consulenza con indicazione dell'oggetto delle principali commesse realizzate e delle competenze possedute in termini di risorse umane e risorse strumentali
- Copia conforme all'originale della fattura/parcella con apposizione del timbro di annullo e liberatoria del fornitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione giustificativa richiesta
- Mandati di pagamento con apposizione del timbro di annullo e copia dell'estratto conto - Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza) con l'indicazione delle ore effettivamente prestate

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. COSTI NON AMMISSIBILI

Fermo restando che è il bando di ad indicare i costi non ammissibili rispetto alla specifica misura, a valere sul POR FESR non sono mai ammissibili i seguenti costi:

- gli interessi passivi;
- l'IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- i costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfettario eccetto che per la quota di spese generali come indicato nel par. 5.6.1 della presente guida;
- la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
- le spese di trasporto non comprese nelle fatture di acquisto e i dazi doganali;
- l'accumulo di scorte;
- i costi che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento;
- i costi per beni e servizi acquistati da persone fisiche/soggetti giuridici, che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto beneficio (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili;
- i costi per beni e servizi acquistati da soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ecc...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
AVVISO_____

Progetto ……

SOGGETTO PROPONENTE/GESTORE……
BENEFICIARIO/I……

COSTI SOSTENUTI COMPLESSIVAMENTE DAL …… **AL** ……

	Partner1 in €x1000					Partner2 in €x1000					Partner3 in €x1000					TOTALE in €x1000				
Descrizione	**R.I.**	**S.S.**	**Studi di fattibilità**	**Innovazione di prodotto**	**Innovazione di processo**	**R.I.**	**S.S.**	**Studi di fattibilità**	**Innovazione di prodotto**	**Innovazione di processo**	**R.I.**	**S.S.**	**Studi di fattibilità**	**Innovazione di prodotto**	**Innovazione di processo**	**R.I.**	**S.S.**	**Studi di fattibilità**	**Innovazione di prodotto**	**Innovazione di processo**
Personale dipendente																				
Personale non dipendente																				
Attrezzature e Strumentazione																				
Brevetti e Diritti di Licenza																				
Consulenze - Servizi di ricerca																				
Ricerca contrattuale																				
Competenze Tecniche																				
Spese generali																				
Altri costi di esercizio																				
Iva se non recuperabile																				
Terreni e Fabbricati																				
Locazioni																				
TOTALE COSTI DEL PERIODO																				
TOTALE COSTI PRECEDENTI																				
TOTALE COSTI																				

1) Partner1 - Denominazione sociale Proponente - Sede Operativa (indirizzo)
2) Partner2 - Denominazione sociale - Sede Operativa (indirizzo)
3) Partner3 - Denominazione sociale - Sede Operativa (indirizzo)

Timbro e Firma del Legale Rappresentante (capofila)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
AVVISO_____

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

COSTI SOSTENUTI DALL'IMPRESA/CENTRO DI RICERCA NEL PERIODO DAL …… AL ……

DESCRIZIONE	Costi perR.I.	Costi per S.S.	Costi per Studi di fattibilità	Costi per l'acquisto di servizi per l'innovazione di prodotto	Costi connessi all'innovazione di processo e/o organizzativa	TOTALE
Personale dipendente						
Personale non dipendente						
Attrezzature e Strumentazione						
Brevetti e Diritti di Licenza						
Consulenze - Servizi di ricerca						
Ricerca contrattuale						
Competenze Tecniche						
Spese generali						
Altri costi di esercizio						
Iva se non recuperabile						
Terreni e Fabbricati						
Locazioni						
TOTALE COSTI DEL PERIODO						
TOTALE COSTI PRECEDENTI						
TOTALE COSTI						

Timbro e Firma del Legale Rappresentante
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE
PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE
PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE
PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO

PERSONALE DIPENDENTE

Cognome e nome	Codice Fiscale	Data di Assunzione	Mansione	Costo orario	Ore	Importo
					TOTALE	

Il Legale Rappresentante

_____

Allegare in copia conforme:Statini paga, distinta di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
AVVISO_____

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE
PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE
PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE
PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO

PERSONALE NON DIPENDENTE

Cognome e nome	Codice Fiscale	Data di Assunzione	Tipologia di Contratto	Mansione	Costo orario	Ore	Importo
						TOTALE	

Il Legale Rappresentante

_____

Allegare in copia conforme:Contratto, statini paga, Attestazioni bancarie di pagamento/bonifico/etc, F24, DM10, Libro Matricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it









ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE		**ATTREZZATURE**								**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Q.ta**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile ***	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

* Quota ammortamento X Percentuale d'uso.

Allegare in copia conforme all'originale: Libro cespiti ammortizzabili, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO		**BREVETTI**							**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fatt.**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data**	**Data Quietanza**	**Doc. di**
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO	**LICENZE D'USO**	**Disposizione di pagamento**

Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Q.ta	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it








AVVISO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PRODOTTO	**CONSULENZE - SERVIZI DI RICERCA**	**Disposizione di pagamento**

Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	R. A.	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fContratto, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO	**CONSULENZE - SERVIZI DI RICERCA**	**Disposizione di pagamento**

Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	R. A.	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fContratto, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO	**COMPETENZE TECNICHE**	**Disposizione di pagamento**

Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Num. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	R. A.	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data	Data	Importo
							TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale: lettera d'incarico, fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE
PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE
PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE
PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO

SPESE GENERALI

Disposizione di pagamento

Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
				TOTALE									

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto .....

Denominazione Sociale e Luogo di svolgimento (Sede Operativa Indirizzo)

PROSPETTO per RICERCA FONDAMENTALE PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PROCESSO	**ALTRI COSTI DI ESERCIZIO**	**Disposizione di pagamento**

Fornitore	Cod. fiscale	Descrizione	Fattura n.	Data fattura	Imponibile	IVA	Esposto	Ammissibile	Tipo	Numero	Data emissione	Data Quietanza	Importo Doc. di Pag.
				TOTALE									

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO PER RICERCA FONDAMENTALE **PROSPETTO per RICERCA INDUSTRIALE** **PROSPETTO per SVILUPPO SPERIMENTALE**		**IVA (se non recuperabile)**							**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PRODOTTO		**Terreni e Fabbricati**							**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. Atto**	**Data atto**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……..

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

PROSPETTO per INNOVAZIONE DI PRODOTTO		**Locazione finanziaria**							**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. Fattura**	**Data atto**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

AVVISO_____

Progetto ……...

Denominazione Sociale e Luogo di Svolgimento (Sede Operativa indirizzo)

		STUDI DI FATTIBILITA'							**Disposizione di pagamento**				
Fornitore	**Cod. fiscale**	**Descrizione**	**Num. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile**	**IVA**	**Esposto**	**Ammissibile**	**Tipo**	**Numero**	**Data emissione**	**Data Quietanza**	**Importo Doc. di Pag.**
						TOTALE							

Il Legale Rappresentante

Allegare in copia conforme all'originale:fatture, liberatorie, bonifici di pagamento, estratto conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SU CARTA INTESTATA DEL FIDEIUSSORE

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale 50 10

Fidejussione a favore della Regione Campania – DG 50 10 – a garanzia dell'erogazione della quota di contributo riconosciuto in attuazione dell'Atto d' Obbligo sottoscritto in data _____, per l'importo di euro _____ pari al ___% (pari a non più del 40% del totale) del finanziamento riconosciuto

PREMESSO:

- che il/la .....……..... C.F….....……....., partita IVA, ...……..... con sede legale in .....……....., in data ..... ha presentato alla REGIONE CAMPANIA, Assessorato Regionale _____, Direzione Generale _____, appresso indicato per brevità Regione Campania, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi _____(*riportare indicazioni relative alla procedura in base alla quale il contributo è concesso*), su un programma di spesa ammissibile di €.....….. da realizzare nell'unità locale di ……..…… relativa al progetto denominato "……..";
- che con _____ del …..... n. ……. la REGIONE CAMPANIA ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma di spesa, un contributo complessivo di € ……;
- che ai sensi _____ è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine di 24 mesi; la fidejussione si intende prorogata automaticamente per periodi di sei mesi, fino all'emissione di svincolo da parte della Regione Campania; svincolo sottoposto alla condizione dell'esito positivo dei controlli da parte dell'Unità di Controllo sulla spesa rendicontata dal beneficiario;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

che forma parte integrante del presente atto, il/la sottoscritto/a .....……....., in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in ……...……..... via .....……..... iscritta nel registro delle imprese di .....…..... al n. ...……....., iscritta all'albo/elenco …….(a)[1], a mezzo dei sottoscritti signori:

[1] (a) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it



.....……..... nato a ..... il .....

.....……..... nato a ..... il .....

nella rispettiva qualità di (alternativamente):

- Banca o Istituto di Credito, iscritto all'Albo Unico delle Banche e dei Gruppi bancari tenuto presso la Banca d'Italia;
- Società di assicurazione, autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. n. 348/1982 e del D. Lgs. n. 209/2005, di essere regolarmente iscritta all' Albo delle Imprese di Assicurazioni al n…… , codice IVASS n. ……avente sede in Italia ovvero in altro stato membro ed ammessa ad operare in Italia in Regime di Stabilimento o in libertà di Prestazione di Servizi, nonché di aver sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito;
- Intermediario finanziario, iscritto nel nuovo Albo Unico ex art. 106 del d.lgs. n. 385/1993 (come novellato dalla L. 141 del 2010) , istituito presso la Banca d'Italia, iscritto al n° ……..dell'albo, nonché di aver sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito.

DICHIARA

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del Beneficiario ....., per come individuato in premessa, ed a favore della Regione Campania, fino alla concorrenza dell'importo di € .....…….. (diconsi .....), corrispondente al 40% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di 7 punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data in cui il debito è rimborsato integralmente.

Il/La ..... sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Campania, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la ..... non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Campania medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di 7 punti percentuali.

2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla .....……..... o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Campania con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;

4. precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'esito positivo dei controlli da parte dell'Unità di Controllo sulla spesa rendicontata per l'intero importo del contributo concesso. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'esito positivo dei controlli da parte dell'Unità di Controllo sulla spesa rendicontata.

5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la .... (a) e rinunzia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Campania o comunque incompatibili con quelle previste nel presente atto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Campania, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

8. il mancato pagamento della commissione/premio e degli eventuali supplementi di commissione/premio da parte del "Beneficiario" non potrà essere opposto alla Regione Campania, né potrà limitare l'efficacia o la durata della presente garanzia. Ugualmente non potrà essere opposta alla Regione Campania la mancata costituzione da parte del "Beneficiario" di idonea garanzia nei casi previsti dall'art. 1953 cod. civ.

……., il ……..

Fidejussore Impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 **Allegato A.2 – PROSPETTO DI RIEPILOGO DEI TIME SHEET MENSILI**

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 – ASSE 1 – O.S.……. Avviso "……"
Progetto ……..
SOGGETTO PROPONENTE/GESTORE…… BENEFICIARIO/I……

PERSONALE DIPENDENTE

	NOME	COGNOME
Nominativo:		

Qualifica:

Livello

ALTO	MEDIO	BASSO

Contratto applicato:

Monte ore lavorative annuo previsto:

Descrizione attività	**ANNO _____**												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	**Totale ore**
Attività svolta sul progetto													**0**
Altri progetti finanziati (n. ore)													**0**
Attività ordinaria													**0**
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del Dipendente

Firma del Responsabile Amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A TITOLO DI ANTICIPO (imprese)

Asse _____ – Ricerca e Innovazione

Obiettivo specifico _____ "_____"

Azione _____ "_____"

Avviso "_____"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ n. _____in qualità di legale rappresentante del consorzio/impresa _____ con sede in _____ alla Via _____ , PIVA_____, in relazione all'Aiuto pubblico relativo a *"*_____*"* concesso con Decreto Dirigenziale n° ____ del _____ dalla Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ai sensi del Reg. CE 651/2014, per un importo del contributo pari a Euro _____.

CHIEDE

1. **<u>l'erogazione dell'anticipazione</u>** di Euro ……., pari al **40%** dell'ammontare complessivo del contributo concesso da accreditare sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

   n. conto corrente ……. istituto di credito …….

   agenzia……. di……. ABI …….

   CAB …….

   IBAN…….

DICHIARA

a. essere regolarmente iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA di _____
b. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori *<u>oppure</u>* di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).

c. essere in regola con la normativa antimafia;
d. possedere capacità operativa ed amministrativa necessaria alla realizzazione nonché le necessarie competenze e qualifiche professionali richieste dall'oggetto dell'intervento proposto;
e. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che non è destinatario di la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
f. avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
g. non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [*in alternativa: non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite al par. 2.2. punto 20 della Comunicazione della Commissione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)*];
h. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
i. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
j. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
k. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
l. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
   i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
   ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   iii) inserimento dei disabili;
   iv) pari opportunità;

v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
vi) tutela dell'ambiente.

m. non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

ALLEGA

1. Polizza fideiussoria o assicurativa, secondo il format prestabilito;
2. Copia elettronica scansita del Titolo di disponibilità dell'immobile/i della/e unità locale interessata/e dall'intervento e risultante dal camerale (*alla prima richiesta di erogazione, sia in anticipazione o SAL)*;
3. Documento di identità del soggetto richiedente

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data ……. *(firmato digitalmente)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A TITOLO DI ANTICIPO (ODR)

Asse ___ –Ricerca e Innovazione

Obiettivo specifico _____ "_____"

Azione _____ "_____"

Avviso "_____"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ n. _____in qualità di legale rappresentante del _____ con sede in _____ alla Via _____ , PIVA_____, in relazione all'Aiuto pubblico relativo a "_____" concesso con Decreto Dirigenziale n° ____ del _____ dalla Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ai sensi del Reg. CE 651/2014, per un importo del contributo pari a Euro _____.

CHIEDE

2. **<u>l'erogazione dell'anticipazione</u>** di Euro ……., pari al **40%** dell'ammontare complessivo del contributo concesso da accreditare sul seguente conto corrente bancario intestato a: ……

   n. conto corrente ……. istituto di credito …….

   agenzia……. di……. ABI …….

   CAB …….

   IBAN…….

DICHIARA

n. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori *<u>oppure</u>* di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

o. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
p. non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

ALLEGA

4. Autocertificazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, firmata digitalmente dal Legale rappresentante/Titolare dell'Ente, che certifichi l'esistenza di idoneo titolo di disponibilità dell'immobile sede di realizzazione del progetto di ricerca;
5. Documento di identità del soggetto richiedente

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data ……. *(firmato digitalmente)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A TITOLO DI SAL

Asse 1 – Ricerca e Innovazione

Obiettivo specifico _____ "_____"

Azione ____ "_____"

Avviso

"_____"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ n. _____in qualità di legale rappresentante del consorzio/impresa _____ con sede in _____ alla Via _____ , PIVA_____, in relazione Avviso pubblico "_____" concesso con Decreto Dirigenziale n° ____ del _____ dalla Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ai sensi del Reg. CE 651/2014, per un importo del contributo pari a Euro _____.

CHIEDE

l'erogazione di Euro ……., pari al **_____** dell'ammontare complessivo del contributo concesso, per una spesa complessiva pari al …….% della spesa ammissibile riconosciuta così come di seguito riportata

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE					

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

n. conto corrente ……. istituto di credito …….

agenzia……. di……. ABI …….

CAB …….

IBAN…….

DICHIARA

a. essere regolarmente iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA di _____;
b. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori *oppure* di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
c. essere in regola con la normativa antimafia;
d. possedere capacità operativa ed amministrativa necessaria alla realizzazione nonché le necessarie competenze e qualifiche professionali richieste dall'oggetto dell'intervento proposto;
e. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che non è destinatario di la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
f. avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
g. non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [*in alternativa: non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite al par. 2.2. punto 20 della Comunicazione della Commissione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)*];
h. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la definizione che di associazione e collegamento è disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
j. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
k. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
    i. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
    ii. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    iii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
    iv. inserimento dei disabili;
    v. pari opportunità;
    vi. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
    vii. tutela dell'ambiente.
l. non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
m. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
n. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
o. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
p. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
q. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.
r. che la modalità di rendicontazione delle spese del personale è a costi……..
s. che la modalità di rendicontazione delle spese generali è a costi…….

COMUNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto referente addetto a tale conservazione è _____ .

ALLEGA

1. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante;
2. Copia della documentazione contabile e giustificativa della spesa e dei pagamenti, annullata con apposita dicitura "POR FESR Campania 2014/2020 Asse ____ OS _____ - Azione _____ "_____" – CUP _____ con la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio;
3. Quietanza di pagamento della documentazione di spesa presentata;
4. Estratto completo del conto corrente dedicato o del conto corrente ordinario per tutte le spese sostenute nel periodo precedente il decreto di concessione;
5. Dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
6. Relazione tecnica dettagliata sull'avanzamento delle attività e sui risultati raggiunti corredata della relativa documentazione (report, output, ecc.).

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data ……. *(firmato digitalmente)*

fonte: http://burc.regione.campania.it









RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A TITOLO DI SALDO

Asse 1 –Ricerca e Innovazione

Obiettivo specifico _____ "_____"

Azione ____ "_____"

Avviso

"_____"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ n. _____in qualità di legale rappresentante del consorzio/impresa _____ con sede in _____ alla Via _____ , PIVA_____, in relazione all'Aiuto relativo a "_____" concesso con Decreto Dirigenziale n° ____ del _____ dalla Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ai sensi del Reg. CE 651/2014, per un importo del contributo pari a Euro _____.

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
3. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
4. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
5. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. che la modalità di rendicontazione delle spese del personale è a costi…….
7. che la modalità di rendicontazione delle spese generali è a costi…….
8. che le spese sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro _____ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					

9. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

VOCI DI SPESA	TOTALE	%
TOTALE		

10. (***eventuale***) che l'incremento occupazionale a chiusura del progetto d'investimento è:

U.L.A. Unità Lavorative Annue

Qualifica	**ULA indicate in domanda da raggiungere a completamento del progetto**	**ULA a chiusura progetto**
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
di cui ULA in termini di Nuova Occupazione Qualificata		
Totale		

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro ……. , ed altresì pari al ….% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

avendo ricevuto un'anticipazione di Euro …….

avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a Euro ……..

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

n. conto corrente ……. istituto di credito …….
agenzia……. di……. ABI ……. CAB …….

IBAN…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ALLEGA

a. documentazione giustificativa delle spese sostenute e dei pagamenti, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio annullate con apposita dicitura "POR FESR Campania 2014/2020 Asse ____ – OS _____ - Azione _____ "_____" – CUP _____;

b. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione;

c. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese;

d. copia e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori ovvero estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture sopra elencate;

e. copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;

E DICHIARA INOLTRE

- le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;
- che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;

Dichiara, altresì,

- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l'uso dell'operazione;
- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento;
- di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

Comunica

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data …….

Firma digitale

(titolare della ditta o rappresentante legale della società)

……

Data …….

Firma digitale

(*Il presidente del Collegio Sindacale ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili*)

……

fonte: http://burc.regione.campania.it









DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a_____

il _____ residente a _____ (____) in

_____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

C.F./P.I._____ sede legale in

_____via/p.zza_____ n. civ. _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, un timbro recante la dicitura "Operazione cofinanziata con il POR Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014/2020 Obiettivo Specifico _____ - Avviso _____ -

Nome Progetto_____ –CUP_____”

- che data l’origine elettronica[1] delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal medesimo non detenute;
- che le quote parte, imputata al progetto, delle fatture rendicontate e riportate nell'allegato B non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare le medesime quote parte delle stesse fatture per ottenere altri finanziamenti pubblici.

FORNITORE	PARTITA IVA	N. FATTURA	DATA FATTURA	DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	IMPORTO IMPUTATO AL PROGETTO

1 Per fattura elettronica s’intende un documento digitale elettronico prodotto in formato .xml, secondo gli standard tecnici definiti da Sogei, il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile

Luogo e data

Il legale rappresentante

(firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 13 del RGPD 679/2016 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati nel rispetto della normativa sopra riportata in maniera lecita, corretta e trasparente, tutelando la Sua riservatezza, garantendo i suoi diritti e per le sole finalità del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 **Allegato A.2 – PROSPETTO DI RIEPILOGO DEI TIME SHEET MENSILI**

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 – ASSE 1 – O.S.……. Avviso "……"
Progetto ……..
SOGGETTO PROPONENTE/GESTORE…… BENEFICIARIO/I……

PERSONALE DIPENDENTE

	NOME	COGNOME
Nominativo:		

Qualifica:

Livello

ALTO	MEDIO	BASSO

Contratto applicato:

Monte ore lavorative annuo previsto:

Descrizione attività	**ANNO _____**												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	**Totale ore**
Attività svolta sul progetto													**0**
Altri progetti finanziati (n. ore)													**0**
Attività ordinaria													**0**
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del Dipendente

Firma del Responsabile Amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 **Allegato A.1- TIME SHEET MENSILE**

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 **AVVISO**_____
Progetto ……
SOGGETTO PROPONENTE/GESTORE…… **BENEFICIARIO/I**……

PERSONALE DIPENDENTE

Nominativo:
Qualifica:
Contratto applicato:

Descrizione attività	**MESE** _____																														**Totale ore**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività svolta sul progetto																																0
Altri progetti finanziati (n. ore)																																0
Attività ordinaria																																0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del Dipendente

_____

Firma del Responsabile Amministrativo

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA (INTERMEDIA E FINALE):

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

Asse 1	**O.S.___ Az. _____**

AVVISO_____

(indetto con Decreto Dirigenziale n°__ del _____)

Relazione tecnica *(barrare l'opzione di riferimento)*

☐ **Intermedia**

☐ **Finale**

Titolo progetto	
Soggetto Proponente/Gestore	
Capofila	
Partners	

Durata originariamente prevista del progetto (in mesi)	
Data inizio attività	
Data prevista di termine delle attività *(incluse eventuali proroghe già concesse)*	

Relazione periodo di attività dal		**al**	
Data di presentazione della relazione			

Responsabile Scientifico	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it



RELAZIONE TECNICA (INTERMEDIA E FINALE):

telefono		email	

Responsabile Amministrativo			
telefono		email	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA (INTERMEDIA E FINALE):

Premessa

I contenuti della presente Relazione sono strettamente correlati con il piano esecutivo del progetto ed il cronoprogramma degli obiettivi e delle relative attività previste dal progetto approvato.

Ciò comporta che:

1. le relazioni (intermedie e finale) vanno redatte in completa armonia con le milestone ed i deliverables, parziali e finali, del progetto approvato,
2. tutto quanto afferisce alle azioni previste nel piano esecutivo di progetto approvato va riportato nell'apposita reportistica di cui si compone lo schema della presente relazione.

Con riferimento alle dichiarazioni e alle informazioni riportate in ogni relazione (intermedia e /o finale), si evidenzia, infine, che per esse valgono le responsabilità civili e penali previste in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA (INTERMEDIA E FINALE):

N.B. Su ogni pagina della relazione vanno apposte (nell'area in basso del documento):

- la firma del Responsabile Scientifico,
- la firma del Responsabile Amministrativo,
- la data di redazione della relazione.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI E DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO

INDICARE PER CIASCUNA ATTVIITÀ FACENTE CAPO AGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI (OR) IL MESE DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ ORIGINARIAMENTE PREVISTO NELLA PROPOSTA ED IL MESE EFFETTIVO DI INIZIO, INDICARE ANALOGAMENTE IL MESE PREVISTO ED EFFETTIVO DI TERMINE DELLE ATTIVITÀ.
VANNO RIPORTATI GLI OBIETTIVI E LE RELATIVE ATTIVITÀ:

- ***REALIZZATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (SE TRATTASI DI RELAZIONE INTERMEDIA)***
- ***REALIZZATE NELL'AMBITO DELL'INTERO PROGETTO (SE TRATTASI DI RELAZIONE FINALE)***

N.B. INDICARE IL NUMERO DEL MESE, AD ES.,: 1, 2, … CONSIDERANDO CHE IL MESE DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ È IL MESE 1. NON INDICARE IL MESE DI CALENDARIO.

		Tipologia attività (RI, SP)	Mese inizio attività previsto	Mese inizio attività effettivo	Mese termine attività previsto	Mese termine attività effettivo
Obiettivo Realizzativo n. 1						
1.1	Nome Attività					
1.2	Nome Attività					
1.3	Nome Attività					
	…					
Obiettivo Realizzativo n. 2						
2.1	Nome Attività					
2.2	Nome Attività					
2.3	Nome Attività					
	…					
Obiettivo Realizzativo n. …						
…	Nome Attività …					

Tabella A – Obiettivi Realizzativi ed Attività effettuate

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - ATTIVITÀ E RISULTATI PER SINGOLO OBIETTIVO REALIZZATIVO

COMPILARE UNA SCHEDA PER CIASCUNA ATTIVITÀ RIPORTATA IN TABELLA A (MAX UNA PAGINA PER OGNI ATTIVITÀ)

CIASCUN RISULTATO INDICATO NEL PROGETTO DOVRA' ESSERE DOCUMENTATO DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

Obiettivo Realizzativo	*Inserire il nome dell'obiettivo realizzativo*
Nome Attività	*Inserire il nome dell'attività programmata*
Durata dell'attività	*Inserire la durata (in mesi) dell'attività programmata*
Impegno delle risorse umane nell'attività	*Specificare il numero di mesi uomo totale di tutte le risorse umane impegnate nel periodo temporale di riferimento nell'attività*
Risultati attesi / Deliverables	*Descrivere tutti i prodotti (materiali e immateriali) realizzati per il completamento dell'attività e per il raggiungimento dell'obiettivo realizzativo previsto (es. prototipo, brevetto, pubblicazioni, relazione tecnica,…)* *Si specifichi, inoltre, per ciascuno dei prodotti il contributo di:* o *organismi di ricerca* o *eventuali consulenti esterni*
Grado di raggiungimento degli obiettivi, scostamenti rispetto al piano di lavoro, criticità evidenziate	*Descrivere in che misura percentuale:* o *è stata completata l'attività,* o *sono stati raggiunti gli obiettivi realizzativi previsti.* *Evidenziare, giustificandoli, eventuali scostamenti dal progetto originario. Richiamare la presenza di eventuali modifiche apportate al progetto (specificando gli estremi dell'autorizzazione da parte della Regione Campania).* *Analizzare eventuali criticità tecnico-scientifiche emerse durante lo svolgimento dell'attività*
Azioni ancora da realizzare per il completamento dell'attività	*Descrivere sinteticamente gli interventi ancora da realizzare per pervenire al completamento dell'attività*
Sedi operativa	*Specificare l'identificativo delle sedi (tra quelle riportate in tabella B) dove è stata realizzata l'attività*

Tabella B – Dettaglio delle Attività realizzate

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE PER IL PROGETTO

ELENCARE TUTTO IL PERSONALE DELLE IMPRESE/ORGANISMI DI RICERCA IMPEGNATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (ES. NEL SEMESTRE IN CASO DI RELAZIONE INTERMEDIA) SUL PROGETTO, DESCRIVENDONE SINTETICAMENTE, PER CIASCUNA ATTIVITÀ DI CUI AL PARAGRAFO 3 (E IL CUI COSTO VIENE PORTATO A RENDICONTO), IL RUOLO RICOPERTO NELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ.

LE CONSULENZE SPECIALISTICHE VANNO RIPORTATE NEL PARAGRAFO 3.2.

3.1 PERSONALE DIPENDENTE E NON DIPENDENTE

PERSONALE DIPENDENTE

Impresa	Cognome e nome	Inquadramento contrattuale	Sede di servizio [1]	Identificativo Attività [2]	Impegno [3]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [4]

Tabella C – Impiego di personale dipendente

PERSONALE NON DIPENDENTE

Cognome e nome	Importo totale del contratto	Sede di servizio [5]	Identificativo Attività [6]	Impegno [7]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [8]

Tabella D – Impiego di personale non dipendente

1 Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

2 Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C (es. 1.1, 1.2,…).

3 Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

4 Ad es. capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

5 Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

6 Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C (es. 1.1, 1.2,…).

7 Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

8 Ad es. capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERSONALE DEGLI ORGANISMI DI RICERCA

Organismo di Ricerca	Cognome e nome	Inquadramento contrattuale	Sede di servizio [9]	Identificativo Attività [10]	Impegno [11]	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [12]

Tabella E – Impiego di personale degli Organismi di ricerca

3.2 CONSULENZE SPECIALISTICHE

ATTIVITA' DI CONSULENZA

Ragione sociale della società di consulenza	Referente	Importo totale del contratto	Ruolo ricoperto nell'esecuzione dell'attività [13]

Tabella F – Attività di consulenza

9 Inserire l'identificativo sede attribuito in tabella B.

10 Inserire l'identificativo dell'attività riportate in tabella C.

11 Indicare il numero di mesi in cui la risorsa umana è stata impiegata nell'attività specificata.

12 Ad es. Capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

13 es. Capoprogetto, tecnico d'officina, sviluppatore software, addetto alle prove sperimentali, …

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER IL PROGETTO

DESCRIVERE LE STRUMENTAZIONI E/O ATTREZZATURE ACQUISITE E LE MOTIVAZIONI CHE NE HANNO RESO NECESSARIO L'ACQUISTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. INDICARE IN QUALI ATTIVITÀ SONO STATE UTILIZZATE, E LA % DI UTILIZZO DI CIASCUNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO (TALE % DEVE CORRISPONDERE A QUELLA INDICATA NELLA RENDICONTA.ZIONE DEI COSTI).

N.	Descrizione della strumentazione/attrezzatura	Giustificazione della necessità della strumentazione/attrezzatura	Utilizzata nell'ambito delle Attività [14]	% utilizzo sul progetto
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Tabella G – Strumentazione e attrezzature utilizzate

14 Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - BREVETTI E DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER IL PROGETTO

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI/DIRITTI DI LICENZA UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

N.	**Descrizione di brevetto/licenza**	**Giustificazione della necessità dell'utilizzo di brevetto/licenza**	**Utilizzata nell'ambito delle Attività [15]**
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Tabella H – Brevetti e diritti di licenza utilizzati

15 Inserire gli identificativi delle attività riportate in tabella C.

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	**FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**	**DATA DI PRESENTAZIONE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 - COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

FERMO RESTANDO I LIMITI SUI COSTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI DEFINITI, PER CIASCUNA VOCE DI SPESA, NELLA SCHEDA DI APPROVAZIONE DI CIASCUN PROGETTO VANNO RIPORTATI (IN EURO) I COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO IN COERENZA CON QUANTO RAPPRESENTATO AI PRECEDENTI CAPITOLI.

	GRANDI IMPRESE			*MEDIE IMPRESE*			*PICCOLE IMPRESE*			*ORGANISMI DI RICERCA*			*% DI INCIDENZA DELLA VOCE DI COSTO*	*TOTALI*		
VOCI DI SPESA	*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*	*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*	*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*	*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*		*R.F.*	*R.I.*	*S.S.*
Personale dipendente	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Personale non dipendente	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Strumentazione e attrezzature	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Costi dei Fabbricati e dei Terreni	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Consulenze - Servizi di ricerca	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Competenze Tecniche	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Brevetti e diritti di licenza	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
Spese generali	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
…..	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
…...	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	€ -,--	-- %	€ -,--	€ -,--	€ -,--
TOTALI	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***	***100%***	***€ -,--***	***€ -,--***	***€ -,--***

Tabella I – Costi sostenuti

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI

DESCRIVERE (MAX UNA PAGINA PER OGNI PROTOTIPO) I PROTOTIPI ACQUISITI O REALIZZATI INTERNAMENTE SPECIFICANDO LA LORO UTILITÀ RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI. PER I PROTOTIPI RISULTATI DALL'ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI E/O MATERIALI ACQUISITI ESTERNAMENTE, FORNIRE UNA DESCRIZIONE ACCURATA DELLA FUNZIONALITÀ DI TALI ACQUISIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO STESSO.

CIASCUN PROTOTIPO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO DOVRA' ESSERE DOCUMENTATO DA UNA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE AL PRESENTE RAPPORTO

7.1 LIVELLO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PROTOTIPI

NEL CASO IN CUI IL PROGETTO ABBIA REALIZZATO UNO O PIÙ PROTOTIPI, DESCRIVERLI (MAX UNA PAGINA PER OGNI PROTOTIPO) NELLA LORO ORGANICITÀ E METTERNE IN EVIDENZA LA DISTANZA DI FUNZIONALITÀ E PRESTAZIONI RISPETTO AD UN DISPOSITIVO COMPLETAMENTE INDUSTRIALIZZATO. INDICARE BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ANCORA NECESSARIE, DA SVOLGERE EVENTUALMENTE DOPO LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO, PER LA COMPLETA INDUSTRIALIZZAZIONE DEL/I PROTOTIPO/I

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 - CRITICITÀ INCONTRATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

MAX 2 PAGINE

Criticità tecnico-scientifiche	
Criticità gestionali (ad es. difficoltà con i fornitori, nel reperimento delle risorse umane, ecc.)	
Criticità finanziarie (ad es. difficoltà nel cofinanziamento del progetto, nelle anticipazioni di cassa, ecc.)	

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 - ALTRE INFORMAZIONI

RIPORTARE IN QUESTA SEZIONE EVENTUALI ALTRI CONTENUTI TECNICI NON DESCRITTI NELLE SEZIONI PRECEDENTI (MAX 2 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 - CONSIDERAZIONI FINALI

RIPORTARE QUI OGNI CONSIDERAZIONE CHE SI RITIENE UTILE INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE, INCLUSI SUGGERIMENTI SULLE MODALITÀ PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL PROCESSO DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DI PROPOSTE DA COFINANZIARE (MAX 2 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 - BREVETTI GENERATI

INDICARE GLI EVENTUALI BREVETTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E DEPOSITATI O PER I QUALI SONO STATE AVVIATE AZIONI PER LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Titolo del brevetto	Numero della domanda di brevetto	Data della domanda	Stato (Depositato / Concesso)	Ambito (IT, EU, PCT, Altro)

Tabella L – Brevetti generati

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 - RELAZIONE TECNICA SINTETICA

(DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RELAZIONE FINALE)

DESCRIVERE SINTETICAMENTE IL PROGETTO EVIDENZIANDONE GLI ASPETTI PECULIARI NONCHÉ GLI ELEMENTI SALIENTI E INNOVATIVI CHE LO CARATTERIZZANO E LE POTENZIALI RICADUTE IN AMBITO PRODUTTIVO E TERRITORIALE (MAX 4 PAGINE)

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO	FIRMA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	DATA DI PRESENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it








PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO	ALL. 3

POR CAMPANIA FESR 2014/2020
AVVISO_____

Progetto ……..

SOGGETTO PROPONENTE/GESTORE……..
BENEFICIARIO/I……..

CALCOLO COSTO ORARIO

Cognome e nome	QUALIFICA	(A) RETRIBUZIONE DIRETTA(LORDA MENSILE *12)	(B) RETRIBUZIONE DIFFERITA, TFR, 13ma, 14ma,..	(C) ULTERIORI COSTI PREVISTI DA CONTRATTO	(D) DA DETRARRE: STRAORDINARI E TRASFERTE EMOLUMENTI AD PERSONAM	(E) ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (INPS ED INAIL)	(F) (A+B+C+E)-D COSTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	(G) MONTE ANNUO CONVENZIONALE (MONTE ORE ANNUO PER CATEGORIA DI APPARTENENZA DA CCNL	TOTALE (F/G)
									#DIV/0!
								-	#DIV/0!
								-	#DIV/0!
									-
									-
									-
									-
									-
									-
									-
									-
									-
									-
									-
									-

Il legale rappresentante

_____

1) Costo effettivo annuo lordo : retribuzione effettiva annua lorda con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, comprensiva degli oneri previdenziali e assistenziali e T.F.R.
2) Costo Orario : Costo effettivo annuo lordo diviso il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa. Per il personale universitario le ore lavorate annue sono pari a 1500

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 – ASSE 1 – O.S..... **Avviso "....."**
Nome Progetto ..... CUP .....
DECRETO N.....DEL ..... **BENEFICIARIO .....**

	NOME		**COGNOME**
Nominativo:			
Qualifica*			
	ALTO	**MEDIO**	**BASSO**
Livello**			
Tipologia Contratto applicato:			
	DAL		**AL**
Periodo			
Totale ore lavorative annuo:			

Descrizione attività	**MESE**																														**Totale ore**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Attività di Ricerca industriale svolta sul progetto (n. ore)																																0
Attività di Sviluppo Sperimentale svolta sul progetto (n. ore)																																0
Altri progetti finanziati (n. ore)																																0
Attività ordinaria																																0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

* Indicare la categoria del lavoratore dipendente (a titolo esemplificativo: operaio, impiegato, quadro, dirigente, ecc.).

** Indicare il livello di fascia di costo "Alto", "Medio", "Basso", facendo riferimento al Decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e D.D. Regione Campania n. 140 del 21/05/2018

DATA

Firma del Dipendente

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A TITOLO DI SAL

Asse 1 – Ricerca Scientifica

Obiettivo specifico _____ "_____"

Azione ____ "_____"

Avviso

"_____"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ n. _____in qualità di legale rappresentante del _____ con sede in _____ alla Via _____ , PIVA_____, in relazione all'Aiuo *"_____"* concesso con Decreto Dirigenziale n° ____ del _____ dalla Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ai sensi del Reg. CE 651/2014, per un importo del contributo pari a Euro _____.

CHIEDE

l'erogazione di Euro ……., pari al **_____** dell'ammontare complessivo del contributo concesso, per una spesa complessiva sostenuta pari al …….% della spesa ammissibile riconosciuta così come di seguito riportata

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE					

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

n. conto corrente ……. istituto di credito …….

agenzia……. di……. ABI …….

CAB …….

IBAN…….

DICHIARA

a. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ***oppure*** di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).
b. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
c. non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
d. che la modalità di rendicontazione delle spese del personale è a costi…….
e. che la modalità di rendicontazione delle spese generali è a costi…….

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto referente addetto a tale conservazione è _____ .

ALLEGA

1. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante;
2. Copia delle fatture/documenti giustificativi di spesa annullate con apposita dicitura "POR FESR Campania 2014/2020 Asse _____1 – OS ____ - Azione ____ "_____" – CUP _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Documentazione delle procedure amministrative espletate per la realizzazione delle spese di progetto;
4. Documentazione contabile e giustificativa dei pagamenti, cosi come prevista dalla Linee Guida, con la precisa identificazione lavoro/bene/servizio
5. Relazione tecnica dettagliata sull'avanzamento delle attività e sui risultati raggiunti corredata della relativa documentazione (report, output, ecc.).

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data ……. *(firmato digitalmente)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A TITOLO DI SALDO

Asse 1 – Ricerca Scientifica

Obiettivo specifico _____ "_____"

Azione ____ "_____"

Avviso

"_____"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ n. _____in qualità di legale rappresentante del _____ con sede in _____ alla Via _____ , PIVA_____, in relazione all'Aiuto ad hoc relativo ai "*Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania*" concesso con Decreto Dirigenziale n° ____ del _____ dalla Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ai sensi del Reg. CE 651/2014, per un importo del contributo pari a Euro _____.

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
3. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
4. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
5. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione;
6. che la modalità di rendicontazione delle spese del personale è a costi……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. che la modalità di rendicontazione delle spese generali è a costi…….
8. che le **spese** sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro _____ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					

9. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è stato il seguente:

VOCI DI SPESA	TOTALE	%
TOTALE		

CHIEDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro ……. , ed altresì pari al ….% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

avendo ricevuto un'anticipazione di Euro …….

avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a Euro …….

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa: ……

n. conto corrente ……. istituto di credito ……. agenzia……. di……. ABI ……. CAB …….

IBAN…….

SI ALLEGA

1. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante;
   a. Copia delle fatture/documenti giustificativi di spesa e di pagamento annullate con apposita dicitura "POR FESR Campania 2014/2020 Asse 1 – OS _____ - Azione 1.2.2 "_____" – CUP _____;
2. Documentazione delle procedure amministrative espletate per la realizzazione delle spese di progetto;
3. Documentazione contabile e giustificativa dei pagamenti, cosi come prevista dalla Linee Guida, con la precisa identificazione lavoro/bene/servizio
4. Relazione tecnica finale dettagliata sull'avanzamento delle attività e sui risultati raggiunti corredata della relativa documentazione (report, output, ecc.).

E DICHIARA INOLTRE

- le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;
- che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;

Dichiara, altresì,

- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l'uso dell'operazione;
- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento;
- che è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

Comunica

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____ .

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data …….

Firma digitale

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 90 DEL 08/03/2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA. INTERVENTO: "RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA TORRE GUEVARA DETTA DI MICHELANGELO" - "MICHELANGELO, DONNE, TERME E BELLEZZA AD ISCHIA NEL RINASCIMENTO" - CUP: I32C16000210006. BENEFICIARIO: COMUNE DI ISCHIA (NA). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;

b. la medesima Giunta Regionale con successiva DGR n. 90 del 08-03-2016, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 20/20" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania - Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

c. con D.G.R. n. 501 del 22/09/2016, sono stati istituiti e dotati ulteriori capitoli di spesa relativi alle azioni di cui alla DGR 90/2016 tra cui i capitoli della predetta azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania - Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT " con una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro;

d. con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania;

e. con D.D. n. 283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f. con D.D. n. 378 del 04/11/2016, della medesima Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero ha approvato, tra l'altro, relativamente all'azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania - Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT" la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la realizzazione di n. 39 progetti disponendo contestualmente il finanziamento delle proposte progettuali dal n.1 al n. 25 per un importo complessivo di € 4.946.475,27 a valere sui fondi POC, ovvero fino alla concorrenza dell'importo disponibile;

g. con il predetto D.D. n. 378//2016, tra l'altro, è stato disposto in favore degli Enti Beneficiari l'impegno di spesa di 1.500.000,00 euro, pari al 30% della dotazione finanziaria di 5 milioni di euro destinata alla già citata azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania - Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT ";

h. con D.D. n. 518 del 09/12/2016 il precitato D.D n. 378/2016 è stato integrato e rettificato contabilmente, disponendo un impegno di spesa in favore degli Enti Beneficiari di € 1.483.942,58 pari al 30% dell'importo totale di € 4.946.475,27 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497;

i. con D.G.R. n. 42 del 30/01/2017 - *Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 Indirizzi Operativi* - sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali "*ratione materiae"* quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione;

j. con D.D. n. 112 del 03/04/2017 sono state delegate al Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ed è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento;

k. con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando :

- ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016 ;
- "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 2017 per un importo complessivo di € 4,5 milioni;

l. con D.D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 cosi come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al **31 dicembre 2018**, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto D.D. n. 1/2017 figura anche l'intervento proposto dal Comune di Ischia (NA) denominato: ***"Restauro e Consolidamento della Torre Guevara detta di Michelangelo" – "Michelangelo, Donne, Terme e Bellezza ad Ischia nel Rinascimento"*** di importo complessivo pari a 272.285,55 euro di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 72.285,55 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario;

b. il Comune di Ischia (NA), con nota prot. n. 15959 del 29/05/2019 fino a nota prot. n. 18426 del 21/06/2019 acquisite, rispettivamente, al protocollo regionale al n. 347798 del 03/06/2019 ed al n. 0397310 del 24/06/2019, ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Comune di Ischia (NA) con Deliberazione di G.C. n. 92 del 12/09/2018 e successiva modifica con Deliberazione di G.C. n. 46 del 13/05/2019 ha approvato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 272.285,55 euro di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 72.285,55 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario;

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO, di dover :

a. ammettere a finanziamento del POC Campania, per l'importo di € 200.000,00 l'intervento "Restauro e Consolidamento della Torre Guevara detta di Michelangelo" – "Michelangelo, Donne, Terme e Bellezza ad Ischia nel Rinascimento" CUP: I32C16000210006 - beneficiario Comune di Ischia (NA) (C.F. 00643280639) che presenta il seguente quadro economico :

Q.T.E. LAVORI		
	A - Importo lavori	€uro
A1	IMPORTO LAVORI	138.151,00
A1.1	*di cui per la sicurezza intrinseca*	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	2.612,85
A	Importo lavori (A1 + A2)	140.763,85
	Importo lavori soggetto a ribasso (A1 - A1.1)	138.151,00
	B - Somme a disposizione della Stazione appaltante	
B1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
B2	Oneri di discarica	1.431,00
B3	accertamenti, Indagini,	0,00
B4	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
B5	Imprevisti	2.300,00
B6	fornitura, installazione e collaudo delle dotazioni impiantistiche e tecnologiche per proiezioni oleografiche	30.000,00
B7	Accantonamento di cui all'art.. 133 del . D.lgs n. 163/2006	0,00
B8	Spese tecniche per Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi, Rilievi,	8.176,62
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		41.907,62
C)	IVA ed eventuali altre imposte	
C.1	IVA sui lavori al 10%	14.076,39
C.2	IVA su spese tecniche (22%) + C.N.P.A.I.A. (4%)	2.197,87
C.3	I.V.A. su imprevisti al 10%	230,00
C.4	I.V.A. 22% (B.1 + B.2 + B.6)	6.914,82
TOTALE IVA ED ALTRE IMPOSTE		23.419,08
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B+C)	206.090,55

Q.T.E. EVENTI		
E) Spese per l'attuazione dell'evento		
E 1	Attività: prime proiezioni, convegni e seminari, conferenza stampa istituzionali, giornate di lavoro tematico	18.200,00
E 2	Allestimenti: allestimenti interno sala ed esterni per proiezioni all'aperto	5.650,00
E 3	Comunicazione: brand identity, pubblicazioni, social media marketing, conferenza stampa	9.900,00
E 4	Spese tecniche: direzione artistica, progettazione, traduzioni, realizzazione contenuti	8.000,00

E 5	Spese generali: rimborso viaggi, cancelleria, spese amministrative, ecc.	11.850,00
		53.600,00
C) IVA ed eventuali altre imposte		
C.1	IVA sulle spese di attuazione dell'evento (22%)	11.792,00
C.2	SIAE	803,00
Totale IVA ed altre imposte		12.595,00
	TOTALE EVENTI	66.195,00
	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO	€ 272.285,55

D.1	Importo a carico della Regione Campania	200.000,00
D.2	Importo cofinanziato dal Comune di Ischia	72.285,55

b. prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato A);

c. approvare lo schema della convenzione che regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR - POC 2014/2020, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato B);

d. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

e. disporre, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26, comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

VISTO:

a. la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

b. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;

c. il D.P.G.R. n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";

d. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). corrispondenza SI.GE.CO. POC;

e. la D.G.R. n. 758 del 20/12/2016, con cui la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato la D.G.R. n. 228/2016 citata, rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con la D.G.R. n. 278/2016 sopra richiamata;

f. il D.D. n. 228 del 29/12/2016 dell'Autorità di Gestione FESR, con cui è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

g. il D.D. n. 47 del 01/08/2017, con cui la Direzione Generale Autorità di Gestione fondo europeo di sviluppo regionale ha, tra l'altro, rettificato il "manuale di attuazione" e il "manuale delle procedure per i controlli di i livello" del POR Campania FESR 2014-2020;

h. il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

i. il DPGR n. 86 del 05/05/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

j. la L.R. n. 39 del 29/12/2018 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2018";

k. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021 della Regione Campania;

l. la DGR n. 25 del 22/01/2019 con cui è stato approvato il bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;

m. la DGR n. 100 del 13/03/2019 di Variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di ammettere** al finanziamento del POC Campania Linea di azione "Patrimonio Culturale", per l'importo di € 200.000,00 l'intervento "Restauro e Consolidamento della Torre Guevara detta di Michelangelo" – "Michelangelo, Donne, Terme e Bellezza ad Ischia nel Rinascimento" CUP: I32C16000210006 - beneficiario Comune di Ischia (NA) - (C.F 00643280639) che presenta il seguente quadro economico :

Q.T.E. LAVORI		
	A - Importo lavori	€uro
A1	IMPORTO LAVORI	138.151,00
A1.1	*di cui per la sicurezza intrinseca*	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	2.612,85
A	Importo lavori (A1 + A2)	140.763,85
	Importo lavori soggetto a ribasso (A1 - A1.1)	138.151,00
	B - Somme a disposizione della Stazione appaltante	
B1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
B2	Oneri di discarica	1.431,00
B3	accertamenti, Indagini,	0,00
B4	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
B5	Imprevisti	2.300,00
B6	fornitura, installazione e collaudo delle dotazioni impiantistiche e tecnologiche per proiezioni oleografiche	30.000,00
B7	Accantonamento di cui all'art.. 133 del . D.lgs n. 163/2006	0,00

B8	Spese tecniche per Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi, Rilievi,	8.176,62
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		41.907,62
C)	IVA ed eventuali altre imposte	
C.1	IVA sui lavori al 10%	14.076,39
C.2	IVA su spese tecniche (22%) + C.N.P.A.I.A. (4%)	2.197,87
C.3	I.V.A. su imprevisti al 10%	230,00
C.4	I.V.A. 22% (B.1 + B.2 + B.6)	6.914,82
TOTALE IVA ED ALTRE IMPOSTE		23.419,08
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B+C)	206.090,55

Q.T.E. EVENTI		
E) Spese per l'attuazione dell'evento		
E 1	Attività: prime proiezioni, convegni e seminari, conferenza stampa istituzionali, giornate di lavoro tematico	18.200,00
E 2	Allestimenti: allestimenti interno sala ed esterni per proiezioni all'aperto	5.650,00
E 3	Comunicazione: brand identity, pubblicazioni, social media marketing, conferenza stampa	9.900,00
E 4	Spese tecniche: direzione artistica, progettazione, traduzioni, realizzazione contenuti	8.000,00
E 5	Spese generali: rimborso viaggi, cancelleria, spese amministrative, ecc.	11.850,00
		53.600,00
C) IVA ed eventuali altre imposte		
C.1	IVA sulle spese di attuazione dell'evento (22%)	11.792,00
C.2	SIAE	803,00
Totale IVA ed altre imposte		12.595,00
	TOTALE EVENTI	66.195,00
IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO		€ 272.285,55

D.1	Importo a carico della Regione Campania	200.000,00
D.2	Importo cofinanziato dal Comune di Ischia	72.285,55

2. prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato A);
3. approvare lo schema della convenzione che regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR - POC 2014/2020, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato B);
4. **di stabilire** che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita Convenzione il cui schema è stato approvato con il precitato D.D. n. 112 /2017;
5. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

6. **di disporre**, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26, comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
7. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC .

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Ischia (NA);
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- al Referente Unico del PAC 2007-2013 e del POC 2014-2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Scheda Lavori pubblici

SOGGETTO ATTUATORE: COMUN DI ISCHIA **INTERVENTO:** *Restauro e Consolidamento della Torre Guevara detta di Michelangelo" - "Michelangelo, Donne, Terme e Bellezza ad Ischia nel Rinascimento.* CUP: I32C160002100

	ATTIVITA' (1)	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
			prevista	effettiva	prevista	effettiva				Gen-Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic
1	Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica			27/07/2016		31/05/2017							
2	Approvazione del progetto definitivo												
3	Approvazione del progetto esecutivo			12/12/2017		12/09/2018							
4	Procedure di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato)			16/10/2018	30/04/2019								
5	Aggiudicazione definitiva dei lavori		01/06/2019		31/06/2019								
6	Stipula del contratto		01/06/2019		15/07/2019								
7	Esecuzione del contratto		16/07/2019		15/11/2019								
9	Regolare esecuzione/Collaudo opere		16/11/2019		30/11/2019								
10	Funzionalità / fruibilità dell'opera		01/12/2019										
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)		15/04/2019		14/05/2019								
12	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)		01/12/2019		31/12/2019								

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF
(1) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

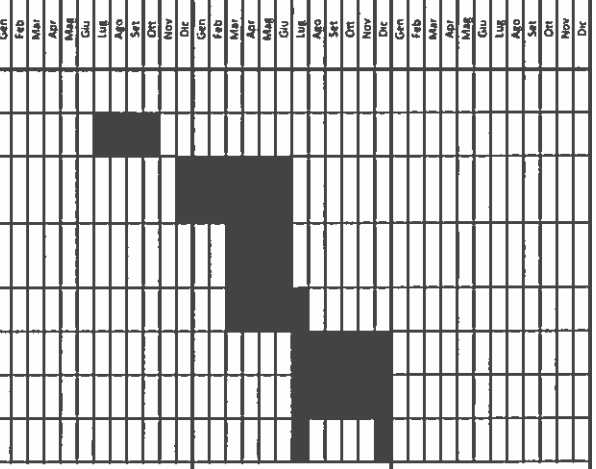
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Francesco Fermo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

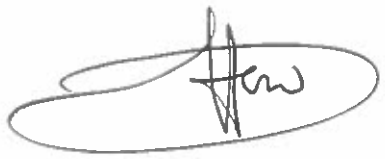
SOGGETTO ATTUATORE: COMUN DI ISCHIA **INTERVENTO:** Restauro e Consolidamento della Torre Guevara detta di Michelangelo" - "Michelangelo, Donne, Terme e Bellezza ad Ischia nel Rinascimento. **CUP:** I32C16000210006

ATTIVITA' (1)	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione		2014	2015	2016
		prevista	effettiva	prevista	effettiva			
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi								
Approvazione progetto		1.07.2018		12.09.2018	12.09.2018			
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi		1.12.2018		30.06.2019	30.06.2019			
Aggiudicazione procedura di affidamento		10.12.2018			30.06.2019			
Stipula del contratto di fornitura		15.12.2018			03.07.2019			
Esecuzione del contratto		1.07.2019			31.12.2019			
Regolare esecuzione/Verifica di conformità		1.07.2019			31.12.2019			
Funzionalità / fruibilità dell'opera		1.07.2019			31.12.2019			
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)								
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)								



Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
(1) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

Il Responsabile
Unico del Procedimento
Dott. Ing. Francesco Fermo



fonte: http://t

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

Linea di azione : PATRIMONIO CULTURALE

CONVENZIONE

TRA

Il Dirigente di Staff funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - delegato dal Responsabile della Linea di Azione

E

Il Legale rappresentante del Comune di Ischia (NA) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Restauro e Consolidamento della Torre Guevara detta di Michelangelo" – " Michelangelo, Donne, Terme e Bellezza ad Ischia nel Rinascimento" avente CUP I32C16000210006, individuata con D.D. n. 378 del 04/11/2016, rettificato ed integrato con D.D. 518 del 9/12/2016 e D.D. n. 1 del 24/05/2017;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

- in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;

- tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea ***Cultura 2020*** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

- tali linee programmatiche regionali prevedono anche che la cultura, la ricerca, la formazione, le politiche per i giovani e i settori produttivi del territorio, operino strategicamente in sinergia all'interno di un unico sistema integrato di obiettivi nel quale il patrimonio culturale costituisce uno dei capisaldi tra i soggetti economici e sociali presenti in Campania, facendo emergere le specifiche vocazioni dei territori, favorendo lo sviluppo di filiere produttive collegate alla cultura che diventino strumento e motore di aggregazione e sviluppo e che detti interventi devono garantire la successiva sostenibilità economica nel tempo degli interventi posti in essere;

- per tale finalità la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, ha deliberato , tra l'altro di procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ che con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ;

- ❖ con D.D. n.283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;

- ❖ con D.D. n. 378 del 04/11/2016, rettificato ed integrato per quanto attiene agli aspetti contabili con D.D. 518 del 9/12/2016 , la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero, ha approvato :
    - la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento regionale;
    - l'elenco delle proposte progettuali finanziabili, individuate in base all'ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili ;
    - l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili a finanziamento per non aver totalizzato un punteggio superiore a 50 punti, così come prescritto dall'art 7 comma 1 dell'Avviso ;
    - l'elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse delle cause di esclusione;

e , inoltre, ha disposto :

- in favore degli Enti Beneficiari di cui all'elenco delle proposte progettuali finanziabili l'impegno del 30% della somma complessiva di € 5.000.000,00, pari a 1.500.000,00 euro, a valere sulle risorse del POC Campania 2014 -2020;

- ❖ con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando:

    - ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016 ;
    - "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 2017 per un importo complessivo di € 4,5 milioni .

- ❖ con D.D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 cosi come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al 31 dicembre 2018, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta ;

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE")

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Restauro e Consolidamento della Torre Guevara detta di Michelangelo" – " Michelangelo, Donne, Terme e Bellezza ad Ischia nel Rinascimento" avente CUP I32C16000210006, e ammessa a finanziamento per € 200.000,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POC Campania 2014 -2020 - Linea di azione : Patrimonio Culturale

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;

- la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente Convenzione ;

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

- l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al RLA della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:

    - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA .

Con la stipula della presente Convenzione il RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il RLA indica:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna :

al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare il beneficiario si impegna :

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme ;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POC 2014 – 2020 Linea di azione : Patrimonio Culturale;

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurali relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'Avviso Pubblico, dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dalla data di approvazione da parte del Beneficiario del progetto esecutivo così come previsto dal citato Avviso Pubblico .

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020 , al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito ;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nei contratti di affidamento degli interventi una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dei soggetti affidatari dell'esecuzione degli interventi finanziati con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione degli intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

(Napoli e data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario Delegato Responsabile della Linea di Azione

_____ Dott.ssa Nadia Murolo

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(Napoli e data)

Rappresentante legale del Beneficiario Delegato Responsabile della Linea di Azione

_____ Dott.ssa Nadia Murolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 19/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DD N. 141 DEL 13-07-2018 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "SELEZIONE DI PROGETTI OPERATIVI E DI INIZIATIVE DI STUDIO, DIDATTICA O RICERCA FINALIZZATI A SALVAGUARDARE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELLA CAMPANIA ISCRITTI NELLE LISTE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL' UNESCO, NONCHE' A SOSTENERE LA CANDIDATURA DI NUOVI ELEMENTI CULTURALI IMMATERIALI CAMPANI". BENEFICIARIO: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA UNITELMA SAPIENZA - INTERVENTO: "LA CULTURA DEL CAFFE' ESPRESSO NAPOLETANO TRA RITO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione e dell'art.8 dello Statuto regionale, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17ottobre 2003, ratificata dall'Italia con Legge 27 settembre 2007, n° 167, individua, riconosce, documenta e cataloga il patrimonio culturale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, ai saper fare della comunità campana;

b. l'art. 10, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2017, n°38, ha stabilito che, al fine di salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell' umanità dell'UNESCO nonché al fine di sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani, la struttura amministrativa regionale competente in materia di politiche culturali individui, mediante procedure di evidenza pubblica, Università, Centri di ricerca universitari, Consorzi universitari con esperienza nelle tematiche UNESCO per la realizzazione di progetti operativi o iniziative di studio, didattica o ricerca;

c. con D.D. n°141 del 13-07-2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Selezione di progetti operativi e di iniziative di studio, didattica o ricerca finalizzati a salvaguardare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale Immateriale della Campania iscritti nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell' UNESCO, nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani";

d. con D.D. n. 243 del 09/11/2018, il Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha costituito la Commissione di valutazione delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 141 del 13/07/2018 e ha nominato i relativi componenti, individuati tra il personale regionale con specifiche competenze, i quali hanno proceduto, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e alla formulazione della relativa graduatoria;

e. con D.D. n. 247 del 15/11/2018 il Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha provveduto ad istituire, tra gli altri, il capitolo di spesa U05329 e ad attribuirne la titolarità alla UOD Staff 50.12.91 "Funzioni di supporto tecnico operativo" per la realizzazione di "progetti operativi o iniziative di studio, didattica o ricerca per la salvaguardia e la valorizzazione degli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'umanità dall'UNESCO nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani";

f. con D.D. n. 73 del 29/11/2018, il Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 "Funzioni di supporto tecnico operativo" ha effettuato la prenotazione di impegno di spesa di € 1.350.000,00 per il finanziamento delle proposte progettuali beneficiarie dei fondi dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 141 del 13/07/2018;

g. con D.D. 319 del 21/12/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo rettificato con D.D. n. 12 del 19/02/2019 e D.D. n. 17 del 21/02/2019, è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali finanziabili e disposto l'impegno di spesa di € 1.286.800,00, per il relativo finanziamento;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto D.D. n. 319 del 21/12/2018, così come rettificato con D.D. n°12 del 19/02/2019 e D.D. 17 del 21/02/2019, figura anche l'intervento proposto dall' Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA denominato: "La cultura del caffè espresso napoletano tra rito e socialità" di importo complessivo pari a € 206.300,00, di cui € 195.200,00 di fondi ordinari del Bilancio regionale 2018;

b. Il beneficiario, Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA, ha trasmesso, con nota del 12/03/2019, acquisita al protocollo generale al n. 169685 del 15/03/2019, e nota integrativa del 10/06/2019, acquisita al protocollo generale al n. 373504 del 13/06/2019, la documentazione occorrente all'istruttoria, finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il beneficiario, Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA, con provvedimento del Decreto Rettorale n°26 del 10/06/2019, ha approvato il progetto esecutivo della citata proposta progettuale per un importo complessivo pari a € 206.300,00.

RITENUTO, di dover:

a) ammettere a finanziamento con fondi del Bilancio regionale 2018, l'intervento "La cultura del caffè espresso napoletano tra rito e socialità" per l'importo di **€ 195.200,00** CUP: B66C18001120003, beneficiario Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA, che presenta il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO							
Voci di spesa			**Titolare**	**spesa singola**	**contributo Regionale**	**Sub totale**	**Importo complessivo**
a) Personale di ricerca	a1) Contratti per la cessione di diritti d'autori	1 contratto: coordinamento generale x attività progettuali	Prof. Scovazzi	€ 11.000	€ 11.000	€ 74.000	**€ 122.000,00**
		1 contratto: ricerca comparata	Prof. Petrillo	€ 11.000	€ 11.000		
		1 contratto: ricerca comparata	Dr.Di Palo	€ 9.000	€ 9.000		
		1 contratto: elaborazione dei documenti di confronto con le comunità	Dr.ssa D'Alessandro	€ 4.500	€ 4.500		
		1 contratto: elaborazione materiali scientifici	Dr. Zagarella	€ 3.500	€ 3.500		
		1 contratto: revisione e supervisione documenti	Prof. Amirante	€ 3.500	€ 3.500		
		1 contratto: elaborazione delle lettere di consenso	Dr. Di Bella	€ 4.500	€ 4.500		
		1 contratto: studio misura di salvaguardia e scheda inventario	Avv. Honorati	€ 9.000	€ 9.000		
		1 contratto: studio proprietà intellettuali dei marchi, connessione patrimonio imm.le e future misure di salvaguardia	Prof. Ubertazzi	€ 2.000	€ 2.000		
		1 contratto: elaborazione nuove misure di salvaguardia	Prof. Sciarretta	€ 3.500	€ 3.500		
		1 contratto:	Dr. Di Bella	€	€ 11.000		

		predisposizione dossier di candidatura		11.000			
		1 contratto: elaborazione strategia candidatura UNESCO	Dr. Amico di Meane	€ 1.500	€ 1.500		
	a2) Contratti e/o assegni di ricerca	1 borsa di ricerca: attività di supporto all' elaborazione del dossier	Dr. Zagarella	€ 24.000	€ 24.000	€ 48.000	
		1 borsa di ricerca: attività di supporto all'istituzione della rete delle comunità	Dr.Di Palo	€ 24.000	€ 24.000		
b) Missioni	Missioni nazionali	Treno RM-NA (130E a/r Trenitalia, metro-taxi e vitto)	Professore	€ 180,00	€ 180,00	€ 1.700	**€ 12.000,00**
		RM-NA (130 a/r Trenitalia, metro-taxi e vitto)	Professore	€ 180,00	€ 180,00		
		RM-NA (96E a/r Trenitalia, metro-taxi e vitto)	Dr. Collaborator	€ 110,00	€ 110,00		
		RM-NA (96E a/r Trenitalia, metro-taxi e vitto)	Dr. Collaborator	€ 110,00	€ 110,00		
		RM-NA (96E a/r Trenitalia, metro-bus e vitto	Dr. Collaborator	€ 110,00	€ 110,00		
		RM-NA (96E a/r Trenitalia, metro-bus e vitto)	Dr. Collaborator	€ 110,00	€ 110,00		
		MI-RM-NA (260E a/r Trenitalia, metro-taxi, pernotto 150Evitto)	Professore	€ 450,00	€ 450,00		
		MI-RM-NA (260E a/r Trenitalia, metro-taxi, pernotto 150Evitto)	Professore	€ 450,00	€ 450,00		
	Missioni all'estero[1]	Missione Argentina/Brasile (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Professore	€ 4.000	€ 4.000	€ 10.300	
		Missione Arg/Bra (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Dr. Collaborator	€ 2.000	€ 2.000		
		Missione Arg/Bra (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Dr. Collaborator	€ 1.800	€ 1.800		
		Missioni presso l'UNESCO (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Professore	€ 1.500	€ 1.500		
		Missioni presso l'UNESCO (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Dr. Collaborator	€ 1.000	€ 1.000		
c) Costi di divulgazione e comunicazione	Organizzazione convegno e seminari	Catering evento: 2 coffee break, 1 light lunch e 2 cene	Catering	€ 3.500	€ 3.500	€ 8.000	**€ 10.000,00**
		alloggio relatori (min. 4 pax)	Hotel 3 o 4 stelle Roma	€ 900	€ 900		
		viaggio volo/treno relatori (min. 3 pax -MI-RM-NA)	Acquisto biglietti	€ 3.800	€3.800		
		spostamenti relatori	Taxi, noleggi auto	€ 300	€ 300		
	materiale divulg.vo,	Grafica e stampa: locandine, roll-up,	Individuazione	€ 1.100	€ 1.100		

1

	organizz. seminari e incontri	traduzioni, etc.	soggetti			€ 2.000	
		3 light-lunch per seminar lunch (min 20 pax)	Individuazione catering	€ 900	€ 900		
d) Spese generali		(10%)		€ 16.000	€ 16.000	€ 16.000	**€ 16.000,00**
e) Co-finanziamento Università Unitelma Sapienza		1 ricercatore x 4 metà/mesi lavoro (1 meta/mese=€1.700)	Prof. Napoletano	€ 6.800	-	€ 6.800	**€ 11.100,00**
		1 unità tecnico-amministr. x 2 metà/mesi lavoro (1 meta/mese=€1.075)	Dr.ssa Semilia	€ 4.300	-	€ 4.300	
IVA (22% - su voci a, b, c, d € 35.200,00							
TOTALE GENERALE (voci a,b,c,d,e) € 206.300,00							
Per la quantificazione costi missione, vedi riferimento normativa in vigore per le Amministrazioni pubbliche (decreto MAECI 23 marzo 2011)							

b) imputare sul capitolo 5329 a favore dell' Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA, per la realizzazione del progetto "La cultura del caffè espresso napoletano tra rito e socialità". CUP : B66C18001120003 per l'importo di **€ 195.200,00,** caratterizzato ai fini della contabilità economica-patrimoniale dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

codificazione di transazione elementare della spesa									
CAP.	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**Macro Aggr.**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice UE**	**Ricorrenti**	**Perim. sanità**
U05329	5	502	1	104	U1.04.01.02.008	8.2	8	4	3

c) prendere atto del cronoprogramma dell'operazione;
d) approvare l'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra il la Regione Campania e il beneficiario per l'attuazione dell'intervento
e) precisare che in caso di economie nella realizzazione dell' intervento, le stesse non potranno essere riutilizzate e che la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
f) disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26, comma 2 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

DATO ATTO CHE:

a. con D.D. n. 247 del 15/11/2018 il Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha provveduto ad istituire, tra gli altri, il capitolo di spesa U05329 e ad attribuirne la titolarità alla UOD Staff 50.12.91 "Funzioni di supporto tecnico operativo" per la realizzazione di progetti operativi o iniziative di studio, didattica o ricerca per la salvaguardia e la valorizzazione degli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'umanità dall'UNESCO nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani;

b. con D.D. n. 73 del 29/11/2018, il Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 "Funzioni di supporto tecnico operativo" ha effettuato la prenotazione di impegno di spesa di € 1.350.000,00 per il finanziamento delle proposte progettuali beneficiarie dei fondi dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 141 del 13/07/2018;

c. D.D. n°12 del 19/02/2019 è stata trasformata la prenotazione di impegno di € 1.350.000, assunto con D.D. n. 73 del 29/11/2018, in impegno definitivo di € 1.286.800,00 per il finanziamento delle proposte progettuali finanziabili.

VISTO

a. l'art. 10, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 38;

b. il D.D. n. 141 del 13/07/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

c. il D.D. n. 243 del 09/11/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo;

d. il D.D. n. 247 del 15/11/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo;

e. il D.D. n. 73 del 29/11/2018, del Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91;

f. il D.D. n. 319 del 21/12/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, rettificato con D.D. n. 12 del 19/02/2019 e D.D. n. 17 del 21/02/2019;

g. il DPGR n. 86 del 05/05/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall' Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di Supporto tecnico operativo - Promozione e Valorizzazione dei BB. CC

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. ammettere a finanziamento con fondi del Bilancio regionale 2018, "La cultura del caffè espresso napoletano tra rito e socialità" per l'importo di **€ 195.200,00** CUP: B66C18001120003, beneficiario Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA, che presenta il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO ESECUTIVO							
Voci di spesa			**Titolare**	**spesa singola**	**contributo Regionale**	**Sub totale**	**Importo complessivo**
	a1) Contratti per la cessione di diritti d'autori	1 contratto: coordinamento generale x attività progettuali	Prof. Scovazzi	€ 11.000	€ 11.000		
		1 contratto: ricerca comparata	Prof. Petrillo	€ 11.000	€ 11.000		
		1 contratto: ricerca comparata	Dr.Di Palo	€ 9.000	€ 9.000		
		1 contratto: elaborazione dei documenti di confronto con le comunità	Dr.ssa D'Alessandro	€ 4.500	€ 4.500		
		1 contratto: elaborazione materiali scientifici	Dr. Zagarella	€ 3.500	€ 3.500		
		1 contratto: revisione e supervisione documenti	Prof. Amirante	€ 3.500	€ 3.500		
		1 contratto: elaborazione delle lettere di consenso	Dr. Di Bella	€ 4.500	€ 4.500	€	

a) Personale di ricerca		1 contratto: studio misura di salvaguardia e scheda inventario	Avv. Honorati	€ 9.000	€ 9.000	74.000	**€ 122.000,00**
		1 contratto: studio proprietà intellettuali dei marchi, connessione patrimonio imm.le e future misure di salvaguardia	Prof. Ubertazzi	€ 2.000	€ 2.000		
		1 contratto: elaborazione nuove misure di salvaguardia	Prof. Sciarretta	€ 3.500	€ 3.500		
		1 contratto: predisposizione dossier di candidatura	Dr. Di Bella	€ 11.000	€ 11.000		
		1 contratto: elaborazione strategia candidatura UNESCO	Dr. Amico di Meane	€ 1.500	€ 1.500		
	a2) Contratti e/o assegni di ricerca	1 borsa di ricerca: attività di supporto all' elaborazione del dossier	Dr. Zagarella	€ 24.000	€ 24.000	€ 48.000	
		1 borsa di ricerca: attività di supporto all'istituzione della rete delle comunità	Dr.Di Palo	€ 24.000	€ 24.000		
b) Missioni	Missioni nazionali	Treno RM-NA (130E a/r Trenitalia, metro-taxi e vitto)	Professore	€ 180,00	€ 180,00	€ 1.700	**€ 12.000,00**
		RM-NA (130 a/r Trenitalia, metro-taxi e vitto)	Professore	€ 180,00	€ 180,00		
		RM-NA (96E a/r Trenitalia, metro-taxi e vitto)	Dr. Collaborator	€ 110,00	€ 110,00		
		RM-NA (96E a/r Trenitalia, metro-taxi e vitto)	Dr. Collaborator	€ 110,00	€ 110,00		
		RM-NA (96E a/r Trenitalia, metro-bus e vitto	Dr. Collaborator	€ 110,00	€ 110,00		
		RM-NA (96E a/r Trenitalia, metro-bus e vitto)	Dr. Collaborator	€ 110,00	€ 110,00		
		MI-RM-NA (260E a/r Trenitalia, metro-taxi, pernotto 150Evitto)	Professore	€ 450,00	€ 450,00		
		MI-RM-NA (260E a/r Trenitalia, metro-taxi, pernotto 150Evitto)	Professore	€ 450,00	€ 450,00		
	Missioni all'estero[2]	Missione Argentina/Brasile (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Professore	€ 4.000	€ 4.000	€ 10.300	
		Missione Arg/Bra (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Dr. Collaborator	€ 2.000	€ 2.000		
		Missione Arg/Bra (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Dr. Collaborator	€ 1.800	€ 1.800		
		Missioni presso l'UNESCO (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Professore	€ 1.500	€ 1.500		
		Missioni presso l'UNESCO (Voli+spost.+vitto+alloggio)	Dr. Collaborator	€ 1.000	€ 1.000		

2

c) Costi di divulgazione e comunicazione	Organizzazione convegno e seminari	Catering evento: 2 coffee break, 1 light lunch e 2 cene	Catering	€ 3.500	€ 3.500	€ 8.000	**€ 10.000,00**
		alloggio relatori (min. 4 pax)	Hotel 3 o 4 stelle Roma	€ 900	€ 900		
		viaggio volo/treno relatori (min. 3 pax -MI-RM-NA)	Acquisto biglietti	€ 3.800	€3.800		
		spostamenti relatori	Taxi, noleggi auto	€ 300	€ 300		
	materiale divulg.vo, organizz. seminari e incontri	Grafica e stampa: locandine, roll-up, traduzioni, etc.	Individuazione soggetti	€ 1.100	€ 1.100	€ 2.000	
		3 light-lunch per seminar lunch (min 20 pax)	Individuazione catering	€ 900	€ 900		
d) Spese generali		(10%)		€ 16.000	€ 16.000	€ 16.000	**€ 16.000,00**
e) Co-finanziamento Università Unitelma Sapienza		1 ricercatore x 4 metà/mesi lavoro (1 meta/mese=€1.700)	Prof. Napoletano	€ 6.800	-	€ 6.800	**€ 11.100,00**
		1 unità tecnico-amministr. x 2 metà/mesi lavoro (1 meta/mese=€1.075)	Dr.ssa Semilia	€ 4.300	-	€ 4.300	
IVA (22% - su voci a, b, c, d € 35.200,00							
TOTALE GENERALE (voci a,b,c,d,e) € 206.300,00							
Per la quantificazione costi missione, vedi riferimento normativa in vigore per le Amministrazioni pubbliche (decreto MAECI 23 marzo 2011)							

2. imputare sul capitolo 5329 a favore dell'Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA, per la realizzazione del progetto "La cultura del caffè espresso napoletano tra rito e socialità" CUP: B66C18001120003 per l'importo di **€ 195.200,00**, caratterizzato ai fini della contabilità economica-patrimoniale dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

codificazione di transazione elementare della spesa									
CAP.	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**Macro Aggr.**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice UE**	**Ricorrenti**	**Perim. sanità**
U05329	5	502	1	104	U1.04.01.02.008	8.2	8	4	3

3. prendere atto del cronoprogramma dell'operazione
4. approvare l'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra il la Regione Campania e il beneficiario per l'attuazione dell'intervento;
5. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell' intervento, le stesse non potranno essere riutilizzate e che la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
6. disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26, comma 2 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".
7. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40-03);

per opportuna conoscenza:

- al beneficiario: dell'Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA;
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (50-12);
- al Capo di Gabinetto del Presidente (40-01);
- all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, in qualità di delegato di attività di pertinenza presidenziale (40-1-2-0-89).

MUROLO

AVVISO PUBBLICO

"Selezione di progetti operativi e di iniziative di studio, didattica o ricerca finalizzati a salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani" (Art. 10, c. 2, Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38).

CONVENZIONE

TRA

Il Dirigente di Staff funzioni di supporto tecnico operativo - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"

E

Il Legale rappresentante dell'Università degli Studi di Roma UNITELMA SAPIENZA nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "La cultura del caffè espresso napoletano tra rito e socialità" avente CUP:B66C18001120003

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione e dell'art.8 dello Statuto regionale, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17ottobre 2003, ratificata dall'Italia con Legge 27 settembre 2007, n. 167, individua, riconosce, documenta e cataloga il patrimonio culturale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, ai saper fare della comunità campana;

- l'art. 10, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 38, ha stabilito che, al fine di salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell' umanità dell'UNESCO nonché al fine di sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani, la struttura amministrativa regionale competente in materia di politiche culturali individui, mediante procedure di evidenza pubblica, Università, Centri di ricerca universitari, Consorzi universitari con esperienza nelle tematiche UNESCO per la realizzazione di progetti operativi o iniziative di studio, didattica o ricerca;

- con D.D. n. 141 del 13/07/2018, del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo è stato approvato l'Avviso Pubblico "Selezione di progetti operativi e di iniziative di studio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

didattica o ricerca finalizzati a salvaguardare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale Immateriale della Campania iscritti nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell' UNESCO, nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani";

- con D.D. n. 243 del 09/11/2018, il Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha costituito la Commissione di valutazione delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 141 del 13/07/2018 e ha nominato i relativi componenti, individuati tra il personale regionale con specifiche competenze, i quali hanno proceduto, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e alla formulazione della relativa graduatoria;
- con D.D. n. 247 del 15/11/2018, il Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha provveduto ad istituire, tra gli altri, il capitolo di spesa U05329 e ad attribuirne la titolarità alla UOD Staff 50.12.91 "Funzioni di supporto tecnico operativo" per la realizzazione di "progetti operativi o iniziative di studio, didattica o ricerca per la salvaguardia e la valorizzazione degli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'umanità dall'UNESCO" nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi immateriali campani;
- con D.D. n. 73 del 29/11/2018, il Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 "Funzioni di supporto tecnico operativo" ha effettuato la prenotazione di impegno di spesa di € 1.350.000,00 per il finanziamento delle proposte progettuali beneficiarie dei fondi dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 141 del 13/07/2018;
- con D.D. 319 del 21/12/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, rettificato con D.D. 12 del 19/02/2019 e D.D. 17 del 21/02/2019, è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali finanziabili e disposto l'impegno di spesa di € 1.286.800,00, per il relativo finanziamento;

VISTI

- l'art. 10, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 38;
- il D.D. n. 141 del 13/07/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il D.D. n. 243 del 09/11/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo;
- il D.D. n. 247 del 15/11/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo;
- il D.D. n. 73 del 29/11/2018, del Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91;
- il D.D. 319 del 21/12/2018 del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, rettificato con D.D. n. 12 del 19/02/2019 e D.D. n. 17 del 21/02/2019;
- il D.P.G.R. n. 86 del 05/05/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Premesse e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "La cultura del caffè espresso napoletano tra rito e socialità" avente codice CUP B66C18001120003 e ammessa a finanziamento per € 195.200,00 con Decreto Dirigenziale n. **…..** del **……** a valere sulle risorse ordinarie del Bilancio regionale 2018.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alla vigente normativa nazionale e regionale;
- un sistema di contabilità separata e la costituzione di un conto corrente relativo a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa nazionale e regionale in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa, del titolo dell'operazione e dell'indicazione del cofinanziamento della Regione Campania, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'eventuale Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'apposizione del logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- l'inoltro al Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec);
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione come indicati della presente Convenzione.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" si obbliga a :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso e della successiva liquidazione dell'anticipazione del 50% del costo dell'intervento per consentire tempestivamente l'avvio delle attività;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti;

Articolo 4
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento ed i successivi D.D. di liquidazione con le seguenti modalità:

- **anticipazione del 50%**;

Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato.

- **acconto del 40%**;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese, da parte del beneficiario, di almeno **il 95% dell'acconto ricevuto**.

- **saldo del 10%;**

Tale erogazione potrà essere richiesta dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% degli acconti ricevuti.

Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito dell'importo del saldo, dovrà trasmettere la documentazione per la rendicontazione finale delle spese sostenute, comprensiva della quota di cofinanziamento.

Articolo 5
Spese ammissibili

Le spese ammissibili relative al finanziamento concesso sono quelle previste dall'art. 7 dell'Avviso.

Articolo 6
Proroghe

In caso di sopravvenute esigenze che ritardino la realizzazione del progetto, il Beneficiario potrà presentare motivata istanza di proroga.

Tale istanza dovrà essere valutata ed autorizzata dall'Ufficio.

Articolo 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato o ridotto dal Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" a seguito del riscontro di irregolarità e nel caso in cui non siano rispettate le tempistiche previste dal cronoprogramma.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute.

La restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania con eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa.

Articolo 8
Divieto di cumulo

Il Beneficiario è tenuto a dichiarare di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 9
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nei contratti di affidamento degli interventi una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dei soggetti affidatari dell'esecuzione degli interventi finanziati con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione degli intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 10
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza, di cui al D. Lgs. n. 196/2003, nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 11
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 12
Foro competente

Il Foro competente per eventuali controversie che dovessero verificarsi nell'esecuzione della presente Convenzione è quello di Napoli.

Articolo 13
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella vigente normativa nazionale e regionale.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica.

Rappresentante legale del Beneficiario

Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91
"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"
Dott.ssa Nadia Murolo

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 4, 7, 8 e 11 della presente Convenzione.

Rappresentante legale del Beneficiario

Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.12.91
"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"
Dott.ssa Nadia Murolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE M. 14 DEL 5 APRILE 2019. SCORRIMENTO GRADUATORIE AMMESSI A CONTRIBUTO E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI E INTEGRAZIONE CONTRIBUTI NON INTERAMENTE COPERTI PER CARENZA DI FONDI CAP. 5076 ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. IMPEGNO DELLA SPESA

IL DIRIGENTE

Premesso che la U.O.D. 50.12.01 ”Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche”:

a) con il Decreto Dirigenziale n. 283 del 3 ottobre 2018, ha approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l’esercizio finanziario 2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 08/10/2018, procedendo, contestualmente, alla prenotazione della spesa occorrente sui capp. 5016, 5056 e 5076 di parte capitale;
b) con il Decreto dirigenziale n. 347 del 5 dicembre 2018, ha istituito un gruppo di lavoro per l’esame delle istanze pervenute e per la valutazione e redazione delle graduatorie, come previsto dall’Avviso Pubblico approvato con il decreto sopra citato;
c) con Decreto Dirigenziale n. 14 del 5 aprile 2019, ha approvato le graduatorie delle istanze ammesse e non ammesse a contributo, con specifica anche delle istanze ammesse a contributo e non finanziabili per carenza di fondi, in relazione alle disponibilità presenti sui capitoli di spesa 5016, 5056 e 5076, finalizzati a sostenere interventi di tutela, catalogazione e conservazione del patrimonio bibliografico antico delle Biblioteche locali e d'interesse locale della Campania e come in appresso specificato, con successivi e distinti provvedimenti ha proceduto all'assegnazione dei contributi ai beneficiari aventi diritto, distinguendo le assegnazioni degli stessi sulla base della tipologia d'intervento e in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;
d) con Decreti Dirigenziali n. 17, n. 18 e n. 19, tutti del 24 aprile 2019, ha assegnato a valere sul cap. 5016 dell’E.F. 2019, contributi destinati a Biblioteche rientranti rispettivamente nelle tipologie giuridiche delle Università pubbliche, delle Amministrazioni provinciali e in quelle delle Amministrazioni comunali, per un ammontare complessivo di euro 33.210,05 (trentatremiladuecentodieci/05);
e) con Decreti Dirigenziali n. 23 e n. 24, tutti del 29 aprile 2019, ha assegnato a valere sul cap. 5056 dell’E.F. 2019, contributi destinati a Biblioteche rientranti giuridicamente nella tipologia degli Istituti di ricerca e delle Istituzioni scolastiche per un ammontare complessivo di 15.400,00 (Quindicimilaquattrocento/00);
f) con Decreto Dirigenziale n. 25 del 29 aprile 2019, ha assegnato a valere sul cap. 5076 dell’E.F. 2019, contributi destinati a Biblioteche rientranti giuridicamente nella tipologia delle Istituzioni sociali private per un ammontare complessivo di euro 94.885,86 (Novantaquattromilaottocentoottantacinque/86).

Considerato che:

a) Sul cap. 5056, rispetto a una iniziale prenotazione della spesa di euro 23.721,46, a seguito dell'assegnazione di contributi per un totale di euro 15.400,00 (Quindicimilaquattrocento/00) sono residuati euro 8.321,46;
b) con Decreto Dirigenziale n. 28 del 13 maggio 2019 è stata disposta, la variazione di bilancio tra il cap. 5056 e i capitoli 5016 e 5076 e con Decreto Dirigenziale n. 29 del 20 maggio 2019 è stato effettuato il disimpegno delle economie, per cui allo stato i capitoli 5016 e 5076 presentano una disponibilità sufficiente per consentire il finanziamento di ulteriori contributi e l’integrazione di finanziamenti già assegnati e non integralmente coperti per carenza di fondi;
c) a seguito dell'assegnazione di contributi effettuata sul cap. 5076 – E.F. 2019, la Biblioteca del Pontificio Santuario della Beata Maria Vergine del Santo Rosario di Pompei (NA) – C.F. 00293960639, rispetto al finanziamento già ottenuto, ha diritto all’integrazione dello stesso, con l’ulteriore importo di euro 3.114,14 (tremilacentoquattordici/14), e per lo stesso capitolo, la Biblioteca Arcivescovile “Cardinale Francesco Serra di Cassano” di Capua (CE) – C.F. 93011680613, risulta la prima tra gli ammessi a contributo ma non finanziati per carenza di fondi, per cui è possibile finanziare la stessa con l’importo di euro 3.753,45 (tremilasettecentocinquantatre/45), per una spesa complessiva di euro 6.867,59 (seimilaottocentosessantasette/59).

Ritenuto:

1) di poter, pertanto, procedere allo scorrimento delle graduatorie esistenti, approvate e pubblicate

con Decreto Dirigenziale n. 14 del 5 aprile 2019, procedendo all'assegnazione dei contributi previsti (Allegati A – cap. 5076) e all'impegno della spesa in ragione della natura giuridica delle istituzioni titolari delle biblioteche destinatarie dei finanziamenti;

2) di procedere, pertanto, relativamente alla graduatoria degli ammessi a contributo approvata per il cap. 5076 – E.F. 2019 a titolarità delle Istituzioni sociali private, all'assegnazione:
   1) alla la Bilioteca del Pontificio Santuario della Beata Maria Vergine del Santo Rosario di Pompei (NA) – C.F. 00293960639, a integrazione del contributo già assegnato per Digitalizzazione di materiale librario antico, l'ulteriore importo di euro 3.114,14 (tremilacentoquattordici/14);
   2) alla Biblioteca Arcivescovile "Cardinale Francesco Serra di Cassano" di Capua (CE) – C.F. 93011680613, ammessa a contributo ma non finanziata per carenza di risorse, l'importo di euro 3.753,45 (tremilasettecentocinquantatre/45);
3) quindi, di dover procedere, a impegnare la somma di euro 6.867,59 (seimilaottocentosessantasette/59) sul cap. 5076 – E.F. 2019, indicando, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e sue ss.mm.ii., la seguente transazione elementare:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. U.E.	Ricorr.	Per. sanità	Totale da impegnare
5076	5	2	2	203	2.03.04.01.000	2.03.04.01.001	08.2	8	4	3	€ 6.867,59

Precisato:

a) che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento che dovrà pervenire entro il 30 settembre 2019;
b) che, al fine di consentire alle biblioteche beneficiarie di poter agevolmente presentare la documentazione necessaria ad attestare la regolare realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo, è stato all'uopo predisposto l'Allegato B, per i beneficiari rientranti giuridicamente nella titolarità delle Istituzioni sociali private, contenente le indicazioni per la realizzazione delle iniziative e per la presentazione del rendiconto, l'Informativa per il trattamento dei dati personali, i modelli di relazione d'avvenuta realizzazione di iniziative beneficiarie di contributo distinti per tipologia e la scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati al Soggetto privato titolare della biblioteca;
c) di poter considerare l'Allegato A e l'Allegato B quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Attestato:

a) che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, gli interventi finanziati con il presente provvedimento, hanno competenza economica: 01/01/2019-31/12/2019;
b) che, la spesa è esigibile e quindi liquidabile nel corrente esercizio finanziario ai sensi del principio della competenza finanziaria;
c) di attestare che, contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni d'importo superiore a euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013.

Visti:

a) Il Decreto Legislativo n° 118/2011 e ss.mm.ii.;
b) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
c) la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";
d) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;

e) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 755 del 05/12/2017 di approvazione del Piano triennale 2018-2020;
f) la Legge regionale 29 dicembre 2017, n° 39 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
g) la legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
h) la Deliberazione Giunta Regionale n° 25 del 22/01/2019 di approvazione del bilancio gestionale 2019-2021;
i) la Deliberazione Giunta Regionale n° 237 del 28/04/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
j) Il Decreto Dirigenziale n. 14 del 5 aprile 2019 di approvazione delle graduatorie di merito, per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale della Campania per l'E.F. 2019;
k) i Decreti Dirigenziali nn. 23 e 24 del 29 aprile 2019 di impegno di spesa e di assegnazione dei contributi a favore delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale – capitolo 5056.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D. 01,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui s'intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria degli ammessi a finanziamento, approvata e pubblicata con Decreto Dirigenziale n. 14 del 5 aprile 2019 (cap. 5076), disponendo l'assegnazione di contributi e l'integrazione di contributi richiesti, assegnati, ma non interamente coperti per carenza di fondi, in favore di Biblioteche rientranti nella titolarità giuridica delle Istituzioni sociali private (cap. 5076), così come specificati nella tabella che segue e meglio dettagliati nell'Allegato A (cap. 5076), che s'intende approvato con il presente provvedimento:

Cap.	Beneficiario	C.F.	Intervento finanziato	Importo da impegnare
5076	Pontificio Santuario Beata Maria Vergine del Santo Rosario di Pompei (NA)	'00293960639	Integrazione contributo disposto con D.D. n. 25 del 02/05/2019, per digitalizzazione di materiale librario antico	€ 3.114,14
5076	Archidiocesi di Capua (CE)	'93011680613	Assegnazione contributo per catalogazione informatizzata in SBN di fondi antichi	€ 3.753,45
			TOTALE	€ 6.867,59

2. di impegnare la somma di euro 6.867,59 (seimilaottocentosessantasette/59) sul cap. 5076 – E.F. 2019, indicando, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e sue ss.mm.ii., la seguente transazione elementare:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. U.E.	Ricorr.	Per. sanità	Totale da impegnare
5076	5	2	2	203	2.03.04.01.000	2.03.04.01.001	08.2	8	4	3	€ 6.867,59

3. di considerare a tutti gli effetti l'Allegato A contenente il dettaglio degli interventi sopra richiamati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare l'Allegato B contenente le indicazioni per la realizzazione delle iniziative e per la presentazione del rendiconto, l'Informativa per il trattamento dei dati personali, i modelli di relazione d'avvenuta realizzazione di iniziative beneficiarie di contributo distinti per tipologia e la scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati al Soggetto privato titolare della biblioteca;

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che le somme sopra impegnate hanno la seguente competenza economica: 01/01/2019-31/12/2019;

6. di attestare, che la spesa è esigibile e quindi liquidabile nel corrente esercizio finanziario ai sensi del principio della competenza finanziaria;

7. di attestare che, contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni d'importo superiore a euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

8. di rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate alla presentazione da parte di ciascun Soggetto beneficiario della prescritta e idonea documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, che dovrà pervenire entro il 30 settembre 2019;

9. di trasmettere il presente atto: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie STAFF 50.13.91 "Funzioni di supporto tecnico/operativo per tutti gli adempimenti di competenza; alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo"; alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza; all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD 01
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A – CAPITOLO 5076
Elenco delle Biblioteche ammesse a contributo

N. 1		
Biblioteca del Pontificio Santuario Beata Maria Vergine del Santo Rosario	**Valutazione:**	**131,31**
80045 Pompei (Na)	**Finalità: Integrazione contributo disposto con Decreto Dirigenziale n. 25 del 2 maggio 2019. Digitalizzazione di materiale librario antico**	
Codice ISIL: IT-NA0580	**Contributo assegnabile** €.	**3114,14**
Istituzione titolare: Pontificio Santuario della Beata Maria Vergine di Valle di Pompei - 80045 Pompei (Na)	**Indicazioni operative:** Sono da escludere dall'intervento le opere di seguito indicate, con riferimento al loro codice identificativo SBN: CFIE010042, TO0E002027, RMLE005798, RMLE005802, BVEE016002, BVEE016003, BVEE016005, BVEE019072 e RAVE009601 (esemplari di tali opere risultano già digitalizzati in forma integrale da altre biblioteche e sono liberamente consultabili dal Catalogo SBN). Si assente invece alla digitalizzazione delle opere contrassegnate dai codici identificativi SBN: PUVE010415, BVEE019907, RMLE005675, RLZE023894, nonostante che esemplari posseduti da altre biblioteche siano stati già digitalizzati, ma in forma solo parziale.	
Codice fiscale: 00293960639 Codice SIOPE: 2.03.04.01.001		

N. 2		
Biblioteca Arcivescovile Cardinale Francesco Serra di Cassano	**Valutazione:**	**131,07**
81043 Capua (Ce)	**Finalità:** Catalogazione informatizzata in SBN di fondi antichi	
Codice ISIL: IT-CE0009	**Contributo assegnabile** €.	**3753,45**
Istituzione titolare: Archidiocesi di Capua – 81043 Capua (Ce)	**Indicazioni operative:** Conferire priorità alla catalogazione di opere pubblicate in epoca più antica e soprattutto, in particolare a quelle antecedenti al 1831	
Codice fiscale: 93011680613 Codice SIOPE: 2.03.04.01.001		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B – CAPITOLO 5076
Contributi alle Biblioteche di istituzioni sociali private

Indicazioni per la realizzazione delle iniziative e per la presentazione del rendiconto

I contributi assegnati con il presente provvedimento sono vincolati all'esclusiva realizzazione delle iniziative indicate, per ciascuna biblioteca, nell'allegato A e non possono essere utilizzati per diversa finalità.

La presentazione del relativo rendiconto dovrà avvenire tassativamente e inderogabilmente entro il 30 settembre 2019.

Gli atti di rendiconto dovranno documentare tutte le spese effettuate fino alla concorrenza della somma assegnata. Eventuali somme residue non utilizzate, non documentate o documentate in forma carente o non pertinente, saranno d'ufficio considerate economia di spesa. Si rammenta, altresì, che la mancata presentazione del rendiconto nel termine prescritto e l'omesso perfezionamento di eventuale documentazione carente determinano la revoca d'ufficio del contributo e pregiudicano, altresì, la futura assegnazione di nuovi contributi.

La liquidazione del contributo sarà effettuata nell'esercizio finanziario 2019, previa presentazione all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" di un atto formale in cui si attesti l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo, e l'attestazione di aver provveduto all'impegno e alla liquidazione delle somme assegnate, allegando come parte integrante un'apposita relazione che ne illustri la puntuale realizzazione dell'iniziativa e ne documenti gli esiti.

Tale relazione dovrà necessariamente comprendere i seguenti dati:

per tutte le tipologie di contributo:

- estremi (numero e data) del provvedimento di assegnazione del contributo, importo dell'assegnazione, finalità dell'iniziativa;
- descrizione dettagliata dell'articolazione operativa dell'iniziativa;
- indicazione degli obiettivi conseguiti di crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati;
- elenco analitico delle spese sostenute, comprendente gli estremi dei titoli giustificativi della spesa (attestare esclusivamente spese coerenti con le finalità del contributo assegnato, esplicitamente indicate nell'allegato A del provvedimento di assegnazione e nelle eventuali indicazioni operative);
- copia conforme dei titoli di spesa debitamente quietanzati (attestazione di avvenuta quietanza o pagamento) con data, timbro e firma leggibile del fornitore oppure dichiarazione liberatoria a firma dell'emittente (con allegata fotocopia del documento d'identità dell'emittente stesso). L'attestazione di conformità all'originale, apposta sulla copia, deve contenere la seguente dichiarazione "spesa imputabile all'iniziativa….. [*denominazione*], ammessa a contributo della Regione Campania con il Decreto dirigenziale dell'Unità operativa dirigenziale Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche n. _____ del _____";
- copia conforme dei versamenti IVA (*split payment*), dei versamenti di contributi previdenziali e/o assistenziali, di idonei giustificativi di pagamento relativi a versamenti di ritenute d'acconto, Irap e di eventuali versamenti realizzati mediante modelli F24 debitamente quietanzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se la realizzazione dell'iniziativa dovesse comportare l'assegnazione di incarichi di collaborazione occasionale, sarà necessario produrre la seguente ulteriore documentazione:
  - lettera d'incarico che contenga la denominazione dell'iniziativa, il richiamo degli estremi del Decreto dirigenziale di assegnazione del contributo, la descrizione delle attività affidate e l'indicazione del corrispettivo economico concordato;
  - dichiarazione liberatoria, debitamente sottoscritta, rilasciata dal collaboratore per il compenso pattuito (con allegata una fotocopia del documento d'identità, in corso di validità legale, del collaboratore stesso);
  - copia conforme all'originale del documento attestante il regolare versamento della prevista ritenuta d'acconto;
  - indicazione delle modalità di pagamento utilizzate per il compenso della collaborazione occasionale (per importi non inferiori a €. 3.000,00, essendo escluso il pagamento in contanti, sarà necessario produrre copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento, quali, per esempio, assegni, bonifici, ecc);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali e relativa informativa debitamente sottoscritta, rilasciata dalle persone richiamate nella documentazione di rendiconto presentata e debitamente corredata da copia di un valido documento d'identità;
- attestazione che nella realizzazione dell'iniziativa non sono stati attribuiti incarichi a persone fisiche ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano cessato il proprio incarico di lavoro presso tale amministrazione da meno di tre anni;
- attestazione che la stessa procedura di spesa non è stata finalizzata alla giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo e che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi;
- attestazione di aver regolarmente partecipato alla rilevazione anagrafica delle biblioteche della Campania per l'anno 2018;
- indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati all'Amministrazione titolare della biblioteca (esatta intestazione, numero, codice Iban con le coordinate bancarie internazionali e nazionali); a tal proposito può risultare utile avvalersi della scheda allegata, compilata in ogni sua parte;

(Si precisa che non potranno essere prese in considerazione procedure di spesa che prevedano compensi al personale della biblioteca per prestazioni realizzate nell'ambito delle attività ordinarie e/o straordinarie normalmente previste dal rapporto di lavoro).

per i contributi finalizzati alla Catalogazione informatizzata di fondi bibliografici antichi:

- elenco delle opere catalogate in forza del contributo assegnato completo della data dell'acquisizione in catalogo di ciascuna di esse, nonché, nel caso di attività di catalogazione realizzata in ambiente SBN, del numero identificativo assegnato alle opere da tale sistema (BID);
- indicazione del numero complessivo di volumi (o altre unità documentarie) catalogati con il presente contributo e dei corrispondenti records bibliografici creati, con indicazione dell'indirizzo web utile alla loro visualizzazione;
- indicazione del numero di volumi (o altre unità documentarie) antiche e/o di pregio, che, allo stato, residuano per completare la catalogazione pregressa dell'intera raccolta;
- dichiarazione attestante che la catalogazione delle opere è stata realizzata nel rigoroso rispetto degli standard internazionali di descrizione ISBD e delle Regole Italiane di Catalogazione e che è stato adottato un protocollo informatico SBN compatibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i contributi finalizzati alla Digitalizzazione del patrimonio librario antico e/o di pregio:

- elenco analitico, con indicazione del relativo numero d'inventario, dei volumi sottoposti a interventi di digitalizzazione;
- copia conforme all'originale dell'autorizzazione, rilasciata dal competente organo ministeriale di tutela, alla realizzazione dell'iniziativa;
- copia conforme all'originale del certificato di collaudo, rilasciato dal medesimo organo ministeriale di tutela;
- attestazione che nella realizzazione dell'iniziativa sono state pienamente rispettate le disposizioni previste in merito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e sue successive integrazioni e modifiche;
- attestazione che nella realizzazione dell'iniziativa sono stati pienamente rispettati gli standard di digitalizzazione previsti dalla Biblioteca digitale italiana e da Internet culturale;

per tutte le tipologie di contributo la relazione dovrà altresì contenere le seguenti attestazioni:

- che la Biblioteca è regolarmente funzionante con indicazione dell'orario effettivo di apertura al pubblico;
- che tutti i requisiti richiesti, e attestati in sede d'istanza, per l'ammissione all'assegnazione di contributi sono tuttora posseduti dalla biblioteca;
- che la Biblioteca s'impegna a comunicare tempestivamente all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", eventuali cambiamenti di sede e di orario, nonché altra variazione dovesse intervenire sui requisiti base di ammissibilità.

Si riportano di seguito:
- Informativa per il trattamento dei dati personali (p. 4)
- Modelli di relazione d'avvenuta realizzazione di iniziative beneficiarie di contributo per:
    - catalogazione del patrimonio librario antico e/o di pregio (p. 8),
    - digitalizzazione del patrimonio librario antico e/o di pregio (p. 12);
- Scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati all'Amministrazione titolare della biblioteca (p. 16).

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 - anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.campania.it

La Direzione generale per le Politiche Culturali e il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a :

a) **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano -** Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011

b) **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche -** Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate alla lettera a) del precedente paragrafo ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione Regionale (50 12 00 "*Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo*", 50 13 00 "*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*"**) e/o altre Amministrazioni Pubbliche (***Soprintendenza competente per materia e territorio* del MiBACT, *Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche* del MiBACT**).**

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il sottoscritto_____in relazione alla presente Informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018,

AUTORIZZA

il Trattamento dei dati personali da me forniti nel corso del presente procedimento per gli usi consentiti, ai fini dell'espletamento della procedura amministrativa connessa all'assegnazione di contributo di €. _____ a favore della Biblioteca _____ di _____ prov. (___), cod. ISIL _____, con il Decreto dirigenziale n. _____ del_____ per la seguente finalità: _____
_____

Luogo_____,lì_____ Firma_____

(Alla presente va allegata copia di un valido documento d'identità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione generale per le
Politiche culturali il turismo

Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione
dei musei e delle biblioteche"

RELAZIONE D'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA BENEFICIARIA DI CONTRIBUTO PER CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO ANTICO E/O DI PREGIO

Biblioteca _____

_____

indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov. (____), cod. ISIL _____,

- beneficiaria del contributo di €. _____, disposto con Decreto Dirigenziale Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" n. _____del _____ 2019, per il conseguimento della seguente finalità: _____

  _____

- rientrante nella titolarità della seguente amministrazione:

  Denominazione: _____

  Indirizzo: _____

  CAP: _____, Località: _____, Prov.: (__)

  Codice Fiscale: _____

SI ATTESTA

1. che l'iniziativa ammessa a contributo e su richiamata è stata regolarmente realizzata;
2. che l'iniziativa posta in essere ha avuto la seguente dettagliata articolazione operativa:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

3. che la realizzazione dell'iniziativa ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi di crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

4. che si è proceduto alla catalogazione informatizzata di n. _____ volumi;
5. che le loro rispettive schede bibliografiche sono regolarmente e pubblicamente consultabili sul OPAC _____, consultabile al seguente indirizzo web: _____;
6. che, allo stato, ai fini del completamento della catalogazione dell'intera raccolta antica e/o di pregio, residuano ancora da catalogare n. _____ vv.;
7. che nella realizzazione dell'iniziativa sono state pienamente rispettate le disposizioni previste in merito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e sue successive integrazioni e modifiche;
8. che la catalogazione delle opere è stata realizzata nel rigoroso rispetto degli standard internazionali di descrizione ISBD e delle Regole Italiane di Catalogazione e che è stato adottato un protocollo informatico SBN compatibile;
9. che, per la realizzazione dell'iniziativa, sono state sostenute le spese indicate nell'elenco analitico allegato;
10. che si è provveduto all'effettivo pagamento dei beni e dei servizi acquistati, che la documentazione di spesa elencata non è stata utilizzata a giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo, che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca al fine di eventuali controlli per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi, che il contributo è stato utilizzato esclusivamente per il compimento dei fini istituzionali della biblioteca e non per lo svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono natura commerciale;
11. che la Biblioteca è regolarmente funzionante e pratica il seguente orario di apertura al pubblico:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. che tutti i requisiti richiesti, e attestati in sede d'istanza, per l'ammissione all'assegnazione di contributi sono tuttora posseduti dalla biblioteca;
9. che la biblioteca ha regolarmente partecipato all'annuale rilevazione anagrafica relativa ai servizi erogati nell'anno 2018 (il questionario è stato trasmesso con messaggio di posta elettronica _____ del _____ ore _____ al seguente indirizzo: uod.501201@pec.regione.campania.it);
10. che la Biblioteca s'impegna a comunicare tempestivamente all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", eventuali cambiamenti di sede e di orario, nonché altra variazione dovesse intervenire sui requisiti di base di ammissibilità;
11. che la stessa procedura di spesa non è stata finalizzata alla giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo e che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi;
12. che nella realizzazione dell'iniziativa non sono stati attribuiti incarichi a persone fisiche ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano cessato il proprio incarico di lavoro presso tale amministrazione da meno di tre anni;
13. (altre eventuali dichiarazioni)

_____
_____
_____

Si allegano, quali parti integranti della presente Relazione, i seguenti documenti:

- elenco delle opere catalogate in forza del contributo assegnato completo della data dell'acquisizione in catalogo di ciascuna di esse, nonché, nel caso di attività di catalogazione realizzata in ambiente SBN, del numero identificativo assegnato alle opere da tale sistema (BID);

- elenco analitico delle spese sostenute, comprendente gli estremi completi delle relative fatture commerciali o di altri titoli di spesa legalmente validi[1];
- copia conforme dei titoli di spesa debitamente quietanzati (attestazione di avvenuta quietanza o pagamento) con data, timbro e firma leggibile del fornitore oppure dichiarazione liberatoria a firma dell'emittente (con allegata fotocopia del documento d'identità dell'emittente stesso). L'attestazione di conformità all'originale, apposta sulla copia, deve contenere la seguente dichiarazione "spesa imputabile all'iniziativa….. [*denominazione*], ammessa a contributo della Regione Campania con il Decreto dirigenziale dell'Unità operativa dirigenziale Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche n. _____ del _____";
- copia conforme dei versamenti IVA (split payment), dei versamenti di contributi previdenziali e/o assistenziali, di idonei giustificativi di pagamento relativi a versamenti

[1] - Attestare esclusivamente spese coerenti con le finalità del contributo assegnato e con le eventuali indicazioni operative, esplicitamente indicate nell'Allegato A del provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ritenute d'acconto, Irap e di eventuali versamenti realizzati mediante modelli F24 debitamente quietanzati;

- se la realizzazione dell'iniziativa dovesse aver comportato l'assegnazione di incarichi di collaborazione occasionale, sarà necessario produrre la seguente ulteriore documentazione:
  - lettera d'incarico che contenga la denominazione dell'iniziativa, il richiamo degli estremi del Decreto dirigenziale di assegnazione del contributo, la descrizione delle attività affidate e l'indicazione del corrispettivo economico concordato;
  - dichiarazione liberatoria, debitamente sottoscritta, rilasciata dal collaboratore per il compenso pattuito (con allegata una fotocopia del documento d'identità, in corso di validità legale, del collaboratore stesso);
  - copia conforme all'originale del documento attestante il regolare versamento della prevista ritenuta d'acconto;
  - indicazione delle modalità di pagamento utilizzate per il compenso della collaborazione occasionale (per importi non inferiori a €. 3.000,00, essendo escluso il pagamento in contanti, sarà necessario produrre copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento, quali, per esempio, assegni, bonifici, ecc);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali e relativa informativa debitamente sottoscritta, rilasciata dalle persone richiamate nella documentazione di rendiconto presentata e debitamente corredata da copia di un valido documento d'identità;
- nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di €. 3.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti, andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento (la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati);
- scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati all'Amministrazione titolare della biblioteca.

_____, _____

(luogo, data)

Il Direttore/Responsabile della Biblioteca

_____

(firma leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Da allegare quale parte integrante e sostanziale del provvedimento formale di presentazione del rendiconto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione generale per le
Politiche culturali il turismo

Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione
dei musei e delle biblioteche"

RELAZIONE D'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA BENEFICIARIA DI CONTRIBUTO PER DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO ANTICO E/O DI PREGIO

Biblioteca _____

_____

indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov. (____), cod. ISIL _____,

- beneficiaria del contributo di €. _____, disposto con Decreto Dirigenziale Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" n. _____del _____ 2019, per il conseguimento della seguente finalità: _____

  _____

- rientrante nella titolarità della seguente amministrazione:

  Denominazione: _____

  Indirizzo: _____

  CAP: _____, Località: _____, Prov.: (__)

  Codice Fiscale: _____

SI ATTESTA

1. che l'iniziativa ammessa a contributo e su richiamata è stata regolarmente realizzata;
2. che l'iniziativa posta in essere ha avuto la seguente dettagliata articolazione operativa:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

3. che la realizzazione dell'iniziativa ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi di crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

4. che si è proceduto a interventi di digitalizzazione su n. _____ volumi;
5. che nella realizzazione dell'iniziativa sono state pienamente rispettate le disposizioni previste in merito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e sue successive integrazioni e modifiche;
6. che nella realizzazione dell'iniziativa sono stati pienamente rispettati gli standard di digitalizzazione previsti dalla Biblioteca digitale italiana e da Internet culturale;
7. che, per la realizzazione dell'iniziativa, sono state sostenute le spese indicate nell'elenco analitico allegato;
8. che si è provveduto all'effettivo pagamento dei beni e dei servizi acquistati, che la documentazione di spesa elencata non è stata utilizzata a giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo, che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca al fine di eventuali controlli per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi, che il contributo è stato utilizzato esclusivamente per il compimento dei fini istituzionali della biblioteca e non per lo svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono natura commerciale;
9. che la Biblioteca è regolarmente funzionante e pratica il seguente orario di apertura al pubblico:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

10. che tutti i requisiti richiesti, e attestati in sede d'istanza, per l'ammissione all'assegnazione di contributi sono tuttora posseduti dalla biblioteca;
11. che la biblioteca ha regolarmente partecipato all'annuale rilevazione anagrafica relativa ai servizi erogati nell'anno 2018 (il questionario è stato trasmesso con messaggio di posta

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronica _____ del _____ ore _____ al seguente indirizzo: uod.501201@pec.regione.campania.it);

12. che la Biblioteca s'impegna a comunicare tempestivamente all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", eventuali cambiamenti di sede e di orario, nonché altra variazione dovesse intervenire sui requisiti di base di ammissibilità;
13. che la stessa procedura di spesa non è stata finalizzata alla giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo e che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi;
14. che nella realizzazione dell'iniziativa non sono stati attribuiti incarichi a persone fisiche ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano cessato il proprio incarico di lavoro presso tale amministrazione da meno di tre anni;
15. (altre eventuali dichiarazioni)

_____
_____
_____

Si allegano, quali parti integranti della presente Relazione, i seguenti documenti:

- elenco analitico, con indicazione del relativo numero d'inventario, dei volumi sottoposti a interventi di digitalizzazione;
- copia conforme all'originale dell'autorizzazione alla realizzazione dell'iniziativa, rilasciata dal competente organo ministeriale di tutela;
- copia conforme all'originale del certificato di collaudo, rilasciato dal medesimo organo ministeriale di tutela;

- elenco analitico delle spese sostenute, comprendente gli estremi completi delle relative fatture commerciali o di altri titoli di spesa legalmente validi[2];
- copia conforme dei titoli di spesa debitamente quietanzati (attestazione di avvenuta quietanza o pagamento) con data, timbro e firma leggibile del fornitore oppure dichiarazione liberatoria a firma dell'emittente (con allegata fotocopia del documento d'identità dell'emittente stesso). L'attestazione di conformità all'originale, apposta sulla copia, deve contenere la seguente dichiarazione "spesa imputabile all'iniziativa….. [*denominazione*], ammessa a contributo della Regione Campania con il Decreto dirigenziale dell'Unità operativa dirigenziale Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche n. _____ del _____";
- copia conforme dei versamenti IVA (split payment), dei versamenti di contributi previdenziali e/o assistenziali, di idonei giustificativi di pagamento relativi a versamenti di ritenute d'acconto, Irap e di eventuali versamenti realizzati mediante modelli F24 debitamente quietanzati;

[2] - Attestare esclusivamente spese coerenti con le finalità del contributo assegnato e con le eventuali indicazioni operative, esplicitamente indicate nell'Allegato A del provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se la realizzazione dell'iniziativa dovesse aver comportato l'assegnazione di incarichi di collaborazione occasionale, sarà necessario produrre la seguente ulteriore documentazione:
    - lettera d'incarico che contenga la denominazione dell'iniziativa, il richiamo degli estremi del Decreto dirigenziale di assegnazione del contributo, la descrizione delle attività affidate e l'indicazione del corrispettivo economico concordato;
    - dichiarazione liberatoria, debitamente sottoscritta, rilasciata dal collaboratore per il compenso pattuito (con allegata una fotocopia del documento d'identità, in corso di validità legale, del collaboratore stesso);
    - copia conforme all'originale del documento attestante il regolare versamento della prevista ritenuta d'acconto;
    - indicazione delle modalità di pagamento utilizzate per il compenso della collaborazione occasionale (per importi non inferiori a €. 3.000,00, essendo escluso il pagamento in contanti, sarà necessario produrre copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento, quali, per esempio, assegni, bonifici, ecc);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali e relativa informativa debitamente sottoscritta, rilasciata dalle persone richiamate nella documentazione di rendiconto presentata e debitamente corredata da copia di un valido documento d'identità;
- nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di €. 3.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti, andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento (la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati);
- scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati all'Amministrazione titolare della biblioteca.

_____, _____

(luogo, data)

Il Direttore/Responsabile della Biblioteca

_____

(firma leggibile)

(Da allegare quale parte integrante e sostanziale
del provvedimento formale di presentazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendiconto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione generale per le Politiche culturali e il turismo
Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche"

SCHEDA COORDINATE DI PAGAMENTO

BANCA_____

AGENZIA: _____ **DI**:_____

C/C n. _____ **ABI**: _____ **CAB**: _____

Codice IBAN (obbligatorio): _____

C/C POSTALE n. _____ **c/o UFFICIO di** _____

PRECISA INTESTAZIONE DEL CONTO E INDICAZIONE DEL CODICE FISCALE[3]:

_____

ATTENZIONE – I soggetti, gli enti e le istituzioni sottoposti al regime di Tesoreria Unica, ai sensi dell'art. 35, commi da 8 a 13 del Decreto Legge n. 1/2012, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 24 marzo 2012, n. 27, (Pagamenti in favore dei soggetti sottoposti al regime di Tesoreria Unica), sono tenuti a comunicare il Numero di Codice di Tesoreria e il Codice di Conto di Tesoreria provinciale dell'Ente beneficiario di contributo.

L'inesattezza dei dati richiesti potrà ritardare o impedire l'accredito delle somme da liquidare.

[3] – **Il conto corrente deve essere intestato all'Ente Proprietario della Biblioteca beneficiaria di contributo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE M. 14 DEL 5 APRILE 2019. SCORRIMENTO GRADUATORIE AMMESSI A CONTRIBUTO E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI E INTEGRAZIONE CONTRIBUTI NON INTERAMENTE COPERTI PER CARENZA DI FONDI CAP. 5016 ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. IMPEGNO DELLA SPESA

IL DIRIGENTE

Premesso che la U.O.D. 50.12.01 ”Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche”:

a) con il Decreto Dirigenziale n. 283 del 3 ottobre 2018, ha approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle biblioteche operanti sul territorio regionale per l’esercizio finanziario 2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 08/10/2018, procedendo, contestualmente, alla prenotazione della spesa occorrente sui capp. 5016, 5056 e 5076 di parte capitale;
b) con il Decreto dirigenziale n. 347 del 5 dicembre 2018, ha istituito un gruppo di lavoro per l’esame delle istanze pervenute e per la valutazione e redazione delle graduatorie, come previsto dall’Avviso Pubblico approvato con il decreto sopra citato;
c) con Decreto Dirigenziale n. 14 del 5 aprile 2019, ha approvato le graduatorie delle istanze ammesse e non ammesse a contributo, con specifica anche delle istanze ammesse a contributo e non finanziabili per carenza di fondi, in relazione alle disponibilità presenti sui capitoli di spesa 5016, 5056 e 5076, finalizzati a sostenere interventi di tutela, catalogazione e conservazione del patrimonio bibliografico antico delle Biblioteche locali e d'interesse locale della Campania e come in appresso specificato, con successivi e distinti provvedimenti ha proceduto all'assegnazione dei contributi ai beneficiari aventi diritto, distinguendo le assegnazioni degli stessi sulla base della tipologia d'intervento e in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;
d) con Decreti Dirigenziali n. 17, n. 18 e n. 19, tutti del 24 aprile 2019, ha assegnato a valere sul cap. 5016 dell’E.F. 2019, contributi destinati a Biblioteche rientranti rispettivamente nelle tipologie giuridiche delle Università pubbliche, delle Amministrazioni provinciali e in quelle delle Amministrazioni comunali, per un ammontare complessivo di euro 33.210,05 (trentatremiladuecentodieci/05);
e) con Decreti Dirigenziali n. 23 e n. 24, tutti del 29 aprile 2019, ha assegnato a valere sul cap. 5056 dell’E.F. 2019, contributi destinati a Biblioteche rientranti giuridicamente nella tipologia degli Istituti di ricerca e delle Istituzioni scolastiche per un ammontare complessivo di 15.400,00 (Quindicimilaquattrocento/00);
f) con Decreto Dirigenziale n. 25 del 29 aprile 2019, ha assegnato a valere sul cap. 5076 dell’E.F. 2019, contributi destinati a Biblioteche rientranti giuridicamente nella tipologia delle Istituzioni sociali private per un ammontare complessivo di euro 94.885,86 (Novantaquattromilaottocentoottantacinque/86).

Considerato che:

a) Sul cap. 5056, rispetto a una iniziale prenotazione della spesa di euro 23.721,46, a seguito dell'assegnazione di contributi per un totale di euro 15.400,00 sono residuati euro 8.321,46;
b) con Decreto Dirigenziale n. 28 del 13 maggio 2019 è stata disposta, la variazione di bilancio tra il cap. 5056 e i capitoli 5016 e 5076 e con Decreto Dirigenziale n. 29 del 20 maggio 2019 è stato effettuato il disimpegno delle economie, per cui allo stato i capitoli 5016 e 5076 presentano una disponibilità sufficiente per consentire il finanziamento di ulteriori contributi e l’integrazione di finanziamenti non integralmente coperti per carenza di fondi;
c) a seguito dell'assegnazione di contributi effettuata sul cap. 5016 – E.F. 2019, la Biblioteca del Comune di Baiano (AV) – C.F. 00245240643, rispetto al finanziamento già ottenuto, ha diritto all’integrazione dello stesso, con l’ulteriore importo di euro 189,95 (centoottantanove/95), e per lo stesso capitolo, la Biblioteca “Attilio Valerio Conforti” del Comune di Serre (SA) – C.F. 82001850658, risulta l’unica tra gli ammessi a contributo ma non finanziati per carenza di fondi, per cui è possibile finanziare la stessa con l’importo di euro 1.263,92 (milleduecentosessantatre/92), per una spesa complessiva di euro 1.453,87 (millequattrocentocinquantatre/87).

Ritenuto:

1) di poter, pertanto, procedere allo scorrimento delle graduatorie esistenti, approvate e pubblicate con Decreto Dirigenziale n. 14 del 5 aprile 2019, procedendo all’assegnazione dei contributi previsti (Allegato A – cap. 5016) e all’impegno della spesa in ragione della natura giuridica delle

istituzioni titolari delle biblioteche destinatarie dei finanziamenti;

2) di procedere, pertanto, relativamente alla graduatoria degli ammessi a contributo approvata per il cap. 5016 – E.F. 2019 a titolarità delle Amministrazioni comunali, all'assegnazione:
   1) alla Biblioteca del Comune di Baiano (AV) - C.F. 00245240643, a integrazione del contributo già assegnato per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio, l'ulteriore importo di euro 189,95 (centoottantanove/95);
   2) alla Biblioteca "Attilio Valerio Conforti" del Comune di Serre (SA) – C.F. 82001850658, ammessa a contributo ma non finanziata per carenza di risorse, l'importo di euro 1.263,92 (milleduecentosessantatre/92);
3) quindi, di dover procedere, a impegnare la somma di euro 1.453,87 (millequattrocentocinquantatre/87) sul cap. 5016 – E.F. 2019, indicando, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e sue ss.mm.ii., la seguente transazione elementare:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. U.E.	Ricorr.	Per. sanità	Totale da impegnare
5016	5	2	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	08.2	8	4	3	€ 1.453,87

Precisato:

a) che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento che dovrà pervenire entro il 30 settembre 2019;
b) che, al fine di consentire alle biblioteche beneficiarie di poter agevolmente presentare la documentazione necessaria ad attestare la regolare realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo, è stato all'uopo predisposto l'Allegato B, per i beneficiari rientranti giuridicamente nella titolarità delle Amministrazioni comunali, contenenti le indicazioni per la realizzazione delle iniziative e per la presentazione del rendiconto, l'Informativa per il trattamento dei dati personali, i modelli di relazione d'avvenuta realizzazione di iniziative beneficiarie di contributo distinti per tipologia e la scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati al Soggetto pubblico titolare della biblioteca;
c) di poter considerare l'Allegato A e l'Allegato B quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Attestato:

a) che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, gli interventi finanziati con il presente provvedimento, hanno competenza economica: 01/01/2019-31/12/2019;
b) che, la spesa è esigibile e quindi liquidabile nel corrente esercizio finanziario ai sensi del principio della competenza finanziaria;
c) di attestare che, contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni d'importo superiore a euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013.

Visti:

a) Il Decreto Legislativo n° 118/2011 e ss.mm.ii.;
b) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
c) la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";
d) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 755 del 05/12/2017 di approvazione del Piano triennale 2018-2020;

f) la Legge regionale 29 dicembre 2017, n° 39 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
g) la legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
h) la Deliberazione Giunta Regionale n° 25 del 22/01/2019 di approvazione del bilancio gestionale 2019-2021;
i) la Deliberazione Giunta Regionale n° 237 del 28/04/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
j) Il Decreto Dirigenziale n. 14 del 5 aprile 2019 di approvazione delle graduatorie di merito, per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale della Campania per l'E.F. 2019;
k) i Decreti Dirigenziali nn. 23 e 24 del 29 aprile 2019 di impegno di spesa e di assegnazione dei contributi a favore delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale – capitolo 5056.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D. 01,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui s'intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di procedere allo scorrimento delle graduatorie degli ammessi a finanziamento, approvate e pubblicate con Decreto Dirigenziale n. 14 del 5 aprile 2019 (cap. 5016), disponendo l'assegnazione di contributi e l'integrazione di contributi richiesti, assegnati, ma non interamente coperti per carenza di fondi, in favore di Biblioteche rientranti nella titolarità giuridica di Amministrazioni comunali (cap. 5016), così come specificati nella tabella che segue e meglio dettagliati nell'Allegato A (cap. 5016), che s'intende approvato con il presente provvedimento:

Cap.	Beneficiario	C.F.	Intervento finanziato	Importo da impegnare
5016	Comune di Baiano (AV)	'00245240643	Integrazione contributo disposto con Decreto dirigenziale n. 19 del 24 aprile 2019. Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio.	€ 189,95
5016	Comune di Serre (SA)	'82001850658	Assegnazione contributo per catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico antico. Progetto "Cataloghiamo il nostro patrimonio"	€ 1.263,92
			TOTALE	€ 1.453,87

2. di impegnare, la somma di euro 1.453,87 (millequattrocentocinquantatre/87) sul cap. 5016 – E.F. 2019, indicando, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e sue ss.mm.ii., la seguente transazione elementare:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. U.E.	Ricorr.	Per. sanità	Totale da impegnare
5016	5	2	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	08.2	8	4	3	€ 1.453,87

3. di considerare a tutti gli effetti l'Allegato A contenente il dettaglio degli interventi sopra richiamati,

quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare l'Allegato B contenente le indicazioni per la realizzazione delle iniziative e per la presentazione del rendiconto, l'Informativa per il trattamento dei dati personali, i modelli di relazione d'avvenuta realizzazione di iniziative beneficiarie di contributo distinti per tipologia e la scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati al Soggetto pubblico titolare della biblioteca;

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che le somme sopra impegnate hanno la seguente competenza economica: 01/01/2019-31/12/2019;

6. di attestare, che la spesa è esigibile e quindi liquidabile nel corrente esercizio finanziario ai sensi del principio della competenza finanziaria;

7. di attestare che, contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni d'importo superiore a euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

8. di rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate alla presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta e idonea documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, che dovrà pervenire entro il 30 settembre 2019;

9. di trasmettere il presente atto: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie STAFF 50.13.91 "Funzioni di supporto tecnico/operativo per tutti gli adempimenti di competenza; alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo"; alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza; all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD 01
"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche"
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A – CAPITOLO 5016

Elenco delle Biblioteche ammesse a contributo

N. 1		
Biblioteca comunale	**Valutazione:**	**102,53**
83022 Baiano (Av)	**Finalità: Integrazione contributo disposto con Decreto dirigenziale n. 19 del 24 aprile 2019. Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio: Restauro di volumi della Collezione delle leggi e decreti reali del Regno di Napoli. Anno 1816, 1817, 1827 Semestre 1. e 2. - Napoli : dalla Stamperia Reale, 1816**	
Codice ISIL: IT-AV0015	**Contributo assegnato** €.	**189,95**
Istituzione titolare: Comune di Baiano - 83022 Baiano (Av)		
Codice fiscale: 00245240643 Codice SIOPE: 2.03.01.02.003		

N. 2		
Biblioteca comunale Attilio Valerio Conforti	**Valutazione:**	**79,69**
84028 Serre (Sa)	**Finalità: Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico antico. Progetto "Cataloghiamo il nostro patrimonio"**	
Codice ISIL: IT-SA0208	**Contributo assegnato** €.	**1.263,92**
Istituzione titolare: Comune di Serre - 84028 Serre (Sa)	**Indicazioni operative: Sono da escludere spese per le seguenti voci:** **- "Implementazione software applicativo SBNWeb lato server e lato client" (la piattaforma non necessita di implementazioni);** **- Acquisto hardware per software lato server e lato client (è un acquisto di attrezzature);** **- Formazione e supporto del personale per gestione (è un'attività di formazione).** **Si suggerisce di conferire priorità alle opere di più antica pubblicazione.**	
Codice fiscale: 82001850658 Codice SIOPE: 2.03.01.02.003		

ALLEGATO B – CAPITOLO 5016
Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche locali - Biblioteche comunali

Indicazioni per la realizzazione delle iniziative e per la presentazione del rendiconto

I contributi assegnati con il presente provvedimento sono vincolati all'esclusiva realizzazione delle iniziative indicate, per ciascuna biblioteca, nell'allegato A e non possono essere utilizzati per diversa finalità.

La presentazione del relativo rendiconto dovrà avvenire tassativamente e inderogabilmente entro il 30 settembre 2019.

Gli atti di rendiconto dovranno documentare tutte le spese effettuate fino alla concorrenza della somma assegnata. Eventuali somme residue non utilizzate, non documentate o documentate in forma carente o non pertinente, saranno d'ufficio considerate economia di spesa. Si rammenta, altresì, che la mancata presentazione del rendiconto nel termine prescritto e l'omesso perfezionamento di eventuale documentazione carente determinano la revoca d'ufficio del contributo e pregiudicano, altresì, la futura assegnazione di nuovi contributi.

La liquidazione del contributo sarà effettuata nell'esercizio finanziario 2019, previa presentazione all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" di un atto formale in cui si attesti l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo, e l'attestazione di aver provveduto all'impegno e alla liquidazione delle somme assegnate, allegando come parte integrante un'apposita relazione che ne illustri la puntuale realizzazione dell'iniziativa e ne documenti gli esiti.

Tale relazione dovrà necessariamente comprendere i seguenti dati:

per tutte le tipologie di contributo:

- estremi (numero e data) del provvedimento di assegnazione del contributo, importo dell'assegnazione, finalità dell'iniziativa;
- descrizione dettagliata dell'articolazione operativa dell'iniziativa;
- indicazione degli obiettivi conseguiti di crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati;
- elenco analitico delle spese sostenute, comprendente gli estremi completi dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, nonché dei titoli giustificativi della spesa (attestare esclusivamente spese coerenti con le finalità del contributo assegnato, esplicitamente indicate nell'allegato A del provvedimento di assegnazione e nelle eventuali indicazioni operative);
- copia conforme dei provvedimenti d'impegno, liquidazione e pagamento (mandato-ordinativo) dei beni e/o dei servizi acquistati dai quali risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e dell'iniziativa beneficiaria dello stesso (l'attestazione di conformità all'originale, apposta sulla copia, deve contenere la seguente dichiarazione "spesa imputabile all'iniziativa…..[*denominazione*], ammessa a contributo della Regione Campania con il Decreto dirigenziale dell'Unità operativa dirigenziale Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche n. _____ del _____);
- copia conforme dei versamenti IVA (*split payment*), dei versamenti di contributi previdenziali e/o assistenziali, di idonei giustificativi di pagamento relativi a versamenti di ritenute d'acconto, Irap e di eventuali versamenti realizzati mediante modelli F24 debitamente quietanzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se la realizzazione dell'iniziativa dovesse comportare l'assegnazione di incarichi di collaborazione occasionale, sarà necessario produrre la seguente ulteriore documentazione:
  - lettera d'incarico che contenga la denominazione dell'iniziativa, il richiamo degli estremi del Decreto dirigenziale di assegnazione del contributo, la descrizione delle attività affidate e l'indicazione del corrispettivo economico concordato;
  - dichiarazione liberatoria, debitamente sottoscritta, rilasciata dal collaboratore per il compenso pattuito (con allegata una fotocopia del documento d'identità, in corso di validità legale, del collaboratore stesso);
  - copia conforme all'originale del documento attestante il regolare versamento della prevista ritenuta d'acconto;
  - indicazione delle modalità di pagamento utilizzate per il compenso della collaborazione occasionale (per importi non inferiori a €. 3.000,00, essendo escluso il pagamento in contanti, sarà necessario produrre copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento, quali, per esempio, assegni, bonifici, ecc);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali e relativa informativa debitamente sottoscritta, rilasciata dalle persone richiamate nella documentazione di rendiconto presentata e debitamente corredata da copia di un valido documento d'identità;
- attestazione che nella realizzazione dell'iniziativa non sono stati attribuiti incarichi a persone fisiche ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano cessato il proprio incarico di lavoro presso tale amministrazione da meno di tre anni;
- attestazione che la stessa procedura di spesa non è stata finalizzata alla giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo e che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi;
- attestazione di aver regolarmente partecipato alla rilevazione anagrafica delle biblioteche della Campania per l'anno 2018;
- indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati all'Amministrazione titolare della biblioteca (esatta intestazione, numero, codice Iban con le coordinate bancarie internazionali e nazionali); a tal proposito può risultare utile avvalersi della scheda allegata, compilata in ogni sua parte. In proposito si ricorda che i soggetti, gli enti e le istituzioni sottoposti al regime di tesoreria unica, ai sensi dell'art. 35, commi da 8 a 13 del Decreto Legge n. 1/2012, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 24 marzo 2012, n. 27, (Pagamenti in favore dei soggetti sottoposti al regime di Tesoreria Unica), sono tenuti a comunicare il numero di Codice di tesoreria e il Codice del Conto di Tesoreria provinciale dell'Ente beneficiario di contributo.

(Si precisa che non potranno essere prese in considerazione procedure di spesa che prevedano compensi al personale della biblioteca per prestazioni realizzate nell'ambito delle attività ordinarie e/o straordinarie normalmente previste dal rapporto di lavoro).

per i contributi finalizzati alla Catalogazione informatizzata di fondi bibliografici antichi:

- elenco delle opere catalogate in forza del contributo assegnato completo della data dell'acquisizione in catalogo di ciascuna di esse, nonché, nel caso di attività di catalogazione realizzata in ambiente SBN, del numero identificativo assegnato alle opere da tale sistema (BID);
- indicazione del numero complessivo di volumi (o altre unità documentarie) catalogati con il presente contributo e dei corrispondenti records bibliografici creati, con indicazione dell'indirizzo web utile alla loro visualizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indicazione del numero di volumi (o altre unità documentarie) antiche e/o di pregio, che, allo stato, residuano per completare la catalogazione pregressa dell'intera raccolta;
- dichiarazione attestante che la catalogazione delle opere è stata realizzata nel rigoroso rispetto degli standard internazionali di descrizione ISBD e delle Regole Italiane di Catalogazione e che è stato adottato un protocollo informatico SBN compatibile;

per i contributi finalizzati alla realizzazione di Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio:

- elenco analitico, con indicazione del relativo numero d'inventario, dei volumi sottoposti a interventi di tutela o, limitatamente, a interventi di carattere più generale (disinfestazione, spolveratura, ecc,) il numero complessivo di volumi interessati;
- copia conforme all'originale dell'autorizzazione alla realizzazione dell'iniziativa, rilasciata dal competente organo ministeriale di tutela;
- copia conforme all'originale del certificato di collaudo, rilasciato dal medesimo organo ministeriale di tutela;
- attestazione che nella realizzazione dell'iniziativa sono state pienamente rispettate le disposizioni previste in merito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e sue successive integrazioni e modifiche;

per tutte le tipologie di contributo la relazione dovrà altresì contenere le seguenti attestazioni:

- che la Biblioteca è regolarmente funzionante con indicazione dell'orario effettivo di apertura al pubblico;
- che tutti i requisiti richiesti, e attestati in sede d'istanza, per l'ammissione all'assegnazione di contributi sono tuttora posseduti dalla biblioteca;
- che la Biblioteca s'impegna a comunicare tempestivamente all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", eventuali cambiamenti di sede e di orario, nonché altra variazione dovesse intervenire sui requisiti base di ammissibilità.

Si riportano di seguito:

- Informativa per il trattamento dei dati personali (p. 4)
- Modelli di relazione d'avvenuta realizzazione di iniziative beneficiarie di contributo per:
  - catalogazione del patrimonio librario antico e/o di pregio (p. 8),
  - interventi di tutela del patrimonio bibliografico (p. 12),
- Scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati all'Amministrazione titolare della biblioteca (p. 16).

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 - anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.campania.it

La Direzione generale per le Politiche Culturali e il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a :

a) **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano -** Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011

b) **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche -** Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate alla lettera a) del precedente paragrafo ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione Regionale (50 12 00 "*Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo*", 50 13 00 "*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*"**) e/o altre Amministrazioni Pubbliche (***Soprintendenza competente per materia e territorio* del MiBACT, *Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche* del MiBACT**).**

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il sottoscritto_____in relazione alla presente Informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018,

AUTORIZZA

il Trattamento dei dati personali da me forniti nel corso del presente procedimento per gli usi consentiti, ai fini dell'espletamento della procedura amministrativa connessa all'assegnazione di contributo di €. _____ a favore della Biblioteca _____ di _____ prov. (___), cod. ISIL _____, con il Decreto dirigenziale n. _____ del_____ per la seguente finalità: _____
_____

Luogo_____,lì_____ Firma_____

(Alla presente va allegata copia di un valido documento d'identità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione generale per le
Politiche culturali il turismo

Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione
dei musei e delle biblioteche"

RELAZIONE D'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA BENEFICIARIA DI CONTRIBUTO PER CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO ANTICO E/O DI PREGIO

Biblioteca _____

_____

indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov. (____), cod. ISIL _____,

- beneficiaria del contributo di €. _____, disposto con Decreto Dirigenziale Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" n. _____del _____ 2019, per il conseguimento della seguente finalità: _____

  _____

- rientrante nella titolarità della seguente amministrazione:

  Denominazione: _____

  Indirizzo: _____

  CAP: _____, Località: _____, Prov.: (__)

  Codice Fiscale: _____

SI ATTESTA

1. che l'iniziativa ammessa a contributo e su richiamata è stata regolarmente realizzata;
2. che l'iniziativa posta in essere ha avuto la seguente dettagliata articolazione operativa:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

3. che la realizzazione dell'iniziativa ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi di crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

4. che si è proceduto alla catalogazione informatizzata di n. _____ volumi;
5. che le loro rispettive schede bibliografiche sono regolarmente e pubblicamente consultabili sul OPAC _____, consultabile al seguente indirizzo web: _____;
6. che, allo stato, ai fini del completamento della catalogazione dell'intera raccolta antica e/o di pregio, residuano ancora da catalogare n. _____ vv.;
7. che nella realizzazione dell'iniziativa sono state pienamente rispettate le disposizioni previste in merito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e sue successive integrazioni e modifiche;
8. che la catalogazione delle opere è stata realizzata nel rigoroso rispetto degli standard internazionali di descrizione ISBD e delle Regole Italiane di Catalogazione e che è stato adottato un protocollo informatico SBN compatibile;
9. che, per la realizzazione dell'iniziativa, sono state sostenute le spese indicate nell'elenco analitico allegato;
10. che si è provveduto all'effettivo pagamento dei beni e dei servizi acquistati, che la documentazione di spesa elencata non è stata utilizzata a giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo, che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca al fine di eventuali controlli per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi, che il contributo è stato utilizzato esclusivamente per il compimento dei fini istituzionali della biblioteca e non per lo svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono natura commerciale;
11. che la Biblioteca è regolarmente funzionante e pratica il seguente orario di apertura al pubblico:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. che tutti i requisiti richiesti, e attestati in sede d'istanza, per l'ammissione all'assegnazione di contributi sono tuttora posseduti dalla biblioteca;
9. che la biblioteca ha regolarmente partecipato all'annuale rilevazione anagrafica relativa ai servizi erogati nell'anno 2018 (il questionario è stato trasmesso con messaggio di posta elettronica _____ del _____ ore _____ al seguente indirizzo: uod.501201@pec.regione.campania.it);
10. che la Biblioteca s'impegna a comunicare tempestivamente all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", eventuali cambiamenti di sede e di orario, nonché altra variazione dovesse intervenire sui requisiti di base di ammissibilità;
11. che la stessa procedura di spesa non è stata finalizzata alla giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo e che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi;
12. che nella realizzazione dell'iniziativa non sono stati attribuiti incarichi a persone fisiche ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano cessato il proprio incarico di lavoro presso tale amministrazione da meno di tre anni;
13. (altre eventuali dichiarazioni)

_____
_____
_____

Si allegano, quali parti integranti della presente Relazione, i seguenti documenti:

- elenco delle opere catalogate in forza del contributo assegnato completo della data dell'acquisizione in catalogo di ciascuna di esse, nonché, nel caso di attività di catalogazione realizzata in ambiente SBN, del numero identificativo assegnato alle opere da tale sistema (BID);

- elenco analitico delle spese sostenute, comprendente gli estremi completi delle relative fatture commerciali o di altri titoli di spesa legalmente validi[1];
- copia conforme dei provvedimenti d'impegno, liquidazione e pagamento (mandato-ordinativo) delle spese effettuate da cui risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e dell'iniziativa beneficiaria dello stesso (l'attestazione di conformità all'originale, apposta sulla copia, deve contenere la seguente dichiarazione "spesa imputabile all'iniziativa…..[*denominazione*], ammessa a contributo della Regione Campania con il Decreto dirigenziale dell'Unità operativa dirigenziale Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche n. __ del ___ _____2019);
- copia conforme dei versamenti IVA (split payment), dei versamenti di contributi previdenziali e/o assistenziali, di idonei giustificativi di pagamento relativi a versamenti

[1] - Attestare esclusivamente spese coerenti con le finalità del contributo assegnato e con le eventuali indicazioni operative, esplicitamente indicate nell'Allegato A del provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ritenute d'acconto, Irap e di eventuali versamenti realizzati mediante modelli F24 debitamente quietanzati;

- se la realizzazione dell'iniziativa dovesse aver comportato l'assegnazione di incarichi di collaborazione occasionale, sarà necessario produrre la seguente ulteriore documentazione:
  - lettera d'incarico che contenga la denominazione dell'iniziativa, il richiamo degli estremi del Decreto dirigenziale di assegnazione del contributo, la descrizione delle attività affidate e l'indicazione del corrispettivo economico concordato;
  - dichiarazione liberatoria, debitamente sottoscritta, rilasciata dal collaboratore per il compenso pattuito (con allegata una fotocopia del documento d'identità, in corso di validità legale, del collaboratore stesso);
  - copia conforme all'originale del documento attestante il regolare versamento della prevista ritenuta d'acconto;
  - indicazione delle modalità di pagamento utilizzate per il compenso della collaborazione occasionale (per importi non inferiori a €. 3.000,00, essendo escluso il pagamento in contanti, sarà necessario produrre copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento, quali, per esempio, assegni, bonifici, ecc);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali e relativa informativa debitamente sottoscritta, rilasciata dalle persone richiamate nella documentazione di rendiconto presentata e debitamente corredata da copia di un valido documento d'identità;
- nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di €. 3.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti, andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento (la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati);
- scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati all'Amministrazione titolare della biblioteca.

_____, _____

(luogo, data)

Il Direttore/Responsabile della Biblioteca

_____

(firma leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Da allegare quale parte integrante e sostanziale del provvedimento formale di presentazione del rendiconto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione generale per le
Politiche culturali il turismo

Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione
dei musei e delle biblioteche"

RELAZIONE D'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA BENEFICIARIA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI TUTELA DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO

Biblioteca _____

_____

indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov. (____), cod. ISIL _____,

- beneficiaria del contributo di €. _____, disposto con Decreto Dirigenziale Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" n. _____del _____ 2019, per il conseguimento della seguente finalità: _____

  _____

- rientrante nella titolarità della seguente amministrazione:

  Denominazione: _____

  Indirizzo: _____

  CAP: _____, Località: _____, Prov.: (__)

  Codice Fiscale: _____

SI ATTESTA

1. che l'iniziativa ammessa a contributo e su richiamata è stata regolarmente realizzata;
2. che l'iniziativa posta in essere ha avuto la seguente dettagliata articolazione operativa:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

3. che la realizzazione dell'iniziativa ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi di crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

4. che si è proceduto a interventi di tutela su n. _____ volumi;
5. che nella realizzazione dell'iniziativa sono state pienamente rispettate le disposizioni previste in merito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e sue successive integrazioni e modifiche;
6. che, per la realizzazione dell'iniziativa, sono state sostenute le spese indicate nell'elenco analitico allegato;
7. che si è provveduto all'effettivo pagamento dei beni e dei servizi acquistati, che la documentazione di spesa elencata non è stata utilizzata a giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo, che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca al fine di eventuali controlli per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi, che il contributo è stato utilizzato esclusivamente per il compimento dei fini istituzionali della biblioteca e non per lo svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono natura commerciale;
8. che la Biblioteca è regolarmente funzionante e pratica il seguente orario di apertura al pubblico:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

9. che tutti i requisiti richiesti, e attestati in sede d'istanza, per l'ammissione all'assegnazione di contributi sono tuttora posseduti dalla biblioteca;
10. che la biblioteca ha regolarmente partecipato all'annuale rilevazione anagrafica relativa ai servizi erogati nell'anno 2018 (il questionario è stato trasmesso con messaggio di posta elettronica _____ del _____ ore _____ al seguente indirizzo: uod.501201@pec.regione.campania.it);

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. che la Biblioteca s'impegna a comunicare tempestivamente all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", eventuali cambiamenti di sede e di orario, nonché altra variazione dovesse intervenire sui requisiti di base di ammissibilità;
12. che la stessa procedura di spesa non è stata finalizzata alla giustifica di altri contributi, che tutte le spese documentate sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo e che tutta la documentazione contabile relativa al contributo in argomento sarà conservata presso la Biblioteca per il tempo previsto dalla vigente normativa in tema di prescrizione degli atti amministrativi;
13. che nella realizzazione dell'iniziativa non sono stati attribuiti incarichi a persone fisiche ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano cessato il proprio incarico di lavoro presso tale amministrazione da meno di tre anni;
14. (altre eventuali dichiarazioni)

_____
_____
_____

Si allegano, quali parti integranti della presente Relazione, i seguenti documenti:

- elenco dei volumi sottoposti a intervento di tutela, con indicazione del relativo numero d'inventario, (richiesto per interventi di restauro, rilegatura, ecc.);
- copia conforme all'originale dell'autorizzazione alla realizzazione dell'iniziativa, rilasciata dal competente organo ministeriale di tutela;
- copia conforme all'originale del certificato di collaudo, rilasciato dal medesimo organo ministeriale di tutela;

- elenco analitico delle spese sostenute, comprendente gli estremi completi delle relative fatture commerciali o di altri titoli di spesa legalmente validi[2];
- copia conforme dei provvedimenti d'impegno, liquidazione e pagamento (mandato-ordinativo) delle spese effettuate da cui risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e dell'iniziativa beneficiaria dello stesso (l'attestazione di conformità all'originale, apposta sulla copia, deve contenere la seguente dichiarazione "spesa imputabile all'iniziativa…..[*denominazione*], ammessa a contributo della Regione Campania con il Decreto dirigenziale dell'Unità operativa dirigenziale Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche n. __ del ___ _____2019);
- copia conforme dei versamenti IVA (split payment), dei versamenti di contributi previdenziali e/o assistenziali, di idonei giustificativi di pagamento relativi a versamenti di ritenute d'acconto, Irap e di eventuali versamenti realizzati mediante modelli F24 debitamente quietanzati;
- se la realizzazione dell'iniziativa dovesse aver comportato l'assegnazione di incarichi di collaborazione occasionale, sarà necessario produrre la seguente ulteriore documentazione:

[2] - Attestare esclusivamente spese coerenti con le finalità del contributo assegnato e con le eventuali indicazioni operative, esplicitamente indicate nell'Allegato A del provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lettera d'incarico che contenga la denominazione dell'iniziativa, il richiamo degli estremi del Decreto dirigenziale di assegnazione del contributo, la descrizione delle attività affidate e l'indicazione del corrispettivo economico concordato;
- dichiarazione liberatoria, debitamente sottoscritta, rilasciata dal collaboratore per il compenso pattuito (con allegata una fotocopia del documento d'identità, in corso di validità legale, del collaboratore stesso);
- copia conforme all'originale del documento attestante il regolare versamento della prevista ritenuta d'acconto;
- indicazione delle modalità di pagamento utilizzate per il compenso della collaborazione occasionale (per importi non inferiori a €. 3.000,00, essendo escluso il pagamento in contanti, sarà necessario produrre copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento, quali, per esempio, assegni, bonifici, ecc);

- autorizzazione al trattamento dei dati personali e relativa informativa debitamente sottoscritta, rilasciata dalle persone richiamate nella documentazione di rendiconto presentata e debitamente corredata da copia di un valido documento d'identità;
- nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di €. 3.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti, andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento (la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati);
- scheda comprendente l'indicazione del codice fiscale e degli estremi del c/c postale o bancario intestati all'Amministrazione titolare della biblioteca.

_____, _____

(luogo, data)

Il Direttore/Responsabile della Biblioteca

_____

(firma leggibile)

(Da allegare quale parte integrante e sostanziale del provvedimento formale di presentazione del rendiconto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione generale per le Politiche culturali e il turismo
Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche"

SCHEDA COORDINATE DI PAGAMENTO

BANCA_____

AGENZIA: _____ **DI**:_____

C/C n. _____ **ABI**: _____ **CAB**: _____

Codice IBAN (obbligatorio): _____

C/C POSTALE n. _____ **c/o UFFICIO di** _____

PRECISA INTESTAZIONE DEL CONTO E INDICAZIONE DEL CODICE FISCALE[3]:

_____

ATTENZIONE – I soggetti, gli enti e le istituzioni sottoposti al regime di Tesoreria Unica, ai sensi dell'art. 35, commi da 8 a 13 del Decreto Legge n. 1/2012, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 24 marzo 2012, n. 27, (Pagamenti in favore dei soggetti sottoposti al regime di Tesoreria Unica), sono tenuti a comunicare il Numero di Codice di Tesoreria e il Codice di Conto di Tesoreria provinciale dell'Ente beneficiario di contributo.

L'inesattezza dei dati richiesti potrà ritardare o impedire l'accredito delle somme da liquidare.

[3] – **Il conto corrente deve essere intestato all'Ente Proprietario della Biblioteca beneficiaria di contributo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 19/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 757 DEL 13.11.2019 "PIANO STRATEGICO PER LA CULTURA - PROGRAMMAZIONE 2019". SISTEMA DI MOSTRE- INTERVENTO: NAPOLI E' L'ARTE - CUP F69E19000330002 - CODICE 011PP000000005 BENEFICIARIO: MUSEO DI CAPODIMONTE- AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. La Regione Campania nel riconoscere la valenza dell'attività dei beni culturali nelle sue molteplici espressione per lo sviluppo morale, civile, economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione del comparto, sia con risorse proprie che con l'utilizzo dei Fondi Strutturali;

b. con Deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la G.R. ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

c. la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR n. 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d. tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea ***Cultura 2020*** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

e. con Deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la G.R. ha programmato le azioni individuate nell'ambito della strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla citata DGR n. 59/2016 per il biennio 2016/2017 per una dotazione complessiva di € 82.030.000,00,destinata alla realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali;

f. con la DGR n. 653 del 18.10.2017 "Piano strategico per la cultura - Programmazione 2018" si è stabilito di dare continuità, alle azioni strategiche messe in essere con la programmazione già avviata nell'ambito della linea *Cultura 2020,* quale prima attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali di valenza triennale avviando ulteriori interventi e mostre ai fini della promozione dell'immagine della Campania e dei suoi principali attrattori;

g. con la successiva DGR n. 809 del 19.12.2017, nel ritenere che gli interventi di valorizzazione dei Beni culturali nell'ambito del Piano Strategico Regionale debbano essere prioritariamente avviati nei grandi attrattori culturali, sono state programmate risorse complessive pari ad € 1.450.000,00, nell'annualità 2018, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare;

h. con DGR n. 757 del 13.11.2018, al fine di sostenere gli interventi di sviluppo e rafforzamento della filiera del sistema cultura, si è ritenuto opportuno dare continuità alle azioni strategiche avviate con la succitata DGR 809/2017 nell'ambito della linea *Cultura 2020* e del Piano strategico Cultura e Beni Culturali di valenza triennale acquisendo come fabbisogno programmatico, l'importo complessivo di € 31.700.000,00 a valere sulle risorse del Programma operativo complementare, per la realizzazione delle attività e degli interventi a cura dei soggetti attuatori indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

i. nell'ambito del citato allegato A "Piano Strategico Cultura e Beni Culturali – Programmazione 2019" figura, tra gli altri, l'azione relativa al "Sistema di Mostre" con riferimento ai Musei di Paestum, Capodimonte, MANN, con una dotazione programmata pari ad euro 1.500.000,00;

j. con DGR n. 179 del 24.04.2019 sono state adottate le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario, per il triennio 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2019/2021, tra le quali risultano, per l'esercizio 2019, acquisizione di risorse al POC 2014-2020 relative alla programmazione Beni e Attività culturali – Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 60315 del 29.01.2019 la Direzione generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha richiesto al Museo di Capodimonte in continuità con le azioni già programmate e realizzate nell'annualità 2018 di elaborare e comunicare per l'annualità 2019 un programma di azioni coerenti con il Sistema di Mostre così come individuato con DGR 757/2018;

b. con nota prot. nn. 672 del 28.02.2019 e 1293 del 09.04.2019, acquisite al prot reg. nn. 142780 del 05.03.2019 e 231776 del 09.04.2019, il suddetto Museo ha comunicato di voler presentare un progetto, composto di più attività, per un importo complessivo di € 400.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

c. con nota prot. n. 277017 del 03.05.2019 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, nell'informare che con Deliberazione n. 179 del 24.04.2019 la Giunta Regionale aveva provveduto, tra l'altro, all'iscrizione in Bilancio delle risorse del POC occorrenti per dare completa attuazione alla DGR 757/2018, ha chiesto al suddetto Museo di trasmettere, insieme alla proposta progettuale anche la documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento;

d. il Museo di Capodimonte con nota prot. n. 2025 del 07.06.2019 acquisita al prot. reg. n. 364100 del 10.06.2019 ha trasmesso la proposta progettuale dal titolo "Napoli è l'arte", insieme alla documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

e. il Direttore del Museo di Capodimonte con Decreto n. 201 del 07.06.2019 ha approvato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo di € 419.030,00 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del Programma operativo complementare ed € 19.030,00 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario;

RITENUTO, di dover:

a. ammettere a finanziamento, per l'importo di € 419.030,00 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 ed € 19.030,00 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario, l'intervento "Napoli è l'arte" - CUP: F69E19000330002 - Codice Locale SURF: 19011PP000000005 - beneficiario il Museo di Capodimonte (C.F. 95219190634) che presenta il seguente quadro economico:

Napoli è l'arte POC Campania 2014-2020		
Codice SURF	Descrizione tipologia di spesa	Totale
02-c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi etc…	
	(A) Festival della Musica	€ 25.782,39
	(B) Rassegna cinematografica	€ 5.000,00
	(C) Diagnostica Caravaggio	€ 37.000,00
	(D) Concerto di Roberto De Simone	€ 110.370,36
	(E) Racconto Iconografico	€ 23.292,80

	TOTALE 02-c	**€ 201.445,55**
02-e	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	
	(A) Festival della Musica	€ 3.688,52
	(B) Rassegna cinematografica	€ 12.000,00
	(C) Diagnostica Caravaggio	€ 9.750,00
	(D) Concerto di Roberto De Simone	€ 37.400,00
	(E) Racconto Iconografico	€ 31.408,00
	TOTALE 02-e	**€ 94.246,52**
02-i	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	
	(B) Rassegna cinematografica	€ 19.900,00
	(D) Concerto di Roberto De Simone	€ 8.500,00
	TOTALE 02-i	**€ 28.400,00**
02-l	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	
	(A) Festival della Musica	€ 2.459,01
	(B) Rassegna cinematografica	€ 2.049,18
	(D) Concerto di Roberto De Simone	€ 14.800,23
	(E) Racconto Iconografico	€ 3.000,00
	TOTALE 02-l	**€ 22.308,42**
02-m	IVA, oneri e altre imposte e tasse	
	IVA al 10%	€ 2.045,46
	IVA al 22%	€ 59.343,93
	TVA 20%	€ 11.240,16
	TOTALE 02-m	**€ 72.629,55**
	TOTALE NETTO	**€ 346.400,45**
	IVA+TVA	**€ 72.629,55**
	TOTALE GENERALE	**€ 419.030,00**
	POC Campania 2014-2020	***€ 400.000,00***
	Cofinanziamento Museo di Capodimonte	***€***

		19.030,00

b. prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato A);

c. approvare lo schema della convenzione che regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR - POC 2014/2020, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato B);

d. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

e. disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26, comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

DATO ATTO CHE:

a. non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

VISTO:

a. la D.G.R. n. 59 del 15.02.2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

b. la D.G.R. n. 90 del 08.03.2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;

c. la DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

d. la D.G.R. n. 278 del 14.06.2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO);

e. il D.D. n. 228 del 29.12.2016 dell'Autorità di Gestione FESR di modifica del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e di approvazione del Manuale di Attuazione del Manuale dei Controlli di I livello FESR;

f. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

g. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

h. il D.D. n. 517 del 27.12.2018 dell'Autorità di Gestione FESR di rettifica del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;

i. la L.R. n. 61 del 29.12.2018 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021;

j. la DGR n. 25 del 22.01.2019 di approvazione del Bilancio Gestionale 2019-2021;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team del POC 2014-2020 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di ammettere al finanziamento** per l'importo di € 419.030,00 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 ed € 19.030,00 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario l'intervento *"Napoli è l'arte"* **-** CUP: F69E19000330002 – Codice Locale SURF: 19011PP000000005 - beneficiario il Museo di Capodimonte - C.F 95219190634 che presenta il seguente quadro economico:

Napoli è l'arte POC Campania 2014-2020		
Codice SURF	Descrizione tipologia di spesa	Totale
02-c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi etc…	
	(A) Festival della Musica	€ 25.782,39
	(B) Rassegna cinematografica	€ 5.000,00
	(C) Diagnostica Caravaggio	€ 37.000,00
	(D) Concerto di Roberto De Simone	€ 110.370,36
	(E) Racconto Iconografico	€ 23.292,80
	TOTALE 02-c	**€ 201.445,55**
02-e	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	
	(A) Festival della Musica	€ 3.688,52
	(B) Rassegna cinematografica	€ 12.000,00
	(C) Diagnostica Caravaggio	€ 9.750,00
	(D) Concerto di Roberto De Simone	€ 37.400,00
	(E) Racconto Iconografico	€ 31.408,00
	TOTALE 02-e	**€ 94.246,52**
02-i	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	
	(B) Rassegna cinematografica	€ 19.900,00
	(D) Concerto di Roberto De Simone	€ 8.500,00
	TOTALE 02-i	**€ 28.400,00**
02-l	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	
	(A) Festival della Musica	€ 2.459,01

	(B) Rassegna cinematografica	€ 2.049,18
	(D) Concerto di Roberto De Simone	€ 14.800,23
	(E) Racconto Iconografico	€ 3.000,00
	TOTALE 02-l	**€ 22.308,42**
02-m	IVA, oneri e altre imposte e tasse	
	IVA al 10%	€ 2.045,46
	IVA al 22%	€ 59.343,93
	TVA 20%	€ 11.240,16
	TOTALE 02-m	**€ 72.629,55**
	TOTALE NETTO	**€ 346.400,45**
	IVA+TVA	**€ 72.629,55**
	TOTALE GENERALE	**€ 419.030,00**
	POC Campania 2014-2020	***€ 400.000,00***
	Cofinanziamento Museo di Capodimonte	***€ 19.030,00***

2. **di prendere atto del cronoprogramma** procedurale dell'operazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato A);
3. **di approvare lo schema della convenzione** che regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR - POC 2014/2020, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato B);
4. **di precisare che** in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
5. **di disporre**, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26, comma 2, e 27, **la pubblicazione** dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
6. **di dare atto che** non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;
7. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);

per opportuna conoscenza:

- al Beneficiario: Museo di Capodimonte;
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale (50-03-00);
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

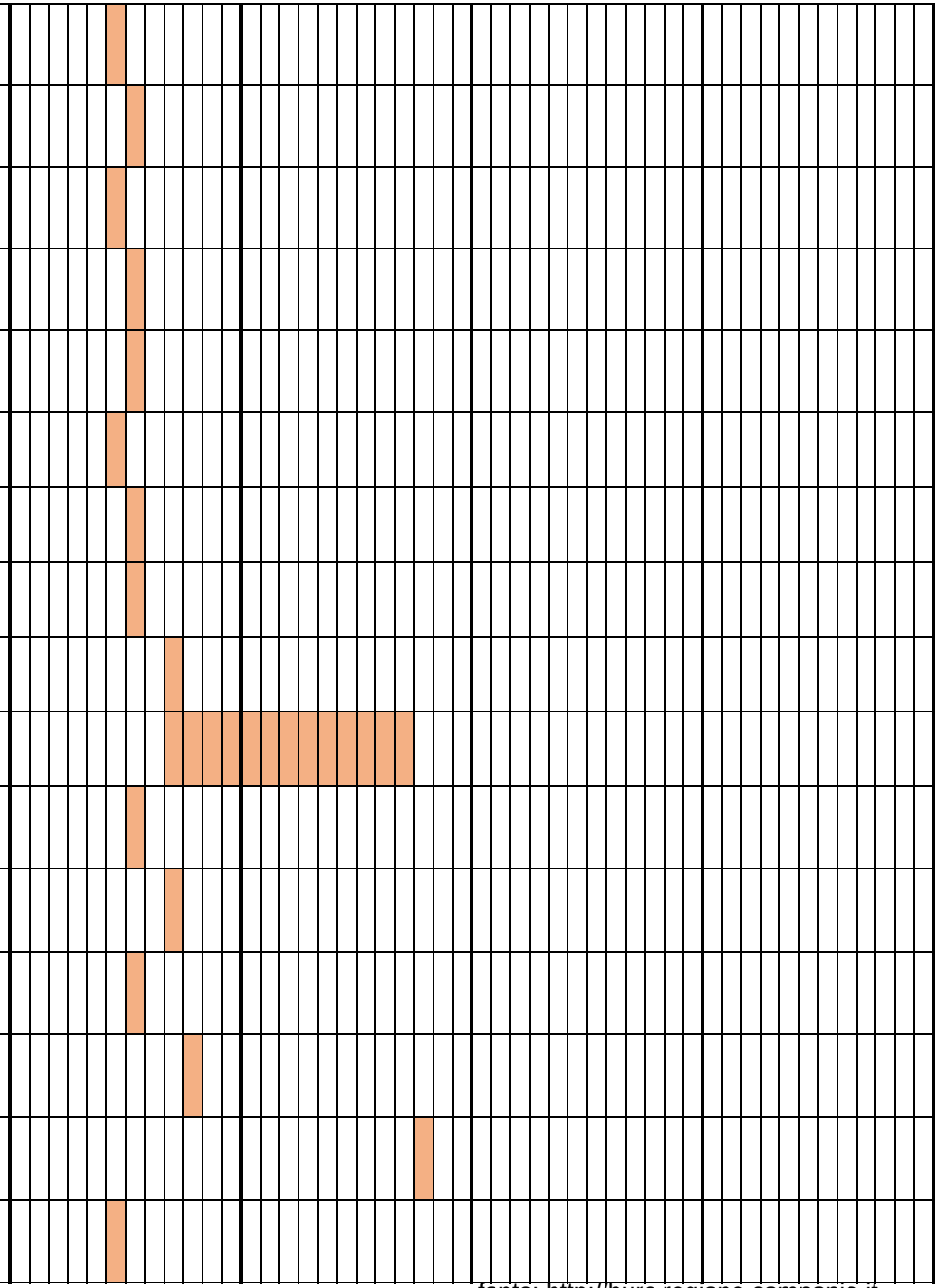
Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: Museo e Real Bosco di Capodimonte INTERVENTO: "Napoli è l'arte" CUP: F69E19000330002

ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2019												2020												2021												2022											
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi																																																				
Approvazione progetto	31.05.2019	07.06.2019	04.06.2019	07.06.2019																																																	
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi (Festival di musica popolare)	11.06.2019		14.06.2019																																																		
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi (Festival del cinema)	01.07.2019		05.07.2019																																																		
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi (Concerto De Simone)	17.06.2019		21.06.2019																																																		
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi (Diagnostica Caravaggio)	08.07.2019		12.07.2019																																																		
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi (Installazione "C'era una volta Napoli")	08.07.2019		12.07.2019																																																		
Aggiudicazione procedura di affidamento (Festival di musica popolare)	17.06.2019		18.06.2019																																																		
Aggiudicazione procedura di affidamento (Festival del cinema)	08.07.2019		09.07.2019																																																		
Aggiudicazione procedura di affidamento (Concerto De Simone)	24.06.2019		25.06.2019																																																		
Aggiudicazione procedura di affidamento (Diagnostica Caravaggio)	15.07.2019		16.07.2019																																																		
Aggiudicazione procedura di affidamento (Installazione "C'era una volta Napoli")	15.07.2019		16.07.2019																																																		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stipula del contratto di fornitura (Festival della musica popolare)	18.06.2019		19.06.2019		
Stipula del contratto di fornitura (Festival del cinema)	09.07.2019		10.07.2019		
Stipula del contratto di fornitura (Concerto De Simone)	25.06.2019		26.06.2019		
Stipula del contratto di fornitura (Diagnostica Caravaggio)	16.07.2019		17.07.2019		
Stipula del contratto di fornitura (Installazione "C'era una volta Napoli")	16.07.2019		17.07.2019		
Esecuzione del contratto (Festival della musica popolare)	20.06.2019		23.06.2019		
Esecuzione del contratto (Festival del cinema)	23.07.2019		28.07.2019		
Esecuzione del contratto (Concerto De Simone)	07.07.2019		07.07.2019		
Esecuzione del contratto (Diagnostica Caravaggio)	01.09.2019		30.09.2019		
Esecuzione del contratto (Installazione "C'era una volta Napoli")	10.09.2019		10.09.2020		
Regolare esecuzione/Verifica di conformità (Festival della musica popolare)	10.07.2019		10.07.2019		
Regolare esecuzione/Verifica di conformità (Festival del cinema)	01.09.2019		01.09.2019		
Regolare esecuzione/Verifica di conformità (Concerto De Simone)	25.07.2019		25.07.2019		
Regolare esecuzione/Verifica di conformità (Diagnostica Caravaggio)	20.10.2019		20.10.2019		
Regolare esecuzione/Verifica di conformità (Installazione "C'era una volta Napoli")	01.10.2020		01.10.2020		
Funzionalità / fruibilità dell'opera (Festival della musica popolare)	20.06.2019		23.06.2019		



fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionalità / fruibilità dell'opera (Festival del cinema)	23.07.2019		28.07.2019		
Funzionalità / fruibilità dell'opera (Concerto De Simone)	07.07.2019		07.07.2019		
Funzionalità / fruibilità dell'opera (Diagnostica Caravaggio)	01.09.2019		30.09.2019		
Funzionalità / fruibilità dell'opera (Installazione "C'era una volta Napoli")	15.09.2019		15.09.2020		
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	01.12.2019		20.01.2020		
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)	01.02.2020		28.02.2019		

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

Linea di azione 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile della Linea di Azione, dott.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

E

Il Legale rappresentante del _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP:_____ - Codice Linea SURF _____ individuata con D.G.R. n. 757 del 13.11.2019,

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'A.d.G. con Decreto dirigenziale n. 44 del 20.03.2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

- che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;

- che tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea ***Cultura 2020*** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

- che tali linee programmatiche regionali prevedono anche che la cultura, la ricerca, la formazione, le politiche per i giovani e i settori produttivi del territorio, operino strategicamente in sinergia all'interno di un unico sistema integrato di obiettivi nel quale il patrimonio culturale costituisce uno dei capisaldi tra i soggetti economici e sociali presenti in Campania, facendo emergere le specifiche vocazioni dei territori, favorendo lo sviluppo di filiere produttive collegate alla cultura che diventino strumento e motore di aggregazione e sviluppo e che detti interventi devono garantire la successiva sostenibilità economica nel tempo degli interventi posti in essere;

- che per tale finalità la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, ha deliberato, tra l'altro, di procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale;

- che con D.D. n.47 del 01/08/2017 la Direzione Generale Autorità di Gestione fondo europeo di sviluppo regionale ha, tra l'altro, rettificato il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;

- che con la DGR n. 653 del 18.10.2017 "Piano strategico per la cultura - Programmazione 2018" la Giunta Regionale ha stabilito di dare continuità, alle azioni strategiche messe in essere con la programmazione già avviata nell'ambito della linea Cultura 2020, quale prima attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali di valenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

triennale avviando ulteriori interventi e mostre ai fini della promozione dell'immagine della Campania e dei suoi principali attrattori;

- che con la DGR n. 809 del 19.12.2017, nel ritenere che gli interventi di valorizzazione dei Beni culturali nell'ambito del Piano Strategico Regionale debbano essere prioritariamente avviati nei grandi attrattori culturali, la Giunta Regionale ha programmato risorse complessive pari ad € 1.450.000,00, nell'annualità 2018, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare, individuando direttamente gli interventi e i soggetti beneficiari da finanziare;

- che con la DGR n. 757 del 13.11.2018 sono state programmate le azioni da realizzare per l'annualità 2019 nell'ambito della linea *Cultura 2020 e del Piano strategico Cultura e Beni Culturali* di valenza triennale già avviate nel 2018, individuando, tra gli altri lo specifico tema del *Sistema di Mostre* per un importo pari ad € 1.500.000,00;

- con D.D. n. 517 del 27.12.2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione fondo europeo di sviluppo regionale ha, tra l'altro, rettificato il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014);
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e Codice Linea SURF _____ ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.____ del _____ per **€** _____ **di cui €** _____a valere sulle risorse del POC Campania 2014 - 2020 - Linea d'Azione 2.4 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- ✓ la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente Convenzione;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'inoltro al RLA della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione il RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il RLA indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare il beneficiario si impegna:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;

- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;

- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014 – 2020 Linea di azione: Patrimonio Culturale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario Responsabile della Linea di Azione

_____ _____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario Responsabile della Linea di Azione

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 18/06/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Indizione

Proc. n. 2880/A-T/19 - "Caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti delle acque presenti nella vasca Pianillo di S.Giuseppe Vesuviano (NA) e delle terre presenti nella vasca Fornillo di Terzigno (NA)". CIG:78729167CE

IL DIRIGENTE

Premesso:

1. con Decreto Dirigenziale n. 45 del 20.05.2019 la Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento, Progettazione - UOD 02, ha dato incarico all'Ufficio Speciale - UOD 01 - Centrale acquisti, di dare avvio ad una procedura di gara aperta, per l'affidamento della "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).
2. con lo stesso decreto ha, inoltre, comunicato:
   - il CIG: 78729167CE ed il CUP: B13H18000190006;
   - approvato il Capitolato d'Appalto;
   - nominato il RUP nella persona dell'ing. Roberto Vacca;
   - stabilito l'importo a base di gara di **€ 212.429,14** Iva esclusa oltre ad **€ 7.425,02** di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un totale **di € 219.864**,16 Iva esclusa;
   - stabilito il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, offerta economicamente più vantaggiosa.
   - imputato la copertura finanziaria sul n. 6190000065 del 25.05.2019.

Considerato che:

a) per l'affidamento del servizio della "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA), si possa ricorrere ad una procedura aperta, ai sensi dell'art. n. 60, in modalità telematica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

Ritenuto opportuno:

a) di dover approvare la modulistica di gara;
b) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando G.U.R.I.;
- Disciplinare;
- Mod. A1 Istanza di partecipazione
- Mod. A2 Scheda identificativa
- Mod. A3 Dichiarazioni concorrenti
- Mod. A4 Protocollo di legalità;
- Mod. A5 Offerta economica
- Capitolato
- DGUE
- Elaborati progettuali.

c) di dover dare atto che l' importo a base di gara è pari ad **€ 212.429,14** Iva esclusa oltre ad **€ 7.425,02** di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di **€ 219.864,16** Iva esclusa;

d) di dover aggiudicare la procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

e) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il Funzionario di P.O. Antimo Nardi.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00.
f) la D.G.R. n. 544 del 29.08.2017 con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario di P.O. Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare avvio** alla procedura di gara n. 2880/A-T/19. per l'affidamento del servizio della "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;
2. **di approvare** la modulistica di gara;
3. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

-	Bando G.U.R.I.;
-	Disciplinare;
-	Mod. A1 Istanza di partecipazione
-	Mod. A2 Scheda identificativa
-	Mod. A3 Dichiarazioni concorrenti
-	Mod. A4 Protocollo di legalità;
-	Mod. A5 Offerta economica

- Capitolato
- DGUE
- Elaborati progettuali.

4. **di dare atto** che l' importo a base di gara è pari ad **€ 212.429,14** Iva esclusa oltre ad **€ 7.425,02** di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di **€ 219.864,16** Iva esclusa;
5. **di aggiudicare la gara** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il Funzionario di P.O. Antimo Nardi della UOD 01 – Ufficio Speciale Centrale acquisti;
7. **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto per l'appalto del servizio della "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA), sarà gestito dalla Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento, Progettazione - UOD 02, con costi che verteranno sul capitolo di impegno n. 6190000065 del 25.05.2019;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;

2 Alla Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento, Progettazione - UOD 02;

3 Al RUP ing. Roberto Vacca.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 2880/A-T/2019

Procedura aperta, ai sensi dell'art. **60** del **D.L.**gs n. 50/2016, in modalità telematica, per la **"CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).**

CIG: N. 78729167CE – CUP: B13H18000190006

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art.1-Premesse....4

Art.2–Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara 4

Art. 2.1 – Documenti di gara 4

Art. 2.2 - Chiarimenti....4

Art. 2.3 – Comunicazioni 4

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara 5

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo....6

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni 6

Art.4.1 -Opzioni....6

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione 6

Art. 6 – Requisiti Generali....7

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova....8

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'....8

Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria 8

Art. 7.3 – Requisiti di capacità tecnica e professionale....8

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari ,aggregazioni di imprese di rete;GEIE....9

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane 9

Art..8- Avvalimento....10

Art.9-Subappalto....10

Art. 10 –Garanzia Provvisoria....10

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC....12

Art.12 –Modalità di presentazione dell'offerta....13

Art.13 -Soccorso Istruttorio 14

Art.14 -Documentazione Amministrativa....15

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione 15

Art. 14.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E 16

Art. 14.3 – Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo....17

Art. 14.3.1 – Dichiarazioni integrative....17

Art. 14.3.3 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati....19

Art.15 – Busta offerta Tecnica....20

ART. 16 – Busta offerta economica....20

Art.17 -Criterio di aggiudicazione 21

Ptot = PTtot + PEtot.....21

Art. 17.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica.....21

Art. 17.2 –Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica.....24

Art. 17.3 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica 24

Art. 18- Svolgimento operazioni di gara:Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa"- Verifica della Documentazione amministrativa 25

Art.19 –Commissione giudicatrice.....25

Art.20- Apertura delle buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Economica"– Valutazione delle offerte tecniche ed economiche.....25

Art.21-Verifica di anomalia delle offerte.....26

Art.22- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto.....27

Art.23- Definizione delle controversie.....28

Art.24- Trattamento dei dati sensibili.....28

Art.25-Disposizioni finali e rinvio.....28

Art. 1 - Premesse

Con Decreto Dirigenziale n. 45 del 20 maggio 2019 la Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento, Progettazione (60.06.00), ha affidato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti - UOD 01, una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/16, per la "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).
Con lo stesso decreto è stato stabilito che:
1. l'affidamento avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
2. è stato approvato il Capitolato d'appalto;
3. nominato il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, nella persona dell'ing. Roberto Vacca;
4. comunicato il CIG: 78729167CE ed il CUP: B13H18000190006;

Il Responsabile della Procedura di Gara è il funzionario Antimo Nardi tel.. 0817964565.

Art. 2 - Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- Bando G.U.R.I.;
- Capitolato di Appalto;
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 - Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 - Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 - Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 - Modello di offerta economica;
- Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi;
- DGUE;
- Elaborati progettuali.

La documentazione di gara è disponibile sul Portale Gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il Portale Gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

- E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le "Guide Interattive" presenti sul Portale"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione Operatori Economici" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "Cambio Password". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 3 - Oggetto dell'Appalto e Importo a base di gara

L'oggetto dell'appalto è la "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

L'importo a base di gara è pari ad € 212.429,14 Iva esclusa oltre ad € 7.425,02 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 219.864,16 Iva esclusa.

Art. 4 - Durata dell'Appalto

Confrontare il Capitolato Speciale d'Appalto .

Art. 5 - Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 - Requisiti Generali

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. ***black list*** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

b) Iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività corrispondente a quello oggetto di affidamento del presente appalto;

Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria

a) Fatturato specifico, (per le società, raggruppamenti temporanei di professionisti, consorzi ecc.), degli ultimi 3 anni antecedenti al bando di gara, pari almeno all'importo a base di gara, IVA esclusa, nel settore di attività oggetto dell'appalto.
Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.
La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4, e dell'all. XVII, parte I, del Codice, mediante una dichiarazione concernente il fatturato/oppure le fatture del settore di attività oggetto dell'appalto.
Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato **l'attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.
Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7.3 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari ,aggregazioni di imprese di rete;GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati:

Il requisito relativo all'art. 7.1 deve essere posseduto da tutti i soggetti delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;

I requisiti relativi alle capacità economiche e professionali, di cui all'art. **7.2** possono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Art. 8 – AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.
Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. **6** del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 lett. c) del presente disciplinare.
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 9 – Subappalto

Il subappalto è consentito nei limiti di legge.

Art. 10 – Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;

c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;

3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);

4) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

5) prevedere espressamente:

a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art. 11 – Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara") e allegano la ricevuta ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art. 12 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 22.07.2019** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. **Cliccare** sul menu **"Avvisi / Bandi"** e poi sulla voce **"Bandi Pubblicati"**: si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati";
3. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "Documentazione") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
7. Compilare la sezione **"Prodotti"** inserendo le informazioni dell'offerta tecnica (redatta con le indicazioni di cui all'art 16 del presente disciplinare) e offerta economica (redatta con le indicazioni di cui all'art. 17 del presente disciplinare). Verificare il corretto inserimento attraverso il comando ***"Verifica Informazioni".***
8. Posizionarsi nella sezione **"Busta Tecnica / Conformità"** generare il *pdf* (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta tecnica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.
9. Posizionarsi nella sezione **"Busta Economica"** generare il *pdf* (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta economica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.
10. Cliccare su **INVIA**, il sistema informerà del corretto invio eseguito e l'offerta sarà completata dal registro di sistema generato automaticamente.

È inoltre sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. **inserire** i propri codici di accesso;
2. **cliccare** sul link **"Avvisi / Bandi"** e poi su **BANDI PUBBLICATI;**
3. **cliccare** sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. **cliccare su "DOCUMENTI COLLEGATI";**
5. **cliccare** sulla riga dove è riportata la scritta "**OFFERTE";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. visualizzare la propria **OFFERTA.** Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art. 13 – Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 14 – Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

F. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

G. D.G.U.E

H.RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre 2010. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.

I. Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

L. Modello A6 : Dichiarazione familiari conviventi.

Art. 14.1 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOE dell'ausiliaria;

6) **(in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art. 15 – Busta Offerta Tecnica

Nella sezione denominata "OFFERTA TECNICA", l'operatore economico deve allegare il proprio progetto tecnico.

L'Offerta Tecnica, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Art. 16 – Busta Offerta Economica

Nella sezione denominata "OFFERTA ECONOMICA", l'operatore economico deve inserire il prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto", e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il modello A5, allegato al presente disciplinare.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Art. 17 – Criterio di aggiudicazione

L'appalto sarà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	**75**
Offerta economica	**25**
TOTALE	**100**

Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica sarà attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.
Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Tabella dei criteri quantitativi (Q) di valutazione dell'offerta tecnica

criteri di valutazione	Sub criterio		Punteggio Q
Servizi pregressi	**A. 1**	Servizi analoghi a quello dell'affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa. Per ciascun servizio di indagini analitiche e/o caratterizzazioni di sedimenti fluviali o marini di importo > € 40.000,00.	Fino a 5 punti per ciascun servizio
Ulteriori certificazioni	**A. 2**	Possesso certificazione UNI EN ISO 14001	5
Percentuale di analisi accreditate > 60% previsto per l'accesso alla gara	**A. 3**	% parametri accreditati > 60% e < 70%	0,25 per ogni punto % >60 e < 70
		% parametri accreditati ≥ 70% e < 80%	0,5 per ogni punto % >= 70 e < 80
		% parametri accreditati > = 80%	15
			Subtotale
Migliorie sulle prestazioni	**B.1**	Ulteriori campionamenti e analisi a integrazione di quelli minimi previsti in capitolato (n. 11 sondaggi per la vasca Pianillo e n. 6 sondaggi per la vasca Fornillo) per la caratterizzazione della matrice suolo/sottosuolo degli invasi. Da effettuarsi con le modalità previste nel CSA.	2,5 punti per ogni ulteriore sondaggio, fino ad un massimo di ulteriori 10 sondaggi.
	B.2	Ulteriori campionamenti e analisi a integrazione di quelli previsti in capitolato (n. 1 campione ogni tre ore per n. 3 giorni, per complessivi 9) per la caratterizzazione dei reflui in uscita dall'invaso vasca Pianillo. Da effettuarsi con le modalità previste nel CSA.	2,5 punti per ogni campionamento (n. 1 campione ogni tre ore) supplementare, fino ad un massimo di 6 campionamenti.
			Subtotale
			TOTALE A + B

Sub criterio A.1
Verranno valutati quei servizi di indagini analitiche e/o caratterizzazioni di sedimenti fluviali o marini di importo > = € 40.000,00 - in numero a scelta dell'operatore economico - attribuendo a ciascuno un servizio massimo di 5 punti in relazione alla congruenza ed alla similitudine con i servizi oggetto di appalto. Fino ad un massimo di 3 servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub criterio A.2
Verrà verificato l'eventuale possesso dell'ulteriore certificazione possedute con attribuzione del relativo punteggio.

Sub criterio A.3
Con riferimento all'accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) per almeno il 60% delle prove indicate nell'allegato al CSA "Elenco parametri da ricercare", verrà attribuito il punteggio massimo al/ai concorrente/i con percentuale superiore all'80%. Per il/i concorrente/i con percentuale di parametri accreditati inferiore all'80% (ma ovviamente superiore al 60% indicato quale requisito minimo di partecipazione) il punteggio verrà attribuito come di seguito:

d) 0,25 punti per ogni punto percentuale > 60% e < 70%
e) 0,5 punti per ogni punto percentuale ≥ 70% e < 80%

Sub criterio B.1
Verrà attribuito un punteggio supplementare al concorrente che offre l'esecuzione di ulteriori campionamenti e analisi, nel numero massimo di 10, a integrazione di quelli minimi previsti in capitolato (n. 11 sondaggi per la vasca Pianillo e n. 6 sondaggi per la vasca Fornillo), per la caratterizzazione della matrice suolo/sottosuolo degli invasi.
Tali attività saranno effettuate con le modalità previste nel CSA e con oneri economici e gestionali a carico dell'offerente.

Sub criterio B.2
Verrà attribuito un punteggio supplementare al concorrente che offre l'esecuzione di ulteriori campionamenti e analisi, a integrazione di quelli previsti in capitolato (n. 1 campione ogni tre ore per n. 3 giorni, per complessivi 9) per la caratterizzazione dei reflui in uscita dall'invaso vasca Pianillo.
Al riguardo si precisa che:

f) in conformità al par. 1.2 dell'Allegato 5 alla Parte II del d.lgs. 152/2006 per il campionamento con modalità "medio", ogni campione è costituito da n. 3 aliquote del refluo prelevato con cadenza oraria (n. 1 campione ogni tre ore);
g) tali attività saranno effettuate con le modalità previste nel CSA e con oneri economici e gestionali a carico dell'offerente.

Metodo di calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

h) Una volta ultimata la procedura di assegnazione dei punteggi quantitativi "Q", afferenti ai diversi sub criteri, la Commissione giudicatrice procederà alla determinazione del **Punteggio Tecnico totale (PTtot)** attraverso la sommatoria dei punteggi parziali.
i) **Non sarà applicata la riparametrazione** ed il punteggio finale sarà quello ottenuto considerando l'arrotondamento alla terza cifra decimale (es. Pt: 43,2346 punteggio attribuito 43,235).
j)

Metodo di attribuzione del PUNTEGGIO per l'offerta economica

Il punteggio assegnato all'offerta economica verrà determinato nel seguente modo:
P (economico) = (C.min/C.off)*25
dove:
P (economico): punteggio da attribuire (max 25 punti);
C.min: offerta minima;
C.off: offerta del concorrente in esame.

Il punteggio dell'offerta economica, come sopra calcolata, sarà con arrotondata alla terza cifra decimale come per l'offerta tecnica.

Metodo per il calcolo dei punteggi

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto, dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

Ptot = PTtot+ P (economico)

dove:

Ptot Punteggio totale;

PTtot Punteggio Tecnico totale attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

P (economico) Punteggio Economico attribuito all'offerta economica.

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.97 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016.

Art. 18- Svolgimento operazioni di gara:Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa"-Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **25 luglio 2019 alle ore 10:00** presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art.19 –Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle

offerte tecniche.
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art.20- Apertura delle buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Economica"– Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.
La commissione giudicatrice procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 17.2 del presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, già riparametrati, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti [*ad esempio*: in caso di team di lavoro non corrispondente ai requisiti minimi di cui all'art. 3 del capitolato d'appalto].
Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, agli artt. 16 e 17.3 del presente disciplinare.
La stazione appaltante procederà, dunque alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art. 22 del presente disciplinare.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:
- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.21-Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

Art.22- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.23- Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo **espressamente esclusa la compromissione in arbitri.**

Art.24- Trattamento dei dati sensibili

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.
I dati saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art.25-Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
19/06/2019

PROCEDURA N. 2880/A-T/2019

PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA PER LA "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

CIG:78729167CE - CUP:B13H18000190006

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc.n.2880/A-T/19 per la "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come

PROCEDURA N. 2880/A-T/2019

PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA PER LA "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

CIG:78729167CE - CUP:B13H18000190006

avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare

6. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc.n. 2880/A-T/19 - PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA, PER LA "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

CIG:78729167CE - CUP:B13H18000190006

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2880/A-T/19 - PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA, PER LA "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

CIG:78729167CE - CUP:B13H18000190006

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

4 che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2880/A-T/19 - PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA, PER LA "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

CIG:78729167CE - CUP:B13H18000190006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2880/A-T/19 - PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA PER LA "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

CIG:78729167CE- CUP:B13H18000190006

DICHIRAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

Requisiti di idoneità professionale:

n) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

o) Iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività corrispondente a quello oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di capacità economica e finanziaria :

p) Fatturato specifico, (per le società, raggruppamenti temporanei di professionisti, consorzi ecc.), degli ultimi 3 anni antecedenti al bando di gara, pari almeno all'importo a base di gara, IVA esclusa, nel settore di attività oggetto dell'appalto.

q) di aver preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul B.U.R.C n. 74 del 09.10.2018 e consultabile on line sia sulla Home Page della Regione Campania, sia sul link Amministrazione Trasparente -atti generali- Codice disciplinare;

r) di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2880/A-T/19 - PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA PER LA "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

CIG:78729167CE - CUP:B13H18000190006

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

PROCEDURA N. 2880/A-T/2019

PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA, PER LA "CARATTERIZZAZIONE CHIMICO FISICA DEI SEDIMENTI E DELLE ACQUE PRESENTI NELLA VASCA PIANILLO - COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - E DELLE TERRE PRESENTI NELLA VASCA FORNILLO - COMUNE DI TERZIGNO (NA).

CIG:78729167CE - **CUP:B13H18000190006**

MODELLO OFFERTA ECONOMICA **(modello A5)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art. 3 del Disciplinare di gara, è pari a _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/06/2019

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 4 - UOD Att. tecn adeguamento impiantistica e bonifica siti oggetto smaltimento

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ELENCO OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE A PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) DEL D.LGS 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n.828 del 23.12.2015, aggiornata con D.G.R. n. 418 del 27.07.2016, è stato approvato il piano straordinario di interventi- di cui all'art.2, comma 1 D.L. n.185/2015 convertito nella L.n.9/2016 -che prevede la realizzazione di impianti per il trattamento o smaltimento dei rifiuti stoccati in balle su siti dedicati del territorio campano;

b. che con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato adottato l'aggiornamento del PRGRU – approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.12.2016 - che prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata;

c. che, a seguito di indagine di mercato tramite Avviso pubblicato sul BURC n° 70 del 24.10.2016, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017, integrato dal D.D. n. 13 del 14/03/2017 - è stato approvato un elenco di soggetti, di cui all'art.46 del D. Lgs 50/2016 e s.m. e i. da invitare alla procedura negoziata ex art.36 comma 2 lett. b) del medesimo decreto, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria di cui all'art. 157, per un importo pari o superiore a € 40.000,00 (quarantamila/00) e inferiore a € 100.000,00 (centomila/00) relativi alle seguenti ID OPERE di cui al D.M. 17/06/2016:

IB.04: Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti

IB.06: Impianti di trattamento dei rifiuti

servizi di architettura e ingegneria richiesti

QbI.01, QbI.02, QbI.03, QbI.04, QbI.05, QbI.06, QbI.07, QbI.08, QbI.09, QbI.10, QbI.11, QbI.12, QbI.13, QbI.14, QbI.15, QbI.16, QbI.17, QbI.18, QbI.19, QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII,13, QbII.14, QbII.15, QbII.16, QbII.17, QbII.18, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.22, QbII.23, QbII.24, QbII.25, QbII.26, QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07, QbIII.08, QbIII.10; QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.05.01, QcI.06, QcI.07, QcI.08, QcI.09, QcI.10, QcI.11, QcI.12, QcI.13, QdI.01, QdI.02, QdI.03, QdI.04, QdI.05;

IB.07: Impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti

servizi di architettua e di ingegneria richiesti

QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.05.01, QcI.06, QcI.07, QcI.08, QcI.09, QcI.10, QcI.11, QcI.12, QcI.13, QdI.01, QdI.02, QdI.03, QdI.04, QdI.05.

d. che al fine di procedere all'aggiornamento dell'elenco succitato è stata effettuata una nuova indagine di mercato tramite Avviso, il cui contenuto si richiama, pubblicato in data 28/01/2019 sul sito ufficiale della Regione Campania e in pari data sul BURC n°5/2019;

e. che i requisiti richiesti di cui al punto 2) del citato Avviso, per l'inserimento nell' elenco sono i seguenti:
   - per le società: iscrizione alla CC.I.AA. ove previsto per attività connesse alla presente indagine di mercato, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza;
   - per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria;
   - inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
   - inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;
   - requisito minimo richiesto per la partecipazione è l'espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di ingegneria e di architettura, per lavori di importo globale pari almeno ad euro 8 milioni, nelle categorie di lavori indicate;
   - iscrizione al MEPA;

f. che, nel termine prescritto dei 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC, sono pervenute n. 15 manifestazioni di interesse per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria di cui all'art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

RILEVATO che a seguito dell'istruttoria svolta risultano accoglibili n. 10 richieste di soggetti, di cui all'art.46 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di inserimento nell'elenco approvato con D.D.n.2/2017,integrato con D.D.n.13/2017, indicati nell'allegato elenco con la lettera A;

RITENUTO, in esito all'istruttoria svolta,

a. di dover approvare l'aggiornamento dell'elenco allegato al D.D. n. 2 del 23/01/2017, integrato con D.D. n. 13 del 14/03/2017, dei soggetti di cui all'art. 46 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in possesso dei requisiti di qualificazione per l'affidamento – ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) - di servizi di architettura e ingegneria relativi alle ID opere IB.04, IB.06 e IB.07 (individuate nella tavola Z-1 allegata al D.M. LL.PP 17/06/2016), di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 100.000,00, che viene integrato con i soggetti economici riportati nell'elenco allegato al presente provvedimento sotto la lettera A);
b. di dover dare atto che l'elenco dei soggetti da invitare alle singole procedure negoziate, secondo il principio della rotazione, per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, comprensivo dei soggetti già inseriti nell'elenco allegato al D.D.n. 2 del 23/01/2017- integrato dal D.D. n. 13 del 14/03/2017 - è allegato al presente provvedimento sotto la lettera B);
c. di dover dare atto che questa Struttura, per l'aggiornamento dell'elenco allegato sotto la lettera B), potrà procedere a svolgere ulteriori indagini di mercato, fatta salva l'intervenuta adozione da parte dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" di apposito elenco per l'affidamento degli incarichi de quibus;
d. di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 ed è soggetto alla pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente del portale istituzionale";

VISTI

- la DGR n°828/2015, aggiornata con DGR n. 418/16;
- la DGR n°685/2016;
- Il D.Lgs n°50/2016 e s.m.i.;
- le linee guida ANAC n°4 del 2018;
- il D.D. n. 2/2017;

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta, trasmessa con nota prot. 0383070 del 18/06/2019, dal RUP, ing. Francesco Paolo Buonocore, che attesta che in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali,

DECRETA

per quanto espresso in normativa che si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'aggiornamento dell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017, integrato con D.D. n. 13 del 14/03/2017, dei soggetti di cui all'art. 46 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in possesso dei requisiti di qualificazione per l'affidamento – ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) - di servizi di architettura e ingegneria relativi alle ID opere IB.04, IB.06 e IB.07 (individuate nella tavola Z-1 allegata al D.M. LL.PP 17/06/2016), di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 100.000,00, che viene integrato con i soggetti economici riportati nell'elenco allegato al presente provvedimento sotto la lettera A);

2. di dare atto che l'elenco dei soggetti da invitare alle singole procedure negoziate, secondo il principio della rotazione, per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, comprensivo dei soggetti già inseriti nell'elenco di cui al D.D.n. 2 del 23/01/2017 - integrato dal D.D. n. 13 del 14/03/2017 - è allegato al presente provvedimento sotto la lettera B);
3. di dare atto che questa Struttura, per l'aggiornamento dell'elenco allegato sotto la lettera B), potrà procedere a svolgere ulteriori indagini di mercato, fatta salva l'intervenuta adozione da parte dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione"di apposito elenco per l'affidamento degli incarichi de quibus;
4. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 ed è soggetto alla pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente del portale istituzionale";
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, ai Dirigenti UOD 01, 03 e 04, all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

ALLEGATO A

ELENCO DEI PROFESSIONISTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA O ARCHITETTURA DI CUI ALL' AVVISO PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 5 DEL 28/01/2019.

N.	DENOMINAZIONE E TITOLO	ISCRIZIONE ALLA CCIA O ALL'ALBO PROFESSIONALE DI CATEGORIA
1	ING. VINCENZO MAFFIONE	SI
2	ARCH. GIOVANNI PANICO	SI
3	ING. ANTONIO TURCO	SI
4	ARCH. FILIPPO SPIEZIA	SI
5	F4 INGEGNERIA S.R.L.	SI
6	ING. GIOVANNI BATTISTINI	SI
7	UTRES AMBIENTE S.R.L.	SI
8	TEI S.R.L.	SI
9	3 I PROGETTI S.r.l.	SI
10	ING. GIAN MARIO BARUCHELLO – C.G.A. S.R.L.	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO AGGIORNATO DEI PROFESSIONISTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA O ARCHITETTURA

N.	DENOMINAZIONE E TITOLO	ISCRIZIONE ALLA CCIA O ALL'ALBO PROFESSIONALE DI CATEGORIA
1	ING. GIUSEPPE ESPOSITO	SI
2	ING. RAFFAELE IORIO	SI
3	ING. ANDREA ABBATE – ING. FRANCESCO SAVERIO PENNACCHIO (RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI)	SI
4	ING. FABIO MASTELLONE DI CASTELVETERE	SI
5	ING. RENATO FILIPPA	SI
6	ING. MAURIZIO CAMPOPIANO	SI
7	W.E.E. S.r.L.	SI
8	ING. GIUSEPPE VACCA	SI
9	OWAC ENGINEERING COMPANY s.r.l.	SI
10	ING. GENNARO ROSATO	SI
11	ING. FRANCESCO RIBOLDI	SI
12	ING. GIOSUE' DI MARINO	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO AGGIORNATO DEI PROFESSIONISTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA O ARCHITETTURA

N.	DENOMINAZIONE E TITOLO	ISCRIZIONE ALLA CCIA O ALL'ALBO PROFESSIONALE DI CATEGORIA
13	ENVISYS (STUDIO ASSOCIATO)	SI
14	ING. ALESSANDRO SCOVOTTO	SI
15	ING. SERGIO VIZIOLI	SI
16	ING. ANDREA CAPRARA	SI
17	CO.RE SKEDIO – ING. GIOVANNI PERILLO – ING. DONATO SICA – GEOL. ANGELO DI ROSARIO – ARCHEOL. VALENTINA MICELI – ING. EGIDIO GRILLO (RAGGRUPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI)	SI
18	ING. VINCENZO BELGIORNO	SI
19	ARCH. ELPIDIO MAISTO – GROMA S.r.L. - ING. MARIALUISA NATALE (RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI)	SI
20	GEOM. BUCCELLA MAURIZIO – ING. EMILIA BARBA – ING. DOMENICO RUGGIERO – ING. NANNI CARRAFIELLO (RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI)	SI
21	ING. VINCENZO MAFFIONE	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO AGGIORNATO DEI PROFESSIONISTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA O ARCHITETTURA

N.	DENOMINAZIONE E TITOLO	ISCRIZIONE ALLA CCIA O ALL'ALBO PROFESSIONALE DI CATEGORIA
22	ARCH. GIOVANNI PANICO	SI
23	ING. ANTONIO TURCO	SI
24	ARCH. FILIPPO SPIEZIA	SI
25	F4 INGEGNERIA S.R.L.	SI
26	ING. GIOVANNI BATTISTINI	SI
27	UTRES AMBIENTE S.R.L.	SI
28	TEI S.R.L.	SI
29	3 I PROGETTI S.r.l.	SI
30	ING. GIAN MARIO BARUCHELLO – C.G.A. S.R.L.	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTENZA N. 146

ANNO 2019

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giorgio	LATTANZI	Presidente
-	Aldo	CAROSI	Giudice
-	Marta	CARTABIA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 2, commi 2 e 4 (*recte*: dell’art. 2), della legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 - Disposizioni in materia di personale) e dell’art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale), nella parte in cui il primo sostituisce il comma 2 e il secondo inserisce il comma 4 nell’art. 58 della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 (Disposizioni di finanza regionale anno 2001), promosso dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, nel giudizio di parificazione dei rendiconti generali della Regione Campania, per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, con ordinanza dell’8 ottobre 2018, iscritta al n. 25 del registro ordinanze 2019 e

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8, prima serie speciale, dell'anno 2019.

Udito nella camera di consiglio dell'8 maggio 2019 il Giudice relatore Silvana Sciarra.

Ritenuto in fatto

1.– Con ordinanza dell'8 ottobre 2018, la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Campania, nell'ambito del giudizio di parificazione dei rendiconti generali della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 81, 97, primo comma, e 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione, dell'art. 2, commi 2 e 4 (*recte*: dell'art. 2), della legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 - Disposizioni in materia di personale), e dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale), nella parte in cui il primo sostituisce il comma 2 e il secondo inserisce il comma 4 nell'art. 58 della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 (Disposizioni di finanza regionale anno 2001).

1.1.– La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, premette che le sono stati trasmessi, ai fini della deliberazione del giudizio di parificazione, i rendiconti generali della Regione Campania rispettivamente per gli esercizi 2015 e 2016, completi del conto di bilancio e del conto del patrimonio, unitamente alla relazione dei revisori dei conti e alla relazione di accompagnamento.

Per procedere alla parificazione del capitolo I dell'allegato B alla relazione allegata alla decisione di parificazione dei rendiconti suddetti, riguardante il trattamento accessorio del personale dipendente, la Sezione ha inviato nota istruttoria 24 aprile 2018, prot. n. 2607, cui è seguita una successiva nota 9 maggio 2018, prot. n. 2759, di assegnazione di un nuovo termine. Con nota 30 maggio 2018, prot. cdc n. 3072, veniva fornito riscontro a tale richiesta di chiarimenti, con la trasmissione di due distinte relazioni, rispettivamente del Consiglio e della Giunta regionali.

In particolare, la Sezione regionale di controllo aveva rivolto al Consiglio e alla Giunta un quesito circa la conformità della disciplina regionale al principio secondo cui la disciplina del finanziamento e dei presupposti di alimentazione dei fondi per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento accessorio del personale regionale e della loro erogazione è riservata alle leggi dello Stato e alla contrattazione collettiva nazionale cui queste fanno rinvio (contratti che disciplinano le regole per la costituzione del fondo delle risorse decentrate, stabili e variabili). E ciò con specifico riguardo al fondo destinato al personale comandato e distaccato in servizio presso le strutture politiche (da ora in poi : Fondo "Legge 20"), istituito dall'art. 2 della legge regionale n. 20 del 2002, novellando il comma 2 dell'art. 58 della legge regionale n. 10 del 2001, e all'ulteriore fondo (da ora in poi Fondo "Legge 25"), istituito dall'art. 1, comma 1, della legge regionale n. 25 del 2003 aggiungendo il comma 4 al medesimo art. 58, configurato come un fondo integrativo in cui la predetta componente retributiva è erogata come indennità di importo fisso e predeterminato per ciascuna categoria di personale, che svolga prestazioni di assistenza all'attività degli organi istituzionali del Consiglio.

Nel riscontro della Direzione generale delle risorse umane strumentali e finanziarie del Consiglio regionale si era osservato che l'eventuale illegittimità delle disposizioni regionali censurate, attualmente in vigore, deve essere pronunciata in sede di giudizio di legittimità costituzionale. Pertanto, il Consiglio regionale aveva precisato che, in vigenza della normativa regionale, la pubblica amministrazione ha l'obbligo di applicare le leggi, anche se ritenute illegittime.

La Sezione, inoltre, richiama all'attenzione la circostanza che, già nella relazione allegata al giudizio di parifica relativo all'esercizio finanziario 2013, riguardo alla compatibilità dei fondi "Legge 20" e "Legge 25" con il vigente sistema delle fonti del trattamento economico dei dipendenti pubblici, si era affermata «l'urgenza di immediati provvedimenti correttivi, di carattere legislativo, volti ad eliminare, anche a fini recuperatori, le indennità erogate ai sensi delle richiamate leggi». Si era, infatti, segnalato che, per costante giurisprudenza costituzionale, la disciplina del trattamento economico dei dirigenti e del personale del comparto è compresa nella materia «ordinamento civile», di esclusiva competenza legislativa statale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., e che, pertanto, la disciplina del finanziamento e dei presupposti di alimentazione dei citati fondi e della loro erogazione è riservata a leggi dello Stato e alla contrattazione collettiva nazionale cui queste leggi facciano rinvio.

In relazione al giudizio di parificazione dei rendiconti regionali 2015 e 2016, anche il Procuratore regionale della Corte dei conti aveva espresso forti perplessità sulla competenza del legislatore regionale a dettare una simile disciplina. Slegata da ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento concreto a parametri oggettivamente verificabili di attività e di risultato, essa avrebbe finito per configurarsi come un'irragionevole forma di aumento retributivo per tutti i dipendenti assegnati alle strutture politiche del Consiglio regionale.

Pertanto, la medesima Procura regionale aveva demandato alla Sezione regionale di controllo la valutazione circa l'opportunità di sollevare, d'ufficio, in via incidentale, la questione di legittimità della normativa regionale di riferimento, sussistendo il presupposto della sua rilevanza ai fini della decisione di parificare i rendiconti regionali 2015 e 2016 e quello della sua non manifesta infondatezza.

1.2.– Tanto premesso, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Campania sostiene che il finanziamento dei suddetti fondi – che trova la fonte principale nelle disposizioni legislative regionali citate – sia tale da causare un inutile dispendio di risorse attraverso una loro distribuzione «a pioggia».

Nonostante si fosse cercato, dapprima con l'accordo sindacale sottoscritto il 12 febbraio 2015, poi con quello sottoscritto il 16 marzo 2016, di ricondurre in un alveo di rispondenza dell'erogazione dei fondi *de quibus* ai principi posti a presidio della disciplina del trattamento retributivo e accessorio del personale dipendente della Regione, ciò sarebbe avvenuto senza poter incidere sui difetti che caratterizzano le citate norme regionali.

Il finanziamento ivi previsto, infatti, si porrebbe in contrasto con il principio – contenuto nella contrattazione collettiva nazionale di comparto, cui rinvia la legge statale – secondo cui il parametro principale da assumere per la ripartizione degli incentivi non deve essere quello della semplice presenza in servizio, apprezzabile in termini di quantità, ma il valore aggiunto connesso al lavoro svolto o la presenza di un elemento di innovazione rispetto agli standard ordinari. In tal modo, le norme regionali in esame (di cui gli accordi sindacali sottoscritti in sede decentrata rappresentano una mera applicazione), nel violare la competenza esclusiva dello Stato nella specifica materia del trattamento accessorio dei dipendenti pubblici, determinerebbero la lesione dei «beni-valori» della contabilità pubblica. Secondo la Sezione regionale di controllo, infatti, l'istituzione e l'assegnazione di fondi aggiuntivi da parte della Regione in tale materia, costituiti e alimentati fuori dalle fonti normative costituzionalmente prescritte (legge statale, che demanda ai contratti collettivi nazionali di comparto), avrebbe riflessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

negativi sugli equilibri complessivi della finanza pubblica e sulla sostenibilità del debito, di cui lo Stato è garante e custode in rapporto agli impegni internazionali assunti *ex* artt. 81 e 97, primo comma, Cost.

L'attribuzione della competenza legislativa esclusiva nelle materie di cui al secondo comma, lettera *l*), dell'art. 117 Cost. allo Stato, connessa alla sua funzione di regolatore della spesa pubblica, sarebbe – anche teleologicamente – volta alla salvaguardia dei «beni-valori» della sostenibilità e dello sviluppo economico del Paese nel suo complesso, *ex* art. 81 Cost.

Pertanto, la Sezione regionale di controllo per la Campania dubita della legittimità costituzionale delle citate norme regionali in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., nel suo intrecciarsi con i valori dell'art. 97, primo comma, Cost., e dell'art. 81 Cost.

Di conseguenza, dichiara di non poter parificare i capitoli di bilancio n. 4024 e n. 4141 su cui sono imputati i pagamenti delle competenze relative ai fondi "Legge 20" e "Legge 25" e solleva questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2, commi 2 e 4 (*recte*: dell'art. 2), della legge reg. Campania n. 20 del 2002 e 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003 nei termini suddetti.

1.3.– Quanto alla propria legittimazione a sollevare questione di legittimità costituzionale in sede di giudizio di parificazione del rendiconto, anche con riguardo a parametri diversi dall'art. 81 Cost., la Sezione regionale di controllo per la Campania, richiamando gli argomenti svolti nell'ordinanza di rimessione della Sezione regionale di controllo per la Liguria, iscritta al n. 34 del reg. ord. 2018, ritiene che tale legittimazione sussista anche in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., nonché all'art. 97, primo comma, Cost., considerata la già evidenziata, intrinseca correlazione teleologico-funzionale dei menzionati artt. 81, 117 e 97 Cost.

Nel caso di specie, infatti, la violazione della competenza legislativa statale da parte della Regione avrebbe determinato una dinamica espansiva della spesa di personale non sottoposta a verifica, in termini di *an* e *quantum*, dai soggetti deputati dalla legge a verificarne i presupposti ossia da parte dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) per la parte pubblica, e da parte delle organizzazioni sindacali per il personale impiegato nel settore pubblico.

La procedura individuata dallo Stato nell'esercizio della potestà legislativa riservata in materia di ordinamento civile, ai fini della costituzione dei fondi per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e del loro finanziamento mediante il ricorso alla contrattazione collettiva, avrebbe lo scopo di «verificare, con i soggetti interessati, la sostenibilità di tali istituti in termini di risorse finanziarie disponibili e la corretta attribuzione dei compensi ai soggetti titolari di posizioni lavorative, rilevanti in termini di produttività e performance».

La violazione della distribuzione delle competenze normative operata dalla Costituzione con riguardo ai rapporti fra lo Stato e le Regioni (art. 117, secondo comma, lettera *l*, Cost.) ridonderebbe sulla corretta costruzione del bilancio e dei suoi equilibri, ai sensi degli artt. 97 e 81 Cost.

In altri termini, sarebbe stata disposta una spesa che la disciplina statale intende evitare, con finalità uniformi su tutto il territorio nazionale, per il raggiungimento di comuni obiettivi di finanza pubblica.

A ciò la Sezione rimettente aggiunge la considerazione che il riconoscimento della propria legittimazione a sollevare questione di legittimità costituzionale in sede di giudizio di parificazione, nel caso di specie, servirebbe a garantire il principio di costituzionalità e a evitare che si venga a creare una zona franca del sistema di giustizia costituzionale.

Considerato in diritto

1.– La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, in sede di parificazione dei rendiconti generali della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 e, in particolare, del capitolo concernente la spesa per il trattamento accessorio del personale regionale, solleva, in riferimento agli artt. 81, 97, primo comma, e 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4 (*recte*: dell'art. 2), della legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001 n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 - Disposizioni in materia di personale) e dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale), nella parte in cui il primo sostituisce il comma 2 e il secondo inserisce il comma 4 nell'art. 58 della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 (Disposizioni di finanza regionale anno 2001).

Tali disposizioni sono censurate in quanto, rispettivamente, istituiscono un fondo (d'ora in avanti: Fondo "Legge 20") per finanziare le indennità da versare al personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

comandato o distaccato, in servizio presso le strutture politiche (uffici a diretta collaborazione e supporto dei Presidenti di Commissioni, dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei gruppi consiliari); e un ulteriore fondo (d'ora in avanti: Fondo "Legge 25") per il personale in servizio presso le strutture organizzative del Consiglio regionale al fine di «assegnare risorse per l'assistenza agli organi istituzionali per l'incremento dell'attività anche legata ai processi di riforma in atto consequenziali alle modifiche del titolo V della Costituzione - parte II che hanno attribuito alle Regioni nuove potestà amministrative e legislative» (comma 4 del citato art. 58 della legge reg. Campania n. 10 del 2001, come novellato dall'art. 1, comma 1, della legge reg. n. 25 del 2003).

Si tratterebbe di fondi aggiuntivi, istituiti dalla Regione in tema di trattamento economico accessorio dei dipendenti regionali, al di fuori di quanto previsto dalle fonti normative costituzionalmente prescritte (legge statale e contratti collettivi nazionali di comparto), quindi illegittimi perché lesivi della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile (art. 117, secondo comma, lettera *l*, Cost.) e degli equilibri complessivi della finanza pubblica e della sostenibilità del debito, di cui lo Stato è garante e custode in rapporto agli impegni internazionali assunti, *ex* artt. 81 e 97, primo comma, Cost.

2.– Preliminarmente, occorre tener conto della circostanza che, dopo il deposito dell'ordinanza di rimessione e la discussione in udienza pubblica delle questioni con essa sollevate, le norme oggetto di censura sono state abrogate per effetto della legge della Regione Campania 30 maggio 2019, n. 6 (Modifica alla legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e abrogazione delle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia di personale).

Tuttavia, secondo gli ordinari principi di successione delle leggi nel tempo, tale abrogazione non spiega effetti sul giudizio *a quo*. Pertanto, sono insussistenti i presupposti per la restituzione degli atti al giudice *a quo* al fine di un nuovo esame della rilevanza e della non manifesta infondatezza delle questioni sollevate.

3.– Sempre in linea preliminare, occorre riconoscere la legittimazione della Corte dei conti, sezione regionale di controllo, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale, a sollevare questioni di legittimità costituzionale in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., oltre che agli artt. 81 e 97, primo comma, Cost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa Corte si è recentemente pronunciata su questioni di legittimità costituzionale prospettate in termini analoghi dalla Sezione regionale di controllo per la Liguria (con un'ordinanza cui, peraltro, la Sezione regionale di controllo per la Campania fa ampio rinvio) in relazione a norme regionali che istituivano il ruolo dei vice-dirigenti regionali e lo finanziavano mediante la previsione di un incremento del fondo per il trattamento accessorio del personale regionale, in assenza di indicazioni da parte del contratto collettivo nazionale di comparto (sentenza n. 196 del 2018).

In quella occasione questa Corte ha ripercorso l'evoluzione normativa che ha riguardato il giudizio di parificazione, contraddistinto da tratti sempre più riconducibili a una nozione di giurisdizione rilevante ai fini della proposizione di questioni di legittimità costituzionale (sentenza n. 89 del 2017). Si è, inoltre, evidenziata la legittimazione, anche da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, a sollevare questioni di legittimità costituzionale avverso «"le disposizioni di legge che determinano, nell'articolazione e nella gestione del bilancio stesso, effetti non consentiti dai principi posti a tutela degli equilibri economico-finanziari" e da tutti gli "altri precetti costituzionali, che custodiscono la sana gestione finanziaria (*ex plurimis*, sentenze n. 213 del 2008 e n. 244 del 1995)" (sentenza n. 181 del 2015)» (sentenza n. 196 del 2018; nello stesso senso, da ultimo, sentenza n. 138 del 2019).

Nel caso oggetto della sentenza n. 196 del 2018, in cui venivano in rilievo al tempo stesso norme regionali istitutive del ruolo dei vice-dirigenti, in violazione della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, e disposizioni di finanziamento del medesimo ruolo, si è riconosciuta la legittimazione della sezione regionale di controllo, in sede di parificazione del rendiconto generale regionale, a sollevare questioni di legittimità costituzionale anche in riferimento a parametri attributivi di competenza (l'art. 117, secondo comma, lettera *l*, Cost.), sull'assunto che «in tali casi la Regione manca per definizione della prerogativa di allocare risorse» (sentenza n. 196 del 2018, punto 2.1.2. del *Considerato in diritto*). Pertanto, «entro tali materie, non vi è intervento regionale produttivo di spesa che non si traduca immediatamente nell'alterazione dei criteri dettati dall'ordinamento ai fini della sana gestione della finanza pubblica allargata» (sentenza n. 196 del 2018, punto 2.1.2. del *Considerato in diritto*).

I medesimi argomenti possono essere presi in considerazione e ulteriormente precisati nel presente giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso ora all'esame di questa Corte si discute di norme regionali istitutive di fondi che il rimettente ritiene alimentati con risorse ulteriori e diverse rispetto a quelle tassativamente previste dai contratti collettivi nazionali, in contrasto con l'attribuzione che il legislatore statale, titolare della competenza legislativa esclusiva nella materia «ordinamento civile», opera alla contrattazione collettiva nazionale di comparto, per la determinazione e l'assegnazione delle risorse destinate al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici. L'effetto ineludibile di una tale scelta si riverbera in una espansione della spesa per il personale, in violazione dei «beni-valori» della contabilità pubblica tutelati dagli artt. 81 e 97, primo comma, Cost.

L'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., inerente alla competenza statale esclusiva in materia di «ordinamento civile», è evocato in stretta connessione funzionale con l'art. 81 Cost. e con l'art. 97, primo comma, Cost., peraltro in riferimento a entrambe le norme censurate.

Con l'istituzione dei fondi di cui si è detto la Regione, secondo il rimettente, avrebbe disposto una spesa inerente al trattamento accessorio dei dipendenti regionali che il legislatore statale e la contrattazione collettiva di comparto, cui la legge rinvia, non hanno autorizzato, in vista del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. La violazione della competenza legislativa esclusiva statale in tema di disciplina del trattamento accessorio del personale regionale ridonderebbe in una lesione dell'equilibrio di bilancio e della sana gestione finanziaria, ai sensi degli artt. 97, primo comma, e 81 Cost. Sono questi i valori alla cui tutela è preordinata la Corte dei conti, cui spetta accertare tutte le «irregolarità» poste in essere dagli enti territoriali suscettibili di pregiudicarli, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante «Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012», convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (sentenze n. 18 del 2019 e n. 196 del 2018).

Anche nel caso ora in esame la legislazione censurata, «che destina nuove risorse senza che [..] siano ravvisabili diretti controinteressati, non potrebbe agevolmente essere sottoposta al giudizio di questa Corte per altra via che non sia il giudizio di parificazione» (sentenza n. 196 del 2018, par. 2.1.2. del *Considerato in diritto*).

L'esigenza di fugare zone d'ombra nel controllo di costituzionalità, affermata da questa Corte quale tratto costitutivo del sistema di giustizia costituzionale, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare riguardo alla specificità dei compiti assegnati alla Corte dei conti nel quadro della finanza pubblica (sentenza n. 18 del 2019), è tale da rif1ettersi, anche ai limitati fini del caso di cui qui si discute, sui criteri di valutazione dei requisiti di ammissibilità delle questioni.

4.– Ancora in linea preliminare, nessun dubbio sorge in ordine alla rilevanza delle questioni sollevate nei confronti delle norme regionali in esame. Si tratta, infatti, di norme istitutive di fondi, che incidono sulla spesa regionale per il personale, sulla cui legittimità la Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei conti si interroga, ai fini della parificazione degli specifici capitoli del rendiconto regionale, dunque delle spese che su di essi gravano.

Se avesse parificato tali capitoli, in applicazione delle norme censurate, il collegio *a quo*, si sarebbe trovato nella condizione di validare un risultato di amministrazione non corretto, relativo a una spesa connessa alla istituzione dei fondi "Legge 20" e "Legge 25", ritenuta illegittima. Esso sarebbe, pertanto, venuto meno al suo compito di accertare eventuali «irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti» (art. 1, comma 3, del d. l. n. 174 del 2012).

5.– Nel merito, le questioni sono fondate.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, in sede di parificazione dei rendiconti generali regionali relativi agli esercizi 2015 e 2016, censura, in primo luogo, l'art. 2, comma 2 (*recte*: l'art. 2), della legge reg. Campania n. 20 del 2002, nella parte in cui sostituisce il comma 2 dell'art. 58 della legge della Regione Campania n. 10 del 2001 e dispone l'istituzione di un fondo (Fondo "Legge 20") per il personale comandato o distaccato, in servizio presso le strutture organizzative del Consiglio regionale (art. 9 della legge della Regione Campania 25 agosto 1989, n. 15, recante «Nuovo ordinamento amministrativo del Consiglio regionale»), e presso le Segreterie particolari del Presidente del Consiglio regionale, dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, dei presidenti delle commissioni, del Presidente del Collegio dei revisori dei conti (art. 14 della legge regionale n. 15 del 1989), al fine, fra l'altro, di individuare: «*a*) risorse per il trattamento economico accessorio da attribuire con le stesse quantità e modalità di erogazione del salario accessorio previsto dai Contratti Collettivi Decentrati Integrativi del personale di ruolo del Consiglio regionale»; e «*b*) risorse per l'incremento dell'attività istituzionale e per l'assistenza agli organi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrative a quelle previste dalla lettera *a*)» (art. 58, comma 2, della legge reg. Campania n. 10 del 2001).

Poco più di un anno dopo, con l'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003, dichiarata urgente (art. 2), il Consiglio regionale della Campania – con una tecnica normativa peraltro non del tutto cristallina, a causa del succedersi di modifiche fra sé non sempre coordinate – ha aggiunto al citato art. 2 della legge regionale n. 20 del 2002 (*recte*: al suddetto art. 58 della legge regionale n. 10 del 2001) altri tre commi, fra cui il comma 4. Anche quest'ultimo comma è censurato dall'odierno rimettente (congiuntamente con l'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003, che l'ha inserito) nella parte in cui istituisce un «ulteriore fondo [il Fondo "Legge 25"] per il personale in servizio presso le strutture organizzative di cui alla legge regionale 25 agosto 1989, n.15, articolo 2 [le strutture organizzative del Consiglio regionale], al fine di assegnare risorse per l'assistenza agli organi istituzionali per l'incremento dell'attività anche legata ai processi di riforma in atto consequenziali alle modifiche del titolo V della Costituzione – parte II che hanno attribuito alle Regioni nuove potestà amministrative e legislative».

Le norme regionali richiamate, come è evidente, istituiscono nuovi fondi al fine di destinare risorse ulteriori al trattamento accessorio dei dipendenti regionali, con elargizioni indistinte destinate a tutto il personale comandato o distaccato presso il Consiglio regionale (o presso organi dello stesso) e a quello in servizio presso le strutture organizzative del Consiglio, in ragione della mera attività di assistenza agli organi del Consiglio stesso. Nella relazione di accompagnamento alla decisione di parifica del rendiconto regionale relativo all'esercizio 2013, la Sezione regionale di controllo per la Campania aveva, non a caso, già segnalato che si tratta di indennità a importo fisso, sganciata da considerazioni di rendimento. Tali previsioni, peraltro, non trovano riscontro nella contrattazione collettiva nazionale di comparto, cui il legislatore statale demanda la determinazione e l'assegnazione delle risorse destinate al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici, anche al fine di premiare il merito e il miglioramento delle prestazioni dei dipendenti, come previsto in specie dall'art. 45, commi 3 e 3-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Nella disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni la fonte collettiva assume caratteristiche peculiari, proprio perché fonte di rinvio governata da precisi vincoli di spesa. In ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso, i criteri che essa esprime per l'attribuzione delle risorse disponibili sono vincolanti.

Alla luce di quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale di comparto – che individua puntualmente le risorse aggiuntive da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (artt. 15 e 17 del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto il 1° aprile 1999, comparto Regioni e autonomie locali; art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004 del comparto Regioni e autonomie locali) e le àncora alla finalità di «promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività anche pluriennali e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati» (così l'art. 17 del CCNL del 1° aprile 1999) – si conferma il contrasto delle norme regionali censurate con i parametri costituzionali evocati.

Le norme regionali hanno introdotto la previsione di un nuovo trattamento economico accessorio per il personale regionale che, oltre a non essere coerente con i criteri indicati dai contratti collettivi di comparto, è innanzi tutto in contrasto con la riserva di competenza esclusiva assegnata al legislatore statale dall'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost. in materia di ordinamento civile. A questa materia, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte (*ex plurimis*, sentenze n. 175 e n. 72 del 2017; n. 257 del 2016; n. 180 del 2015; n. 269, n. 211 e n. 17 del 2014), deve ricondursi la disciplina del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti pubblici e quindi anche regionali, «retta dalle disposizioni del codice civile e dalla contrattazione collettiva» nazionale, cui la legge dello Stato rinvia (sentenza n. 196 del 2018).

Non è superfluo rimarcare che lo spazio della contrattazione decentrata e integrativa, individuato dall'art. 40, comma 3-*bis*, del d.lgs. n. 165 del 2001 come sede idonea per la destinazione di risorse aggiuntive relative al trattamento economico accessorio collegato alla qualità del rendimento individuale, è uno spazio circoscritto e delimitato dai contratti nazionali di comparto. La contrattazione non potrà che svolgersi «sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono». Come questa Corte ha recentemente evidenziato «[i] due livelli della contrattazione sono […] gerarchicamente ordinati, in specie nel settore del lavoro pubblico, poiché solo a seguito degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e diretti all'ARAN per l'erogazione dei fondi, secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale, può aprirsi la sede decentrata e sotto-ordinata di contrattazione» (sentenza n. 196 del 2018).

L'istituzione dei nuovi fondi, prevista dalle norme regionali in violazione della competenza legislativa esclusiva statale, ha determinato, quale inevitabile conseguenza, un aggravio della spesa per il personale regionale che, «per la sua importanza strategica, [costituisce] non già una minuta voce di dettaglio» nei bilanci delle amministrazioni pubbliche, ma «un importante aggregato della spesa di parte corrente» (fra le altre, sentenza n. 108 del 2011). Tale spesa, non autorizzata dal legislatore statale e dunque non divenuta oggetto di rinvio alla contrattazione di comparto, non può trovare per ciò stesso legittima copertura finanziaria. Essa incide negativamente sull'equilibrio dei bilanci e sulla sostenibilità del debito pubblico, in violazione degli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. Il nesso funzionale che connette la violazione della competenza statale in materia di «ordinamento civile» con la tutela del bilancio inteso quale bene pubblico viene in rilievo in modo netto nello specifico caso sottoposto al vaglio di questa Corte.

Deve, pertanto, essere dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, della legge reg. Campania n. 20 del 2002, nella parte in cui sostituisce il comma 2 dell'art. 58 della legge reg. Campania n. 10 del 2001; e dell'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003, nella parte in cui aggiunge il comma 4 al citato art. 58.

6.– I commi 3 e 5 del medesimo art. 58 della legge reg. Campania n. 10 del 2001, – il primo sostituito dall'art. 2 della legge regionale n. 20 del 2002, il secondo aggiunto dall'art.1, comma 1, della legge n. 25 del 2003 –, che disciplinano le modalità di erogazione e ripartizione dei fondi istituiti con le norme dichiarate costituzionalmente illegittime, divengono non più applicabili e sono dunque destinati a seguire la stessa sorte delle disposizioni da cui dipendono (sentenza n. 123 del 2019).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7 e 11 agosto 2001 n. 10 - Disposizioni in materia di personale), nella parte in cui sostituisce il comma 2 dell'art. 58, della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 (Disposizioni di finanza regionale anno 2001), e dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25 (Modifiche ed integrazioni alla legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale 3 settembre 2002, n. 20 - Disposizioni in materia di personale), nella parte in cui aggiunge il comma 4 al medesimo art. 58 della legge reg. Campania n. 10 del 2001.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'8 maggio 2019.

F.to:

Giorgio LATTANZI, Presidente

Silvana SCIARRA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 19 giugno 2019.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. - C.F. e P.I. 11799181000

Oggetto: Costruzione ed esercizio di un'interconnessione a 150 kV "CP Castellammare di Stabia – CU Fincantieri", nel comune di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli.

Decreto N. 239/EL- 387/285/2019 del 22 maggio 2019

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate […]";
VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l'art. 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 … (omissis) …sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;
VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;
VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTO in particolare l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, sul passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (cosiddetto "Pantouflage") che prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti";
VISTA la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;
VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;
VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;
VISTA l'istanza prot. n. TRISPA/P20170005741 del 28 agosto 2017 (prot. MiSE n. 0020350 del 4 settembre 2017), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata dalla documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un'interconnessione a 150 kV "CP Castellammare di Stabia – CU Fincantieri", nel comune di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;
CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-quater del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che il suddetto collegamento in cavo interrato tra la Cabina Primaria (CP) di "Castellammare" della società e-distribuzione e la Cabina di consegna Utente (CU) "Fincantieri" è finalizzato all'allacciamento alla rete elettrica dei Cantieri navali di Castellammare di Stabia;
CONSIDERATO che l'intervento in autorizzazione è da considerarsi prioritario ed urgente ai fini della sicurezza, della riduzione dei vincoli di rete, dell'incremento della capacità di trasporto sull'interconnessione e della qualità e continuità dell'alimentazione;
CONSIDERATO, altresì, che, nello specifico, la suddetta interconnessione è costituita da una terna di cavi unipolari, della lunghezza di circa 2,6 km, che interesserà le strade di Castellammare di Stabia dalla CP di "Castellammare" fino all'ingresso nell'area di consegna "Fincantieri";
VISTA la dichiarazione prot. n. TRISPA/P20170005747 del 28 agosto 2017 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);
VISTA la nota prot. n. 0020460 del 4 settembre 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;
DATO ATTO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella suddetta nota l'indirizzo web, attivato dal Ministero dello sviluppo economico, cui accedere per acquisire copia del progetto;
DATO ATTO che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a comunicare l'avvio del procedimento mediante lettere raccomandate A/R in data 25 settembre 2017, nonché a depositare il progetto delle opere ai fini della sua consultazione al pubblico presso il Comune di Castellammare di Stabia in data 26 settembre 2017;
ATTESO che, a seguito delle comunicazioni effettuate non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 11 del dPR n. 327/2001, da parte di proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;
CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità, ma che le aree interessate dall'intervento ricadono parzialmente in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 4890 del 27 marzo 2018;
VISTA la nota prot. n. 11297 del 23 novembre 2017, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, nel trasmettere l'esito del predetto accertamento espresso dal Comune di Castellammare di Stabia con nota prot. n. 48465 del 27 ottobre 2017, ha comunicato la conclusione del relativo endoprocedimento;
CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;
VISTA la nota prot. n. 10843 del 24 aprile 2018, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata, invitando la Regione Campania a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29agosto 2003, n. 239, e s.m.i. (Allegato 1);
VISTA la deliberazione n. 406 del 26 giugno 2018, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03;
CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (Allegato 2);
CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;
CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di rendere più efficiente e sicura l'alimentazione elettrica dei cantieri navali di Castellammare;
CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;
VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. TERNA/P20190015600 del 27 febbraio 2019, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha accettato le prescrizioni poste nei suddetti pareri, nulla osta e atti di assenso;
RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento; VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio di un'interconnessione a 150 kV "CP Castellammare di Stabia – CU Fincantieri", nel comune di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale n. DG11001F_ACSC0061 del 7 giugno 2017, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune interessato confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (Allegato 2).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017. "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."
5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(F.to Ing. Gilberto Dialuce)
14/05/2019

IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI
E
L'INQUINAMENTO

(F.to Dott. Mariano Grillo)
22/05/2019

Oggetto: COMUNE DI SALERNO - Settore Opere e Lavori Pubblici - Servizio Espropri e Esecuzioni - c.f. 80000330656. DECRETO DI ESPROPRIO N. 2 del 03/06/2019 - P.U.A. Comparto Edificatorio CR_ 20 Loc. Picarielli – Via Rescigno. Particella 94 foglio 27 Ditta Proprietaria Scarpetta Carmela ed altri.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 16/11/2006 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale di Salerno;
- con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 147 del 28/12/2006 il summenzionato Piano è stato approvato, ai sensi delle L.R. n. 16 del 22/12/2004, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 2 dello 08/01/2007;
- il Piano Urbanistico Comunale si attua attraverso i piani urbanistici attuativi di cui agli artt. 167 e 168 delle NTA;
- il Comune di Salerno con deliberazione di Giunta Comunale n. 760 del 19/09/2012 ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo del Comparto Edificatorio CR_20, reso efficace con la pubblicazione sul BURC n. 78 del 24/12/2012;
- l'approvazione degli interventi rientranti in un comparto edificatorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L. R. Campania n. 16/2004, equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste;
- in data 25/01/2017, con atto pubblico per notaio dr. Giuseppe Monica di Salerno, è stata sottoscritta apposita convenzione urbanistica, repertoriata al numero 56703, tra il Comune di Salerno e la società Gexim srl, nella quale sono state statuite le regole per la realizzazione del predetto PUA;
- all'art. 26 della predetta convenzione viene conferita delega da parte del Comune di Salerno al soggetto attuatore" ... che accetta assumendosene ogni obbligo di diligenza e senza corrispettivo alcuno - al compimento delle attività materiali. di ricerca e predisposizione documentale, anche tecnica, relative alle procedure espropriative, relative all'acquisizione degli immobili di cui al piano particellare allegato al PUA, ferme restando la titolarità e l'esercizio dei poteri espropriativi in capo al Comune ... ":
- le comunicazioni di invito a partecipare all'attuazione del Comparto ed a manifestare espressamente il loro consenso sono state trasmesse, mediante raccomandata A/R in più date, dalla società Gexim s.r.l., soggetto attuatore del comparto edificatorio, ai soggetti proprietari e a quelli risultati tali dagli accertamenti condotti dalla predetta società GEXIM Srl, cioè gli aventi titolo sugli immobili iscritti al catasto terreni del Comune di Salerno al foglio 27 particella 94 che rientra nel Comparto Edificatorio CR_20;
- con successive note, come di seguito indicato, il soggetto attuatore del Comparto ha comunicato quanto segue:

a) nota prot. 137613 del 26/07/2018 per i signori Scarpetta Carmela, Scarpetta Clotilde, Scarpetta Gilda, Scarpetta Giovanni, Scarpetta Ugo, Scarpetta Adriana, Giannattasio Emilia, pur avendo i soggetti condiviso l'offerta dell'indennità di esproprio è risultato impossibile procedere alla stipula dell'atto di cessione volontaria per l'incompletezza degli atti di provenienza;

b) nota prot. 141981 del 02/08/2018 per le signore Galderisi Delia, Galderisi Iride è stata comunicata la mancata adesione dei soggetti all'offerta dell'indennità di esproprio;

c) nota prot. 160913 del 12/09/2018 per i sig.ri Galderisi Angelo, Galderisi Eleonora, Galderisi Filomena, Galderisi Livia, Galderisi Renato e Scarpetta Antonietta la società Gexim verificato l'impossibilità di reperire informazioni relative ai soggetti prima indicati, ha chiesto la pubblicazione all'albo pretorio quali persone irreperibili. La pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Salerno è avvenuta dal 13/11/2018 al 28/11/2018, pubblicazione n. 7092/2018.

- in data 10/04/2018 la società GEXIM srl ha effettuato il versamento della somma di € 9.492,30, pari al controvalore dell'indennità dell'immobile in questione al Comune di Salerno
- con determinazione dirigenziale n. 742 del 21/02/2019, preso atto della mancata accettazione da parte dei proprietari si è disposto il deposito presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli della somma di € 9.492,30 (euro novemilaquattrocentonovantadue/30);
- con nota del 22/02/2019, trasmessa a mezzo pec in pari data, in esecuzione della richiamata determinazione dirigenziale n. 742 del 21/02/2019 il Settore Trasformazioni Urbanistiche ha proceduto a richiedere al MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli l'apertura del relativo deposito amministrativo;
- il predetto Ufficio del MEF in data 12/03/2019 con nota pec ha comunicato il numero di posizione del richiesto deposito codice NA01335696A;
- con determinazione dirigenziale n. 1317 del 03/04/2019 è stata definitivamente liquidata la somma di € 9.492,30 presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli;

Dato atto che al fine della completa definizione della procedura amministrativa per l'acquisizione dei beni in argomento, può procedersi all'emissione del decreto di esproprio
VISTO il Testo Unico n. 327/2001 e ss. mm. ed ii.:
VISTA la L.R. n. 16 del 22/12/2004;
VISTO il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011
VISTO il D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte Integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' pronunciataa favore della società GEXIM s.r.l., soggetto attuatore del comparto edificatorio CR_20, con sede in Salerno (SA), via Pietro del Pezzo n. 64 – p. iva 06848650633, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno con il numero REA n.329806, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti necessari per la realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale privata - Comparto CR_20

CATASTO TERRENI foglio 27 - particella 94 - superficie ca. 30

confinante con beni Comune di Salerno, Corti identificate dalle particelle 1104 e 1495, ente urbano particella 1471 salvo altri -

intestazione catastale con quote e diritti

Dati anagrafici	Codice fiscale	Diritti	Quote
Galderisi Angelo (Salerno 01/01/1900)	GLDNGL00A01H703B	Proprietà	72/864
Galderisi Eleonora (Salerno 01/01/1900)	GLDLNR00A41H703O	Proprietà	72/864
Galderisi Filomena (Salerno 02/02/1908)	GLDFMN08B42H703O	Proprietà	72/864
Galderisi Livia (Salerno 01/01/1900)	GLDLVI00A41H703V	Proprietà	72/864
Galderisi Renato (Salerno 01/01/1900)	GLDRNT00A01H703S	Proprietà	72/864
Giannattasio Luigi (Salerno 14/12/1949)	GNNLGU49T14H703L	Proprietà	54/864
Giannattasio Emilia (Pontecagnano Faiano 21/09/1952)	GNNMLE52P61G834Z	Proprietà	54/864
Scarpetta Adriana (Salerno 30/11/1952)	SCRDRN52S70H703I	Proprietà	15/864
Scarpetta Angiolina (Salerno 01/01/1900)	SCRNLN00A41H703L	Proprietà	72/864
Scarpetta Anna (Salerno 01/01/1900)	SCRNNA00S41H703O	Proprietà	72/864
Scarpetta Antonietta (Salerno 01/01/1900)	SCRNNT00A41H703H	Proprietà	72/864
Scarpetta Carmela (Salerno 18/01/1934)	SCRCML34A58H703Q	Proprietà	15/864
Scarpetta Clorinda (Salerno 05/11/1911)	SCRCRN11S45H703C	Proprietà	90/864
Scarpetta Clotilde (Salerno 25/06/1935)	SCRCTL35H65H703Y	Proprietà	15/864
Scarpetta Gilda (Salerno 26/09/1940)	SCRGLD40P66H703V	Proprietà	15/864
Scarpetta Giovanni (Salerno 07/07/1942)	SCRGNN42L07H703U	Proprietà	15/864
Scarpetta Ugo (Salerno 30/10/1944)	SCRGUO44R30H703K	Proprietà	15/864
Capacchione Angelina (Pellezzano 22/08/1892)	CPCNLN92M62G426J	Usufrutto	3/12
Galderisi Vincenzo (Salerno 27/11/1881)	GLDVCN81S27H703Y	Usufrutto	3/12
Ottonello Andreina (Salerno 01/01/1900)	TTNNRN00A41H703U	Usufrutto	3/12
Parrocchia Antonio (Salerno 01/01/1900)	PRRNTN00A01H703X	Usufrutto	3/12

Art. 3

E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui all'art. 2 a favore della società GEXIM s.r.l., soggetto attuatore del comparto edificatorio CR_20, con sede in Salerno (SA), via Pietro del Pezzo n. 64 – p.iva 06848650633, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno con il numero REA n.329806.

Art. 4

Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso delle aree espropriate, a favore della GEXIM s.r.l. come sopra identificato, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001, previo avviso agli interessati del giorno e dell'ora delle operazioni che saranno condotte dai tecnici del soggetto attuatore, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 della convenzione urbanistica rep. 56703

del 25/01/2017, redatta dal notaio dr. Giuseppe Monica di Salerno, autorizzati ad introdursi negli immobili.
Le operazioni di immissione in possesso saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.
Se vi sarà l'opposizione del proprietario o del possessore del bene, nel verbale si darà atto dell'opposizione e le operazioni di immissione in possesso potranno essere differite di dieci giorni.
Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso, a cura della predetta società, all'Agenzia Entrate di Salerno per la registrazione ed annotazione al presente decreto delle avvenute operazioni.

ART. 5

Le particelle catastali sopraelencate ricadono in zona omogenea "B" comprese nell'ATR di trasformazione residenziale CR_20 del vigente PUC e quindi le indennità sono soggette alla ritenuta del 20% prevista dall'art.35 del T.U. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

ART. 6

A cura della società GEXIM srl il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale -Territorio - Pubblicità Immobiliare di Salerno.

ART. 7

Il presente atto, relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo ai sensi dell'art 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 ed art. 10, c. 3, D.lgs. 23/2011 modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013.
È soggetto, altresì:
- all'imposta di registro nella misura del 9% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10, commi 1 e 2 D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013;
- all' imposte ipotecaria nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013;
- all'imposta catastale nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, D.lgs. 23/2011, modificato dall'art. 26 D.L. 104/2013;

ART. 8

Il presente decreto, inoltre, comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

ART. 9

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Giovanni Micillo

COMUNE DI AILANO (CE) - PROT. N. 2865 DEL 06/06/2019 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ED APPROVAZIONE DI PROGETTI DEFINITIVI COMPORTANTE LA PUBBLICA UTILITÀ, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e seguenti del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e degli artt. 7 e 8 della Legge 07/08/1990, n. 241, relativamente ai seguenti procedimenti:

1. PROGETTO PER L'ELIMINAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI DEI PENDII IN FRANA A RIDOSSO DEL CENTRO STORICO ED ABITATO (C.U.P. E81J05000150001)
2. PROGETTO PER L'ELIMINAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOC. CANALE, A VALLE DEL CENTRO STORICO ED ABITATO (C.U.P. E81J05000160001)
3. PROGETTO PER L'ELIMINAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI IN LOCALITÀ SANT'ANTONIO, A MONTE DEL CENTRO STORICO (C.U.P. E81J05000130001)
4. PROGETTO PER L'ELIMINAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI IN LOC. SORGENZE E FOSSO CIPRINO - ZAPPINI, A RIDOSSO DELL'ABITATO (C.U.P. E81J05000140001)

Comune di Ailano – Piazza C. A. Dalla Chiesa, n. 7 – 81010 Ailano (CE) - Tel. 0823/943024, pec protocollo@pec.comune.ailano.ce.it; url: www.comune.ailano.ce.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento, visto il D.P.R. n. 327/2001 avverte: 1) il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere suindicate, condizione che consentirà la successiva espropriazione delle aree/proprietà necessarie alla esecuzione dei lavori, nell'ambito delle particelle identificate nei Piani Particellari di Esproprio relativi agli interventi in oggetto; 2) la versione integrale del presente avviso è pubblicata all'albo pretorio comunale per un periodo di trenta giorni consecutivi, sul sito informatico del Comune e per estratto sul B.U.R.C., su un quotidiano a tiratura nazionale ed uno a tiratura locale; 3) la presente comunicazione sostituisce a tutti gli effetti quella personale, poiché nella fattispecie il numero degli interessati dalle procedure è superiore a 50. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 si comunica: a) Oggetto del procedimento: Espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione delle opere sopra riportate; b) Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni e RUP: geom. Fernando Raffaele De Santis; c) Autorità espropriante e beneficiario dell'espropriazione: Comune di Ailano (CE)

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE *(Provincia di Avellino)* - **C.F. 80005270642**

PIANO URBANISTICO COMUNALE – VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIARCH)– PROROGA OSSERVAZIONI

Autorità procedente/competente: Comune di TORRE LE NOCELLE (AV)

IL SINDACO

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune, del PIANO URBANISTICO COMUNALE - VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIARCH)– PROROGA OSSERVAZIONI, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 44 del 22.05.2019, composto dai seguenti elaborati:

- ***VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIARCH);***

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio comunale competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo Comune di TORRE LE NOCELLE, Via Beniamino Rotondi 50 - 83030 Torre Le Nocelle (AV), tel. 0825 969035; PEC: protocollo@pec.comune.torrelenocelle.av.it, nonché all'Albo on-line del Comune e sul sito web dell'Ente http://www.comune.torrelenocelle.av.it a libera visione del pubblico per **30** (trenta) giorni successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:

- nei giorni lunedì – martedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30.

Entro **30 giorni** dalla pubblicazione è consentito proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni, da presentare in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Torre le Nocelle, lì

Il Sindaco
Avv. Antonio Cardillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E d i T E O R A (Av)
C.F. 82004170641
SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

Oggetto: Avviso adozione P.U.C. e V.A.S. Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 3.06.2019 - Autorità Procedente/Competente: Comune di TEORA (AV)

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia

Visto l'art. 3 comma 2 del Regolamento n° 5 del 04/08/2011 emanato in attuazione della L. R. n° 16 del 22/12/2004 " Norme sul Governo del Territorio";

Rende Noto

Che con delibera di G. C. n. **47 del 3.06.2019** è stata adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della L. R. n° 16 del 22/12/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e relativo Regolamento di Attuazione n° 5 emanato il 04/08/2011.
La proposta di P.U.C., comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, della V.A.S. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) della Valutazione di Incidenza (V.I.), del Piano di Zonizzazione Acustica, della Relazione Geologica e della Relazione Agronomica è depositata in libera visione al pubblico, per **60** (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile:
presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Urbanistica dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il martedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.
La medesima proposta, comprensiva di tutti gli allegati su citati, e i modelli di osservazione al P.U.C., sono anche consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo: http://www.comune.teora.av.it.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di TEORA (Av). Il Piano è pubblicato all'albo del Comune di Teora.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla proposta di P.U.C., formulate in conformità al format disponibile sul sito web del Comune e depositarle, nel termine di cui sopra in triplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune, ovvero inviarle via pec esclusivamente al seguente indirizzo comune.teora@asmepec.it.

Teora, 12/06/2019

Il Responsabile Urbanistica ed Edilizia
arch. Nicola Guarino

Il Sindaco
Stefano Farina

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 36 del 24 Giugno 2019

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Città di Somma Vesuviana

- Provincia di Napoli -

POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 3

SERVIZI TECNICI E GESTIONE DEL TERRITORIO

Avviso di Deposito Atti Urbanistici – Nuovo svincolo dal Km 9+855 al Km 10+585 in carreggiata direzione Napoli sulla S.S. 268 con sezione raddoppiata – Adozione variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e apposizione del vincolo preordinato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE P.O. 3

Vista la L.R. n. 16/2004;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visti gli Atti in possesso di questo Ufficio;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 25/08/2015 di approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione del "Nuovo svincolo dal Km 9+855 al Km 10+585 in carreggiata direzione Napoli sulla S.S. 268 con sezione raddoppiata" e di adozione di variante semplificata al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n°327/01 e ss.mm.ii. in ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i. e al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2001 Regione Campania ed agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i..

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09:00 alle 12:00, nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 16:00 alle 17:30.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Somma Vesuviana contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Web del comune all'indirizzo www.comune.sommavesuviana.na.it.
- Che durante il periodo di deposito degli Atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Somma Vesuviana indirizzata al Responsabile della Posizione Organizzativa n. 3, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti.

Somma Vesuviana, 10/06/2019

Il Responsabile del Settore P.O. 3
Dott. Massimo Buono

Oggetto: Comune di Monteforte Irpino c. f. 00238090641.- Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e Rapporto Preliminare Ambientale di cui alla procedura VAS.

AVVISO DI CONSULTAZIONE dei soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni ai sensi della legge n. 241/1990 e dell'art. 5 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 7 del regolamento di attuazione della stessa, n. 5 del 14 agosto 2011 ed ai sensi dell'art. 10 c. 3 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Autorità procedente: Comune Monteforte Irpino, U.T.C. III Settore

Si comunica che la G.C. con delibera n. 80 del 31 maggio 2019 ha preso atto del Preliminare di Piano Urbanistico e del Rapporto Preliminare Ambientale e che i relativi elaborati sono consultabili attraverso il sito Istituzionale dell'ente *http://www.comune.monteforteirpino.av.it* in "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio "

I soggetti pubblici, nonché i cittadini, comitati ed associazioni interessati, sono invitati a formulare le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione nonché eventuali suggerimenti per la definizione del redigendo PUC entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. Le comunicazioni in forma scritta dovranno essere inviate all'Autorità Procedente al seguente indirizzo: Comune di Monteforte Irpino (AV) , U.T.C. – III Settore, via Loffredo snc – 83024 Monteforte Irpino (AV), avendo cura di indicare nell'oggetto: **" Indicazioni al Preliminare di Piano Urbanistico Comunale ed al Rapporto Preliminare Ambientale "**

Il Responsabile del III Settore
geom. Antonio Riccio

COMUNE DI CESA –
Provincia di Caserta
C.F. 81001370618
Piazza De Gasperi - 81030 Cesa

Prot.5248
Oggetto: Avviso di adozione del Piano urbanistico Comunale del Comune di Cesa (CE)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

vista la l.r. 16/2004
visto l'art. 5 del regolamento di attuazione del governo del territorio n. 5 del 04.08.2011 il regolamento 4.8.2011 n.5

RENDE NOTO

Che il Comune di Cesa (CE) con delibera di giunta Comunale n. 106 del 07.06.2019

HA ADOTTATO

Il Piano Urbanistico Comunale. Il Piano, comprensivo delle norme tecniche di attuazione (Nta) dello studio Geologico ed Agronomico, della Zonizzazione Acustica è depositato, in libera visione, presso l'ufficio tecnico comunale sito in Piazza A. De gasperi 1 del Comune di Cesa per giorni sessanta naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nonché il Martedì e Giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00
I suddetti documenti sono consultabili anche attraverso le pagine web dell'ente all'indirizzo www.comunecesa.it e all'albo pretorio del Comune di Cesa .
Ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 del regolamento Regione campania n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazione e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Di detto deposito è data notizia sul BUR Campania, all'Albo on line del Comune di Cesa , sul sito istituzionale del Comune www.comune.cesa.it , su manifesti pubblici e su un quotidiano a diffusione provinciale.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine agli atti che costituiscono il Piano Urbanistico Comunale , da formulare in triplice copia, di cui una in bollo.
Le osservazioni devono pervenire, in busta chiusa riportante l'indicazione "PUC Comune di Cesa Osservazioni" , al protocollo dell'Ente sito in Cesa Piazza A. De Gasperi 1 entro i termini di cui sopra

Cesa lì 24.giugno.2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Luigi MASSARO

Oggetto: COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) – C.F. 82001330651 – **Delibera C.C. n° 36 del 24/04/2019 di "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021 (art. 58 della Legge n.133/2008 e s.m.i.)"**

Il DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO ED URBANISTICA
VISTA la Legge n. 47/85;
VISTA la Legge n. 133/2008 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011;
RENDE NOTO
CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 24/04/2019 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021 (art. 58 della Legge n. 133/2008 e s.m.i.) con contestuale adozione di variante urbanistica puntuale, ex art. 58 c. 2 della Legge n. 133/2008 e s.m.i., per gli immobili denominati "Torre Piezometrica" e "Macello Comunale";
CHE gli elaborati relativi all'approvazione dell'elenco ex art. 58 c. 1 della Legge n. 133/2008 e s.m.i per gli anni 2019-2021 e all'avvenuta adozione di variante urbanistica puntuale per gli immobili denominati "Torre piezometrica" e "Macello comunale", ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e della consultazione prevista dall'art. 14 del D. Lgs.152/2006 s.m.i., rimarranno custoditi presso il Settore Tecnico ed Urbanistica del Comune di Battipaglia, a libera visione degli interessati, per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: · dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e il lunedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00.
I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito web del Comune: www.comune.battipaglia.sa.it.
A norma dell'art. 7, comma 3, del Regolamento n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni, in triplice copia in carta semplice dovranno pervenire, a pena di esclusione, al protocollo generale dell'Ente, a mezzo raccomandata A.R. in busta chiusa recante ben visibile la dicitura "Osservazioni Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021 (art. 58 della Legge n. 133/2008 e s.m.i.) – avvenuta adozione di variante urbanistica puntuale per gli immobili denominati "Torre piezometrica" e "Macello comunale"", o a mano o a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO ED URBANISTICA
Ing. Carmine Salerno

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica sull'odierno BURC l'avviso di TERNA RETE ITALIA S.p.A. relativo alla costruzione e all'esercizio di un'interconnessione a 150 kV "CP Castellammare di Stabia - CU Fincantieri", nel Comune di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli. Decreto N. 239/EL- 387/285/2019 del 22 maggio 2019, poiché il documento medesimo, per mero errore materiale, è stato pubblicato sul BURC n. 34 del 17/06/2019 privo delle firme dei Ministeri autorizzanti.

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 17855 del 31.05.2019.

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: : Richiesta rilascio concessione demaniale marittima di mq. 48 di specchio acqueo (mt. 12 x 4) nonchè mq.1.50 di arenile *per il posizionamento di una piccola cabina in legno di facile rimozione per il deposito di materiali di salvataggio e primo soccorso e di attrezzature di pulizia della spiaggia nonché di mq. 40 (10x 4) di arenile per il tiro a secco ed appoggio momentaneo dei pedalò, pattini, bici d'acqua, canoe etc. solo in caso di condizioni meteo marine avverse e per l'orario notturno di chiusura dell'attività di balneazione ovvero dal tramonto all'alba* in località Chiaia nel Comune di FORIO.

La durata della concessione richiesta è di mesi 4 .

SOGGETTO: REGINE ROSARIO

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.2 – 80075 Forio.

Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio,V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 2 Forio.

Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI TORRECUSO, PAUPISI, PONTE, CASALDUNI, REINO, SANT'ARCANGELO T., FAICCHIO, MONTEFALCONE V.F., CASTELVENERE, PANNARANO, MELIZZANO E PAGO VEIANO
per conto del Comune di Pago Veiano (BN)

Bando di gara - CUP B17B15000150002 - CIG 623636398B

Amministrazione Aggiudicatrice: C.U.C. in epigrafe per conto del Comune di Pago Veiano - Settore III - Tecnico Manutentivo - Via Roma, 1 - 82020 Pago Veiano (BN) - tecnicopagoveiano@pec.it - http://www.halleyweb.com/c062046/hh/index.php.
Oggetto: Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione del complesso scolastico di via San Salvatore nel Comune di Pago Veiano (BN). CPV 45214200-2. Importo complessivo: € 3.453.526,69 di cui € 160.553,65 per oneri per la sicurezza; € 3.211.073,04 per lavori a base d'asta; € 81.900,00 per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione. Durata giorni: 603 gg. per l'esecuzione lavori - 30 gg per consegna progetto esecutivo.
Procedura: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 04/07/2019 ore 12.00. Apertura: 09/07/2018 ore 15.00.
Altre informazioni: https://www.halleyweb.com/c062076/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/14 - http://www.halleyweb.com/c062046/zf/index.php/bandi-di-gara/bandi-di-gara/elenco/sezione/attivi.

Il R.U.P.
F.to Ing. Salvatore De Ieso

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di Gara - “Procedura Aperta per la conclusione di una Convenzione per la fornitura di un Sistema Integrato per la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO)”.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.) Centro Direzionale Isola F9 — 80143 Napoli. Punti di contatto: Direzione Operativa Centrale di Committenza Sanità; tel.0812128174; fax: 0817500012; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it.
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di Committenza.
I.5) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle Aziende Sanitarie e Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione: Procedura Aperta per la conclusione di una Convenzione per la fornitura di un Sistema Integrato per la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) - CIG: 792750828E.
II.1.2) Codice CPV principale: 33157400.
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.
II.1.5) Valore totale stimato: Valore, IVA esclusa: 2.355.000,00 EUR.
II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: no.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione - Durata in mesi: 24; Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no.
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: sì. Descrizione delle opzioni: Il valore complessivo presunto (IVA esclusa) dell’appalto è pari ad euro 2.355.00,00 (di cui euro 785.000,00 per l’eventuale rinnovo per un ulteriore periodo di 6 mesi).
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di Procedura: Aperta.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 09/07/2019 Ora locale: 12:00.
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: Data: 10/07/2019 Ora locale: 10:00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 03/06/2019.

Il Direttore Generale
dott. Gianluca Postiglione

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI PADULA (SA) - C.F. 00532480654
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI DI "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA I COMUNI DI PADULA E MONTESANO S/M (S.P. 51/B DAL KM 0+00 AL KM 10+700) COMUNE DI PADULA - CUP: C47H18000670006 CIG: 79303457B7

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);

I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), Largo Municipio – 84034 Tel. 0975.778711, RUP: Ing. Michele Tamburini, pec ufficiotecnico.padula@asmepec.it - protocollo.padula@asmepec.it;

I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo Sistema in modalità ASP (Application Service Provider) www.acquistinretepa.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA I COMUNI DI PADULA E MONTESANO S/M (S.P. 51/B DAL KM 0+00 AL KM 10+700) COMUNE DI PADULA CIG: 79303457B7 – C47H18000670006

II.2.5) Valore lavori a corpo: € 986.944,65 – di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 3.103,61

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Sala Consilina e su quello della C.U.C.: http://www.comune.padula.sa.it/ e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma www.acquistinretepa.it

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 16/07/2019 Ore: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.padula.sa.it/ e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

Avviso di gara – Affidamento della DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE inerente i “Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle Strade Provinciali SP 66, SP 64 e SP 62” -1^ lotto funzionale
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio, 9 – 82020 – codice fiscale 80002550624 - presso ASMECOMM Centrale di Committenza Pubblica.
Sistema di gara: Procedura Aperta, ai sensi dell’articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., interamente telematica ai sensi dell’articolo 58 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. con aggiudicazione secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa per l’Amministrazione Comunale ai sensi dell’articolo 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. CUP: G37H18002010001 CIG: 791516699B.
Durata dell’appalto: Durata dell’esecuzione dei lavori fino alla emissione del certificato di collaudo.
Importo totale dell’appalto: Euro 84.224,67oltre Cassa Nazionale ed I.V.A
Bando e disciplinare di gara sono disponibili agli indirizzi: http://www.comune.santacrocedelsannio.bn.it e http://www.asmecomm.it
Finanziamento: L’opera é finanziata con i fondi di cui al D.D.R. Campania n. 102 del 06/03/2019, a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE 54/2016.
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 08/07/2019.
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando e nel disciplinare di gara.
Il R.U.P: ing. Mario Stefanelli.
Il Responsabile del Settore Tecnico/LL.PP. (ing. Mario Stefanelli)

COMUNE DI FRASSO TELESINO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) Via San Rocco, 1 – CAP 82030 FRASSO TELESINO (BN) Tel. +39 0824/973024 – Fax: +39 0824/973025 - http://www.comune.frassotelesino.bn.it/ e-mail: utc.frassotelesino@gmail.com - P.E.C.: info@pec.comune.frassotelesino.bn.it

R.U.P. Geom. Raffaele Forgione.

SEZIONE II:

OGGETTO. PSERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA PER: DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni D.M. n. 417 del 09/08/2018. Decreto di finanziamento n. 33 del 18/10/2018 in favore del Comune di Frasso Telesino (BN)." Intervento di Mitigazione del rischio idrogeologico del Vallone Corteroneca. AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE E REDAZIONE DI STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

(V.I.).CUP: D81E16000100005- CIG: 7930950AF9

SEZIONE IV:

PROCEDURA. Aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 08/07/2019 ore 12.00. Apertura: DA DEFINIRSI.

SEZIONE VI:

ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.comune.frassotelesino.bn.it/.

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to **Geom. Raffaele Forgione**

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 79245991F9

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Polizia Locale - Via de Giaxa, 5 - 80144 Napoli - tel. 0817959000 - fax 0817959001 - Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Dipartimento Sicurezza - Servizio Polizia Locale – U.O. Amministrativa - email polizialocale.amm@comune.napoli.it - RUP: Cap. Giuseppina Improta. Bando, disciplinare di gara, Capitolato Speciale d'Appalto (Sez. A e Sez. B) ed allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Affidamento dei servizi assicurativi - Lotto unico – sezione A) RCA e Garanzie Accessorie-Libro matricola veicoli dell'ente - sezione B) Infortuni conducenti - Periodo 05/08/2019 – 31/12/2021 - Determinazione Dirigenziale n. 67 del 30.05.2019 (I.G. 870 del 06.06.2019) **II.1.2)** CPV: 66516100-1 **II.2.1)** Il valore dell'appalto di durata dal 05/08/2019 al 31/12/2021 (879 giorni) è di € 288.986,30. **L'importo a base di gara è di € 120.000,00 per annualità.** Non sono previsti oneri per la sicurezza. **II.1.8)** Divisione in lotti: lotto unico. **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso sull'importo a base d'asta. **II.1.13)** Modalità di finanziamento: bilancio comunale

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro e non oltre le ore **12:00** del **08/07/2019. IV.2.7)** Apertura offerte: ore **10:00** del **09/07/2019.**

SEZIONE VI – ALTRE INFORMAZIONI – VI.5) Invio GUUE: 07/06/2019 – ID 2019-080935.

Il Dirigente dell'Area CUAG - Servizio Gare – Forniture e Servizi
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

Comune di Pietraroja (BN) C.F. 00158780627
Bando di gara – CUP D64H17000790006 – CIG 79305164D5.
È indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "IL SALICE". Importo € 163.255,00 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 08/07/2019 ore 12:00. Apertura: 10/07/2019 ore 15:00. Documentazione su: www.comune.pietraroja.bn.it e www.asmecomm.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Roberta Cotugno

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SAN RUGO (SA) - C.F. 83002540652
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA A NORMA, SICUREZZA ED ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO" - CUP: G69G19000090001 CIG: 7925915FF4

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di San Rufo (SA), Via Roma – 84030 Tel. 0975-395013, RUP: Arch. Francesco Di Miele, pec prot.sanrufo@asmepec.it - protocollo.salaconsilina@asmepec.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA A NORMA, SICUREZZA ED ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO" - CUP: G69G19000090001 CIG: 7925915FF4
II.2.5) Valore lavori a corpo: € 268.531,85 – di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 9.428,28
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di San Rufo e su quello della C.U.C.: https://www.comune.sanrufo.sa.it e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 05/07/2019 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente https://www.comune.sanrufo.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - C.F. 00502010655
AVVISO ESITO GARA
PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI COMUNALI PROVINCIALI E COMUNALI-EX SS19-PIP MEZZANIELLOVIA BARCA-VIA DESERTE-VIA VISCIGLIETE" DEL COMUNE DI SALA CONSILINA CIG: 7818536C01 – CUP J36G18000730006

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sala Consilina (SA), Via Mezzacapo, 44 – 84036 Tel. 0975-525268, RUP: Arch. Gabriel Matteo, pec lavoripubblici.salaconsilina@asmepec.it - protocollo.salaconsilina@asmepec.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI COMUNALI PROVINCIALI E COMUNALI-EX SS19-PIP MEZZANIELLOVIA BARCA-VIA DESERTE-VIA VISCIGLIETE" DEL COMUNE DI SALA CONSILINA CIG: 7818536C01 – CUP J36G18000730006.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 11/06/19 (determina Comune di Sala Consilina n°124 del 11-06-2019).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n.12
8)Offerte ammesse: n.12
9)Ditta aggiudicataria: A.T. I. EGEL SRL (Capogruppo) P.IVA 04348560659 - LOGARZO GROUP SRL (Mandante) P.IVA 13846171000
10)Importo di aggiudicazione: € 1.947.846,26 oltre ad € 29.440,84 per oneri non soggetti a ribasso e oltre IVA
11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dei profili: www.comune.sala-consilina.salerno.it e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN)

Esito di gara - CIG 7738969F3C

La procedura per l'affidamento della gestione del "Servizio di raccolta differenziata porta a porta e trasporto a smaltimento di RR.SS.UU. nel Comune di Frasso Telesino (BN)" è stata aggiudicata, con det. n. 45 del 28/03/2018, alla Ditta LA RA. COL. TRASPORTI SNC DI COLANGELO MASSIMILIANO & C., con sede legale in Paupisi (BN), con un ribasso sul prezzo a base di gara pari al 1,00% e un importo di aggiudicazione di **€ 315.427,62.**

Il responsabile del procedimento

arch. Formichella Valentino Antonio

bollo €. 16,00

C O M U N E D I S A L A C O N S I L I N A

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

E S T R A T T O E S I T O A F F I D A M E N T O

LAVORI DI COMPL.TO PER LA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE II STR. FUNZ. DISCARICA S. ANGELO – LAVORI COMPL.RI/SUPPL.RI

CIG – 632483394C --- CUP – J39J15000210002

Si **comunica** che con Det. Dir.le n. 117 del 03.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduti all'**affidamento** dei lavori in parola, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, in favore dell'A.T.I. Tecnobuilding srl-DMV Costruzioni srl, sede in Eboli (SA) alla via Maestri del Lavoro – area PIP, **con modifica contrattuale pari ad €. 79.106,97**.

La/e comunicazione/i integrale/i è/sono disponibile/i sul sito internet: http://www.salaconsilina.gov.it

Il Dirigente dell'Area Tecnica - (*Ing. Attilio De Nigris*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI”
Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635

A V V I S O P U B B L I C O

In esecuzione della deliberazione n° 498 del 22/05/2019 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio , per il conferimento di n°2 incarichi a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, di:

- N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle dei decreti ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all’estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli”, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all’avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Le domande di partecipazione all’Avviso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **al seguente link:** http://www.scanshareservice.com/aocardarelli con le modalità descritte al punto seguente **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato- (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

ACCESSO AL PORTALE

Per accedere al portale di registrazione concorsi utilizzare un qualsiasi browser web e inserire nella barra degli indirizzi il seguente: http://www.scanshareservice.com/aocardarelli
Si aprirà l'home page del portale concorsi, sono visibili i concorsi in atto e quelli già conclusi. Selezionare il concorso cui si vuole accedere e cliccare sul link corrispondente.

REGISTRAZIONE

Dopo aver scelto dalla home page il concorso cui ci si vuole iscrivere si viene portati sulla pagina di dettaglio su cui è possibile visionare ulteriori informazioni sul concorso.
Per avviare la procedura di iscrizione cliccare su "**ISCRIVITI**" sul link in basso alla pagina o a destra nella sezione "operazioni". Si accederà alla sezione di compilazione che a sua volta è divisa in sottosezioni. L'utente dovrà compilare tutte le sezioni e successivamente finalizzare l'invio cliccando sul pulsante "INVIA MODULO" in basso a sinistra.
E' possibile navigare tra le varie sezioni cliccando sulla linguetta della scheda cui si vuole accedere o in alternativa cliccare sui pulsanti "precedente" e "avanti" in alto a destra.
NORME GENERALI: Contiene una serie di norme generali che regolano la partecipazione al concorso.
ANAGRAFICA: La sezione *anagrafica* permette la compilazione dei dati anagrafici del candidato, i campi con l'* sono obbligatori.
ATTENZIONE:

Il campo luogo di nascita deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a tendina quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato

- Esistono dei controlli di coerenza sui campi "codice fiscale" ed "indirizzo email" che devono essere inseriti formalmente corretti.
- E' obbligatorio, pena esclusione dalla procedura concorsuale, inserire la scansione del proprio documento di riconoscimento in formato PDF.

INDIRIZZO: La sezione indirizzo permette l'inserimento dell'indirizzo di residenza ed eventualmente del domicilio del candidato.
ATTENZIONE:
Il campo relativo al Comune deve essere digitato per autocompilazione, ovvero l'utente inizia a scrivere il proprio luogo di nascita scegliendo poi dall'elenco a discesa quello corretto. In caso il candidato sia nato in uno stato estero inserire il nome dello stato.
CARRIERA: in questa sezione si possono inserire le proprie competenze di carriera sia come titoli di studio che come eventuali specializzazioni o pubblicazioni. E' possibile inoltre inserire la propria carriera professionale.
La sottosezione dedicata al caricamento degli allegati consente di allegare file in formato PDF. Si possono quindi inserire allegati come pubblicazioni, curriculum o altra documentazione da allegare alla domanda purché in formato PDF.
ATTENZIONE
Per inserire degli allegati cliccare sul pulsante "aggiungi file" e selezionare dalla successiva finestra il file da allegare. E' possibile ripetere più volte questa procedura fino ad allegare il numero di file desiderato. Quando tutti i file che si vogliono allegare sono in elenco cliccare sul pulsante "inizia upload" per caricarli.
SI RICORDA CHE PER FINALIZZARE LA DOMANDA E' NECESSARIO CLICCARE SUL PULSANTE "INVIA MODULO" IN BASSO A SINISTRA

SALVATAGGIO DELLA DOMANDA

Al termine della finalizzazione della domanda appare il codice univoco di registrazione. Questo codice deve essere stampato per eventuali usi futuri. E' inoltre obbligatorio scaricare la ricevuta della domanda in formato PDF al termine dell'inoltro della domanda telematica (tasto STAMPA RICEVUTA)

STAMPA DELLA RICEVUTA DI PARTECIPAZIONE AD UN CONCORSO

E' Possibile stampare la ricevuta di iscrizione ad un concorso anche in un momento successivo rispetto all'iscrizione. Deve essere però conservato il codice univoco di partecipazione ottenuto alla fine dell'iscrizione.
Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Dopo qualche istante sarà possibile visualizzare o scaricare la copia della ricevuta in formato PDF.

MODIFICA DELLA PROPRIA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

E' possibile modificare o integrare i dati della propria domanda anche a seguito della registrazione iniziale.

Istruzioni:

- Accedere alla home page concorsi;
- Inserire nella apposita casella il codice iscrizione ricevuto al termine della fase di registrazione;
- Si accederà nuovamente alla sezione di compilazione della domanda ove saranno presenti i campi precompilati. Modificare o integrare quanto necessario quindi cliccare sul pulsante "SALVA" in basso a sinistra.

ATTENZIONE: LA MODIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA DOMANDA NON COMPORTA LA GENERAZIONE DEL CODICE DI REGISTRAZIONE CHE RIMANE INALTERATO.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO QUANTO AUTODICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA A CORREDO DELLA DOMANDA COMPRESO IL PROPRIO C.V. FORMATIVO/ PROFESSIONALE.

4. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVA DI ESAME:

La valutazione dei titoli e del colloquio verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum. Il candidato risulterà idoneo previo superamento del punteggio di 21/40 alla prova colloquio.

La **data e la sede di convocazione al colloquio** del presente avviso, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale sezione **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), -** almeno 10 (dieci) giorni prima del colloquio, **senza ulteriore convocazione a domicilio,** i candidati, pertanto, sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda. L'assenza del candidato al colloquio,

quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare entro trenta giorni dalla data di immissione in servizio, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Anna Iervolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SERRARA FONTANA

Bando di concorso per titoli ed esami di n. 2 posti a tempo indeterminato e parziale al 50% per due operatori di polizia locale area vigilanza cat. c.

E' indetto un concorso per titoli ed esami di n. 2 posti a tempo indeterminato e parziale al 50% per due operatori di polizia locale area vigilanza cat. C.
Requisiti di partecipazione indicati nel bando integrale.
Termine ricezione domande: entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla G.U.
Bando di concorso disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it
Il Responsabile del servizio di P.L. - Cap. Vito Gallo

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno)
Codice Fiscale: 82001710654

Bando pubblico per l'assegnazione di n 17 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato in Parco della Concordia con cadenza settimanale nel giorno di lunedì.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V°

VISTI:
- La Legge Regionale n° 1 del 9 gennaio 2014;
- Il Decreto Legislativo n° 59 del 26 marzo 2010;
- Il Decreto Legislativo n. 147 del 6 agosto 2012;
- L'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.;
- Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013 - Criteri di selezione e relativi punteggi di priorità cui fare riferimento nell'ambito delle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica;
- Il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 204 del 14.09.2018;

PRESO ATTO
che, in riferimento al mercato in oggetto, il suddetto Decreto Dirigenziale riporta la disponibilità di numero 17 del settore non alimentare e precisamente:

Posteggio n°	Tipologia/Settore	Dimensioni mq.
5	Non Alimentare	35
8	Non Alimentare	35
11	Non Alimentare	60
29	Non Alimentare	40
30	Non Alimentare	20
33	Non Alimentare	20
37	Non Alimentare	40
38	Non Alimentare	35
39	Non Alimentare	40
41	Non Alimentare	30
42	Non Alimentare	40
43	Non Alimentare	40
45	Non Alimentare	40
46	Non Alimentare	40
47	Non Alimentare	20
51	Non Alimentare	40
52	Non Alimentare	40

RENDE NOTO
che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione numero 17 posteggi nel mercato settimanale del giorno di Lunedì, sito in Roccadaspide (SA) in Parco della Concordia, con orario di vendita dalle ore 08:00 alle ore 13:00, e così come meglio specificato nella tabella precedente e di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 204 del 14.09.2018.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale 1/2014, ai sensi del quale "per l'esercizio dell'attività di commercio, il soggetto interessato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 59/2010". Ai sensi dell'art. 32 della L.R. n.1/2014 il concorrente che partecipa al bando dovrà essere in regola con gli obblighi di contribuzione previdenziali/assistenziali. In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Roccadaspide (**www.comune.roccadaspide.sa.it**), completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve pervenire al Comune di Roccadaspide, Via G. Giuliani n. 6°, tramite posta elettronica certificata (PEC) **protocollo@pec.comune.roccadaspide.sa.it** o raccomandata A/R o a mezzo d agenzia di recapito autorizzata, entro e non oltre il 20° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando. Qualora il 20° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.

In caso di trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, l'imposta di bollo sulla domanda dovrà essere assolta con le modalità previste per l'invio telematico delle pratiche.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Roccadaspide.

È ammessa la possibilità di ottenere in concessione più di un posteggio, fino ad un massimo di 2(due). In tal caso gli interessati dovranno presentare due distinte domande di assegnazione, ciascuna relativa ad un solo posteggio. L'istante dovrà indicare nella domanda per quale dei posteggi richiesti intende far valere le eventuali presenze maturate al momento della pubblicazione del bando. Le concessioni dei posteggi per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche avranno una durata di anni 10 (dieci), giusto regolamento comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 85 del 11.09.2000, ed ai sensi della legge regionale n. 1 del 09.01.2014 non saranno rinnovate automaticamente.

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato, a pena di esclusione, il permesso di soggiorno in corso di validità.

Il Comune non risponde per eventuali ritardi o disguidi postali nella consegna delle domande, della ricezione di domande prive della sottoscrizione autografa oppure deteriorate o illeggibili.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto sarà redatta applicando i criteri di cui alla L.R. 1/2014, art. 32, comma 4:

a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa, compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione che, in sede di prima applicazione, ha una specifica valutazione nel limite del quaranta per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo:
   - anzianità iscrizione al Registro Imprese fino a 5 anni = punti 40;
   - anzianità iscrizione al Registro Imprese > di 5 anni e fino a 10 = punti 50;
   - anzianità di iscrizione al Registro imprese oltre 10 anni = punti 60;

b) numero delle presenze cumulate nel mercato di cui trattasi alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando. In questo caso il punteggio attribuito sarà il seguente:
   - presenze cumulate da 1 fino a 5 = punti 3;
   - presenze cumulate da 6 fino a 20 = punti 6;
   - presenze cumulate oltre 20 = punti 10;

Per ogni singolo richiedente saranno valutate le presenze ai sensi del comma 1, lett f) dell'art.27 del D. Lgs.114/98, cumulate nel mercato alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando comunale. Il numero delle presenze sarà verificato sulla base dell'autocertificazione presentata dall'operatore interessato in contraddittorio con la documentazione d'ufficio. In mancanza di autocertificazione o la stessa risulti incompleta, l'anzianità d'azienda non sarà valutata.

In caso di parità, precedono in graduatoria le imprese che vantano il punteggio di cui alla precedente lettera a). In caso di ulteriore parità verrà effettuato il sorteggio con modalità che saranno determinate dal Responsabile del Settore e preventivamente comunicate ai concorrenti interessati.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIE

Una volta stilate, le graduatorie sono pubblicate, ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della legge regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune. Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971 così come modificata dal D. Lgs. n.104/2010. I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati da questo Comune. L'interessato, munito di un valido documento di identità, potrà essere presente alle predette operazioni anche tramite persona appositamente delegata; in tal caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e della delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A" di cui al comma 3, dell'art. 31, della legge regionale 1/2014, che abilita anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

CANONE DI CONCESSIONE DEI POSTEGGI

I titolari di concessione di posteggio sono vincolati al pagamento del canone previsto per la T.O.S.A.P.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso l'Ufficio SUAP del Comune di Roccadaspide (SA), nei giorni lavorativi, escluso il sabato, dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 16:30 alle ore 17:30.

Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Roccadaspide e sul sito web del medesimo Comune (**www.comune.roccadaspide.sa.it**) dove viene allegato un facsimile della domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche approvato con deliberazione di C.C. n. 85 del 11.09.2000 laddove applicabile, e legge Regionale 1/2014.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Roccadaspide, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio. Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003).

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Il Responsabile del Settore V°
arch. Franco GRAZIUSO